Consiglio Regionale della Campania

Avviso Nomine – Legge Regionale 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 57 del 9 dicembre 2013 veniva revocato l'avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 63 del 18 novembre 2013, relativo al rinnovo del Comitato Regionale per le Comunicazioni-Co.Re.Com. di cui alla l.r. n.9/2002 s.m.i., con espressa riserva dell'emanazione di un nuovo avviso conforme alla nuova legge regionale in corso di esame ed approvazione del Consiglio sulla base della Proposta di Legge depositata ed iscritta al Registro Generale n. 491 del 9 dicembre 2013, a firma di consiglieri di numerosi Gruppi politici, sia di maggioranza che di opposizione, con la quale, tra l'altro, si prevedevano sostanziali modifiche alle norme della citata l.r. n. 9/2002 s.m.i., e di altre proposte di legge abbinate;

CONSIDERATO che in data 10 febbraio u.s. il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la nuova Legge regionale sulla composizione e durata del Co.Re.Com. recante modifiche alla legge regionale n. 9 del 2002 (disciplina del Co.Re.Com.), che la medesima è stata promulgata dal Presidente della Regione e che pertanto si può procedere, ai sensi della LR n. 17/96 s.m.i., ad attivare un nuovo procedimento di designazione emanando il relativo avviso:

1. **COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI – CO.RE.COM.**
   Legge Regionale n. 9 del 1° luglio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni
   Designazione del Presidente e degli altri due componenti del Co.Re.Com., scelti tra persone in possesso dei necessari, documentati, requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.

Ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 9/02 s.m.i. la carica di componente del CO.RE.COM è incompatibile con le seguenti funzioni: "*a) membro del Parlamento europeo e del Parlamento nazionale; b) componente del Governo nazionale; c) Presidente di Giunta regionale, componente di Giunta regionale, Consigliere regionale; d) Sindaco, Presidente di Amministrazione provinciale, Assessore comunale o provinciale; e) Presidente, Amministratore, componente di organismi direttivi di Enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali; f) detentore di incarichi elettivi o di rappresentanza in partiti e movimenti politici; g) amministratore, dirigente, dipendente o socio azionista di imprese pubbliche e private, operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale che locale. I soci risparmiatori delle società commerciali e delle società cooperative non versano in situazioni di incompatibilità; h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza attiva con i soggetti di cui alla lettera g); i) dipendente regionale.*".

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del <u>ventesimo giorno</u> dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I candidati non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 4 c. 1 e 2 della l.r. n. 24/2012. s.m.i., dall'art. 4 della L.R. n. 9/02 s.m.i. sopra riportato, e nelle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013.

Consiglio Regionale della Campania

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 s.m.i., presentano, entro il termine sopra indicato, direttamente proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile. Le domande dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale.

La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Contestualmente, sempre entro il termine sopra detto, copia PDF della domanda deve essere inoltre trasmessa per posta elettronica al seguente indirizzo PEC: capodipartimento.segreterialegislativa@consiglio.regione.campania.legalmail.it oppure al seguente indirizzo di posta elettronico: dipartimento.legislativo.segreteria@consiglio.regione.campania.it

Firmato
Il Presidente
Paolo ROMANO

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. …… del ……

Designazione di tre componenti, compreso il Presidente, nel COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI – Co.RE.COM.

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'**art. 4, c. 1 della l.r. n. 9/2002 s.m.i.**;
- dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'**art. 4, cc. 1 e 2, della l.r. n. 24 del 27 luglio 2012**;
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**;
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di …… ……. a suo nome risulta:

  NULLA

  ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma
(non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
10 Febbraio 2014

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale "Organi consiliari e Resoconti"

INDICE	IX Legislatura	10 Febbraio 2014

INDICE

1. **ELENCO DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE** **pag. 3**

2. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 5**

3. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 15**

4. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI**

c. **PROPOSTA DI LEGGE "Modifiche a norme della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012" (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania) – Reg. Gen. 423**

d. **PROPOSTA DI LEGGE Reg. gen. n. 277, 480 e 491 concernenti modifiche alla legge regionale 17/1996 in materia di nomine regionali e alla legge regionale n. 9/2002 in materia di CORECOM**

e. **DISEGNO DI LEGGE "ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Reg. Gen. n. 499**

ORDINE DEL GIORNO Reg. Gen. 232/4

f. **PROPOSTE DI LEGGE ABBINATE "Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane. Modifiche agli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014" – Testo Unificato Reg. Gen. nn. 138 e 492**

g. PROPOSTA DI LEGGE "Tutela e valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie" Reg. Gen. n. 344-346.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale "Organi consiliari e Resoconti"

ELENCO	IX Legislatura	10 Febbraio 2014

ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI ORATORI:

- **NOCERA** — **pag. 16 – 17 – 43 - 44**
- **DE FLAVIIS** — **pag. 17 – 19 – 35 - 43**
- **CAPUTO** — **pag. 17 – 18 – 22 – 30 – 31 – 32 - 36**
- **OLIVIERO** — **pag. 18 – 24 - 32**
- **RUSSO** — **pag. 18 - 26**
- **SALVATORE** — **pag. 18 – 19 – 42 - 45**
- **MARTUSCIELLO, Assessore** — **pag. 19 – 32 - 34**
- **SCHIFONE** — **pag. 19 – 37 - 46**
- **CORTESE** — **pag. 20**
- **AVETA** — **pag. 21 – 35**
- **SCHIANO** — **pag. 21 – 29 - 30**
- **GIORDANO** — **pag. 25**
- **SALA** — **pag. 26**
- **MAISTO** — **pag. 27 - 45**
- **CONSOLI** — **pag. 28**
- **MARINO** — **pag. 31 – 33 – 34 - 35**
- **PASSARIELLO** — **pag. 33**
- **TOPO** — **pag. 34 – 42 - 44**
- **GABRIELE** — **pag. 35 – 37 - 44**
- **MARCIANO** — **pag. 38 - 47**
- **BALDI** — **pag. 40 - 48**
- **COLASANTO** — **pag. 42**
- **FOGLIA** — **pag. 43**
- **MOCERINO** — **pag. 44**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *10 febbraio 2014*

RESOCONTO SOMMARIO N. 05
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 FEBBRAIO 2014

Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Valiante A.;
Indi del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge: "Modifiche a norme della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012" (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania) – Reg. Gen. 423;**
- **Esame delle proposte di legge Reg. gen. nn. 277, 480 e 491 concernenti modifiche alla legge regionale 17/1996 in materia di nomine regionali e alla legge regionale n. 9/2002 in materia di CORECOM;**
- **Esame del Disegno di legge – "ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Reg. Gen. n. 499;**
- **Esame delle proposte di legge abbinate "Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane. Modifiche agli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014" – Testo Unificato Reg. Gen. nn. 138 e 492;**
- **Esame della proposta di legge "Tutela e valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie" Reg. Gen. nn. 344-346.**

Indice dei consiglieri e assessori oratori:

NOCERA
DE FLAVIIS
CAPUTO
OLIVIERO
RUSSO
SALVATORE
MARTUSCIELLO, Assessore
SCHIFONE
CORTESE
AVETA
SCHIANO
GIORDANO
SALA
MAISTO
CONSOLI
MARINO
PASSARIELLO
TOPO
GABRIELE
MARCIANO
BALDI
COLASANTO
FOGLIA
MOCERINO

Inizio Lavori

I lavori consiliari hanno inizio alle ore 11.40 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione processi verbali

PRESIDENTE – Passa al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 3 della seduta consiliare antimeridiana del 30 gennaio 2014.
Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *10 febbraio 2014*

Passa all'approvazione del processo verbale n.4 della seduta consiliare pomeridiana del 30 gennaio 2014.
Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

Decisione Corte costituzionale

PRESIDENTE – Comunica che è stata notificata la decisione della Corte Costituzionale n. 13 del 28 gennaio 2014 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge 1° luglio 2011, n. 11 (Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici).
Segnala che tale legge è stata già abrogata dalla legge n. 1/2012, art. 52 comma 15.

Presentazione Progetti di legge

PRESIDENTE – Comunica che è stata presentata la seguente proposta di legge:

1. "Procedura di valutazione strategica e valutazione di impatto ambientale" Reg. Gen. n. 504
Ad iniziativa dei consiglieri Paola Raia e Sergio Nappi
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica, inoltre, che è stato presentato il seguente disegno di legge:

1. "Modifica del comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2011, n.21 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale)." Reg. Gen. n. 503
Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore Ermanno Russo
Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente del gruppo "Forza Italia – PDL" Gennaro Nocera, che ha chiesto di intervenire.
NOCERA, Presidente gruppo (Forza Italia – PDL) – Fa presente che la Giunta delle elezioni non ha ancora proposto all'Aula la convalida del Consigliere regionale supplente Giuseppe Sagliocco in quanto non ha provveduto a deliberare circa la incompatibilità che lo stesso riveste con la carica di Sindaco del comune di Aversa. Evidenzia che tale situazione determina, per effetto dell'applicazione del comma 3 del decreto legislativo 31.12.2012 n. 235, una diminuzione del numero legale, nonché di qualsiasi quorum a maggioranza qualificata. Sollecita, pertanto, una definizione.

Intervengono sull'argomento i Consiglieri regionali: Ugo DE FLAVIIS (NCD); Nicola CAPUTO (PD); Gennaro OLIVIERO (PSE); Giuseppe RUSSO (PD).

PRESIDENTE – Precisa che da quando si è posto il problema della sostituzione alla carica di consigliere regionale ha convocato ogni settimana la Giunta delle elezioni. Evidenzia che vi sono precise regole e procedure da rispettare e che tutto si sta svolgendo in maniera impeccabile. Comunica che in mattinata è stata presentata la relazione che consegnerà a tutti i rappresentanti della Giunta delle elezioni. Preannuncia che nei prossimi giorni sarà riconvocata la Giunta delle elezioni augurandosi di poter procedere con tempestività.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *10 febbraio 2014*

Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Sull'ordine dei lavori.

SALVATORE (Caldoro Presidente)– Propone l'inversione al punto 8 dell'ordine del giorno: "ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalita' di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zoo Profilattico Sperimentale del Mezzogiorno" Reg. Gen. n. 499.
DE FLAVIIS (NCD) – Dichiara di non essere d'accordo con la proposta di inversione e chiede che si discuta del punto 3, così come prevede l'ordine dei lavori.
MARTUSCIELLO, Assessore – Invita a ritirare la proposta dell'inversione dell'ordine del giorno.
SALVATORE (Caldoro Presidente) – Chiede che dopo la discussione del registro tumore si discuta del punto 8 e ritira la proposta.
PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Luciano Schifone, che intanto ha chiesto di intervenire.

Commemorazione
Il giorno della memoria

SCHIFONE (NCD) – Richiama l'attenzione dell'Aula sulla ricorrenza di oggi, 10 febbraio, istituita nel 2005 con legge dello stato, quale giornata del ricordo. Rende omaggio ai trecentomila italiani che furono cacciati dalle loro case, dalle contrade, dai loro paesi per dare luogo ad una delle più ciclopiche e bibliche pulizie etniche commesse nel secolo scorso, negli anni 1945, 1947, 1948 nelle terre della Dalmazia, della Croazia e dell'Istria.

Intervengono la Consigliera regionale Angela Cortese (PD) per l'opposizione e il Consigliere regionale Carlo Aveta (Misto – La Destra) per la maggioranza.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Esame della proposta di legge: " Modifiche a norme della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012" (Istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania) - Reg. Gen. 423

PRESIDENTE – Passa all'esame della proposta di legge, riportato in titolo, e ricorda che la V Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 20 dicembre 2012, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula e che, a seguito della disposizione indicata nel decreto numero 7 del 27 gennaio 2014 del Commissario ad acta in una successiva seduta tenutasi il 5 febbraio 2014, ha approvato all'unanimità la proposta emendativa dell'articolo 1 del provvedimento ora all'esame dell'Aula. concede la parola al Presidente della V Commissione Michele Schiano, designato relatore in Aula**.**
SCHIANO, Presidente V commissione - Relaziona all'Aula.

Intervengono alla discussione generale i Consiglieri regionali: Nicola CAPUTO (PD); Gennaro Oliviero (PSE); Eduardo GIORDANO (NCD); Anita SALA (CD – Diritti e Libertà); Giuseppe RUSSO (PD); Pietro MAISTO (Caldoro Presidente); Angelo CONSOLI (UDC); Nicola CAPUTO (PD) e Michele SCHIANO DI VISCONTI (FI – PDL), Presidente V Commissione, che ringrazia per il lavoro svolto la Commissione consiliare e il Consiglio regionale, ed invita tutti a votare il maxi emendamento così come disposto dalla Commissione Sanità.

Alle ore 12.45, durante l'intervento del Consigliere regionale Giuseppe Russo, assume

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

la Presidenza il vice Presidente Antonio Valiante.

Alle ore 13.01 riassume la presidenza il Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Dichiara conclusa la discussione generale e passa all'esame dell'articolato. Pone in votazione per alzata di mano il maxiemendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Dichiara assorbiti con l'approvazione del maxi emendamento gli emendamenti: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8.

Pone in votazione con consequenzialità per alzata di mano gli articoli 1 e 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente del Consiglio regionale a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Pone in votazione il testo finale per appello nominale con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	46
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Prende atto della richiesta di sospendere brevemente la seduta proposta dal Consigliere regionale Gennaro Salvatore e convoca la Conferenza dei Presidenti dei gruppi per una breve riunione.

La seduta sospesa alle ore 14.45 riprende alle ore 14.40 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

Esame delle proposte di legge Reg. gen. n. 277, 480 e 491 concernenti modifiche alla legge regionale 17/1996 in materia di nomine regionali e alla legge Regionale n. 9/2002 in materia di CORECOM

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 4 all'ordine del giorno, riportato in titolo, e ricorda che la I Commissione, nella seduta del 6 febbraio, ha esaminato i testi legislativi confermando quanto già deciso nella precedente seduta del 29 gennaio, pertanto, si pone in discussione il testo licenziato inerente le modifiche alla legge regionale 9 del 2002 in materia di comunicazione di emittenza televisiva ed istituzione del CO.RE.COM. Concede la parola al Consigliere regionale Angelo marino designato relatore di maggioranza.
MARINO (Caldoro Presidente) - Relaziona all'Aula.
PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Nicola Caputo, designato relatore di minoranza.
CAPUTO (PD) – Relaziona all'Aula e chiede ai Presidenti dei gruppi di maggioranza di trovare una sintesi rispetto alla proposta della minoranza di ridurre a 3 (tre) il numero dei componenti il CO.RE.COM. e le modalità di elezione.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede una breve sospensione per approfondire e per addivenire ad una formulazione della proposta del Consigliere regionale Nicola Caputo.
MARTUSCIELLO, Assessore – Evidenzia che tutti i CO.RE.COM. d'Italia sono regolati con il numero di 3 (tre) e che la proposta di legge in esame prevede l'applicazione dei poteri sostitutivi da parte del Consiglio regionale.
PRESIDENTE – Prende atto della richiesta di sospendere brevemente i lavori e invita i

consiglieri a restare in Aula per un confronto con il Governo e con i Presidenti dei gruppi consiliari.

La seduta sospesa alle ore 14.55 riprende alle ore 15.00.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolato e comunica che all'articolo 1 vi sono due emendamenti, l'1.3 a firma Martusciello, Topo e Nocera, e l'1.1 a firma Salvatore. A quest'ultimo emendamento è riferito anche il subemendamento 0.1.1.1 a firma Passariello. Si vota per primo l'emendamento 1.3, che recita: "all'articolo 1 comma 1 lettera a) la parola «cinque» è sostituita con la parola «tre»..

RAIA, Presidente gruppo (FC – PDL) – Chiede che l'emendamento 1.3 sia votato con il sistema elettronico e che siano ritirate le schede dei consiglieri non presenti in Aula.

MARTUSCIELLO, Assessore – Invita a votare tutti quanti a favore dell'emendamento, che è un emendamento di risparmio dal momento che scendono da cinque a tre i componenti.

PRESIDENTE – Pone in votazione, su richiesta della Presidente di gruppo Paola Raia per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'emendamento 1.3. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	35
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Pone in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.1/Passariello all'emendamento 1.1/Salvatore.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.1/Salvatore, così come subemendato.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

Pone in votazione l'articolo 1 così come modificato.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passa alla votazione dell'articolo aggiuntivo 1.01. riguardante la questione delle nomine che sono di competenze del Consiglio e quelle che sono di competenza della Giunta. Comunica che vi sono vari subemendamenti: quelli a firma del Consigliere Oliviero vengono ritirati. Viene invece mantenuto il subemendamento a firma del Consigliere Marino 0.1.01.16, che recita: "all'articolo 1 bis comma 5 sostituire le parole «senza ulteriori specificazioni» con le seguenti: «senza indicazione dell'organo regionale competente» e dopo le parole «si interpretano» sopprimere le parole «ove possibile». Precisa che è un emendamento tecnico in effetti, suggerito dagli uffici. Concede la parola al Presidente Marino che chiede di intervenire.

MARINO (Caldoro Presidente) – Chiede di sostenerlo perché è un emendamento puramente tecnico e serve soprattutto per evitare problemi interpretativi e applicativi della norma.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.01.16.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pone in votazione l'articolo aggiuntivo 1.01 a firma di Gennaro Salvatore, così come modificato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.02 è ritirato. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

Pone in votazione per alzata di mano gli allegati A e B all'articolo aggiuntivo.

Il Consiglio Approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente del Consiglio regionale a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il testo legislativo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	40
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Angelo Marino, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
MARINO (Caldoro Presidente) – Chiede l'inversione al punto 8 dell'ordine del giorno.
TOPO (PD) – Parla contro la proposta d'inversione e chiede di continuare con l'esame del prossimo punto all'ordine del giorno.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la richiesta di inversione al punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva.

MARTUSCIELLO, Assessore – Ritiene una priorità l'approvazione della proposta di legge al punto 5 dell'ordine del giorno e delle proposte successive, per cui dichiara che il Governo è impegnato nell'approvazione della giornata di oggi anche della proposta di legge al punto 5.

Esame del Disegno di legge – "ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Reg. Gen. n. 499

PRESIDENTE - Passa al punto 8 all'ordine del giorno, riportato in titolo, e comunica che la I Commissione nella seduta del 29 gennaio 2014 ha deciso di riferire favorevolmente in aula. Comunica altresì che la V Commissione nella seduta del 23 gennaio 2014 ha espresso parere favorevole al provvedimento ora in esame>>. Da la parola al Consigliere regionale Angelo Marino designato per la relazione in Aula.
MARINO, Presidente I Commissione consiliare – Relaziona all'Aula.

Intervengono sull'argomento i Consiglieri regionali: Corrado **GABRIELE (PSE) e Ugo DE FLAVIIS (NCD).**
Il Consigliere Corrado Gabriele chiede all'Aula di sostenere, ove vi sia la competenza di legge nell'esplicazione di questo indirizzo, di poter procedere alla stabilizzazione definitiva dei cinquantacinque lavoratori che sono attualmente in carico all'Istituto Zooprofilattico di Portici e al dipartimento della Federico II presso l'Orto Botanico. Chiede, inoltre, che il suo intervento sia di accompagnamento alla legge che sarà approvata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE - Precisa che il Consiglio regionale può fare sue le richieste del Consigliere Corrado Gabriele solo se presentate con un ordine del giorno.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata con consequenzialità gli articoli 1 e 2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione di tutta l'opposizione.

Pone in votazione, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'articolo 3. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	26
Contrari	00
Astenuti	13

Il Consiglio approva.

Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 4 e 5.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione di tutta l'opposizione.

Pone in votazione per alzata di mano l'accordo della Regione Campania e la Regione Calabria, allegato al provvedimento di legge.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE – Comunica che è pervenuto alla Presidenza l'ordine del giorno di accompagnamento alla legge e dà la parola al Consigliere regionale Nicola Caputo affinché ne dia lettura.
CAPUTO (PD) - Dà lettura dell'ordine del giorno, di seguito riportato: << *Il Consiglio Regionale premesso che presso le strutture in funzione alla Reggia di Portici, sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, esiste una situazione di precarietà lavorativa per decine di lavoratori impegnati in compiti di istituto, fa voti affinché la Giunta Regionale della Campania provveda, per quanto di sua competenza, ad avviare tutte le opportune verifiche per procedere alla stabilizzazione dei lavoratori precari in servizio presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, anche in riferimento ad analoga normativa regionale della Regione Calabria*>>.
GABRIELE (PSE) – Chiede che il Governo regionale su tutte le questioni che riguardano i dati occupazionali e soprattutto rispetto a soggetti che hanno una vita in precariato, si esprimerà sempre favorevolmente.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con il voto di astensione del Gruppo "Caldoro Presidente".

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente del Consiglio regionale a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il testo finale della legge nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	12

Il Consiglio approva.

Esame delle proposte di legge abbinate "Disposizioni in materia di produzione

e vendita del pane. Modifiche agli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014" Testo Unificato Reg. Gen. n. 138 e 492

PRESIDENTE – Sottopone all'esame dell'Aula il punto 5 all'ordine del giorno, relativo alla proposta di legge riportata in titolo, e comunica che la III Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 5 febbraio 2014 ha esaminato i testi, unificandoli, e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula. Ha designato relatori per l'aula il Consigliere Luciano Schifone per la maggioranza e il Consigliere Antonio Marciano per la minoranza.
Dà la parola al Consigliere regionale Luciano Schifone, prima, e dopo al Consigliere regionale Antonio Marciano.
SCHIFONE (NCD) - Relaziona all'Aula.
MARCIANO (PD) – Relaziona all'Aula**.**
PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente della Commissione consiliare Giovanni Baldi.
BALDI, Presidente della III commissione consiliare – Illustra l'iter legislativo di approvazione della proposta di legge in Commissione.
PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolato e pone in votazione, su richiesta della Consigliera Raia per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'articolo 1. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	34
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano con consequenzialità, gli articoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 11.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli: 11 (così come modificato), 12, 13 e 14.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente del Consiglio regionale a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il testo finale del provvedimento di legge. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Votanti	33
Presenti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva al'unanimità.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Raffaele Topo sull'ordine dei lavori.
TOPO (PD) - Sottopone all'Aula la proposta di inversione dell'ordine del giorno, al punto 7, per esaminare il disegno di legge in materia di servizio idrico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *10 febbraio 2014*

PRESIDENTE – Informa che ha ricevuto una lettera da parte del Presidente della Commissione Luca Colasanto con la quale rende noto che il testo legislativo, domani, sarà all'esame della Commissione. Nel ritenere che sia una proposta di legge che per la sua importanza richiede un approfondito esame in commissione, chiede al consigliere Topo se è possibile aspettare l'esito della Commissione di domani per poi procedere.
COLASANTO, Presidente VII Commissione – Rappresenta le difficoltà che sono avute in commissione nell'accorpare le 4 proposte di legge, attinenti alla stessa materia su molti punti in contrasto, e della decisione assunta di discutere la proposta dell'Assessore competente, più attinente ai problemi del settore. Informa che domani in commissione sarà in discussione solo la proposta dell'Assessore Giovanni Romano e che l'Assessore sarà presente all'approfondimento degli emendamenti.

Intervengono nel merito i Consiglieri regionali: Gennaro SALVATORE (Caldoro Presidente); Ugo DE FLAVIIS (NCD); Pietro FOGLIA ( );
.
Gennaro NOCERA (FI – PDL); MOCERINO; Corrado GABRIELE (PSE).

TOPO (PD) – dichiara di essere disponibile ad un dibattito concreto in Aula e soprassiede alla richiesta di inversione dell'ordine del giorno. Formula, contestualmente, la richiesta al Presidente di convocare, ad oltranza, un Consiglio regionale.
NOCERA, Presidente del gruppo (FI – PDL) – Dichiara di essere d'accordo sulla proposta del Presidente del gruppo PD di fare una seduta di consiglio ad oltranza. Chiede che la seduta sia monotematica e che sia svolta dopo che il Presidente Colasanto abbia completato i lavori della Commissione così come ha annunciato.
DE FLAVIIS, Presidente del gruppo (NCD) – Condivide la proposta del Consigliere Topo che ritiene essere responsabile

PRESIDENTE – Prende atto dei contenuti del dibattito e comunica che sulla questione del ciclo delle acque convocherà un Consiglio ad oltranza monotematico nella prossima settimana.
SALVATORE (Caldoro Presidente) – Chiede l'inversione dell'ordine del giorno al punto 15, relativo alla proposta di legge sulla valorizzazione dei locali, dei negozi e delle botteghe d'arte degli antichi mestieri a rilevanza storica.
PRESIDENTE – Comunica che, se non vi sono osservazione alla richiesta di inversione dell'ordine del giorno, porrà all'esame il punto 15 all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge "Tutela e valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie" Reg. Gen. n. 344-346

PRESIDENTE – Passa all'esame della proposta di legge, riportata in titolo. Comunica che la III Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 23 luglio 2012 ha esaminato i testi, unificandoli, e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, designando relatori in Aula i Consiglieri regionali Pietro Maisto e Luciano Schifone per la Maggioranza, Antonio Marciano per la minoranza. Comunica, inoltre, che la II Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell'11 dicembre 2013 ha espresso parere favorevole formulando la norma finanziaria.

I Consiglieri regionali Pietro Maisto (Caldoro Presidente), Luciano Schifone (NCD) e Antonio Marciano (PD), relazionano all'Aula.

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente della III Commissione consiliare permanente Giovanni Baldi.
BALDI, Presidente della III Commissione consiliare – illustra le finalità della proposta di

legge e ringrazia i componenti della commissione consiliare, i proponenti delle due proposte di legge unificate Luciano Schifone e Pietro Maisto, e il Consigliere regionale Antonio Marciano, che ha dato un importante apporto in rappresentanza della minoranza politica.
PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolato e pone in votazione per alzata di mano l'emendamento T che modifica il titolo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.1./Baldi all'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pone in votazione, su richiesta, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'articolo 1 così come emendato. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	26
Votanti	26
Favorevoli	26
Contrari	00
Astenuti	00

PRESIDENTE – Comunica che il Consiglio non è in numero legale per deliberare e che la seduta dovrebbe essere aggiornata di un'ora. Ritiene però che l'aggiornamento della seduta è nei fatti vanificato, essendo quasi le ore 17.00 e il Consiglio è convocato fino alle ore 18.00. Dichiara, pertanto, sciolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.55.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 febbraio 2014*

RESOCONTO INTEGRALE N. 05
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 FEBBRAIO 2014

Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Valiante A.;
Indi del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge: "Modifiche a norme della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012" (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania) – Reg. Gen. 423;**
- **Esame delle proposte di legge Reg. gen. nn. 277, 480 e 491 concernenti modifiche alla legge regionale 17/1996 in materia di nomine regionali e alla legge regionale n. 9/2002 in materia di CORECOM;**
- **Esame del Disegno di legge – "ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Reg. Gen. n. 499;**
- **Esame delle proposte di legge abbinate "Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane. Modifiche agli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014" – Testo Unificato Reg. Gen. nn. 138 e 492;**
- **Esame della proposta di legge "Tutela e valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie" Reg. Gen. nn. 344-346.**

Indice dei consiglieri e assessori oratori:

NOCERA
DE FLAVIIS
CAPUTO
OLIVIERO
RUSSO
SALVATORE
MARTUSCIELLO, Assessore
SCHIFONE
CORTESE
AVETA
SCHIANO
GIORDANO
SALA
MAISTO
CONSOLI
MARINO
PASSARIELLO
TOPO
GABRIELE
MARCIANO
BALDI
COLASANTO
FOGLIA
MOCERINO

Inizio lavori ore 11.40.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE - Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione Processi verbali n. 03 della seduta di Consiglio regionale antimeridiana del 30.01.2014 e Processo verbale n. 04 della seduta di Consiglio regionale postmeridiana del 30.01.2014, se l'Aula è d'accordo o, li diamo per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 febbraio 2014*

Comunicazioni del Presidente

Decisione della Corte Costituzionale

PRESIDENTE – Si comunica che è stata notificata la decisione della Corte Costituzionale n. 13 del 28.01.2014 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge 01.07.2011 "Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici".
Segnalo che tra le leggi è stata già abrogata dalla legge n. 1/2012 art. 52 comma 15.

Presentazione Progetti di legge

Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge: Procedura di valutazione strategica e valutazione d'impatto ambientale" Reg. Gen. n. 504 ad iniziativa dei consiglieri Paola Raia e Sergio Nappi, assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge: modifica del comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 06.12.2011 n. 21 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ermanno Russo, assegnata alla IV^ Commissione consiliare permanente per l'esame e alla I^ per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nocera.
NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL - Anche se è a conoscenza di tutti il 12 dicembre 2013 il Consiglio regionale ha deliberato, in ordine alla sospensione del Consigliere Angelo Polverino, nominando supplente il candidato Giuseppe Sagliocco.
Faccio presente all'Aula che a tutt'oggi la Giunta delle elezioni non ha ancora prodotto i titoli di ammissibilità per proporre all'Aula la convalida del Consigliere supplente.
La Giunta delle elezioni, pur essendo stata convocata in tre distinte sedute, non ha potuto procedere per mancanza del numero legale, tale situazione, a mio parere, determina per effetto dell'applicazione del comma 3 del D.Lgs. del 31.12.2012 n. 235 una diminuzione del numero legale, nonché di qualsiasi quorum a maggioranza qualificata.
A tal proposito, rilevo che i termini per compiere la convalida della presente legislatura, non ha superato i sei giorni
Nella seduta del 12 dicembre u.s. si evidenziava anche lo stato d'incompatibilità del Consigliere Sagliocco, poiché lo stesso rivestiva la carica di Sindaco del Comune di Aversa.
Sulla questione la Giunta delle elezioni non ha ancora provveduto a deliberare, pertanto, ai sensi dell'articolo 4 della legge 1981, dispone che le cariche di membro di una delle due Camere di ministro, di Sottosegretario di Stato, di Giudice ordinario della Corte di Cassazione, dei componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, di membro del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, i magistrati della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato e della Corte Costituzionale, i Presidenti e Assessori di Giunta regionale, di Sindaco e di Assessore dei Comuni compresi nel territorio regionale, sono incompatibili con la carica di Consigliere regionale.
In data 30.01.2014 il Presidente del Consiglio incaricava, alla presenza di palese incompatibilità, il Vice Presidente Biagio Iacolare, quale relatore della questione. Visto il perdurare della vicenda, alla luce della diffida inviata a tutti i Consiglieri regionali, invito l'Aula ad adottare tutte le iniziative necessarie del caso, al fine di evitare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

richiami da parte del Prefetto di Napoli, che ha prerogativa di rappresentanza dello Stato e di rapporto con il sistema delle autonomie.

PRESIDENTE – Mi può dire qual è il termine della questione? Non ho capito quello che lei vuole dire!

NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL – Ci troviamo di fronte ad un Consigliere sospeso dalla carica, l'amico Angelo Polverino, eletto nella lista di Caserta, risulta primo dei non eletti il Consigliere regionale Giuseppe Sagliocco che al contempo ricopre la carica di Sindaco di Aversa, quindi, siamo di fronte ad un'incompatibilità manifesta che allo stato non viene rimossa da questo Consiglio regionale.

PRESIDENTE – Lei sa già che il Consigliere Sagliocco opterà per la carica di Sindaco? Penso che stiamo facendo perdere tempo al Consiglio stamattina.

NOCERA, presidente del gruppo FI/PDl – Non credo che perdiamo tempo!

Ritengo che questo Consiglio debba prendere atto che ci sono una serie di omissioni su questa questione, perché la Giunta delle elezioni non si riesce a riunirsi, dopo essere stata convocata per tre volte non riesce a raggiungere il numero legale.

Non stiamo dicendo che il Consigliere Sagliocco deve per forza esercitare la carica di Sindaco di Aversa, ma diciamo che questa indeterminatezza va risolta. Questo è il dato che voglio evidenziare al Consiglio regionale, specialmente per un partito che si chiama "Nuovo", riteniamo sia importante dimostrarlo anche nei fatti.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo NCD – Credo che se qualcuno avesse voluto chiedere la fotografia del disagio che questa nuova maggioranza ha negli ultimi tempi, bastavano le parole del collega Nocera, non a caso ieri sera, in un comunicato stampa, ho detto che noi ormai abbiamo: "Forza Campania – Forza Italia – Forza Cosenza – Forza Nugnes". Nel merito stamattina alle ore 10.30 era convocata la Giunta delle elezioni ed era presente: il sottoscritto, il Consiglire Oliviero, il Consigliere Iacolare, i funzionari, alle ore 10.44 è arrivato il collega Nocera e fino alle ore 11.00 nessun altro, è ovvio che se non si riesce a riunire la Giunta non si può contestare l'incompatibilità.

Non è una bella cosa questo dover dibattere in questi termini.

Mi auguro che alla prossima riunione della Giunta delle elezioni, il Consigliere Nocera, sia più puntuale ad arrivare alla riunione, mi auguro che anche gli altri colleghi siano egualmente precisi e la seduta della Giunta delle elezioni possa svolgere i suoi lavori.

Questi richiami in Aula li ritengo solamente offensivi per il collega Sagliocco e anche per la stessa Aula. Grazie!

PRESIDENTE – Voglio tranquillizzare l'Aula che da quando è stato posto il problema, il Presidente del Consiglio ha convocato ogni settimana la Giunta delle elezioni, ci sono delle procedure, delle regole da seguire, le stiamo seguendo in maniera impeccabile, stamattina comunicherò a tutti i componenti della Giunta delle elezioni, la relazione che ha presentato e consegnato il relatore, quindi, nei prossimi giorni convocheremo di nuovo la Giunta delle elezioni.

La parola al Consigliere Caputo.

CAPUTO, PD – Penso che quando parliamo di regole dobbiamo evitare interpretazioni di parte.

Io stesso sono tra quei consiglieri che si è sempre occupato delle questioni d'incompatibilità, sono stato io stesso vittima,.

Quando si entra in Consiglio regionale, si sottoscrive un documento nel quale si dichiara la propria condizione d'incompatibilità, penso che già da adesso dovrebbe partire il termine per la contestazione delle incompatibilità.

Invito il Presidente a superare i tatticismi, a convocare ad horas la Giunta delle Elezioni dichiarando la disponibilità…

PRESIDENTE – Stiamo convocando ogni settimana la Giunta delle Elezioni.

CAPUTO, PD – Presidente, sto facendo una proposta, dichiarando la disponibilità dei Consiglieri presenti in Aula a sostituire gli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

eventuali membri della Giunta delle Elezioni, qualora dovessero continuare nella loro azione di ritardo nell'assunzione delle decisioni.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Questa mattina mi sembrava di assistere "ai polli di Renzo", manzoniana memoria; questo centro destra credo sia all'epilogo di una vicenda politica che non raccogliere più neanche i commenti giornalistici, credo ci sia bisogno che quest'Istituzione si occupi delle questioni serie della popolazione che non ce la fa più né a sopportare continue vessazioni fiscali né tanto meno disservizi che sono all'ordine del giorno.

Ritengo, Presidente, che lei debba assumere le iniziative del caso per arrivare ad una soluzione definitiva, perché la tranquillità di quest'Aula sia cosa necessaria per affrontare le questioni prima menzionate.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Russo.

RUSSO, PD – Come tutti sanno, ho sempre avuto grande rispetto nel dialogo che si è aperto all'interno del centro destro, anche oggi ne ho avuta un'altra conferma. Ci scuseranno i colleghi del centro destro, questa discussione poteva essere fatta fra loro, senza indurci in imbarazzo.

Penso che ciò che interessi tutti sia il rispetto delle regole, credo e penso che il Presidente del Consiglio, che ha sempre dato prova di essere un custode inflessibile delle regole, la prego Presidente di porre l'attenzione, poiché lei ha tutta la mia stima, oltre ad aver avuto anche il mio voto, l'ho sempre giudicato e la giudico un custode inflessibile delle regole, penso che anche per vicenda che non si riesce a riunire la Giunta per il Regolamento. Non voglio essere sospettoso, non oso pensare a ritorsioni di ordine politico perché sarebbe una cosa di estrema gravità se dovessimo ridurre il quadro delle regole a una sorta di convenienza politica o di calcolo politico, le regole prescindono dal calcolo, le regole si rispettano; poiché credo che lei voglia far rispettare queste regole, mi auguro che le faccia rispettare, penso che la prossima volta bisogna fare di tutto affinché la Giunta per il Regolamento non sia deserta, sarebbe difficile spiegare che il terreno delle regole è diventato un terreno di ritorsione politica. Non voglio pensare questo, ho troppa stima per lei e per tutti i rappresentanti della Giunta per il Regolamento.

Mi auguro che le sollecitazioni giunte da quest'Aula nel chiedere il ripristino della legalità e delle regole si attui rapidamente mettendo, anche noi, nella condizione di non assistere come spettatori ad una situazione imbarazzante che si è venuta a creare nel centro destra.

PRESIDENTE – Penso che la discussione su quest'argomento sia finita.

Per quello che mi riguarda, ho dato tutte le spiegazioni del caso, tutti stiamo facendo i passi che vanno fatti. Oggi è stata consegnata la relazione da parte dei relatori, la farò consegnare ai singoli rappresentanti presenti nella Giunta per le Elezioni, quindi, nei prossimi giorni sarà convocata nuovamente la Giunta per le Elezioni, auspicando di poter procedere.

Concedo la parola al Consigliere Salvatore.

Sull'ordine dei lavori

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Può apparire superfluo, ma vorrei evidenziare che il rappresentante del nostro gruppo questa mattina era puntualmente presente alla Giunta per le Elezioni.

La ringrazio per la parola, voglio proporre alla sua attenzione e all'Aula l'inversione dell'ordine del giorno per discutere il punto 8 all'ordine del giorno riguardante la *"Ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zoo Profilattico.* Chiedo di anticipare la trattazione dell'argomento, perché abbiamo come Consiglio regionale degli obblighi verso un'altra Regione che aspetta il deliberato del nostro Consiglio e subito dopo passare al punto 3 "registro tumori".

Propongo ancora all'attenzione dell'Aula, dopo l'approvazione del punto tre, se è possibile avere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

una breve sospensione per concordare il prosieguo dei lavori. **PRESIDENTE –** C'è una proposta del Consigliere Salvatore sull'inversione dell'ordine del giorno.

Parla uno a favore ed uno contro. Concedo la parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo NCD – Volevo esprimere la contrarietà del gruppo che rappresento a quest'inversione.

Credo che quest'accordo andrebbe discusso in maggioranza, è un'altra fantasia che viene dagli uffici di Santa Lucia e che non è mai stata condivisa dalla maggioranza.

Credo che il registro dei tumori sia urgente e nessuno lo può negare, anche per la dignità di quest'Aula, dopo l'ennesimo rinvio credo sia di buon senso approvare e chiudere quest'annosa vicenda.

Subito dopo, proporrei di discutere la legge sul turismo che è un'altra vergogna di questa maggioranza di cui facciamo parte.

Sarebbe una bella pagina, per quest'Aula, se si chiudessero vecchie vicende e si iniziasse a dare risposte.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola al Governo. Prego Assessore Martusciello.

MARTUSCIELLO, Assessore alle Attività Produttive – Vorrei pregare il Consigliere Salvatore di valutare la possibilità di ritirare la proposta, perché oggi siamo convocati per tutta la giornata, c'è il tempo di fare tutto e di poter discutere tutto.

Chiedo se possiamo rimanere sull'ordine del giorno, abbiamo necessità di valutare tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e di arrivare alla discussione di tutti i provvedimenti con la serenità che deve contraddistinguere i lavori dell'Aula.

Dobbiamo attenerci all'ordine del giorno con la consapevolezza che l'urgenza di ratificare l'accordo – citato dal Consigliere Salvatore – è fondamentale perché è stato chiesto da un'altra Regione.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Salvatore che ha chiesto di intervenire.

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Sono sempre attento ad accettare sollecitazioni e inviti, affinché quest'Aula possa avere la possibilità di lavorare in sintonia.

Faccio fatica a capire le motivazioni del collega De Flaviis, la mia proposta di inversione è stata fatta in ossequio ad un impegno che la Regione Campania ha assunto con un'altra istituzione, la Regione Calabria.

In ogni caso, a mio avviso la priorità odierna è quella del Registro Tumori, non ho alcuna difficoltà a procedere trattando questo argomento, ma subito dopo sospendere i lavori per capire come procedere, visto che vi è un ordine del giorno particolarmente corposo.

Commemorazione
Il giorno della memoria

PRESIDENTE – Sull'ordine dei lavori, prego Consigliere Schifone.

SCHIFONE, NCD – Sì Presidente, la ringrazio per avermi concesso la parola su un argomento che a mio avviso non si può non richiamare in questo Consiglio e in questa giornata. Oggi è il 10 febbraio, è il giorno della memoria che ci deve riportare a richiamare il ricordo dei fatti che accaddero nel 1945, 1947, 1948 nell'area delle italianissime terre della Dalmazia, della Croazia e dell'Istria.

Con legge dello Stato del 2005 è stata istituita questa giornata, una giornata importante nella quale dobbiamo in qualche modo richiamare alla nostra attenzione quel periodo per rendere omaggio a trecentocinquantamila italiani che furono cacciati dalle loro case, dai loro paesi, dalle loro contrade da un giorno all'altro per dar luogo ad una delle più ciclopiche e bibliche pulizie etniche commesse nel secolo scorso. Quando le truppe comuniste di Tito invasero le terre che richiamavo prima – l'Istria, la Croazia, la Dalmazia – e non si limitarono a conquistare ampi spazi delle terre italiane, ma tesero anche a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

cacciare via gli italiani in un miscuglio di rivendicazioni, di risentimenti misti tra ideologia ed etnia del comunismo contro il fascismo, della lotta di classe, delle etnie slovene e croate contro gli italiani. Ecco, questo momento va ricordato perché fa parte della nostra memoria condivisa, queste ricorrenze devono servire a costruire quella memoria condivisa che è richiamata dalla legge stessa. Se c'è stato bisogno di una legge, perché purtroppo per anni e per decenni si è cercato di offuscare, di ottenebrare, di mettere in ombra questa macchia violenta, perché evidentemente non si voleva turbare, l'equilibrio politico. Su questo ci sono state delle parole molto belle scolpite dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che più volte è tornato su quest'argomento, stigmatizzando questo tipo di comportamento affermando che mai più si dovrà nascondere la verità e, invece, occorrerà affrontarla a viso aperto proprio per cementare quella coesione nazionale che purtroppo ci manca. Lo dico proprio oggi che è il giorno in cui dall'India è arrivato un altro schiaffo violento al nostro sentimento nazionale: sono due anni che i nostri Marò sono prigionieri in India, le mie parole potrebbero sembrare fuori luogo, ma in realtà sono collegate al discorso perché è una questione di dignità nazionale che oggi dobbiamo far valere anche come riferimento ai nostri giovani soldati che, nell'esercizio di un mandato che gli è stato affidato dallo Stato italiano, si trovano oggi prigionieri ingiustamente in India. Anche lì occorre che si torni ad avere un sentimento forte per farlo pesare a livello internazionale e ottenere il riscatto dei nostri due giovani che sono lì prigionieri. Tornando alla questione della Giornata della Memoria, voglio ricordare a tutti che questa sera alle 23:45 su Rai Uno c'è una trasmissione di Simone Cristicchi, quell'attore che sta portando in tutta Italia una performance che ricorda questa giornata e che purtroppo è stato contestato nei giorni scorsi a Firenze da chi ancora non ha compreso come il sentimento della giustizia, della verità dovrebbe prevalere sull'odio ideologico.

Se c'è ancora bisogno di stigmatizzare questi atteggiamenti vuol dire che evidentemente è ancora necessario che ci sia il ricordo, che ci sia la giornata del ricordo per fare in modo non soltanto che si marci nella direzione atta ad impedire ed evitare che nel futuro si ripetano questi eccidi, queste barbarie e far sì che si costruisca insieme una memoria condivisa, affinché in futuro non si richieda più la necessità di stabilire per legge che ci sia il 25 aprile o che ci sia il 10 febbraio o che ci sia il 27 gennaio. Queste date sono imposte con legge forse perché non c'è quel sentimento nazionale che le fa vivere tutti i giorni, dobbiamo sperare che un domani queste date possano essere cancellate perché siano presenti nel cuore, nella mente e nella coscienza di tutti gli italiani per sempre. Grazie.

PRESIDENTE – Volevo chiedere alla Consigliere Cortese se vuole intervenire sull'argomento. Facciamo un intervento della maggioranza, uno dell'opposizione e poi andiamo avanti con il Consiglio. Prego Consigliere Cortese.

CORTESE, PD – Grazie Presidente. Volevo soltanto rammentare a quest'Aula alcune cose perché non vorrei ricordassimo momenti di storia soltanto perché convochiamo i Consigli in quella data, le concomitanze di data non possono essere momenti che danno solennità a questo Consiglio nel ricordarli. Volevo soltanto dire che il '900 è stato definito da tutti gli storici il secolo breve, perché le accelerazioni storiche che ci sono state ed i fatti avvenuti in questo periodo, credo che così concentrati non li avremo più in nessun periodo storico.

Quando il Consigliere dice che auspica la cancellazione di queste date, voglio soltanto ricordare a quest'Aula e a tutti i miei colleghi Consiglieri, che queste date sono state stabilite per legge da un Ministro dell'Istruzione, quindi non da un Presidente del Consiglio. Un Ministro dell'Istruzione che ha ritenuto quanto fosse importante che negli ultimi anni della scuola superiore s'insegnasse la storia del '900. Infatti, tutti noi che siamo andati a scuola, sappiamo bene come nelle scuole superiori molte volte si arrivava

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

soltanto alla prima guerra mondiale, invece c'è la necessità di studiare bene la storia del '900. Per questo nascono queste date, non perché non ci sia un sentimento di patria all'interno di questo Paese. Voglio ricordare un altro avvenimento, al di là di quello che è accaduto, perché i morti delle foibe vanno sicuramente ricordati perché sono persone che sono state uccise durante una guerra. C'è però un eccidio forse ancor più grande che va ricordato e che noi non abbiamo commemorato in quest'Aula, perché non abbiamo tenuto il Consiglio il 27 gennaio, data che riconosce la morte dei sei milioni di ebrei e l'apertura dei cancelli dei campi di sterminio di Auschwitz – Birkenau. Riguardo al sentimento della pacificazione, credo che occorra anche una verità storica. I morti sono morti perché sono uguali nella condizione di morte, ma dipende da che parte sono morti e per che cosa sono deceduti.

PRESIDENTE – Grazie anche alla Consigliere Cortese. Sull'ordine dei lavori la parola al Consigliere. Era sull'ordine dei lavori, Consigliere?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE – Per favore, su quest'argomento avevo già detto che avrebbe parlato uno della maggioranza e uno dell'opposizione. Sull'ordine dei lavori la parola al Consigliere Aveta e poi procediamo con l'ordine del giorno.

AVETA, Forza Campania – Presidente, in realtà quando mi sono prenotato non sapevo che il collega Schifone stamattina avrebbe introdotto questo argomento, diciamo che sarei il secondo della maggioranza, se mi considerate ancora appartenente alla maggioranza. Anche se il Consigliere Schifone è stato preciso ed ha interpretato il mio pensiero, volevo solo ricordare all'Aula, che nel 1969 il Presidente Saragat insignì del titolo di Cavaliere di Gran Croce all'Ordine e al Merito della Repubblica Italiana il Maresciallo Tito, una persona che aveva ucciso gli italiani e che si fregia ancora di avere questa altissima onorificenza della Repubblica italiana. Devo essere sincero mi indigno nel pensare che un uomo che ha ucciso tanti italiani possa ancora avere questo titolo e nessuno abbia mai pensato di revocarglielo. Per quelle vittime le chiedo un minuto di raccoglimento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE – Il Consigliere Aveta ha chiesto un minuto di silenzio, poi proseguiamo con l'ordine dei lavori.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Esame della proposta di legge: "Modifiche a norme della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012" (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania) – Reg. Gen. 423

PRESIDENTE – Grazie. Possiamo procedere con l'ordine dei lavori, passiamo al punto 3 all'ordine del giorno, relativo all'esame della proposta di legge e modifica alla legge regionale 10.07.2012 numero 19: "*Istituzione del Registro dei Tumori della popolazione della Campania*", Reg. Gen. 423. Ricordo che la V Commissione Consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 20 dicembre 2012, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, che a seguito della disposizione indicata nel decreto numero 7 del 27 gennaio 2014 del Commissario ad acta in una successiva seduta tenutasi il 5 febbraio 2014, ha approvato all'unanimità la proposta emendativa dell'articolo 1 del provvedimento ora all'esame dell'Aula. Relatore in Aula è stato designato il Consigliere e Presidente della Commissione, Michele Schiano.

SCHIANO, Presidente V^ Commissione permanente – Presidente, colleghi, come stabilito nel Consiglio Regionale scorso a seguito del decreto numero 7 del 27 gennaio 2014 l'Aula, su mia richiesta, decise che il testo ritornasse in Commissione Sanità per i dovuti adeguamenti.

Nel merito del provvedimento legislativo in esame, ritengo opportuno fare un breve excursus:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

la presente proposta di legge è stata approvata dalla V Commissione permanente in data 20 dicembre 2012 per apportare le necessarie modifiche alla Legge regionale n. 19 del 10.07.2012 istitutiva del Registro Regionale dei Tumori della Popolazione della Regione Campania, in ottemperanza al disposto del comma 80, dell'articolo 2, della legge 23.12.2009 n. 191, nonché dell'articolo 1, comma 231 bis, della Legge regionale del 15.03.2011 n. 4.

Successivamentge, nelle more dell'adozione da parte del Consiglio Regionale e delle determinazioni ai sensi dei sopraindicati articoli, è intervenuta la Corte Costituzionale con sentenza n. 79 del 24.04.2013, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2012.

Va detto che già la V Commissione permanente, con l'approvazione della presente proposta di legge, aveva modificato i decreti commissariali nn. 104 e 141 che a riguardo hanno disposto in via provvisoria e infine, com'è ben noto a quest'Aula, in data 30.01.2014 è stato trasmesso dal Consiglio Regionale il Decreto commissariale n. 7 del 27.01.2014 assegnato alla V Commissione per gli adempimenti consequenziali il 31.01.2014.

Pertanto, la V Commissione permanente convocata in data 05.02.2014, puntuale agli impegni da me presi insieme all'intera Commissione, la scorsa settimana ha approvato all'unanimità l'emendamento oggi in esame all'articolo 1 del Reg. Generale n. 423 già licenziato nell'anno 2012, al fine di apportare le modifiche alla legge regionale n. 19/2012, con l'obiettivo di rendere coerenti le disposizioni in materia di organizzazione e gestione del Registro Tumori della Regione Campania con il documento "Criteri di riferimento per la costituzione delle strutture operative della rete dei Registri Tumori di popolazione in Campania" approvato con Decreto commissariale n. 104 ed integrato con Decreto commissariale n. 141.

Allocare il Registro dei Tumori presso la U.R.L. e assicurare la coerenza degli articoli 5, 6 e 15, per la parte non dichiarata costituzionalmente illegittima, ai sopraindicati provvedimenti commissariali.

Per quanto ho premesso, chiedo all'Assemblea di non procrastinare ulteriormente l'approvazione di questo provvedimento legislativo di fondamentale importanza per la Regione Campania, perché reca le necessarie modifiche legislative alla legge regionale n. 19 e consente, per i nostri territori, di istituire per legge il Registro Tumori di popolazione, già istituiti attraverso decreti commissariali.

Affermo, inoltre, che i "Registri deiTumori" non sono strutture di tipo burocratico, ma assolvono alle funzioni di fornire chiare informazioni sull'andamento epidemiologico delle patologie oncologiche nei suoi vari aspetti ed incidenze: mortalità, sopravvivenza e prevalenza. Che tali informazioni sono indispensabili non solo per una corretta programmazione sanitaria regionale, ma anche per un'analisi di qualità in rapporto agli esiti delle strutture e servizi messi in campo a livello regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie oncologiche e che l'esigenza di avere le informazioni su indicate attraverso i sistemi che garantiscono la completezza e la certificabilità è fortemente avvertita dai cittadini, dalle Istituzioni rappresentative delle collettività locali.

Auspico, pertanto, l'approvazione all'unanimità dell'Aula della presente proposta di legge e colgo l'occasione per ringraziare l'intero Consiglio Regionale e la Commissione Sanità che all'unanimità si è espressa. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente. E' prenotato il Presidente Nocera, che vedo in Aula, poi il Consigliere Caputo e a seguire gli altri. Diamo quindi la parola al Consigliere Caputo.

CAPUTO, PD – Grazie Presidente. Finalmente oggi approviamo la legge sul Registro dei Tumori che ha avuto varie vicissitudini negli ultimi mesi, direi negli ultimi anni, siamo arrivati al paradosso di dover presentare una proposta di legge per istituire il Registro dei Tumori, nonché a dover attendere che altri esponenti di maggioranza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

presentassero un progetto di legge su tale argomento e dopo ben due anni, alcuni esponenti del Consiglio Regionale tra cui chi vi parla, per poter avviare una discussione al riguardo. Comunque, l'importante è arrivare al risultato, ritengo che il senso di responsabilità che abbiamo dimostrato anche in Commissione la dice lunga, perché la nostra idea sul Registro dei Tumori è completamente diversa rispetto a quella evidenziata dalla maggioranza.

Stiamo costruendo un Registro dei Tumori che è la sommatoria di sette Registri dei Tumori, uno per ogni A.S.L., a cui se ne aggiunge un altro: quello del Registro dei Tumori infantili.

In tutte le Regioni d'Italia esiste un unico Registro dei Tumori che si interfaccia con le singole A.S.L. per acquisire i dati. La nostra idea era appunto quella di avere un unico registro dei tumori e destinare un ruolo centrale all'Istituto dei Tumori Pascale che in questa Regione è la massima espressione scientifica al riguardo. Questo non è accaduto, c'è stata una mediazione, abbiamo istituito ben tre comitati di coordinamento e un comitato tecnico consultivo che in qualche modo è utile per far si che i dati vengano esaminati, perché non dobbiamo dimenticare che il registro dei tumori non è asetticamente un registro che serve solo ad acquisire i dati, questi dati vanno interpretati anche dal punto di vista qualitativo per capire poi le interconnessioni che esistono nei vari territori con i disastri ambientali che abbiamo registrato.

Poi c'è un comitato, un coordinamento operativo, tecnico costituito da una miriade di soggetti e poi c'è un ultimo comitato di attuazione costituito dai sette direttori generali e coordinato dal direttore dell'Istituto Pascale. Immaginate che cosa accadrà tra qualche mese quando questi diversi organi dovranno riunirsi e dovranno coordinarsi a vicenda. Questa è stata la mediazione per non accettare un emendamento semplice che dava all'istituto Pascale, il coordinamento di tutte le attività della regione Campania. Tra l'altro, lo stesso Istituto Nazionale del Registro dei Tumori ha sempre indicato che a sovrintendere il registro tumori sarebbe stato opportuno indicare una struttura esterna con funzione di controllo rispetto a chi acquisisce i dati, in Campania non avviene, perché il controllore e il controllato si rappresentano nella stessa persona. Queste sono le criticità che noi abbiamo evidenziato in questi giorni, c'è stata anche una polemica con il Presidente Caldoro, che in alcuni comunicati stampa ha rappresentato l'esistenza del Registro dei tumori sulla base di decreti che lui ha posto in essere nella qualità di Commissario alla sanità. Ebbene, innanzitutto sarebbe auspicabile iniziare a capire anche i risultati di questo registro dei tumori, qualora dovesse veramente esistere. Dalle notizie che ho acquisito sulla base anche delle attività che ho fatto come Presidente della Commissione Trasparenza, mi risulta che i Registri dei tumori sono stati solo avviati sulla base della nuova regolamentazione e che restano di fatto operativi solo alcuni registri, sulla base anche del decreto del 2007. Quindi, piuttosto che fare strumentalizzazioni politiche, auspico che da questo momento in poi, anche con il senso di responsabilità che abbiamo dimostrato in questo Consiglio regionale per non dare alibi a chi ostacola una nostra visione che riteniamo migliorativa rispetto al testo appunto per non dare alibi e strumentalizzare eventuali ad ulteriori ritardi sull'approvazione della legge. Noi abbiamo contribuito con i nostri massimi esperti a livello regionale e speriamo che questo consiglio regionale potrà tornare su questo argomento tra qualche mese, tre mesi, quattro mesi, perché dobbiamo iniziare a valutare l'efficacia delle leggi che noi mettiamo in campo. Esistono delle normative a riguardo e la cosa importante è che tra sei mesi, auspico che il Presidente ne prenda nota, noi facciamo un dibattito in quest'Aula per capire effettivamente l'efficacia della legge, l'impatto che essa ha avuto nel contesto regionale e se eventualmente è necessario apportare ulteriori miglioramenti, grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, sicuramente metteremo in atto la sua proposta, perché mi sembra una proposta giusta da portare avanti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

La parola al Consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Grazie Presidente. Per la verità mi aspettavo che il Presidente della V Commissione permanente, nella sua relazione introduttiva rappresentasse le perplessità, che avevo evidenziato in Commissione, sia in linea generale politiche e sia di ordine amministrativo. Primo per sapere se questa regione è uscita dal piano di rientro e quindi svincolata dal patto della salute sottoscritto nel 2006 o se siamo ancora sottoposti al piano di rientro. Perché su un articolo del Mattino di qualche giorno fa, il Presidente Caldoro a una precisa domanda del giornalista: "…se in Commissione Sanità del consiglio regionale sono state approvate le modifiche alla legge che istituisce il registro tumori e se lunedì il provvedimento sarà approvato in aula", lunedì è oggi, risposta del Presidente Caldoro Commissario: "è solo una formalità", vale a dire quello che stiamo facendo noi stamattina è solo una formalità! " …Il registro tumori è già operativo dal 2012 perché l'ho istituito io con decreto commissariale".

Allora, colleghi, questa è una intervista fatta dal Mattino e, quindi, la domanda che ho fatto io in V Commissione e per dire se questo consiglio regionale ha competenza in materia. E' una domanda e va data una risposta immediata, perché ritengo che al di là del registro dei tumori il vero problema è capire come noi interveniamo e come il servizio sanitario regionale interviene, non dico nella prevenzione, perché sarebbe un poco troppo chiedere questo, ma almeno nella diagnosi e nella cura delle patologie tumorali.

Da un'indagine approssimativa che è possibile, leggendo gli atti che sono in regione, una prima indagine, è possibile farla leggendo le richieste di esenzioni fatte dai cittadini campani nei vari distretti sanitari della nostra regione. Già valutando l'esenzione da patologie si può capire alcune cose: i dati non sono sempre recenti ed omogenei, tanto che l'ASL Napoli 1, in base alle sue previsioni su cifre riferibili al 2008, non consentono un'analisi di quella che è la reale problematica. I numeri incontrovertibili parlano di aumenti di ricoveri per patologie oncologiche del 4% annuale solo per l'ASL di Caserta con un numero di esenzione per patologie tumorali pari a 10.780. Un aumento medio del 40% in tre anni di tutte le principali affezioni cancerogene dell'ASL/NA 2, del 100% di aumento della stessa esenzione nell'arco del medesimo triennio in alcune zone dell'ASL/NA 3 e dell'ASL di Avellino. Questi sono i dati molto approssimativi che fanno riferimento alle esenzioni per patologie che ci sono nella nostra regione. A questi dati che sono superficiali, non puntuali perché non c'è un registro dei tumori, c'era bisogno di capire quale strategia sanitaria si mette in atto.

Penso che quest'Aula si debba occupare soprattutto di questo e per farlo dobbiamo uscire da questa vicenda che parte della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio del 2009, in cui nel nominare il Presidente della Giunta regionale, Commissario per la Sanità, si stabilivano alcuni punti di questa intesa tra lo Stato e la Regione per uscire dal piano di rientro sanitario.

Ora, se è vero com'è vero che con la legge di bilancio di quest'anno, il Presidente Caldoro, ha annunciato che le quote Irpef ed Irap saranno utilizzate anche e soprattutto per le altre attività di servizi della nostra regione e non più per la sanità, ciò significa che se queste addizionali Irpef ed Irap vengono utilizzate per altro, dimostra che noi abbiamo raggiunto l'equilibrio di bilancio per quanto riguarda il sistema del servizio sanitario regionale. Se questo è vero, signor Presidente, io ritengo che la richiesta di chiarimenti avanzata in V Commissione, in merito al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, se ne faccia carico lei di chiedere direttamente al Ministero del Tesoro se siamo rientrati dal disavanzo del servizio sanitario regionale e se è ancora il caso di tenere questa regione sotto commissariamento. Credo che questo sia una cosa, che va contro gli interessi della nostra regione, perché gli eletti della nostra regione non condividono la politica sanitaria che rappresenta per il nostro bilancio circa il 70% dell'intero

bilancio regionale. Che noi non diciamo nulla e non facciamo nessuna critica sul 70% del bilancio regionale credo che questo dal 2009 ad oggi, sono passati ben cinque anni, dovremo avere il punto della situazione. Signor Presidente, farò pervenire una richiesta, insieme ad altri Consiglieri regionali, per una seduta monotematica sulla sanità in Campania, perché credo che dobbiamo fare il punto della situazione, ma soprattutto dobbiamo capire se la gestione commissariale ha prodotto gli atti o perché non lo ha fatto, così come richiesto dalla delibera del Consiglio dei Ministri che ci imposto il commissariamento.

Allora, se ci sono omissioni queste omissioni non è che le ha fatte il Consiglio regionale, noi siamo commissariati ancora non per nostre omissioni, ma per omissioni fatte da altri e su questo abbiamo delle difficoltà a comprendere.

Spero che quest'Aula si faccia carico di questo dibattito con il Presidente commissario, per addivenire ad una soluzione nell'interesse della nostra collettività perché su questa vicenda della sanità in Campania, che per la verità non abbiamo le idee chiare. Nell'annunciare il nostro voto favorevole comunque a questa norma che non fa altro che raccogliere già le decisioni assunte dal commissario Presidente nei decreti commissariali già prodotti fino ad oggi, facciamo presto in modo da rimuovere qualsiasi contraddizione più politica che di merito che può creare questa vicenda grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Giordano.

GIORDANO, NCD – Signor Presidente, amici consiglieri. Sicuramente siamo arrivati a un punto finale di una legge che ha avuto un periodo piuttosto travagliato. E' vero noi siamo commissariati, ma è anche vero che siamo stati in grado per il passato di poter fare una legge che in qualche maniera c'è stata osservata dal Ministero di Economia e Finanza, affermando che "costa troppo" perché ci sono Dirigenti di secondo livello,

A dire il vero avevamo già difficoltà con i due registri dei tumori istituiti a Salerno e a Napoli, perché la nuova legge si doveva adeguare a ciò che era già esistente**.**

Inoltre, voglio ricordare che oltre a quello che può essere il dato epidemiologico, oltre quello che può essere il nesso di casualità per quanto riguarda il riconoscimento e l'eziologia dei tumori, un registro dei tumori è estremamente importante perché ci consente di sapere quanti tumori ci sono su un determinato territorio, ci consente di farci capire se noi siamo in grado di poterli riconoscere, se siamo in grado di poterli curare. Tutto ciò significa come orientare la spesa sanitaria nei confronti di quella popolazione, sapendo a che cosa va incontro a quella patologia angioplastica, quindi, conoscere l'incidenza e la prevalenza.

Prima si era accennato ai comitati, ai coordinamenti. Beh, questi comitati e coordinamenti possono essere un punto critico se non funzionano, ma può essere un punto a favore se essi funzionano, perché in ultima analisi è la Regione che stabilisce quante risorse economiche dare a quelle ASL. Pertanto, il comitato di attuazione, costituito dai direttori generali che danno una risposta sullo stato di salute di quella popolazione o di quel territorio.

Ritengo che oggi dobbiamo essere comunque soddisfatti perché come qualsiasi norma è una buona legge che facciamo, ma ovviamente sempre perfettibile e chiaramente saremo sempre in grado di poterla adeguare.

E' stato affermato che solo fra sei o sette mesi potremmo avere un riscontro, ma certamente il riscontro ce lo darà la gente. Se la gente avrà le cure adeguate, cosa che adesso con il commissariamento non riusciamo darle neanche per le cose più essenziali, ma con l'approvazione della legge, certamente dal punto di vista oncologico riusciremo a dare delle risposte più adeguate sarà la stessa cittadinanza e gli stessi cittadini che ci diranno che abbiamo fatto una cosa buona. Grazie.

PRESIDENTE – La parola alla consigliera Sala. Prego consigliera Sala.

SALA, Presidente gruppo Forza Campana – Indipendentemente dai decreti del Presidente Caldoro, la legge regionale n. 19 del 2012 fu votata all'unanimità da questo Consiglio regionale,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

per cui c'è stata un'attenzione a questo problema già due anni fa. Fu istituito il Registro dei tumori che è stato bloccato dalle osservazioni del governo, ma la tematica è stata portata avanti dai tre decreti del Presidente Caldoro, pertanto, niente si è mosso nel senso che in un'audizione che abbiamo avuto circa dieci giorni fa presso la Commissione Trasparenza, abbiamo potuto avere dei dati che finora non c'erano stati dati. La raccolta dei dati si fa presso le sette ASL, manca però il programma informatico per accorpare tutti questi dati, tant'è che è ancora in corso la gara di appalto, per cui non si decolla ancora. Il personale che sarebbe preposto a ricevere e a leggere questi dati è ancora in formazione. Oggi voteremo le modifiche alla legge e siamo al 10 febbraio 2014, ma sono i tempi che non sono attuali rispetto alla gravità del problema. I cittadini vogliono essere rassicurati, avere dei dati certi. La bonifica non è ancora partita pur se 50 milioni di euro sono stati devoluti tra la regione Campania e la regione Puglia. Allora chiedo al Presidente Caldoro che è commissario: mettiamo in campo quello che spetta alla nostra regione, velocizziamo le procedure, pubblicizziamo i dati, attiviamo l'ente strumentale Arpac a rilevare e pubblicizzare sul suo sito i dati risultanti dai carotaggi e dai prelievi del Sur. Oggi sul sito non vi è ancora niente. Nelle altre Regioni questo sito viene molto attivato perché sono i dati quelli che rassicurano le persone, ma se non sanno in che tipo di ambiente vivono e coltivano, a questo punto nasce la paura per i figli, la paura di acquistare, la paura di vivere in questi posti.

Il problema si pone anche per gli altri territori che non sono riportati dai midia, ma potremmo trovare altre sorprese, quindi, passi pure la legge sul Registro dei tumori, dove c'è il voto del centro democratico a favore, come fu nel 2012, ma al contempo attiviamo le nostre risorse, attiviamo il dipartimento di prevenzione delle ASL perché noi abbiamo mille persone nelle ASL che possono essere investite della problematica dell'inquinamento. Abbiamo dei medici, dei veterinari, dei biologi, dei chimici, degli ingegneri, dei tecnici dell'igiene. Allora, chiedo al Presidente Schiano di fare un'audizione in V Commissione sanità, chiamare il Direttore Vasto e vedere con i nostri mezzi, come possiamo affrontare questo problema.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Russo, prego.

RUSSO, PD – Vorrei dire pochissime cose, perché gran parte della posizione del PD l'ha rappresentata prima il consigliere Caputo. Per la verità mi aspettavo stamattina che il Presidente della Commissione smentisse le preoccupazioni che molti di noi dell'opposizione hanno avuto sul percorso che il Presidente Caldoro ha inteso mettere su, bastava che lui venisse oggi in aula ci dava le informazioni sullo stato delle procedure di convenzionamento, sul livello di costruzione della rete, ci ragguagliava sui tempi, sulle priorità, mettendo tutti nella condizione di essere meno preoccupati di quanto siamo, ragguagliando anche l'opinione pubblica campana che su un tema di questa rilevanza avverte più di un allarme una sottovalutazione. Ovviamente nessuno di noi, né chi vi parla, né il gruppo del PD, intende su un tema delicato e sensibile come questo produrre strumentalizzazioni o procurare allarmi ingiustificati, siamo persone serie e responsabili, siamo stati non a caso il primo gruppo che ha proposto un disegno di legge per l'istituzione del registro tumori agli inizi della legislatura. Ciò non è per dire che ci siamo costruiti un'occasione, eravamo già consapevoli che questa lacuna e questo vuoto andassero colmati. Non è accaduto, non abbiamo avuto la possibilità di essere smentiti, il Consigliere Caputo ha fatto bene a sollecitare altre sedute di riflessione e di messa a punto per capire e per seguire anche l'evoluzione dello stato dell'arte. Ora penso e resto ancora convinto che il registro dei tumori campano dovesse avere le stesse connotazioni che ha nel resto del paese, ma mi rendo anche conto che forse in Campania per la particolare costituzione materiale, certe cose siano in qualche modo complicate. Invece di un coordinamento unico ce ne sono tre, perché è più difficile forse tenere qualcuno fuori che dentro, c'è un vasto mondo, come dire, dall'università, agli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ospedalieri, è complicato dire a qualcuno stai fuori. Potrebbe in qualche modo pregiudicarne la vanità o il senso di sé, ma questo non è accaduto perché forse era meglio facilitare il compito e non crearsi conflitti o contraddizioni. L'importante secondo noi è che tutta quest'opposizione burocratica trovi un elemento di sintesi e di funzionalità, perché molto spesso troppi controllori finiscono per non controllare nulla.
La preoccupazione principale che avverto è che stiamo dando per scontato che il registro dei tumori sia importantissimo, strategico e diventi esso stesso una risposta a una condizione che invece è segnata e questo non va certamente ad assegnare un merito a questo Governo e a questa maggioranza, dove ogni giorno di più, il Presidente Oliviero lo ha detto prima e io non posso che confermarlo anche grazie al lavoro che faccio e che continuo a fare, che i servizi di diagnostica stanno diventando sempre di più inaccessibili e quindi questo pregiudica inevitabilmente la capacità e la qualità degli screening, perché la sanità campana è diventata qualcosa di inaccessibile. Il registro dei tumori opera se la sanità funziona, ha un senso se la sanità funziona e poiché la sanità in Campania non funziona, ho la preoccupazione che finirà inevitabilmente per pregiudicare anche la funzione che il registro dei tumori deve svolgere, non vorrei che diventasse un registro anagrafico dove ci mettiamo dentro solamente dei morti.
PRESIDENTE - La parola al Consigliere Maisto.
MAISTO, per Caldoro Presidente – Grazie Presidente. Avere la parola dopo l'intervento del collega Russo che chiede e chiedeva una riflessione anche con il Presidente Caldoro su quello che è la sanità oggi, credo che possa essere colta, anche perché così si capirà davvero come sta funzionando la sanità, di quelle che sono state le eredità arrivate a questo Consiglio, a questo Governo, per far capire che si sta facendo tanto, tanto davvero per cercare di risolvere dei problemi che vengono da un po' di anni. Io ascoltavo prima i miei colleghi, Caputo, Russo, volevo ricordare loro che l'argomento del registro tumori è stato affrontato nel 2012.
(Voci in sala).

PRESIDENTE - Vorrei pregare i colleghi di lasciar proseguire l'intervento del Consigliere Maisto.
MAISTO, per Caldoro Presidente – Presidente a dire la verità è la cosa che dà fastidio a tanti, ebbene sì, sono stato eletto nello schieramento di centro sinistra, dopo mi sono reso conto che era difficile poter ragionare con quelli che hanno dei modi di fare lontani anni luce dalla mia realtà, ma ciò non determina quello che è lo stato dell'arte, quello di affrontare i problemi veri, dire la verità e affrontarla. Quindi se noi vogliamo fare demagogia, vogliamo dire sempre sì, posso anche dire che ci sono problemi che derivano anche dalla passata Legislatura dove anch'io ero Consigliere Regionale, va bene? Possiamo dirlo? Vogliamo dirlo che gran parte di questi problemi che arrivano a questo Governo viene fuori da quelle che sono state riflessioni sbagliate nel passato in cui anche io ero presente, vogliamo dirlo? Ebbene sì. Vogliamo dire le cose come stanno? Che questo registro tumori è stato approvato all'unanimità nel 2012, vogliamo dirlo? Con la partecipazione anche del gruppo del PD? Lo diciamo? Vogliamo dire che oggi viene a essere utilizzato in modo strumentale e demagogico, solo perché bisogna prendere qualche voto in più, vogliamo dirlo? Vogliamo dire che solamente questo è quello che vi preme? Dire sciocchezze e inesattezze per cercare di avere qualche voto in più? Vogliamo dirlo? Io penso che sia opportuno dire tutto, operazione verità, dire le cose come stanno, questo compete a chi vuole fare politica e deve fare politica con responsabilità, ok? Questo è il punto sul quale dobbiamo confrontarci, quello che c'è da fare, perché se vogliamo vedere le responsabilità, possiamo arrivare lontanissimo, perché chi parla certamente di responsabilità non ne ha e non ne ha mai avute, va bene, andiamo avanti. Allora parliamo di questo Registro tumori, sì Consigliere Amato operazione verità, perfetto, tu parli di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

bonifiche ambientali, quando sei stato Assessore al Comune di Napoli, Consigliere Amato, hai partecipato a tutto, da quello che è stato costruito fino alla fine, dalla Terra dei Fuochi alle discariche, puoi parlare di tutto perché sei uno dei più grandi conoscitori della materia, andiamo avanti, perfetto. Il Registro tumori del 2012, questo Consiglio ha approvato un registro tumori per dare la tranquillità ai cittadini di affrontare quello che è un tema che poi è venuto fuori nei mesi successivi con grande risolutezza. C'è stato un problema legato al Piano di rientro della Regione Campania e come tale si è dovuto provvedere in modo diverso. Il Presidente Caldoro l'ha fatto in modo saggio, graduale e deciso, ha istituito con decreti commissariali il Registro tumori, ma oggi si arriva al punto tale in cui c'è la necessità di far sì che questi decreti diventino legge per due motivi. Il primo punto è importante perché andiamo a dare risposte a chi per troppo tempo si è voluto trincerare dietro ad una falsa notizia, che non esisteva un Registro tumori in Campania. Il Registro tumori c'è e il Presidente l'ha fatto con grande chiarezza e autorevolezza e oggi il Consiglio prende atto di quello che è stato fatto e dà ancora dei suggerimenti capaci di poter affrontare il problema in modo ancora più risolutivo. Presidente, credo che al di là di queste scaramucce che i Consiglieri hanno voluto tirare fuori, io credo che oggi il Registro tumori vada nella direzione di dare garanzia e trasparenza ai cittadini della Campania e sono loro a cui dobbiamo dare la tranquillità di quello che avviene. Noi veniamo fuori da un territorio difficile come quello della Terra dei Fuochi ed è soprattutto a loro che dobbiamo rivolgerci, perché con questo registro tumori noi arriveremo a un punto che sarà quello di dare informazione continua e completa nei confronti di tutti i cittadini della Campania. Questo è quello che ci compete, questo è quello che vogliamo, questo è quello che si deve assolutamente produrre, grazie Presidente.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Consoli.

CONSOLI, UDC - Grazie Presidente. Solo per lasciare traccia in questo Consiglio Regionale della posizione del gruppo che rappresento. La vicenda del Registro dei tumori arriva in quest'aula credo non a seguito dell'emergenza delle bonifiche o della Terra dei Fuochi, perché questa è stata la coincidenza, l'evidenza che ha dimostrato ancora di più la necessità che la Regione Campania facesse funzionare un Registro dei tumori per il rilevamento dell'epidemiologia tumorale, per la determinazione delle concause e per mettere a punto una strategia di intervento che migliorasse la risposta sanitaria ai tantissimi ammalati di patologie neoplastiche, che oggettivamente e, chi come me svolge la funzione di medico tutti i giorni, sa quanta è l'incidenza delle patologie neoplastiche nelle nostre popolazioni e di quanto questa incidenza è aumentata soprattutto negli ultimi anni. Questa è la funzione del Registro dei tumori, una rilevazione statistica da utilizzare per mettere in campo strategie di intervento di politica sanitaria in modo da affrontare territorio per territorio le varie incidenze di patologie neoplastiche in relazione a quelle che sono le mobilità specifiche. Quindi, dotare i servizi territoriali e gli ospedali provinciali degli strumenti idonei per poter intervenire per la diagnosi, la più precoce possibile, e per la cura di queste malattie tumorali che, viva Dio, oggi cominciamo a poter curare con una speranza di vita e di qualità di vita altissima e in molti casi di guarigione. Io non credo che quest' argomento debba essere oggetto né di polemiche, né di divisioni, né di schieramenti, né di strumentalizzazioni politiche o pratiche. Sia invece da registrare una volontà unanime di richiedere con forza e qui sono d'accordo con Oliviero, la fine del commissariamento della Campania per la sanità, la sanità deve essere restituita ad una gestione politica, la sanità deve essere restituita alla podestà del Consiglio attraverso l'azione di un Assessorato che sia capace di misurarsi sulle politiche da mettere in campo.

Per questo credo che sia da raccogliere l'invito di svolgere un Consiglio monotematico, perché nessuno dia la sensazione di sottrarsi sulle politiche sanitarie della Regione Campania credo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

convenga a tutti, ma conviene prima di tutto alla popolazione della Campania perché possa sapere lo stato dell'arte della sanità campana, possa sapere, provincia per provincia, quel'è la realtà, quali sono le vere criticità e qual è la volontà di questo Consiglio Regionale in merito. Io credo che dobbiamo sbrigarci sul Registro dei tumori, non solamente dobbiamo colmare una lacuna che è più di tipo organizzativo, operativo e funzionale per mettere in campo le energie necessarie allo scopo di raccogliere e valutare meglio i dati del Registro tumorale per fare quell'operazione di monitoraggio alla quale facevo riferimento prima. Pertanto, annuncio certamente il voto favorevole del mio gruppo all'istituzione di questo Registro dei tumori nella speranza, ma anche nella certezza, data la sensibilità che si avverte e questo purtroppo lo dobbiamo all'emergenza della questione delle bonifiche, data la sensibilità e l'attenzione che l'opinione pubblica giustamente mette e rivolge a questo capitolo della salute pubblica.

La relazione e la con casualità rispetto all'inquinamento, credo che non necessiti della rilevazione statistica del Registro tumorale, perché il tumore sia anche una patologia ambientale ormai è riconosciuta e non dalla statistica, ma è riconosciuta dalla scienza medica, il nesso di casualità non deve essere più dimostrato, ma è nei fatti. Pertanto, nel votare favorevolmente, sono convinto che da oggi si possa iniziare un capitolo nuovo in Campania per lo studio delle patologie tumorali, ma soprattutto per la messa in campo di una politica sanitaria indirizzata alla prevenzione e alla cura di questa importante malattia, grazie.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Caputo.

CAPUTO, PD - Presidente, in linea con il mio intervento precedente, voglio evitare strumentalizzazioni e non commetterò quanto è stato detto poco fa da qualche esponente della maggioranza. Chiedo all'Aula di procedere all'approvazione del Registro dei tumori in modo tale da poter iniziare ad avere i primi risultati concreti e superare questa fase di chiacchiere, grazie.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Schiano.

SCHIANO, Presidente V Commissione permanente - Presidente, prendo la parola e parto da ciò che ha detto il Consigliere Caputo, semplicemente invito l'Aula a votare questa importante legge. Vorrei prima ribadire alcune cose che sono importanti per la dignità e il lavoro che questo Consiglio Regionale ha svolto e la Commissione Sanità ha svolto parimenti al Consiglio Regionale. Parliamo oggi del Registro regionale dei tumori e probabilmente sopraggiungono anche gli stessi decreti, perché come Consiglio Regionale e come Commissione Sanità, abbiamo approvato la legge regionale numero 19 del 10 luglio 2012. Tutto ciò è importante e non deve sfuggire a nessuno al di là di quelli che sono stati i momenti attuali, Terra dei Fuochi e quant'altro. Il Consiglio Regionale ha avuto la sensibilità, in un momento particolare, di legiferare su questa materia, oggi siamo riusciti con un lavoro portato avanti da due anni, con il sopraggiungere di emendamenti, di decreti, di audizioni, con il sopraggiungere anche degli stessi decreti commissariali, a seguito anche delle sentenze della Corte Costituzionale, che andavano ad interpretare in modo errato secondo il nostro parere, l'istituzione di nuove unità operative quando questo non era vero e la non copertura economica finanziaria quando questa c'era già perché l'avevamo individuata. Oggi noi ci troviamo a parlare del Registro regionale dei tumori in Regione Campania a seguito sicuramente dell'istituzione avvenuta per decreto, però sicuramente dobbiamo dare a questo Consiglio Regionale e alla Commissione Sanità il riconoscimento che attraverso la legge 19 del 2012 siamo partiti e abbiamo approvato la legge, purtroppo, il fatto di essere nello stato di commissariamento della sanità ha portato attraverso l'impugnativa della Corte, il Presidente Caldoro, in qualità di Commissario, a decretare l'istituzione e, quindi, la funzionalità degli stessi registri e io sono d'accordo con chi chiedeva, dai banchi dell'opposizione e anche della

maggioranza, che terremo la massima attenzione e la massima allerta, affinché si vada a verificare la funzionalità degli stessi registri, perché è quello che interessa alle nostre popolazioni, agli nostri concittadini e che il registro dei tumori abbia la sua efficacia catapultata sui territori e cominci a dare le dovute risposte, quindi, sicuramente la Commissione Sanità, io in qualità di Presidente e a nome di tutti i componenti della Commissione Sanità faremo audizioni periodiche per verificare lo stato dell'arte del Registro dei tumori: Ringrazio ancora una volta la Commissione Sanità, il Consiglio regionale e quanti altri si sono adoperati affinché si arrivasse oggi alla conclusione di questo lunghissimo iter, invito tutti a votare il maxi emendamento così come disposto dalla Commissione Sanità, firmato dal Sottoscritto in qualità di Presidente della Commissione Sanità.
Ringrazio tutti e invito il Presidente a procedere alla votazione. Grazie!

Alle ore 13.01 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Terminata la discussione generale, passiamo all'esame degli articoli.
Primo emendamento T.1.
SCHIANO – A modifica del titolo lo ritiriamo.
PRESIDENTE – C'è un maxiemendamento da parte della Commissione, rimane in vita solo l'emendamento 1.6 a firma della Consigliera Anita Sala.
SCHIANO - Questo pure viene ritirato.
PRESIDENTE – Quindi ritirato.
Pongo in votazione il maxi emendamento presentato dalla Commissione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Sono assorbiti, dopo la votazione del maxi emendamento, l'emendamento 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8.
Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato, se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Si vota prima l'articolo 1 e poi l'articolo 1 con la norma finanziaria.
Votiamo l'articolo 1 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 2. La norma finanziaria.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pongo in votazione il testo finale della legge.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	46
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - C'era una richiesta del Consigliere Gennaro Salvatore di sospendere per cinque minuti i lavori del Consiglio.
Sospendiamo i lavori per riunire la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 13.10 riprende alle ore 14.45

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 febbraio 2014*

Esame delle proposte di legge Reg. Gen. nn. 277, 480 e 491 concernenti modifiche alla legge regionale 17/1996 in materia di nomine regionali e alla legge regionale n. 9/2002 in materia di CO.RE.COM.

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori dal punto 4 all'ordine del giorno: "Esame delle proposte di legge Reg. Gen. n. 277, 480 e 491 concernenti modifiche alla legge regionale 17/1996 in materia di nomine regionali e alla legge regionale n. 9/2002 in materia di CO.RE.COM".
Ricordo che la I Commissione, nella seduta del 6 febbraio, ha esaminato i testi legislativi confermando quanto già deciso nella precedente seduta del 29 gennaio, pertanto, si pone in discussione il testo licenziato inerente a modifiche alla legge regionale 9 del 2002 in materia di comunicazione di emittenza televisiva ed istituzione del CO.RE.COM.
E' stato designato relatore di maggioranza il Consigliere Angelo Marino e come relatore di minoranza è stato designato il Consigliere Nicola Caputo.
Concedo la parola al relatore di maggioranza, il Presidente Angelo Marino.
MARINO, per Caldoro Presidente – Il CO.RE.COM. è di organo dell'autorità per la garanzia delle comunicazioni, esercita funzioni proprie delegate consultiva di vigilanza e di gestione.
Importante è il ruolo che tale organismo svolge nell'interesse della comunità in quanto, con il suo intervento garantisce il pluralismo dell'informazione e il rispetto delle regole della buona e corretta comunicazione nell'ambito regionale.
Il CO.RE.COM. della Regione Campania, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, nei termini massimi della prorogatio fissata in 45 giorni risulta, ad oggi, scaduto. Ciò premesso occorre procedere in tempi brevi ad avviare le procedure di rinnovo al fine di consentire, al nuovo comitato, di operare e di assolvere i compiti affidategli.
La I Commissione, che ho presieduto, ha posto all'ordine del giorno della seduta del 29 gennaio scorso, 3 proposte di legge assegnate per l'esame: reg. gen. 277, 480 e 491; disciplinanti in materia, affini tra loro, riguardante sia disposizioni relative al CO.RE.COM. sia disposizioni modificative di altre norme concernenti le nomine ed il relativo abbinamento.
In considerazione all'urgenza dell'approvazione della legge del CO.RE.COM., la I^ Commissione ha valutato l'opportunità di esaminare, in via prioritaria, esclusivamente le disposizioni concernenti tale materia. Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento ha individuato, quale testo base, la proposta contrassegnata dal reg. gen. 277 che risulta assegnata alla I ^ Commissione prima delle altre e, dopo ampio confronto, ha approvato con modifiche il testo oggi in esame, la votazione confermata nella seduta della Commissione del 6 febbraio scorso. Il provvedimento, così come risulta licenziato dalla Commissione, recepisce le indicazioni dell'Autorità del Garante delle comunicazioni, secondo cui il numero dei componenti del CO.RE.COM. deve essere ridotto a 5 compreso il Presidente e prevede che tale organismo dura in carica 3 anni in luogo degli attuali due.
Per completezza d'informazione, faccio presente che quasi tutte le altre Regioni hanno uniformato i propri comitati agli indirizzi dell'Agcom, prevedendo che il numero dei componenti sia pari a 5 (Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta).
PRESIDENTE – Concedo la parola al relatore di minoranza, Consigliere Nicola Caputo.
CAPUTO, PD – Grazie Presidente!
Questa è una riforma che abbiamo favorito in Commissione, perché riteniamo opportuno ridurre il numero dei consiglieri del CO.RE.COM., abbiamo anche rappresentato qualche nostra perplessità circa il numero di 5, in quanto la nostra idea originaria era di portarli a 3, avevamo anche qualche perplessità circa le modalità di votazione di nomina di questi componenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Per quanto riguarda l'importanza della legge, l'ha già evidenziato il collega Marino, vorrei cogliere quest'opportunità per fare un invito all'Aula a verificare se c'è ancora la condizione per limare la nostra proposta e trarre una sintesi in modo da poter addivenire ad una soluzione condivisa.

PRESIDENTE – Può ripetere l'ultima parte, ero distratto.

CAPUTO, PD – La proposta è di chiedere ai Capigruppo di maggioranza di trovare una sintesi, rispetto la nostra posizione che è di ridurre a 3 il numero dei componenti del CO.RE.COM. per valutare meglio le modalità di elezione dei componenti del CO.RE.COM. e per garantire anche la presenza della minoranza.

PRESIDENTE – Chiede di intervenire il Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Mi collego all'intervento di Caputo, credo che su questa vicenda ci sia la necessità di avere un approfondimento, pertanto, se possibile le chiedo una formale sospensione per addivenire ad una formulazione che possa tener presente le preoccupazioni ed anche le necessità di avere una partecipazione complessiva.

PRESIDENTE – Era stato presentato un emendamento, da parte del Governo, l'Assessore Martusciello può illustrarlo.

MARTUSCIELLO, Assessore Attività Produttive – Abbiamo fatto una sospensione fino a 10 minuti fa, se potessimo andare avanti sapendo che tutti i CO.RE.COM. d'Italia sono regolati con questo numero, oggi abbassiamo il numero dei componenti del CO.RE.COM. e sappiamo che economicamente i 5 componenti costeranno quanti ne costano 3. Abbiamo previsto l'applicazione dei poteri sostitutivi da parte del Consiglio regionale.
Abbiamo fatto sospensione fino ad ora, se potessimo andare avanti con la valutazione degli emendamenti, vediamo di arrivare all'approvazione di questa legge.

PRESIDENTE – E' stata chiesta una sospensione dal Consigliere Oliviero, prego i consiglieri di restare in Aula per un confronto con il Governo e con i Capigruppo.

La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 14.55 riprende alle ore 15.00.

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio. Dopo le relazioni dei due relatori mi sembra che sulla discussione di carattere generale non ci siano altri interventi, quindi possiamo procedere con l'articolato. All'articolo 1 vi sono due emendamenti, l'1.3 a firma Martusciello, Topo e Nocera, e l'1.1 a firma Salvatore. A quest'ultimo emendamento è riferito anche il subemendamento 0.1.1.1 a firma Passariello. Votiamo per primo l'emendamento 1.3, che recita: "all'articolo 1 comma 1 lettera a) la parola «cinque» è sostituita con la parola «tre». Prego.

RAIA, Forza Campania – Presidente, posso chiedere il voto elettronico e di ritirare le schede che non sono in Aula?

PRESIDENTE – Prego, Assessore Martusciello.

MARTUSCIELLO, Assessore (15.06) – Solo per fare un appello all'Aula a votare tutti quanti a favore di questo emendamento, visto che è un emendamento di risparmio dal momento che scenderemmo da cinque componenti a tre componenti.

PRESIDENTE – La richiesta da parte del Capogruppo Rai rimane sempre, quindi si vota con voto elettronico e chiedo ai commessi di ritirare le schede dei Consiglieri che non sono presenti in Aula. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento Martusciello, Topo e Nocera 1.3
Dichiaro chiusa la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Dichiaro l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	35
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 febbraio 2014*

PRESIDENTE – Pongo in votazione il subemendamento 0.1.1.1 Passariello all'emendamento Salvatore 1.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento Salvatore 1.1, così come subemendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo 1.01. riguardante la questione delle nomine che sono di competenze del Consiglio e quelle che sono di competenza della Giunta. Vi sono vari subemendamenti: quelli a firma del Consigliere Oliviero vengono ritirati. Viene invece mantenuto il subemendamento a firma del Consigliere Marino 0.1.01.16, che recita: "all'articolo 1 bis comma 5 sostituire le parole «senza ulteriori specificazioni» con le seguenti: «senza indicazione dell'organo regionale competente» e dopo le parole «si interpretano» sopprimere le parole «ove possibile». È un emendamento tecnico in effetti, suggerito dagli uffici. Il Presidente Marino chiede la parola. Prego.
MARINO, per Caldoro Presidente – Presidente, chiedo di sostenerlo perché è un emendamento puramente tecnico e serve soprattutto per evitare problemi interpretativi e applicativi della norma.

PRESIDENTE – Pongo in votazione il subemendamento 0.1.01.16. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 1.01 a firma di Gennaro Salvatore, così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo Marino 1.02. Prego, lo illustri.
MARINO, per Caldoro Presidente – Sì, lo illustro brevemente perché l'1.02. elimina una norma che ritengo essere incostituzionale sulla decadenza di tutte le nomine alla fine della legislatura.
PRESIDENTE – Su questo ha chiesto la parola il Consigliere Passariello. Prego.
PASSARIELLO, Fratelli D'Italia – Presidente, chiedo che si esprimano gli uffici sulla incostituzionalità o meno di questa norma, fermo restando la stima nel collega. Credo però che sull'incostituzionalità, anche per darci la possibilità di votare bene, si debbano esprimere gli uffici.
MARINO, per Caldoro Presidente – Credevo essere una norma di buonsenso, ma se è motivo di particolari tensioni io ritiro questo emendamento.
PRESIDENTE – Gli uffici non possono intervenire nella discussione. Per acquisire un loro parere dovremmo sospendere la seduta. L'emendamento comunque è ritirato. Pongo in votazione l'articolo 2, cui non sono presentati emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE – Pongo in votazione gli allegati A e B all'articolo aggiuntivo.

Il Consiglio Approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato, se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la legge. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	40
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Dovremmo passare al punto 5 ma ha chiesto la parola il Consigliere Marino, prego.
MARINO, per Caldoro Presidente – Presidente, chiedo l'inversione dell'ordine del giorno: il punto 8 diventa punto 5 e viceversa.
PRESIDENTE – Sull'inversione dei punti all'ordine del giorno si chiede il voto elettronico. Il Presidente della I Commissione chiede di invertire l'ordine del giorno e di passare al punto 8. Ha chiesto la parola il Presidente Topo, prego Presidente.
TOPO, PD – Presidente, direi di continuare con l'esame del prossimo punto che è stato condiviso in Conferenza ed anche in Commissione, dopodiché riflettiamo sulla necessità eventuale di fare una inversione degli altri punti. Ovviamente garantiamo la nostra presenza in Aula.
PRESIDENTE – Rispetto alla richiesta del Presidente Marino si è espresso il Presidente Topo contrariamente. Se nessuno parla a favore dobbiamo porre in votazione la richiesta fatta dal Presidente della I Commissione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Chiedo l'ausilio del Segretario per il conteggio.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – La richiesta è approvata, passiamo dunque al punto 8 all'ordine del giorno. Un attimo solo.
MARTUSCIELLO, Assessore – Riteniamo una priorità l'approvazione della proposta al punto 5 e delle proposte successive, per cui il Governo è impegnato nell'approvazione della giornata di oggi anche della proposta al punto 5.

Esame del Disegno di legge – "ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Reg. Gen. n. 499

PRESIDENTE - Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno relativo al: <<Disegno di legge verifica dell'accordo tra le Regioni Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità dell'organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Registro generale numero 499>>. Per avere la possibilità di intervenire, quando ho terminato di leggere, basta prenotarsi, non c'è nessuna tipo di problema.
<<Comunico che la I Commissione nella seduta del 29 gennaio 2014 ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Comunico altresì che la V Commissione nella seduta del 23 gennaio 2014 ha espresso parere favorevole al provvedimento ora in esame>>. Do la parola al Consigliere Marino designato per la relazione all'Aula, prego.
AVETA, Forza Campania - Non voglio disturbare, ma volevo far rilevare all'Aula che nella precedente votazione 16 Consiglieri hanno

votato in modo favorevole e 13 contrari, quindi 16 e 13 fa 29, il numero legale in quell'istante non c'era, gli astenuti non li ho sentiti nominare.

PRESIDENTE - Consigliere Aveta, quando la votazione avviene per alzata di mano, il numero legale non è verificato in questo modo, tanto è vero che il voto per appello nominale serve proprio a questo, voglio dire.

AVETA, Forza Campania - Ma lei non ce lo concede.

PRESIDENTE - Sull'inversione non è previsto, io l'ho sempre concesso, alla prossima votazione chiunque è libero di chiedere l'appello nominale, quello è il modo per verificare se c'è o no il numero legale. Diamo la parola al relatore, prego Presidente Marino.

MARINO, per Caldoro Presidente - Grazie Presidente. Volevo soltanto riassumere brevemente che l'accordo è già stato all'esame della Commissione del 5 aprile del 2012, ed è in Consiglio dal 20 giugno del 2012 con legge regionale del luglio 2012, la 106, ad oggetto: <<Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2012>>, la 183, ha apportato modifiche alle norme di riordino degli istituti zooprofilattici sperimentali, previsti dal decreto legislativo 270 del '93. Oggi in Aula e' riproposto un nuovo schema di accordo già sottoscritto da entrambi i Presidenti, sia della Regione Campania, che della Regione Calabria, e recepisce le modifiche legislative di cui al suddetto decreto.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Marino, concedo la parola al Consigliere Gabriele. Prego Consigliere.

GABRIELE, PSE - Grazie Presidente. Mi rendo conto che si tratta di una notifica di un accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria, però ci terrei se potesse diventare questa una mozione di indirizzo, di accompagnamento alla legge, in particolar modo una richiesta fatta al Presidente Caldoro, di relazionarsi con coloro che detengono la gestione management dell'Istituto Zooprofilattico di Portici, perché in quella realtà esistono circa 50 lavoratori - che rappresentano uno dei bacini di precarietà più alti che ci siano in Campania e nel Mezzogiorno - che da tantissimi anni sono sottoposti a rinnovi di contratto a tempo. La Calabria con una sua legge votata nel 2009, ho guardato l'accordo ma non ve n'è traccia, ha proceduto per quelli che sono i dipendenti dei centri sperimentali, naturalmente senza coinvolgere il mare magnum dei lavoratori agricoli forestali, che pure incidono in queste aree, ma per quelli che sono i lavoratori dei centri sperimentali ha proceduto con un finanziamento e con la definitiva stabilizzazione, nel senso che, anziché ripetere ogni anno la contrattualizzazione con costi che vengono iscritti ogni anno in bilancio, questi lavoratori passano a tempo indeterminato. Quindi io chiedo che l'Aula valuti di poter sostenere nei confronti del Presidente Caldoro, naturalmente ove vi sia competenza di legge nell'esplicazione di questo indirizzo, di poter procedere alla stabilizzazione definitiva dei cinquantacinque lavoratori che sono attualmente in carico all'Istituto Zooprofilattico di Portici e al dipartimento della Federico II presso l'Orto Botanico. Chiedo che naturalmente questo mio intervento venga ad accompagnare la legge che andiamo ad approvare.

PRESIDENTE - Io rispetto alle sue posizioni penso che il Consiglio le può fare sue, si può accompagnare con un ordine del giorno, per quelle che sono le competenze, se lo si prepara lo potremmo votare alla fine della seduta. Passo la parola al Consigliere Ugo De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS, Nuovo Centro Destra - Grazie Presidente. Io vi devo confessare una perplessità rispetto a questo protocollo, perché l'Istituto Zooprofilattico è una delle poche cose che ancora funziona in questa Regione, in modo particolare in materia veterinaria. Non a caso il Presidente Caldoro ha fatto qualche giorno fa una splendida conferenza stampa sul riconoscimento tecnologico dei prodotti, non voglio dire cose inesatte, e tutto questo procede in modo assolutamente autonomo e lontano dalla conoscenza di questo Consiglio e dagli approfondimenti. Non a caso brilla l'assenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dell'Assessore Nugnes stamattina, che pure avrebbe potuto occuparsi di questa vicenda, allora ho l'impressione che il governo, nella materia sia lontano dalla consapevolezza e dalla conoscenza di quest'Aula, e questo ovviamente suscita in me una serie di perplessità. So che da qualche parte c'è una legge, credo che sia ferma in Commissione, che provvedeva alla riorganizzazione dell'istituto, ma non so se sia arrivata, non so che fine abbia fatto e non so innanzitutto quali siano le intenzioni del Presidente Caldoro e del Governo rispetto a questa materia. Oggi, i due delegati, che sarebbero l'Assessore alla Sanità, alias Presidente, e l'Assessore all'Agricoltura, data la straordinaria importanza delle materie di cui si occupa l'istituto, dovrebbero essere presenti, per cui, secondo me, stiamo votando un atto con superficialità. Ciò detto, per disciplina di maggioranza alla fine lo si condivide e lo si tollera, però ripeto ho più perplessità rispetto all'atteggiamento del Governo Regionale, per cui mi auguro che queste vengano successivamente chiarite, anche perché ci saranno altri atti su cui dovremo modificare quello che sta facendo, e mi auguro che tutti i miei dubbi vengano fugati, grazie.

PRESIDENTE - Grazie De Flaviis. Non ci sono altri interventi, quindi possiamo passare alla votazione sull'articolato. Mettiamo in votazione l'articolo 1, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE - Quindi passiamo all'articolo 2, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE – Per l'articolo 3 è stato chiesto il voto elettronico, quindi apriamo la votazione, diamo sempre qualche minuto per votare, dichiaro aperta la votazione. Allora hanno votato tutti i Consiglieri presenti, dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	26
Contrari	00
Astenuti	13

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 4, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE - Articolo 5, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE - Adesso votiamo l'accordo della Regione Campania e la Regione Calabria nella sua interezza, quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE - Se l'ordine del giorno che vale come raccomandazione alla legge è pronto, lo si può leggere. Si prenota il Consigliere Caputo, prego, ne possiamo dare lettura.

CAPUTO (PD) - Allora la mozione di indirizzo che chiedo all'Aula di approvare, rispetto all'approvazione di questa legge, è testualmente come segue: <<Premesso che presso le strutture in funzione alla Reggia di Portici, sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, esiste una situazione di precarietà lavorativa per decine di lavoratori impegnati in compiti di istituto>>, naturalmente la brevità è parte della semplicità dell'atto, <<Il Consiglio Regionale della Campania fa voti affinché la Giunta Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

provveda, per quanto di sua competenza, ad avviare tutte le opportune verifiche per procedere alla stabilizzazione dei lavoratori precari in servizio presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, anche in riferimento ad analoga normativa approvata in Regione Calabria>>.

PRESIDENTE - Allora è stato chiesto il parere al Governo da parte di Gennaro Salvatore, quindi l'Assessore Martusciello si deve prenotare. La parola al Consigliere Gabriele, prego.

GABRIELE, PSE - Vorrei che fosse chiaro che questo Governo su tutte le questioni che riguardano i dati occupazionali e soprattutto rispetto a soggetti che hanno una vita in precariato, si esprimerà sempre favorevolmente.

PRESIDENTE - Allora mettiamo in votazione l'ordine del giorno, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto di astensione del Gruppo Caldoro.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione il testo finale, apriamo la votazione, qualche minuto per dare la possibilità di votare ai Consiglieri che sono fuori. Dichiaro aperta la votazione. hanno votato tutti i Consiglieri presenti? Penso di sì, quindi dichiaro chiusa la votazione, comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	12
Non votanti	12

Il Consiglio approva a maggioranza.

Esame delle proposte di legge abbinate "Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane. Modifiche agli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014" – Testo Unificato Reg. Gen. nn. 138 e 492

PRESIDENTE - Ritorniamo al punto 5 all'ordine del giorno, relativo alla proposta di legge: <<Disposizioni in materia di produzione e commercializzazione del pane. Testo unificato, registro generale numero 58 e 492. La III Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 5 febbraio 2014 ha esaminato i testi unificandoli e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula>>. Relatori per l'Aula sono designati il Consigliere Luciano Schifone per la maggioranza e il Consigliere Antonio Marciano per la minoranza, diamo la parola al relatore di maggioranza, prego Consigliere Schifone.

SCHIFONE, Nuovo Centro Destra - Presidente, colleghi, questa proposta di legge nasce dalla esigenza riscontrata con grande partecipazione corale di tutta la Commissione, e colgo l'occasione per ringraziare sia il Presidente, sia il collega Marciano che hanno contribuito, il Presidente per quanto concerne il coordinamento della Commissione, il collega Marciano con una sua proposta di legge che poi è stata coordinata con quella che avevamo presentato io ed altri colleghi qualche anno addietro. È una legge che tende sostanzialmente a rivolgere una forte attenzione verso il pane, l'alimento principe e fondamentale della nostra alimentazione, della nostra dieta mediterranea, del nostro stile di vita, che accompagna la nostra storia, la nostra tradizione dai millenni addietro. Un alimento fondamentale che però ha bisogno di essere tutelato, di essere salvaguardato dalle possibili deformazioni e distorsioni, dalle complicazioni che la società moderna può determinare anche su un semplice e fondamentale alimento di tutta la popolazione, dai più poveri ai più ricchi, oggi questo è un alimento che accomuna tutta la nostra storia, la nostra comunità. Quindi questo disegno di legge che oggi speriamo divenga legge, immagino all'unanimità, tende ad alcuni obiettivi fondamentali, innanzitutto a tutelare i consumatori attraverso una garanzia

forte, analitica, sistematica della igienicità del prodotto; noi dobbiamo garantire ai consumatori più forti, ma anche a quelli più deboli, bambini ed anziani, che possa circolare sulle nostre tavole, attraverso i punti di distribuzione di vendita, un alimento sano e ricco delle sostanze nutrienti che afferiscono a questo cibo, facendo in modo che non ci siano problemi sul piano igienico sanitario. L'altro obiettivo è quello di promuovere la qualità del pane, perché attraverso i secoli il pane si è differenziato in varie modalità, in varie forme di lavorazione artigianale. Ci sono delle produzioni più industriali, limitate dal punto di vista organolettico e nutrizionale, e altre che invece hanno mantenuto le antiche tradizioni, ed ancora altre che hanno aggiunto ulteriori elementi che vanno, in qualche, modo definiti e sottolineati. Quindi la tradizione che si manifesta attraverso la qualità, deve essere tutelata con la promozione della qualità. In tutto questo naturalmente va monitorata la lotta contro l'illegalità e l'abusivismo, che molto spesso si è introdotto nell'ambito dei meccanismi della distribuzione, la quale più è di massa e più lascia vuoti ed ambiti nei quali è possibile che si possa inserire una illegalità diffusa ed organizzata. A volte l'abusivismo è diffuso in maniera singola, in maniera parcellare, ma a volte anche di carattere organizzato. Ecco, da questo punto di vista quindi la legge cerca di trovare rimedi dando delle definizioni precise della strutturazione di un panificio, delle responsabilità che attengono alle singole figure all'interno di un panificio stesso, delle misure in cui occorre garantire la igienicità e la tracciabilità della produzione, della distribuzione e della vendita, fino al consumatore di questo alimento. Per questo sono definite anche le modalità della costruzione della filiera che assiste questo processo, il quale deve essere in qualche modo garantito al consumatore, si introduce anche l'idea della costituzione di un tavolo regionale in cui afferiscono le rappresentanze delle categorie interessate che è un elemento consultivo per la Regione, onde poter elaborare e sviluppare delle proposte che possono migliorare il sistema della produzione e della commercializzazione del pane stesso. Dulcis in fundo un'attenzione anche alla sfera e all'ambito dei controlli che vanno, ovviamente, potenziati, per fare in modo che tutto quello che abbiamo detto possa essere realtà e possa essere controllato e vigilato dalla Regione, attraverso le ASL ed attraverso i Comuni, cioè gli Enti che sono più vicini all'ambito di cui parliamo. Ecco, questo è il senso e gli obiettivi che la legge vuole proporre, e penso che abbiamo fatto un buon lavoro in Commissione, ed il testo proposto è finalizzato alla promozione della qualità del pane e alla tutela del consumatore, grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Schifone. La parola al relatore di minoranza, il Consigliere Marciano. Prego Consigliere Marciano.

MARCIANO, PD – Grazie Presidente. Alcune cose sono già state dette dal collega Schifone. Io, anche se l'Aula è un po' più vuota di qualche tempo fa, non so se siamo tutti consapevoli del fatto che con l'approvazione di questa legge noi raggiungiamo un obiettivo di civiltà per la Campania. Un obiettivo di civiltà poiché parliamo del pane, e dunque del principale alimento della dieta mediterranea, ed un obiettivo di civiltà perché questa regione, insieme alla provincia casertana, sono oggetto di maggiori interventi in queste settimane, in questi giorni, da parte dell'arma dei carabinieri e dei Nas, per attività di soppressione di forni illegali. I forni illegali, in tanti casi, sono nelle mani della camorra, clan ben organizzati nella parte del mezzogiorno del nostro paese, nelle nostre terre. Il fatturato che deriva da questo pezzo di economia illegale, è pari a 500 milioni di euro l'anno, contro il poco più del miliardo di fatturato che tutto il ciclo della lavorazione, della produzione del pane muove in Campania, e dunque già questa cifra da il senso di cosa stiamo mettendo in campo, contro chi ci muoviamo, ed a favore di chi ci muoviamo, ovvero dei consumatori finali, dei nostri cittadini. Quindi, il primo punto di battaglia per la legalità è questo, e poi perché i forni illegali, non solo quelli nelle mani della camorra, ma i forni illegali in generale,

sono forni, dove spesso le condizioni igienico sanitarie minime non sono rispettate, quelle essenziali, quelle fondamentali per garantire la congruità del prodotto alle condizioni di igiene e della salute pubblica, e poi perché i forni illegali sono forni dove la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici non è garantita. Immagini terrificanti che abbiamo visto ancora in queste giornate. Da questo Consiglio deve andare, all'arma dei carabinieri ed all'attività dei Nas, un plauso enorme e convinto, ed allo stesso tempo deve arrivare alle nostre ASL un sostegno ed un impulso a fare, di più e meglio, un'attività di controllo che spetta fondamentalmente a quegli uffici. In questo modo porteremo a casa un risultato di grande civiltà. Chiudiamo con una stagione di dubbio, perché ad un certo punto l'elemento di divisione in mezzo a noi, sembrava dover far marcia indietro su quello che invece ha consegnato alla Campania un primato, cioè l'imbustamento del pane, l'imbustamento a garanzia della fragranza del pane ed a garanzia della igienicità e della tracciabilità del luogo dove si produce il pane. I pezzi di pane che compriamo nelle salumerie e nei negozi, se non sono imbustati possono provenire, e provengono sicuramente, da una produzione illegale. Accanto a questo aggiungiamo una cosa: il tema non è soltanto la lavorazione e la produzione del pane, ma è la trasformazione delle materie prime. Noi per la prima volta pretendiamo, con questa legge, che su quella famosa etichetta che vediamo appiccicata sulle buste, unitamente alla norma di imbustamento, ci sia raccontata la storia del raccolto delle materie prime che sono fondamentali alla lavorazione ed alla produzione del prodotto finito, ovvero del pane. Tante volte il nostro porto di Napoli è stato oggetto d'interventi da parte di Nas, perché arrivano nel nostro porto quintali di materie prime, spesso farina e grano che provengono da oltre i confini del controllo, fondamentali per garantirne la bontà. E badate, per questa giornata, poi, c'è una strana coincidenza, che io, dal punto di vista comunicativo, ritengo anche efficace ed efficiente: noi approviamo la legge sul registro dei tumori, e ci dedichiamo al principale alimento della nostra dieta e lo mettiamo in sicurezza, diamo strumenti di sanzione e di controllo più forti in capo ai Comuni, valorizziamo le produzioni panarie della nostra terra, ne parliamo poco, ma il Mipaf, il ministero per le agricolture e le foreste ne ha censiti otto della nostra terra, sono a volte piccoli Comuni che raccontano storie importanti delle nostre province, ed accanto a questo riconosce oltre cento produzioni tipiche della nostra terra. Quindi intorno al pane e alla panificazione, a tutta la filiera della raccolta, della produzione e della trasformazione - questo è un messaggio che rivolgo all'Assessore Martusciello ed All'assessore Nugnes che non è qui in Aula - noi possiamo costruire un grande indotto economico nella nostra regione. Ecco perché, quando diciamo che la Regione promuove i contratti di filiere, spingiamo affinché l'intera filiera produttiva e le nostre imprese locali e campane, si mettano insieme e facciano squadra per promuovere le eccellenze di grande qualità nelle nostre terre. Poi dietro a questo lavoro ci sono sempre mani sapienti, mani che provano a mantenere in vita una tradizione molto forte anche quando le logiche del mercato e della globalizzazione spingono ad andare verso prodotti di maggiore consumo, ma spesso di minore qualità e di minore sicurezza. Ecco, questo è il lavoro importante che noi facciamo con questa legge. Io mi auguro che questo strumento, tra l'altro condiviso da tutte le organizzazioni di categoria che abbiamo sentito in audizione, dalla Wiltucs, dall'Unipal, dalla Cna, dall'associazione Liberi Panificatori Napoletana, dalla Federconsumatori e dall'Ugl, dalla confesercenti, dall'associazione panificatori di Salerno, dalla Coldiretti, insomma noi mettiamo nelle mani di un pezzo dell'economia regionale, delle nostre imprese, uno strumento che pone la Campania all'avanguardia sul terreno della legalità, affinché possa finalmente arrivare nelle nostre case un pane pulito, non soltanto sotto il profilo della igienicità di tutti i passaggi, e della lavorazione e trasformazione, ma pulito perché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sottratto dalle mani della camorra. Io da questo punto di vista mi auguro, davvero, che la stampa ne dia il giusto risalto, perché di tanto in tanto, quando la politica si pone pienamente contro poteri forti ed occulti della nostra terra, meriterebbe altrettanta attenzione, grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Marciano, la parola al Presidente della Commissione Baldi.

BALDI, Nuovo Centro Destra – Grazie Presidente. Innanzitutto desidero ringraziare la Commissione che in una maniera velocissima ha approvato il testo che è pervenuto oggi in Aula, e la sottocommissione che vista l'unione dei testi del Consigliere Schifone e del Consigliere Marciano, in pochissimi giorni ha approvato all'unanimità questo testo insieme alla Consigliera Anita Sala. Mi volevo soffermare su quelli che sono gli aspetti igienico sanitari di quello che noi oggi approviamo. Noi partiamo da una legge dello stato del 1967, è la legge 4767, la 580, la disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari. E già nel 1967 noi avevamo una buona legge dello stato che prevedeva, all'articolo 14, la denominazione del pane, cioè il prodotto ottenuto dalla coltura di una pasta lievitata, preparata con sfarinati di grani, acqua, lievito e con l'aggiunta o meno del sale da cucina. All'articolo 26, prevedeva il trasporto dal luogo di lavorazione all'esercizio di vendita. Dalla legge del 67 poi noi siamo arrivati alla legge 283 del 1962 che parla della disciplina igienica della produzione e vendita di sostanza alimentare e delle bevande, fino ad arrivare al suo regolamento di esecuzione, del DPR 327/80 che detta dei requisiti igienico sanitari e strutturali, dei locali addetti alla preparazione ed alla trasformazione ed alla vendita delle sostanze alimentari. L'articolo 44 di questo DPR 327, disciplina l'autorizzazione dei mezzi di trasporto, ed in questo caso anche delle sostanze sfuse, come il pane che dà obbligo di produrre la richiesta di autorizzazione sanitaria a suo tempo a firma sindacale. L'articolo 48 che detta i requisiti dei mezzi di trasporto, e poi arriviamo alla legge regionale che il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità, nel 2005, la legge del febbraio del 2005, la numero due, sul confezionamento e sulla commercializzazione del pane, che mette un punto fermo su quello che è l'imbustamento del pane. L'articolo relativo al confezionamento è importantissimo, i produttori di pane hanno l'obbligo di confezionare i singoli pezzi con busta microforata, sulla quale è apposta l'etichetta con la determinazione della ditta produttrice, la data di confezionamento e le altre indicazioni, come diceva il consigliere Marciano, per la tracciabilità del prodotto alimentare. Questa è una conquista che dà giusta ragione a quelle che sono le caratteristiche igienico sanitarie del prodotto, ed alla tutela del consumatore. Questo fatto viene rimarcato dai regolamenti della Comunità Europea, l'852, l'853, l'854 del 2004 ed infine dal regolamento della tracciabilità dei prodotti alimentari che è il 178 del 2002. Allora, come vedete noi mettendo un punto fermo su quello che è l'imbustamento, quindi il confezionamento del pane, noi diamo una garanzia innanzitutto di salubrità dell'alimento, quindi come diceva Marciano noi abbiamo approvato il registro tumori, ed entriamo anche in questa ottica della salvaguardia della salute. E poi, naturalmente, diamo risalto a quello che è supporto e crescita del comparto, nonché contrasto all'illegalità. Ecco, non dobbiamo aspettare che si vedano in televisione tante e tante situazioni negative di abusivismo, di locali che sono completamente antigienici, ma dobbiamo verificare e naturalmente incoraggiare e dare un impulso a che le ASL determinino la cosiddetta vigilanza igienico-sanitaria sul territorio. Le ASL sono il primo filtro a tutela della prevenzione, e quindi a tutela della pubblica salute, poi vengono tutti gli altri organi di vigilanza, ma sono prima le ASL che dovrebbero svolgere, e che penso che svolgano, in pieno il loro dovere, che è quello della vigilanza igienico sanitaria. Allora io penso che questa nostra legge, che fa seguito alla legge precedentemente approvata in questo consesso regionale, persegua gli obiettivi che hanno già illustrato i Consiglieri che mi hanno preceduto. E' una buona legge, e penso che veramente offra gli obiettivi che tutti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

quanti in precedenza hanno elencato. Quello più importante è il contrasto all'illegalità, che poi va a braccetto con quella che è la qualità e l'igienicità del pane. Ho visto che ci sono anche degli emendamenti, io chiedo a coloro i quali hanno presentato degli emendamenti che non vanno nella direzione del confezionamento del pane, di ritirarli, e fare in modo che questa legge, tal quale com'è stata licenziata dalla Commissione, prosegua il suo iter, grazie.
PRESIDENTE –Va bene, non ci sono altri interventi sulla discussione di carattere generale e penso che possiamo passare all'articolato. Mi sembra che l'Assessore dicesse di cogliere l'invito che gli veniva fatto dal Presidente della Commissione, ovvero di ritirare tutti quegli emendamenti che non si ritenevano in linea con la legge. Quindi era il 5.2. Sull'articolo 11 solo c'era un emendamento. Allora, passiamo all'articolato. Articolo uno, è stato chiesto il voto elettrico da parte del Presidente Raia.
Dichiaro aperta la votazione sull'articolo uno.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	34
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 5. C'erano due emendamenti ma sono stati ritirati, quindi mettiamo in votazione l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Emendamento all'articolo 11.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 11 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione il testo finale.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Votanti	33
Presenti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Chiede la parola, sull'ordine dei lavori, il Consigliere Topo.
TOPO (PD) - Sottopongo all'Aula una proposta di inversione dell'ordine del giorno, cioè, di passare all'esame del punto n. 7, per iniziare ad esaminare il disegno di legge in materia di servizio idrico.
PRESIDENTE – Su questo punto ho una lettera da parte del Presidente della Commissione Colasanto, il quale mi dice che il testo, domani, sarà all'esame della Commissione. Poiché ritengo che sia una legge che richiede un approfondimento serio, domani sarà in Commissione, non c'è nemmeno l'Assessore competente in materia, per cui chiedo al Consigliere Topo, se è possibile, di aspettare l'esito della Commissione di domani per poi procedere.
Ha chiesto la parola in merito, il Presidente della Commissione, Colasanto,.
COLASANTO, Forza Italia – Il Popolo Della Libertà – Volevo informare l'Aula che su questo tema c'erano 4 proposte di legge in Commissione, che più di una volta ci siamo riuniti e l'Assessore era assente per impegni istituzionali, abbiamo avuto difficoltà a sommare 4 leggi con molti punti anche in contrasto, ho fatto un'opera di convincimento all'Assessore, abbiamo visto che la sua proposta, alla fine, è quella più attinente ai problemi del settore, portando domani in discussione solo la proposta fatta dall'Assessore Romano.
L'Assessore ha garantito che ci sarà anche lui domani mattina, direi che in maniera veloce possiamo dare i termini per gli emendamenti e fare in fretta una legge su questo settore molto importante, che è quella dell'acqua, grazie!
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.
SALVATORE, per Caldoro Presidente – L'intervento del Presidente Colasanto suggerisce all'Aula di avere un attimo di riflessione, per tentare di fare un lavoro approfondito e di merito sulla proposta di legge, fermo restando che ho sostenuto, in altre occasioni, che l'Aula è sempre sovrana. Se le argomentazioni del collega Colasanto sono condivise dal collega Topo, che è proponente della questione all'ordine del giorno, vuol dire che il collega Topo le condivide e ne chiede l'inversione.
Nell'eventualità si insista nel proporre quest'inversione, per quanto riguarda il nostro Gruppo, visto che per l'Aula è sempre assorbente rispetto a certe cose, voteremo a favore dell'inversione.
PRESIDENTE – La parola al Consigliere De Flaviis. Prego.
DE FLAVIIS, Nuovo Centro Destra – Volevo esprimere la mia solidarietà rispetto all'impostazione che dava il Presidente Colasanto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Parliamo di un progetto di legge risalente a settembre 2013, che il Governo non ha mai sollecitato, ha dormito per un po' di tempo, insieme con disegni di legge anche più antichi di quelli del Governo regionale. Grazie al Presidente della Commissione e alla Commissione, tre colleghi hanno ritirato, comunque, hanno messo in secondo piano il disegno di legge, quindi, è evidente che si è avviata una procedura ristretta che dovrebbe consentire, in pochi giorni, l'approvazione della legge. Se questa legge fosse stata approvata, azioni vergognose, come quelle avvenute all'Ato 3 su cui non ho ancora sentito parlare il Governo regionale, non sarebbero accadute, quindi credo che sia urgente approvare la legge.

Se il collega Topo condivide l'impostazione del collega Colasanto, per noi va bene, diversamente per noi si può anche iniziare a discutere, fare un discorso generale sulla legge che sarebbe un momento per incardinarla.

Sarei dell'idea di rispettare l'impostazione del lavoro che ha fatto il Presidente Colasanto. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA, Nuovo Centro Destra - In accordo con quanto richiesto dal Presidente Colasanto chiederei che la legge fosse approfondita in Commissione, perché abbiamo assistito, con questa legge proposta dalla Giunta, al coinvolgimento, anzi, direi allo stravolgimento di alcuni assetti territoriali che normalmente avevano una gestione comunitaria, e oggi si trovano in altri ambiti, avendo creato, questo, delle difficoltà oggettive. Per quanto riguarda la gestione delle sorgenti idriche, mi riferisco in particolare a quella di Caposele, e a quella di Cassano Irpino, nonché a quella di Serino, e viceversa, Comuni che si trovano in ambiti, pur essendo della Provincia, quindi, appartenenti ad un ambito attualmente che è quello provinciale o interprovinciale quale Calore Irpino, che vanno a finire, o con la Provincia di Salerno o con la Provincia di Napoli, vedendosi, così, un servizio idrico già organizzato, stravolto, sia come fornitura che come distribuzione, da una legge che tecnicamente ha dei presupposti validi. Ma io credo che queste leggi, che coinvolgono Comuni e territori, debbano essere condivise con le amministrazioni locali che finora hanno gestito questo servizio, perché se immaginiamo di poter calare leggi sui territori senza il coinvolgimento degli enti locali, creiamo solo disordine e proteste. Nell'accogliere quello che diceva il Presidente Colasanto, inviterei anche alle audizioni dei territori, i sindaci, e le amministrazioni locali che pure ne hanno fatto richiesta, che finora sono stati esclusi in questa riorganizzazione che tecnicamente tiene conto esclusivamente del numero degli abitanti, ma non tiene conto di quelle che sono le storie dei vari territori, specie nel servizio di approvvigionamento e di distribuzione idrica.

Poiché la questione non è secondaria, così come potrebbe apparire ai non addetti ai lavori, credo che se riusciamo a sentire gli enti locali, gli enti d'ambito attuali che ci sono, può darsi che arriviamo ad un disegno di legge condiviso, ottenendo il favore e il consenso da parte degli enti locali.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Presidente Gennaro Nocera.

NOCERA, Forza Italia – Il Popolo Della Libertà – Riteniamo che il ciclo integrato delle acque sia un argomento pregnante e prioritario. Bisogna affrontarlo necessariamente.

La proposta avanzata dal Presidente del gruppo PD non ci spaventa, saremo d'accordo, anche in questa seduta, di iniziare a discutere, ma dopo l'intervento del Presidente della Commissione Colasanto, riteniamo che, essendo maggioranza, abbiamo l'obbligo di perfezionare la legge, quindi, di dare un buon servizio ai cittadini campani.

Possiamo essere d'accordo sull'inversione, ma penso sia una cosa frettolosa, e dal momento che domani si tiene la riunione della Commissione in Regione con la presenza dell'Assessore Romano, riteniamo necessario aspettare la Commissione.

Sono d'accordo con il Consigliere Foglia quando dice che bisogna fare le audizioni con i Sindaci dei territori, molte situazioni sono divergenti tra loro,

quindi si deve trovare una soluzione che vada bene per tutti e sia ottimale.
Questo è quanto volevo rappresentare al Capogruppo del PD.
PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Mocerino. Prego.
MOCERINO, UDC – Preannuncio la nostra adesione alla richiesta del Presidente della VII Commissione Colasanto, di attendere che la Commissione svolga il proprio lavoro rispetto a questo tema particolarmente importante per i nostri territori e per i nostri cittadini. Lo dico sulla scorta del buon lavoro che ha già compiuto la Commissione Ambiente, su un tema ugalmente scottante ed importante come quello dei rifiuti.
Credo sia positivo procedere seguendo lo stesso schema che ha adottato la Commissione in quel momento, aprendo quindi le audizioni ai contributi di quanti possono migliorare i testi che sono all'esame della Commissione, per poi proporre all'Aula un solo testo, spero condiviso da tutte le forze politiche di questo Consiglio regionale, per la sua definitiva approvazione.
PRESIDENTE – Chiede di intervenire il Consigliere Gabriele. Ne ha facoltà.
GABRIELE, PSE – Le coso dette questa mattina dal Presidente Caldoro al convegno a cui ha preso parte, e soprattutto le tante associazioni che sono per la difesa dell'acqua pubblica, della gestione pubblica di questo bene essenziale, penso ci inducano a dover riflettere. Credo molto nella lealtà e lo spirito di sacrificio del Presidente Colasanto, per cui accolgo non come una vicenda interna alla maggioranza la sua richiesta di tornare a discutere, però, la voglio accompagnare con una richiesta pressante, quella di ascoltare il coordinamento campano per la tutela dell'acqua pubblica che anche oggi ha chiesto di partecipare alla seduta.
Veniamo da un referendum su quest'argomento e spero che nessuno lo voglia ignorare.
Da ultimo, le questioni apparse sulla stampa che riguardano anche il coinvolgimento, le nomine, riguardo uno dei management più seri che ci sono in Campania, ci induce a dover pensare che un approfondimento in Commissione è indispensabile, ma non si tenga fuori dal ragionamento nessuno di quelli che hanno, dal punto di vista dello spirito di servizio, contribuito a mantenere pubblica l'acqua.
PRESIDENTE – Chiede di intervenire il Consigliere Topo. Prego.
TOPO, PD – Ho capito il senso degli interventi dei colleghi Consiglieri. La mia richiesta non ha un valore strumentale.
Abbiamo approvato, con uno sforzo fatto negli ultimi mesi, una legge come quella sul riordino del servizio d'igiene urbana con l'impegno dell'assemblea, dopo aver ascoltato le amministrazioni locali e modificato, per iniziativa, soprattutto del PD, alcuni punti essenziali dell'impianto normativo originario; vogliamo fare la stessa cosa con questa legge, altrimenti, non la approviamo più.
Sono disponibile a costruire un dibattito concreto in Aula, possiamo soprassedere alla richiesta, ma le formulo, contestualmente, la richiesta di convocare, ad oltranza, un Consiglio perché si arrivi ad un punto di non ritorno, altrimenti, questa storia si trascina all'infinito. Le ricordo che in occasione della disposizione fatta, approvata dal Consiglio, applicativa della legge nazionale che ha sciolto gli ambiti territoriali, consorzi obbligatori, ponemmo una questione; l'idea del PD era di assegnare le funzioni temporanee, commissariali, al Presidente della Giunta regionale o ad un suo delegato; anche in quella sede ci fu risposto: "è più giusto che".
Dobbiamo, in particolare la maggioranza, assumerci qualche responsabilità in più, altrimenti, scappiamo dalle responsabilità.
Soprassiedo alla richiesta, formalmente la invito a convocare il Consiglio ad oltranza la prossima settimana, nel frattempo le Commissioni faranno, in tempi veloci, quello che è stato riferito questa sera in Aula.
PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Nocera. Prego.
NOCERA, Forza Italia - Il Popolo Della Libertà – Siamo d'accordo sulla proposta del Capogruppo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

del PD, di fare una seduta ad oltranza, aggiungiamo seduta monotematica, siamo tutti convinti che questo sia un tema scottante, lo rinviamo dopo che il Presidente Colasanto farà la Commissione così come ha annunciato.

PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Presidente De Flaviis. Prego.

DE FLAVIIS, Nuovo Centro Destra – Condivido la proposta del collega Topo che ritengo responsabile, d'altra parte, insieme a lui avevamo chiesto, ai sensi dell'articolo 101, che la norma sul servizio idrico venisse portata in Aula per surrogare la disattenzione del Governo, disattenzione non casuale, è la disattenzione che ha determinato lo scempio avvenuto sull'ex Ato 3 con la partecipazione del partito democratico.

Condivido la proposta del Consigliere Topo.

Volevo ricordare che la Commissione, a proposito di ambiente, di servizio idrico, di bonifica, nonché di difesa suolo, che la Commissione presieduta dal Presidente Colasanto ha licenziato, l'altro giorno, all'unanimità il disegno di legge dell'onorevole Salvatore e del sottoscritto, sull'agenzia regionale per la difesa suolo; parlando di servizio idrico credo che le due cose siano strettamente collegate, sarebbe utile che al prossimo Consiglio regionale si approvasse anche questo. Grazie.

PRESIDENTE – Va bene, allora c'è l'intervento del Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Presidente, il mio intervento è sull'ordine dei lavori perché ritengo, se lei me lo conferma, che sia assorbita la discussione sulla proposta Topo.

PRESIDENTE – Rispetto a quello che è stato detto riguardo alla questione del ciclo delle acque, ritengo sia scontato dire che convocheremo un Consiglio monotematico la settimana prossima ad oltranza su questo argomento, quindi ora è da ritenersi chiuso. Sull'ordine dei lavori, prego Consigliere Salvatore.

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Intervengo per trattare in precedenza il punto 15 all'ordine del giorno circa la proposta di legge sulla valorizzazione dei locali, dei negozi e delle botteghe d'arte degli antichi mestieri a rilevanza storica. Ho avuto modo di vedere sulla stampa che è un argomento per il quale c'è la sensibilità di tutta l'Aula, quindi avendo già da un po' di tempo questo testo da porre alla nostra attenzione, stasera potremmo cominciare ad esaminarlo.

PRESIDENTE – Grazie, c'è una richiesta del Consigliere Gennaro Salvatore d'inversione dell'ordine del giorno e quindi di passare al punto 15 all'ordine del giorno. Se l'Aula è d'accordo procediamo, altrimenti lo mettiamo in votazione. L'Aula è d'accordo? Possiamo procedere all'inversione dell'ordine del giorno, siamo tutti d'accordo quindi passiamo al punto 15 relativo a: «Proposta di legge e tutela e valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie. Testo unificato, Reg. Gen. N. 344 e 346».

Esame della proposta di legge "Tutela e valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie" Reg. Gen. nn. 344-346

PRESIDENTE - La III Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 23 luglio 2012 ha esaminato i testi unificandoli, e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La II Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell'11 dicembre 2013 ha espresso parere favorevole formulando la norma finanziaria. Diamo la parola al Presidente del gruppo «Caldoro Presidente» per la relazione. Prego, Consigliere Maisto.

MAISTO, per Caldoro Presidente – Sì Presidente, grazie della parola. Sono relatore insieme al collega Schifone e al collega Marciano di questa legge che è stata discussa nella III Commissione già dal 2012 e dove è stata licenziata all'unanimità il 23 luglio. Credo che questa legge oggi sia particolarmente pertinente, ed è una legge che risulta attuale, anche in virtù del particolare momento storico che, per effetto della recessione

economica, sta facendo di fatto gradualmente scomparire le piccole e piccolissime botteghe, negozi e locali storici, i quali, proprio per le caratteristiche che hanno acquisito nel corso degli anni, attraverso attività artistiche o esercizi commerciali, possono essere ricondotti, nella più ampia accezione, ai beni culturali meritevoli, pertanto, di particolare tutela da parte della Regione. Presidente, in questa legge cerchiamo di cogliere quello che è oggi un grido di allarme da parte delle tante piccole aziende storiche del territorio della Regione Campania. In questi giorni si è avuta spesso notizia di quello che sta accadendo, e di quanto profondamente la crisi stia colpendo questi locali storici: cerchiamo di fare in modo che ci sia un supporto per questi locali storici. Con questa legge cerchiamo di fare un censimento, operazione per la quale i Comuni ci daranno una mano per cercare di affrontare quella che è la grande platea di negozi storici che si trovano nella Regione Campania, ed inoltre di prevedere, per tutti quelli che saranno censiti, un luogo particolare che andrà ad identificare quelli che sono i locali storici, per poter anche proporre e promuovere per il turismo quelli che sono i locali storici, i locali che troppo spesso sono stati strumento di aggregazione, di conforto, di discussione sui territori. È una legge che non prevede un importo, importante per quanti riterranno di poter accedere ai finanziamenti, ma credo possa essere un primo passo sul quale confrontarsi anche per il futuro. È un'occasione che questo Consiglio può cogliere per essere consequenziali: consequenziali perché si parla troppo, giungendo poi nei momenti cruciali a non essere operativi. Cerchiamo di fare questo, di venire incontro ai proprietari dei nostri locali storici, alle piccole botteghe, per far sì che possano essere identificate in ogni modo e dovunque, per far sì che possano diventare anche uno strumento importante per una proposizione anche turistica, e per far capire che questa Regione ha delle tradizioni che vanno assolutamente valorizzate, perché potrebbe essere uno strumento da poter cogliere per il nostro futuro. Lascio poi alla riflessione dei Consiglieri, che lo riterranno necessario, di apportare delle migliorie, ma sottolineo che questa proposta di legge, questa discussione è stata affrontata in modo esaustivo in Commissione, è da un po' di tempo che giace in Consiglio Regionale, ma sono contento che oggi giunga all'attenzione perché anche altri partiti hanno evidenziato e tengono a cuore quelle che sono le nostre botteghe sui territori. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Maisto, la parola al Consigliere Schifone. Prego.

SCHIFONE (Nuovo Centro Destra) – Grazie Presidente, colleghi: devo dire che non capita spesso che sia titolare di due proposte di legge approvate nello stesso giorno, quindi diciamo che è un privilegio che non è mai capitato. Non è detto che sia approvata, potrebbe essere ancora in discussione. Questa proposta di legge invece mi vede insieme al collega Maisto nel promuovere il progetto di valorizzare, appunto, le attività storiche, dare un riconoscimento alla stabilità e alla tradizione che è insita nel passare del tempo, nell'evoluzione storica dei nostri commerci. Le motivazioni sono state elencate molto bene dal collega Maisto, oggi abbiamo in particolare una grave crisi che si evidenzia tutti i giorni, molto spesso sui nostri giornali ed in particolare nella città di Napoli, dove non vi è momento in cui non si venga a sapere di un vecchio locale storico, di un vecchio negozio che è costretto a chiudere i battenti per le difficoltà che oggi comporta il commercio sempre più anonimo, giungendo a divorare le specificità, e omologando tutto si distruggere anche la storicità. Si va in questa direzione per far sì che il punto di vista storico e artistico diventi un valore e che sia riconosciuto come fatto culturale. Questa legge in particolare è anche un po' più avanzata rispetto ad altre esperienze nelle altre Regioni: non siamo i primi ad individuare questo tipo di intervento, altre Regioni ed altri Comuni hanno lavorato in questo senso, con la possibilità di determinare degli elenchi, l'attribuzione di marchi o di loghi che testimonino la storicità di un negozio o di una

bottega. Ecco, noi abbiamo fatto forse un piccolo passo avanti individuando tre categorie di riconoscimento: quello per i locali a rilevanza storica, che è riferito particolarmente agli immobili - alla struttura, alle mura come si suol dire – i quali, spesso a prescindere dall'attività che si svolge all'interno, hanno delle caratteristiche tali da dover essere giustamente e opportunamente conservate e tutelate. I negozi a rilevanza storica, l'altra categoria, quindi l'attenzione rivolta proprio all'attività commerciale che si trasmette di padre in figlio, magari o comunque attraverso una linea unica di un'azienda che nei decenni mantiene la sua attività e il suo stesso genere merceologico. E poi le botteghe d'arte, dove tradizionalmente si fanno oggetti di alto valore, di restauro, di antiquariato, di artigianato e che hanno una continuità storica essi stessi. Ecco, anche lì, pur non essendoci un immobile di particolare pregio artistico, c'è il riconoscimento della storicità dell'artigianato, dell'attività che viene svolta in quel locale. Quindi una legge che da questo punto di vista è anche un po' innovativa, che tende a cogliere meglio gli aspetti della vita fluente che ci corre intorno e ponga una attenzione in questo verso. Purtroppo non abbiamo potuto determinare un quantum economico, un finanziamento per sostenere questo tipo di attività: la nostra intenzione era quella, appunto, non soltanto di determinare la casistica, gli elenchi, gli albi, il riconoscimento con i loghi, ma anche dare un sostegno. Purtroppo questo non è stato possibile, perlomeno in questa fase, in questo momento storico, la Regione non è nelle condizioni di poter assicurare un sostegno economico, ma già il fatto di dare questo tipo di riconoscimento è un elemento, a nostro avviso, positivo, su cui magari in tempi migliori si potrà anche studiare il modo e le condizioni con le quali poter fornire un sostegno per far sì che vecchie librerie, vecchi artigiani, restauratori possano in qualche modo fronteggiare l'epidemia odierna, basata sui canoni astronomici che si stanno rivolgendo e stanno divorando le aziende commerciali sane. Difatti, le aziende commerciali poco sane o meno sane, riescono tranquillamente a pagare canoni astronomici, anzi sono esse stesse gli elementi di droga del mercato del canone dei fitti dei negozi e delle attività commerciali. In questo senso si rivolge questa proposta di legge, penso che sia una proposta, tutto sommato, che possa qualificare questa giornata fruttuosa di Consiglio Regionale, fornendo inoltre una risposta positiva all'opinione pubblica riguardo le azioni della politica quando lavora in maniera seria e costruttiva.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Schifone. Ha chiesto la parola il Consigliere Marciano, prego Consigliere.

MARCIANO, PD – Grazie Presidente. Dopo il Piemonte, la Liguria, la Valle d'Aosta, la Lombardia e nel centro il Lazio, la Campania diventa la prima Regione del sud a dotarsi di una legge che tiene insieme il censimento delle imprese storiche e dei negozi storici della Campania, la valorizzazione degli antichi mestieri delle botteghe artigiane – e poi su questo temo ritorneremo ancora la settimana prossima in Commissione, perché abbiamo da discutere una legge sull'artigianato che ci viene sollecitata dalle organizzazioni di categoria – ma mettiamo in campo uno strumento e un contenitore – lo voglio precisare, l'ho detto anche in Commissione – che va arricchito di risorse per essere operativo ed utile nelle mani delle nostre imprese, soprattutto quelle di più antica tradizione e di più antica rilevanza in Campania e nel mondo. Intanto cominciamo a muovere dei passi: sono per questa politica qui, so che ci sono differenze in mezzo a noi, ma sono per la politica dei piccoli passi. Vengo da una tradizione politica e culturale che mi ha insegnato questo; in modo particolare in una fase di crisi e di recessione servono dei segnali che possono infondere nel nostro sistema economico e produttivo un po' di fiducia in più. Intanto in relazione alle istituzioni napoletane e campane, l'unico tentativo di avere un censimento di queste aziende è stato fatto dalla Camera di Commercio napoletana nel 2006, una esperienza più o meno simile a Palermo con la sua Camera di Commercio, che aveva istituito il riconoscimento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

di una targa alle aziende che avevano più di settantacinque anni di vita imprenditoriale, quindi diciamo di un marchio che identificasse questa filiera economica di quella città, di quella Provincia. Io penso che da questo punto di vista, sia una buona legge qui in Campania, terra particolarmente ricca di tradizioni, di antichi mestieri, di intere generazioni che anche di fronte alla crisi e di fronte alla globalizzazione non hanno ceduto alla qualità e all'eccellenza delle loro produzioni, e noi siamo all'avanguardia a Napoli e in Campania in tanti settori merceologici, nella produzione di beni e servizi che spesso hanno aiutato Napoli e la Campania ad essere famose in Italia e nel mondo, anche nel periodo delle maggiori emergenze di questa nostra terra. Quindi c'è un riconoscimento formale che va dato a queste aziende, è evidente che poi ci sarà bisogno anche di un riconoscimento sostanziale. Ci sono alcune città – penso a Siena, a Lucca, a Firenze – dove le Amministrazione comunali intervengono per ridurre la tassazione che è particolarmente elevata su questi negozi: intervengono sulla T.A.R.S.U., su quella che si chiamava I.C.I., sulla tassa della pubblicità, quindi fanno cose in più rispetto a quello che attualmente mette in campo l'Amministrazione regionale. Ciò non significa però che questo non sia uno strumento ed un contenitore importante. D'altronde, lo ricordo a me stesso e a tutti i colleghi che ancora resistono in quest'Aula, noi abbiamo approvato – tra le tante leggi – la legge a favore dei giovani professionisti, accettando che quella legge avesse duecentocinquantamila euro di finanziamento in una terra dove abbiamo centocinquantamila giovani professionisti che hanno meno di quarant'anni, dunque sappiamo in quali condizioni di difficoltà e di contesto ci muoviamo, ma un contenitore legislativo lo ritengo assolutamente indispensabile e necessario. Motivo per il quale in questi mesi di lavoro mi sono confrontato con i colleghi presentatori della legge, e poi con le associazioni che rappresentano questa filiera importante, a partire dall'associazione dei centenari. E' frutto di una attività emendativa il fatto che questo testo dia e segnali una importante distinzione tra le imprese cosiddette a rilevanza storica e le imprese ultracentenarie. Perché questa terra, non facciamo nomi e cognomi e sigle per non fare pubblicità indebita, è particolarmente ricca nel terreno delle produzioni del tessile, dell'enogastronomia, dei beni di lusso. Abbiamo un'antica tradizione di artigiani e di imprese che hanno fatto grande Napoli e la Campania nel mondo, dunque un'attività di comunicazione, di marketing che distingua imprese storiche, e a rilevanza storica, dalle imprese ultracentenarie, è un'attività che ritengo importante in questa fase. È chiaro, l'ho detto in partenza: non vorrei che tra di noi ci sfidassimo tra chi vorrebbe mettere più soldi su queste leggi, io sono perché si metta la metà del bilancio sulle attività produttive in questo momento. Siamo nelle condizioni di farlo? Lo possiamo fare, lo possiamo decidere stasera? Bene, è una novità importante di cui prenderei conoscenza soltanto in questo momento. È inutile l'attività legislativa che svolgiamo fino adesso? Penso assolutamente di no perché, poiché noi abbiamo lo sguardo rivolto verso una Campania che deve risalire la china, dobbiamo anche preparare la Campania quando sarà uscita dalla crisi – mi auguro molto presto e mi auguro con un segno politico diverso da quello che governa adesso la Regione – ci siano anche gli strumenti legislativi per dare sostegno e forza alle imprese della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Marciano. La parola al Presidente Baldi, prego.

BALDI, Nuovo Centro Destra – Grazie Presidente. Sarò breve, non si preoccupi. Un'altra proposta di legge della III Commissione quanto mai attuale per il momento storico che stiamo attraversando e che, per effetto della recessione economica, sta facendo scomparire gradualmente piccole e piccolissime botteghe, locali storici che hanno fatto storia nel tempo. Proprio per questo che la Regione Campania risponde a questa particolarità, attivando delle misure di sostegno per le botteghe d'arte, degli antichi mestieri, dai negozi ai locali di rilevanza storica, alle imprese

storiche ultracentenarie, ad osterie, caffetterie, librerie, erboristerie e quant'altro. Quindi queste attività vanno incoraggiate, vanno tutelate, vanno sostenute, soprattutto per l'impulso che esse possono dare anche sul versante di quella che è la ripresa economica di questo territorio. Io voglio ringraziare i componenti della Commissione, perché in brevissimo tempo hanno coniugato i due testi a firma di Schifone e di Maisto, che ringrazio, con il contributo importante anche della minoranza, rappresentata come sempre dal Consigliere Marciano. Quindi anche questa risulterà una buona legge per la Regione Campania e per l'intero territorio della stessa. Grazie.

PRESIDENTE – grazie, Presidente Baldi. Non ci sono altri interventi sulla discussione quindi possiamo passare all'articolato. Pongo in votazione l'emendamento modifica del titolo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dell'Aula.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 1.1. all'articolo 1 a firma del Presidente Baldi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1 così come emendato con appello nominale. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	26
Votanti	26
Favorevoli	26
Contrari	00
Astenuti	00

PRESIDENTE – Non essendo stato raggiunto il numero legale, la seduta dovrebbe essere aggiornata a un'ora, ma il Consiglio è convocato fino alle 18.00, quindi a questo punto la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 16.55.

Deliberazione Giunta Regionale n. 19 del 07/02/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

MISURE VOLTE AL SOSTEGNO DEI GIOVANI LAUREATI A VALERE SUL PO FSE CAMPANIA 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

b. che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

c. che con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione Coesione;

d. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione (PAC) "dispersione scolastica", "periodi di residenza e studio in scuole all'estero" e "iniziative di raccordo scuola – lavoro" rientranti nella priorità Istruzione, nonché alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, stanziando risorse complessive per 120 Meuro;

e. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – *Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati* che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FSE 2007-2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare le necessarie procedure;

f. che con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 984/UDCP/GAB/GAB del 21 gennaio 2013 e terminata, con esito positivo, in data 19 febbraio 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 150 Meuro;

g. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

h. che con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 16305/UDCP/GAB/CG del 15 ottobre 2013 e terminata, con esito positivo, in data 29 ottobre 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 100 Meuro;

i. che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;

PREMESSO altresì

a. che la Commissione europea ha presentato il *position paper* per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;

b. che è in via di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea il documento sulle linee di chiusura dei Programmi strutturali 2007/2013 già delineato nella Decisione della Commissione stessa C(2013) n. 1573 del 20/03/2013;

RILEVATO CHE

a. alla luce della riprogrammazione assentita con la richiamata decisione del 17 dicembre 2013 la dotazione finanziaria complessiva del POR Campania FSE 2007-2013 è pari a 868 Meuro;

b. il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che occorre garantire il conseguimento dei target di spesa intermedi e finali relativi al PO FSE 2007/2013;

b. che al fine di garantire un avanzamento del Programma in linea con gli obiettivi prioritari, occorre assumere idonee misure volte a conseguire un'adeguata spesa anche attraverso un *overbooking di programmazione* privilegiando procedure coerenti con gli obiettivi del PO FSE Campania che rispondano all'esigenza di innalzamento delle competenze dei giovani, e che siano finalizzate a valorizzare figure professionali di alto livello appetite sul mercato del lavoro, sostenendone, indirettamente, l'inserimento lavorativo;

CONSIDERATO altresì

a. che per conseguire gli obiettivi di inserimento lavorativo dei giovani laureati nell'ambito del territorio regionale, in linea con le strategie e le politiche già messe in campo nell'ultimo triennio, occorre continuare ad investire sui medesimi favorendo percorsi di alta formazione post universitari che consentano di posizionarsi nel mercato del lavoro con la massima competitività;

b. che l'investimento sul capitale umano comporta al tempo stesso il rafforzamento delle competenze dei giovani, la possibilità di un accesso facilitato al mercato del lavoro tenuto conto delle competenze acquisite attraverso percorsi di studio, ricerca e specializzazione post universitari da conseguire in Italia o all'estero, nonché la possibilità per le imprese campane di potersi avvalere di giovani in possesso di capacità e competenze di elevato livello;

c. che il sostegno di percorsi di alta formazione post universitaria promuove l'innovazione sul territorio regionale, favorisce lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane, nonché l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio;

d. che tale azione, prevedendo una varietà di opportunità di specializzazione, di studio, di ricerca e lavorative in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico, favorisce, fra l'altro, i rapporti tra università, centri di ricerca e imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e

sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio;

e. che allo scopo di conseguire gli obiettivi anzi declinati è necessario sostenere la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati campani, attraverso l'erogazione di borse di studio per il conseguimento di specializzazioni post-laurea presso istituzioni universitarie regionali, nazionali e internazionali;

f. che per sostenere appieno lo sviluppo della Regione attraverso l'investimento sui giovani talenti laureati risulta opportuno cofinanziare le scuole di specializzazione nel campo della medicina contribuendo, in via aggiuntiva, a rafforzare gli interventi già sostenuti con risorse nazionali, anche tenuto conto della significativa domanda di giovani laureati in possesso dei requisiti per l'accesso ai suddetti percorsi di specializzazione;

g. che risulta opportuno, sostenere i giovani laureati anche attraverso il cofinanziamento di assegni di ricerca e di master di secondo livello;

h. che, ai sensi della normativa vigente, la formazione del dottore di ricerca, comprensiva di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati, è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione;

i. che allo scopo di conseguire gli obiettivi anzi declinati è, altresì, particolarmente importante che siano erogate sul territorio un consistente numero di borse di dottorato;

VALUTATO

a. che le politiche strategiche messe in campo dalla Regione vanno perseguite senza soluzione di continuità allo scopo di massimizzare gli effetti delle iniziative già intraprese;

b. che, pertanto, a tale scopo, nelle more della definizione della programmazione 2014-2020, tenuto conto degli obiettivi contenuti nei nuovi Regolamenti Comunitari e della coerenza delle iniziative di investimento sul capitale umano contenute nel presente provvedimento con le finalità dei citati regolamenti, occorre procedere alla programmazione delle menzionate azioni per garantire appieno l'efficacia delle politiche di sviluppo regionali;

c. che i percorsi avviati anche in overbooking nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma potranno, dunque, essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione;

RITENUTO

a. che le iniziative programmate con il presente provvedimento devono contribuire all'avanzamento della spesa nei tempi coerenti con quelli della chiusura dell'attuale programmazione;

b. che a tale fine si rende opportuno finanziare le iniziative, relative alle scuole di specializzazione in materia sanitaria, che hanno avuto inizio nell'annualità 2013 e che siano attualmente in corso, nonché quelle che siano in linea con quanto previsto dalla nota COCOF 12/0050/00;

c. che ai percorsi universitari dottorati di ricerca possono essere destinate risorse pari a euro 30.000.000,00 a valere sui medesimi Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m);

d. che le risorse di cui al punto precedente sono da ripartire tra le Università Campane che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato tenendo conto dei seguenti criteri:

   - numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio;
   - percentuale di ripartizione della quota premiale tra gli Atenei dell'ultimo FFO;

e. che la concessione del finanziamento è subordinato alla manifestazione di adesione di ciascuna Università nei termini che saranno stabiliti a cura della Direzione competente per materia e della presentazione del progetto conforme agli indirizzi dettati con il presente provvedimento;

f. che alle azioni per il sostegno alle scuole di specializzazione in materia sanitaria possono essere destinate risorse per un ammontare massimo di euro 10.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m), destinati ad attivare borse di studio ripartite tra le Università regionali sulla base del numero di scuole attivate nell'ultimo triennio;

g. che la concessione del finanziamento è subordinato alla manifestazione di adesione di ciascuna Università nei termini che saranno stabiliti a cura della Direzione competente per materia e della presentazione del progetto conforme agli indirizzi dettati con il presente provvedimento;

h. che alle azioni assegni di ricerca, da attuare a cura degli organismi di ricerca. possono essere destinate risorse per un ammontare massimo pari a euro 8.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m);

i. che alle azioni master di secondo livello possono essere destinate risorse per un ammontare massimo pari a euro 2.000.000,00 a valere sui medesimi Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m) attraverso voucher;

RITENUTO infine

a. di dover prendere atto della Decisione della Commissione n. 9483 del 17.12.2013 che approva la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;

b. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione al presente provvedimento;

c. di dover autorizzare l'AdG del PO FSE 2007/2013 a porre in essere tutte le iniziative amministrative necessarie ed opportune per l'accelerazione della spesa del programma allo scopo di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse provenienti dal fondo in questione;

d. di dover demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007/2013 la *governance dell' overbooking di programmazione* al fine di privilegiare l'accoglimento di proposte da parte dei Responsabili di Obiettivi Operativi performanti – in termini di impegni, pagamenti e certificazione – e riprogrammare, all'interno dei rispettivi Assi prioritari, le risorse degli obiettivi operativi in ritardo di attuazione;

e. di dover precisare che, nel rispetto della programmazione di cui al presente provvedimento, dovranno essere assunti gli impegni contabili a valere sull'attuale PO FSE Campania

2007/2013 nei limiti delle azioni che verranno realizzate, liquidate e certificate nel periodo di elegibilità della spesa;

DATO ATTO che le iniziative programmate con il presente provvedimento soddisfano i criteri di selezione del PO FSE 2007/2013 adottati con DGR 935/2008 e sono coerenti con gli Assi IV e V del Programma - obiettivi specifici i2), l) e m);

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1081 del 2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i.;
d. la decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
e. la decisione della Commissione C(2013)3000 del 17 maggio 2013;
f. la decisione della Commissione C(2013) 9483 del 17 dicembre 2013;
g. la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
h. la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
i. il D.D. n. 160 del 29 giugno 2011;
j. la D.G.R. n. 219 dell'8 maggio 2012;
k. la D.G.R. n. 298 del 28 giugno 2012;
l. la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012;
m. il D.P.G.R. n. 455 del 27 novembre 2013;
n. la nota COCOF 12/0050/00 del 29 marzo 2012;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto della Decisione della Commissione n. 9483 del 17 dicembre 2013;
2. di destinare ai percorsi universitari dottorati di ricerca risorse pari a euro 30.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m) da ripartire tra le Università Campane che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato tenendo conto dei seguenti criteri:
   - numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio;
   - percentuale di ripartizione della quota premiale tra gli Atenei dell'ultimo FFO;

   subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna Università nei termini che saranno stabiliti a cura della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla presentazione del progetto conforme agli indirizzi dettati con il presente provvedimento;

3. di destinare alle azioni per il sostegno alle scuole di specializzazione in materia sanitaria risorse per un ammontare massimo di euro 10.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m), destinati ad attivare borse di studio ripartite tra le Università regionali sulla base del numero di scuole di specializzazione attivate nell'ultimo triennio, subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna Università nei termini che saranno stabiliti a cura della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla presentazione del progetto conforme agli indirizzi dettati con il presente provvedimento;
4. di destinare all'azione assegni di ricerca, da attuare a cura degli organismi di ricerca, risorse per un ammontare massimo pari a euro 8.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m);
5. di destinare all'azione master di secondo livello risorse per un ammontare massimo pari a euro 2.000.000,00 a valere sui medesimi Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m), attraverso voucher;
6. di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione al presente provvedimento;
7. di autorizzare l'AdG del PO FSE 2007/2013 a porre in essere tutte le iniziative amministrative necessarie ed opportune per l'accelerazione della spesa del Programma allo scopo di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse provenienti dal fondo in questione;
8. di prevedere che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione;
9. di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007/2013 la *governance dell' overbooking di programmazione* al fine di privilegiare l'accoglimento di proposte da parte dei Responsabili di Obiettivi Operativi performanti – in termini di impegni, pagamenti e certificazione – e riprogrammare, all'interno dei rispettivi Assi prioritari, le risorse degli obiettivi operativi in ritardo di attuazione;
10. di dover precisare che, nel rispetto della programmazione di cui al presente provvedimento, dovranno essere assunti gli impegni contabili a valere sull'attuale PO FSE Campania 2007/2013 nei limiti delle azioni che verranno realizzate, liquidate e certificate nel periodo di elegibilità della spesa;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti 51, 52 e 54, alle Direzioni Generali 5101, 5204 e 5410, e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 30 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

SEDE LEGALE DEFINITIVA AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, sono state introdotte misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale, previsti dal Piano di Rientro dal Disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460/2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto – ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 – tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze;

b. nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, innovando la legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, la razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali;

c. l'art. 2, della predetta legge definisce gli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali in ragione delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo un'Azienda per provincia, e dispone che la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale è definita dalla Giunta Regionale sulla base del criterio del baricentro della popolazione e sulla base della preesistenza di adeguate strutture sanitarie, affinché non vi siano costi aggiuntivi;

RILEVATO che

a. con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009, sulla base del criterio della "continuità territoriale" degli ambiti coniugato con quello della "omogenea distribuzione della popolazione residente" desunta dai dati ISTAT 2008, è stato, tra l'altro, definito che, salvo l'ambito territoriale delle tre Aziende Sanitarie Locali nella provincia di Napoli (Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3), gli ambiti territoriali delle nuove Aziende di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno coincidessero, ex lege, con quelli delle rispettive province, allocando la sede legale delle nuove Aziende, sulla base del baricentro della popolazione e della preesistenza di adeguate strutture sanitarie affinché non ci siano costi aggiuntivi, nel comune capoluogo di ciascuna provincia;
b. per le sedi legali delle nuove Aziende Sanitarie Locali NA2 e NA3, attesa la necessità di individuarle, in via definitiva, non soltanto in ossequio ai criteri previsti dalla norma regionale, ma anche in relazione alle diverse esigenze organizzative discendenti direttamente dalla nuova configurazione del territorio aziendale, la DGR 505/2009 ne ha rimesso la valutazione ai rispettivi nuovi vertici aziendali;
c. con la medesima DGR 505/2009, per la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, in ragione della complessità geo-morfologica del rispettivo territorio, è stata stabilita la sede legale provvisoria nel Comune di Pozzuoli, demandando al nuovo vertice aziendale di proporre, entro 30 giorni dalla data di rispettiva immissione nelle funzioni, la individuazione della sede definitiva, da approvarsi con successiva deliberazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che

a. l'ASL Napoli 2 Nord, a seguito di DGRC n. 599 del 5.8.2010, è stata nuovamente commissariata e per l'effetto, il termine di 30 giorni di cui alla DGR 505/2009, è decorso senza che sia stata proposta alla Giunta regionale alcuna utile indicazione ai fini dell'individuazione della sede legale definitiva dell'Azienda stessa;

b. con DGR n. 468 del 26.9.2011 e successivo DPGR n. 199 del 29. 9. 2011, contestualmente alla cessazione della gestione commissariale della ASL Napoli 2 Nord, è stato nominato ed immesso nelle funzioni il Direttore Generale della predetta Azienda;
c. con note prot. n. 32492 del 30.11.2012, n. 15980 del 6.6.2012 e n. 38441 del 21.10.2013, il Direttore Generale della ASL Napoli 2 Nord, in base a ragioni di economicità e profili di razionalizzazione dallo stesso valutati, ha comunicato di aver individuato quale nuova sede legale per l'Azienda il Comune di Frattamaggiore, presso l'immobile sito alla Via M.Lupoli, concesso a titolo di comodato d'uso gratuito, in quanto ritenuto più idoneo ad un efficiente sistema organizzativo e ai fini della prestazione dei servizi sanitari di competenza

RITENUTO, per l'effetto,

a conclusione dell'iter procedimentale di cui alla DGRC n. 505/2009 di stabilire, attese le valutazioni espresse dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, la sede legale definitiva della stessa presso il Comune di Frattamaggiore (NA), in Via M. Lupoli;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

a conclusione della procedura avviata ai sensi della DGR 505/2009,

1. di **stabilire** la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord nel modo di seguito indicato:

   ASL NAPOLI 2 NORD – Comune di Frattamaggiore (Na) – Via M.Lupoli;

2. di **inviare** la presente deliberazione al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04 per i successivi adempimenti di competenza, alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, alla Segreteria di Giunta regionale e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC .

Delibera della Giunta Regionale n. 22 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 23 FEBBRAIO 2005 - REGOLAMENTO N. 2 DEL 5 LUGLIO 2007: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE. NOMINA DELLE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (GAV) DESIGNATE DALLA PROVINCIA DI AVELLINO. CON ALLEGATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. al fine di valorizzazione le risorse naturali e culturali, salvaguardare l'ambiente, tutelare il territorio e ridurre il degrado nelle aree a rischio per lo sviluppo sostenibile e una migliore qualità della vita, la Regione Campania promuove l'istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale svolto dalle guardie ambientali volontarie;
b. la legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005, pubblicata sul BURC n. 14 del 28/02/2005, istituisce il servizio volontario di vigilanza ambientale;
c. il regolamento di attuazione n. 2 del 5 luglio 2007, pubblicato sul BURC n. 41 del 23/07/2007, disciplina il servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie, di seguito denominate GAV;
d. con deliberazione di giunta regionale n. 1952 del 30 dicembre 2009, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2010, è stato istituito l'albo regionale della Campania degli enti e delle associazioni preposti alla istituzione di un proprio servizio volontario di vigilanza ambientale, di cui all'art. 2, lettera d) della succitata legge regionale n. 10/2005;

DATO ATTO che l'art. 4, comma 1 della precitata norma regionale stabilisce*. "La nomina a guardia volontaria ambientale avviene con provvedimento della Giunta regionale, su designazione della provincia competente, dopo il superamento dell'esame finale dei corsi di formazione di cui agli articoli 5 e 6. L'atto di nomina definisce i compiti che ogni guardia ambientale volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali"*;

PRESO ATTO

a. che la Provincia di Avellino – Area 2 – obiettivo: "Patto dei Sindaci per il Cambiamento Climatico", con determinazione n. 2614 del 22/08/2013, trasmessa con nota prot. n. 48839 del 29/08/2013, acquisita agli atti degli Uffici della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema al prot. n. 0607000 del 03/09/20132, ha approvato i verbali d'esame per la selezione degli aspiranti guardie ambientali volontarie e la graduatoria definitiva relativa ai 57 candidati risultati idonei all'esame finale, desunta dalle risultanze dei suddetti verbali in ordine di punteggio ottenuto, come disposto nell'art. 10 del citato regolamento n. 2/2007, nonché designato quali guardie ambientali volontarie della Provincia di Avellino i predetti candidati, in possesso dei requisiti necessari per poter svolgere le funzione di polizia amministrativa, come previsto dall'art. 4, comma 3 della legge regionale n. 10/2005 e delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti e doveri delle GAV, richiamati nell'art. 7 della medesima legge, così come riportati nel seguente elenco:

Elenco nominativo delle guardie ambientali volontarie (GAV) designate dalla Provincia di Avellino con Determinazione n. 2614 del 22/08/2013			
n.	***Nominativo***	***n.***	***Nominativo***
1	BASILE Maria Assunta	30	ILARIO Mario
2	FIORENTINO Emiliano	31	VETRONI Achille
3	RENZULLI Lorenzo	32	CAPRARO Domenico
4	RUSSOMANNO Alessandro	33	DI CECCA Romeo
5	BISOGNI Francesca	34	GRIECO Massimo
6	GALGANO Angelo	35	IANNOTTI Andrea
7	MASSARO Roberta	36	MARRA Chiara
8	ZOINA Ermando	37	MOLINARIO Angela
9	AMATUCCI Antonio	38	MOSCATO Saverio
10	CAPOBIANCO Vito Marciano	39	SANTOLI Carmine

11	RAGUCCI Daniele	40	VENEZIA Pellegrino
12	SCAPERROTTA Erika	41	GIAQUINTO Bruno
13	TARTAGLIA Andrea	42	AMBROSONE Edoardo
14	TOTO Loredana Raffaella	43	CASTAGNOZZI Donato
15	VITALE Mauro	44	CASTELLANO Gerardo
16	AMBROSONE Mariapaola	45	CERULLO Gelsomina
17	BISOGNI Diofebo	46	CODELLA Michele
18	CARAGLIA Maria Grazia	47	CORNACCHIA Carmine
19	DE PADUA Luigi	48	GRASSO Michele
20	LA VIGNA Giuseppe	49	MAFFUCCI Vincenzo
21	PARISI Marco	50	SPIRITO Isabella
22	PULINA Cristiana	51	DE TOMMASO Giacinto
23	SERINO Gerardo	52	CERRETA Luciana
24	ZARRILLI Rosaria	53	CIALEO Michele
25	AMBROSONE Giovanni	54	FORTE Ersilia
26	CERULLO Debora	55	GRASSO Roberto
27	FIORE Claudio	56	MAFFEI Antonio
28	GALGANO Michele	57	MAIETTA Pasquale
29	GRAZIANO Maria Teresa		

b. che successivamente, per maggiore completezza e ad integrazione della precedente nota, a Provincia di Avellino, con nota prot. n. 52321 del 18/09/2013, acquisita agli atti degli Uffici della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema al prot. n. 0656762 del 24/09/2013, ha comunicato i dati anagrafici dei candidati designati alla nomina a GAV, di cui alla precitata determinazione n. 2614 del 22/08/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale n. 10/2005, alla nomina delle guardie ambientali volontarie i soggetti designati dalla Provincia di Avellino con la Determinazione sopra richiamata n. 2614 del 22/08/2013;

VISTO
- la legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005;
- il regolamento di attuazione n. 2 del 5 luglio 2007;
- la Determinazione n. 2614 del 22/08/2013;
- le note della Provincia di Avellino prot. n. 48839 del 29/08/2013 e n. 52321 del 18/09/2013

propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto che la Provincia di Avellino, ai fini della nomina da parte della Giunta regionale della Campania, con Determinazione n. 2614 del 22/08/2013 ha designato quali guardie ambientali volontarie i soggetti in possesso dei requisiti e delle competenze di cui alla legge regionale n. 10/2005 e al regolamento di attuazione n. 2/2007, nel numero di 57 unità;
2. di nominare, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 10/2005, guardie ambientali volontarie i soggetti designati dalla Provincia di Avellino con la predetta Determinazione n. 2614 del 22/08/2013, inclusi nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che i compiti e doveri svolti dalle guardie ambientali volontarie sono definiti dall'articolo 3, comma 3 e dall'articolo 7 della legge regionale 10/2005;
4. di dare atto che l'acquisizione dello status di GAV comporta l'osservanza delle disposizioni generali impartite dall'amministrazione provinciale, come previsto dall'art. 14 del regolamento n. 2/2007;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione:
   5.1 alla Provincia di Avellino,
   5.2 al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali,
   5.3 alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, per gli adempimenti di rispettiva competenza,
   5.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L.R. n. 10/2005 - Regolamento n. 2/2007

Nomina delle Guardie Ambientali Volontarie (GAV) designate dalla Provincia di Avellino
con Determinazione n. 2614 del 22/08/2013

n.	*Nominativo*	*Luogo e data di nascita*	*Indirizzo di residenza*
1	BASILE Maria Assunta	Avellino, 01/07/1980	V trav. Via Appia 26 - Atripalda (AV)
2	FIORENTINO Emiliano	Avellino, 16/10/1982	Via Campomarino - Montemiletto (AV)
3	RENZULLI Lorenzo	Avellino, 30/09/1986	Campo Santa Maria 19 - S. Michele di Serino (AV)
4	RUSSOMANNO Alessandro	Avellino, 27/05/1975	Via Garibaldi 53 - Caposele (AV)
5	BISOGNI Francesca	Ariano Irpino, 10/02/1984	Via Muccillo 13 - Montecalvo Irpino (AV)
6	GALGANO Angelo	Bisaccia, 19/07/1991	Via Sotto Pittoli 22 C - Calitri (AV)
7	MASSARO Roberta	Ariano Irpino, 18/08/1981	Via Martiri 143 - Ariano Irpino (AV)
8	ZOINA Ermando	Avellino, 16/12/1976	Via Casala S. Nicola 16 - Montemiletto (AV)
9	AMATUCCI Antonio	S. Potito Ultra, 28/10/1960	P.zza S. Giuseppe - Lapio (AV)
10	CAPOBIANCO Vito Marciano	Lapio, 03/06/1965	Via S. Pertini 2 , Taurasi (AV)
11	RAGUCCI Daniele	Avellino, 22/12/1976	Via Campilonghi 08 - Capriglia Irpina (AV)
12	SCAPERROTTA Erika	Ariano Irpino, 14/02/1983	Via San Tommano 23B - Ariano Irpino (AV)
13	TARTAGLIA Andrea	Trieste, 27/02/1980	C.da Malepasso - Aquilonia (AV)
14	TOTO Loredana Raffaella	Avellino, 02/01/1982	C.da Sferracavallo 38 - Vallata (AV)
15	VITALE Mauro	Salerno, 03/09/1960	Via G. Cappuccio, 9 - Avellino
16	AMBROSONE Mariapaola	Avellno, 15/08/1991	Via Fratelli Ciocca 24 - Avellino
17	BISOGNI Diofebo	Ariano Irpino, 23/04/1989	Via Muccillo 13 - Montecalvo Irpino (AV)
18	CARAGLIA Maria Grazia	Ariano Irpino, 23/07/1964	Villa Caracciolo 72B - Ariano Irpino (AV)
19	DE PADUA Luigi	Ariano Irpino, 13/05/1982	Via G. Matteotti 50 - Ariano Irpino (AV)
20	LA VIGNA Giuseppe	Montecalvo Irpino, 18/04/1959	Via Fontanelle 53 - Montecalvo Irpino (AV)
21	PARISI Marco	Avellino, 05/09/1984	Via Cosimo Fanzago 16 - Avellino
22	PULINA Cristiana	Trieste, 04/05/1988	Via Circumvallazione sud 16 - Altavilla Irpina (AV)
23	SERINO Gerardo	Avellino, 20/07/1987	Via F. Giancola 146 - Avellino
24	ZARRILLI Rosaria	Avellino, 30/03/1971	Via L. Zarrilli 2 - Calitri (AV)
25	AMBROSONE Giovanni	Avellino, 23/07/1954	Via Fratelli Ciocca 24 - Avellino
26	CERULLO Debora	Atripalda, 09/04/1991	Via Palazzo 27 - S. Michele di Serino (AV)
27	FIORE Claudio	Avellino, 03/06/1981	Via Frustelle - Montemiletto (AV)
28	GALGANO Michele	Avellino, 23/06/1985	Via Macello 22B - Calitri (AV)
29	GRAZIANO Maria Teresa	Avellino, 29/07/1987	Via Pezzolle 21 - Summonte (AV)
30	ILARIO Mario	Benevento, 19/10/1992	Via Patricelli 1 - Cervinara (AV)
31	VETRONI Achille	Avellino, 28/10/1982	Via Tufarole 11 - Avellino
32	CAPRARO Domenico	Aquilonia, 03/02/1977	Via Calvario 1 - Aquilonia (AV)
33	DI CECCA Romeo	Napoli, 14/09/1975	C.so Garibaldi 142, Calitri (AV)
34	GRIECO Massimo	Taurasi, 27/09/1972	Via Adone Zoli 67 - Taurasi (AV)
35	IANNOTTI Andrea	Benevento, 01/02/1992	Via Patricelli 1° Trav. 7 - Cervinara (AV)
36	MARRA Chiara	Ariano Irpino, 11/03/1974	Viale Europa 24 - Ariano Irpino (AV)
37	MOLINARIO Angela	Ariano Irpino, 21/06/1990	Villa Caracciolo- n.72/b14 - Ariano Irpino (AV)
38	MOSCATO Saverio	Avellino, 23/07/1983	Via Concezione Monte 4 - Mirabella Eclano (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L.R. n. 10/2005 - Regolamento n. 2/2007

Nomina delle Guardie Ambientali Volontarie (GAV) designate dalla Provincia di Avellino
con Determinazione n. 2614 del 22/08/2013

n.	*Nominativo*	*Luogo e data di nascita*	*Indirizzo di residenza*
39	SANTOLI Carmine	Avellino, 31/10/1970	Via Coste 5A - Torella dei Lombardi (AV)
40	VENEZIA Pellegrino	S. Paolo Bel Sito, 17/08/1978	Via Principe Lancellotti 87 - Lauro (AV)
41	GIAQUINTO Bruno	Avellino, 30/04/1979	Via Cupa 3 - Aterrana - Montore Superiore (AV)
42	AMBROSONE Edoardo	Avellino, 26/10/1979	Via G. Acciani 132 - Avellino
43	CASTAGNOZZI Donato	Ariano Irpino, 28/03/1991	Via Cupamorte 42 - Ariano Irpino (AV)
44	CASTELLANO Gerardo	Oliveto Citra, 18/11/1975	Via Cimitero 12 - Cairano (AV)
45	CERULLO Gelsomina	Avellino, 23/04/1984	Via Palazzo 27 - S. Michele di Serino (AV)
46	CODELLA Michele	Avellino, 06/02/1987	Via Concezione 16 - Calitri (AV)
47	CORNACCHIA Carmine	Vallata, 09/11/1976	C.da Sferracavallo 38 - Vallata (AV)
48	GRASSO Michele	Ariano Irpino, 30/04/1977	Via Martiri - Ariano Irpino (AV)
49	MAFFUCCI Vincenzo	Bisaccia, 21/03/1988	Via Macello 31 - Calitri (AV)
50	SPIRITO Isabella	Acquaviva delle Fonti, 11/11/1992	C.so Europa 18 - Monteverde (AV)
51	DE TOMMASO Giacinto	Avellino, 01/02/1988	C.da Pedurza - Bisaccia (AV)
52	CERRETA Luciana	Calitri, 21/06/1971	Via Pittoli 113 - Calitri (AV)
53	CIALEO Michele	Bisaccia 12/04/1992	Via Sotto Le Ripe 18, Calitri (AV)
54	FORTE Ersilia	Avellino, 30/01/1983	Via F. Pironti 55-Misciano-Montoro Inferiore
55	GRASSO Roberto	Ariano Irpino, 26/05/1990	Via Martiri 49 - Ariano Irpino (AV)
56	MAFFEI Antonio	Solofra, 14/05/1970	Via Nuova I° Traversa 13 - Montoro Superiore (AV)
57	MAIETTA Pasquale	Nola, 10/02/1986	Via Dei Mulini 61 - Avella (AV)

Deliberazione Giunta Regionale n. 21 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016 - Azioni da realizzare in Campania - Annualita' 2013-2014. Allegato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli prevede, tra l'altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;
b. il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio stabilendo tuttavia, nelle disposizioni transitorie di cui al comma 2 dell'art. 231, che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 fino alla loro scadenza;
c. il Regolamento CE 1234/2007 definisce le misure che possono essere incluse nel programma apicolo nazionale e, nell'abrogare il precedente Regolamento CE 797/2004 del Consiglio, mantiene in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 797/2004 del Consiglio;
d. con Regolamento CE 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, sono state definite le modalità di applicazione del Regolamento CE 797/2004 del Consiglio, e che tale Regolamento è ancora vigente;
e. con il Regolamento UE di esecuzione n. 768/2013 della Commissione dell'8 agosto 2013 sono state apportate modifiche al predetto Regolamento (CE) n. 917/2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
f. il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto del 23 gennaio 2006, recante attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ha impartito disposizioni inerenti all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura con il quale, tra l'altro, ha definito, per ogni singola azione, le relative sottoazioni, nonché la misura dell'aiuto prevista ed ha individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime sottoazioni;
g. il richiamato Decreto Ministeriale stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello d'inizio, per consentire all'organismo pagatore competente di effettuare i pagamenti entro il termine del 15 ottobre;

CONSIDERATO che:

a. la Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013 ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando, altresì, il relativo massimale del contributo comunitario;
b. il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – con Decreto del Direttore Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea - prot. n. 5276 del 30 agosto 2013 - ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie tra le singole Regioni e Province autonome, sulla base della consistenza del patrimonio apistico, per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento delle condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'esercizio 2013/2014, di cui alla Decisione della Commissione n. C(2013)5126 final del 12 agosto 2013, stabilendo per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 214.864,00;

VISTO il documento “Programma degli interventi intesi a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – Annualità 2013-2014 - Sottoprogramma della Regione Campania”, allegato al presente provvedimento (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto in conformità ai criteri stabiliti dal richiamato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, nel quale sono indicate le iniziative da realizzare nell'ambito di ciascuna azione e sottoazione;

PRESO ATTO che:

a. in conformità a quanto previsto dall'art. 109 del richiamato Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 il documento allegato al presente provvedimento è stato elaborato in stretta collaborazione con le associazioni apistiche rappresentative operanti in Campania;
b. le iniziative programmate devono essere realizzate, come previsto dal Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2006, dai soggetti attuatori con proprie risorse finanziarie e che agli stessi, sulla base delle verifiche effettuate dall’Amministrazione regionale, l’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore corrisponderà successivamente il contributo previsto e che, pertanto, la spesa relativa al finanziamento delle medesime iniziative non è posta a carico del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto opportuno:

a. approvare il documento “Programma degli interventi intesi a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - Annualità 2013-2014 - sottoprogramma della Regione Campania”, allegato al presente provvedimento (allegato A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale inerente le azioni previste dal programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, da realizzare in Campania;
b. incaricare la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a provvedere all'attuazione del sottoprogramma, nonché, tenuto conto della tempistica definita dal richiamato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, ad eventuali rimodulazioni del piano finanziario, al fine di:
    b.1 utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del MiPAAF, ove prevista;
    b.2 utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, inerente le azioni previste dal Reg. CE 1234/2007 da realizzare in Campania nell'annualità 2013-2014;
2. di prendere atto che la spesa di € 214.860,00 relativa al finanziamento delle iniziative previste dal documento allegato (allegato A) non è posta a carico del bilancio regionale in quanto al pagamento del contributo previsto ai beneficiari provvede l’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore, sulla base delle verifiche effettuate dall’Amministrazione regionale;
3. di incaricare la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a provvedere all'attuazione del sottoprogramma, nonché ad eventuali rimodulazioni del piano finanziario, al fine di:
    3.1 utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di

autorizzazione da parte del MiPAAF, ove prevista;

3.2 utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;

4. di inviare la presente deliberazione con l'annesso allegato alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico 40 03 05 00 per la relativa pubblicazione sul BURC.

Allegato A

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI INTESI A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA – ANNUALITÀ 2013-2014. (punto 1. del dispositivo)

- SOTTOPROGRAMMA DELLA REGIONE CAMPANIA -

Il presente documento è stato redatto secondo i criteri definiti dal Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 – Sezione VI, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, inerente l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Premessa

In via preliminare si precisa che le azioni previste dal presente sottoprogramma non beneficiano di altri finanziamenti comunitari del settore.

Il presente programma si ricollega, dandone continuità, alle esperienze ed ai risultati acquisiti con la realizzazione degli interventi previsti dai precedenti sottoprogrammi.

Le azioni previste dal presente programma perseguono l'obiettivo di favorire l'ammodernamento e la crescita del settore, in termini di professionalità, attraverso:

- il miglioramento del livello di preparazione di operatori e tecnici;
- il consolidamento di forme autogestite di assistenza tecnica qualificata agli operatori;
- il miglioramento e la razionalizzazione delle tecniche di gestione dell'apiario al fine di favorire il contenimento dei costi e l'innalzamento del livello qualitativo delle produzioni;
- l'intensificazione e la razionalizzazione della lotta alla varroasi ed alle malattie connesse;
- l'attivazione di idonee iniziative per la qualificazione delle produzioni.

Il patrimonio apistico in Campania

Di seguito si riportano le informazioni relative alla consistenza del patrimonio apistico suddivise per provincia:

Provincia	Apicoltori	Alveari
Avellino	69	6.777
Benevento	47	14.109
Caserta	30	6.000
Napoli	97	6.351
Salerno	255	15.453
TOTALE	**498**	**48.690**

Articolazione del Programma

A) Assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori

a2) Seminari e convegni tematici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

E' prevista la realizzazione di iniziative destinate ad affrontare specifiche problematiche relative alla gestione dell'apiario ed al controllo delle principali malattie. Le iniziative sono rivolte sia tecnici di strutture pubbliche o private che ad operatori del settore.
Per quanto attiene alle iniziative destinate ai tecnici del settore l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che ne curerà anche la realizzazione in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

E' prevista altresì l'attivazione, a cura di associazioni di apicoltori, legalmente costituite ed aventi sede in Campania, di un organico programma di incontri tematici e di attività convegnistica.
L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

B) Lotta alla Varroasi

b1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati

Nell'ambito della presente iniziativa dovranno essere realizzati incontri con apicoltori, svolti in apiario, quali momenti di confronto delle esperienze acquisite dagli operatori, con particolare riferimento alle patologie e alle parassitosi dell'apiario.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

b2) Indagini di campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti

Nella presente azione si intende promuovere il monitoraggio dello stato degli alveari in rapporto all'ambiente.

Le azioni previste sono finalizzate alla individuazione e monitoraggio delle principali patologie e parassitosi dell'alveare, con particolare attenzione alle virosi emergenti e ai relativi vettori (Varroa) nonché alla segnalazione di eventuali nuove avversità.

Per la presente sottoazione, come per la successiva sottoazione ***f1),*** l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ne attuerà anche la realizzazione in collaborazione con il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA).

b3) Acquisto di arnie con fondo a rete

Uno degli strumenti per il controllo della varroasi è quello dell'utilizzazione di arnie con fondo a rete. Si prevede l'attivazione della presente azione attraverso la concessione ad apicoltori che detengono un numero di alveari non inferiore a 80, regolarmente denunciati, di contributi per l'acquisto di arnie.

Potrà essere ammesso a contributo l'acquisto di un numero massimo di arnie pari al 50% degli alveari detenuti e regolarmente denunciati, con un limite massimo di 80 ed un limite minimo di 30.

Gli apicoltori, che nell'arco dell'ultimo triennio abbiano beneficiato di contributi per l'acquisto di un numero di arnie complessivamente pari o superiore al numero di alveari denunciato ai sensi della legge 313/2004, sono esclusi dai benefici previsti per due annualità, ovvero potranno beneficiare del finanziamento per un numero massimo di arnie che, sommato a quelle già finanziate nel predetto triennio, risulti pari al numero di alveari denunciato. Ciò in relazione a quanto stabilito dall'Articolo 5 comma 3 del D.M. 23/01/2006 in ordine all'obbligo di mantenere in azienda le arnie oggetto di finanziamento per un periodo minimo di almeno 5 anni, con vincolo d'uso e di proprietà.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

b4) Acquisto di idonei presidi sanitari

L'azione è destinata ad Associazioni di apicoltori che attivino le iniziative previste dall'azione ***a.2*** e/o ***b.1***. In particolare è prevista l'erogazione di un contributo per le Associazioni che, nell'attuare specifiche strategie per il controllo delle parassitosi e delle malattie dell'alveare con presidi a basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

impatto e/o previsti in disciplinari di produzione biologica, adottano un piano di controllo che individua anche i principi attivi da impiegare per la varroasi.

E) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario

e1)Acquisto di sciami ed api regime, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Allo scopo di favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale interessato da perdite imputabili a condizioni climatiche avverse verificatesi negli ultimi anni in varie aree della regione (mancanza di fioriture, insufficienza delle fonti nettarifere, ecc.), nonché ad eventuali patologie dell'alveare si prevede il finanziamento per l'acquisto di api regine. L'azione è destinata ad Associazioni di apicoltori che attivino le iniziative previste dall'azione ***a.2*** e/o ***b.1***.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

F) Collaborazione con Organismi specializzati per la realizzazione di Programmi di Ricerca applicata in apicoltura e nei prodotti apistici

f1)Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica

Nella presente azione si intende promuovere il monitoraggio della qualità delle produzioni apistiche.

Le azioni previste in questo ambito possono essere così schematizzate:

1. determinazione e monitoraggio delle tipologie di miele prodotto in Campania al fine di ottenere una zonazione delle produzioni e di valorizzare quelle di qualità attraverso attestazioni di origine e/o attribuzione di marchi di qualità, in linea con i criteri definiti dalla direttiva CE 110/2001 e dal relativo D. Lgs. di attuazione, n° 179 del 21/05/2004;
2. Valutazione della qualità delle produzioni in relazione alle potenzialità del territorio ed all'andamento dello stato delle famiglie. Per questi motivi, per il triennio considerato, si prevedono anche osservazioni cadenzate durante l'anno e principalmente nell'arco della stagione apistica al fine di verificare le possibili variazioni eventualmente riscontrate in rapporto all'ambiente ed alle mutate condizioni climatiche, nonché prove sperimentali in aree particolarmente vocate finalizzate a migliorare le tecniche di produzione, di allevamento e la qualità delle produzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Di seguito si riporta il prospetto, elaborato in conformità con i criteri definiti dall'allegato 1 al DM 23 gennaio 2006, riportante le azioni che si intende attivare e la relativa spesa prevista

Annualità 2013 – 2014

Azione	Sottoazione	Spesa prevista	% contributo	Quota privati	Quota pubblica	Quota nazionale	Quota comunitaria
A	*a2) Seminari e convegni tematici*	40.000,00	100%	0,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
A Totale		**40.000,00**		**0,00**	**40.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
B	*b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione presidi sanitari appropriati*	10.000,00	80%	2.000,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00
B	*b2) Indagini di campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti*	30.000,00	100%	0,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
B	*b3) Acquisto di arnie con fondo a rete*	158.000,00	60%	63.200,00	94.800,00	47.400,00	47.400,00
B	*b4) Acquisto di idonei presidi sanitari*	22.120,00	50%	11.060,00	11.060,00	5.530,00	5.530,00
B Totale		**220.120,00**		**76.260,00**	**143.860,00**	**71.930,00**	**71.930,00**
E	*e1) Acquisto di sciami ed api regime, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione*	35.000,00	60%	14.000,00	21.000,00	10.500,00	10.500,00
E Totale		**35.000,00**		**14.000,00**	**21.000,00**	**10.500,00**	**10.500,00**
F	*F1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica*	10.000,00	100%	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
F Totale		**10.000,00**			**10.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
Totale complessivo		**305.120,00**		**90.260,00**	**214.860,00**	**107.430,00**	**107.430,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 581 del 16/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 4 LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2007, N.1. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO, CON RELATIVE TABELLE, PER LA DEFINIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE IN FAVORE DELLE CATEGORIE PROTETTE. ANNO 2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Regione Campania, nell'ambito delle azioni di sostegno allo sviluppo della mobilità, facilitazioni ed accesso ai servizi, adotta politiche a favore di categorie protette;
b. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 748 del 19/12/2012 è stato approvato lo schema di accordo, per l'anno 2013, sottoscritto successivamente dalle aziende di trasporto, per la definizione delle agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui all' articolo 15, comma 1, della l.r. 11 agosto 2005, n. 15;
c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 88 del 26/03/2013 ha disposto, a decorrere dal 1 maggio 2014, la cessazione di validità dell'assetto tariffario UnicoCampania e il contestuale avvio del nuovo assetto tariffario applicato a tutto il sistema di trasporto pubblico campano;

CONSIDERATO che

a. l'avvio del nuovo sistema tariffario e le tecnologie di supporto, allo stato attuale, sono in fase di realizzazione e richiedono dei tempi tecnici per la loro attuazione e che, al fine di evitare disagi ad una particolare categoria di utenza, è necessario prevedere il rilascio di agevolazioni tariffarie con una validità temporale a tutto l'anno 2014;

RITENUTO

a. necessario confermare, anche per l'anno 2014, le agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui all'articolo 15, comma 1 della l.r. 11 agosto 2005, n. 15 (Non vedenti l.r. 5 marzo 1990, n. 10, art. 1; Mutilati ed invalidi di guerra e per servizio l.r. 5 agosto 1999, n.5, art. 32; Invalidi del lavoro l.r. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 56; Sordomuti l.r. 11 agosto 2001, n. 10, art. 28; Invalidi civili l.r. 26 luglio 2002, n. 15, art 7), fissando le diverse quote percentuali del valore facciale del titolo di viaggio che i beneficiari di cui sopra sono tenuti a versare ;
b. necessario approvare, anche per il 2014, i contenuti dell'accordo dell'anno 2013 condiviso con le aziende di tpl, di cui all'allegato A con relative tabella 1 e tabella 2, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, che prevede, in particolare, per gli utenti appartenenti alle categorie protette di cui sopra le seguenti agevolazioni:

   b.1 **sconto del 70%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE superiore ad euro 6.967,00, con la restante parte del valore del predetto titolo di viaggio, a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 200,00.

   b.2 **sconto del 80%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE inferiore ad euro 6.967,00 con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 150,00.

   Si precisa che, così come stabilito dalla legge regionale n. 15 del 2002, per gli appartenenti alla categoria degli invalidi civili, con grado di invalidità inferiore al 100%, la fruizione dello sconto del 70% o dell'80% è subordinata, tra gli altri requisiti, al possesso di un reddito personale annuo non superiore ad euro 4.132,00;

b.3 **sconto del 95%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti di seguito individuati, con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 50,00:

b.3.1 per gli invalidi civili con un grado di invalidità pari al 100% e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

b.3.2 per i non vedenti con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore ad un ventesimo di entrambi gli occhi con eventuale correzione e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

b.3.3 per i mutilati ed invalidi di guerra e per servizio di cui alla prima categoria della tabella A allegata al DPR 23 dicembre 1978, n. 915 e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

b.3.4 per gli invalidi per lavoro con grado di invalidità pari al 100% % e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

b.3.5 per i sordomuti con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

PRECISATO

a. che la Regione Campania verserà, a titolo di rimborso forfettario, per ogni titolo di viaggio rilasciato, alle aziende aderenti al Consorzio UNICOCAMPANIA e alle Aziende di trasporto pubblico locale su gomma non consorziate, rispettivamente Euro 260,00 annui e Euro 158,55 annui ;

RITENUTO altresì

a. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di provvedere con successivo atto all'impegno di spesa in misura massima preventivata di euro 3.000.000,00 da imputare sul cap. 2357 inserito nella Missione 10, Programma 06, Titolo 1 del Bilancio di previsione della Regione Campania, approvato con l.r. n. 5 del 6 maggio 2013**;**

VISTO

a. Il parere dell'Avvocatura regionale, già espresso con nota n. 0832158 del 3/10/2007 e nota n. 1047685 del 7/12/ 2007 sull'accordo avente lo stesso contenuto;
b. Il parere della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle Spese Regionali prot. n. 887672/2013;

VISTO

a. l.r. 5 marzo 1990, n. 10;
b. l.r. 5 agosto 1999, n.5;
c. l.r. 6 dicembre 2000, n. 18;
d. l.r. 11 agosto 2001, n. 10;
e. l.r. 26 luglio 2002, n. 15;
f. l.r. 11 agosto 2005, n. 15;
g. l.r. 29 dicembre 2005, n. 24;
h. l.r. 19 gennaio 2007, n. 1;
i. deliberazione di G.R. n. 748 del 19/12/2012;
j. deliberazione di G.R. n.88 del 26/03/2013

propone e la Giunta Regionale all'unanimità

DELIBERA

Sulla scorta di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto

1. di confermare, nelle more della definizione dei provvedimenti di cui all DGR n. 88/2013, anche per l' anno 2014, le agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui al comma 1, articolo 15, della l.r. 11 agosto 2005, n. 15 (Non vedenti l.r. 5 marzo 1990, n. 10, art. 1; Mutilati ed invalidi di guerra e per servizio l.r. 5 agosto 1999, n.5, art. 32; Invalidi del lavoro l.r. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 56; Sordomuti l.r. 11 agosto 2001, n. 10, art. 28; Invalidi civili l.r. 26 luglio 2002, n. 15, art 7), fissando le diverse quote percentuali del valore facciale del titolo di viaggio che i beneficiari di cui sopra sono tenuti a versare ;
2. di approvare, altresì, per il 2014, i contenuti dello schema di accordo dell'anno 2013 condiviso con le aziende di tpl, di cui all'allegato A con relative tabella 1 e tabella 2, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, che prevede, in particolare, per gli utenti appartenenti alle categorie protette di cui sopra le seguenti agevolazioni;

   2.1 **sconto del 70%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE superiore ad euro 6.967,00, con la restante parte del valore del predetto titolo di viaggio, a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 200,00;

   2.2 **sconto del 80%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE inferiore ad euro 6.967,00 con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 150,00:

   Si precisa che, così come stabilito dalla legge regionale n. 15 del 2002, per gli appartenenti alla categoria degli invalidi civili, con grado di invalidità inferiore al 100%, la fruizione dello sconto del 70% o dell'80% è subordinata, tra gli altri requisiti, al possesso di un reddito personale annuo non superiore ad euro 4.132,00;

   2.3 **sconto del 95%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti di seguito individuati, con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 50,00:

      2.3.1 per gli invalidi civili con un grado di invalidità pari al 100% e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

      2.3.2 per i non vedenti con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore ad un ventesimo di entrambi gli occhi con eventuale correzione e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

      2.3.3 per i mutilati ed invalidi di guerra e per servizio di cui alla prima categoria della tabella A allegata al DPR 23 dicembre 1978, n. 915 e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

      2.3.4 per gli invalidi per lavoro con grado di invalidità pari al 100% e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

2.3.5 per i sordomuti con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

3. di stabilire che la Regione Campania, si impegna a versare, a titolo di rimborso forfettario, per ogni titolo di viaggio rilasciato, alle aziende aderenti al Consorzio UNICOCAMPANIA e alle Aziende di trasporto pubblico locale su gomma non consorziate, rispettivamente Euro 260,00 annui e Euro 158,55 annui;
4. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di provvedere con successivo atto all'impegno di spesa in misura massima preventivata di euro 3.000.000,00 da imputare sul cap. 2357 inserito nella Missione 10, Programma 06, Titolo 1 del Bilancio di previsione della Regione Campania, approvato con l.r. n. 5 del 6 maggio 2013**;**
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Mobilità, per gli adempimenti di competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.

Allegato A

Accordo

Nell'anno , del mese di , giorno , alle ore presso la Direzione Generale per la Mobilità sono presenti:

Regione Campania nella persona del Dott. Antonio MARCHIELLO

Rappresentanti delle Aziende di trasporto pubbliche e private rispettivamente

F.I.T.T.E.L. nella persona del Dott. Giuseppe Vitolo

ANAV nella persona del Dott. Simone Spinosa

Consorzio UNICOCAMPANIA nella persona del

Premesso che

- la Regione Campania, nell'ambito delle azioni di sostegno allo sviluppo della mobilità, facilitazioni ed accesso ai servizi, adotta politiche a favore di categorie protette ed agevolazioni a particolari categorie di cittadini;
- l'articolo 15, della l.r. 15 del 2005 rimodulato, al comma 1 individua i beneficiari delle agevolazioni tariffarie appartenenti alle seguenti categorie protette:
  1. **Non vedenti ed i loro eventuali accompagnatori** l.r. 5 marzo 1990, n. 10, art. 1;
  2. **Mutilati ed invalidi di guerra e per servizio, le loro vedove ed il loro accompagnatore qualora ne abbia giuridicamente diritto** l.r. 5 agosto 1999, n.5, art. 32;
  3. **Invalidi per lavoro** l.r. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 56;
  4. **Sordomuti** l.r. 11 agosto 2001, n. 10, art. 28;
  5. **Invalidi civili** l.r. 26 luglio 2002, n. 15, art 7;
- la legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, all'art. 4 ha previsto che: il beneficiario delle agevolazioni tariffarie, ai sensi del comma 1bis, dell'art.15, l.r.n. 15/ 2005 , è tenuto al versamento di una quota percentuale del valore facciale del titolo, fissata annualmente dalla Giunta regionale;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 748 del 19/12/2012 è stato approvato lo schema di accordo, per l'anno 2013, sottoscritto successivamente dalle aziende di trasporto, per la definizione delle agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui all' articolo 15, comma 1, della l.r. 11 agosto 2005, n. 15;

Ritenuto

- di dover confermare, nelle more della definizione dei provvedimenti di cui alla DGR n. 88/2013, anche per l'anno 2014, le agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui al comma 1, articolo 15, della l.r. 11 agosto 2005, n. 15, fissando le diverse quote percentuali del valore facciale del titolo di viaggio che i beneficiari di cui sopra sono tenuti a

versare.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, i soggetti sottoscrittori del presente atto convengono quanto segue

- **Sconto del 70%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE superiore ad euro 6.967,00, con la restante parte del valore del predetto titolo di viaggio, a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 200,00.
- **Sconto del 80%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE inferiore ad euro 6.967,00 con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 150,00.

Si precisa che, così come stabilito dalla legge regionale n. 15 del 2002, per gli appartenenti alla categoria degli invalidi civili, con grado di invalidità inferiore al 100%, la fruizione dello sconto del 70% o dell'80% è subordinata, tra gli altri requisiti, al possesso di un reddito personale annuo non superiore ad euro 4.132,00;

- **Sconto del 95%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti di seguito individuati, con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 50,00:
  1. per gli invalidi civili con un grado di invalidità pari al 100% e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
  2. per i non vedenti con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore ad un ventesimo di entrambi gli occhi con eventuale correzione e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
  3. per i mutilati ed invalidi di guerra e per servizio di cui alla prima categoria della tabella A allegata al DPR 23 dicembre 1978, n. 915 e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
  4. per gli invalidi per lavoro con grado di invalidità pari al 100% % e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
  5. per i sordomuti con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui.

Il Consorzio UNICOCAMPANIA quale referente per il rilascio degli abbonamenti agevolati, si impegna ad emettere i titoli di viaggio (abbonamento annuale) a favore delle categorie suddette, previa acquisizione della ricevuta del versamento del contributo intestata al Consorzio o alla singola Azienda di trasporto interessata, così come dettagliato, a seguito di arrotondamento e di specifici scaglioni, nella tabella 1 e nella tabella 2, allegate al presente accordo .

La Regione Campania si impegna a versare, a titolo di rimborso forfettario, per i titoli di viaggio rilasciati, alle aziende aderenti al Consorzio UNICOCAMPANIA e alle Aziende di trasporto pubblico

locale su gomma non consorziate, rispettivamente Euro 260,00 annui e Euro 158,55.
Si precisa che il Consorzio UNICOCAMPANIA e le aziende di trasporto, in ogni caso, non potranno incassare complessivamente un importo superiore al totale del valore nominale dei titoli di viaggio emessi.

Napoli,

FITTEL

ANAV

CONSORZIO UNICO CAMPANIA

IL DIRETTORE GENERALE DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ

CONTRIBUTO UTENTE PER CATEGORIE PROTETTE
REGIONE CAMPANIA – CONSORZIO UNICOCAMPANIA

	Contributo Utente		
TARIFFA	Contr. 30%	Contr. 20%	Contr. 5%
NA	€ 82,00	€ 55,00	€ 13,00
AV	€ 71,00	€ 46,00	€ 11,00
BN	€ 52,00	€ 34,00	€ 8,00
CE	€ 63,00	€ 40,00	€ 10,00
SA	€ 78,00	€ 50,00	€ 13,00
U1	€ 98,00	€ 65,00	€ 16,00
U2	€ 135,00	€ 90,00	€ 22,00
U3	€ 175,00	€ 115,00	€ 29,00
U4	€ 200,00	€ 135,00	€ 34,00
U5	€ 200,00	€ 150,00	€ 39,00
U6	€ 200,00	€ 150,00	€ 49,00
U7	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
U8	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
U9	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
U10	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
U11	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
E1	€ 85,00	€ 55,00	€ 14,00
E2	€ 110,00	€ 75,00	€ 18,00
E3	€ 150,00	€ 100,00	€ 25,00
E4	€ 175,00	€ 120,00	€ 30,00
E5	€ 200,00	€ 140,00	€ 35,00
E6	€ 200,00	€ 145,00	€ 37,00
E7	€ 200,00	€ 150,00	€ 42,00
E8	€ 200,00	€ 150,00	€ 47,00
E9	€ 200,00	€ 150,00	€ 47,00
E10	€ 200,00	€ 150,00	€ 47,00
E11	€ 200,00	€ 150,00	€ 47,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTO UTENTE PER CATEGORIE PROTETTE
REGIONE CAMPANIA – AZIENDE TPL NON CONSORZIATE

KM DA	A	Contributo utente 30%	Contributo utente 20%	Contributo utente 5%
1	10	73,40	47,50	14,00
11	20	105,30	47,50	17,80
21	30	147,90	98,60	24,60
31	40	158,80	105,20	28,00
41	50	200,00	136,20	28,50
51	60	200,00	136,20	37,00
61	70	200,00	136,20	42,80
71	80	200,00	136,20	49,40
81	90	200,00	137,30	50,00
91	100	200,00	137,30	50,00
101	125	200,00	138,40	50,00
126	150	200,00	138,40	50,00
151	175	200,00	138,40	50,00
176	200	200,00	138,40	50,00
201	225	200,00	138,40	50,00
226	250	200,00	138,40	50,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 23 del 07/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DI COERENZA DEL PTCP DELLA PROVINCIA DI AVELLINO AL PTR AI SENSI DELLA L.R. N. 13/2008 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che, ai sensi del regolamento regionale del 4/08/2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio", alla Regione compete la dichiarazione di coerenza dei PTCP (Piani Territoriale di Coordinamento Provinciale), adottati dalle Province, alle strategie a scala sovra provinciale individuate dalla amministrazione regionale e alla propria programmazione socio economica, onde assicurare il raccordo e la coerenza delle stesse pianificazioni agli assetti, agli indirizzi, alle politiche ed alle strategie pianificate e programmate a livello regionale mediante il PTR ed i piani di settore;

b) che, al fine di coordinare ed accompagnare i processi di formazione dei piani provinciali in itinere, a seguito di incontri tra la Regione e le Province tra il 2010 ed il 2012 è stata attivata, ai sensi della L.R. n.13/2008, la conferenza permanente di pianificazione per definire l'intesa sui PTCP finalizzata a garantire la coerenza degli stessi con le strategie a scala regionale;

c) che la Provincia di Avellino ha inoltrato, alla Regione Campania, con nota prot. n. 66620 del 17 ottobre 2011, la richiesta di attivazione della Conferenza Permanente di Pianificazione, ex art.5 della L.R. n.13/2008, finalizzata al raggiungimento dell'intesa istituzionale sul redigendo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, e che tale Conferenza è stata attivata in data 11/11/2011;

d) che la Giunta Provinciale di Avellino con delibera n. 65 del 15/05/2012 ha adottato, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale n. 5/2011, il *Documento preliminare di PTCP* con allegato Documento Strategico e Rapporto preliminare di scoping per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione d'Incidenza, sulla base degli *"Indirizzi programmatici per il PTCP"* approvati con delibera di Giunta Provinciale n. 196 del 21/10/2010;

e) che la Giunta della Provincia di Avellino con delibera n. 184 del 27/12/2012 ha adottato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del regolamento regionale n. 5/2011, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Avellino, redatto sulla base del documento preliminare di piano, adottato con delibera di Giunta Provinciale n. 65 del 15/05/2012, completo del rapporto ambientale (integrato dalle osservazioni pervenute al rapporto preliminare di scoping per valutazione ambientale strategica), della relativa sintesi non tecnica e dello studio d'incidenza (per la valutazione d'incidenza del PTCP sui siti natura 2000);

f) che dell'avvenuta adozione del Ptcp e del relativo deposito presso l'ufficio competente e la segreteria della Provincia di Avellino per sessanta giorni, è stato dato avviso in data 28/01/2013, all'albo pretorio on-line della Provincia di Avellino, sul sito Internet della Provincia di Avellino, sul BURC n. 5 di pari data, e sul sito della Regione Campania, quale Autorità competente ai fini VAS-VI;

g) che una copia, digitale e cartacea, di tutti gli elaborati di piano è stata trasmessa all'Assessore al Governo del Territorio, alla DG 53 09 Governo del Territorio della Regione Campania e alla DG 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

VISTO

a) che la Regione Campania, con nota prot. 225781 del 22/03/2011, ha convocato per il giorno 5 aprile 2011 tutte le Amministrazioni Provinciali nonché tutti gli enti previsti dall'art. 5 della L.R. n.13 /2008, dando inizio ai lavori della Conferenza Permanente di Pianificazione finalizzata al raggiungimento di una omogenea articolazione dei piani provinciali al fine di verificarne la coerenza con le tematiche strategiche a scala regionale;

b) che in conferenza sono state affrontate le seguenti tematiche:

b.1) le politiche del paesaggio attraverso la valorizzazione e la tutela del paesaggio e in sintonia con le linee guida del paesaggio;

b.2) la valutazione dei carichi insediativi per l'intero territorio regionale;

b.3) le intese finalizzate alla definizione delle disposizioni del PTCP riguardo alle materie inerenti la protezione della natura, l'ambiente, le acque, la difesa del suolo e delle bellezze naturali;

b.4) il rapporto dei PTCP con la pianificazione comunale ai sensi della L.R. n. 16/2004;

b.5) la verifica di compatibilità regionale anche in riferimento ai campi territoriali complessi ed ai Sistemi territoriali di sviluppo.

c) che i lavori del tavolo tecnico Regione - Provincia, hanno privilegiato la logica concertativa di confronto diretto tra le strutture tecniche dei due Enti, attraverso le attività sviluppate nel corso degli incontri del 11/11/2011, del 19/01/2012, del 24/02/2012, del 08/06/2012, del 14/09/2012, del 24/09/2012 e del 17/12/2012;

d) che la Provincia di Avellino, a seguito della richiamata attività tecnico-istruttoria e sulla scorta delle richieste da parte della Conferenza di Pianificazione, ha adottato il PTCP con la citata delibera di Giunta Provinciale n. 184/2012, in coerenza con il PTR e con i provvedimenti emanati dalla Regione Campania di seguito elencati:

d.1) delibera di GR n. 52 del 14/02/2011(BURC n.14 del 28/02/2011), relativa alla "individuazione degli elaborati da allegare alla proposta di PUC" per i comuni fino a 15.000 abitanti;

d.2) documento sui carichi insediativi;

CONSIDERATO

a) che al seguito dell'adozione e della pubblicazione del piano, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del regolamento regionale n. 5/2011, il commissario straordinario della Provincia di Avellino, con i poteri della Giunta Provinciale, con propria delibera n. 113 del 27/05/2013, ha valutato e recepito le osservazioni al piano di cui all'art. 7 del citato regolamento n. 5/2011 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino incaricando la Struttura di progetto del Piano di apportare le modifiche normative e cartografiche agli elaborati di Piano, al fine di renderli conformi alle osservazioni accolte, o parzialmente accoglibili, trattandosi di modifiche che non alterano le scelte fondamentali e le strategie di Piano;

b) che con delibera, n. 172 del 25/07/2013, il commissario straordinario della Provincia di Avellino, con i poteri della Giunta Provinciale, ha dato atto che la struttura di progetto, in adempimento dell'incarico attribuito con la citata delibera n. 113/2013 ha apportato le modifiche normative e cartografiche agli elaborati di Piano;

c) che con nota prot. n. 48513 del 27/08/2013, la Provincia di Avellino ha richiesto alla Regione Campania, la dichiarazione di coerenza del PTCP alle strategie a scala sovra provinciale individuate dalla Regione stessa e alla propria programmazione socio economica, anche in riferimento al PTR, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato regolamento regionale n. 5/2011, inviando tutta la documentazione relativa sia in formato digitale che cartaceo;

d) che la Conferenza Permanente di pianificazione, in data 20/12/2013, ha concluso, sulla base della scheda istruttoria predisposta dalla Regione Campania, favorevolmente l'attività di verifica di coerenza del PTCP della Provincia di Avellino alle strategie a scala sovra provinciale individuate dalla Regione stessa e alla propria programmazione socio economica, anche in riferimento al PTR, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del regolamento regionale n. 5/2011, dettando prescrizioni e raccomandazioni per il prosieguo dell'iter di approvazione del piano provinciale, di cui all'allegato al presente provvedimento;

PRESO ATTO

a) che il PTCP di Avellino non ha valenza paesaggistica, essendo la materia assegnata dalla vigente normativa statale alla Regione ed allo Stato;

b) che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino**,** adottato con delibera di Giunta Provinciale n. 184/2012, e adeguato alle osservazioni accolte con le delibere del commissario straordinario della Provincia di Avellino, n. 113 del 27/05/2013 e n. 172 del 25/07/2013, così come accertato dall'istruttoria svolta dagli uffici della Direzione Generale 53 09, Governo del Territorio, soddisfa la verifica regionale di coerenza dello stesso, alle strategie a scala sovra provinciale individuate dalla Regione stessa e alla propria programmazione socio economica, anche in riferimento al PTR;

RITENUTO

a) di dover dichiarare la coerenza del PTCP della Provincia di Avellino, adottato con delibera di Giunta Provinciale n. 184/2012, e adeguato alle osservazioni accolte con le delibere del commissario straordinario della Provincia di Avellino, n. 113 del 27/05/2013 e n. 172 del 25/07/2013, alle strategie a scala sovra provinciale individuate dalla Regione Campania e alla programmazione socio economica regionale, anche in riferimento al PTR, a seguito dell'attività di verifica favorevolmente conclusa dalla Conferenza Permanente di Pianificazione in data 20/12/2013;

b) di dover demandare alla DG 53 09 Governo del Territorio il monitoraggio in merito alle criticità evidenziate e alle prescrizioni previste nel documento che si allega alla presente deliberazione;

VISTI

- la legge n. 241/90;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la L.R. n. 16/2004;
- la L.R. n. 13/2008;
- il Regolamento regionale n. 5/2011;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di dichiarare, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2011, la coerenza del PTCP della Provincia di Avellino, adottato con delibera di Giunta Provinciale n. 184/2012, e adeguato alle osservazioni accolte con le delibere del commissario straordinario della Provincia di Avellino, n. 113 del 27/05/2013 e n. 172 del 25/07/2013, alle strategie a scala sovra provinciale individuate dalla Regione Campania e alla programmazione socio economica regionale, anche in riferimento al PTR, a seguito dell'attività di verifica favorevolmente conclusa dalla Conferenza Permanente di Pianificazione in data 20/12/2013;

2) di demandare alla DG 53 09 Governo del Territorio il monitoraggio in merito alle criticità evidenziate e alle prescrizioni previste nel documento che si allega alla presente deliberazione;

3) di dare atto che copia conforme del PTCP, trasmessa dall'Amministrazione Provinciale di Avellino in data 27/08/2013**,** risulta depositata presso la DG 53 09 UOD 02;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla DG 40 03 Segreteria di Giunta e alla DG 53 09 Governo del Territorio, per i provvedimenti consequenziali e alla UOD 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.

		CRITICITÀ EVIDENZIATE	PRESCRIZIONI
1	*Le politiche paesaggistiche, tutela e valorizzazione del territorio provinciale proposte dal PTCP*	La proposta di PTCP di Avellino è coerente con le "Linee guida per il paesaggio" del PTR e fornisce criteri ed indirizzi di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio per la pianificazione provinciale e comunale, finalizzata all'integrità del sistema fisico-ambientale, fortemente caratterizzato dalla componente naturalistica, in quanto ricco di corsi d'acqua, di montagne, di colli, di pianure. Il PTCP ha svolto un'analisi molto dettagliata del territorio, individuando ben 40 unità di paesaggio, e dichiarando le zone agricole e forestali di interesse strategico per lo sviluppo del territorio. E' un piano, che mira all'integrazione dei centri urbani, a contrastare lo sprawl, alla modernizzazione della rete mobile, alla riduzione del consumo del suolo agricolo, attraverso concetti come: il sistema di città, la rete ecologica come infrastruttura multifunzionale di interesse pubblico, il policentrismo, la green economy. Al fine di poter facilitare e guidare la conservazione e lo sviluppo sostenibile del territorio irpino, occorre una maggiore incisività delle norme sulle scelte strategiche e sugli interventi specifici da realizzare. In altri termini una corretta pianificazione passa attraverso la qualità dei singoli interventi sul territorio.	Affinché il PTCP possa esprimere al meglio le azioni per la valorizzazione paesaggistica è necessario che le norme del piano siano integrate dei seguenti aspetti: -definizione dei parametri qualitativo-quantitativi, al fine di assicurare lo sviluppo del territorio; -delineare gli strumenti per fornire gli indirizzi operativi. L'applicazione dei parametri qualitativi costituirà la piattaforma su cui i PUC individueranno i propri obiettivi di qualità e ne misureranno nel tempo l'efficacia.
2	*Valutazione dei carichi insediativi per il territorio irpino*	Il PTCP affronta la problematica dei carichi insediativi attraverso lo sviluppo equilibrato e la cultura del territorio.	Al fine di una coerenza del PTCP con il documento della Regione Campania sulla stima del fabbisogno abitativo, il piano dovrà provvedere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

		CRITICITÀ EVIDENZIATE	PRESCRIZIONI
		Sperimenta una metodologia innovativa che prevede il rafforzamento dell'attuale armatura urbana: 19 sistemi di città, che tendono ad aggregare più comuni in funzione della gestione di strategie coordinate di pianificazione, di distribuzione di servizi, attrezzature pubbliche e private. Essi rafforzano la dimensione demografica, tenuto conto dell'esiguità di molti comuni, che hanno una popolazione al di sotto dei 3000 abitanti. Tale idea di pianificazione da luogo a nuove polarità sul territorio, ricucendo i vecchi centri urbani con i nuovi insediamenti sorti, in maniera disordinata, lungo le strade. Il carico insediativo è stato distribuito per ogni sistema di città, tenendo conto sia delle caratteristiche fisiche, e sia di quelle socio-economiche e culturali di ogni ambito. Il PTCP non prende in considerazione la sismicità degli edifici, essendo il territorio irpino soggetto ad una elevata sismicità. Pertanto la distribuzione del carico insediativo dovrà tener conto non solo delle abitazioni malsane, inadatte, anche degli edifici staticamente non idonei da punto di vista sismico. Infine, risulta che, non tutti i centri storici sono stati perimetrali, come previsto dal regolamento regionale n.5/2011	- al completamento della perimetrazione dei centri storici; - il PTCP dovrà prevedere, che i comuni nell'ambito dei PUC: a) provvedano ad individuare gli eventuali edifici non idonei sismicamente; b) provvedano ad individuare per ogni ambito insediativi eventuali immobili dismessi /sottoutilizzati/degradati, ovvero insediamenti e abusivi ; - ai criteri utili alla ripartizione del carico insediativo, per singolo comune dell'Ambito, con esplicito riferimento al 2° e 3° QTR del PTR (LR13/2008), e con priorità da attribuirsi al riuso delle aree impermeabilizzate e da riqualificare e al recupero edilizio ed urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		CRITICITÀ EVIDENZIATE	PRESCRIZIONI
		IL PTCP non è esaustivo sulle nuove politiche per la casa (D.G.R. n.572 del 22/07/2010)	Le norme del PTCP, relative agli indirizzi per la pianificazione comunale, riferita agli insediamenti urbani devono privilegiare: - gli interventi che, a fronte di nuovi impegni di suolo, a fini insediativi e infrastrutturali, verifichino preliminarmente la possibilità di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti; - i modelli tipologici residenziali di aggregazione e di uso alternativi, anche mediante il frazionamento delle unità abitative esistenti, e stratificazione di destinazioni d'uso; - forme insediative che riducano le necessità di spostamento quotidiano coi mezzi privati; gli interventi dotati dei requisiti di qualità urbana per i nuovi insediamenti (rif. linee guida di cui alla D.G.R. n. 572 del 22 luglio 2010).
3	*Relazioni esistenti tra la proposta di PTCP e la pianificazione di settore e sovra-ordinata, anche al fine di addivenire alle intese istituzionali previste.*	Il PTCP tende a consolidare l'attuale sistema produttivo essendo la Provincia di Avellino notevolmente industrializzata, attraverso la qualificazione dell'industria metal-meccanica, il potenziamento del settore agroalimentare e la qualificazione del polo conciario di Solofra. Inoltre si propone di migliorare la rete infrastrutturale della mobilità con le aree produttive al fine di favorire e facilitare la comunicazione. Infine si prefigge di rendere compatibile la presenza delle aree produttive con l'ambiente. La Provincia promuove Conferenze tecniche di Copianificazione con le aree destinate a nuovi insediamenti. Pur tuttavia sono abbastanza note alcune criticità ambientali dovute a determinate attività industriali, come l'inquinamento dei corsi d'acqua, l'attività estrattiva, i campi eolici, che hanno un forte impatto sul	Integrare il PTCP degli elaborati di analisi che descrivono le componenti dei tematismi settoriali al fine di addivenire nella fase di attuazione del PTCP, alle intese con gli enti competenti alla pianificazione settoriale. Il PTCP sulla riqualificazione ambientale di alcune aree produttive, che hanno danneggiato l'habitat naturalistico, deve predisporre azioni più incisive, con norme e metodologie d'interventi, finalizzati al recupero, tenendo conto, che il territorio irpino ha una forte predisposizione per la green economy. Anche l'inserimento delle nuove infrastrutture di trasporto, giustamente previste dal PTCP, quali opere fondamentali per lo sviluppo di questa Provincia, devono essere previste in armonia con l'ambiente, onde evitare offese al paesaggio. Sulla problematica cave, il PTCP è chiamato a dare degli indirizzi per l'individuazione dei siti per la coltivazione delle cave, che abbiano come obiettivo il minor danno al paesaggio, prendendo come riferimento l'indirizzo previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

		CRITICITÀ EVIDENZIATE	PRESCRIZIONI
		paesaggio, essendo il territorio irpino fortemente caratterizzato dalla componente ambientale.	dal PTR.
4	*Indirizzi e procedure volte allo snellimento del procedimento di redazione dei PUC per i piccoli comuni, valutando – in questa ottica - la possibilità di utilizzare la componente strutturale del PTCP come "componente strutturale" dei PUC.*	Il PTCP assume il ruolo di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale per perseguire concretamente gli obiettivi di cui all'art.2 della L.R.16/2004. A tal fine ricorre la proposta di creare 19 Sistemi di Città finalizzati al raccordo tra le scelte del PTCP e la definizione della componente strutturale dei PUC. La Provincia intende favorire accordi con i Comuni per coordinare la redazione delle componenti strutturali dei PUC e del PTCP nei territori vicini, che necessitano di soluzioni integrate e coerenti. Il PTCP prevede l'attivazione di Conferenze Tecniche di copianificazione per ciascun Sistema di Città. In altri termini il Piano strutturale del PUC fa riferimento, in sintesi agli elementi del piano strutturale del PTCP, precisandoli e integrandoli ove è necessario.	Integrare la componente strutturale indicata nell'art.9 del regolamento regionale 5/2011, relativa alla individuazione di tutti i centri storici della L.R. 26/2002, al fine di dare piena attuazione al suddetto regolamento.

Considerazioni finali

Il PTCP sulla base della verifica effettuata è risultato coerente con il PTR a meno delle criticità evidenziate.Di conseguenza la Provincia di Avellino dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

1. Recepire, in fase di approvazione, tutte le prescrizioni previste nel presente documento.
2. Indire, di concerto con la Regione, successivamente all'approvazione del PTCP, nel periodo dei 18 mesi previsti dal Regolamento regionale 5/2011, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferenze di pianificazione ai sensi dell'art. 5 della LR 13/2008 per ogni Sistema di Città. Tale conferenza, coincidente con la "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile", prevista al terzo quadro territoriale di riferimento del PTR., avrà il compito di accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC) in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal PTR come STS e come CTC).

Alle suddette conferenze è demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi, della connessa quota dei servizi e degli standards urbanistici, residenziali e ambientali. All'interno del sistema comprensoriale resteranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione. La previsione di incremento residenziale si configurerà come un'operazione connessa allo sviluppo socioeconomico dell'Ambito, e a tutte le scelte complessivamente operate sull'Ambito stesso.

In sede di conferenza permanente, la Provincia illustrerà il proprio piano di dimensionamento, per il riassetto policentrico e reticolare di ogni Sistema di Città e dei relativi valori massimi e minimi, mentre i Comuni presenteranno una proposta di dimensionamento basato – oltre che sulla propria strategia di sviluppo - sul fabbisogno pregresso e aggiuntivo (elaborato ai sensi degli artt.33 e 34 delle NTA) secondo il modello di calcolo del citato documento regionale sui carichi insediativi.

La Conferenza dovrà implementare le seguenti azioni:

- Adeguamento del Piano agli indirizzi di valorizzazione paesaggistica previste nel Piano Paesaggistico Regionale (PPR) definendo gli "obiettivi di qualità" di ciascun sub-ambito paesaggistico individuato (Unità di Paesaggio Identitario),e le relative misure e/o azioni per pervenire al conseguimento dei risultati di qualità (con attenzione a tutto il territorio, ovvero agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani). Le azioni di valorizzazione dovranno tener conto di strumenti aggiuntivi quali: ecoconto, parco di assorbimento, sistema naturalistico di livello comunale e le aree di trasformabilità.
- Definizione delle Intese con gli Enti sovra comunali e provinciali come previste nel regolamento 5/2011 relative ai piani di settore.
- Integrare il PTCP di criteri, di indirizzi e tematismi settoriali al fine di addivenire, nella fase di attuazione del PTCP, alle Intese con gli enti competenti alla pianificazione settoriale.
- Condivisione con i Comuni per l'individuazione delle componenti strutturali del PTCP, in coerenza con l'articolo 9 del Regolamento Regionale 5/2011, che diventeranno componenti strutturali dei PUC. Tale attività dovrà essere accompagnata da un lavoro di implementazione di un geo-portale dedicato ai temi della pianificazione territoriale, attraverso il quale è possibile consultare e scaricare gli elaborati di piano, dialogante con il SIT regionale ai sensi della LR 13/2008. Il lavoro di confronto con i Comuni dovrà consentire quindi la condivisione e lo scambio reciproco dei dati territoriali, al fine di elaborare in forma collaborativa la componente strutturale dei piani comunali. È opportuno, quindi, che in fase di attuazione, anche di concerto con la Regione, il territorio costituito dai Sistemi di Città venga inteso come il sistema progettuale delle invarianti territoriali e del relativo carico ammissibile, incrociando in forma integrata i diversi tematismi riportati anche nell'art. 9 del regolamento n.5/2011.
- Le *aree di trasformabilità* oltre contenere le su indicate prescrizioni, dovranno approntare uno specifico decalogo per la progettazione urbana di cui i PUC resteranno incaricati. Il mix funzionale (effetto città)il mix sociale (housing e sistema servizi), le misure per il risparmio energetico (obbligo di certificazione energetica di cui al Protocollo Itaca Campania sintetico),le previsioni degli standards residenziali, urbanistici e ambientali.
- Attuazione delle politiche territoriali dei Campi Territoriali Complessi (CTC), nonché di una eventuale individuazione di CTC ulteriori, per sperimentare e sviluppare per essi una progettualità di maggior dettaglio, in sinergia con tutti gli attori preposti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 24 del 07/02/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ANGRI (SA) BANDO SPECIALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP CON RISERVA A FAVORE DI N° 12 NUCLEI FA MILIARI CHE ALLOGGIANO IN STRUTTURE PRECARIE (con allegati)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'Amministrazione Comunale di Angri (SA) nell'anno 2008 ha avviato un bando speciale per l'assegnazione di n° 139 alloggi di edilizia pubblica da destinare a coloro che alla data del 26.11.2003 occupavano i prefabbricati predisposti a seguito dell'emergenza terremoto

b. che, a conclusione della procedura, la Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi di Salerno, nella seduta del 12 luglio 2012, con verbale n° 1711 ha approvato la graduatoria definitiva, così come modificata a seguito delle verifiche effettuate ai sensi delle disposizioni dell'art. 10 della L.R. n° 18/97,degli assegnatari di cui al bando speciale avviato dal Comune di Angri al fine dell'eliminazione del degrado abitativo costituito dalla presenza sul territorio di baracche e containers ;

c. che n° 12 nuclei familiari, benché destinatari della riserva prevista dal bando speciale di cui innanzi in quanto alloggiati in prefabbricati leggeri nei fondi Rosa, Chiazzo e Badia, in fase di verifica dei requisiti per l'assegnazione definitiva sono risultati esclusi dalla graduatoria per superamento dei requisiti reddituali intervenuti successivamente all'istruttoria delle domande ;

CONSIDERATO:

a. che, al fine di non vanificare l'intervento mirato all'eliminazione delle baracche esistenti sul territorio comunale, in merito alla specifica richiesta pervenuta dal Comune di Angri, di cui alla nota n° 29424 del 13/9/2012, la Regione Campania, con nota del Coordinatore AGC 16 n° 733818 dell'8/10/2012 ha autorizzato il Comune a procedere all' assegnazione di detti alloggi in regime di edilizia sociale, ai sensi della disciplina di cui al DD n° 418/2011 dell'AGC 16;

b. che, conseguentemente con nota del 10.9.2013 il Comune di Angri (SA) ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n° 244 del 2.8.13 di approvazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi ERP destinati alla generalità dei cittadini in possesso dei requisiti di cui alla L.R.n° 18/97

c. che lo stesso bando speciale prevede una riserva in favore dei 12 nuclei familiari che alla data del 26.11.2003 risultavano residenti in prefabbricati leggeri (e che tuttora si trovano provvisoriamente alloggiati nei nuovi alloggi a causa del cedimento dei succitati prefabbricati) per i quali è prevista l'eventuale assegnazione in locazione in regime di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), se in possesso dei requisiti individuati con il di cui all'art.2 della L.R. n° 18/97, ovvero in regime di Edilizia Edilizia Residenziale Sociale (ERS) se in possesso dei requisiti individuati con il DD n° 418/2011 dell'AGC 16 applicando i canoni previsti dalla L.R. n° 19/97 in relazione alla effettiva contribuzione reddituale;

RITENUTO

a. di poter autorizzare il Comune di Angri (SA) ad emanare, ai sensi dell'art.3, comma 6 della legge regionale n° 18/97, il bando speciale approvato con delibera di Giunta Comunale n° 244 del 2.8.2013, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per l'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP in favore dei nuclei familiari residenti nel Comune di Angri (SA) ed in possesso dei requisiti previsti dall'art.2 della L.R. n° 18/97, con riserva a favore dei 12 nuclei familiari che alla data del 26.11.2003 alloggiavano in strutture precarie (containers, prefabbricati, ecc.);

b. che dovrà essere modificata il bando predisposto dall'Amministrazione Comunale, ad opera del Ente medesimo, rettificando il limite di reddito per l'accesso alla procedura di assegnazione di alloggi ERP in virtù dell'avvenuto aggiornamento effettuato, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n° 18/97, con Decreto

dirigenziale n° 163 del 31.10.13 dell'AGC 16, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 71 del 16.12.13

VISTI

a. la L.R. n° 18/1997 - Nuova disciplina per l'assegnazione degli alloggi di ERP
b. la L.R. n° 19/1997 Nuova disciplina per la fissazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERP

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

1. di autorizzare il Comune di Angri (SA) ad emanare, ai sensi dell'art.3, comma 6 della legge regionale n° 18/1997, il bando speciale approvato con delibera di Giunta Comunale n° 244 del 2.8.2013, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per l'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP in favore dei nuclei familiari residenti nel Comune di Angri (SA) ed in possesso dei requisiti previsti dall'art.2 della L.R. n° 18/1997, con riserva a favore dei 12 nuclei familiari che alla data del 26.11.2003 alloggiavano in strutture precarie (containers, prefabbricati, ecc.);

2. che sia modificato il bando predisposto dall'Amministrazione Comunale, rettificando il limite di reddito per l'accesso alla procedura di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) in virtù dell'avvenuto aggiornamento di tale limite effettuato con Decreto dirigenziale dell'AGC 16 n° 163 del 31.10.13, a partire dal 16.12.13, data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 71..

3. di inviare il presente provvedimento:

3.1 al Comune di Angri (SA) per i successivi provvedimenti;
3.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
3.3 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - per la pubblicazione sul B.U.R.C.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ANGRI
PROVINCIA DI SALERNO

n. 12 del 17 Febbraio 2014 PARTE I Atti della Regione

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

244 DEL 02.08.2013

OGGETTO: **Bando speciale per l'assegnazione di alloggi ERP disponibili sul territorio comunale.Approvazione bando e modulo istanza.**

L'anno **Duemilatredici** Addì **Due**

del mese di **Agosto** In Angri

La Giunta Comunale, previa convocazione, si è oggi riunita con la partecipazione dei Signori:

Pasquale Mauri, Sindaco; Gianfranco D'Antonio, Vice Sindaco; Giuseppe Mascolo, Assessore;Giacomo Sorrentino, Assessore; Daniele Selvino, Assessore: Vincenzo Ferrara, Assessore;
Sono assenti i signori: Annamaria Russo, Assessore;

Assume la presidenza il dott. **Pasquale Mauri**

In qualità di **Sindaco.**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. A del D.Lgs. n. 267) il Segretario Generale Sig. **Lucia Celotto**

Il presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione, acquisita al prot. segreteria in data **2.8.2013**

al n. **223**

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

ai sensi dell'art.49,comma 1, del D.Lgs n.267/2000, ha espresso parere favorevole;

A voti unanimi

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con separata votazione unanime e palese il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di delibera di Giunta Comunale n. 223 del 2/8/13

Oggetto: Bando speciale per l'assegnazione di alloggi di ERP disponibili nel territorio comunale. Approvazione bando e modulo istanza.

La Giunta Comunale

Premesso

- che la Giunta Comunale con deliberazione del 22.01.2002 n°12 approvava il programma di fattibilità relativo al piano di recupero delle aree d'insediamento d'alloggi impropri e baracche, prevedendo l'intervento nel piano di zona di Fondo Messina;
- che la Giunta Comunale con deliberazione del 20.04.2005 n° 74 approvava il progetto esecutivo dei lavori di "Riqualificazione edilizia ed urbanistica dell'area di Fondo Messina Programma di nuova costruzione per n. 139 alloggi E.R.P. nell'ambito del Piano di zona Fondo Messina";
- che sono stati realizzati n. 139 alloggi di ERP in località Monte Taccaro su di un'area già occupata da prefabbricati leggeri installati a seguito del sisma del 23.11.1980;
- che a seguito di pubblicazione di bando speciale la Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi di Salerno ha approvato, nella seduta del 12 luglio 2012 con verbale n. 1711, la graduatoria definitiva degli assegnatari come modificata a seguito delle verifiche effettuate ai sensi delle disposizioni dell'art. 10 della legge regionale n. 18/1997;
- che a seguito di atto di indirizzo del Consiglio Comunale la Regione Campania ha autorizzato gli "esclusi" ,nella suddetta graduatoria, dall'assegnazione per superamento dei requisiti reddituali, a stipulare contratti di edilizia sovvenzionata a canoni agevolati se in possesso dei requisiti previsti dal DDR 418/2011;

Preso atto che risultano alla data odierna ancora alloggiati presso prefabbricati leggeri nei Fondi Rosa Rosa, Caiazzo e Badia n. 12 nuclei familiari esclusi dall'assegnazione, perchè le istanze presentate incomplete o fuori termine o per altri motivi vari.

Preso altresì atto che nel corso dell'istruttoria per la stipula dei contatti di locazione a canoni sostenibili è emerso che numerosi nuclei familiari, esclusi dall'assegnazione per superamento dei limiti di reddito, accertato per le annualità dalla pubblicazione del bando a quella della verifica dei requisiti, come previsto dall'art.10 della legge rionale n. 18/97,avevano un reddito inferiore a quello previsto per l'accesso all'edilizia a canoni sostenibili o comunque un reddito entro i limiti previsti per l'accesso all'ERP.

Dato atto che detti nuclei, in possesso dei requisiti per l'accesso all'ERP ,come verificato dalla Commissione Assegnazione alloggi di Salerno nel corso dell'istruttoria per la redazione della graduatoria degli aventi diritto, con l'eccezione del superamento dei limiti reddituali, sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasferiti presso gli alloggi per far fronte alla straordinaria situazione di emergenza creatasi a seguito del completo cedimento delle strutture precarie;

Dato atto che è necessario dare completa esecuzione al piano regionale straordinario per l'eliminazione dei prefabbricati e nel contempo provvedere all'aggiornamento delle graduatorie degli aventi diritto all'accesso all'edilizia residenziale pubblica mediante la pubblicazione di nuovo bando per l'assegnazione di alloggi ERP disponibili sul territorio comunale ;

Preso atto che per questi motivi la Giunta Comunale con delibera n. 145 del 31 maggio 2013 ha approvato il Bando speciale per l'assegnazione di alloggi di ERP disponibili nel territorio comunale nel quale è inserita espressa riserva a favore dei nuclei familiari che alla data del 26.11.2003 sono risultati residenti in prefabbricati leggeri ancora installati nel territorio comunale. La riserva consentirebbe ai suddetti nuclei di accedere agli alloggi come assegnatari ERP e qualora non in possesso dei requisiti reddituali ma in possesso dei requisiti previsti dal DDR 418/2011, come locatari di alloggi di edilizia sovvenzionata a canoni agevolati.

Preso atto che ad oggi il requisito reddituale per l'accesso all'E.R.P. è da rifersi al reddito anno 2012 e non più all'anno 2011 e che l'indicazione della scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione è da intendersi riferito al generico periodo di giorni 45 decorrenti dalla pubblicazione dello stesso;

Visto lo schema tipo di istanza per la partecipazione al Bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica allegato alla presente;

Richiamate le disposizioni vigenti in materia di edilizia residenziale pubblica e a canoni agevolati;

Viste le leggi regionali n. 18 del 2 luglio 1997 e n. 19 del e successive modifiche e integrazioni.

PROPONE DI DELIBERARE

Approvare la schema di bando speciale per l'assegnazione di alloggi di ERP disponibili nel territorio comunale e lo schema tipo di istanza allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Dare atto che la delibera di Giunta Comunale n. 145 del 31 maggio 2013 è da intendersi integrata e sostituita dalla presente delibera.

Trasmettere la presente delibera alla Regione Campania per gli adempimenti di competenza.

L'Assessore al Patrimonio

Vincenzo Ferrara

Il Responsabile UOC Lavori Pubblici

Ing. D'Ambrosio Benedetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ANGRI
Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.49 DEL T.U. 267/2000.

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE: BANDO SPECIALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP DISPONIBILI NEL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE BANDO E MODULO ISTANZA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELL' U.O.C.
L.L. P.P. E PATRIMONIO
ING. D'AMBROSIO BENEDETTO

ANGRI,

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

IMP. DA REGISTRARSI AL N._____ BIL._____ IMP._____ BIL._____ IMP._____ BIL._____

INTERVENTO_____ INTERVENTO_____ INTERVENTO_____

SOMMA STANZIATA

IMPEGNI ASSUNTI

DISPONIBILITÀ

AMMONTARE DEL PRESENTE

DISPONIBILITÀ RESIDUA

ANGRI,

IL RESPONSABILE U.O.C. PROGRAMMAZIONE E RISORSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Angri

BANDO SPECIALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

(ART. 3 Legge Regione Campania 2 luglio 1997 n° 18)

SI AVVISA

che è indetto il concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nell'ambito del territorio di questo Comune.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso se è iscritto nelle liste della locale circoscrizione dell'impiego o se svolge in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;
b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Angri; i lavoratori destinati a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale di questo Comune possono concorrere anche se residenti in altro Comune; i lavoratori emigrati all'estero possono concorrere se non partecipano a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;
c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito di questa provincia.
E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile abitabile, calcolata secondo le norme convenzionali, intesa quale superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e dei vani privi di luce, sia non inferiore a 45 mq per un nucleo familiare non superiore a 2 persone, non inferiore a 55 mq per 3 persone, non inferiore a 65 mq per 4 persone, non inferiore a 75 mq per 5 persone, non inferiore a 85 mq per 6 persone, non inferiore a 95 mq per più di 6 persone;
d) non titolarità di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito di questa provincia e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;
e) non avere ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici, nè avere ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici; è ammesso a concorrere l'assegnatario il cui alloggio venga restituito all'ente gestore o sia divenuto inutilizzabile o perito senza che il concorrente abbia diritto al risarcimento del danno;
f) non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;
g) non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (art. 26 comma 4 Legge 8/8/1977, n. 513);
h) reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare riferito all'anno **2012** non superiore a **€ 13.247,34**.

Il ***reddito annuo complessivo convenzionale*** del nucleo familiare si calcola sommando i valori seguenti:

1. redditi imponibili ai fini IRPEF percepiti per l'anno 2012 dai soggetti che alla data di pubblicazione del bando compongono il nucleo familiare del concorrente, nonché dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Angri

coniuge o dal familiare deceduto, per il quale il concorrente o altro familiare abbia diritto alla pensione di reversibilità; i redditi NON imponibili ai fini IRPEF, quali le pensioni sociali, le pensioni di guerra, le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità civile, gli assegni di mantenimento dei figli, le indennità di accompagnamento e altre simili, non vanno sommati;

2. il 20% del valore del patrimonio mobiliare calcolato addizionando le seguenti componenti, possedute al 31/12/2012 da ciascuno dei soggetti di cui al precedente punto 1" *(vedi art. 2 comma 3, art. 4 comma 1 lettera b) e art. 3 comma 2 del D.P.C.M. 7/5/1999 n. 221 così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 4 aprile 2001 n. 242):*
   a) saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali;
   b) valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati;
   c) valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio;
   d) valore di partecipazioni azionarie in società.
   Dall'importo così ottenuto vanno detratti € 516,46 per ciascun figlio a carico del concorrente; se il nucleo familiare ha un numero di componenti superiore a due, si detraggono inoltre € 516,46 per ogni altro componente oltre i due e fino ad un massimo di sei, sempre che si tratti di soggetti a carico del concorrente ma diversi dai figli; se il reddito complessivo è costituito sia da redditi da lavoro dipendente (o da pensione) sia da redditi da lavoro autonomo (o comunque diversi da quelli da lavoro dipendente o pensione), il totale delle detrazioni spettanti va ripartito su ciascuno dei due tipi di reddito in misura proporzionale all'entità degli stessi.
   Infine il reddito da lavoro dipendente (o da pensione), effettuate come sopra le eventuali detrazioni spettanti, va calcolato nella misura del 60%.

(Art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457, come sostituito dall'art. 2 comma 14 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito con modifica dalla legge 25 marzo 1982, n. 94; art. 2 lettera g) L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18).

Possono partecipare al concorso i *nubendi* che entro sei mesi dalla pubblicazione del bando dovranno contrarre matrimonio, pena l'esclusione dal concorso. In tal caso il reddito annuo complessivo convenzionale è determinato esclusivamente dalla somma dei redditi imponibili IRPEF (calcolati nella misura del 60% se da lavoro dipendente) nonchè da quelli derivanti da patrimonio mobiliare percepiti da ciascuno dei nubendi per l'anno precedente a quello corrente.

Per ***nucleo familiare*** si intende la famiglia anagrafica, costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune, una famiglia anagrafica può anche essere costituita da una sola persona (art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

Ai fini della composizione del nucleo familiare valgono i criteri di cui all'art. 1-bis del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, integrato con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242.

Nell'attribuzione dei punteggi di seguito previsti, vengono considerati facenti parte del nucleo familiare, oltre al coniuge ed ai figli conviventi, i soli altri componenti che convivono stabilmente e anagraficamente con il concorrente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso (*art. 2 L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18; art. 1-bis comma 7 Decr. cit.)*

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e - limitatamente a quelli indicati nelle precedenti lettere c), d), e), f) e g) - da parte di tutti gli altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Angri

componenti il nucleo familiare alla data di emanazione del bando di concorso, nonchè al momento della assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto. Il requisito di cui alla lettera h) deve permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

Riserva. L'assegnazione è riservata in via prioritaria e indipendentemente dai punti assegnati in sede di redazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione dell'alloggio, ai concorrenti che documentano di versare nella seguente situazione abitativa di emergenza: "Essere inserito nella relazione giurata del 26.11.2003 tra i nuclei familiari occupanti di prefabbricati installati nel territorio del Comune di Angri ". L'accesso all'assegnazione in locazione è in ogni caso subordinato, solo per coloro che versano in tale posizione, al possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica indicati all'art.2 della legge regionale n.18 del 2 luglio 1997 o dei requisiti previsti dal Decreto dirigenziale regionale n. 418/2011 che disciplina l'accesso all'edilizia residenziale sociale, con l'applicazione dei canoni previsti dalle rispettive normative.

MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE

Le domande devono essere compilate utilizzando ESCLUSIVAMENTE il modulo di istanza-dichiarazione predisposto dal Comune ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, devono essere sottoscritte e presentate unitamente a una COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' del sottoscrittore (o documento equipollente), in corso di validità.

Sono equipollenti alla carta di identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purchè munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione dello Stato.

Le domande devono essere spedite al Comune a mezzo di raccomandata A.R. entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del bando Per i lavoratori emigrati all'estero detto termine per la presentazione delle domande è prorogato di trenta giorni

Nella domanda occorre indicare e dichiarare:

- dati del concorrente;
- composizione del nucleo familiare, secondo i criteri specificati nel precedente punto "Requisiti per la partecipazione":
- situazione reddituale del concorrente e degli altri componenti il nucleo familiare, riferita all'anno precedente a quello corrente;
- possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti dal presente bando;
- possesso da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare, dei requisiti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e).

Le modalità di partecipazione di cui al presente punto del bando sono obbligatorie, sicchè il mancato rispetto anche di una sola di esse non è successivamente sanabile e comporta l'esclusione definitiva dal concorso.

Le condizioni soggettive ed oggettive che comportano attribuzione di punteggio vanno dichiarate compilando ed allegando alla domanda la scheda dei punteggi di selezione predisposta dall'ufficio, con l'eventuale documentazione dimostrativa.

Il modulo di domanda e la scheda dei punteggi di selezione, debitamente compilati e sottoscritti con allegata copia del documento di identità, comprovano quanto ivi dichiarato dall'istante, il Comune effettuerà idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni; **chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito dalla legge e decade dal beneficio dell'assegnazione eventualmente spettante.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Angri

Ogni domanda inoltrata precedentemente al presente bando di concorso è destituita di ogni validità e non potrà essere presa in considerazione alcuna, per cui saranno considerati rinunciatari coloro che, pur avendo presentato domanda di partecipazione al bando n. 6/93, non partecipino al presente bando.

CANONE DI LOCAZIONE

Agli assegnatari degli alloggi aventi i requisiti per l'accesso all'ERP, sarà applicato il canone di locazione determinato ai sensi della L.R. Campania 14 agosto 1997, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'amministrazione comunale provvede, attraverso l'apposita Commissione, costituita come previsto dall'art. 5 della L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18 e dalla circolare esplicativa AL/ n. 1666 n. 1 del 5/11/1997, alla istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità della compilazione dell'apposito modulo-domanda di partecipazione, l'esistenza della documentazione richiesta e provvede inoltre alla predisposizione e compilazione di una scheda per ciascun partecipante con l'attribuzione di un punteggio provvisorio secondo quanto previsto dal bando di concorso.

FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA - OPPOSIZIONI

Completata l'istruttoria, la Commissione anzidetta trasmette le domande con le relative documentazioni e le schede con i punteggi a ciascuna attribuiti alla Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica *(art. 6 della L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18)*, che provvede alla formazione della graduatoria provvisoria che viene affissa all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi.

Entro detto termine di trenta giorni dalla pubblicazione o, per i lavoratori emigrati all'estero, entro 45 giorni dall'invio a mezzo raccomandata A.R. della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, gli interessati possono produrre, a mezzo raccomandata A.R., opposizione alla stessa Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che le esamina entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Non vengono valutati, in tale sede, documenti richiesti obbligatoriamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione al bando, che dovevano essere allegati alla domanda di partecipazione.

Nel caso in cui la valutazione dell'opposizione determini la riduzione del punteggio o l'esclusione dal concorso, la Commissione dà comunicazione in tal senso all'interessato, fissando il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali deduzioni.

Completato l'esame delle opposizioni e delle eventuali deduzioni, la Commissione preposta formula la graduatoria definitiva, previa effettuazione dei sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito uno stesso punteggio, alla presenza dell'Ufficiale rogante del Comune.

La graduatoria è pubblicata entro 60 giorni con le stesse modalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

Prima dell'assegnazione dell'alloggio sarà verificata la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso; il mutamento delle condizioni attributive di punteggio, verificatosi successivamente alla data di pubblicazione del bando, non influisce sulla collocazione in graduatoria, ad eccezione della variazione della situazione abitativa che comporta invece l'eventuale correlativa riduzione del punteggio, a meno che la nuova sistemazione abbia carattere di precarietà.

Qualora il Comune accerti la mancanza dei requisiti o il mutamento della situazione abitativa, trasmette la relativa documentazione e le controdeduzioni dell'interessato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Angri

Commissione Provinciale che provvede all'esclusione o al mutamento della posizione in graduatoria del concorrente.

Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per un anno e, comunque fino all'aggiornamento della stessa.

La graduatoria definitiva è anche valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta, non costituenti oggetto di altri specifici bandi di concorso.

N.B. I moduli per la presentazione delle domande di partecipazione si ritirano presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Angri in Piazza Crocifisso– - nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00, martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00.

Angri, lì

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

IL SINDACO

IL RESPONSABILE UOC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Pasquale Mauri — F.to Lucia Celotto

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- è stata trasmessa, con elenco n. 51 in data - 8 AGO. 2013, ai consiglieri comunali (art. 125,D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza Municipale, lì - 8 AGO. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Lucia Celotto

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, lì - 8 AGO. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva il giorno - 8 AGO. 2013 :
  - ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs/2000);
  - ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3,D.Lgs.n.267/2000);

Dalla Residenza Municipale, lì 20 AGO. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

Il presente provvedimento viene assegnato al Responsabile UOC Lavori Pubblici per le procedure ai sensi dell'art.107,D.Lgs. 267/2000.

Addì - 8 AGO. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Lucia Celotto

Il sottoscritto Segretario Generale,visi gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- ☐ Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal - 8 AGO. 2013 al .....

Il SEGRETARIO GENERALE

F.to Lucia Celotto

Raccomandata A/R

AL COMUNE DI ANGRI
-Ufficio Casa-

Oggetto: Domanda di partecipazione al bando di concorso speciale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Il sottoscritto..... nato a .....

il..... residente in ..... alla via .....

CHIEDE

di partecipare al concorso in oggetto.
All'uopo il sottoscritto, a conoscenza che qualora emerga la non veridicità del contenuto della seguente dichiarazione decadrà dall'eventuale assegnazione e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi di legge (articoli 75 e 76 D.P.R. del 28/12/2000 n. 455).

DICHIARA

A) (*apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione*);

a1 di essere cittadino italiano o di altro stato aderente alla Unione Europea

(indicare quale).....

a2 di essere cittadino di uno stato non aderente alla Unione Europea e di trovarsi in una delle seguenti posizioni:

(*apporre un segno X su una delle due seguenti caselle a2a o a2b solo se ricorre la situazione a2*)

a2a di essere iscritto nelle liste della circoscrizione dell'impiego di..... ;

a2b di svolgere in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

B) (*compilare*)

di essere residente nel Comune di ..... ;

(*solo se si risiede in un Comune diverso da Angri, apporre un segno X su una delle tre seguenti caselle b1, b2 o b3*)

b1 di svolgere attività lavorativa esclusiva o principale nel comune di Angri;

b2 di essere destinato a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale del comune di Angri;

b3 di essere lavoratore emigrato all'estero e di non partecipare a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

C) (*per dichiarare il requisito, non depennare!*)

di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito della provincia di Salerno;

D) (*per dichiarare il requisito, non depennare!*)

di non essere titolare di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di E.R.P. ubicato nell'ambito della provincia di Salerno e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;

E) (*apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione*)

e1 di non avere ricevuto l'assegnazioni in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici e di non aver ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici.

(oppure)

e2 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio che è stato o sarà restituito all'ente gestore;

e3 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio divenuto inutilizzabile o perito senza che il sottoscritto abbia diritto al risarcimento del danno;

F) (*per dichiarare il requisito non depennare!*)
di non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

G) (*per dichiarare il requisito non depennare!*)
di non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

H) (*compilare accuratamente*)
che per l'anno 2012 il sottoscritto ed il suo nucleo familiare hanno percepito esclusivamente i redditi specificati alla successiva lettera I), pari ad un reddito totale complessivo imponibile di Euro .....
e che per lo stesso anno i seguenti componenti il nucleo familiare non hanno svolto attività lavorativa e non hanno percepito alcun reddito: .....
.....

I) (*compilare accuratamente*)
che alla data di pubblicazione del bando il proprio nucleo familiare si compone come da prospetto seguente e che ciascun componente per l'anno 2012 ha esclusivamente percepito i redditi riportati accanto a ciascuno;

Cognome e nome	relazione parentela e data di nascita	reddito da lavoro dipendente o da pensione	datore di lavoro (denominazione e indirizzo)	reddito da lavoro autonomo	altri redditi imponibiliIRPEF
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					

J) che i componenti sopra indicati fanno parte del proprio nucleo familiare da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando, ad eccezione dei seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

K) che il patrimonio mobiliare del proprio nucleo familiare alla data del 31 dicembre 2012 è il seguente:

saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali Euro ,

valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati: Euro ,

valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio: Euro ,

valore di partecipazioni azionarie in società: Euro ,

TOTALE Euro ,

L) *(compilare solo se si intende dichiarare la circostanza descritta nella presente lettera).*
di essere in procinto di contrarre matrimonio nei prossimi sei mesi con .....
e che i redditi percepiti per il 2012 da ciascuno dei nubendi è stato il seguente *(specificare il reddito di ognuno).* .....

M) di avere diritto al riconoscimento della riserva alloggi prevista dal bando di concorso, per i seguenti motivi: (specificare le eventuali circostanze che consentono il riconoscimento della riserva ed allegare la documentazione dimostrativa) .....

Il sottoscritto espressamente dichiara che i requisiti di cui alle lettere C), D) e E) sono posseduti anche da tutti i componenti il nucleo familiare, come indicato nella lettera I).

Infine il sottoscritto, lette le informazioni riportate in calce al presente modulo ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, presta espresso e libero consenso all'intero trattamento dei dati personali dichiarati con il presente modulo.

Allega alla presente:
- COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità (o copia di altro documento equipollente);
- copia della certificazione reddituale anno 2012 per tutti i componenti del nucleo familiare percettori di reddito

(N.B.: la presentazione di copie della certificazione reddituale è a discrezione del dichiarante).

IL DICHIARANTE

Angri, li .....

.....
(firma per esteso e leggibile)

COMUNE DI ANGRI

Si avverte che:
- si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla vericidità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Inoltre, ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, si forniscono le informazioni seguenti.
- I dati personali raccolti attraverso il presente modulo di istanza-dichiarazione saranno utilizzati da questo Comune e dalle Commissioni preposte alla formazione della graduatoria nell'ambito del concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale;.
- Essi potranno avere diffusione tra i soggetti interessati al procedimento e saranno parzialmente resi pubblici attraverso la graduatoria.
- La mancata indicazione dei dati relativi ai requisiti di accesso comporta l'esclusione dal concorso.
- L'interessato può avvalersi dei diritti stabiliti dall'art. 13 della legge 31/12/1996, n. 675.

ATTENZIONE!
Compilare la domanda correttamente

Dove richiesto, apporre il segno X soltanto sulle caselle corrispondenti alla propria situazione e compilare accuratamente gli spazi indicando i dati necessari.
Non depennare le voci relative ai vari requisiti.
Prima di spedire la domanda ricordarsi di:
- firmare la domanda
- firmare la scheda per l'attribuzione dei punteggi
- allegare fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.

LA MANCATA OSSERVANZA DELLE PREDETTE MODALITA' DI COMPILAZIONE COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

BANDO DI CONCORSO S. [illegible]

PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI NEL COMUNE DI ANGRI

SCHEDA DEI PUNTEGGI DI SELEZIONE

Il sottoscritto ..... , nato il .....

dichiara di avere diritto all'attribuzione dei seguenti punteggi: ([1]):
(consultare le note riportate in calce alla presente scheda)

A) CONDIZIONI SOGGETTIVE

a.1	Reddito convenzionale ([2]):	punti 4
a1a	non superiore a L 774,69 annui per persona:	punti 2
a1b	non superiore a L 1.032,91 annui per persona:	punti 1
a1c	non superiore a L 1.549,37 annui per persona:	
a.2	Anzianità ([3]): il richiedente alla data di pubblicazione del bando ha superato il 60° anno di età e vive solo o in coppia, anche con eventuali minori a carico.....	punti 2
a.3	Giovane coppia: la famiglia del richiedente si è costituita non più di tre anni prima della pubblicazione del bando, precisamente il ([4]): ; nessuno dei componenti la coppia ha superato il 35° anno di età, e la famiglia vive in coabitazione o in locali occupati a titolo precario;	punti 2
a.4	Invalidità ([5]):	
a.4a	nuclei familiari nei quali uno o più componenti conviventi o comunque a totale carico del capofamiglia, abbiano una riduzione di 2/3 della capacità lavorativa, oppure	punti 2
a.4b	se minori di anni 18, abbiano difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della loro età, riconosciute e certificate dall'Autorità Sanitaria competente.	
a.5	Nucleo familiare che intende rientrare in Italia e stabilire la propria residenza ([6]):	punti 2
a.6	Composizione del nucleo familiare	
a.6a	- da 3 a 4 persone	punti 1
a.6b	- da 5 a 6 persone	punti 2
a.6c	- oltre 6 persone	punti 3

B) CONDIZIONI OGGETTIVE

b.1	Alloggio precario o improprio: sistemazione abitativa da almeno due anni prima della data del bando in un alloggio procurato a titolo precario dalla competente autorità oppure in un alloggio improprio, quale baracca, stalla, grotta, sotterraneo, scantinato, centro di raccolta dormitorio pubblico, container, basso (il basso è considerato alloggio improprio a condizione che abbia una superficie non superiore a 55 mq che prenda luce solo dalla porta di ingresso o da fonti di luce ad altezza superiore a m 1,80 dal pavimento e che sia fornito soltanto di lavabo e wc). La condizione del biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'Autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.	punti 4
b.2	Coabitazione ([7]). Il nucle familiare è composta da due o più unità e alla data del bando coabita da almeno due anni in uno stesso alloggio con altro nucleo composto da almeno due unità o con più nuclei familiari;	punti 2
b.3	Abitazione in alloggio sovraffollato, avente superficie utile abitabile non superiore a 18 mq ([8]):	punti 2
b.3a	da 2 a 3 persone	punti 3
b.3b	oltre 3 persone	
b.4	Abitazione in alloggio antigienico, che presenta unicità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità non eliminabile con normali interventi manutentivi o che è fornito solo di lavabo e w.c. ([9]) ([10]):	punti 3
b.5	Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, oppure a seguito di collocamento a riposo del dipendente che fruisca di un alloggio di servizio: oppure sfratto già eseguito, sempre che il concorrente non abbia trovato autonoma e adeguata sistemazione ([11]):	punti 4
b.6	Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di ordinanza di sgombero emessa dall'Autorità competente da almeno 2 anni dalla data del bando ([12]) ([13]):	punti 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA

A comprova delle condizioni dichiarate si allegano i documenti seguenti ([14]).

(barrare le caselle che interessano e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; dichiarare alla voce "ALLEGATI" i documenti che si allegano)

Condizione di punteggio	Documento allegato

Angri, li .....

IL DICHIARANTE ([15])

.....

(firma per esteso e leggibile)

COMUNE DI ANGRI

Si avverte che:

- si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

NOTE:

1 *Barrare SOLO le caselle corrispondenti alle condizioni di cui si dichiara il possesso e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; la mancata o inesatta compilazione delle voci relative alle varie condizioni e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta comportano la non attribuzione punteggio corrispondente.*

2 *Il reddito convenzionale va calcolato in base alla situazione anagrafico-reddituale riportata nel quadro al punto l) della domanda e con le modalità specificate alla lettera H) del bando di concorso.*

3 *Verificare di avere indicato nel prospetto alla lettera I) del modulo di domanda tutte le date di nascita dei componenti e riportare i nomi degli eventuali minori a carico.*

4 *Indicare la data di costituzione del nucleo familiare.*

5 *La condizione di invalidità deve essere comprovata con il verbale della commissione preposta o, nel caso di minori di anni 18, con il certificato dell'autorità sanitaria competente.*

6 *Compilare indicando il luogo dove si intende stabilire la residenza.*

7 *Il punteggio relativo alla condizione b.2 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.3.*

8 *Il calcolo dei mq va effettuato secondo i criteri del comma 1 punto c) dell'articolo 2 della L.R. Campania 18/97 e al netto della superficie dei vani accessori (cucina, bagno, corridoio, ripostiglio, ecc.).*

9 *Allegare certificato rilasciata dalla comepetente autorità.*

10 *Il punteggio relativo alla condizione b.4 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.1.*

11 *Allegare copia del verbale di sfratto.*

12 *Allegare copia dell'ordinanza di sgombero.*

13 *Il punteggio di cui alla condizione b.6 non può essere cumulato con quello di cui alla condizione b.5.*

14 *Riportare a sinistra la lettera di riferimento di ciascun punteggio richiesto o della riserva e a destra il documento che si allega.*

15 *La mancata sottoscrizione della scheda dei punteggi comporta la non attribuzione di punteggio e della riserva.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorrente:.....

SPAZIO RISERVATO PER DECISIONE COMMISSIONE PROVINCIALE

GRADUATORIA PROVVISORIA		ART. 7 L. 18/97		GRADUATORIA DEFINITIVA	
NOTE	PUNTI	COND. SOGGETTIVE		PUNTI	NOTE
		a.1) - Reddito:			
		a.1a) - non superiore a L. 774,69 annue per persona:	4		
		a.1b) - non superiore a L. 1.032,91 annue per persona:	2		
		a.1c) - non superiore a L. 1.549,37 annue per persona:	1		
		a.2) - Anzianità:	2		
		a.3) - Giovani coppie:	2		
		a.4) - Invalidità:	2		
		a.5) - Emigranti/profughi:	2		
		a.6) - Nucleo familiare:			
		- da 3 a 4 persone:	1		
		- da 5 a 6 persone:	2		
		- oltre 6 persone:	3		
		COND. OGGETTIVE			
		b.1) - All. precario e/o improprio:	4		
		b.2) - Coabitazione:	2		
		b.3) - Affollamento:			
		b.3a) - da 2 a 3 persone con alloggio fino a 18 mq:	2		
		b.3b) - oltre 3 persone con alloggio fino a 18 mq:	3		
		b.4) - Antigienicità:	3		
		b.5) - Sfratto:	4		
		b.6) - Sgombero:	4		
			TOTALE		

Data ..... *Data* .....

Il Presidente *Il Presidente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE

OPPOSIZIONE EX ART. 8 L. R. 18/97

ANNOTAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raccomandata A/R

AL COMUNE DI ANGRI
CONCORSO SPECIALE PER L'ASSEGNAZIONE
DI ALLOGGI DI E.R.P.

UFFICIO CASA
P.ZZA CROCIFISSO, 1 - ANGRI (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

Racc. ar

Comune di Angri - Prot. Generale
N. 0028818 U 11/09/2013
UOC:

Alla Giunta Regionale della Campania

Area 16 Settore 04 Edilizia Abitativa

Centro Direzionale Isola A6 piano 11

80143 Napoli

Oggetto: Bando speciale per l'assegnazione di alloggi di ERP. Alloggi realizzati con fondi del piano regionale straordinario per l'eliminazione di baracche e containers.

Questa Amministrazione ha completato la fase dell'assegnazione degli alloggi di cui in oggetto a favore di nuclei familiari risultati aventi diritto all'accesso all'edilizia residenziale pubblica a seguito del bando Speciale riservato agli occupanti di prefabbricati e baracche e della graduatoria definitiva redatta dalla Commissione provinciale assegnazione alloggi di Salerno.

All'esito del suddetto procedimento è emerso che alcuni nuclei familiari pur essendo in possesso del requisito speciale di partecipazione al bando sono stati esclusi dall'accesso assegnazione in quanto le istanze presentate incomplete o fuori termine , altri non hanno presentato istanza: alla data odierna, dei 182 nuclei familiari occupanti di strutture precarie , 12 nuclei familiari risultano ancora alloggiati presso i prefabbricati leggeri

Per questi motivi e anche per provvedere all'aggiornamento delle graduatorie degli aventi diritto all'accesso all'edilizia residenziale pubblica, questa Amministrazione ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 244 del 2 agosto 2013"Bando Speciale per l'assegnazione di alloggi ERP disponibili nel territorio comunale", nel quale è inserita espressa riserva per l'accesso all'ERP per coloro che alla data del 26.11.2003 sono risultati residenti in prefabbricati leggeri ancora installati nel territorio comunale. La riserva consentirebbe ai suddetti nuclei di accedere agli alloggi come assegnatari ERP e qualora non in possesso dei requisiti reddituali ed in possesso dei requisiti previsti dal DDR 418/2011, come conduttori di alloggi di edilizia sovvenzionata a canoni agevolati. Contestualmente è stato approvato lo schema tipo dell'istanza di partecipazione.

Facendo seguito all'invio già effettuato in formato elettronico,per gli adempimenti di competenza regionale, è trasmessa in copia autentica, la delibera di Giunta Comunale n. 244 del 2 agosto 2013 completa del testo del Bando Concorso Speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nel territorio comunale e dello schema tipo di istanza di partecipazione.

Angri, 10 settembre 2013

IL RESPONSABILE UOC
Lavori Pubblici , Manutenzioni e Patrimonio
Ing. Benedetto D'Ambrosio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 25 del 07/02/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PALOMONTE (SA) - BANDO SPECIALE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PER ELIMINAZIONE BARACCHE (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il Comune di Palomonte (SA), con delibera di G.R. 4863 del 12/10/2001, è stato destinatario di un finanziamento per la realizzazione di n° 57 alloggi E.R.P. di cui n° 40 in loc. Valle e n° 17 mediante recupero edilizio in edifici antichi del centro storico al fine dell'eliminazione del degrado abitativo;

PRESO ATTO:

a. che il succitato Comune, con Delibera di Giunta Comunale n.130 del 24/12/2013, ha approvato una proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 02.07.97 n. 18, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale di un bando speciale per l'assegnazione dei citati 57 alloggi E.R.P. realizzati nel Comune di Palomonte (SA) e da destinare a nuclei familiari dello stesso Comune in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge regionale 18/97 con priorità assoluta agli assegnatari legittimi di cui all'elenco trasmesso alla Giunta Regionale – Settore Edilizia Pubblica Abitativa (EPA) prot. n° 9444 del 7/12/2004 che alloggiano in strutture precarie (containers, prefabbricati, etc.) ;

b. che con il medesimo atto viene stabilito che, esaurita l'assegnazione degli alloggi ai nuclei familiari in condizioni di priorità, eventuali alloggi di risulta potranno essere assegnati alla generalità dei concorrenti ai sensi dell'art.8, comma 8 della L.R. n° 18/97, e comunque con le modalità di cui all'art. 8 comma 7 della medesima legge, e che la graduatoria definitiva sarà valida anche ai fini dell'assegnazione di ulteriori alloggi di ERP già localizzati nel comune di Palomonte (SA) che dovessero rendersi liberi;

c. che, conseguentemente, lo stesso Comune ha richiesto alla Regione Campania, ai sensi della surrichiamata normativa regionale, l'autorizzazione a poter emanare il bando speciale approvato con la predetta delibera di Giunta Comunale;

RITENUTO che nel caso di specie ricorrono i presupposti previsti dall'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97;

VISTA la L.R. n° 18/1997 - Nuova disciplina per l'assegnazione degli alloggi di ERP

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

1. di autorizzare, per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, il Comune di Palomonte (SA) ad emanare, ai sensi dell'art. 3, comma 6° della legge regionale 18/97, il bando speciale approvato con Delibera di Giunta Comunale n.130 del 24/12/2013, bando che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per l'assegnazione di n. 57 alloggi E.R.P. di cui n° 40 in

loc. Valle e n° 17 mediante recupero edilizio in edifici antichi del centro storico al fine dell'eliminazione del degrado abitativo da destinare ai nuclei familiari residenti nel Comune di Palomonte (SA), in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della L.R. 18/97, con priorità assoluta a coloro che alloggiano in strutture precarie (containers, prefabbricati, etc.)

2. di autorizzare altresì, esaurita l'assegnazione degli alloggi ai nuclei familiari in condizioni di priorità, l'assegnazione di eventuali alloggi di risulta alla generalità dei concorrenti ai sensi dell'art.8, comma 8 della L.R. n ° 18/97 , e comunque con le modalità di cui all'art. 8 comma 7 della medesima legge, nonché di considerare valida la graduatoria definitiva così ottenuta ai fini dell'assegnazione di ulteriori alloggi ERP già localizzati nel comune di Palomonte (SA) che dovessero rendersi liberi;

3. di inviare il presente provvedimento:

3.1 al Comune di Palomonte (SA) per competenza,

3.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali

3.3 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - per la pubblicazione sul B.U.R.C.

COMUNE DI PALOMONTE

Provincia di Salerno

Via A. Massa, 2 tel. 0828-994089 fax 0828-994008
e-mail protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it www.comune.palomonte.sa.gov.it

BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. 01/2014 PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 57 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ELIMINAZIONE DI BARACCHE, CONTAINERS E PREFABBRICATI LEGGERI DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. n. 4863 DEL 12/10/01.

(art. 3 – comma 6° - Legge Regione Campania 2 luglio 1997, n. 18)

IL SINDACO

- Vista la Legge Regionale 2 luglio 1997, n. 18;
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. ____ del _____ di autorizzazione al Bando Speciale;

RENDE NOTO

Che è indetto un bando speciale di concorso per l'assegnazione in locazione di n. 57 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in corso di realizzazione nel Comune di Palomonte:

- ai soggetti che risultano, assegnatari legittimi come da elenco trasmesso alla Giunta Regionale della Campania – Settore Edilizia Pubblica Abitativa in data 07/12/2004 con prot. 9444, con il proprio nucleo familiare, di baracche, containers o prefabbricati leggeri fino a esaurimento delle istanze;

- ai soggetti che comunque, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della Legge Regionale n. 18/97.

Che gli alloggi sono costruiti ai sensi della Legge n. 457/78 nell'ambito territoriale del Comune di Palomonte con i finanziamenti di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 4863 del 12/10/01 al fine dell'eliminazione di baracche, containers e prefabbricati leggeri.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente bando speciale di concorso i riservatari sopra specificati e tutti coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso se è iscritto nelle liste della locale circoscrizione dell'impiego o se svolge in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Palomonte; i lavoratori emigrati all'estero possono concorrere se non partecipano a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito di questa provincia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile abitabile, calcolata secondo le norme convenzionali, intesa quale superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e dei vani privi di luci, sia non inferiore a 45 mq per un nucleo familiare non superiore a 2 persone, non inferiore a 55 mq per 3 persone, non inferiore a 65 mq per 4 persone, non inferiore a 75 mq per 5 persone, non inferiore a 85 mq per 6 persone, non inferiore a 95 mq per più di 6 persone;

d) non titolarità di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località sul territorio nazionale, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito di questa provincia e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;

e) non avere ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici, né aver ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da Enti pubblici; è ammesso a concorrere l'assegnatario il cui alloggio venga restituito all'Ente gestore o sia divenuto inutilizzabile o perito senza che il concorrente abbia diritto al risarcimento del danno;

f) non aver ceduto in tutto in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

g) non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (art. 26 - comma 4 – Legge 08/08/77, n. 513);

h) reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione del bando non superiore ad € 14.038,63 aggiornato con decreto dirigenziale della Regione Campania n° 163 del 31.10.2013;

Il **reddito annuo complessivo convenzionale** del nucleo familiare si calcola sommando i valori seguenti:

1. redditi imponibili ai fini IRPEF percepiti per l'anno 2013 dai soggetti che alla data di pubblicazione del bando compongono il nucleo familiare del concorrente, nonché dal coniuge o dal familiare deceduto, per il quale il concorrente o altro familiare abbia diritto alla pensione di reversibilità; i redditi NON imponibili ai fini IRPEF, quali le pensioni sociali, le pensioni di guerra, le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità civile, gli assegni di mantenimento dei figli, le indennità di accompagnamento e atri simili, non vanno sommati;

2. il 20% del valore del patrimonio mobiliare calcolato addizionando le seguenti componenti, possedute al 31/12/2013 da ciascuno dei soggetti di cui al precedente punto 1 *(vedi art. 2 comma 3, art. 4 comma 1 lettera b) e art. 3 comma 2del D.P.C. M. 7/5 1999 n. 221 così come modificato ed integrato dal D.P.C. M. 4 aprile 2001 n. 242:*

   a) saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancali e postali;
   b) valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati;
   c) valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio;
   d) valore di partecipazioni azionarie in società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'importo così ottenuto vanno detratti € 516,46 per ciascun figlio a carico del concorrente; se il nucleo familiare ha un numero di componenti superiore a due, si detraggono inoltre € 516,46 per ogni altro componente oltre i due e fino ad un massimo di sei, sempre che si tratti di soggetti a carico del concorrente ma diversi dai figli; se il reddito complessivo è costituito sia dai redditi da lavoro dipendente (o da pensione) sia dai redditi da lavoro autonomo (o comunque diversi da quelli da lavoro dipendente o pensione), il totale delle detrazioni spettanti va ripartito su ciascuno dei due tipi di reddito in misura proporzionale alle entità degli stessi.

Infine il reddito da lavoro dipendente (o da pensione), effettuate come sopra le eventuali detrazioni spettanti, va calcolato nella misura del 60%.

(Art. 21 della legge 5 agosto 1978,. n. 457, come sostituito dall'art. 2 comma 14 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito come modifica della legge 25 marzo 1982, n. 94; art. 2 lettera g.) L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18).

Possono partecipare al concorso i **nubendi** che entro sei mesi dalla pubblicazione del bando dovranno contrarre matrimonio, pena l'esclusione dal concorso. In tal caso il reddito annuo complessivo convenzionale è determinato esclusivamente dalla somma dei redditi imponibili IRPEF (calcolati nella misura del 60% se da lavoro dipendente) nonché da quelli derivanti da patrimonio mobiliare percepiti da ciascuno dei nubendi per l'anno precedente a quello corrente.

Per **nucleo familiare** si intende la famiglia anagrafica, costituita da insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli effettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune; una famiglia anagrafica può anche essere costituita da una sola persona (art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

Ai fini della composizione del nucleo familiare valgono i criteri di cui all'art. 1- bis del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, integrato con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242.

Nell'attribuzione dei punteggi di seguito previsti, vengono considerati facenti parte del nucleo familiare, oltre al coniuge ed ai figli conviventi, i soli altri componenti che convivono stabilmente e anagraficamente con il concorrente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso *(art. 2 L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18; art. 1 – bis comma 7 Decr. cit.)*

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e – limitatamente a quelli indicati nelle precedenti lettere c), d), e), f) e g) – da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare alla data di emanazione del bando di concorso, nonché al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto. Il requisito di cui alla lettera h) deve permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE

Le domande devono essere compilate utilizzando ESCLUSIVAMENTE il modulo di istanza -dichiarazione predisposto dal comune ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, devono essere sottoscritte e presentate unitamente a una COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' del sottoscrittore (o documento equipollente), in corso di validità.

Sono equipollenti alla carta d'identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzioni di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente; rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande devono essere spedite al Comune a mezzo di Raccomandata A.R. entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Per i lavoratori emigrati all'estero detto termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni.

Nella domanda occorre indicare e dichiarare:

- dati del concorrente;
- composizione del nucleo familiare, secondo i criteri specificati nel precedente punto "Requisiti per la partecipazione";
- situazione reddituale del concorrente e degli altri componenti il nucleo familiare, riferita all'anno precedente a quello corrente;
- possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti dal presente bando;
- possesso da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare, dei requisiti di cui alle precedenti lettere c), d), ed e).

Le modalità di partecipazione di cui al presente punto del bando sono obbligatorie, sicché il mancato rispetto anche di una sola di esse non è successivamente sanabile e comporta l'esclusione definitiva dal concorso.

Le condizioni soggettive ed oggettive che comportano attribuzione di punteggio vanno dichiarate compilando ed allegando alla domanda la scheda dei punteggi di selezione predisposta dall'ufficio, con l'eventuale documentazione dimostrativa dei requisiti come all'art. 7 della Legge Regionale n. 18/97.

Il modulo di domanda e la scheda dei punteggi di selezione, debitamente compilati e sottoscritti con allegata copia del documento di identità, comprovano quanto ivi dichiarato dall'istante; il Comune effettuerà idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni; chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito dalla legge e decade dal beneficio dell'assegnazione eventualmente spettante.

CANONE DI LOCAZIONE

Agli assegnatari degli alloggi sarà applicato il canone di locazione determinato ai sensi della L.R. Campania 14 agosto 1997, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'Amministrazione Comunale provvede, attraverso l'apposita Commissione, costituita come previsto dall'art. 5 della L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18 e dalla circolare esplicativa AL/ n. 1666 n. 1 del 5/11/1997, alla istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità della compilazione dell'apposito modulo-domanda di partecipazione, l'esistenza della documentazione richiesta e provvede inoltre alla predisposizione e compilazione di una scheda per ciascun partecipante con attribuzione di un punteggio provvisorio secondo quanto previsto dal bando di concorso.

FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA – OPPOSIZIONI

Completata l'istruttoria, la Commissione anzidetta entro sessanta giorni trasmette le domande con le relative documentazioni e le schede con i punteggi a ciascuna attribuiti, alla Commissione Provinciale per l'Assegnazione degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica *(art. 6 della L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18)*, che provvede alla formazione della graduatoria provvisoria che viene affissa all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.

Entro detto termine di trenta giorni dalla pubblicazione o, per i lavoratori emigrati all'estero, entro 45 giorni dall'invio a mezzo raccomandata A.R. della comunicazione dell'avvenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione, gli interessati possono produrre, a mezzo raccomandata A.R., opposizione alla stessa Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che le esamina entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Non vengono valutati, in tale sede, documenti richiesti obbligatoriamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione al bando, che dovevano essere allegati alla domanda di partecipazione.

Nel caso in cui la valutazione dell'opposizione determini la riduzione del punteggio o l'esclusione dal concorso, la Commissione dà comunicazione in tal senso all'interessato, fissando il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali deduzioni.

Completato l'esame delle opposizioni e delle eventuali deduzioni, la Commissione preposta formula la graduatoria definitiva, previa effettuazione di sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito uno stesso punteggio, alla presenza dell'Ufficiale rogante del Comune.

La graduatoria è pubblicata entro 30 giorni con le stesse modalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

Prima dell'assegnazione dell'alloggio sarà verificata la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso; il mutamento delle condizioni attributive di punteggio, verificatosi successivamente alla data di pubblicazione del bando, non influisce sulla collocazione in graduatoria, ad eccezione della variazione della situazione abitativa che comporta invece l'eventuale correlativa riduzione del punteggio, a meno che la nuova sistemazione abbia carattere di precarietà.

Qualora il Comune accerti la mancanza dei requisiti o il mutamento della situazione abitativa, trasmette la relativa documentazione e le contro deduzioni dell'interessato alla Commissione Provinciale che provvede all'esclusione o al mutamento della posizione in graduatoria del concorrente.

Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'aggiornamento della stessa.

La graduatoria definitiva è anche valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta, non costituenti oggetto di altri specifici bandi di concorso.

Palomonte, lì _____

IL SINDACO

Raccomandata A.R.

Al Sig. Sindaco
del Comune di Palomonte (SA)

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando speciale di concorso n. 01/2014 per l'assegnazione in locazione di n. 57 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica per l'eliminazione di baracche, containers e prefabbricati leggeri di cui alla delibera di G.

fonte: http://burc.regione.campania.it

R. n. 4863 del 12/10/01. (*art. 3 – comma 6° - Legge Regione Campania 2 luglio 1997 n. 18)* disponibile nell'ambito del territorio comunale di Palomonte.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____ alla via _____

C.F. :_____

CHIEDE

di partecipare al Bando speciale di concorso in oggetto.

All'uopo il/la sottoscritto/a, a conoscenza che qualora emerga la non veridicità del contenuto della seguente dichiarazione decadrà dall'eventuale assegnazione e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi di legge (articoli 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445),

DICHIARA

A) (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

[a1] di essere cittadino italiano o di altro stato aderente alla Unione Europea (indicare quale) _____

[a2] di essere cittadino di uno stato non aderente alla Unione Europea e di trovarsi in una delle seguenti posizioni:

(apporre un segno X su una delle due seguenti caselle a2a o a2b solo se ricorre la situazione a2)

[a2a] di essere iscritto nelle liste della circoscrizione dell'impiego di _____

[a2b] di svolgere in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

B (compilare)
di essere residente nel comune di _____

(solo se si risiede in un Comune diverso dal Comune di Palomonte, apporre un segno X su una delle tre seguenti caselle b1, b2 o b3)

[b1] di svolgere attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di _____;

[b2] di essere destinato a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale del Comune di _____;

[b3] di essere lavoratore emigrato all'estero e di non partecipare a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito della Provincia di Salerno;

D) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere titolare di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito della Provincia di Salerno e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente.

E) (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

☐ e1 di non aver ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici e di non avere ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici;

(oppure)

☐ e2 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio o container o baracche o prefabbricato che è stato o sarà restituito all'ente gestore;

☐ e3 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio divenuto inutilizzabile o perito senza che il sottoscritto abbia diritto al risarcimento del danno;

F) di non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

G) (per dichiarare il requisito, non depennare)
di non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

H) (compilare accuratamente)
che per l'anno 2013 il sottoscritto ed il suo nucleo familiare hanno percepito esclusivamente i redditi specificati alla successiva lettera I) pari ad un reddito totale complessivo imponibile di € _____ e che per lo stesso anno i seguenti componenti il nucleo familiare non hanno svolto attività lavorativa e non hanno percepito alcun reddito:

I) (compilare accuratamente)
che alla data di pubblicazione del bando il proprio nucleo familiare si compone come da prospetto seguente e che ciascun componente per l'anno 2013 ha esclusivamente percepito i redditi riportati accanto a ciascuno:

Cognome e nome	Relazione di parentela e data di	Reddito da lavoro dipendent	Datore di lavoro (denominazio	Reddito da lavoro autonomo	Altri redditi imponibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nascita	e o pensione	ne e indirizzo)		IRPEF
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					

J) che i componenti sopra indicati fanno parte del proprio nucleo familiare da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando, ad eccezione dei seguenti:

_____

_____

K) che il patrimonio mobiliare del proprio nucleo familiare alla data del 31 dicembre 2013 è il seguente:

- saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali ……...…€ _____
- valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati……...…€ _____
- valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio … € _____
- valore di partecipazioni azionarie in società…….…. € _____

TOTALE……..…..…€ _____

L) (compilare solo se si intende dichiarare la circostanza descritta nella presente lettera) di essere in procinto di contrarre matrimonio nei prossimi sei mesi con _____ e che i redditi percepiti per l'anno 2013 da ciascuno dei nubendi è stato il seguente (specificare i

fonte: http://burc.regione.campania.it

redditi di ognuno)
_____;

M) (specificare le eventuali circostanze che consentano il riconoscimento della riserva ed allegare la documentazione dimostrativa)
di avere diritto al riconoscimento della riserva alloggi prevista dal bando di concorso, in quanto:

_____

_____;

Il sottoscritto dichiara espressamente che i requisiti di cui alle lettere C), D) ed E) sono posseduti anche da tutti i componenti il nucleo familiare, come indicati nella lettera I).

Infine il sottoscritto, lette le informazioni riportate in calce al presente modulo ai sensi dell'art. 48 comma 2 D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, presta espresso e libero consenso all'intero trattamento dei dati personali dichiarati con il presente modulo.

Allega alla presente:

- COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità (o copia di altro documento equipollente);
- copia della certificazione reddituale anno 2013 per tutti i componenti del nucleo familiare percettori di reddito (N.B.: la presentazione di copie della certificazione reddituale è a descrizione del dichiarante).

Palomonte, lì _____

IL/LA DICHIARANTE

_____
(firma per esteso e leggibile)

COMUNE DI PALOMONTE

Si avverte che:

- Si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Inoltre, ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. 01/2014 PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N 57 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ELIMINAZIONE DI BARACCHE, CONTAINERS E PREFABBRICATI LEGGERI DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. n. 4863 DEL 12/10/01.

SCHEDA DEI PUNTEGGI DI SELEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____ alla via _____

C.F. :_____ dichiara di avere diritto all'attribuzione dei seguenti punteggi ([1]): (consultare le note riportate in calce alla presente scheda)

A)- CONDIZIONI SOGGETTIVE

a.1 Reddito convenzionale ([2]):

a.1a	non superiore a € 774,69 annui per persona:	punti 4
a.1b	non superiore a € 1032,91 annui per persona:	punti 2
a.1c	non superiore a € 1549,37 annui per persona:	punti 1

a.2 Anzianità ([3]):

il richiedente alla data di pubblicazione del bando ha superato il 60° anno di età e vive solo o in coppia, anche con eventuali minori a carico:

_____ punti 2

a.3 Giovane coppia:

la famiglia del richiedente si è costituita non più di tre anni prima della pubblicazione del bando, precisamente il ([4]) _____; nessuno dei componenti la coppia ha superato il 35° anno di età e la famiglia vive in coabitazione o in locali occupati a titolo precario:

punti 2

a.4 Invalidità ([5]):

a.4a nuclei familiari nei quali uno o più componenti conviventi o comunque a totale carico del capofamiglia, abbiano una riduzione di 2/3 della capacità lavorativa,
oppure

a.4b se minori di anni 18, abbiano difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della loro età, riconosciute e certificate dall'Autorità Sanitaria competente:

punti 2

a.5 Nucleo familiare che intende rientrare in Italia e stabilire la propria residenza a ([6]):

fonte: http://burc.regione.campania.it

punti 2

a.6 Composizione del nucleo familiare:

a.6a	da 3 a 4 persone	punti 1
a.6b	da 5 a 6 persone	punti 2
a.6c	oltre 6 persone	punti 3

B)- CONDIZIONI OGGETTIVE

b.1 Alloggio precario o improprio:
Sistemazione abitativa da almeno due anni prima della data del bando in un alloggio procurato a titolo precario dalla competente autorità oppure in un alloggio improprio, quale baracca, stalla, grotta, sotterraneo, scantinato, centro di raccolta, dormitorio pubblico, container, basso (il basso è considerato alloggio improprio a condizione che abbia una superficie non superiore a 55 mq, che prenda luce solo dalla porta di ingresso o da fonti di luce ad altezza superiore a m 1,80 dal pavimento e che sia fornito soltanto di lavabo e w.c.).
La condizione del biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'Autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.

punti 4

b.2 Coabitazione ([7]):
Il nucleo familiare è composto da due o più unità e alla data del bando coabita da almeno due anni in uno stesso alloggio con altro nucleo composto da almeno due unità o con più nuclei familiari;

punti 2

b.3 Abitazione in alloggio sovraffollato, avente superficie utile abitabile non superiore a 18 mq ([8]):

b.3a	da 2 a 3 persone	punti 2
b.3b	oltre 3 persone punti 3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.4 Abitazione in alloggio antigienico, che presenta umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità, non eliminabile con normali interventi manutentivi o che è fornito solo di lavabo e w.c. ([9]) ([10])

punti 3

b.5 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, oppure a seguito di collocamento a riposo del dipendente che fruisca di un alloggio di servizio; oppure sfratto già eseguito, sempre che il concorrente non abbia trovato autonoma e adeguata sistemazione ([11]):

punti 4

b.6 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di ordinanza di sgombero emessa dall'Autorità competente da almeno 2 anni dalla data del bando ([12]) ([13]):

punti 4

ALLEGATI

A comprova delle condizioni dichiarate e della riserva richiesta si allegano i documenti seguenti ([14]):

barrare le caselle che interessano e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; dichiarare alla voce "ALLEGATI" i documenti che si allegano)

Condizione di punteggio	Documento allegato

Palomonte, lì _____

IL DICHIARANTE ([15])

_____

(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PALOMONTE

Si avverte che:

- Si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

NOTE

1 **Barrare SOLO le caselle corrispondenti alle condizioni di cui si dichiara il possesso e compilare gli spazi indicando i dati mancanti;** la mancata o inesatta compilazione delle voci relative alle varie condizioni e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta comportano la non attribuzione del punteggio corrispondente.

2 **Il reddito convenzionale va calcolato in base alla situazione anagrafico-reddituale riportata nel quadro al punto I) della domanda e con le modalità specificate alla lettera h) del bando di concorso.**

3 Verificare di avere indicato nel prospetto alla lettera H) del modulo di domanda tutte le date di nascita dei componenti e riportare i nomi degli eventuali minori a carico.

4 Indicare la data di costituzione del nucleo familiare.

5 La condizione di invalidità deve essere comprovata con il verbale della commissione preposta o, nel caso di minori di anni 18, con il certificato dell'autorità sanitaria competente.

6 Compilare indicando il luogo dove si intende stabilire la residenza.

7 II punteggio relativo alla condizione b.2 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.3.

8 II calcolo dei mq va effettuato secondo i criteri del comma 1 punto c) dell'articolo 2 della LR. Campania 18/97 e al netto della superficie dei vani accessori (cucina, bagno, corridoio, ripostigli, ecc.).

9 Allegare certificato rilasciato dalla competente autorità.

10 Il punteggio relativo alla condizione b.4 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.1.

11 Allegare copia del verbale di sfratto.

12 Allegare copia dell'ordinanza di sgombero.

13 Il punteggio di cui alla condizione b.6 non può essere cumulato con quello di cui alla condizione b.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 Riportare a sinistra la lettera di riferimento di ciascun punteggio richiesto o della riserva e a destra il documento che si allega.

15 La mancata sottoscrizione della scheda del punteggi comporta la non attribuzione di punteggio e della riserva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto FAMULARO DIEGO, Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data 17/12/2013
Il Responsabile AREA LEGGE 219/81
FAMULARO DIEGO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Il sottoscritto ERNESTO CRUOGLIO, Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE .

Data 17/12/2013
Il Responsabile dell'Area Finanziaria
ERNESTO CRUOGLIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, sottoscritto:

Il PRESIDENTE
Fto. DOTT. PIETRO CAPORALE

Il SEGRETARIO COMUNALE
Fto. DOTT.SSA TRONCONE MIRLA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Dal Municipio, lì .....

Il Responsabile Area Amministrativa
Fto. AMATO GERARDO

Il sottoscritto Responsabile Area Amministrativa, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE La presente deliberazione
sarà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 02/01/2014
come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 167 del 18.08.2000.
(N. _____ REG. PUB.) PROT. N. 9

Palomonte, _____

Il Responsabile Area Amministrativa
Fto. AMATO GERARDO

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/12/2013 :

_ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenuta richiesta di invio al controllo;

X perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Palomonte, _____

Il Responsabile Area Amministrativa
Fto AMATO GERARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PALOMONTE
Provincia di Salerno
Via A. Massa, 2 – tel. 0828-994089 - fax 0828-994008
C.F. 82002370656 - P. IVA 01 072 160 656
www.comune.palomonte.sa.gov.it

All'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa
On. Ermanno Russo
ass.russo@regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
agc16.sett04@pec.regione.campania.it

Prot: 72
10.7 GEN. 2014

Oggetto: Programma regionale eliminazione degrado abitativo - rimozione alloggi precari Delibera G.R. n. 4863/2001 – D.D. n. 23 del 07.02.2005 - D.D. 448 del 10.06.2005 e D.D. 645 del 04.08.2005 – Costruzione di n° 57 alloggi.
- Trasmissione documenti -

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto Dott. Pietro Caporale in qualità di Sindaco del Comune di Palomonte trasmette allegata alla presente copia della deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 24/12/2013 sull'approvazione del bando di concorso speciale n. 01/2014 con i relativi modelli allegati.
Pertanto chiede la relativa approvazione, di Vs. competenza, del suddetto bando al fine di poter procedere con l'iter di assegnazione definitiva degli alloggi.

Dalla Residenza Municipale, lì 03/01/2014

COMUNE DI PALOMONTE (SA)

IL SINDACO
Dott. Pietro CAPORALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PALOMONTE
PROVINCIA DI SALERNO

Copia Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

N. 130 del 24/12/2013

Oggetto:

BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. 01/2014 PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 57 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ELIMINAZIONE DI BARACCHE, CONTAINERS E PREFABBRICATI LEGGERI DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. n. 4863 DEL 12/10/01. RIAPPROVAZIONE SCHEMA BANDO.

L'anno **duemilatredici** il giorno ventiquattro del mese di dicembre alle ore 12,23 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza degli assessori:

Assessori	Presenti
PIETRO CAPORALE	Si
GERARDO CUPO	Si
FAMULARO DIEGO	No
PARISI OTTAVIO	Si

Con la partecipazione del Segretario Comunale DOTT.SSA TRONCONE MIRLA
Il Presidente DOTT. PIETRO CAPORALE, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del D. L.vo 267/2000;
Vista la proposta di deliberazione allegata, avente ad oggetto:
" BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. 01/2014 PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 57 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ELIMINAZIONE DI BARACCHE, CONTAINERS E PREFABBRICATI LEGGERI DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. N. 4863 DEL 12/10/01. RIAPPROVAZIONE SCHEMA BANDO. ";
Ritenuta la suddetta proposta meritevole di approvazione;
Visti i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili di Area interessati, resi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000;
Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi legali;

D E L I B E R A

1) Di approvare l'unita proposta di deliberazione avente ad oggetto:
" BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. 01/2014 PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 57 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ELIMINAZIONE DI BARACCHE, CONTAINERS E PREFABBRICATI LEGGERI DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. N. 4863 DEL 12/10/01. RIAPPROVAZIONE SCHEMA BANDO. ", che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

2) Con successiva votazione favorevole unanime e palese, delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PALOMONTE
PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale
Settore AREA LEGGE 219/81
Num. 148 del 17/12/2013

Oggetto:
BANDO DI CONCORSO SPECIALE N. 01/2014 PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 57 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ELIMINAZIONE DI BARACCHE, CONTAINERS E PREFABBRICATI LEGGERI DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. n. 4863 DEL 12/10/01. RIAPPROVAZIONE SCHEMA BANDO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

PREMESSO CHE:

- La Giunta Regionale della Campania con delibera n° 4863 del 12.10.2001, ha approvato la localizzazione in Palomonte di un finanziamento di € 3.385.374,97 per la costruzione di n° 57 alloggi nell'ambito del programma "per la eliminazione delle baracche, containers, e prefabbricati leggeri" da attuare con adeguati progetti di riqualificazione edilizia ed urbanistica;
- con la medesima delibera la Giunta Regionale, stabiliva, tra l'altro, di destinare, ai comuni che avessero attivato detti finanziamenti, ulteriori fondi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie connesse alla costruzione degli alloggi definitivi, nella misura del 25% dell'importo assegnato col citato programma regionale per la eliminazione delle baracche;
- con delibera di Consiglio Comunale n° 7 del 27.04.2004 il Comune di Palomonte ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di n° 57 alloggi, suddiviso in due distinti interventi: il primo riguardante la costruzione ex novo di n° 40 alloggi in loc. Valle, e il secondo la realizzazione di n° 17 alloggi mediante recupero edilizio in edifici antichi del Centro Storico, ai quali affiancare le opere di urbanizzazione relative ai due distinti interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26/10/2004 veniva approvato il progetto definitivo per la costruzione di n. 40 alloggi in loc. Valle, nell'importo complessivo di € 2.375.701,73, riapprovato, in seguito a istruttoria regionale, con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 25/01/2005 e inviato alla Regione Campania per l'emissione eventuale del relativo decreto di finanziamento;
- con nota acquisita al protocollo comunale in data 04.07.05, prot. 4507, e in data 14.07.05, prot. 4840, la Regione Campania ha comunicato l'emissione del Decreto Dirigenziale n. 448 del 10.06.2005 di finanziamento del progetto inerente la costruzione **dei 40 alloggi**, per un importo di € 2.375.701,74;
- Con delibere di G.C. n° 47 e 45 del 03/03/2006 sono stati approvati i progetti esecutivi dei lavori di che trattasi e successivamente, a seguito di unificazione dei quadri economici dei progetti di realizzazione di 40 alloggi, di recupero dei 17 alloggi e delle opere di urbanizzazione primarie connesse ad entrambi gli interventi, giusta delibera di G.C. n° 48 del 03/03/2006, con determina dirigenziale n° 156 del 29.03.2006 venne indetta la gara d'appalto mediante pubblico incanto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con determina dirigenziale n° 369 del 06/07/2006 sono stati approvati i verbali di gara e aggiudicato provvisoriamente l'appalto alla ditta ATI La Manna Costruzioni, risultata vincitrice;
- A seguito di regolare presentazione della documentazione necessaria, con contratto rep. 788 del 15/09/2006 registrato ad Eboli in data 27/09/2006 al n° 2492 mod. I , i lavori sono stati affidati alla ATI La Manna-Caputo-Freda-soc. Citro-Tema impianti per la somma complessiva di € 2.658.236,69, dei quali € 367.058,01 relativi alle opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione dei 40 alloggi ed € 156.000,16 per quelle connesse al recupero dei 17 alloggi nel Centro Storico, per un totale di opere di urbanizzazione di € 523.058,17;
- In data 22.09.2006, con atto prot. 6411 i lavori sono stati regolarmente consegnati alla ditta appaltatrice;
- Con delibera di G.C. n° 131 del 09/10/2006 è stato approvato il quadro economico rimodulato a seguito aggiudicazione dei lavori di realizzazione dei n. 40 alloggi in loc. Valle, nel seguente modo:

per lavori

totale generale lavori	€ 1.865.444,43
non soggetto a ribasso per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 37.308,89
lavori a base di gara	€ 1.828.135,54
ribasso del 19,71%	€ 360.325,51
lavori al netto del ribasso	€ 1.467.810,03
attuazione piani di sicurezza	€ 37.308,89
sommano i lavori contrattuali	**€ 1.505.118,92**

per somme a disposizione

iva sui lavori 10%	€ 150.511,89
spese tecniche e generali	€ 215.467,55
CNPAIA-LP	€ 4.309,35
Iva su Spese tecniche e Cnpaia	€ 43.955,38
Imprevisti e spese generali	€ 59.980,58
totale somme a disposizione	**€ 474.224,75**

costo di intervento rimodulato	**€ 1.979.343,67**
economia realizzata	**€ 396.358,07**
TOTALE FINANZIAMENTO	**€ 2.375.701,74**

e quindi con una economia complessiva sui due interventi, realizzata a seguito di gara d'appalto, di **€ 396.358,07**

che, con delibera di G.C. n° 139 del 04/12/2009 è stata approvata la Perizia di variante di assestamento tecnico, in corso d'opera, con un aumento dell'importo contrattuale pari ad euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

293.353,53, importo che rientra nel quinto d'obbligo dell'appalto e finanziabile con il ribasso d'asta del quadro economico;

- con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 25/01/2013 veniva approvata la Variante di assestamento finale con opere di completamento per i lavori di "PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE DI SITO DEGLI ALLOGGI PRECARI CON ELIMINAZIONE DEGLI STESSI E REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DEFINITIVI PROGETTAZIONE DI N. 40 ALLOGGI";

- con nota 1181 del 05/02/2013 il RUP, nella persona dell'ing. Diego Famularo trasmetteva alla Regione Campania la suddetta variante di assestamento finale con opere di completamento al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria all'utilizzo del ribasso d'asta per il completamento dell'opera;

- che con delibera di Giunta Comunale n. 43 del 31/05/2013 veniva approvato lo schema di bando speciale n. 01/2013 per l'assegnazione definitiva dei 57 alloggi;

- che a seguito della trasmissione documentazione, con nota prot. 5263 del 10/07/2013 da parte del Sindaco di Palomonte, per l'approvazione del bando speciale n. 01/2013, la Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania, con nota prot. 0815480 del 28/11/2013 acquisita al protocollo del Comune di Palomonte in data 28/11/2013 con n. 9160, comunicava: *"...In merito alla proposta di approvazione di cui in oggetto, inviata all'ufficio scrivente per la necessaria approvazione da parte della Giunta Regionale, si comunica che, a causa della riorganizzazione di tutte le strutture della Regione Campania con l'introduzione delle Direzioni Generali e delle U.O.D. (unità operative dirigenziali), tutti gli atti in corso e non ancora resi esecutivi sono stati restituiti, tramite procedura informatica, agli Uffici che li avevano redatti. In virtù di ciò, prima di riattivare la procedura di approvazione regionale, è necessario che codesto Comune riproponga il bando in questione aggiornato con l'applicazione del limite di reddito per l'accesso pari ad € 14.038,63 cosi come stabilito con D.D. n° 163 del 31.10.2013";*

PRESO ATTO della nota n. 0132251 del 21/02/2013 trasmessa dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Regione Campania pervenuta al Comune di Palomonte in data 25/02/2013 con prot. 1683 nella quale il Dirigente del Settore rilasciava parere favorevole alla Variante di assestamento finale con opere di completamento.

CONSIDERATO CHE:

- i lavori stanno volgendo al termine e che pertanto occorre procedere velocemente ad avviare l'iter per l'assegnazione definitiva dei 57 alloggi (40 alloggi nel Centro Valle e 17 alloggi nel Centro Storico);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- occorre riapprovare lo schema del bando per l'assegnazione dei 57 alloggi di edilizia residenziale pubblica in Palomonte, allegato alla presente proposta di deliberazione, e di ritrasmettere lo stesso alla Giunta Regionale della Campania per la relativa approvazione;
- occorre aggiornare al Capitolo "REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE", punto h)del bando speciale, l'importo del reddito annuo complessivo riferito all'anno 2013;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.e i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTI i pareri ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione …, resa nelle forme di legge

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

1. di approvare, le premesse narrative quale parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato bando per l'assegnazione di n. 57 alloggi di edilizia residenziale pubblica in Palomonte;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Giunta Regionale della Campania per la relativa autorizzazione;
4. Di stabilire che si procederà a dare attuazione all'assegnazione di n. 57 alloggi solo dopo l'ottenimento delle relative autorizzazioni;
5. di dichiarare con voti ..... la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Ing.

Diego Famularo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 20 del 07/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE DI MONDRAGONE. RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. con R.D. 13/11/1898 n. 387 l'Istituto Educativo Femminile di Mondragone, così denominato dal R.D. n. 2341/1870, è stato eretto in Ente Morale;
b. l'art.3 del D.P.R. n. 3/1972 e l'art.5 del D.P.R. n. 10/1972 hanno demandato alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative, ivi comprese quelle di vigilanza e tutela, in ordine agli enti, istituzioni e organizzazioni locali operanti in materia di istruzione artigiana e professionale;
c. l'art. 13 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616 ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato nei confronti degli enti amministrativi operanti nelle materie ivi indicate;
d. l'art. 204 del D.Lgs n. 297/1994 ha attribuito personalità giuridica pubblica agli educandati femminili e agli istituti di educazione femminile;
e. con deliberazione n. 733 del 15/02/1995 la Giunta regionale, al fine di adeguare alle nuove esigenze sociali e culturali le attività dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone e nella considerazione del suo preminente carattere di Istituto di Formazione, ne ha disposto la trasformazione giuridica in fondazione;
f. la Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone ha lo scopo di elevare socialmente e culturalmente le giovani generazioni, organizzando, tra l'altro, attività formative e di aggiornamento nel campo della valorizzazione dei beni culturali, dei tessuti e dell'abbigliamento, di organizzare attività di studio e ricerca nel campo della cultura e scambi socio culturali con l'estero, d'intesa con la Regione Campania, nonché di fornire consulenze per l'attuazione di progetti in materia di valorizzazione di beni culturali;
g. l'art. 6 dello statuto della Fondazione prevede che il consiglio di amministrazione è composto dal Presidente della Giunta Regionale, dal Sindaco di Napoli, dall'Arcivescovo di Napoli, dall'Assessore Regionale con delega alla Cultura, dall'Assessore Regionale ai Beni Culturali, dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno o loro delegati ed è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale;
h. per disposizione del richiamato articolo 6 dello statuto l'organo amministrativo della Fondazione si insedia entro sette giorni dalla costituzione e dura in carica cinque anni;
i. con deliberazione n. 1453 del 03.03.2000, attese le difficoltà relative alla costituzione dell'organo di amministrazione, si è determinato di nominare un commissario straordinario ed un sub commissario per la ordinaria gestione della Fondazione;
j. con decreto n. 3970 del 04.04.2000 il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla nomina del commissario straordinario e del sub-commissario della Fondazione *"fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e comunque nelle more di più idonee iniziative da assumere a riguardo";*
k. con decreto n. 629 del 12.12.2006, in ragione del superamento delle problematicità all'origine del commissariamento, il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione previsto dallo statuto della Fondazione;
l. ai sensi della L.R. n. 7/2003, la Fondazione Mondragone, con sede in Napoli alla Piazzetta Mondragone n. 18, è stata riconosciuta Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania;
m. l'Avvocatura regionale, con parere del 10 febbraio 2010, prot. 2010.0120995, pur rilevando la coesistenza di connotati privatistici e pubblicistici, ha concluso per la natura pubblicistica dell'ente, segnalando, tuttavia, l'opportunità di provvedere ad una modifica statutaria al fine di meglio delineare la natura pubblicistica dell'Istituto;

rilevato che:

a. in data 12/09/2011 il presidente pro-tempore del consiglio di amministrazione della Fondazione, stante la grave situazione economico finanziaria dell'Istituto, comunicava ai soggetti istituzionali rappresentati nell'organo amministrativo le difficoltà relative alla prosecuzione dei progetti in corso di realizzazione, tali da pregiudicare l'adempimento degli impegni finanziari assunti;
b. con successive note prot. n. 412 e n. 471 del 12/12/2011 indirizzate agli enti rappresentati in seno al consiglio di amministrazione, il presidente pro-tempore della Fondazione comunicava formalmente l'avvenuta scadenza del mandato dell'organo amministrativo, con conseguente interruzione di tutte le attività gestionali, fatta eccezione per quelle collegate all'ordinaria amministrazione, nonché la mancata corresponsione di alcune mensilità ai dipendenti, invitando gli enti in indirizzo a provvedere con urgenza agli atti necessari alla costituzione dell'organo amministrativo ai sensi dello statuto vigente, anche in considerazione del breve periodo della prorogatio;
c. con nota del 19/12/2011 il dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 18, individuato quale Direttore generale pro tempore della Fondazione ai sensi dell'art. 10 dello statuto, comunicava di non essere più nei pieni poteri previsti dallo statuto;
d. l'interruzione delle attività gestionali, in uno alle predette difficoltà economico finanziarie, concorreva a creare una situazione di particolare disagio per l'Istituto e per il suo personale;
e. nonostante i reiterati solleciti, nessun riscontro è pervenuto da parte degli enti interessati in ordine alla costituzione del nuovo consiglio di amministrazione;
f. con deliberazione n. 203 del 27/04/2012 è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione al fine di ripristinare le attività istituzionali dell'ente;
g. alla stregua della citata deliberazione n. 203/2012, con decreto n. 146 del 15/05/2012 il Presidente della Giunta regionale ha nominato la dott.ssa Loredana Conti quale commissario della Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone;

considerato che:

a. il mandato commissariale conferito con il decreto presidenziale n. 146/2012 è scaduto;
b. l'art. 4 dello statuto prevede che la Fondazione provvede al perseguimento delle sue finalità ed allo svolgimento delle attività statutarie attraverso le rendite derivanti dagli immobili di proprietà attuale, presente e futura;
c. il secondo comma del richiamato articolo 4 dello statuto prevede che l'ente provvede alle sue attività mediante contributi concessi dalla Regione Campania e da altri enti pubblici per attività culturali di formazione, di studio e di ricerca e/o per la predisposizione di iniziative specifiche, nonché da proventi derivanti dalle attività di consulenza esclusivamente ad enti pubblici;
d. per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio approvato con LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013 e la deliberazione n. 170 del 03.06.2013, con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2013, hanno previsto una disponibilità di € 250.000,00 per la Fondazione Mondragone con imputazione sul capitolo 5168;
e. con decreto dirigenziale n. 98 del 10/07/2013 si è proceduto ad impegnare tutta la disponibilità e a liquidare la somma di € 150.000,00 e con successivo decreto dirigenziale n. 285 del 18/12/2013 si è proceduto a liquidare il saldo di € 100.000,00;
f. nonostante la liquidazione del contributo da parte della Regione, permane una situazione di criticità economico-finanziaria della gestione ordinaria dell'Istituto, come comunicato con note 336/2013, 337/2013, 346/2013 e dall'ex commissario straordinario con nota 07 del 10/01/2014;

ravvisata la necessità di disporre, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa e a tutela degli interessi della Fondazione e delle amministrazioni fondatrici, il rinnovo della gestione commissariale dell'ente per il riordino dell'Istituto, sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione, e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei;

ritenuto

a. di demandare al commissario straordinario l'avvio della procedura istruttoria finalizzata alla modifica dello statuto della Fondazione Mondragone in coerenza con la prevalente natura pubblicistica della stessa, nonché il compito di assumere idonee iniziative per il risanamento economico-finanziario e il rilancio culturale dell'ente, provvedendo, in particolare, a:

a.1 verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, in ragione delle rilevate criticità della gestione ordinaria, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci degli esercizi precedenti;

a.2 assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto al fine del conseguimento dello scopo fondativo;

a.3 predisporre un programma di riassetto economico industriale che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che la rendano idonea a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile, prevedendo forme di collaborazione con la Camera della Moda;

a.4 verificare la fattibilità e sostenibilità dell'istituzione di una "Scuola delle Arti e dei Mestieri nel Tessile", in partenariato con Università, enti istituzionali e associazioni di categoria, in modo che la Fondazione possa essere identificata quale polo di eccellenza, anche di formazione, nell'ambito del settore tessile;

a.5 approntare la sottoscrizione di un accordo con Confindustria, Procura della Repubblica e Guarda di Finanza per l'istituzione di un Nucleo anti contraffazione;

b. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina con proprio decreto del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale;

d. di stabilire che l'incarico commissariale è onorifico e come tale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;

visti

a. il DPR n. 3/72;
b. il DPR n. 10/72;
c. l'art. 13 del DPR n. 616/1977;
d. lo statuto della Fondazione di Mondragone;
e. la DGR n. 1453/2000;
f. il DPGR n. 3970/2000;
g. il DPGR n. 629 del 12/12/2006;
h. la DGR n. 203 del 27/04/2012;
i. il DPGR 146 del 15/05/2012;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di disporre, al fine di conseguire il ripristino delle attività e per l'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario e al rilancio culturale dell'ente, il rinnovo della gestione commissariale della Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone, sita in Napoli alla Piazzetta Mondragone, 18.

2. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale, cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione in sostituzione dell'ordinario consiglio amministrativo e di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino dell'ente e, in particolare,:

2.1 verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, in ragione delle rilevate criticità della gestione ordinaria, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci degli esercizi precedenti;

2.2 assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto al fine del conseguimento dello scopo fondativo;

2.3 avviare la procedura istruttoria finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche statutarie in coerenza con la prevalente natura pubblicistica della Fondazione;

2.4 predisporre un programma di riassetto economico industriale che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione Mondragone, quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che la rendano idonea a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile, prevedendo forme di collaborazione con la Camera della Moda;

2.5 verificare la fattibilità e sostenibilità dell'istituzione di una "Scuola delle Arti e dei Mestieri nel Tessile", in partenariato con Università, enti istituzionali e associazioni di categoria, in modo che la Fondazione possa essere identificata quale polo di eccellenza, anche di formazione, nell'ambito del settore tessile.

2.6 approntare la sottoscrizione di un accordo con Confindustria, Procura della Repubblica e Guarda di Finanza per l'istituzione di un Nucleo anti contraffazione;

3. di stabilire che la gestione commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi decorrenti dalla data di adozione del decreto di cui al punto 2.

4. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

5. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione.

6. di inviare la presente deliberazione alla Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone.

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento 54, alla Direzione generale 54 /12 e alla Direzione 51/02 per gli adempimenti di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 26 del 07/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE (SIS) - "CAMPANIA SOCIALE DIGITALE" DETERMINAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'articolo 21 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", prevede l'istituzione di un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e per poter disporre di dati e informazioni "necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione dei progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione";

b. l'articolo 25 della Legge Regionale n. 11/2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", prevede che la Regione istituisca e coordini, con le Province, il Sistema Informativo Sociale per i servizi sociali (SIS), definendo linee di indirizzo, modelli organizzativi, procedure e schemi di rilevazione omogenei, ed individuando, per Comuni associati, Province e Regione, specifici debiti informativi cui adempiere periodicamente;

c. nel Piano Sociale Regionale 2009–2011 (I PSR), approvato con deliberazione n. 694/2009, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto il SIS strumento indispensabile per lo sviluppo di una conoscenza condivisa e di una rete permanente di informazione e comunicazione sociale, nonché necessario al fine di leggere i bisogni potenziali ed espressi delle comunità locali, pianificare e programmare gli interventi ed i servizi territoriali, decodificare e ricodificare la domanda dei cittadini in funzione dell'offerta dei servizi, selezionare le prestazioni appropriate e monitorarne l'erogazione, valutare l'efficacia degli interventi e le performance per apportare adattamenti migliorativi;

d. con la deliberazione n. 1318 del 31/07/2009, confermata dalla deliberazione n. 657/2010, la Giunta Regionale ha adottato un Piano di azione per realizzare uno specifico sistema informativo denominato "Campania Sociale Digitale", coerente con quanto prescritto dal decreto legislativo n. 82/2005 e sue ss.mm.ii. che promuove, tra l'altro, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire la riorganizzazione strutturale e gestionale della P.A., la razionalizzazione e la semplificazione di procedimenti amministrativi, attività gestionali, documentazione, modulistica, modalità di accesso e di fruizione dei servizi da parte dei cittadini;

e. il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, su mandato conferitogli dalla Giunta Regionale con la suddetta deliberazione n. 1318/2009, confermata dalla deliberazione n. 657/2010, al fine di dare attuazione al dettato normativo e di soddisfare il fabbisogno informativo del sistema integrato del welfare campano, ha affidato al Comune di Baronissi la realizzazione del SIS, istituendo il Centro Servizi Sociali Regionale presso il Centro Servizi Sociali Provinciale da questo gestito;

f. nel Piano sociale regionale 2013-2015 (II PSR), approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto che la dotazione di un efficiente ed efficace SIS sia indispensabile al perseguimento dell'Obiettivo strategico n. 4 "Rafforzare il Sistema integrato di interventi e servizi e gli assetti di governance", ed ha previsto specifiche azioni di rafforzamento ed implementazione del SIS "Campania Sociale Digitale";

g. le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona nella I annualità del II PSR, approvate con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 dal Settore Assistenza Sociale, come previsto dal Piano di azione "Campania Sociale Digitale", hanno indicato nella presentazione digitale, con un applicativo *web based* a tal fine dedicato, l'unica modalità di consegna del Piano di Zona;

h. l'articolo 3 della Legge Regionale n. 14/2013 ha disposto che la Regione Campania assicuri il diritto di accesso e riutilizzo dei dati a tutti i potenziali operatori che intendono trattare le informazioni in essi contenute, per finalità che non contrastano con i principi del vigente ordinamento giuridico;

i. l'articolo 1 della Legge Regionale n. 15/2013 dispone il riordino delle partecipazioni societarie della Regione afferenti al Polo dello sviluppo, della ricerca e innovazione, in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico.

j. l'articolo 4 della Legge Regionale n. 15/2013 disciplina la prosecuzione dell'attività in essere presso le società *in house*

CONSIDERATO che

- il Sistema Informativo Sociale (SIS) denominato "Campania Sociale Digitale" ha una valenza strategica per il sistema integrato dei servizi sociali campani e che è uno strumento indispensabile per il suo buon funzionamento;
- il fabbisogno degli interventi e dei servizi del Sistema Informativo Sociale (SIS) denominato "Campania Sociale Digitale" è descritto nell'allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- il Settore Assistenza Sociale, con l'approssimarsi della conclusione delle attività affidate al Comune di Baronissi in esecuzione del citato Piano di azione per realizzare "Campania Sociale Digitale", con nota prot. reg. n. 569097 del 05/08/2013 ha richiesto alla società in house Digit Campania scarl, a tanto preposta statutariamente, un piano finalizzato alla sua presa in carico;
- la società in house Digit Campania ha fatto pervenire un Piano per la presa in carico, acquisito al prot. reg. col n. 580655 del 09/08/2013, ed aggiornato con integrazioni e modifiche acquisite al prot. reg. col n. 660887 del 25/09/2013 e n. 816052 del 28/11/2013.
- la Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione, per il tramite della Direzione Generale Risorse Strumentali ha bandito la procedura ristretta per l'affidamento di servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania di cui al D.D. n. 3 del 25/01/2013 dell'AGC 10 Settore 2**;**
- con nota prot. reg. n. 73521 del 31.01.2014, il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha condiviso l'utilità e le finalità dell'intervento, rappresentando l'opportunità di armonizzare il SIS con il realizzando sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR).

RAVVISATA la necessità

- di garantire operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale".
- di armonizzare il SIS con il realizzando sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR);
- pertanto di prendere il carico il SIS secondo le modalità definite dalle strutture tecniche con la consegna di tutti i *deliverables* tecnici, quali ad esempio i sorgenti delle applicazioni, gli schemi dei data base, tutta la documentazione utente e tecnica di installazione ed amministrazione del sistema.
- di rendere disponibili i dati del sistema SIS in formato aperto.

RAVVISATA altresì

la necessità di dare seguito ai principi comunitari in materia di *house providing*, come recentemente ribaditi dallo stesso legislatore regionale con la Legge 15/2013, art. 1, comma 2, per i quali occorre avvalersi in via prioritaria delle proprie strutture in house nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare.

STABILITO

a. di procedere nelle forme dell'*in house providing* per soddisfare il fabbisogno degli interventi e dei servizi descritto nell'allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).

b. di destinare al finanziamento del Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale" l'importo di euro 1.350.000,00 individuando le risorse a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7 la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale 12 (DIP.54), per la fase di prima infrastrutturazione del sistema e salvo la verifica di congruità della progettazione esecutiva.

c. di demandare al Direttore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, l'approvazione del progetto esecutivo di presa in carico, nonché

tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento.

VISTE
- la L. n. 328/2000;
- la L.R. n. 11/2007 e ss.mm. e ii.;
- la L.R. n. 14/2013;
- L.R. n. 15/2013;
- la DGRC n. 694/2009;
- la DGRC n. 1318/2009;
- la DGRC n. 657/2010;
- la DGRC n. 134/2013;
- la D.G.R. n. 612/2011;
- la D.G.R n. 427/2013;
- la D.G.R. n. 488/2013;
- la l.r. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;
- la l.r. n. 3/1014;
- la l.r. n. 4/2014;
- la nota prot. Reg. n. 73521 del 31/01/2014.

propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di garantire, senza soluzione di continuità, operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (SIS) “Campania Sociale Digitale”.
2. di procedere nelle forme dell’in *house providing* per soddisfare il fabbisogno degli interventi e dei servizi descritto nell’allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).
3. di destinare al finanziamento del Sistema Informativo Sociale (SIS) “Campania Sociale Digitale” l'importo di euro 1.350.000,00 individuando le risorse a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7 la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale 12 (DIP.54**),** per la fase di prima infrastrutturazione del sistema e salvo la verifica di congruità della progettazione esecutiva.
4. di demandare al Direttore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero l’approvazione del progetto esecutivo di presa in carico, nonché tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento.
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 12 e all’Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato A

FABBISOGNO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE (SIS)

Al fine di definire il fabbisogno da soddisfare attraverso l'affidamento secondo le quanto prescritto dalla L.R. 15/2013, nelle pagine seguenti si provvede a descrivere la struttura ed i componenti del SIS e, quindi, ad individuare gli interventi che si ritengono necessari per la sua manutenzione ed il suo utilizzo.

1. La struttura del SIS

Il SIS deve, attraverso una adeguata infrastruttura diffusa sul territorio regionale, dispiegare le potenzialità degli strumenti TCI per favorire la sistematica attività di *networking* indispensabile per costruire un solido sistema integrato di interventi e servizi sociali e dar voce alla dialettica tra tutti gli attori (decisori, operatori e destinatari dei servizi).

Il SIS, così come delineato dal Piano di azione "Campania Sociale Digitale" e specificato nell'allegato operativo al Piano di lavoro del Centro Servizio Sociale Regionale di Baronissi, cui è stata affidata la realizzazione, si articola in 6 applicativi con una interfaccia web, dalla quale si accede ad essi.

1.1 Il portale del SIS

L'interfaccia web è costituita da un portale, strutturato in pagine generali e pagine di Ambito Territoriale, che deve articolarsi in un'area pubblica, liberamente consultabile, in cui cittadini e *stakeholders* trovano tutte le informazioni relative al sistema integrato dei servizi sociali campani, ed un'area riservata, nella quale gli operatori regionali e territoriali, secondo il proprio ruolo, possono svolgere le attività operative, gestionali e direzionali. Ovviamente esso deve essere conforme alle indicazioni normative elencate nelle "Linee guida per i siti web della P.A.".

Al fine di assolvere tempestivamente alla funzione informativa, oltre che presentare gli output degli applicativi in forma sia di mappe territoriali che di *open data*, il portale deve essere dotato di un adeguato CMS (*Content Management System*, sistema di gestione dei contenuti) che consenta agli operatori regionali ed a quelli territoriali di implementarne contenuti, rispettivamente nelle pagine generali ed in quelle di Ambito, e di una newsletter per comunicare tempestivamente ai cittadini ed agli *stakeholders* sottoscrittori, gli aggiornamenti in esso presenti.

Previa una procedura di accreditamento all'area riservata, agli operatori (regionali e territoriali) ed ai decisori deve essere consentito l'accesso a cruscotti (operativi, gestionali e direzionali) in grado di soddisfarne il fabbisogno informativo e funzionali allo svolgimento dei compiti relativi al proprio profilo.

1.2 Gli applicativi del SIS

Gli applicativi del SIS devono essere in grado di produrre tutte le informazioni più significative del sistema integrato degli interventi e dei servizi del welfare campano, necessarie *ex ante* per il processo di programmazione (regionale e territoriale), *in itinere* per il monitoraggio e la rilevazione costante delle prestazioni, dei servizi e della spesa per sostenerli, *ex post* per l'attività di rendicontazione e di *accountability*, ovvero di giudizio condiviso di tutti gli attori del *welfare* campano (decisori, operatori e destinatari dei servizi).

Così come sintetizzato nella tabella seguente, gli applicativi devono pertanto consentire la mappatura della domanda di servizi alla persona, potenziali e manifesti, delle comunità locali; supportare la pianificazione e la programmazione della loro offerta; favorire la decodifica e ricodifica della domanda espressa in funzione dell'offerta di servizi, per individuare le prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

più appropriate; monitorare la loro erogazione, valutandone l'efficacia per promuovere i necessari adattamenti migliorativi.

Applicativo	Domanda potenziale	Offerta potenziale	Domanda espressa	Attività programmata	Attività realizzata	Offerta erogata	Risultato ottenuto
1. Profilo di Comunità	X						
2. Carta dei Servizi				X			
3. Anagrafi fornitori		X					
4. PdZ Presentazione e gestione				X			
5. PdZ Attuazione					X		
6. Cartella Sociale Informatizzata			X			X	X

Le caratteristiche di ciascun applicativo sono di seguito sinteticamente descritte.

1.2.1 "Profilo di Comunità"

L'applicativo deve processare dati provenienti da fonti riconosciute ed attendibili (ISTAT, SSN, etc.), importati attraverso la cooperazione applicativa tra sistemi informativi laddove possibile, o procedure semiautomatiche di acquisizione degli *open data* forniti dalle Amministrazioni competenti, attivate dagli operatori regionali e territoriali.

L'output atteso è costituito da indicatori sintetici in grado di rappresentare compiutamente le variabili più significative (demografiche, sanitarie, socio-economiche, etc.) degli Ambiti Territoriali, presentate in modo da coglierne il posizionamento nel contesto regionale e provinciale, nonché di delineare le caratteristiche della comunità analizzata e la potenziale domanda di servizi che essa esprime.

Gli indicatori del "Profilo di Comunità" devono essere disponibili e fruibili da cittadini e *stakeholders* in formato aperto nell'area pubblica del Portale "Campania Sociale", sia nella *home page* che nelle pagine di ciascun Ambito, e devono essere acquisiti dall'applicativo "PdZ presentazione e gestione" a supporto delle scelte strategiche della programmazione territoriale.

1.2.2 "Carta dei Servizi"

L'applicativo deve consentire agli operatori degli enti del sistema integrato dei servizi sociali, attraverso la compilazione di *format* conformi agli schemi adottati dalla Regione Campania, di redigere la propria carta dei servizi e di disporre delle informazioni in essa presenti in formato digitale.

L'output atteso è costituito pertanto dalla Carta dei Servizi delle Strutture e degli Enti fornitori di servizi accreditati, nonché dalla Carta della Cittadinanza degli Ambiti Territoriali, sia singolarmente che strutturate in un DB generale che renda possibile il confronto tra le informazioni e gli standard presenti in ciascuna di esse.

Le Carte dei Servizi e le Carte della Cittadinanza devono essere disponibili e fruibili da cittadini e *stakeholders* in formato aperto nell'area pubblica del Portale "Campania Sociale", ed inoltre devono essere acquisiti dall'applicativo "PdZ presentazione e gestione" a corredo della documentazione obbligatoria della pianificazione sociale, e dall'applicativo "Anagrafi fornitori" quale elemento necessario per il buon esito della procedura di accreditamento.

1.2.3 "Anagrafi fornitori"

L'applicativo deve consentire ai legali rappresentanti delle Strutture e degli Enti fornitori di servizi, di attivare la procedura di accreditamento prevista dal relativo regolamento, e di assolvere ai connessi adempimenti anche utilizzando l'applicativo "Carta dei Servizi", nonché agli operatori delle Amministrazioni Comunali competenti di gestire *online* il procedimento.

L'output atteso è costituito da un DB che in tempo reale descrive le caratteristiche principali delle Strutture sociali e dei fornitori di Servizi presenti sul territorio regionale in grado di soddisfare adeguatamente i bisogni assistenziali dei cittadini campani.

L'elenco dei fornitori deve essere disponibile e fruibile da cittadini e *stakeholders* in formato aperto nell'area pubblica del Portale "Campania Sociale", e deve essere acquisito dall'applicativo "PdZ monitoraggio" al fine di registrare, nell'attuazione dei servizi programmati nel PdZ, quali sono i fornitori prescelti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.4 “PdZ Presentazione e gestione”

L’applicativo deve consentire agli operatori dell’Ufficio di Piano degli Ambiti Territoriali di programmare gli interventi sul proprio territorio, attraverso la redazione del Piano di Zona triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché agli operatori regionali di verificarne la conformità con le disposizioni normative e le indicazioni regionali, attraverso la valutazione delle sue componenti costitutive.

L’output atteso è costituito da un *Data Warehouse* per ogni Ambito Territoriale del proprio PdZ, da un DB che consenta di cogliere con indicatori sintetici le sue dimensioni più significative, nonché da un DB in grado di assolvere ai debiti informativi esistenti (ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, etc.)

Gli indicatori sintetici degli interventi e dei servizi programmati con i PdZ devono essere disponibili nell’area pubblica del Portale “Campania Sociale”e fruibili da cittadini e *stakeholders* in formato aperto, sia nella *home page* che nelle pagine di ciascun Ambito, e devono essere acquisiti dall’applicativo “PdZ Attuazione” per il monitoraggio degli stati di avanzamento.

1.2.5 “PdZ Attuazione”

L’applicativo deve consentire agli operatori dell’Ufficio di Piano degli Ambiti Territoriali di registrare lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi programmati nel PdZ, ed attraverso il loro monitoraggio, agli operatori regionali di gestire i procedimenti amministrativi ad essi connessi, quali ad esempio l’erogazione delle risorse assegnate.

L’output atteso è costituito da un *Data Warehouse* per ogni Ambito Territoriale degli atti (note, decreti, etc.) dei procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PdZ, da un DB che permetta di cogliere attraverso indicatori sintetici il grado di realizzazione di quanto programmato, nonché da un DB in grado di assolvere ai debiti informativi.

Gli indicatori sintetici degli interventi e dei servizi attuati devono essere disponibili nell’area pubblica del Portale “Campania Sociale”e fruibili da cittadini e *stakeholders* in formato aperto, sia nella *home page* che nelle pagine di ciascun Ambito.

1.2.6 “Cartella Sociale Informatizzata”

L’applicativo deve consentire agli operatori degli Ambiti Territoriali a tal fine preposti, di provvedere alla presa in carico degli utenti in modo efficiente, efficace ed appropriato, favorendo la cooperazione tra tutti gli attori del welfare campano, e significativamente con gli operatori sanitari per ciò che concerne i servizi sociosanitari. Esso deve pertanto consentire la raccolta delle informazioni di ogni cittadino che si rivolge al sistema integrato dei servizi, attraverso la registrazione dei dati relativi all’accesso, alla valutazione del bisogno (sociale o sociosanitario), alla composizione del progetto individuale di intervento ed al monitoraggio della sua attuazione.

L’output atteso è costituito da un *Data Warehouse* per ogni Ambito Territoriale dei fascicoli elettronici dei propri utenti, comprensivo di dati e di documentazione opportunamente digitalizzata, delle schede di valutazioni impaginate con i *format* condivisi con gli operatori sanitari (SVAMA e SVAMDI), nonché di un DB che consenta di descrivere in forma anonima ed aggregata le loro caratteristiche e di assolvere ai debiti informativi esistenti (SINA e SINBA) ed in via di definizione (SIP).

Gli indicatori sintetici, in forma anonima ed aggregata, devono essere disponibili nell’area pubblica del Portale “Campania Sociale”e fruibili da cittadini e *stakeholders* in formato aperto, sia nella *home page* che nelle pagine di ciascun Ambito, relativamente ai propri fruitori, e devono essere acquisiti dall’applicativo “PdZ Programmazione e gestione” per individuare il fabbisogno di ciascun servizio.

2. Il fabbisogno degli interventi e dei servizi

Senz’altro preliminare è la presa in carico dei server. Dopo aver effettuato, così come concordato, il sopralluogo nell’attuale loro sede a Baronissi, i tecnici di Digit Campania hanno consegnato una relazione nella quale, rilevata la difficoltà a garantire un adeguato programma di manutenzione, propongono di procedere progressivamente attraverso la virtualizzazione dei server fisici da

avviare con un clone del SIS privo di dati sensibili e, solo dopo aver reindirizzato la rete, allineato i dati e verificato il corretto funzionamento sulla nuova piattaforma, procedere al trasferimento definitivo. Vista l'imminente scadenza dell'affidamento a Baronissi, sembra una soluzione da adottare in tempi rapidi.

Assolutamente necessaria è la disponibilità di una elevata connettività. La difficoltà sperimentata dagli operatori di molti Ambiti Territoriali ad accedere all'applicativo "PdZ presentazione e gestione" in prossimità della data di scadenza della presentazione del Piano di Zona, ha dimostrato l'importanza per un sistema informativo *web based* di disporre di una adeguata banda. Considerando che con il SIS a regime saranno migliaia i suoi operatori, e che gli applicativi sono destinati ad essere strumenti di lavoro fondamentali, è indispensabile garantirne la piena fruibilità.

Ugualmente necessaria, oltre che espressamente previsto sul piano normativo, è assicurare la continuità operativa. Operare sistematicamente la manutenzione dei server e l'aggiornamento delle procedure atte a fronteggiare eventi che possono compromettere il loro funzionamento (*disaster recovery*) sono attività assolutamente imprescindibili, giacché il danneggiamento degli apparati provocherebbero il blocco delle attività ed una perdita delle informazioni: un danno di enorme portata per il sistema integrato dei servizi sociali della Campania.

Senz'altro indispensabile è l'adeguamento degli applicativi, sia dal punto di vista dell'aggiornamento alle disposizioni normative (in specie in materia di *privacy*), che del loro sviluppo, attività evidentemente complementari a quelle già realizzate con il Piano di azione.

Indispensabile è, inoltre, il completamento del portale, sia delle pagine generali che delle pagine di Ambito. Completate le pagine statiche e dinamiche, occorre dotarlo di tutte le funzionalità previste, implementare i profili di accesso, definire e realizzare i layout, dotarli di cruscotti e *tools*, necessari per l'espletamento delle attività per ciascuno di essi previste.

A supporto degli utilizzatori del SIS, è necessario un servizio di help desk, per risolvere tempestivamente anomalie degli applicativi e per supportare gli operatori all'utilizzo degli stessi.

3. L'azione di accompagnamento

L'efficacia del sistema rispetto agli obiettivi prefissati presuppone una corretta gestione delle informazioni da parte degli operatori territoriali e regionali che lo utilizzano. A tal proposito il progetto prevede un'azione di accompagnamento e di supporto, finalizzata a rafforzare il ruolo del personale impiegato nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, che favorisca il connubio tra le proprie prassi operative e la produzione e gestione delle informazioni digitali.

Il grado di fruibilità delle informazioni, attraverso un portale web, come il Sistema Informativo Sociale, dipende, infatti, dalla capacità di lettura dei bisogni potenziali ed espressi delle comunità locali, di decodifica e ricodifica della domanda dei cittadini in funzione dell'offerta dei servizi, di selezione delle prestazioni appropriate, di monitoraggio della loro erogazione, nonché di supporto alla valutazione della loro efficacia.

L'azione di accompagnamento dovrà essere realizzata in affiancamento agli operatori territoriali e regionali, con il duplice obiettivo di favorire il corretto utilizzo del sistema informativo, quale strumento per lo sviluppo di un conoscenza condivisa che sfrutti appieno le potenzialità delle TIC e, contestualmente, il trasferimento di competenze in materia di management delle informazioni e della conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 29 del 07/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CIVES DI ERCOLANO. PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. con Deliberazione n. 223 del 20/12/2005 il Consiglio Provinciale di Napoli ha approvato la costituzione della Fondazione CIVES - Centro Integrato per la Valorizzazione di Ercolano e degli Scavi;
b. con Deliberazione n. 65/2005 il Comune di Ercolano ha approvato a sua volta la costituzione della predetta Fondazione per la gestione dei servizi culturali e del tempo libero del Museo Archeologico Vesuviano (MAV) per le attività culturali e di promozione sociale;
c. in data 30/12/2005 è stata costituita, con atto redatto dal Notaio Ferdinando Spagnuolo, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Rep. 35823-Racc 12.630, la Fondazione CIVES tra i soci Comune di Ercolano e Amministrazione Provinciale di Napoli, con sede in Ercolano alla via XXIV Novembre, 44 presso il Museo Archeologico Virtuale (MAV);
d. con Decreto Dirigenziale n. 169 del 8/05/2008 la Regione Campania ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Cives, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche, ai sensi e per gli effetti del DPR 361 del 10/02/2000 e del DPGRC n. 619 del 22/09/2003;
e. detta Fondazione persegue lo scopo di gestire il Museo denominato "Museo Archeologico Virtuale – MAV" di Ercolano, di gestire e valorizzare beni culturali e ambientali, di promuovere manifestazioni e stagioni teatrali e musicali, di costituire e gestire strutture o centri di esposizione permanente, anche museali, per la diffusione e la conoscenza della cultura archeologica ed artistica italiana nell'ambito della Regione Campania;
f. con Deliberazione n. 875 del 15/05/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'adesione della Regione alla Fondazione CIVES, diventando così socio fondatore di diritto, come disposto dall'art. 10 dello Statuto della Fondazione, approvato in data 30/12/2005;
g. con Deliberazione n. 1526 dell'8/10/2009 "Attribuzione dello status di Museo di interesse regionale ex L.R. 12/2005 e relativo regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006", la Giunta Regionale ha attribuito lo status di Museo di interesse regionale, tra gli altri, al Museo Archeologico Virtuale-MAV con sede a Ercolano, istituito dalla Fondazione CIVES;
h. in data 15/02/2010, per atto del notaio Silvana Fabrocini, notaio in Napoli, iscritto presso il collegio dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola- rep. N. 12844-Racc n. 6063, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli in data 22 febbraio 2010, l'Assemblea totalitaria della Fondazione ha proceduto a deliberare modifiche ed integrazione di alcuni articoli dello Statuto vigente;
i. con Decreti Presidenziali nn. 256 del 15/11/2011 e 310 del 20/12/2012 si è proceduto ad approvare a norma dell'art. 5, comma 1, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, l'elenco degli Enti ed Organismi dipendenti dalla Regione Campania e dei soggetti pubblici per i quali le Leggi Regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione;
j. nei suddetti decreti è riportata, tra le altre, anche la Fondazione CIVES di Ercolano;
k. con nota prot. 97441 del 18/10/2010, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli ha segnalato che "gli organi della Fondazione CIVES, che gestisce nell'ambito del sito UNESCO -Area archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, il Museo Archeologico Virtuale MAV ed i servizi culturali ad esso connessi sono scaduti nel luglio 2011 e che non si è ancora provveduto alla nomina dei nuovi componenti, per cui gli stessi Organi operano in regime di *prorogatio*, adottando di conseguenza solo atti di "ordinaria amministrazione" , comportando tale situazione, secondo la Presidenza dell'Amministrazione Provinciale, enormi difficoltà nella gestione delle attività della Fondazione;
l. con successiva nota prot. 52572 del 10/12/2013, il Sindaco della Città di Ercolano e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, nel ribadire la situazione gestionale della Fondazione CIVES, così come delineata nella richiamata nota 97441/2013 della Provincia di Napoli, hanno chiesto al Presidente della Regione Campania "di procedere alla nomina di un Commissario, che

provveda ad adottare le necessarie modifiche statutarie ai sensi dello Statuto della Fondazione redatto in data 15/02/2010, in armonia con lo scopo originariamente programmato della Fondazione e nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alle LL.RR. n. 7 del 20/07/2010 e n. 24 del 27/07/2012";

m. in applicazione del combinato disposto degli artt. 3 e 6 del Decreto Legge 293/1994, convertito con legge 444/1994, gli Organi Amministrativi scaduti nel mese di luglio 2011 si trovano, *de jure,* nell'impossibilità di adottare qualsivoglia atto gestionale;

RAVVISATA

a. la necessità di assicurare il regolare funzionamento della Fondazione CIVES e del Museo Archeologico Virtuale MAV per gestire e valorizzare i beni culturali ed ambientali del sito UNESCO- Area archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, per promuovere e gestire attività culturali, manifestazioni, stagioni teatrali e musicali, dirette anche alla diffusione e conoscenza della cultura archeologica ed artistica italiana, anche all'estero, nonché per svolgere e promuovere attività di ricerca, di documentazione di esposizione settoriale e interdisciplinare, con particolare riguardo ai settori dell'archeologia, delle arti visive, della pittura e della scultura, dell'architettura e della produzione audiovisiva e di tutte le espressioni artistiche e creative;
b. altresì, la necessità di disporre la gestione commissariale della Fondazione CIVES, sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei;

RITENUTO

a. di demandare al Commissario Straordinario di procedere all'adozione delle modifiche dello statuto della Fondazione CIVES, così come richiesto dagli altri soci della stessa, nonché il compito di assumere idonee iniziative per il risanamento economico-finanziario e il rilancio culturale della Fondazione, provvedendo in particolare, a :
   a.1 verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci relativi agli esercizi precedenti;
   a.2 assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto culturale, al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
   a.3 predisporre un programma di assetto economico, che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione, rendendola idonea a rivestire il ruolo culturale e di riferimento artistico-archeologico in Campania, in Italia e a livello internazionale, così come previsto dall'atto costitutivo della Fondazione stessa;

b. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale competente;
c. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina con proprio decreto del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale;
d. di stabilire che l'incarico commissariale è onorifico e come tale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;

visti

- L. n. 444/1994;
- LL.RR. n. 7/2010 e n. 24/2012;
- l'art. 13 del DPR n. 616/1977;
- lo statuto della Fondazione di CIVES;
- la DGR 875/2009;
- la DGR 1526/2009;

- i DDPPGGRR n. 256/2011 e 310/2012;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di disporre la gestione commissariale della Fondazione CIVES – Museo Archeologico Virtuale (MAV), sita in Ercolano alla via XXIV Novembre, 44, al fine di conseguire il ripristino delle attività e per l'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario e al rilancio culturale della Fondazione;
2. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale, cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione in sostituzione dell'ordinario consiglio di Amministrazione e di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino della Fondazione e, in particolare:
   - 2.1 contabilità sociale e dei bilanci relativi agli esercizi precedenti;
   - 2.2 assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto culturale, al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
   - 2.3 predisporre un programma di assetto economico, che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione, rendendola idonea a rivestire il ruolo culturale e di riferimento artistico-archeologico in Campania, in Italia e a livello internazionale, così come previsto dall'atto costitutivo della Fondazione stessa;
   - 2.4 di procedere all'adozione delle necessarie modifiche statutarie, così come richiesto dai soci della Fondazione;

3. di stabilire che la gestione commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi decorrenti dalla data di adozione del decreto di cui al punto 2.
4. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della competente Direzione generale della Giunta regionale.
5. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione.
6. di stabilire che il Commissario, al termine del suo mandato, predisponga ed inoltri alla Giunta Regionale idonea relazione sull'attività svolta;
7. di inviare la presente deliberazione alla Fondazione Cives di Ercolano;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento 54, alla Direzione generale 54 /12 per gli adempimenti di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 28 del 07/02/2014

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO PRATICA PROFESSIONALE LEGALE PRESSO L'AVVOCATURA REGIONALE. MODIFICA D.G.R. N. 3595/2003 E SS.MM.II.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 3595/2003, come modificata dalle successive deliberazioni n. 1010/2005, n. 1499/2006 e n. 1597/2006, si è disposto di consentire lo svolgimento del periodo di praticantato forense, propedeutico alla partecipazione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Avvocato, ai giovani laureati, in possesso dei requisiti ivi previsti, in numero non superiore a 15 unità per volta;

b. che, tra i requisiti per l'accesso alla pratica è richiesto, tra l'altro, il punteggio per il diploma di laurea pari ad almeno 105/110 ovvero non inferiore al 102/110 congiuntamente al possesso di diploma di specializzazione o di perfezionamento in materie giuridiche;

CONSIDERATO

a. che nell'ultimo biennio, anche per effetto dell'art 10 DPR 137/2012 che ha ridotto a mesi 12 la durata del tirocinio presso le avvocature pubbliche, si è verificato un calo delle presenze dei praticanti;

b. che molte richieste sono avanzate da giovani laureati non in possesso del requisito del voto di laurea previsto per l'accesso;

c. che sussiste l'interesse per l'Amministrazione regionale ad ampliare la partecipazione dei giovani laureati all'attività legale svolta dall'Avvocatura;

RITENUTO

a. di dover modificare il requisito per l'accesso alla pratica legale nella parte in cui è richiesto il punteggio per il diploma di laurea ad almeno 105/110 ovvero non inferiore al 102/110 congiuntamente al possesso di diploma di specializzazione o di perfezionamento in materie giuridiche;

b. di dover fissare il requisito unico del punteggio per il diploma di laurea non inferiore a 100/110;

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di modificare la deliberazione n. 3595/2003 e successive nn.1010/2005, 1499/2006 e 1597/2006, nella sola parte in cui, tra i requisiti per l'accesso alla pratica legale, richiede il punteggio per il diploma di laurea pari ad almeno 105/110 ovvero non inferiore al 102/110 congiuntamente al possesso di diploma di specializzazione o di perfezionamento in materie giuridiche;
2. di fissare il requisito unico del punteggio per il diploma di laurea non inferiore a 100/110;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Avvocatura per l'esecuzione ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 50 del 14/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE B5. NOMINA NUOVO COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 la Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 ai sensi degli articoli 8, comma 1, lettera b), e 20 della legge regionale n. 11/2007;
c. con deliberazione n. 589 del 20 dicembre 2013, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro appartenenti all'ambito territoriale B5, attraverso la nomina di un Commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione dispone inoltre che

a. il Commissario *ad acta*, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. il Commissario *ad acta* si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. l'incarico di commissario *ad acta* sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale;
e. al Commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla onnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

CONSIDERATO che

a. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 30 del 25 gennaio 2014 in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 589/2013, si è provveduto alla nomina del Commissario *ad acta* dei comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, aggregati nell'ambito territoriale B5;
b. il Commissario ad acta, con nota acquisita con protocollo n. 84295 del 5 febbraio 2014, ha comunicato la propria rinuncia all'incarico conferito con il DPGR n. 30/2014;
c. per l'effetto, è necessario procedere alla nomina di un nuovo Commissario *ad acta* per l'attuazione del disposto della DGR n. 589/2013;

VISTA, la proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, il curriculum vitae del dott. Giuseppe Matarazzo, nato a Vitulano (BN), il 17/02/1953 in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, per l'effetto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 589/2013, di dover provvedere alla nomina del dott. Giuseppe Matarazzo quale Commissario *ad acta* dei comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, aggregati nell'ambito territoriale B5;

VISTI

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 20 dicembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione della DGR n. 589 del 20 dicembre 2013, di nominare il dott. Giuseppe Matarazzo, nato a Vitulano (BN), il 17/02/1953 quale Commissario *ad acta* dei comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro aggregati nell'ambito territoriale B5, con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   - alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   - alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire, alla stregua della richiamata deliberazione n. 589/2013, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato.
3. in conformità a quanto determinato dalla DGR 589/2013, di attribuire al Commissario *ad acta* il compenso indennitario lordo e omnicomprensivo anche delle eventuali spese sostenute, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in misura pari all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla onnicomprensività della retribuzione.
4. di richiedere al Commissario incaricato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di notificare il presente atto al Commissario incaricato e ai comuni commissariati.
6. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n.11/2007.
7. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 35 del 11/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013 e 9/2014 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con la nota prot. n. 1090/PU del 11/02/2014 Sviluppo Campania ha trasmesso ulteriori elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 102 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.51 per l'ammissibilità e n.51 per la decadenza;

RITENUTO

a. di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissibilità e per la decadenza, trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n.1090/PU del 11/02/2014;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;

d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n. 1090/PU del 11/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Staff ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. n.1090/PU del 11/02/2014, l'allegato 1 "Domande ammesse" e l'allegato 2 "Domande non ammesse";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo ammesso
1092	19/11/12 23.28	DELLA VALLE VINCENZA	DLLVCN77H64F912T	27/01/2014	€ 25.000,00
1143	20/11/12 4.45	IZZO ANTONELLA	ZZINNL58E50C125I	10/02/2014	€ 25.000,00
1144	20/11/12 4.59	DE MARINO ANGELA	DMRNGL71T48Z112W	10/02/2014	€ 25.000,00
1145	20/11/12 5.03	D'ANGELO RINA	DNGRNI80P44H703Q	10/02/2014	€ 25.000,00
1229	20/11/12 12.03	BICCARIO MIRKO	BCCMRK92M22F912N	11/02/2014	€ 25.000,00
1393	20/11/12 19.12	COSTANZO GIANPASQUALE	CSTGPS82D30A783Y	10/02/2014	€ 25.000,00
1634	22/11/12 7.15	VENTRIGLIA MARIO	VNTMRA56D25F839Q	03/02/2014	€ 25.000,00
1636	22/11/12 9.38	FEMIANO FERDINANDO	FMNFDN80M30F839D	03/02/2014	€ 25.000,00
1718	22/11/12 18.01	SCOGNAMIGLIO PAOLA	SCGPLA81A61F839T	10/02/2014	€ 25.000,00
1747	22/11/12 20.29	MOVILEANU MIRELA	MVLMRL78P46Z129N	05/02/2014	€ 23.000,00
1779	23/11/12 11.20	DI CAPRIO FABIANA	DCPFBN91H42E791E	11/02/2014	€ 25.000,00
1795	23/11/12 12.20	D'AGOSTINO PALMA	DGSPLM52S43F888P	27/01/2014	€ 25.000,00
1807	23/11/12 13.17	VIOLA ANGELA	VLINGL87C41A783Q	27/01/2014	€ 25.000,00
1832	23/11/12 16.48	LANDI GIUSEPPE	LDNGPP84D20A783J	03/02/2014	€ 25.000,00
1857	23/11/12 18.46	CASPARRIELLO GIUSEPPE	CSPGPP79T14A509E	11/02/2014	€ 24.980,00
1916	24/11/12 13.29	DE ROSA VITALE	DRSVTL84P04F839J	27/01/2014	€ 24.148,18
1932	24/11/12 19.32	FRATTA ALESSIA	FRTLSS70E66E625K	11/02/2014	€ 25.000,00
1965	26/11/12 10.24	TIRONE GIUSEPPE	TRNGPP92A06A783Q	11/02/2014	€ 24.645,00
2295	29/11/12 19.43	PERNA ANNA	PRNNNA84M41G813X	03/02/2014	€ 25.000,00
2334	30/11/12 12.29	CASTALDO ANTONELLA	CSTNNL76T49G812S	27/01/2014	€ 25.000,00
2335	30/11/12 12.38	BARONE GIUSEPPINA	BRNGPP71E41G812T	03/02/2014	€ 25.000,00
2481	03/12/12 16.56	AQUINO CARMINE	QNACMN90R04F839J	03/02/2014	€ 22.603,00
2485	03/12/12 17.15	COSTANZA MARTINA	CSTMTN88R56F839X	03/02/2014	€ 25.000,00
2494	03/12/12 18.02	PISCOPO FABIO	PSCFBA90D11F839E	03/02/2014	€ 23.061,00
2544	04/12/12 11.01	LANGELLA LUIGI	LNGLGU90R08L245D	03/02/2014	€ 25.000,00
2547	04/12/12 11.30	DEL PRETE ILARIA	DLPLRI86M63G813H	03/02/2014	€ 24.700,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo ammesso
2565	04/12/12 15.01	VARIETA' MATTEO	VRTMTT82P06F839R	03/02/2014	€ 24.587,00
2567	04/12/12 15.56	LIGUORI ELENA	LGRLNE67P60F839D	03/02/2014	€ 25.000,00
2594	04/12/12 19.04	CONTE MARCELLA	CNTMCL91H58F839P	03/02/2014	€ 23.194,00
2619	05/12/12 10.52	DI MASSA FRANCESCO	DMSFNC69L06I483D	03/02/2014	€ 18.700,00
2626	05/12/12 12.09	GALDI MONICA	GLDMNC88E55F839N	03/02/2014	€ 25.000,00
2653	05/12/12 17.48	SCOGNAMIGLIO ROSARIO	SCGRSR90E07F839O	10/02/2014	€ 24.990,90
2707	06/12/12 12.39	AMOROSO GIOVANNI	MRSGNN86C08F799F	03/02/2014	€ 23.000,00
2712	06/12/12 13.01	CAIAZZO MARIANO	CZZMRN94L01F839H	10/02/2014	€ 25.000,00
2718	06/12/12 14.24	MALINCONICO ALESSIO	MLNLSS86S22F839A	03/02/2014	€ 25.000,00
2728	06/12/12 16.45	CAPPIELLO SALVATORE	CPPSVT85M17F839W	03/02/2014	€ 6.000,00
2731	06/12/12 16.56	SCANNAPIECO ROSA	SCNRSO75C47F839R	03/02/2014	€ 25.000,00
2751	06/12/12 18.30	COLURCI SALVATORE	CLRSVT83M04F839M	03/02/2014	€ 25.000,00
2790	07/12/12 12.08	PERRELLA CARLA	PRRCRL66L64F839H	03/02/2014	€ 24.111,00
2804	07/12/12 13.34	MANDOLESE PIERFRANCESCO	MNDPFR79D18F839C	10/02/2014	€ 20.000,00
2806	07/12/12 15.04	DI SAURO TERESA	DSRTSS61T61Z611D	10/02/2014	€ 24.330,02
2827	07/12/12 17.16	MASSA ANTONIO	MSSNTN77T08F839L	10/02/2014	€ 24.400,00
2914	10/12/12 11.09	CARUSO ANTONIETTA	CRSNNT54R59H860O	10/02/2014	€ 13.933,13
2931	10/12/12 12.15	ASSANTE DI CUPILLO DOMENICO	SSCDNC79B21F839V	10/02/2014	€ 25.000,00
2954	10/12/12 16.18	MATTIELLO ANDREA	MTTNDR90L01G813Q	11/02/2014	€ 25.000,00
2956	10/12/12 16.29	SIMERI MARCO	SMRMRC87H08F839I	11/02/2014	€ 25.000,00
2959	10/12/12 16.51	CHIANESE VINCENZO	CHNVCN78P22F839Y	11/02/2014	€ 25.000,00
2960	10/12/12 16.56	SCHIZZO RENATO	SCHRNT77L13B371T	11/02/2014	€ 21.200,00
2976	10/12/12 18.19	TRAPANI CONCETTA	TRPCCT85P63G999B	11/02/2014	€ 25.000,00
3002	10/12/12 21.14	SCIELZO PAOLA	SCLPLA74D60F839Q	11/02/2014	€ 23.800,00
3023	11/12/12 10.21	IAVARAZZO MARIA ROSARIA	VRZMRS86R44G309M	03/02/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
1058	19/11/12 22.20	RUGGIERO SANTINO	RGGSTN81C17F912T	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede
1078	19/11/12 22.57	LIGUORI ANGELICA	LGRNLC89T46F839Q	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede e dei preventivi
1094	19/11/12 23.31	PAGANO SAMANTA	PGNSNT80H46A717U	03/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
1111	20/11/12 0.17	SFORZA SIMONE	SFRSMN82L07A717V	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1424	20/11/12 20.30	GEREMIA MONICA	GRMMNC74M43L725V	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
1453	21/11/12 5.34	MAIONE BERNARDINO	MNABRD94T06F839Q	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1572	21/11/12 18.08	DELLO MARGIO MARIA	DLLMRA88A59B963B	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede e della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni
1579	21/11/12 18.31	GLIOTTONE IVO	GLTVIO84A04I234W	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede e dei preventivi
1643	22/11/12 10.11	FEROLA MARIA	FRLMRA71A41A783F	10/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1755	22/11/12 21.29	GENUA GERARDO	GNEGRD77T30A509A	27/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1806	23/11/12 13.13	CATALDO TIZIANO	CTLTZN79A09Z133K	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede e della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni
1818	23/11/12 15.01	ALIFANO GIUSEPPE	LFNGPP79E05A783D	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede
1820	23/11/12 15.15	MASTANTUONO VINCENZA	MSTVCN67L61F839N	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1826	23/11/12 16.07	BISOGNO ROSANNA	BSGRNN64M46B963S	11/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
1877	23/11/12 19.56	ROMANO FRANCESCO	RMNFNC85R18A489B	10/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2409	01/12/12 12.20	ARGENTO CIRO	RGNCRI66T31F839I	27/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2499	03/12/12 18.24	MAIETTA NICOLANGELO	MTTNLN90B24A509R	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2501	03/12/12 18.42	PISCOPO ILARIA	PSCLRI93B43F839G	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2510	03/12/12 19.41	PUGLIA LUCA	PGLLCU84R20F839B	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2517	03/12/12 20.36	FIENGO MARIA MADDALENA	FNGMMD88A58F839S	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di uno dei soci.
2526	04/12/12 0.32	DUMA GIANLUCA	DMUGLC85D30F839A	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 del proponente, la copia del documento d'identità e i preventivi.
2530	04/12/12 7.24	PALERMO VITTORIO	PLRVTR84R05G813V	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di un socio e la copia del suo documento d'identità.
2541	04/12/12 10.47	CICOIRA GIUSEPPE	CCRGPP78B11F839J	10/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede
2551	04/12/12 11.42	BALDASSARRE FILOMENA	BLDFMN76H59C495X	27/01/2014	Violazione art. 7 - Manca la dichiarazione sosotitutiva di certificazione di vigenza e il titolo di disponibilità della sede dell'attività, sede diversa dalla residenza delle due socie.
2554	04/12/12 12.10	ERRICO LUCA	RRCLCU84D05F839B	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2574	04/12/12 16.27	BOLERO ANGELINA	BLRNLN60B41E955H	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano la dichiarazione sostitutiva di certificazione di vigenza e il titolo di disponibilità della sede.
2576	04/12/12 16.50	CAROFARO PERROTTA LUIGI	CRFLFR88R16E791B	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano la dichiarazione di vigenza della ditta e il titolo di disponibilità della sede.
2590	04/12/12 18.41	MAIORINO RAFFAELE	MRNRFL91M03F912T	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1, 2 e 3, la dichiarazione di vigenza della ditta e il titolo di disponibilità della sede.
2603	04/12/12 21.08	DI DATO VALERIA	DDTVLR76A47F839D	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.
2631	05/12/12 12.35	ESPOSITO DI CESARIELLO	SPSNNL65L58Z326Y	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza dei preventivi
2639	05/12/12 13.45	CUCCA MARIO	CCCMRA78M14F839D	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2690	06/12/12 11.30	DE FALCO GIUSEPPE	DFLGPP87H14G812U	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di n. 6 soci
2705	06/12/12 12.35	FELACO GIOVANNI	FLCGNN89T23G309X	03/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti. Alla documentazione inviata, mancano gli allegati 1,2 e 3 di un socio e i preventivi di spesa.
2714	06/12/12 13.19	DI DOMENICO GIUSEPPE	DDMGPP88M19F839L	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2734	06/12/12 17.14	NAPOLITANO PASQUALE	NPLPQL81L30F839R	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di n. 3 soci.
2736	06/12/12 17.22	RAGOSTA BARTOLOMEO	RGSBTL81M03E791X	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2739	06/12/12 17.43	PRISCO MICHELE	PRSMHL86H13F839O	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2746	06/12/12 18.14	VERDE GUIDO	VRDGDU79E28F839P	11/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza dei preventivi relativi all'investimento presentato in tab. C.1
2770	06/12/12 20.53	LONGOBARDI MASSIMO	LNGMSM62H13C129F	03/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2785	07/12/12 11.12	MALAFRONTE PASQUALE	MLFPQL79B28C129Q	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2794	07/12/12 12.25	PANARIELLO ANTONIO	PNRNTN53A10B077F	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di due soci
2810	07/12/12 15.46	MARCHESIELLO MARIA ROSARIA	MRCMRS43R58F839O	11/02/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli all. 1, 2 e 3 di un socio. Manca l'atto costitutivo della società e la copia titolo di disponibilità della sede.
2818	07/12/12 16.29	FIENGO LORENZO	FNGLNZ79P15L259A	10/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2850	07/12/12 19.27	BUGLIONE FELICE	BGLFLC86S11F839D	10/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.
2853	07/12/12 19.45	BARBATO ANTONIO	BRBNTN85E15E791E	10/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede
2872	08/12/12 16.51	STASINO GENNARO	STSGNR79H29F839Y	10/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza dei seguenti documenti: copia titolo di disponibilità della sede, copia atto costitutivo e statuto, dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza, bilanci o dichiarazione redditi ultimi due anni.

Allegato 2 - Domande non ammesse

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2877	08/12/12 18.19	OLIVIERO VINCENZA	LVRVCN75T62L259F	10/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2878	08/12/12 18.54	OLIVIERO CAROLINA	LVRCLN73C65L259I	10/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2912	10/12/12 11.04	CAGNANI NICOLE	CGNNCL89A58D869G	11/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza dei seguenti documenti: titolo di disponibilità della sede, allegati 1, 2 e 3; dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza.
4227	18/12/12 15.24	BAMUNDO LUIGI DANIELE	BMNLDN82H09A512L	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.
5007	19/12/12 10.33	NAPOLI ANTONIO	NPLNTN84R03H703S	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.

Decreto Dirigenziale n. 37 del 12/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 7/2005 - D.G.R.C. 644/06 - NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO - ANNO 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 1 della L.R n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. la Regione Campania, ai sensi dell'art. 6 della suddetta L.R. 7/2005, incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'Unpli sia regionale che provinciali con contributi stanziati "in relazione ai programmi di attività redatti in sintonia con la programmazione regionale", utilizzando le apposite risorse appostate in Bilancio;
c. con deliberazione n. 644 del 19/05/2006, la Giunta Regionale ha individuato ed approvato i seguenti criteri, secondo i quali dovranno essere valutati i Programmi delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale:
    c.1. Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica;
    c.2. Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco;
    c.3. Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria;
    c.4. Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con i rispettivi Comuni e /o altri Enti territoriali;
    c.5. Materiale promozionale turistico del proprio territorio;
    c.6. Sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari;
    c.7. Ufficio informazioni con:
        c.7.1.apertura nei giorni festivi e prefestivi;
        c.7.2.apertura nei giorni feriali;
        c.7.3.dotazione di postazione informatica con collegamento al Portale regionale;
    c.8. Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco con valorizzazione delle realtà territoriali di minori dimensioni;
    c.9. Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile;
    c.10. Incidenza dei costi per manifestazioni sul bilancio consuntivo dell'anno precedente della Pro Loco;
d. con la medesima deliberazione 644/06 la Giunta Regionale ha stabilito:
    d.1. che i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di Bilancio, saranno assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni Associazione Pro Loco in esito alla valutazione dell'attività;
    d.2. che i programmi di attività e tutta la documentazione a corredo, dovranno essere presentati al competente Settore Sviluppo e Promozione Turismo (ora D.G. 01), entro il 30 Aprile di ogni anno;
e. inoltre, con la deliberazione 644/06 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo (ora D.G. 01) a provvedere:
    e.1. alla definizione della specifica scheda di valutazione delle attività delle Associazioni Pro Loco, iscritte al relativo Albo Regionale, rispondente a tutti i criteri innanzi enunciati;
    e.2. alla nomina di una Commissione interna al Settore Sviluppo e Promozione Turismo (ora D.G. 01) che provveda alla valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e all'assegnazione dei relativi punteggi;
    e.3. alla predisposizione di tutti gli atti conseguenti per dare attuazione a quanto deliberato;

f. con D.D. n. 401 del 20/12/2013 si è provveduto all'impegno delle somme afferenti il Cap. gestionale n. 4417 " Finanziamenti per le attività delle Pro – loco – Spese Correnti ", in favore delle Associazioni Pro Loco della Campania e dei relativi Comitati UNPLI – Anno 2013, per il

tramite dei rispettivi EE PP T competenti per territorio, nelle more della definizione delle procedure valutative di cui innanzi;

RITENUTO

a. di dover provvedere, per tutto quanto sopra:
   a.1. alla conferma della specifica scheda di valutazione, già adottata per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, aggiornata per l'anno 2011 con il D.D. dell' AGC 13/01 - n. 113 del 31/03/2011 - e confermata per l'anno 2012 con il D.D. dell' AGC 13/01 - n. 61 del 26/03/2013 - " ALL. A ";
   a.2. alla nomina della Commissione interna alla Direzione Generale per la valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e conseguente assegnazione dei relativi punteggi, individuando i seguenti dipendenti:
      a.2.1. VITI EUGENIO Presidente;
      a.2.2. DI CATERINO RAFFAELE Componente;
      a.2.3. PELLEGRINO LUCIA Componente;
      a.2.4. ACETO PAOLA Segretario;
      che svolgeranno i compiti assegnati durante l'orario di servizio, per il cui assolvimento, dunque, non è prevista la corresponsione di alcun compenso;

VISTE

a. la L.R. n. 7/2005;
b. la D.G.R.C. n. 664 del 19/05/2006;
c. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013
d. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare la scheda di valutazione delle attività - Anno 2013 - delle Associazioni Pro Loco, iscritte al relativo Albo Regionale, rispondente a tutti i criteri definiti dalla Giunta Regionale con delibera n. 644/06, "All. A";
2. di stabilire che i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di Bilancio, saranno assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco in esito alla valutazione dell'attività svolta nell'annualità 2013;
3. di nominare la Commissione interna al Settore Sviluppo e Promozione Turismo per la valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e con l'assegnazione dei relativi punteggi:
   3.1. VITI EUGENIO Presidente;
   3.2. DI CATERINO RAFFAELE Componente;
   3.3. PELLEGRINO LUCIA Componente;
   3.4. ACETO PAOLA Segretario;
4. di stabilire che la Commissione come sopra composta svolga i compiti assegnati durante l'orario di servizio senza la corresponsione di alcun compenso;
5. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   5.1. all'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
   5.2. al competente Ufficio per la registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   5.3. al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 7/2005- D.G.R.C. N. 644/2006

SCHEDA DI VALUTAZIONE **All. A**

Pro Loco ……...

Presidente ……

Comune ……

PR	**N°**

1	Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica: ***da 0 a 20 punti***	
2	Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco: ***5 punti***	
3	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria: ***5 punti***	
4	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con i rispettivi Comuni e /o altri Enti territoriali: ***5 punti***	
5	Realizzazione di materiale promozionale turistico del proprio territorio: ***da 0 a 10 punti***	
6	Presenza sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari: ***punti 10***	
7	Ufficio informazioni (i punteggi sono cumulabili): Apertura nei giorni: feriali - ***punti 2*** (almeno 3 su 5) sabato - ***punti 2*** domenica - ***punti 2*** Dotazione di postazione informatica con collegamento al Portale reg.le: ***punti 4***	
8	Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco: Per Comuni fino a 1000 abitanti: ***punti 12*** Per Comuni da 1001 fino a 3000 abitanti: ***punti 10*** Per Comuni da 3001 fino a 6000 abitanti: ***punti 8*** Per Comuni da 6001 fino a 15000 abitanti: ***punti 6*** Per Comuni da 15001 fino a 40000 abitanti: ***punti 4*** Per Comuni da 40001 fino a 100000 abitanti: ***punti 2*** Per Comuni oltre 100000 abitanti: ***punti 1***	
9	Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile per l'anno in corso : ***punti 5***	
10	Rapporto fra spese sostenute per manifestazioni e spese totali entrambe desunte dal bilancio consuntivo dell'anno precedente; punteggio corrispondente moltiplicato per il coefficiente relativo al totale delle spese per manifestazioni; risultato finale arrotondato, per eccesso, alla cifra intera: fino a 0,10: ***punti 1*** a 0,20: ***punti 2*** a 0,30: ***punti 3*** a 0,40: ***punti 5*** _____=…….. a 0,50: ***punti 7*** ***x*** { **0,25** (fino a € 2.000,00); **0,50** (fino a € 4.000,00); ***0,75*** (fino a € 8.000,00); ***1,00*** (oltre € 8.000,00) } a 0,60: ***punti 10*** a 0,70: ***punti 12*** a 0,80: ***punti 14*** a 0,90: ***punti 16*** a 1 : ***punti 18***	
Anno 2013	Il Presidente _____ La Commissione _____ _____ _____ Il Segretario _____ ***Totale punteggio***	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 12/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE INTERNA PER LA VALUTAZIONE DELLE "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE ED EXTRAREGIONALE" EX ART. 3 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 24/84 - ANNO 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Giunta Regionale della Campania, in data 31/01/03, con atto deliberativo n. 349, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento dell'azione amministrativa, ha approvato il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. n. 24/84, al fine di individuare corrette procedure conformi alla L. 241/90 e ss. mm. ii.;
b. in data 16/02/2005, con deliberazione n. 309/2, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato i regolamenti regionali che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 1/99 erano stati emanati dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, tra i quali il Regolamento citato al punto precedente, facendone proprio il contenuto e individuando al contempo gli indirizzi ed i criteri cui attenersi nel riparto dei fondi regionali in oggetto;
c. successivamente, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, in data 25/03/2005, ha emanato il regolamento n. 3, approvato dal Consiglio Regionale, di convalida dei Regolamenti Regionali di cui sopra;
d. con L.R. n. 1 del 30/01/2008 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato Regolamento;

RICHIAMATI :

a. la L.R. n. 24/84 avente ad oggetto: "Interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere";
b. il disposto della L.R. 6 marzo 1995 n. 5, art. 21, in base al quale è stata sancita l'efficacia pluriennale della legge regionale innanzi richiamata;

RILEVATO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 585 del 17/12/2013 è stato approvato il programma degli interventi promozionali per l'incremento in Campania dei flussi turistici italiani e stranieri per l'anno 2013;
b. con l'approvazione del succitato programma e relativamente alle "iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale", la Giunta Regionale, tra l'altro, ha dato mandato al Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ad attivare le procedure amministrative per la definizione della graduatoria dei soggetti ammessi a contribuzione, nonché dell'elenco delle istanze escluse con i relativi motivi di esclusione, secondo i criteri dettati al Capo III del Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84;
c. con D.D. n. 399 del 20/12/2013, in attuazione a quanto disposto con la citata DGRC n. 585/2013, si è provveduto all'impegno delle somme a valere sul Cap. n. 4415, esercizio finanziario 2013;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere celermente all'assegnazione dei contributi per le iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale, l'istruttoria e la valutazione delle istanze, peraltro relative a iniziative già svolte nell'anno 2013 e presentate ai sensi del citato Regolamento, possono essere effettuate da una Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, i cui componenti svolgeranno i compiti assegnati durante l'orario di servizio, per il cui assolvimento, dunque, non è prevista la corresponsione di alcun compenso;

RITENUTO di dover provvedere, per quanto sopra indicato, alla nomina di una Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la valutazione delle "Iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale", di cui all'art. 3, comma 1, lett. C), effettuata secondo i criteri dettati al Capo III del Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. n. 24/84 e la conseguente assegnazione dei relativi punteggi, individuando i seguenti dipendenti:

- Sciotto Rosa Maria Presidente;
- Del Franco Morena Componente;
- Abbate Maria Componente;

– Cavallaro Lucia Segretario

VISTE :
a. la L.R. n. 24/84;
b. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
c. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:
1. di costituire la Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la valutazione ed assegnazione dei punteggi relativi alle "Iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale", di cui all'art. 3, comma 1, lett. C), secondo i criteri dettati al Capo III del Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. n. 24/84 – Anno 2013;
2. di nominare componenti della Commissione di cui al precedente punto, i seguenti dipendenti:
   2.1 Sciotto Rosa Maria Presidente;
   2.2 Del Franco Morena Componente;
   2.3 Abbate Maria Componente;
   2.4 Cavallaro Lucia Segretario;
3. di stabilire che la Commissione come sopra composta svolga i compiti assegnati durante l'orario di servizio, senza la corresponsione di alcun compenso;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   4.1 all'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
   4.2 al competente Ufficio per la registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per quanto di competenza;
   4.3 al competente Ufficio Stampa, Documentazioni ed Informazioni per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 10/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALL' AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' VOLUMETRICA DA MC. 10,00 A MC.55,00 DEL DEPOSITO DI OLI LUBRIFICANTI AD USO COMMERCIALE SITO NEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI (NA), VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE KM.36 + 400, - SOCIETA, GENERAL AUTO S.R.L. CON SEDE LEGALE VIA CALATA TRINITA' MAGGIORE, 53, NAPOLI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e. il D.Lgs 30 marzo 2001 n.165;
f. il D.P.R. del 3 giugno 98 n. 252 art. 1;
g. la Delibera di Giunta Regionale n°1540 del 12 a prile 2001;
h. l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
i. l'art.9 della legge regionale n.12 del 28/11/07;
j. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
k. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti, con esclusione di quelli già conferiti con D.G.R. n. 614/2012, e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
l. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie;

CONSIDERATO CHE:

a. Con l'istanza inoltrata al Settore Regolazione dei Mercati, in data 08/01/2013 prot. n.0015101, dalla Società General Auto S.r.l. con sede legale in Napoli Via Calata Trinità Maggiore, 53, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'ampliamento della capacità volumetrica da mc. 10,00 a mc.55,00, del deposito di oli lubrificanti ad uso commerciale ubicato nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) Via Nazionale delle Puglie km 36+400 ;
b. Che con istanza del 10/01/2013 prot. n.0022462 il Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha chiesto agli Enti competenti l'espressione del parere al fine del rilascio della relativa autorizzazione;
c. Con nota n.725 del 14/01/2013 (Pratica n. 122030) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha espresso parere favorevole;
d. Con nota prot. n. 8169/RU del 21/01/2013 l' Agenzia delle Dogane di Napoli 2 ha espresso parere favorevole;
e. Con nota prot.n.29860 del 09/07/2013 il Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) ha comunicato che l'attività di deposito è compatibile con la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'istanza;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare la Società General Auto S.r.l. con sede legale in Napoli Via Calata Trinità Maggiore, 53, l'ampliamento della capacità volumetrica da mc. 10,00 a mc.55,00, del deposito di oli lubrificanti ad uso commerciale ubicato nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) Via Nazionale delle Puglie km 36+400;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedure amministrative in materia di oli minerali. Concessioni impianti di distribuzione carburanti autostradali. Supporto per ingegnerizzazione e informatizzazione dei processi di competenza" e delle risultanze degli atti

richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Di autorizzare la Società General Auto S.r.l. con sede legale in Napoli Via Calata Trinità Maggiore, 53, l'ampliamento della capacità volumetrica da mc. 10,00 a mc.55,00, del deposito di oli lubrificanti ad uso commerciale ubicato nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) Via Nazionale delle Puglie km 36+400;
2. Di obbligare la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. Di stabilire che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. Di stabilire che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. Di subordinare l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. Di precisare che la installazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. Di obbligare la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
8. Di prescrivere che la Società non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

8.1. -Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. 04 Energia e Carburanti della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;

8.2. -Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;

8.3. -Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.

8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.

9. Di stabilire che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, al termine dei lavori d'installazione e prima dell'inizio della gestione del deposito, apposita domanda in bollo.
10. Di prescrivere che qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. Di inviare il presente decreto a:

11.1 all' Assessore alle Attività Produttive;

11.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' "SUPPORTO TECNICO ALLA IMPLEMENTAZIONE DI POLITICHE E DI AZIONI DI MONITORAGGIO DELLE FILIERE AGRO-ENERGETICHE" E AFFIDAMENTO AD INEA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 1565 del 03/10/2008 la Giunta Regionale ha approvato un protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), valido fra le parti dalla data di stipula dello stesso fino al 31/12/2015, allo scopo di fornire alla Regione Campania supporto in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello Sviluppo Rurale;

b. il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dalle parti in data 05 novembre 2008, repertoriato al n. 38 del 06 novembre 2008 – Regione Campania;

c. con DD dell'AGC 11 n. 235 del 23 dicembre 2008, sulla base del protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 1565 del 3 ottobre 2008, è stata approvata la convenzione con l'I.N.E.A per la realizzazione del progetto denominato "La Spesa Agricola Regionale" per il periodo 2009/2012 affidando l'incarico di implementare flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo a produrre report ed analisi descrittive del bilancio agricolo regionale sulla base di una specifica metodologia, a coadiuvare il servizio "a sportello" presso gli uffici dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 2013.0870026 del 18/12/2013 il Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP., in funzione del protocollo d'intesa sopra citato, ha chiesto all'INEA di presentare un programma di assistenza per un periodo di due anni,salvo copertura finanziaria,per:

a.1 l'implementazione di un sistema informativo regionale con i dati provenienti dal POR FESR e dal POIN Energia ai fini del monitoraggio e controllo degli impianti attraverso la georeferenzazione;

a.2 la creazione di una banca dati sul contenzioso in materie di competenza;

a.3 la divulgazione dei programmi di risparmio e di efficientamento energetico a favore delle PP.AA. e dei cittadini anche attraverso le nuove tecnologie (workpaper, report periodici a supporto dell'Autorità di Gestione, valorizzazione dei dati statistici attraverso una comunicazione aperta e trasparente – open data);

b. con nota acquisita al prot. n. 886601 del 27/12/2013, l'INEA ha trasmesso la proposta del programma di attività denominato "Supporto tecnico alla implementazione di politiche e di azioni di monitoraggio delle filiere agro-energetiche" (per Euro 160.000,00);

c. che il suddetto programma di attività è in linea con le specifiche richieste nella citata nota di prot. n. 2013.0870026 del 18/12/2013;

TENUTO CONTO che l'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA

a. è Ente Pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, istituito, con personalità giuridica e gestione autonoma, dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928, riordinato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, con sede legale in Roma, allo scopo di eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, dell'amministrazione rurale e delle classi agricole;

b. in funzione dei comuni obiettivi, mette a disposizione della Regione Campania le proprie competenze tecniche e scientifiche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati, assicurando la possibilità di utilizzare i risultati e le attività svolte per i fini di promozione istituzionale e di diffusione delle capacità tecniche, progettuali, produttive e di ricerca del settore;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare, per la realizzazione della attività di cui sopra il programma di attività denominato "Supporto tecnico alla implementazione di politiche e di azioni di monitoraggio delle filiere agro-energetiche", completo di budget di spesa, allegato (allegato 1) al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

b. di dover affidare all'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA le attività esplicitate nel suddetto programma;

c. di dover stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, nello specifico la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP., ed INEA, ai fini dell'attuazione del suddetto programma, sarà regolato e disciplinato dallo schema di capitolato tecnico allegato (allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d. di dover stabilire che la somma complessiva di € 160.000,00 (IVA inclusa) quale corrispettivo dovuto ad INEA per l'attuazione del programma de quo, gravi sulle risorse assegnate alla Missione 14 "Sviluppo e competitività", Programma 01 "Industria PMI e artigianato", Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
e. di dover demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. ed al Legale Rappresentante dell'INEA, o di chi ne fa le veci, la sottoscrizione del capitolato tecnico secondo lo schema di cui all'allegato 2
f. di dover demandare a successivi atti l'assunzione dell'impegno di spesa e relativa liquidazione;

VISTI

a. la DGR n. 1565 del 03/10/2008 di approvazione del protocollo d'intesa;
b. il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
c. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002 recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
d. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2013 che ha approvato il Bilancio Di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016;
e. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2013 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania (Legge finanziaria 2014);
f. la Delibera n. 3 del 23/01/2014 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016
g. il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221;
h. la Legge 241/90 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. di approvare, per la realizzazione della attività di cui sopra il programma di attività denominato "Supporto tecnico alla implementazione di politiche e di azioni di monitoraggio delle filiere agro-energetiche", completo di budget di spesa, allegato (allegato 1) al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare all'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA C.F.: 01008660589 - Via Nomentana, 41- 00161 ROMA, le attività esplicitate nel suddetto programma;
3. di stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, nello specifico la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP., ed INEA, ai fini dell'attuazione del suddetto programma, sarà regolato e disciplinato dallo schema di capitolato tecnico allegato (allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che la somma complessiva di € 160.000,00 (IVA inclusa) quale corrispettivo dovuto ad INEA per l'attuazione del programma de quo, gravi sulle risorse assegnate alla Missione 14 "Sviluppo e competitività", Programma 01 "Industria PMI e artigianato", Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
5. di demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. ed al Legale Rappresentante dell'INEA, o di chi ne fa le veci, la sottoscrizione del capitolato tecnico secondo lo schema di cui all'allegato 2;
6. di demandare a successivi atti l'assunzione dell'impegno di spesa e relativa liquidazione;

7. di dare atto che il presente provvedimento è inviato alla struttura regionale per la Stampa, Documentazione ed informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
8. il presente provvedimento è trasmesso:
   8.1 all'Istituto Nazionale di Economia Agraria;
   8.2 all'Assessore alle AA.PP.;
   8.3 alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza;
   8.4 al BURC per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Istituto Nazionale di Economia Agraria

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01008660589

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 1565 del 3 ottobre 2008, repertoriato al n. 38 del 06 novembre 2008.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

160.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e AA.PP.
RUP:	Polizio Fortunato
TELEFONO:	0817966926
E-MAIL:	f.polizio@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 10/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALL' INSTALLAZIONE DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE DELLA CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DA MC. 153,00 NEL COMUNE DI FONTANAROSA (AV), CONTRADA FILETTE - SOCIETA' SERIAUTO S.R.L. DI FONTANAROSA (AV) CONTRADA FILETTE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e. il D.Lgs 30 marzo 2001 n.165;
f. il DPR del 3 giugno 98 n. 252 art. 1;
g. la Delibera di Giunta Regionale n°1540 del 12 a prile 2001;
h. l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
i. l'art.9 della legge regionale n.12 del 28/11/07;
j. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
k. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti, con esclusione di quelli già conferiti con D.G.R. n. 614/2012, e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
l. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie;

CONSIDERATO CHE:

a. Con l'istanza inoltrata al Settore Regolazione dei Mercati, in data 13/12/2013 prot. n.0858151, dalla Società Seriauto 1 S.r.l. con sede in Fontanarosa (AV), C.da Filette, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 153,00 nel Comune di Fontanarosa (AV) C.da Filette;
b. Che con istanza del 18/12/2013 prot. n.0871427 il Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha chiesto agli Enti competenti l'espressione del parere al fine del rilascio della relativa autorizzazione;
c. Con nota n.1234 del 31/01/2014 (Pratica n. 33/114) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha espresso parere favorevole;
d. Con nota prot. n. 2093 del 29/01/2014 l' Agenzia delle Dogane di Benevento ha espresso parere favorevole;
e. Con nota prot.n.0006722 del 31/12/2013 il Comune di Fontanarosa (AV) ha espresso parere favorevole;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare la Società Seriauto 1 S.r.l. con sede in Fontanarosa (AV), C.da Filette, all'installazione di un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 153,00 nel Comune di Fontanarosa (AV) C.da Filette, che a lavori ultimati sarà così composto:

Serbatoi metallici interrati	Capacità serbatoio	Prodotto	Capacità mc.
2	50,00	Gasolio autotrazione	100,00
1	50,00	Gasolio agricolo	50,00
mc. 3,00 Olio lubrificante in confezioni sigillate			3,00
		Totale capacità	153,00
n.2 colonnine erogatrici, di cui uno per l'erogazione di gasolio agricolo e uno per l'erogazione di gasolio per autotrazione.			

n.2 bracci di carico, di cui uno per il travaso di gasolio agricolo e uno per il travaso di gasolio per autotrazione.

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedure amministrative in materia di oli minerali. Concessioni impianti di distribuzione carburanti autostradali. Supporto per ingegnerizzazione e informatizzazione dei processi di competenza" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Di autorizzare la la Società Seriauto 1 S.r.l. con sede in Fontanarosa (AV), C.da Filette, all'installazione di un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 153,00 nel Comune di Fontanarosa (AV) C.da Filette, che a lavori ultimati sarà così composto:

Serbatoi metallici interrati	Capacità serbatoio	Prodotto	Capacità mc.
2	50,00	Gasolio autotrazione	100,00
1	50,00	Gasolio agricolo	50,00
mc. 3,00 Olio lubrificante in confezioni sigillate			3,00
		Totale capacità	153,00
n.2 colonnine erogatrici, di cui uno per l'erogazione di gasolio agricolo e uno per l'erogazione di gasolio per autotrazione.			
n.2 bracci di carico, di cui uno per il travaso di gasolio agricolo e uno per il travaso di gasolio per autotrazione.			

2. Di obbligare la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. Di stabilire che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. Di stabilire che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. Di subordinare l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. Di precisare che la installazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. Di obbligare la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
8. Di prescrivere che la Società non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

8.1. -Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. 04 Energia e Carburanti della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
8.2. -Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
8.3. -Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.

9. Di Stabilire che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
10. Di stabilire che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, al termine dei lavori d'installazione e prima dell'inizio della gestione del deposito, apposita domanda in bollo.
11. Di prescrivere che qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
12. Di inviare il presente decreto a:

12.1 all' Assessore alle Attività Produttive;

12.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 64 del 12/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE "FILIERA DEL SISTEMA MODA E SERVIZI COLLEGATI" NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE AVERSA NORD NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA. COMPLETAMENTO ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DEL DPR N.327/2001. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione del CIPE in data 21 dicembre 2000 è stato approvato il Contratto di Programma tra il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica e la IMPRE.CO S.c.a.r.l., nel settore produttivo "Filiera del sistema moda e servizi collegati", da localizzarsi nell'agglomerato industriale Aversa Nord, in tenimento comunale di Gricignano di Aversa;
b. con decreto n. 212 del 13 marzo 2002, il Presidente della Giunta regionale della Campania, in sostituzione del Comune di Gricignano d'Aversa, inadempiente, ai sensi dell'art 39 della legge regionale 51/78, ha autorizzato il Consorzio A.S.I. di Caserta ad occupare, in via temporanea ed urgente, le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento previsto dal Contratto di Programma di cui sopra;
c. con decreto n° 534 del 05 ottobre 2006, emesso dal Presidente della Giunta Regionale della Campania ai sensi dell'art 39 della legge regionale 51/78, in sostituzione del Comune inadempiente, sono state fissate le relative indennità di espropriazione;
d. con decreti nn. 89 e 90 del 12 marzo 2007, con ricorso ai poteri sostitutivi, a conclusione del procedimento ablatorio di cui trattasi, è stata disposta l'acquisizione dei suoli in questione, in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta;
e. a seguito della sentenza n. 314 del 10 luglio 2007, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della legge regionale che prorogava i piani regolatori delle aree industriali e, conseguentemente, ha inficiato il procedimento ablatorio in argomento, i contenziosi instaurati dalle ditte interessate dalle procedure de quibus hanno visto soccombenti l'Amministrazione;

VISTO l'art. 42-bis, comma 1, del D.P.R, 8 giugno 2001, n° 327 *(Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità),* cosi come introdotto dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n°98, successivamente co nvertito in legge 15/07/201, n. 111;

RILEVATO

a. che il predetto articolo, al comma 1, espressamente recita: *"Valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale (…)"*;
b. che il medesimo articolo, al comma 8, prevede che le disposizioni ivi previste *"trovano applicazione ai fatti anteriori alla sua entrata in vigore trovano altresì applicazione ai fatti anteriori alla sua entrata in vigore ed anche se vi e' gia' stato un provvedimento di acquisizione successivamente ritirato o annullato, ma deve essere comunque rinnovata la valutazione di attualità' e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione (…);*

CONSIDERATO che

a. le aree oggetto del vincolo disposto con i provvedimenti in premessa esplicitati sono state oggetto di assegnazione e che sulle stesse sono state eseguite opere di trasformazione per consentire l'attuazione del Contratto di Programma di cui alle premesse;
b. la valutazione degli interessi in conflitto, da un lato il pubblico interesse all'attuazione del programma di sviluppo dell'area interessata dal Contratto di Programma di cui trattasi e alla conseguenziale ricaduta positiva in termini economici ed occupazionali per la collettività della zona e, dall'altro, quello dei cittadini-proprietari che, pur privati illegittimamente delle loro proprietà, possono trovare piena soddisfazione nel riconoscimento del complessivo risarcimento del danno, emerge che l'interesse pubblico al proseguimento dell'intervento è nettamente prevalente sull'interesse dei proprietari riconducibile ad aspetti meramente economici;

ATTESO che

a. relativamente ai presupposti ricorrenti per l'acquisizione, è stata valutata:
   1. l 'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico;
   2. la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati dei proprietari;
   3. la carenza di alternative all'acquisizione di cui all'articolo 42-bis;

b. il predetto interesse dei privati è meramente riconducibile ad aspetti economici;

c. secondo quanto contenuto al comma 8, lo speciale procedimento acquisitivo di cui all'articolo 42- bis è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;

d. con parere reso con nota prot. n. 2012.0695092 del 24 settembre 2012 l'Avvocatura regionale ha affermato che sono imputabili alla Regione Campania il decreto di esproprio ed il provvedimento di occupazione, in quanto soggetto che ha autorizzato l'immissione, e che "la medesima autorità può emanare il provvedimento di cui al quinto comma dell'art. 42 bis";

e. alla luce delle valutazioni di cui sopra, con decreto del Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente n. 212 del 25/9/2012 si è proceduto all'avvio del procedimento di acquisizione sanante delle aree illegittimamente occupate e trasformate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

f. l'art. 1 comma comma 85 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (legge finanziaria regionale 2013) prevede che "*Ai sensi dell'articolo 42-bis del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), per consentire il completamento del procedimento di acquisizione sanante delle aree gestite dal consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Caserta (ASI) e dal consorzio Imprese consorziate società consortile (IMPRECO), e di ottemperare alla sentenza TAR Campania n. 6882/02, è stanziato un contributo pari ad euro 5.279.539,43, a valere sulla missione 01, programma 11. Tale somma è rimborsata alla Regione con le rinvenienze del consorzio ASI di Caserta e con il ricavato della successiva vendita delle aree. La presente disposizione è attuata, compresa l'adozione dei relativi provvedimenti ablativi, dall'Area generale di coordinamento 01 della Regione Campania o dalla competente struttura amministrativa che vi succede ai sensi del regolamento regionale 12/2011*.

g. con decreto dirigenziale n. 53 del 20.6.2013, si è proceduto a concludere il procedimento avviato con DD n. 212/2012 relativamente alle aree interessate dalla sentenza n. 6882/2002 del TAR Campania, rispetto alle quali era in fase conclusiva la relativa procedura del Commissario ad acta;

h. con nota prot. n. 646478 del 18.09.2013 il Consorzio Asi di Caserta ha rappresentato la necessità di ultimare il procedimento di acquisizione sanante per tutta l'area di cui al DPGRC n. 90 del 12.3.2007, considerato che *"l'annullamento in sede giudiziaria dell'intero decreto n.90/2007, confermato da numerose sentenze del TAR e del Consiglio di Stato, investe tutta la procedura espropriativa annullata*" ed a tal fine, con successiva nota prot. n. 659791 del 25.09.2013, il medesimo Consorzio Asi di Caserta ha trasmesso due distinti allegati l'uno comprendente le particelle per le quali gli interessati hanno intrapreso azione risarcitorie e l'altro recante particelle per le quali gli interessati hanno intrapreso azioni di restituzione;

i. il d.d. n. 53/2013 è stato impugnato dai beneficiari e sospeso dal TAR Campania (ord. 01521/2013) sulla base della presunta inapplicabilità dell'art. 42 bis del d.p.r. n.327/2001, in quanto il ricorso a tale disposizione *"suppone l'utilizzo in atto del bene in questione da parte dell'amministrazione interessata, ciò che appare smentito"* da un primo sommario esame;

j. il TAR Campania, ha ritenuto che il ricorso proposto fosse assistito da *fumus boni iuris,* tenendo conto, all'esito di un primo sommario esame, delle tesi dei ricorrenti, i quali avevano affermato di essere rientrati nel possesso dei beni;

k. con ordinanza n. 8122/2013 il Consiglio di Stato, accogliendo l'appello all'ord. 01521/2013, in riforma della stessa, ha respinto l'istanza cautelare proposta in primo grado;

l. con decreto dirigenziale n. 20 del 19.12.2013:
   - è stata impegnata in favore del Consorzio ASI di Caserta (P.IVA: 01088160617), la somma complessiva di € 3.481.479,81= sul capitolo 4366 del bilancio gestionale 2013, identificato con i seguenti riferimenti:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4366	1	1	11	104	1.04.03.99.000	1.03	4	1.06.02	1624

- è stato rinviato al successivo esercizio finanziario l'impegno della somma di € 27.559,93=;
- è stato rimesso al Consorzio ASI, l'adozione dei provvedimenti amministrativi finalizzati alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva di € 3.481.479,81;
- è stato dato atto che la somma liquidata e pagata da parte del Consorzio ASI sarà rimborsata alla Regione, ai sensi del citato art. 1, comma 85, legge regionale n. 5/2013, con le rinvenienze del Consorzio stesso e con il ricavato della successiva vendita delle aree;
- è stato stabilito che il Consorzio ASI di Caserta trasmetta idonea rendicontazione alla Direzione Generale allo *Sviluppo economico e per le attività produttive*, competente *ratione materiae*, delle attività svolte relative ai pagamenti effettuati ai beneficiari di cui al presente decreto dirigenziale;

RITENUTO, pertanto, opportuno, alla luce di quanto affermato nel parere dell'Avvocatura regionale del 24.12.2012**,** nonché di quanto disposto dal comma 85, articolo 1, della legge regionale n. 5/2013 e dalla suindicata ordinanza, ultimare il procedimento avviato con DG n. 212/2012, ;

RITENUTO , ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del DPR 327/01 e ss.mm.ii., di dover:

a) considerare l'assoluta necessità di mantenere l'opera così come realizzata sull'area tuttora occupata in assenza di un valido titolo al fine di non vanificare l'importante ed ingente investimento pubblico già attivato;
b) procedere all'acquisizione sanante dell'area illegittimamente occupata e trasformata;
c) disporre l'acquisizione delle aree di cui al prospetto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con il riconoscimento di un indennizzo ai proprietari per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfettariamente liquidato nella misura del 20% del valore venale del bene, oltre l'interesse del 5% annuo sul valore determinato per il periodo di occupazione *sine titulo*;

VISTA la relazione dell'Ing. Giuseppe Ragucci, tecnico all'uopo incaricato, Ing. Giuseppe Ragucci, del ruolo della Giunta regionale della Campania, iscritto all'albo degli ingegneri di Avellino al n. 654 e all'albo dei collaudatori regionali, nella quale la somma di € 3.509.039,74 è stata aggiornata a complessivi € 3.578.680,09, calcolati nel modo seguente:

a) si è proceduto al calcolo del valore unitario medio rivalutato dalla data del 13.3.2002 alla data del 15.2.2014 valore medio rivalutato quantificato in €/mq *22,48,* per cui è scaturito un pregiudizio patrimoniale pari a €/mq 22,48;

b) si è proceduto alla determinazione della indennità di occupazione computando la somma pari all'interesse del 5% annuo (sul valore venale alla data del 13.3.2002, pari ad €/mq 17,92) a partire dalla data del 13.3.2002 alla data del 15.2.2014, quantificandola in €/mq 10,70;

c)per la valutazione del pregiudizio non patrimoniale si è proceduto "*secondo quanto stabilito dall'art. 34 comma 5 del d.l. 98/2001 decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 […] convertito in legge 111 del 15 luglio 2011 […]. All'importo così calcolato si sono aggiunti gli interessi computati dal 13.3.2002 al 15.2.2014, - Pregiudizio non patrimoniale= valore venale alla data del 13.3.2002 x 20%+interessi= €/mq 17,92x 0,20+1,04= €/mq 4,62";*

CONSIDERATO, altresì, che i relativi atti istruttori sono detenuti presso l'attuale Direzione Generale "Sviluppo economico", dal 5.2.2014, nonché presso il Consorzio ASI di Caserta;

RILEVATO che alla luce del ricalcolo della somma necessaria al completamento del procedimento di acquisizione sanante risulta necessario rinviare al successivo esercizio finanziario l'impegno della somma di € 97.200,28;

VISTA la sentenza del T.A.R. Campania - Napoli: sez. V n. 00130/2013, resa tra le parti, concernente silenzio maturato sulla diffida relativa all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania di aree già oggetto di provvedimenti ablatori annullati in sede giurisdizionale, confermata dal Consiglio di Stato sez. IV con sentenza n. 2902/2013 del 28.5.2013;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
  - l'art. 42 bis del citato D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
  - la legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (legge finanziaria regionale 2013);
  - la legge regionale 6 maggio 2013, n. 6 (legge di bilancio regionale 2013);
  - la legge regionale 6 dicembre 2013 n. 19;
  - il parere dell'Avvocatura regionale reso con nota prot. n. 2012.0695092 del 24 settembre 2012
  - la D.G.R.C. n. 170 del 03/06/2013 (Bilancio gestionale 2013);
  - la DGR 478/2012, con cui è stato ridefinito l'assetto ordinamentale della Giunta regionale della Campania, con conseguente riattribuzione delle funzioni assegnate agli Uffici;
  - il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 37/2013, come modificato dal decreto presidenziale 31 ottobre 2013, n. 259, con cui è stata assegnata la competenza sul cap. 4366 alla *Struttura di supporto tecnico-operativo alla Segreteria di Giunta*;
  - la DGR 493/2013, con la quale è stato approvato il nuovo bilancio gestionale, adattato alle nuove strutture ordinamentali;
  - la nota prot 0084854 del 05/02/2014 con la quale la Segretaria di Giunta ha richiesto alla Direzione Risorse Finanziarie lo spostamento per competenza del capitolo 4366 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive nel bilancio gestionale 2014

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

Articolo 1

Sono acquisite al patrimonio indisponibile della Regione Campania per lo scopo di cui nelle premesse, le aree secondo l'allegato prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente l'individuazione delle ditte interessate.
Con separati provvedimenti saranno concesse , ai sensi del quinto comma del citato art. 42 bis, in uso speciale, al consorzio ASI di Caserta, per le finalità di cui al programma con le modalità da stabilirsi da parte della Regione Campania.

Articolo 2

Il presente atto di acquisizione è notificato agli interessati, a cura del Consorzio ASI, come per legge nonché pubblicato sul BURC ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, e sarà soggetto alla trascrizione, senza indugio, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese del Consorzio ASI.

E' trasmesso, inoltre, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al Consorzio ASI di Caserta, per quanto di rispettiva competenza;

Articolo 3

il presente atto di acquisizione sarà comunicato, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale, così come previsto dell'art. 42-bis del DPR 327/01 e ss.mm.ii.

.

Articolo 4

L'indennizzo patrimoniale dovuto è quello determinato nell'allegato prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a fianco di ognuna delle ditte interessate, comprensivo dell'indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, pari al 20% del valore venale, al risarcimento per l'occupazione senza titolo, determinato nella misura del 5% annuo sul valore venale.
Il predetto indennizzo, da intendersi quale liquidazione forfettaria per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e per il risarcimento per il periodo di occupazione senza titolo, sarà liquidato così come previsto dall'art. 42 bis comma 4 del D.P.R.n°327 d el 08.06.2001.

Articolo 5

Ai sensi dell'art.3 comma 4 delle legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

Francesco P. Iannuzzi

ACQUISIZIONE SANANTE SUOLI

IN AGGLOMERATO "AVERSA NORD"

Particelle di cui all'allegato A, tutte ricadenti nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE),

e riportate in catasto ai fogli n° 2 e n° 4.

Valutazione somme da corrispondere ai fini della acquisizione sanante delle aree e considerazioni di merito

Il Tecnico

(Ing. Giuseppe Ragucci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISIZIONE SANATE - TABELLA CALCOLO ESPROPRIO DEFINITIVO NON CONCORDATARI N.1

N.D'ORDINE GEN.	N.D'ORDINE D. E. D.P.G.R.C. N.89/2007	FOGLIO	PARTICELLA	DITTE RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI	DATI CATASTALI: QUALITA'	CLASSE	SUPERF. ha	SUPERF. a	SUPERF. ca	REDDITI R.D. EURO	REDDITI R.A. EURO	DATA EMISSIONE DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA	DATA DI OCCUPAZIONE (COME DA ST.CON.)	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA DECR. OCC. mq.	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA STATI C. mq.	COLTURE PRATICATE ALL'ATTO OCCUPAZ. D'URGENZA	VALORE VENALE rivalutato alla data del 31.12.2013 EURO/mq.	INDENNITA' ESPROPRIO RELATIVA ALL'AREA EURO.	PREGIUDIZIO PATRIMONIALE 20% valore area + interessi dal 13.03.02 al 15.02.14 Euro/Mq 4,62 EURO.	RISARCIMENTO OCCUPAZIONE SENZA TITOLO 5% Annuo Val. Ven. dal 13.03.02 al 15.02.14 = Euro/mq 10,70 EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (LIQUIDATI) EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (NON LIQUIDATI) EURO.	IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE PER INDENNITA' MANUFATTI NON LIQUIDATE: CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI FINO AL 31.12.2013 + INTERESSI FINO AL 15.02.2014 SU CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI EURO.	TOTALE LORDO DA CORRISPONDERE EURO.
				Riporti																					
26	1	2	156	Di Foggia Domenico nato a Gricignano d'Aversa il 12.08.1925 prop 1/1.	seminativo	3	00	29	55	51,13	29,76	13.03.02	27.05.02	2.955	2.955	seminativo (irriguo?) / AREA INDUS. A.S.I.	22,48	66.428,40	13.652,10	31.618,50	====	====	====	==========	111.699,00
27	2	2	157	EREDI di Munno Giuseppe nato a Gricignano d'Aversa il 01.03.1929 prop. in regime di comunione dei beni	seminativo	3	00	29	55	51,13	29,76	13.03.02	27.05.02	2.955	3.015	Frutteto irriguo Pescheto / AREA INDUS. A.S.I.	22,48	67.777,20	13.929,30	32.260,50	1.871,58 riferito anche p.lla. 355	==== riferito anche p.lla. 355	1.871,58 riferito anche p.lla. 355	2.965,29	116.932,29
28	3	2	355	EREDI di Munno Giuseppe nato a Gricignano d'Aversa il 01.03.1929 prop. in regime di comunione dei beni	seminativo	3	00	04	95	8,34	4,99	13.03.02	27.05.02	495	495	Frutteto irriguo Pescheto / AREA INDUS. A.S.I.	22,48	11.127,60	2.286,90	5.296,50				==========	18.711,00
29	4	2	353	Ex Martino Maria Carolina DI Igino propriet. 1/1 Attuale Propriet. Buonanno Angelina nata ad Aversa il 14.07.1935 e residente in Calvano alla Via S. D'Ali,3	seminativo	3	00	49	66	85,92	50,01	13.03.02	27.05.02	4.966	4.966	seminativo irriguo / AREA INDUS. A.S.I.	22,48	111.635,68	22.942,92	53.136,20	1.630,24	1.630,24	====	==========	187.714,80
30	5	2	158	Di Lorenzo Giovannina, nata ad Aversa il 28.12.1937 residente in Gricignano di Aversa alla Via Virgilio,30 proprietario 1/2	seminativo	3	00	33	27	57,56	33,51	13.03.02	27.05.02	3.327	3.327	Frutteto irriguo Pescheto / AREA INDUS. A.S.I.	22,48	74.790,96	15.370,74	35.598,90	854,96	====	854,96	1.354,56	127.115,16
				Picone Vincenzo, nato il 12.09.1966 residente in Gricignano di Aversa alla Via Virgilio,30																				
				Picone Salvatore, nato il 06.07.1967 residente in Gricignano di Aversa alla Via Virgilio,30																				
				Picone Gerardo, nato il 11.01.1973 residente in Gricignano di Aversa alla Via Virgilio,30																				
				Picone Francesco, nato il 21.02.1975 residente in Gricignano di Aversa alla Via Virgilio,30																				
particelle di cui al D.P.G.R.C. n. 90 del 12/03/2007 Riporti														14.698	14.758			331.789,84	68.181,96	157.910,60	4.356,78	1.630,24	2.726,54	4.319,56	562.172,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISIZIONE SANATE - TABELLA CALCOLO ESPROPRIO DEFINITIVO NON CONCORDATARI N.2

N.D'ORDINE GEN.	N.D'ORDINE D. E. D.P.G.R.C. N.89/2007	FOGLIO	PARTICELLA	DITTE RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI	DATI CATASTALI: QUALITA'	CLASSE	SUPERF. ha	SUPERF. a	SUPERF. ca	REDDITI R.D. EURO	REDDITI R.A. EURO	DATA EMISSIONE DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA	DATA DI OCCUPAZIONE (COME DA ST.CON.)	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA DECR. OCC. mq.	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA STATI C. mq.	COLTURE PRATICATE ALL'ATTO OCCUPAZ. D'URGENZA	VALORE VENALE rivalutato alla data del 31.12.2013 EURO/mq.	INDENNITA' ESPROPRIO RELATIVO ALL'AREA EURO.	PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE 20% valore venale interessi dal 13.03.02 al 15.02.14 Euro/mq 4,62 EURO.	RISARCIMENTO OCCUPAZIONE SENZA TITOLO 5% Annuo Val. Ven. dal 13.03.02 al 15.02.14 = 42,6 Euro/mq 10,78 EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI d.LIQUIDATO EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI NON LIQUIDATO EURO.	IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE PER INDENNITA' MANUFATTI NON LIQUIDATE: CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI FINO AL 31.12.2013 + INTERESSI FINO AL 15.02.2014 SU CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI EURO.	TOTALE LORDO DA CORRISPOND. EURO.
				Riporti										14.698	14.758			331.759,84	68.181,96	157.910,60	4.356,78	1.630,24	2.726,54	4.319,85	562.172,25
				Picone Andrea nato il 30.09.1977 residente in Gricignano di Aversa alla Via Virgilio,30																						
31	6	2	356	Aquilante Andrea nato a Gricignano d'Aversa il 23.03.1963 residente in Gricignano di Aversa alla Via Aversa,45 proprietario 1/1	seminativo	3	00	04	13	7,5	4,16	13.03.02	27.05.02	413	413	Frutteto irriguo Pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	9.284,24	1.908,06	4.419,10	550,70 riferito anche alle p.lle 145 e 354	==== riferito anche alle p.lle 145 e 354	550,70 riferito anche alle p.lle 145 e 354	872,54	16.483,94
32	7	2	145	Aquilante Andrea nato a Gricignano d'Aversa il 23.03.1963 residente in Gricignano di Aversa alla Via Aversa,45 proprietario 1/1	seminativo	3	00	96	70	73,72	42,91	13.03.02	27.05.02	9.670	4.261	Frutteto irriguo Pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	95.787,28	19.685,82	45.592,70				==========	161.065,80
33	8	2	354	Ex Martino Maria Carolina di Igino proprietaria 1/1 Attuale propriet. Aquilante Andrea nato a Gricignano d'Aversa il 23.03.1963 residente in Gricignano di Aversa alla Via Aversa,45	seminativo	3	00	04	43	7,66	4,46	13.03.02	27.05.02	443	443	Frutteto irriguo Pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	9.958,64	2.046,66	4.740,10				==========	16.745,40
34	9	2	129	Aquilante Vittoria nata a Napoli il 04.11.1968, in comunione dei beni con Mastroianni Antonio, nato a Frignano il 16.11.1964	seminativo	3	00	42	37	73,31	42,67	13.03.02	29.05.02	1.132	1.420	Asparagi sotto serra AREA INDUS. A.S.I.	22,48	31.921,60	6.560,40	15.194,00	97.597,41	97.597,41	====	==========	53.676,00
																					N.B.-Si riferisce anche alla indennità relativa alla p.lla 36 del foglio 2				
36	11	2	164	Della Gatta Celeste, nata a Gricignano d'Aversa il 16.06.1940, proprietario 1/4 Della Gatta Giuseppe, nato a Gricignano d'Aversa il 20.03.1946, proprietario 3/4	semin. arbor.	3	00	60	10	135,02	63,63	13.03.02	28.05.02	3.520	4.260	50% Frutteto irriguo 50% seminativo irriguo AREA INDUS. A.S.I.	22,48	95.764,80	19.681,20	45.582,00	3.591,24	3.591,24	====	==========	161.028,00
															2.130	Frutteto irriguo									
															2.130	seminativo irriguo									
37	12	2	165	Moretti Maria maritata Schiavne nata ad Aversa il 24.10.1935 proprietario 1/1	semin. arbor.	3	00	47	72	107,21	50,52	13.03.02	28.05.02	2.121	2.700	Frutteto Pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	60.696,00	12.474,00	28.890,00	====	====	====	==========	102.060,00
particelle di cui al D.P.G.R.C. n. 90 del 12/03/2007 Riporti														32.057	28.255			635.172,40	130.538,10	302.328,50	106.096,13	102.818,89	3.277,24	5.192,39	1.073.231,39

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISIZIONE SANATE - TABELLA CALCOLO ESPROPRIO DEFINITIVO NON CONCORDATARI N.3

N.D'ORDINE GEN.	N.D'ORDINE D. E. D.P.G.R.C. N.89/2007	FOGLIO	PARTICELLA	DITTE RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI	DATI CATASTALI: QUALITA'	CLASSE	SUPERF. ha	SUPERF. a	SUPERF. ca	REDDITI R.D. EURO	REDDITI R.A. EURO	DATA EMISSIONE DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA	DATA DI OCCUPAZIONE (COME DA ST.CON.)	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA DECR. OCC. mq.	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA STATI C. mq.	COLTURE PRATICATE ALL'ATTO OCCUPAZ. D'URGENZA	VALORE VENALE rivalutato alla data del 31.12.2013 EURO/mq.	INDENNITA' ESPROPRIO RELATIVO ALL'AREA EURO.	PREGIUDIZIO PATRIMONIALE 20% valore venale interessi dal 13.03.02 al 15.02.14 EURO/mq.4,62 EURO.	RISARCIMENTO OCCUPAZIONE SENZA TITOLO 5% Annuo Val. Ven. dal 13.03.02 al 15.02.14= EURO/mq. 10,79	INDENNITA' PER MANUFATTI EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (LIQUIDATI) EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (NON LIQUIDATI) EURO.	IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE PER INDENNITA' MANUFATTI NON LIQUIDATE: CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI FINO AL 31.12.2013 + INTERESSI FINO AL 15.02.2014 SU CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI EURO.	TOTALE LORDO DA CORRISPOND. EURO.
				Riporti										32.057	28.255			635.172,40	130.538,10	302.328,50	106.096,13	102.818,89	3.277,24	5.192,39	1.073.231,39
38	13	2	62	Ditta catastale: Della Gatta Maria Addolorata, nata ad Aversa il 18.04.1930 Verde Antino nato a Napoli il 12.01.1973 Verde Giovanna nata a Gricignano d'Aversa il 25.04.1963 Verde Luisa nata a Gricignano d'Aversa il 28.02.1965	frutteto	U	00	66	34	167,30	99,36	13.03.02	28.05.02	1.612	2.390	Frutteto pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	53.727,20	11.041,80	25.573,00	====	====	====	==========	90.342,00
39	14	2	40	Ciardulli Michele nato a Gricignano d'Aversa il 01.05.1927	seminat.	3	00	70	54	122,04	71,04	13.03.02	29.05.02	5.938	6.690 3.527 3.163	Frutteto irriguo per mq.3.527 Semin. irrig. mq.3.163 AR. IN. A.S.I. Frutteto irriguo Semin. irrig.	22,48	150.391,20	30.907,80	71.583,00	4.077,68	4.077,68	====	==========	252.882,00
40	15	2	211	Verde Giuseppe nato a Gricignano d'Aversa il 23.08.1945	frutteto	U	00	70	50	209,36	105,59	13.03.02	28.05.02	302	1.104	Frutteto irriguo pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	24.817,92	5.100,48	11.812,80	1.296,24	1.296,24	====	==========	41.731,20
41	16	2	41	Ditta catastale: Dell'Aversana Antonio di Pietrantonio Parroco beneficiario	seminat.	3	00	77	18	133,53	77,73	13.03.02	29.05.02	7.718	7.718	Frutteto irriguo AREA INDUS. A.S.I.	22,48	173.500,64	35.657,16	82.582,60	6.628,16	6.628,16	====	==========	291.740,40
42	17	2	42	Comune di Gricignano d'Aversa Propr. 1/1	Fabbric. rurale		00	00	16	0,00	0,00	13.03.02	29.05.22	16	16	Frutteto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	359,68	73,92	171.20	====	====	====	==========	604,80
43	18	2	348	Aquilante Lucia nata a Gricignano d'Aversa il 07.10.1965	sem. arb.	2	00	21	19	55,27	24,08	13.03.02	29.05.02	2.119	2.119	Frutteto irriguo pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	47.635,12	9.789,78	22.673,30	====	====	====	==========	80.098,20
44	19	2	347	Aquilante Lucia nata a Gricignano d'Aversa il 07.10.1965	seminat.	3	00	21	19	36,66	21,34	13.03.02	29.05.02	2.119	2.119	Frutteto irriguo pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	47.635,12	9.789,78	22.673,30	====	====	====	==========	80.098,20
45	20	2	36	Della Gatta Antonio, nato a Gricignano d'Aversa il 02.12.1967 propr. per 3/20	sem. arb.	2	00	42	37	110,51	48,14	13.03.02	29.05.02	1.980	2.372	Asparagi sotto serra AREA INDUS. A.S.I.	22,48	53.322,56	10.958,64	25.380,40	N.B.-Indennità già computata unitamente alla p.lla 129 del foglio 2				89.661,60
particelle di cui al D.P.G.R.C. n. 90 del 12/03/2007				Riporti										53.861	52.783			1.186.561,84	243.857,46	564.778,10	118.098,21	114.820,97	3.277,24	5.192,39	2.000.389,79

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISIZIONE SANATE - TABELLA CALCOLO ESPROPRIO DEFINITIVO NON CONCORDATARI N.4

N.D'ORDINE GEN.	N.D'ORDINE D. E. D.P.G.R.C. N.89/2007	FOGLIO	PARTICELLA	DITTE RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI	DATI CATASTALI: QUALITA'	CLASSE	SUPERF. ha	SUPERF. a	SUPERF. ca	REDDITI R.D. EURO	REDDITI R.A. EURO	DATA EMISSIONE DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA	DATA DI OCCUPAZIONE (COME DA ST.CON.)	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA DECR. OCC. mq.	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA STATI C. mq.	COLTURE PRATICATE ALL'ATTO OCCUPAZ. D'URGENZA	VALORE VENALE rivalutato alla data del 31.12.2013 EURO/mq.	INDENNITA' ESPROPRIO RELATIVO ALL'AREA EURO.	PREGIUDIZIO PATRIMONIALE 20% valore venale dal 13.03.02 al 15.02.14 Euro/mq 4,62 EURO.	RISARCIMENTO OCCUPAZIONE SENZA TITOLO 5% Anno Val. Ven. dal 13.03.02 al 15.02.14= =Euro/mq 10,70 EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (LIQUIDATE) EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (NON LIQUIDATE) EURO.	IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE PER INDENNITA' MANUFATTI NON LIQUIDATE: CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI FINO AL 31.12.2013 + INTERESSI FINO AL 15.02.2014 SU CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI EURO.	TOTALE LORDO DA CORRISPOND. EURO.
				Riporti										53.861	52.783			1.186.561,84	243.857,46	564.778,10	118.098,21	114.820,97	3.277,24	5.192,39	2.00.389,79
				Della Gatta Ersino, nato a Gricignano d'Aversa il 11.11.1962 propr. per 3/20																						
				Della Gatta Michele, nato a Gricignano d'Aversa il 04.02.1957 propr. per 3/20																						
				Della Gatta Nicola, nato a Gricignano d'Aversa il 29.08.1960 propr. per 3/20																						
				Della Gatta Salvatore, nato a Gricignano d'Aversa il 05.04.1926 prpriet. per 8/20																						
49	21	2		Strada comunale Larga Strada comunale Monte							TRONCO			2.100							====	====	====	==========	====
2	22	4	164	Di Ronza Raffaella, nata a Gricignano d'Aversa il 26.11.1961 prpriet. per 1/1	sem.arb.	3	00	10	20	22,92	10,80	13.03.02	07.06.02	1.020	1.020	Frutteto pescheto	22,48	22.929,60	4.712,40	10.914,00	2.043,02	2.043,02	====	==========	38.556,00
				Di Ronza Colomba, nata a Gricignano d'Aversa il 21.12.1966												AREA INDUS. A.S.I.									
12	32	4	212	Ditta catastale: Andreozzi Margherita, nata ad Aversa il 11.04.1905, in parte usufrutt. DECEDUTA	Sem.Arb.	2	00	02	88	7,51	3,27	13.03.02	06.06.02	288	288	Seminat. 2 Fondo abbandonato con materiali di risulta.	22,48	6.474,24	1.330,56	3.081,60	====	====	====	==========	10.886,40
				Andreozzi Alfredo nato ad Aversa il 15.05.1921 prop. per 3/21 DECEDUTO												AREA INDUS. A.S.I.									
				Andreozzi Carmela nata ad Aversa il 12.10.1910 prop. per 3/21																					
				Andreozzi Carmela nata a Roma il 22.11.1949 prop. per 1/21																					
				Andreozzi Claudia nata a Frattamaggiore il 16.02.1954 prop. per 3/42																					
				Andreozzi Claudia nata a Napoli il 16.02.1954 prop. per 3/42																					
particelle di cui al D.P.G.R.C. n. 90 del 12/03/2007				Riporti										57.269	54.091			1.215.965,68	249.900,42	578.773,70	120.141,23	116.863,99	3277,24	5.192,39	2.049.832,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISIZIONE SANATE - TABELLA CALCOLO ESPROPRIO DEFINITIVO NON CONCORDATARI N.5

N.D'ORDINE GEN.	N.D'ORDINE D. E. D.P.G.R.C. N.89/2007	FOGLIO	PARTICELLA	DITTE RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI	DATI CATASTALI: QUALITA'	CLASSE	SUPERF. ha.	SUPERF. a	SUPERF. ca.	REDDITI R.D. EURO	REDDITI R.A. EURO	DATA EMISSIONE DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA	DATA DI OCCUPAZIONE (COME DA ST.CON.)	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA DECR. OCC. mq.	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA STATI C. mq.	COLTURE PRATICATE ALL'ATTO OCCUPAZ. D'URGENZA	VALORE VENALE rivalutato alla data del 31.12.2013 EURO/mq.	INDENNITA' ESPROPRIO RELATIVO ALL'AREA EURO.	PREGIUDIZIO PATRIMONIALE 80% valore venale interessi dal 13.03.02 al 15.02.14 Euro/mq.4,62 EURO.	RISARCIMENTO OCCUPAZIONE SENZA TITOLO 5% Annuo Val. Ven. dal 13.03.02 al 15.02.14= =Euro/mq. 10,70 EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (LIQUIDATE) EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (NON LIQUIDATE) EURO.	IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE PER INDENNITA' MANUFATTI NON LIQUIDATE: CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI FINO AL 31.12.2013 + INTERESSI FINO AL 15.02.2014 SU CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI EURO.	TOTALE LORDO DA CORRISPOND. EURO.
				Riporti										57.269	54.091			1.215.965,68	249.900,42	578.773,70	120.141,23	116.863,99	3277,24	5.192,39	2.049.832,19
				Andreozzi Leonida nata ad Aversa il 18.01.1941 prop. per 1/21 Andreozzi Maria nata ad Aversa il 25.10.1917 prop. per 3/21 Andreozzi Nicola nato ad Aversa il 22.109.1945 prop. per 1/21 Andreozzi Vincenza nata ad Aversa il 08.03.1907 prop. per 3/21 Di Tommaso Ida nata ad Aversa il 23.07.1920 usfrutt. in parte Pisciotta Carmela nata ad Aversa il 31.01.1939 prop. per 3/21 Pisciotta Lucia nata ad Aversa il 02.06.1934 prop. per 3/21 Pisciotta Luigi nato ad Aversa il 18.03.1931 prop. per 3/21 Pisciotta Nicola nato ad Aversa il 31.05.19 prop. per 3/21																							
13	33	4	213	De Angelis Angelo nato ad Aversa il 22.07.1936, prop. per 1/1.	Frutteto	U	00	09	92	29,46	14,86	13.03.02	07.06.02	992	992	Frutteto Pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	22.929,60	4.712,40	10.914,00	1.591,24	1.591,24	====	==========	37.497,60
16	34	4	9	Buonanno Carlo, nato a Napoli il 08.06.1964, residente in Gricignano d'Aversa- Buonanno Antonietta nata a Napoli il 31.06.1967, residente in Capannoni	seminati.	3	00	78	72	136,20	79,28	13.03.02	20.06.02	7.872	6.862	Frutteto pere mele albicocche prugne AREA INDUS. A.S.I.	22,48	154.257,76	31.702,44	73.423,40	1.611,73	====	1.611,73	2.553,58	261.937,18
18	35	4	29	Cvaliere Cipriano nato a Caserta il 24.01.1964, resid. ad Aversa	sem. arb.	1	00	35	50	108,17	43,09	13.03.02	06.06.02	3.550	3.252	Orto Irriguo AREA INDUS. A.S.I.	22,48	73.104,96	15.024,24	34.796,40	648,12	====	648,12	1.026,85	123.952,45
19	36	4	31	Della Margia Maria nata a Napoli il 18.08.1966,	seminati.	3	00	21	20	36.68	21,35	13.03.02	17.06.02	2.120	1.250	vigneto AREA INDUS.	22,48	28.100,00	5.775,00	13.375,00	2.134,24	2.134,24	====	==========	47.250,00
particelle di cui al D.P.G.R.C. n. 90 del 12/03/2007				Riporti										71.803	66.447			1.493.728,56	306.985,14	710.982,90	126.126,56	120.589,47	5.537,09	8.772,82	2.520.469,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISIZIONE SANATE - TABELLA CALCOLO ESPROPRIO DEFINITIVO NON CONCORDATARI N.6

N.D'ORDINE GEN.	N.D'ORDINE D. E. D.P.G.R.C. N.89/2007	FOGLIO	PARTICELLA	DITTE RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI	DATI CATASTALI: QUALITA'	CLASSE	SUPERF. ha	SUPERF. a	SUPERF. ca	REDDITI R.D. EURO	REDDITI R.A. EURO	DATA EMISSIONE DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA	DATA DI OCCUPAZIONE (COME DA ST.CON.)	SUPERFICIE DA ESPROPR. COME DA DECR. OCC. mq.	SUPERFICIE DA ESPROPR. COME DA STATI C. mq.	COLTURE PRATICATE ALL'ATTO OCCUPAZ. D'URGENZA	VALORE VENALE rivalutato alla data del 31.12.2013 EURO/mq.	INDENNITA' ESPROPRIO RELATIVO ALL'AREA EURO.	PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE 20% valore venale interessi dal 13/03/02 al 15/02/14 Euro/mq.0,82 EURO.	RISARCIMENTO OCCUPAZIONE SENZA TITOLO 5% Annuo Val. Ven. dal 13/03/02 al 15/02/14 =Euro/mq 10,70 EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (LIQUIDATI) EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (NON LIQUIDATI) EURO.	IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE PER INDENNITA' MANUFATTI NON LIQUIDATE: CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI FINO AL 31.12.2013 + INTERESSI FINO AL 15.02.2014 SU CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI EURO.	TOTALE LORDO DA CORRISPOND. EURO.
				Riporti										71.803	66.447			1.493.728,56	306.985,14	710.982,90	126.126,56	120.589,47	5.537,09	8.772,82	2.520.469,42
21	37	4	2	Verde Maria nata il 11.06.1944 ed Eredi di Moretti Andrea: Moretti Antonio, nato a Gricignano di Aversa il 10.01.1973 Moretti Rosa, nata il 11.08.1971 Moretti Giovanna, nata il 27.12.1976 Moretti Filomena, nata il 21.08.1978	sem. arb.	3	01	16	63	262,02	123,48	13.03.02	17.06.02	11.663	11.663	Frutteto Pescheto; AREA INDUS. A.S.I.	22,48	262.184,24	53.883,06	124.794,10	1.793,83	====	1.793,83	2.842,10	443.703,50
22	38	4	196	Della Gatta Agnese, nata ad Aversa il 24.12.1929,	sem. arb.	3	00	76	55	171,98	81,05	13.03.02	17.06.02	7.655	7.655	Sem. irriguo; AREA INDUS. A.S.I.	22,48	172.084,40	35.366,10	81.908,50	1.569,94	====	1.569,94	2.487,37	291.846,37
23	39	4	30	GIA' ESPROPRIATA	Seminat.	2	00	20	68	43,26	21,36	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	==========	=====
23 bis	40	4			Strada Comunale Larga	Tronco						=====	=====	=====	430	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	==========	=====
23 ter	41	4			Strada Comunale Porcaro	Tronco						=====	=====	=====	733	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	==========	=====
17	43	4	44	Barbato Adelaide, nata ad Aversa il 09.08.1932,-proprietaria per 1/9 Piazza Municipio Gricignano di Aversa. Barbato Agnese, nata ad Aversa il 16.01.1930,-proprietaria per 1/9 Piazza Municipio Gricignano di Aversa. Barbato Angelo, nata a Gricignano d'Aversa il 06.06.1924,-proprietario per 1/9 Piazza Municipio Gric. di Aversa Barbato Emilia, nata ad Aversa il 20.11.1935,-proprietaria per 1/9 Piazza Municipio Gric. di Aversa.	Seminat.	1	00	39	10	98,95	41,40	13.03.02	11.06.02	3.910	4.341	orto Frutteto irriguo pescheto; AREA INDUS. A.S.I.	22,48	97.585,68	20.055,42	46.448,70	1.362.03	1.362.03	=====	==========	164.089,80
particelle di cui al D.P.G.R.C. n. 90 del 12/03/2007				Riporti										95.031	91.269			2.025.582,88	416.289,72	964.134,20	130.852,36	121.962,47	8.901,60	14.102,29	3.420.109,09

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA CALCOLO ESPROPRIO DEFINITIVO NON CONCORDATARI N.7

N.D'ORDINE GEN.	N.D'ORDINE D. E. D.P.G.R.C. N.89/2007	FOGLIO	PARTICELLA	DITTE RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI	DATI CATASTALI: QUALITA'	CLASSE	SUPERF. ha	SUPERF. a	SUPERF. ca	REDDITI R.D. EURO	REDDITI R.A. EURO	DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA	DATA DI OCCUPAZIONE (COME DA ST.CONS.)	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA DECR. OCC. mq.	SUPERFICE DA ESPROPR. COME DA STATI C. mq.	COLTURE PRATICATE ALL'ATTO OCCUPAZ. D'URGENZA	VALORE VENALE rivalutato alla data del 31.12.2013 EURO/mq	INDENNITA' ESPROPRIO RELATIVO ALL'AREA EURO.	PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE 25% interesse annuale legale dal 13.03.02 al 15.02.14 Euro/mq 4,68 EURO.	RISARCIMENTO OCCUPAZIONE SENZA TITOLO 5% Annuo Val. Ven. dal 13.03.02 al 15.02.14= =Euro/mq 10,70 EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (LIQUIDATI) EURO.	INDENNITA' PER MANUFATTI (NON LIQUIDATI) EURO.	IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE PER INDENNITA' MANUFATTI NON LIQUIDATE: CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI FINO AL 31.12.2013 + INTERESSI FINO AL 15.02.2014 SU CAPITALE RIVALUTATO + INTERESSI EURO.	TOTALE LORDO DA CORRISPOND. EURO.
				Riporti										95.031	91.269			2.025.582,88	416.289,72	964.134,20	130.852,36	121.962,47	8.901,60	14.102,29	3.420.109,09
				Barbato Ernesto, nato a Gri. d'Ave. il 01.01.1928,proprietario per 1/9 Piazza Municipio Gricignano di Aversa. Barbato Giuseppe, nato a Gri. d'Ave. il 27.04.1941,proprietario per 1/9 Piazza Municipio Gricignano di Aversa. Barbato Maria, nata a Gri. d'Ave. il 19.12.1925,proprietaria per 1/9 Piazza Municipio Gricignano di Aversa. Barbato Raffaele, nato a Gri. d'Ave. il 07.03.1944,proprietario per 1/9 Piazza Municipio Gricignano di Aversa. Barbato Vittoria, nata ad Aversa il 30.06.1937,-proprietaria per 1/9 Piazza Municipio Gricignano di Aversa. Della Gatta Nicolina, nata a Gricignano d'Aversa il 08.04.1999,-usufruttuar. per 1/9 Piazza Municipio Gricignano di Aversa.																				
8	27	4	106	Santagata Nicola nato a Gricignano d'Aversa il 12.10.1931 propr. per 1/1	seminat.	3	00	41	95	72,58	42,25	13.03.02	20.06.02	4.195	4.195	Frutteto pescheto AREA INDUS. A.S.I.	22,48	94.303,60	19.380,90	44.886,50	====	====	====	==========	158.571,00
particelle di cui al D.P.G.R.C. n. 90 del 12/03/2007 Riporti														99.226	95464			2.116.078,44	430.955,57	948.668,06	130.852,36	121.962,47	8.901,60	14.102,29	3.578.680,09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 13/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 . REVOCA DD 309 DEL 30/12/2013

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con DD 309 del 30/12/2013 ad oggetto: "*POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - Partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014. Proposta alla Direzione Generale D.G. 51.03 degli adempimenti relativi all' affidamento definitivo a favore di i2i Events Limited CIG n. ZC90D0D645 e di Meetings & Words CIG n. ZB40D1E033 C.U.P. B66G13007300009 , Codice Smile n. 30*" , la scrivente Direzione ha, tra l'altro, proposto all' AdG FESR l'impegno di € 55.211,00 , di cui €. 38.741,00 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "i2i Events Limited" CF 7925964 , € 16.470,00 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Meetings & Words" CF 02344190612 a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 2.6 del PO FESR Campania 2007/2013 facendo gravare il suddetto impegno sul cap. 2730 – UPB 22.84.245 (codice di bilancio 2.02.03) del Bilancio Regionale per l'esercizio 2013;

Rilevato:

che con mail del 14 gennaio 2014 acquisita al prot. n. 27984 del 15/1/2014 e successiva mail acquisita al prot. n. 27995 del 15/1/2014 l'Ente Organizzatore di "i2i Events Limited" ha comunicato che non vi erano più le condizioni per poter consentire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" 2014 in quanto nuove disposizioni hanno previsto l'impossibilità di usufruire di stand fieristici senza pagamento prima dell'inizio della fiera;

Ritenuto

quindi che, pertanto, occorre procedere alla revoca del succitato DD n. 309 del 30/12/2013 non sussistendo più le condizioni per poter partecipare all'evento succitato;

Visti:

la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del Made in Campania";

la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di revocare il succitato DD n. 309 del 30/12/2013 non sussistendo più le condizioni per poter partecipare all'evento "Spring Fair International 2014";

2. di trasmettere il presente atto: al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 82 del 04/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZZ. VI E IX STABILIMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE (VI) E PRODOTTI LATTIERO CASEARI (IX) CASEIFICIO SAN LEONARDO S.R.L. SALERNO REVOCA ATTIVITA' LINEA PRODUZIONE PRODOTTI A BASE DI CARNE APPROVAL NUMBER 15 186 (ATTIVO SEZ. IX)

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 in applicazione dal 1° gennaio 2006 ed in particolare la sezioni VI che disciplina la materia di prodotti a base di carne, precedentemente regolamentata dal D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 537 e la sezione IX che disciplina la materia di latte e prodotti lattiero caseari precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Presidente Giunta Regionale Campania del 4885 del del 14 aprile 2000 la Ditta Caseificio San Leonardo S.R.L. con stabilimento sito in Salerno (SA) alla via San Leonardo n. 162 veniva riconosciuta ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54, con il numero 15/186 per commercializzare i prodotti a base di latte in ambito comunitario;
- che con decreto dirigenziale n. 263/SAN/STAP-SA del 29 maggio 2001 alla surrichiamata Ditta veniva confermato il numero di riconoscimento 15/186 per lo stabilimento sito in Salerno alla via San Leonardo n. 110 per la produzione e commercializzazione in ambito comunitario di prodotti a base di latte;
- che con decreto dirigenziale n. 699 del 26 agosto 2003 SAN/STAP-SA all'impianto avente struttura a capacità non industriale della Ditta Caseficio San leonardo S.R.L. ubicato nel Comune di salerno alla Via San Leonardo 110 veniva riconosciuto ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 537 per lo sconfezionamento, tranciatura, affettatura e confezionamento di prodotti di salumeria con il numero di riconoscimento 9-3168/L;
- che con nota prot. 52918 del 19/01/2006 l'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno prendeva atto delle modifiche strutturali apportate al Caseificio San Leonardo per l'inserimento di una cella frigorifero a bassa temperatura per la conservazione del latte e/o cagliata (semilavorato) da utilizzare per i propri prodotti;
- che a seguito dell'entrata in vigore dei surrichiamati regolamenti comunitari con nota prot. 944325 del 07/11/2007 alla Ditta Caseificio San Leonardo SRL veniva assegnato **il numero di riconoscimento unico approval number 15 186** identificativo di tutte le attività autorizzate nello stabilimento;

ACQUISITA al prot. n. 48185 del 23/01/2014 la nota prot. 14 del 07/01/2014 con la quale l'Unità Operativa Veterinaria Distretto n. 66 dell'ASL Salerno ha trasmesso la comunicazione di cessata attività della linea di produzione di prodotti a base di carne (ex numero CE 9-3168/L) e la richiesta di revoca del riconoscimento di tale attività;

VISTA l' allegata nota acquisita al prot. ASL 917 del 23/12/2013 con la quale il Sig. La Marca Giacomo nato a Salerno il 01/01/1975 in qualità di legale rappresentante della Ditta de qua comunica di cessare la linea di produzione dei prodotti a base di carne(ex n. CE 9-3168/L) e chiede la revoca del riconoscimento di tale attività precisando che rimane attivo l'approval number 15 186 per la sezione IX;

VISTI:

l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale approvazione regolamento”;

- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RITENUTO sulla base della documentazione surrichiamata, acquisita agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, di dover procedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 699 del 26 agosto 2003 SAN/STAP-SA relativo all'autorizzazione per i prodotti a base di carne;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di revocare** il decreto dirigenziale n. 699 del 26 agosto 2003 SAN/STAP-SA con il quale l'impianto avente struttura a capacità non industriale della Ditta Caseficio San Leonardo S.R.L. ubicato nel Comune di Salerno alla Via San Leonardo 110, veniva riconosciuto ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992 per l'attività di *sconfezionamento, tranciatura, affettatura e confezionamento di prodotti di salumeria*, oggi compresa nella sezione VI del Reg. CE 853/2004;

2. **di evidenziare** che la Ditta Caseificio San Leonardo S.R.L. continua a svolgere l' attività autorizzata con i decreti richiamati in premessa, adottati ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54 (oggi sezione IX del Reg. CE 853/2004 denominata *latte e prodotti lattiero caseari) con l'approval number **15 186**;*

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione Descrizione attività codice SANCO	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 CASEFICIO SAN LEONARDO S.R.L. 15 186	La Marca Giacomo 02818900652	Salerno Via San Leonardo 110 Salerno Via San Leonardo 110	Sez. VI Stabilimento prodotti a base di carne PP Sez. IX Stabilimento di trasformazione PP	REVOCATO per l' attività sez. VI Stabilimento prodotti a base di carne ATTIVO sez. IX Stabilimento prodotti lattiero caseari

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOV Distretto Sanitario n. 66 ASL Salerno per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: al Sindaco del Comune di Salerno, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Mario Vasco
(firma digitale)

Decreto Dirigenziale n. 83 del 04/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZZ. 0, I, V, VII, VIII STABILIMENTO PRODOTTI ORIGINE ANIMALE MELIUS CATERING S.P.A. - S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) SOSPENSIONE ATTIVITA' CENTRO SPEDIZIONE MOLLUSCHI (SEZ. VII) APPROVAL NUMBER 522 CSM (ATTIVO SEZZ. 0, I, V, VIII)

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 in applicazione dal 1° gennaio 2006 ed in particolare le sezioni di seguito riportate con in parentesi la normativa nazionale che disciplinava le rispettive materie prima di detta data: 0 attività generale; I carni ungulati domestici (D.Lgs. 286/94); V carni macinate, preparazioni di carne (D.P.R. 309/98);VII molluschi bivalvi vivi (D.Lgs.530/92); VIII prodotti della pesca (D.Lgs.531/92);
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Ministero della Sanità Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria DIV. III A n.600.8/24475/73.55/3146 del 17 novembre 2000, così come modificato dal decreto dirigenziale n.29 del 06.04.2005 di cambio di ragione sociale da Melius Catering S.p.A. a INCO BEEF s.r.l., lo stabilimento con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe, 107, veniva riconosciuto idoneo al sezionamento di carni fresche in parti inferiore al quarto, con il numero di riconoscimento veterinario **2291/S** ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.286/94;
- che con decreto del Ministero della Sanità Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria DIV. III A n.600.8/24475/73.55/868 del 04 aprile 2001, così come modificato dal decreto dirigenziale n.28 del 06.04.2005 di cambio di ragione sociale da Melius Catering S.p.A. a INCO BEEF s.r.l., lo stabilimento con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe, 107, veniva riconosciuto idoneo alla produzione di carni macinate e preparazioni di carni con il numero di riconoscimento veterinario **2291/P**, ai sensi del D.P.R. 309 art.8;
- che con decreto dirigenziale n.1046 del 19 novembre 2002, così come modificato dal decreto dirigenziale n.30 del 06.04.2005 di cambio di ragione sociale da Melius Catering S.p.A. a INCO BEEF s.r.l., lo stabilimento con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe n.107, veniva riconosciuto idoneo con il numero **522 CSM** per l'attività in ambito comunitario di Centro di spedizioni molluschi bivalvi vivi ai sensi del D.Lgs. n.530/92;
- che con decreto dirigenziale n.1050 del 19 novembre 2002, così come modificato dal decreto dirigenziale n.31 del 06.04.2005 di cambio di ragione sociale da Melius Catering S.p.A. a INCO BEEF s.r.l., lo stabilimento con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe, n.107, veniva riconosciuto idoneo con il numero **2430 tipologia 3** per l'attività in ambito comunitario di deposito frigorifero dei prodotti della pesca, ai sensi del D.Lgs. n.531/92;
- che con nota prot. 599606 del 03/07/2009 il Settopre Veterinario dell'A.G.C. ha assegnato allo stabilimento **il numero di riconoscimento unico approval number 522 CSM** in ottemperanza all'art. 3, comma 3, del Reg. CE 854/2004 secondo il quale ad ogni stabilimento deve essere attribuito un solo numero di riconoscimento;
- che con decreto dirigenziale n. 85 del 17/06/2009, così come modificato dal decreto n. 104 del 29/07/2009 questo STAP ha preso atto delle modifiche strutturali apportate allo stabilimento identificato con l' approval number **522 CSM;**
- che con decreto dirigenziale n. 176 del 23/12/2010 questo Settore ha preso atto della modifica produttiva apportata allo stabilimento della Ditta IN.CO.BEEF per l'attivazione della nuova attività di sfilettatura pesce fresco afferente alla sezione VIII del Reg. CE 853/2004;
- che con decreto dirigenziale n. 69 del 23/09/2013 ex A.G.C. 20 settore 10 veniva disposto il cambio intestazione dello stabilimento da IN.CO.BEEF S.R.L. a MALIUS CATERING S.P.A.;

ACQUISITA al prot. n. 32016 del 16/01/2014 la nota prot. 39/14 del 15/01/2014 con la quale l'UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale ha proposto la sospensione temporanea dell'approval number 522 CSM limitatamente all'attività di centro spedizione molluschi come richiesto dalla Ditta;

VISTA l' allegata comunicazione datata 14 gennaio 2014 con la quale il rappresentante legale della Ditta comunica che l'attività del Centro Spedizione Molluschi sarà sospesa temporaneamente **fino al 28 febbraio 2014** in quanto i tre contenitori per la messa a dimora dei molluschi bivalvi vivi dovranno essere sostituiti perchè obsoleti e non più idonei igienicamente all'accoglimento dei molluschi e che si effettuerà un riposizionamento, nell'ambito stesso del locale, delle macchine predisposte per l'attività di filettatura dei prodotti della pesca refrigerati;

VISTI
l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale approvazione regolamento”;
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RITENUTO sulla base della documentazione suelencata, acquisita agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, in primis il parere favorevole dell'ASL ambito Salerno 1, di dover procedere alla sospensione del decreto dirigenziale n. 1046 del 19 novembre 2002 efficacia del approval number ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di sospendere fino al 28 febbraio 2014** l'efficacia del decreto dirigenziale n.1046 del 19 novembre 2002, così come modificato per cambio ragione sociale dal decreto dirigenziale n.30 del 6 aprile 2005 ex A.G.C. 20 Settore 10, con il quale lo stabilimento della Società MELIUS CATERING S.P.A. con sede in Sant’Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe n.107, veniva riconosciuto idoneo per l’attività di Centro di Spedizioni Molluschi bivalvi vivi ai sensi del D.Lgs. n.530/92, oggi sezione VII del Reg. CE 853/2004;

2. **di sospendere l'utilizzo** del numero di riconoscimento unico approval number **522 CSM limitatamente all'attività di centro spedizione molluschi**;

3. **di evidenziare** che lo stabilimento di cui al punto 1 continua a svolgere le restanti attività autorizzate con i decreti riportati in premessa, con l'approval number **522 CSM;**

4. di fare carico al Servizio Veterinario dell’ASL competente di far pervenire, alla scadenza del predetto termine, proposta motivata e documentata di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;

5. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione Descrizione attività codice SANCO	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 MELIUS CATERING S.P.A. 522 CSM	Crescenzo Gian Michele 02947290652	S. Egidio Monte Albino Via Guglielmo Pepe 117 S. Egidio Monte Albino Via Guglielmo Pepe 117	Sez.0, deposito frigorifero autonomo(prodotti della pesca) CS; sez. I impianto di sezionamento bovini suini CP; sez. V preparazione carni MP sez. VII centro di spedizione a terra molluschi bivalvi vivi DC sez. VIII impianto prodotti della pesca freschi cernita e frazionamento FFPP	Sospeso fino al 28 febbraio 2014 limitatamente all'attività di Centro Spedizione Molluschi (sez. VII)

6. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;di

7. inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale Via F. Ricco n. 50 - Nocera Inferiore - (per il tramite dell'Ufficio Protocollo ASL Salerno Via Nizza 146) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: al Dipartimento Prevenzione Servizio Veterinario della A.S.L. Salerno al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Mario Vasco
(firma digitale)

Decreto Dirigenziale n. 89 del 05/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/04 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER 1333 F ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO IN DITTA " MUGNANO CARNI DI MASUCCI PAOLO E C. SAS" SITO IN MUGNANO DEL CARDINALE (AV), SU RICHIESTA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con Decreto del Ministero della Sanità N.600.7/24475/8.12/2448 del 03/04/1996 è stato riconosciuto idoneo lo stabilimento, con sede legale ed operativa in Mugnano del Cardinale (AV) alla Via Marchese Ippolito n.1, in ditta "Mugnano Carni di Masucci Paolo e C. sas " con numero di riconoscimento CEE 1333/F, quale deposito e magazzinaggio di carni fresche, ai sensi dell'ex D.Lgs n. 286/94, art. 13;

- che il Settore Veterinario Regionale adeguandosi alle disposizioni del Regolamento CE 853/04, con nota n. 0107526 del 5 febbraio 2007, ha sostituito d'ufficio al suddetto stabilimento il precedente numero di riconoscimento CEE 1333/F assegnando il numero unico CE Approval Number 1333 F ;

CONSIDERATO

- che lo stabilimento su indicato, inserito nel Sistema Informatico Nazionale (SINTESI), tenendo conto delle specifiche tecniche relative alla Sezione, categoria, attività e prodotti di cui al documento SANCO 2179/2005 REV5, approvato dall'U.E., rientra come Deposito Frigorifero autonomo - CS - nella Sezione 0 (zero), prevista dall'art.4, paragrafo 2, allegato III del Regolamento CE 853/04 ;

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 38 del 15/10/2012 veniva disposta, ai sensi della D.G.R.C. n.377/2012 Capitolo I, lettera F la sospensione temporanea, su richiesta del legale rappresentante, del numero di riconoscimento CE Approval Number 1333 F attribuito allo stabilimento in parola e l'attività ad esso collegata per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), per riorganizzazione aziendale;

PRESO ATTO

- della nota n. 24943 del 25/11/2013, con la quale il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino " Area B" ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante di revoca del numero di riconoscimento CE Approval Number **1333 F** attribuito all'impianto in ditta "Mugnano Carni di Masucci Paolo e C. sas", per cessata attività produttiva ;

RITENUTO

- che, ai sensi della Deliberazione n. 377 del 31/07/12 della G.R. della Campania, Capitolo I, lettera I, occorre revocare il numero di riconoscimento CE Approval Number 1333 F, così come richiesto dal legale rappresentante della ditta in questione ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la D.G.R.C n. 1957 del 10/12/2007 ;
- la D.G.R.C. N.377 del 31/07/2012;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii;
- la DGRC n.488 del 31/10/2013;
- il DPGR n.212 del 31/10/2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al Dott.Mario Vasco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale – Prevenzione sanità pubblica veterinaria

DECRETA

per quanto descritto in premessa che s'intende integralmente riportato:

- di revocare il numero di riconoscimento CE Approval Number **1333 F** attribuito allo stabilimento in ditta **"**Mugnano Carni di Masucci Paolo e C. sas **"**, sito in Mugnano del Cardinale (AV) alla Via Marchese Ippolito n.1 e l'attività di Deposito Frigorifero autonomo ad esso collegata, prevista dall'art.4, paragrafo 2, allegato III, Sezione 0 (zero) del Regolamento CE 853/04, così come richiesto dal legale rappresentante, per cessata attività produttiva;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale l'identificativo CE Approval Number 1333 F è riportato, nonché per la notifica alla società interessata; alla Regione Campania - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, per la cancellazione del citato stabilimento dalla lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti (SINTESI) nella quale era iscritto con il numero di riconoscimento CE Approval Number 1333 F, alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 05/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/2004 - CAMBIO RAGIONE SOCIALE DELLO STABILIMENTO SITO IN SAVIGNANO IRPINO (AV) CON NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER 15 370 DA " SOCIETA' ITALIANA LATTIERA CERVARO (SILC SRL) E CONTESTUALE AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 49 del 12/11/2009 è stata variata la ragione sociale per affitto di azienda dello stabilimento, con sede legale ed operativa in Savignano Irpino (AV) alla Via Nazionale snc, idoneo alla produzione dei seguenti prodotti a base di latte bovino : formaggi a pasta filata (freschi e stagionati) caciocavallo, provolette, provola, trecce, fior di latte, bocconcini,mozzarella e ricotta, da " Caseificio Coste delle Rose Snc " a "Società Italiana Lattiera Cervaro (S.I.L.C. Srl)" confermando il numero di riconoscimento CE Approval Number 15 370;

CONSIDERATO

- che lo stabilimento suddetto,ai fini dell'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale (SINTESI), tenendo conto delle specifiche tecniche relative alla Sezione, categoria, attività e prodotti di cui al documento SANCO 2179/2005 REV5, approvato dall'U.E., rientra per lo svolgimento dell'attività di trasformazione di prodotti a base di latte bovino, nella Sezione IX (nona), prevista dal Regolamento 853/04, art. 4, paragrafo 2, allegato III, come indicato nella seguente tabella:

Sez	Categoria	Attività– Codice SANCO	Specie latte	Prodotti
IX	Latte crudo e prodotti lattiero-caseari	Stabilimento di trasformazione - PP	Bovino	Formaggio maturazione Sup. 60 gg. Formaggio maturazione Inf . 60 gg Caciocavallo,provolette.provola,trecce,fior di latte,bocconcini,mozzarelle e ricotta

PRESO ATTO

- della nota n. 24509 del 19/11/2013, con la quale il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza e la relativa documentazione prodotta dal legale rappresentante della ditta "Caseificio Coste delle Rose Srl", con sede legale ed operativa in Savignano Irpino (AV) alla Via Nazionale snc diretta ad ottenere la variazione di ragione sociale dello stabilimento, con numero di riconoscimento CE Approval Number 15 370 , da " Società Italiana Lattiera Cervaro (S.I.L.C. Srl) " a **" Caseificio Coste delle Rose Srl** " , Partita Iva n. 02752660643, a seguito di comodato d'azienda, per atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino (AV) il 24/09/2013 al n.1533 Serie 3, e l' inserimento nel ciclo produttivo della lavorazione del latte bufalino;

RILEVATO

- che il Veterinario Ufficiale di controllo ha dichiarato, con verbale di sopralluogo datato 31/10/2013, di aver verificato che l' impianto in questione, a seguito dell'ampliamento produttivo mantiene i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali, previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04 in vigore dal 1° gennaio 2006, esprimendo parere favorevole al rilascio del provvedimento richiesto ;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alla DGRC n.377 del 31 luglio 2012 e a quelle Comunitarie vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita e per il versamento dei previsti diritti a titolo di spese per l'aggiornamento dell'atto ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il DPCM 26 maggio 2000 ad oggetto" individuazione delle risorse umane, finanziarie,strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV,capo I, del D.Lvo 112/98;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- il Documento SANCO/2179/2005 Rev. 5;
- la D.G.R.C. n. 796 del 16/06/2006;
- la D.G.R.C n. 1957 del 10/12/2007;
- la D.G.R.C n. 377 del 31 luglio 2012 ;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii;
- la DGRC n.488 del 31/10/2013;
- il DPGR n.212 del 31/10/2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al Dott.Mario Vasco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale – Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

- di approvare il cambio della ragione sociale dello stabilimento sito in Savignano Irpino (AV), alla Via Nazionale snc, da " Società Italiana Lattiera Cervaro (SILC Srl) " a " **Caseificio Coste delle Rose Srl** " a seguito di comodato d'azienda ;

- di confermare il numero di riconoscimento CE Approval Number 15 370 e l'attività produttiva che, a seguito dell'inserimento nel ciclo produttivo della lavorazione del latte bufalino è complessivamente indicata nella sottostante tabella ;

Sez	Categoria	Attività– Codice SANCO	Specie latte	Prodotti
IX	Latte crudo e prodotti lattiero-caseari	Stabilimento di trasformazione - PP	Bovino	Formaggio maturazione Sup. 60 gg.
			Bovino Bufalino	Formaggio maturazione Inf . 60 gg Caciocavallo,provolette.provola,trecce,fior di latte,bocconcini,mozzarelle e ricotta

- di far carico, al legale rappresentante della ditta "Caseificio Coste delle Rose Srl", dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania - U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Avellino) per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino – ogni e qualsiasi eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla ditta interessata, all' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 1069/2009 - SOSPENSIONE A TERMINE DEI NUMERI DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER ABP1045COMP2 E ABP1045COMP3 ATTRIBUITI ALL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO SITO IN BISACCIA (AV) ALLA C/DA PIANO DEI MONACI IN DITTA "BIOCOMPOST IRPINO SRL", SU RICHIESTA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con D.D. SAN/STAP/AV n. 47 del 24/09/2008 è stato riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art.15 del Regolamento CE 1774/2002, l'impianto con sede operativa in Bisaccia (AV) alla C/da Piano dei Monaci, in ditta "**BIOCOMPOST IRPINO Srl** " con sede legale in Villamaina (AV) alla C/da Vertoli n.76, come Impianto di Compostaggio per il trattamento dei sottoprodotti di origine animale di **Categoria 2 e 3** da destinare alla produzione di concimi organici e/o ammendanti, utilizzati come tali o come basi per concimi organici più complessi, con numero di riconoscimento unico CE 1045COMP;

- che il Ministero della Salute ha disposto per gli impianti operanti nel settore dei sottoprodotti di origine animale (*ABP Animal By-Products),* riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 1774/2002, l'adeguamento del Sistema informativo SINTESI a quanto previsto dal documento SANCO/7050/2010 del 02/03/2010, che ha fissato una nuova categorizzazione e specifici codici che identificano meglio ciascuna attività riconosciuta e svolta in detti stabilimenti ;

- che lo stesso Ministero ha stabilito un nuovo formato di Approval Number da assegnare anche agli impianti già autorizzati, per i quali ha predisposto un'apposita tabella;

CONSIDERATO

- che tra gli stabilimenti già autorizzati, ai sensi del Regolamento CE 1774/02, rientra lo stabilimento in questione;

- che a seguito di comunicazione di protocollo n.0698526 del 26/08/2010 del Settore Veterinario Regionale, si è provveduto con D.D. SAN/STAP/AV n.39 del 26/10/2010, integrativo del provvedimento di riconoscimento suddetto, alla sostituzione del numero di riconoscimento unico 1045COMP assegnato allo stabilimento in parola, con i nuovi Approval Number CE **ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3;**

TENUTO CONTO

- che dal 4 marzo 2011, in sostituzione del Regolamento CE 1774/2002 sono entrati in vigore il Regolamento CE n. 1069/2009 ed il suo applicativo Regolamento UE n.142/2011, per la disciplina del settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati non destinati al consumo umano;

- che tutti gli stabilimenti riconosciuti, ai sensi Reg. CE 1774/02 mantengono il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 1069/2009, art.55 ;

PRESO ATTO

- che il Servizio Veterinario "A" dell''ASL di Avellino, con nota n.1161 del 22/11/2013, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante della ditta suddetta, di sospensione a termine dei numeri di riconoscimento CE Approval Number **ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3** e le attività ad essi collegate, a far data dal 29/10/2013, per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), a causa di mancanza di prodotto da trattare;

RITENUTO

- di dover procedere, ai sensi della DGRC n.377/12 – Capitolo II - lettera M, all'adozione del provvedimento di sospensione volontaria e temporanea dell' attività produttiva nello stabilimento con numeri di riconoscimento CE Approval Number **ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3**, per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), come previsto dalla citata deliberazione – Capitolo II - lettera N;

- di condizionare la ripresa dell'attività nello stabilimento in parola, all'espressione del parere favorevole da parte del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino in seguito a specifico sopralluogo, in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal Regolamento CE 1069/09 e suo applicativo U.E. 142/2011 ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento (CE) n. 1774 del 3 ottobre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 181 del 15/02/2005 e successiva modifica;
- il Regolamento CE 1069/2009;
- il Regolamento UE 142/2011 ;
- Il documento SANCO/7050/2010 del 02/03/2010 del Ministero della Salute;
- la D.G.R.C. N.377 del 31/07/2012;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii;
- la DGRC n.488 del 31/10/2013;
- il DPGR n.212 del 31/10/2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al Dott.Mario Vasco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale – Prevenzione sanità pubblica veterinaria

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

- di sospendere temporaneamente, come richiesto dal legale rappresentante, i numeri di riconoscimento CE Approval Number **ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3** attribuiti all'Impianto sito in Bisaccia (AV) alla C/da Piano dei Monaci, in ditta **"BIOCOMPOST IRPINO Srl"** e l' attività di trattamento dei sottoprodotti di origine animale di **Categoria 2 e 3** da destinare alla produzione di concimi organici e/o ammendanti, utilizzati come tali o come basi per concimi organici più complessi, con decorrenza dal 29/10/2013, per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), a causa di mancanza di prodotto da trattare;

- di condizionare la riattivazione dei predetti numeri di riconoscimento CE e la ripresa dell'attività nel suddetto stabilimento, all'espressione del parere favorevole da parte del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino in seguito a specifico sopralluogo, in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal Regolamento CE 1069/09 e suo applicativo U.E 142/2011, entro il termine fissato ;

- di procedere con successivo atto, su richiesta del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, alla revoca dei numeri di riconoscimento CE Approval Number **ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3** , qualora nel termine concesso l'attività non sia stata ripristinata ;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, alla Regione Campania - U.O.D. di Prevenzione e sanità pubblica veterinaria, per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DITTA TA. RO. DI TARTARO ROCCO S.R.L. DI PADULI (BN) - SOSPENSIONE VOLONTARIA E TEMPORANEA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE RICOMPRESE NELLE SEZ. 0 E V DELL'APPROVAL NUMBER T7K7F.

Oggetto: Ditta "TA. RO. di Tartaro Rocco s.r.l." di Paduli (BN) – Sospensione volontaria e temporanea delle attività produttive ricomprese nelle Sez. 0 e V dell'Approval Number T7K7F.

IL DIRETTORE GENARALE

PREMESSO che con D.D. n. 68/SAN/STAP-BN del 24.10.2011, lo Stabilimento della ditta TA.RO. di Tartaro Rocco s.r.l., P.I. 01477130627, con sede legale ed operativa in C/da Carpinelli, n.36, nel Comune di Paduli (BN), è stato riconosciuto idoneo, con *APPROVAL NUMBER* **T7K7F**, per lo svolgimento delle attività ricomprese nelle Sezioni 0 – I - V e VI dell'Allegato III del Regolamento 853/04;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL BN, con nota prot. n. 171646 del 27.11.2013, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale al n. 2013.0814902 del 28.11.2013, ha trasmesso la comunicazione del rappresentante legale della ditta suddetta di richiesta di sospensione temporanea limitatamente alle attività lavorative ricomprese nelle Sez. 0 e Sez. V, per motivi commerciali;

RITENUTO
- di dover accogliere la predetta richiesta e di assentirla per un periodo non superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente decreto, pena la revoca del riconoscimento qualora entro detto termine non sarà ripresa l'attività, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 30.7.2012;
- di subordinarne la riattivazione alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL BN circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852 e 853/2004;

DATO ATTO
- che in data 9 dicembre 2013 è stato comunicato alla ditta l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 e seguenti della legge 241/90 s.m.i.;
- che avverso il presente provvedimento la ditta destinataria può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i termini previsti dalla vigente normativa;

VISTI
a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
b) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
c) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
d) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
e) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
f) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
g) il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- **di disporre**, come in effetti con il presente atto si dispone, la sospensione temporanea delle attività produttive limitatamente alle Sez. 0 e V autorizzate con *APPROVAL NUMBER* **T7K7F** assegnato allo stabilimento della ditta TA.RO. di Tartaro Rocco s.r.l., P.I. 01477130627, con sede legale ed operativa in C/da Carpinelli ,n.36, nel Comune di Paduli (BN);

- **di stabilire** in 12 mesi, decorrenti dalla data di notifica del presente decreto, il tempo della sospensione, pena la revoca del riconoscimento delle attività sospese qualora entro tale termine non sarà ripresa l'attività, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 30.7.2012;

- **di subordinare** la riattivazione delle attività testé sospese al rilascio di parere favorevole da parte del Servizio Veterinario dell'ASL BN, in merito alla sussistenza dei requisiti igienico-sanitari, tecnico-strutturali e funzionali previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04;

- **di informare** che avverso il presente provvedimento la ditta destinataria può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i termini previsti dalla vigente normativa;

- **di inviare** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. BN per i previsti compiti di vigilanza, per la notifica alla ditta interessata e l'invio al Comune di Paduli (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - CAMBIO RAGIONE SOCIALE DA IAQUILAT TRADE S.R.L. IN DITTA IAQUILAT S.R.L. - SAN SALVATORE TELESINO (BN).

OGGETTO: REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - CAMBIO RAGIONE SOCIALE DA IAQUILAT TRADE s.r.l. IN DITTA IAQUILAT S.R.L. - SAN SALVATORE TELESINO (BN).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 293 del 24 aprile 2002 lo stabilimento identificato con numero 15/608, della ditta "**IAQUILAT s.r.l.**", con sede alla C/da San Vincenzo del Comune di San Salvatore Telesino (BN), è stato riconosciuto idoneo per le seguenti attività:

SEZ. IX - centro di raccolta -CC - *"latte bovini e bufalino";*
- centro di trasformazione -PP- *"latte bovini e bufalino"*;

– con Decreto Dirigenziale n. 70 del 3 giugno 2008 è stato riconosciuto il cambio della Ragione Sociale, da ditta Iaquilat s.r.l. in ditta **Iaquilat Trade s.r.l.,** a seguito di contratto di affitto d'azienda a favore di quest'ultima;

- il suddetto contratto di affitto è stato sciolto per mutuo consenso a causa della cessazione della produzione da parte dell'affittuario con il conseguente ritorno al locatore della titolarità delle attività;

– l'ASL BN con nota n. 187045 del 30 dicembre 2013, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 2 gennaio 2014 prot. n. 2014 0000459, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante della ditta subentrante volta ad ottenere il cambio della Ragione Sociale dalla ditta Iaquilat Trade s.r.l. in **DITTA IAQUILAT S.R.L**, P. IVA 01088240625, conservando la stessa sede legale e operativa;

– con nota prot. n. 2014.0779204 del 8 gennaio 2014 questo Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento;

DATO ATTO CHE:

– alla domanda è stato allegato l'originale del verbale di sopralluogo correlato di relativo parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario I.A.P.Z. dell'ASL BN in data 30 dicembre 2013;

VISTI:

– l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente stesso

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI RICONOSCERE, come in effetti con il presente atto riconosce, il cambio della Ragione Sociale dalla ditta Iaquilat Trade s.r.l. in **DITTA IAQUILAT S.R.L**, P. IVA 01088240625, legale rappresentante sig. Iaquinto Pietro, con sede in San Salvatore Telesino (BN) alla C/da San Vincenzo;

DI VOLTURARE, conseguentemente, l'intestazione del numero di riconoscimento **15/608** dalla ditta Iaquilat Trade s.r.l alla **IAQUILAT S.R.L;**

DI CONFERMARE in capo alla nuova ditta tutte le attività autorizzate con il suddetto numero di riconoscimento;

DI INVIARE il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'A.S.L. BN per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e l'invio al Comune di San Salvatore Telesino (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 95 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/04 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER 9 469 L ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO IN DITTA " SALUMIFICIO MU.SA. SRL" SITO IN MUGNANO DEL CARDINALE (AV), SU RICHIESTA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 12 del 24/03/2011 è stato aggiornato l'atto di riconoscimento per variazione di ragione sociale dello stabilimento sito in Mugnano del Cardinale (AV) alla Via Roma n. 245, da " Salumificio SA.IR. Guerriero Srl" a **" Salumificio MU.SA Srl "**, confermando il numero di riconoscimento CE Approval Number **9 469 L** e l'attività ad esso collegata prevista dall'art. 4, paragrafo 2, allegato III, Sezione VI (sesta) del Regolamento CE 853/04, come indicato nella seguente tabella :

Sez	Categoria	Attività– Codice SANCO	Specie	REMARKS SANCO	Prodotti
VI	Prodotti a base di carne	Impianto di trasformazione - PP	P	mp	Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 1 del 04/02/2013 veniva disposta, ai sensi della D.G.R.C. n.377/2012 Capitolo I, lettera F la sospensione temporanea, su richiesta del legale rappresentante, del numero di riconoscimento CE Approval Number **9 469 L** attribuito allo stabilimento in parola e l'attività ad esso collegata per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), per riorganizzazione gestionale;

PRESO ATTO

- della nota n. 682 del 15/01/2014, con la quale il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino " Area B" ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante di revoca del numero di riconoscimento CE Approval Number **9 469 L** attribuito all'impianto in ditta "Salumificio MU.SA Srl ", per cessata attività produttiva ;

- del verbale di sopralluogo, effettuato il 13/01/2014 nel suddetto stabilimento, che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino ha trasmesso con la citata nota, nel quale si attesta che l'attività sopra specificata è cessata in maniera definitiva;

RITENUTO

- che, ai sensi della Deliberazione n. 377 del 31/07/12 della G.R. della Campania, Capitolo I, lettera I, occorre revocare il numero di riconoscimento CE Approval Number **9 469 L**, così come richiesto dal legale rappresentante della ditta in questione ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la D.G.R.C. N.1957 del 10/12/2007 ;
- la D.G.R.C. N. 377 del 31/07/2012;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii;
- la DGRC n.488 del 31/10/2013;
- il DPGR n.212 del 31/10/2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al Dott.Mario Vasco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale – Prevenzione sanità pubblica veterinaria

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trasritto:

- di revocare il numero di riconoscimento CE Approval Number **9 469 L** attribuito allo stabilimento in ditta **" Salumificio MU.SA. Srl "**, sito in Mugnano del Cardinale (AV) alla Via Roma n.245 e l'attività ad esso collegata, prevista dall'art.4, paragrafo 2, allegato III, Sezione VI (sesta) del Regolamento CE 853/04, così come richiesto dal legale rappresentante, per cessata attività produttiva;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale l'identificativo CE Approval Number **9 469 L** è riportato, nonché per la notifica alla società interessata; alla Regione Campania - UOD Prevenzione Sanità Pubblica Veterinaria, per la cancellazione del citato impianto dalla lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti (SINTESI) nella quale era iscritto con il numero di riconoscimento CE Approval Number **9 469 L**, alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 120 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE, DAL DE CUIUS DE MARTINO CARLO AL DR. DE MARTINO FRANCESCO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO :

che in data 14 gennaio 2014 è deceduto il dott. **De Martino Carlo**, già nato a Salerno l'11 settembre 1929 e che aveva il codice fiscale n. DMR CRL 29P11 H703T, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Castiglione del Genovesi**, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.922 del 22.01.1972, ubicata in via Provinciale Calvanico n.18;

VISTI:

- l'istanza del dott. Francesco De Martino, in qualità di erede, nato a Salerno il 26 dicembre 1970, ivi residente in via Panoramica n.25, C.F. DMR FNC 70T26 H703D, del 24.1.2014, in pari data assunta al protocollo al n.0051964, con la quale chiede il trasferimento della titolarità dal de cuius in suo favore;
- il verbale di pubblicazione di testamento olografo, redatto dal dott. Enrica Di Petrillo, notaio in Napoli, repertorio n.17.799, raccolta n.8.172;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n°44 5:

1) verbale di pubblicazione di testamento olografo, redatto dal dott. Enrica Di Petrillo, notaio in Napoli, repertorio n.17.799, raccolta n.8.172, nel quale gli unici eredi del de cuius, **Laudisio Edda e De Martino Francesco,** rispettivamente moglie e figlio, prestano acquiescenza al testamento olografo dello stesso e, pertanto, l'azienda farmaceutica viene ereditata dal dott. De Martino Francesco, come risulta dall'esame del testamento olografo allegato in fotocopia al verbale;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **De Martino Francesco** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 19.1.1999 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'aprile 1999, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1733 dal 25.05.1999, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi: **Fortunata Elvira** – Salerno 13.7.1972 – convivente, **De Martino Carlo, Edda e Stefania** – figli; di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, per aver svolto la pratica professionale (biennio) presso la farmacia del dott. Carlo De Martino, dall'1.6.1999 al 30.6.2001;

3 autocertificazione antimafia con la quale il dott. De Martino Francesco dichiara che ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. 3 giugno 1998, n.252, non sussistono a suo carico e dei propri familiari conviventi, procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 della legge 27 dicembre 1956 n.1423, ovvero dei provvedimenti indicati nel secondo comma dell'art. 10, nonche degli artt. 10 – ter e 10 quater della legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni;

4) certificato medico rilasciato dal dott. Ettore Della Monica al dott. De Martino Francesco, di sana e robusta costituzione fisica;

5) planimetria dei locali redatta dall'ing. Carmine Siano iscritto all'Ordine degli ingegneri di Salerno al n.2508;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di riconoscimento del trasferimento della titolarità;

RITENUTO di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Castiglione del Genovesi (SA), con annessa azienda commerciale, dal de cuius, dott. De Martino Carlo in favore del figlio, dott. De Martino Francesco;

VISTO il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni; la L.02.04.68 n.475; la L. 08.11.91 n.362;

VISTA la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato reg. n. 12/2011 sono state individuate in 350 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii. di approvazione del disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania;
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con D.D. G.R.C. nn.344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09/08/2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle R.U.;
VISTO il D.P.G.R. n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al Dott. **Mario Vasco;**
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

1) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Castiglione del Genovesi**, con annessa azienda commerciale, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.922 del 22.01.1972, ubicata in via Provinciale Calvanico n.18, dal de cuius, dott. **De Martino Carlo**, in favore del dott. **De Martino Francesco**, nato a Salerno il 26 dicembre 1970, ivi residente in via Panoramica n.25, C.F. DMR FNC 70T26 H703D, giusta testamento olografo pubblicato in data 23 gennaio 2014 dal dott. Enrica Di Petrillo, notaio in Napoli, repertorio n.17.799, raccolta n.8.172 ;
2) di autorizzare il dott. **De Martino Francesco** a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge n.475/68 e art. 7 della legge n.362/91,la sede farmaceutica unica del Comune di Castiglione del Genovesi, con annessa azienda commerciale, sita in via Provinciale Calvanico n.18;
3) di revocare il Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.922 del 22.01.1972;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ex art. 111 T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Castiglione del Genovesi (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dott. MARIO VASCO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 121 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AGROPOLI - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA 1A SEDE URBANA DALLA DOTT.SSA BARLOTTI FRANCESCA ALLA SOCIETA' FARMACIA DOTT.SSA BARLOTTI DI FRANCESCA BARLOTTI E FIGLI S.N.C.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO :

che la d.ssa Barlotti Francesca, nata ad Agropoli l'1.1.1950, C.F. BRL FNC 50A41 A091Y, ivi residente alla via G. Amendola n.20, è titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Agropoli, giusta D.P.G.R.C. n.20214 del 07.08.1992, ubicata - attualmente - in via PIO X nn.4-6;

VISTI:

- l'istanza della d.ssa Barlotti Francesca**,** nata ad Agropoli l'1.1.1950, ivi residente alla via G. Amendola n.20, C.F. BRL FNC 50A41 A091Y, del 13 gennaio 2014, in pari data assunta al protocollo al n.0018380, con la quale chiede, ai sensi dell'art. 12, L.n.475/68 ed art. 7, L. n.362/91, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Agropoli, dalla cedente, d.ssa Barlotti Francesca, alla società "Farmacia d.ssa Barlotti di Francesca Barlotti & figli – S.n.c.";
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Angela Gammaldi, notaio in Campagna (SA), iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania e Nocera Inferiore, repertorio n.49.759, raccolta n.9.972, del 28 dicembre 2013, di scioglimento di impresa familiare e di costituzione di società in nome collettivo con conferimento di farmacia;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n°44 5:

1) atto notarile rogato dalla d.ssa Angela Gammaldi, notaio in Campagna (SA), iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania e Nocera Inferiore, repertorio n.49.759, raccolta n.9.972, del 28 dicembre 2013, con il quale **tra** la d.ssa **Francesca Barlotti,** nata ad Agropoli l'1.1.1950, C.F. BRL FNC 50A41 A091Y, titolare della prima sede farmaceutica del Comune di Agropoli, **Milillo Ignazio**, nato ad Agropoli il 18 settembre 1976, ivi residente in via Pisacane n.15, C.F. MLL GNZ 76P18 A091K e **Milillo Chiara**, nata a Napoli il 20 novembre 1979, residente ad Agropoli in via Amendola n.20, C.F. MLL CHR 79S60 F839G, **viene** costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "FARMACIA Dott.ssa Barlotti di Francesca Barlotti & Figli – S.n.c.";

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Milillo Ignazio** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 20.06.1999 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno 1999, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1763 dal 25.1.2000, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della L. n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 a seguito di superamento di concorso pubblico;

3 dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la d.ssa **Milillo Chiara** dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 25.02.2003 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno 2003, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2078 dal 19.1.2004, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della L. n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 a seguito di superamento di concorso pubblico;

4) certificato medico rilasciato dal dott. Luigi Rizzo da Agropoli al dott. Milillo Ignazio, attestante l'idoneità al lavoro di farmacista;
5) certificato medico rilasciato dalla dott.ssa Silvana Lai da Agropoli alla dott.ssa Milillo Chiara, attestante l'idoneità al lavoro di farmacista;
6) planimetria dei locali redatta dall'arch. Giuseppe Ottone, iscritto all'Ordine degli architetti di Napoli-Isernia al n.4403;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di riconoscimento del trasferimento della titolarità;
RITENUTO di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Agropoli (SA), con annessa azienda commerciale, dalla dott.ssa Barlotti Francesca alla società in nome collettivo sotto la ragione sociale "FARMACIA Dott.ssa BARLOTTI di Francesca Barlotti & Figli – S.n.c.";
VISTO il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni; la L.02.04.68 n.475; la L. 08.11.91 n.362;
VISTA la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato reg. n. 12/2011 sono state individuate in 350 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii. Di approvazione del disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania;
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con D.D. G.R.C. nn.344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09/08/2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle R.U.;
VISTO il D.P.G.R. n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al Dott. **Mario Vasco;**
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

1) di autorizzare il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Agropoli, con annessa azienda commerciale, giusta D.P.G.R.C. n.20214 del 07.08.1992, ubicata - attualmente - in via PIO X nn.4-6, dalla cedente, dott.ssa Barlotti Francesca nata ad Agropoli l'1.1.1950, C.F. BRL FNC 50A41 A091Y, alla società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"FARMACIA Dott.ssa BARLOTTI di Francesca Barlotti & Figli – S.n.c.";**
2) di autorizzare la società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"FARMACIA Dott.ssa BARLOTTI di Francesca Barlotti & Figli – S.n.c."** a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge n.475/68 e art. 7 della legge n.362/91,la prima sede farmaceutica urbana del Comune di Agropoli, con annessa azienda commerciale, sita in via PIO X nn.4-6;
3) di revocare il D.P.G.R.C. n.20214 del 07.08.1992;
4) di prendere atto che la direzione tecnico-responsabile della farmacia è affidata alla d.ssa **Barlotti Francesca;**
5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ex art. 111 T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Agropoli (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dott. MARIO VASCO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA 1° SEDE FARMACEUTICA DALLA DR.SSA ANGELINA SAVIANO ALLA SOCIETA' "FARMACIA SAVIANO S.N.C. DI SAVIANO ANGELINA ED ORLACCHIO GIANNICOLA".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI BENEVENTO. TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA 1° SEDE FARMACEUTICA DALLA DR.SSA ANGELINA SAVIANO ALLA SOCIETÀ "FARMACIA SAVIANO S.N.C. DI SAVIANO ANGELINA ED ORLACCHIO GIANNICOLA".

PREMESSO che la dr.ssa Saviano Angelina, nata a Cautano (BN) il 16 febbraio 1944 e ivi residente alla Via Principe Umberto s.n.c., cod. fisc. SVN NLN 44B56 C359V, è titolare della 1° sede farmaceutica del Comune di Benevento, giusta D.P.G.R.C. n. 11148 del 21 dicembre 1983;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza del 27 dicembre 2013, acquisita in pari data al prot. n. 2013.0886932, a firma della dr.ssa Saviano Angelina intesa ad ottenere il trasferimento di titolarità della farmacia (titolo ed azienda), 1° sede farmaceutica del Comune di Benevento, sita in Via E. Cocchia n. 6, da sè alla società **"Farmacia Saviano S.n.c. di Saviano Angelina ed Orlacchio Giannicola"**;
- Atto Notarile del 20 dicembre 2013 a rogito del notaio Avv. Giovanni Iannella, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Notarili di Benevento e Ariano Irpino, Repertorio n. 42136, Raccolta n. 18094, dal quale risulta che è costituita fra i dottori:

- **Saviano Angelina,** nata a Cautano (BN) il 16 febbraio 1944 e ivi residente alla Via Principe Umberto s.n.c., cod. fisc. SVN NLN 44B56 C359V, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 149 dall'11.06.1981;
- **Orlacchio Giannicola,** nato a Vico Equense (NA) il 24 giugno 1972 e residente a Benevento in via Giuseppe Pasquali n. 31, cod. fisc. RLC GNC 72H24 L845Q, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 395 dal 29.01.2003;

una società in nome collettivo avente come ragione sociale **"Farmacia Saviano S.n.c. di Saviano Angelina ed Orlacchio Giannicola"**, che ha per oggetto esclusivo la gestione della farmacia corrente in Benevento alla via Enrico Cocchia n. 6, dallo stesso si evince che la direzione della farmacia è attribuita, ai sensi dell'art.7, comma 3 e 4 della L. 8 novembre 1991 n. 362, alla dr.ssa Saviano Angelina;

RILEVATO che i dottori Saviano Angelina e Orlacchio Giannicola sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

Prendere atto della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia Saviano S.n.c. di Saviano Angelina ed Orlacchio Giannicola";**

Autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), della sede n. 1 del Comune di Benevento ubicata in via Enrico Cocchia n. 6 dalla dr.ssa Saviano Angelina alla società **"Farmacia Saviano S.n.c. di Saviano Angelina ed Orlacchio Giannicola"** la cui compagine sociale attuale risulta così costituita :
– **Saviano Angelina,** nata a Cautano (BN) il 16 febbraio 1944 e ivi residente alla Via Principe Umberto s.n.c., cod. fisc. SVN NLN 44B56 C359V, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 149 dall'11.06.1981;
– **Orlacchio Giannicola,** nato a Vico Equense (NA) il 24 giugno 1972 e residente a Benevento in via Giuseppe Pasquali n. 31, cod. fisc. RLC GNC 72H24 L845Q,

iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 395 dal 29.01.2003;
L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate disgiuntamente ad entrambi i soci Saviano Angelina ed Orlacchio Giannicola;
La direzione tecnica della farmacia è affidata al socio dr.ssa Saviano Angelina che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCHI AGGIORNATI DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA AVENTI DIRITTO ALLA CORRESPONSIONE DELLE INDENNITA' AGGIUNTIVE DI PEDIATRIA IN ASSOCIAZIONE, PEDIATRIA DI GRUPPO E COLLABORAZIONE DI STUDIO E ZONE DISAGIATE DI CUI ALL'ACN 2005 E SMI. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n.612 è stato approvato il Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. con D.G.R. n.427 del 27.09.2013 e s.m.i. la Giunta ha conferito gli incarichi di Direttore Generale;

c. con D.P.G.R. n.212 del 31.10.2013 il Presidente ha conferito l'incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

VISTI:

a. la delibera regionale n. 213 del 10 febbraio 2009 e il decreto assessorile n. 95 del 17 aprile 2013;

b. la delibera n. 971 del 2.7.2004 con cui è stato approvato l'accordo regionale per la Pediatria di Libera Scelta al Capo 1: punto 1.1.1. e Capo 1.1.2. punto 1.1.2a) definisce le modalità per l'ammissione al beneficio economico delle indennità aggiuntive delle forme associative, di gruppo, di collaborazione informatica, di collaboratore di studio e per zone disagiate

c. l'accordo collettivo nazionale del 15 dicembre 2005 e s.m.i., per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 502/92, e s.m.i. demanda agli accordi regionali la definizione delle attività aggiuntive svolte dal pediatri di libera scelta;

d. il decreto n. 125 del 26 maggio 2009 con cui sono stati approvati e pubblicati gli elenchi provvisori per la corresponsione delle indennità aggiuntive;

e. il verbale del Comitato per la Pediatria di Libera Scelta ex art.24 dell'ACN vigente del 28 marzo 2013;

CONSIDERATO:

a. che nel predetto verbale il Comitato …"ritiene di delegare l'aggiornamento degli elenchi delle indennità al competente servizio";

RITENUTO:

a. di dover pubblicare sul BURC il decreto con i relativi elenchi aggiornati dei pediatri ammessi al beneficio economico, così come comunicati dalla AA.SS.LL. previo controllo della regolarità della documentazione prevista dal vigente contratto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;

1. di prendere atto degli elenchi aggiornati dei Pediatri di Libera Scelta, ammessi al beneficio economico delle indennità aggiuntive delle forme associative di gruppo, di collaborazione informatica, di collaboratore di studio e per zone disagiate così come comunicato dalla AA.SS.LL. previo controllo della regolarità della documentazione prevista dal vigente Contratto Integrativo, allegati al presente decreto come parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di inviare il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Legs. n.33/2013 artt.26 e 27;

Dott. Mario Vasco

Indennità di collaborazione di studio - ACN 2005 e s.m.i.

percentuale AIR 30% dei PLS, pari a n. 240 aventi diritto

	Data presentazione domanda	Cognome	Nome	ASL	
1	1-gen-99	De Gregorio	Nicola	AV	
2	1-gen-99	Federico	Rosa	BN	
3	1-gen-99	Izzo	A. Maria	BN	
4	1-gen-99	Arigliani	Raffaele	BN	
5	1-gen-99	Cicchella	Nicola	BN	
6	1-gen-99	Sorice	Nunziatina	BN	
7	1-gen-99	Casani	Antonella	BN	
8	1-gen-99	Iannotta	Emilio	CE	
9	1-gen-99	De Ciutiis	Concetta	CE	
10	1-gen-99	Sorano	Angela	CE	
11	1-gen-99	Tarabuso	Anna	CE	
12	1-gen-99	Negro	Caterina	CE	
13	1-gen-99	Fattore	Stanislao	CE	
14	1-gen-99	Galzerano	Giuseppa	CE	
15	1-gen-99	Tambaro	Paolo	CE	
16	1-gen-99	Falco	Pietro	CE	
17	1-gen-99	Prezioso	Ciro	CE	
18	1-gen-99	Conte	Ugo Alfredo	CE	
19	1-gen-99	Corvino	Vincenzo	CE	
20	1-gen-99	Miniello	Fernando	CE	
21	1-gen-99	Di Marco	Cleonice	CE	
22	1-gen-99	Castiello D'Antonio	Maurizio	CE	
23	1-gen-99	Di Caprio	Anna	CE	
24	1-gen-99	Longobardi	Giuseppe	CE	
25	1-gen-99	Marino	Antonio	CE	
26	1-gen-99	Mottola	Lorenzo	CE	
27	1-gen-99	Galasso	Giuseppe	NA3SUD	
28	1-gen-99	Ferraro	Saverio	NA3SUD	
29	1-gen-99	Maestro	M. Rosaria	NA3SUD	
30	1-gen-99	El Ghaith	Mohammad	NA2NORD	
31	1-gen-99	Carlomagno	Francesco	NA3SUD	
32	1-gen-99	D'Onofrio	Antonietta	NA3SUD	
33	1-gen-99	Cartiglia	M. Laura	NA3SUD	
34	1-gen-99	D'Avino	Antonio	NA3SUD	
35	1-gen-99	Prota	Abele	NA3SUD	
36	1-gen-99	Leone	Luigi	NA3SUD	
37	1-gen-99	Cervo	Antonietta	SA	
38	1-gen-99	D'Alessio	Norma	SA	
39	1-gen-99	Fezza	Rosanna	SA	
40	1-gen-99	Iovene	Vincenzo	SA	
41	1-gen-99	Palladino	Livia	SA	
42	1-gen-99	Salsano	Mario	SA	
43	1-gen-99	Sorrentino	Felice Antonio Lucio	SA	
44	1-gen-99	De Caro	M. Angela	SA	
45	1-gen-99	Lembo	Roberto	SA	
46	1-gen-99	Mangione	Argia	SA	
47	1-gen-99	Cioffi	Mario	SA	
48	1-gen-99	De Vita	Sergio	SA	
49	1-gen-99	Fedele	Rossella	SA	
50	1-gen-99	Minichino	Anna Maria	SA	
51	1-gen-99	Crisafulli	Paola	SA	
52	1-gen-99	Nardi	Andrea	SA	
53	1-gen-99	Falcone	Anna	SA	
54	1-gen-99	Basilio	Giovanni	SA	
55	1-gen-99	Miranda	Eunice	SA	
56	13-gen-99	De Franchis	Raffaella	NA1CENTRO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

57	4-mag-99	Vallefuoco	Giannamaria	NA2NORD	
58	2-giu-99	Cristiano	Audery Maria	NA2NORD	
59	3-giu-99	Silano	Giancarlo	NA2NORD	
60	17-giu-99	Scibelli	Fortunata	NA2NORD	
61	1-dic-99	Cortese	Paolo	NA1CENTRO	
62	1-dic-99	De Prosperis	Antonio	NA1CENTRO	
63	1-dic-99	D'Errico	Raffaele	NA1CENTRO	
64	1-dic-99	Esposito	Aldo	NA1CENTRO	
65	1-dic-99	Improta	Antonio	NA1CENTRO	
66	1-dic-99	Iodice	Nicola	NA1CENTRO	
67	1-dic-99	Michilli	Monica	NA1CENTRO	
68	1-dic-99	Montini	Tommaso	NA1CENTRO	
69	1-dic-99	Musto	Anna	NA1CENTRO	
70	1-dic-99	Turrà	Fulvio	NA1CENTRO	
71	1-dic-99	Vicedomini	Danilo	NA1CENTRO	
72	1-dic-99	Zaccaria	Sergio	NA1CENTRO	
73	1-dic-99	Passalacqua	Paola	NA1CENTRO	
74	1-dic-99	Toscano	Porfirio	NA1CENTRO	
75	31-gen-00	Esposito	M. Francesca	NA2NORD	
76	1-mar-00	Baldino	Antonio	BN	
77	10-lug-00	Marrone	Nicola	NA2NORD	
78	21-lug-00	Barbato	Francesco	CE	
79	13-set-00	Di Donata	Filomena	NA2NORD	
80	6-nov-00	Iaccarino	Eugenio	NA2NORD	
81	10-nov-00	Rasulo	Viviana	NA2NORD	
82	14-dic-00	Lauritano	Claudio	CE	
83	14-dic-00	Catapano	Antonio	NA3SUD	
84	31-dic-00	Salzano	Santo	NA2NORD	
85	3-gen-01	Sorrentino	Elvira	NA3SUD	
86	3-gen-01	Miele	Silvana	NA1CENTRO	9
87	11-gen-01	Merola	Carmela	CE	
88	11-gen-01	De Vito	Lucia	NA3SUD	
89	31-gen-01	Del Gaizo	Donatella	NA3SUD	
90	31-gen-01	Crisanti	Angela Francesca	NA2NORD	
91	1-feb-01	Gigante	Mario Rosario	NA2NORD	
92	21-feb-01	Frezzetti	Andrea	CE	
93	1-mar-01	Karim	Amad Youssif	NA1CENTRO	
94	22-mar-01	D'Amato	Nicola	SA	
95	27-mar-01	Caggiano	Giuseppe	SA	
96	1-apr-01	Romano	Giuseppe	NA1CENTRO	
97	23-apr-01	Caramiello	Adele	NA2NORD	
98	24-apr-01	Intoccia	Luigi	NA3SUD	
99	30-apr-01	Salzano	Vincenzo	NA2NORD	
100	1-mag-01	Iannone	Agnese	NA1CENTRO	
101	1-mag-01	Di Vaia	Pasquale	NA1CENTRO	
102	11-mag-01	Memoli	Vincenzo	NA3SUD	
103	15-mag-01	Prisco	Antonio Giosuè	SA	
104	16-mag-01	Del Zotti	Francesco	NA2NORD	
105	21-mag-01	Auciello	Aurora	NA2NORD	
106	23-mag-01	Bressi	Antonio	NA2NORD	
107	1-giu-01	Manzo	Raffaele	NA1CENTRO	
108	1-giu-01	Panetta	M. Luisa	NA1CENTRO	
109	1-giu-01	De Rosa	Stanislao	NA1CENTRO	
110	13-giu-01	Losco	Raffaele	NA2NORD	
111	18-giu-01	Chianese	Pierluigi	NA3SUD	
112	20-giu-01	Guglielmo	Clorinda	NA2NORD	
113	10-lug-01	Argo	Giovanna	NA3SUD	
114	10-lug-01	Pagano	Antonio	NA3SUD	
115	1-ago-01	Canale	Pasquale	NA1CENTRO	
116	6-ago-01	Morcaldi	Luigi	SA	
117	6-ago-01	Vecchio	Enrico	SA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

118	13-ago-01	Nigro	Adele	AV	
119	30-ago-01	Izzo	Nicola Antonio	NA2NORD	
120	20-set-01	Caputo	Vincenzo	NA3SUD	
121	23-ott-01	Di Paola	Carmine	NA2NORD	
122	30-ott-01	Schirone	Ester	SA	
123	9-nov-01	Lecora	Margherita	NA2NORD	
124	9-nov-01	Vicidomini	Margherita	SA	
125	16-nov-01	Giugliano	Carolina	NA3SUD	
126	7-dic-01	Chierchia	Salvatore	NA2NORD	
127	9-gen-02	Galasso	Mirella	NA2NORD	
128	28-gen-02	Capasso	Maria	CE	
129	29-gen-02	Vangone	Gemma	NA3SUD	
130	1-feb-02	Coppola	Giuseppe	NA3SUD	
131	1-feb-02	Arcese	Ugo Alfredo	NA1CENTRO	
132	1-feb-02	Ercolini	Paola	NA1CENTRO	
133	1-feb-02	Grimaldi	Massimo	NA1CENTRO	
134	6-feb-02	Iannello	Carlo	NA3SUD	
135	21-feb-02	Aloi	Giuseppe	NA3SUD	
136	28-feb-02	Abate	Carmela	NA2NORD	
137	6-mar-02	Ambrosino	Eleonora Angela	NA3SUD	
138	13-mar-02	Granata	Marco	NA2NORD	
139	1-apr-02	Colinet	M. Grazia	NA1CENTRO	
140	1-apr-02	Del Prete	G. Battista	NA1CENTRO	
141	1-apr-02	Petito	Anna	NA1CENTRO	
142	17-apr-02	Ruggiero	Giuseppe	SA	
143	1-mag-02	Micillo	Maria	NA1CENTRO	
144	3-mag-02	Marino	Anna Maria	NA3SUD	
145	30-mag-02	Oliva	Sergio	NA3SUD	
146	1-giu-02	Maiolino	Iole	NA1CENTRO	
147	1-lug-02	Giordano	Rachele	NA1CENTRO	
148	1-lug-02	Habetswaller	Daniela	NA1CENTRO	
149	1-ago-02	Nazzaro	Assunta	NA3SUD	
150	2-ago-02	Stile	Vincenzo	NA3SUD	
151	1-set-02	Spena	Renata	NA1CENTRO	
152	9-set-02	Riello	Maria	SA	
153	1-ott-02	Greco	Palmira	NA1CENTRO	
154	15-ott-02	Cesarano	Luisa	SA	
155	29-ott-02	Mariniello	Lorenzo	CE	
156	30-ott-02	Russo	Anna Maria Carmela	CE	
157	6-nov-02	Puca	Silvia	SA	
158	12-nov-02	Agresta	Gilda	SA	
159	19-nov-02	Senatore	Pasquale	SA	
160	30-nov-02	Vitagliano	Antonietta	NA2NORD	
161	30-nov-02	Del Prete	Raffaele	NA2NORD	
162	1-dic-02	Rasca	Guglielmo	NA1CENTRO	
163	2-dic-02	Calise	Giacinto	NA2NORD	
164	2-dic-02	De Fazio	Edoardo	SA	
165	4-dic-02	Romano	Salvatore	NA2NORD	
166	12-dic-02	Sicuranza	Romolo	SA	
167	27-dic-02	Amelio	Adriana	NA2NORD	
168	1-gen-03	Serra	Silvana	NA1CENTRO	
169	1-gen-03	Di Lorenzo	Raffaele	NA2NORD	
170	8-gen-03	Vascone	Alfredo	NA2NORD	
171	20-gen-03	Hensen	Joanne Margaretha	NA3SUD	
172	30-gen-03	Cirillo	Francesca	CE	
173	31-gen-03	Ferraro	Linda	NA2NORD	
174	11-feb-03	Balletti	Annalisa	NA3SUD	
175	15-feb-03	Elmese	Luigia	NA2NORD	
176	15-feb-03	Barbato	Erminia	NA2NORD	
177	19-feb-03	Paparo	Luigi	NA3SUD	
178	24-feb-03	Correale	Maria Raffaella	NA3SUD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

179	24-feb-03	Barbato	Livia	NA3SUD	
180	24-feb-03	Avino	Gennaro	NA3SUD	
181	1-mar-03	Botta	Serena	NA1CENTRO	
182	1-mar-03	Bozza	Luigi	NA1CENTRO	
183	1-mar-03	Capasso	Antonella	NA1CENTRO	
184	4-mar-03	Coppola	Teodoro	AV	
185	13-mar-03	Stellato	Ornella	NA2NORD	
186	1-apr-03	Grisolia	Gabriele	NA1CENTRO	
187	4-apr-03	Costigliola	Concetta	NA2NORD	
188	4-apr-03	Numeroso	Vincenzo	NA1CENTRO	
189	10-apr-03	Capone	Domenico	CE	
190	29-apr-03	Ferraiuolo	Maurizio	CE	
191	30-apr-03	Bianco	Vincenzo	NA2NORD	
192	30-apr-03	Graziano	Liberatore	NA2NORD	
193	1-mag-03	Capone	Pasquale	NA1CENTRO	
194	23-mag-03	Massimo	Carmela	CE	
195	27-mag-03	Stabile	Donatella	CE	
196	29-mag-03	Sassi	Roberto	NA3SUD	
197	1-giu-03	Esposito	Patrizia	NA2NORD	
198	5-giu-03	Budetta	Luca	SA	
199	6-giu-03	Russo	Maria	NA2NORD	
200	12-giu-03	Graziano	Francesco	CE	
201	19-giu-03	Iasevoli	Salvatore	NA2NORD	
202	19-giu-03	Lenza	Antonietta	SA	
203	27-giu-03	Sessa	Giuseppa	SA	
204	1-lug-03	Buffardi	Floriana	NA1CENTRO	
205	1-lug-03	Latte	Francesca	NA1CENTRO	
206	11-ago-03	Di Bartolomeo	Assunta	NA3SUD	
207	13-ago-03	Rossi	Giuliana	CE	
208	1-set-03	Fusco	Teresa	CE	17
209	19-set-03	Mastrullo	Francesco	NA2NORD	
210	2-ott-03	Vitter	Pasquale	NA3SUD	
211	29-ott-03	Campanile	Clotilde	NA2NORD	
212	29-ott-03	Van Den Heuvel	Jeanine	NA2NORD	
213	30-ott-03	De Falco	Michele	SA	
214	12-nov-03	Vicinanza	Pio	SA	
215	13-nov-03	Borrelli	Maria	NA3SUD	
216	1-dic-03	Collini	Rosaria	NA1CENTRO	
217	11-dic-03	Farris	Evelina	NA3SUD	
218	17-dic-03	Califano	Mario	SA	
219	23-dic-03	Fontanella	Angiola	NA1CENTRO	
220	20-gen-04	Zingale	Franca	NA1CENTRO	
221	10-feb-04	Cecere	Gaetano	NA1CENTRO	
222	10-feb-04	De Magistris	Tiziana	NA2NORD	2
223	4-mar-04	Ecuba	Paola	NA1CENTRO	
224	11-mar-04	Guarracino	Sandra	SA	
225	12-mar-04	Brunese	Francesco P.	CE	
226	3-apr-04	Palescandolo	Michele	NA3SUD	
227	25-mag-04	Borzacchiello	Francesco	NA2NORD	
228	26-mag-04	Longobardi	Luigi	NA2NORD	
229	14-giu-04	Ciccarelli	Giuseppe	CE	
230	29-giu-04	De Giovanni	Maria	NA1CENTRO	
231	1-lug-04	Micera	Carlo	NA3SUD	
232	6-lug-04	Merola	Cecilia	CE	
233	13-lug-04	Lapenna	Maria	AV	
234	16-lug-04	Peluso	Emiliano	NA3SUD	
235	26-lug-04	Pittari	Biagio Fausto	SA	
236	2-ago-04	Argenziano	Alessandro	CE	
237	2-ago-04	Carozza	Arcangelo	CE	
238	2-ago-04	Marchesiello	Antonella	CE	
239	2-ago-04	Mariano	Salvatore	CE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

240	2-ago-04	Moretta	Gaetano	CE	
241	2-ago-04	Napolano	Francesco	CE	
242	2-ago-04	Petrazzuoli	Giovanni	CE	
243	2-ago-04	Piccolo	Stefano	CE	
244	12-ago-04	Spagnuolo	Licia	NA3SUD	5
245	2-set-04	Onofrio	Elodia	BN	
246	2-set-04	Sasso	Sara	BN	
247	3-set-04	Del Giudice	Giuseppina	CE	
248	8-set-04	Orefice	Annamaria	CE	
249	14-set-04	Caruso	Vincenzo	BN	
250	17-set-04	Maresca	Natale	NA3SUD	
251	29-set-04	Pepe	Giuseppe	NA3SUD	
252	12-ott-04	Giliberti	Giuseppe	NA3SUD	
253	20-ott-04	Apuzzo	Giuliana	NA3SUD	
254	20-ott-04	Ferrara	Matteo	SA	
255	20-ott-04	Sandomenico	M. Luisa	NA1CENTRO	
256	11-nov-04	Ameno	Vincenzo	NA3SUD	
257	18-nov-04	Di Costanzo	Anna	NA1CENTRO	
258	18-nov-04	Volpe	Giuseppina	NA3SUD	
259	23-nov-04	Migliaccio	Agnese	NA3SUD	
260	20-gen-05	Romei	Laura	SA	
261	20-gen-05	Caruso	Iginio	NA1CENTRO	
262	20-gen-05	De Filippis	Alberto	NA1CENTRO	
263	31-gen-05	Fasolino	Antonio	SA	
264	7-feb-05	Napolitano	Gerardo	NA3SUD	
265	13-apr-05	Buccino	Carmela	SA	
266	13-apr-05	De Stefano	Maria	NA1CENTRO	
267	26-apr-05	Grillo	Giacomo	NA2NORD	
268	2-mag-05	De Luca	Pietro	SA	4
269	5-mag-05	Mongibello	Anna Pia	SA	
270	5-mag-05	Santoro	Giuseppina	CE	
271	16-mag-05	D'Errico	Ubaldo	NA2NORD	
272	25-mag-05	Cammarota	Carmine	SA	
273	25-mag-05	Lippolis	Esterina	CE	
274	11-lug-05	Battista	Anna	NA2NORD	
275	12-lug-05	Crispino	Vincenzo	NA2NORD	
276	19-lug-05	Venditto	Pasquale	NA2NORD	
277	29-lug-05	Carpino	Antonio	NA2NORD	
278	29-ago-05	Pastore	Alberto	AV	
279	3-ott-05	Martino	Incoronata	NA2NORD	
280	19-dic-05	Municinò	Maria Antonietta	NA3SUD	
281	20-gen-06	De Vincenzo	Anna	SA	
282	27-gen-06	Saviano	Michele	NA3SUD	
283	27-gen-06	Ciarla	Carla	NA2NORD	
284	17-feb-06	Iaccarino	Felicia	NA3SUD	
285	2-mar-06	Boccia	Elvira	SA	
286	29-mar-06	Verga	Maria Carmela	SA	
287	29-mar-06	Di Nola	Maria	NA3SUD	
288	10-apr-06	Gaetaniello	Lucia*	NA1CENTRO	
289	10-apr-06	Critelli	Caterina*	NA1CENTRO	
290	10-apr-06	Marra	Raffaella*	NA1CENTRO	
291	10-apr-06	Maione	Biancamaria	SA	
292	20-apr-06	Esposito	Giuseppina	NA3SUD	
293	20-giu-06	Giaccio	Giuliana	NA1CENTRO	
294	20-giu-06	Castaldo	Eloisa	NA1CENTRO	
295	21-lug-06	Marchese	Luigia	NA3SUD	
296	28-lug-06	Tortora	Matilde	NA1CENTRO	
297	14-nov-06	Aveta	Giuseppina	NA3SUD	
298	14-nov-06	Saturno	Maria	SA	
299	15-gen-07	Gensini	Ettore	NA3SUD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

300	15-gen-07	Troncone	Maria Rosaria	NA1CENTRO	
301	2-feb-07	Di Giuseppe	Francesca	NA2NORD	
302	2-feb-07	D'Avolio	Giulia	NA2NORD	
303	20-mar-07	Percopo	Selvaggia	NA1CENTRO	
304	26-mar-07	Palma	Filomena	SA	
305	16-apr-07	Esposito	Andreina	NA3SUD	
306	7-giu-07	Tamburro	Angela	NA3SUD	
307	12-giu-07	Capuano	Vincenzo	NA2NORD	
308	11-set-07	Festa	Renato	AV	
309	28-set-07	Donatiello	Anna Leonardina	AV	
310	15-ott-07	Cobucci	Nicola	SA	
311	19-ott-07	Di Lorenzo	Luigi	NA1CENTRO	
312	28-nov-07	Castaldo	Annunziata	NA2NORD	
313	28-nov-07	Arcopinto	Emma	NA2NORD	
314	3-dic-07	Pizza	Autilia	NA2NORD	
315	21-dic-07	Lagrasta	Urania Elisabetta	CE	
316	21-dic-07	Miele	Consiglia	NA2NORD	
317	24-dic-07	Rucci	Anna	NA2NORD	
318	11-gen-08	Chianese	Michelina	NA2NORD	
319	12-gen-08	Buongiovanni	Carmen	AV	3
320	5-mar-08	Esposito	Valeria	NA2NORD	
321	5-mar-08	De Marco	Giulio	NA1CENTRO	
322	5-mar-08	Alessandro	Barbara	SA	
323	6-mar-08	Pieri	Carmela	NA3SUD	
324	12-giu-08	Marigliano	Assunta Edma	NA2NORD	
325	12-giu-08	Materazzi	Matteo	SA	
326	12-giu-08	Di Masi	Maria Irene	SA	
327	12-giu-08	Bartiromo	Carmela	SA	
328	12-giu-08	Ottagono	Carmela	NA3SUD	
329	12-giu-08	Vaccaro	Giovanna	SA	
330	24-lug-08	Tammaro	Francesca	NA1CENTRO	
331	24-lug-08	Abete	Antonio	NA3SUD	
332	3-set-08	De Felice	Eugenio	CE	
333	11-nov-08	Urio	Anna	NA1CENTRO	
334	1-dic-08	Maiello	Rita	NA1CENTRO	
335	3-dic-08	Damiano	Anna	NA3SUD	
336	18-dic-08	Festa	Maria	SA	
337	20-feb-09	Vetrano	Filomena	NA1CENTRO	
338	16-apr-09	Russo	Stefania	NA1CENTRO	
339	16-apr-09	Ferrara	Alessandro	NA2NORD	
340	29-apr-09	Sgrillo	Rosa	NA3SUD	
341	14-lug-09	Coronella	Angelo	CE	
342	16-lug-09	Florio	M. Immacolata	BN	
343	20-lug-09	Cimaduomo	Luigi	NA1CENTRO	
344	20-lug-09	Crusco	Rosaria	NA1CENTRO	
345	5-ago-09	Panico	Anna Maria	NA3SUD	
346	25-set-09	De Paola	Paola	NA1CENTRO	
347	25-set-09	Marotta	Antonio	BN	
348	2-nov-09	Piscopo	Giovanna	NA2NORD	
349	13-gen-10	Federico	Annamaria	SA	
350	28-gen-10	Ursomanno	Giuseppina	CE	
351	18-mar-10	Rea	Luciana	NA3SUD	
352	26-apr-10	Wanderlingh	Paola	NA1CENTRO	
353	30-giu-10	Loscalzo	Francesca	NA3SUD	
354	1-set-10	Bonadies	Lucia	SA	
355	1-feb-11	De Maggio	Maurizio	CE	
356	10-mar-11	Esposito	Maria	NA2NORD	
357	9-ago-11	D'Atti	Claudio	NA2NORD	
358	19-ott-11	Cassese	Maria Antonietta	NA3SUD	
359	20-feb-13	Lettiero	Teresa	CE	
360	26-nov-13	Carpinelli	Linda	SA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nominativi riportati con data antecedente al 2001 sono stati autorizzati con il precedente Accordo Integrativo Regionale

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

NOTE

1. **Magliulo Giovanni (n. 334) è in quiescenza dal 1/1/2011**
2. **De Magistris (n. 230) viene inserita su comunicazione ASL**
3. **Buongiovanni Carmen (327) viene inserita su comunicazione ASL**
4. **De Luca Pietro (277) viene inserito su comunicazione ASL**
5. **Licia Spagnuolo, preso atto delle comunicazioni precedentemente inviate e mai considerate, viene regolarmente inserita in graduatoria con decorrenza 12 agosto 2004**
6. **Maria Antonietta Sorrentino (n. 23) viene esclusa per sopravvenuta quiescenza**
7. **Il deceduto Dott. Ciro Giovanni Strano viene escluso dall'elenco.**
8. **il deceduto Dott. Gianfranco De Bartolomeis viene escluso dall'elenco.**
9. **la d.ssa Silvana Miele viene inserita su comunicazione ASL**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indennità di Pediatria di Gruppo - ACN 2005 e s.m.i.					
percentuale AIR 15% dei PLS, pari a n. 120 aventi diritto					
	Data presentazione domanda	ASL	Cognome	Nome	
1	1-gen-00	CE	Conte	Ugo Alfredo	
2	1-gen-00	CE	Corvino	Vincenzo	
3	1-gen-00	CE	Miniello	Fernando	
4	1-gen-00	NA2NORD	Cioffi	Luigi	
5	1-gen-00	NA2NORD	Metafora	Patrizia	
6	1-gen-00	NA1CENTRO	Montini	Tommaso	
7	1-gen-00	NA1CENTRO	Rasca	Guglielmo	
8	1-gen-00	NA1CENTRO	Botta	Serena	
9	1-gen-00	NA1CENTRO	Marsiglia	Antonio	
10	1-gen-00	NA1CENTRO	Esposito	Aldo	
11	1-gen-00	NA1CENTRO	Turrà	Fulvio	
12	1-gen-00	NA1CENTRO	Di Vaia	Pasquale	
13	1-gen-00	NA1CENTRO	Iannone	Agnese	
14	1-gen-00	NA3SUD	Ementato	Stefano	
15	1-gen-00	NA3SUD	Illiano	Giuseppe	
16	1-gen-00	NA3SUD	La Pietra	Michele	
17	1-gen-00	NA3SUD	Saviano	Michele	
18	1-gen-00	NA3SUD	Di Crosta	Vincenzo	
19	1-gen-00	NA3SUD	Limauro	Raffaele	
20	1-gen-00	NA3SUD	Sabetti	Patrizia	
21	7-dic-00	NA2NORD	El Ghaith	Mohammad	
22	7-dic-00	NA2NORD	Luciano	Teresa	
23	5-mar-01	NA3SUD	D'Avino	Antonio	
24	5-mar-01	NA3SUD	Oliva	Sergio	
25	5-mar-01	NA3SUD	Intoccia	Luigi	
26	27-apr-01	NA2NORD	Iasevoli	Salvatore	
27	27-apr-01	NA2NORD	Campanile	Clotilde	
28	25-mag-01	NA3SUD	Apuzzo	Giuliana	
29	25-mag-01	NA3SUD	Maresca	Natale	
30	23-gen-02	NA3SUD	Iaccarino	Felicia	
31	23-gen-02	NA3SUD	Chianese	Pierluigi	
32	1-apr-02	NA1CENTRO	Capone	Pasquale	
33	11-ott-02	NA3SUD	Avino	Gennaro	
34	11-ott-02	NA3SUD	Barbato	Livia	
35	11-ott-02	NA3SUD	Correale	M. Raffaela	
36	31-mar-03	NA2NORD	Russo	Tommasina	
37	31-mar-03	NA2NORD	Carpino	Antonio	
38	31-mar-03	NA2NORD	Graziano	Liberatore	
39	8-mag-03	NA2NORD	Albano	Fabio	4
40	8-mag-03	NA2NORD	La Manna	Sergio	4
41	5-set-03	NA2NORD	Monaco	Alberto	4
42	22-dic-03	NA3SUD	D'Onofrio	Antonietta	

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	**22-dic-03**	NA3SUD	Panico	Anna Maria	
44	**26-feb-04**	NA2NORD	Marrone	Nicola	4
45	**12-apr-04**	NA1CENTRO	Arcese	Ugo	
46	**12-apr-04**	NA1CENTRO	Casa	Clelia	
47	**28-mag-04**	NA1CENTRO	Ercolini	Paola	6
48	**13-gen-05**	NA1CENTRO	Caruso	Iginio	
49	**13-gen-05**	NA1CENTRO	De Filippis	Alberto	
50	**13-gen-05**	NA1CENTRO	Manzo	Raffaele	
51	**13-gen-05**	NA1CENTRO	Collini	Rosaria	5
52	**14-mar-05**	NA2NORD	Esposito	Patrizia	
53	**14-mar-05**	NA2NORD	Esposito	Valeria	
54	**14-mar-05**	NA2NORD	D'Avolio	Giulia	
55	**27-ott-05**	SA	Vecchio	Enrico	
56	**27-ott-05**	SA	Morcaldi	Luigi	
57	**27-ott-05**	SA	Maione	Biancamaria	
58	**30-nov-06**	NA1CENTRO	Micillo	Maria	
59	**30-nov-06**	NA1CENTRO	Cecere	Gaetano	
60	**30-nov-06**	NA1CENTRO	De Marco	Giulio	
61	**15-feb-07**	NA2NORD	Rea	Bernardino	
62	**15-feb-07**	NA2NORD	Cimmino	Luigi	
63	**18-mag-07**	NA2NORD	Miele	Consiglia	
64	**18-mag-07**	NA2NORD	Chianese	Michelina	
65	**18-mag-07**	NA2NORD	Castaldo	Annunziata	
66	**18-mag-07**	NA2NORD	Rucci	Anna	
67	**11-giu-07**	NA3SUD	Chianese	Annamaria	
68	**11-giu-07**	NA3SUD	Ferraro	Saverio	
69	**11-giu-07**	NA3SUD	Sorrentino	Elvira	
70	**11-set-07**	NA1CENTRO	Miele	Silvana	con Capone e al.
71	**28-nov-07**	NA3SUD	Memoli	Vincenzo	
72	**28-nov-07**	NA3SUD	Piscitelli	Antonio	
73	**28-nov-07**	SA	Di Palma	Francesco	
74	**28-nov-07**	SA	Scelzi	Barbara	
75	**28-nov-07**	SA	Boccia	Elvira	
76	**28-nov-07**	SA	Di Filippo	Antonio	
77	**11-gen-08**	NA3SUD	Coppola	Giuseppe	
78	**11-gen-08**	NA3SUD	Foria	Giuseppe	
79	**11-gen-08**	NA3SUD	Rea	Luciana	
80	**18-gen-08**	SA	Di Masi	Maria Irene	
81	**18-gen-08**	SA	Bartiromo	Carmela	
82	**18-gen-08**	SA	Guarracino	Sandra	
83	**18-gen-08**	SA	Materazzi	Matteo	
84	**21-lug-08**	NA2NORD	Di Paola	Carmine	
85	**21-lug-08**	NA2NORD	Gentile	Luigi	
86	**9-ott-08**	NA1CENTRO	Di Costanzo	Anna	
87	**9-ott-08**	NA1CENTRO	Iovine	Alfredo	
88	**9-ott-08**	NA1CENTRO	Spadaro	Raffaella	

fonte: http://burc.regione.campania.it

89	**9-ott-08**	NA1CENTRO	Spena	Renata	
90	**20-feb-09**	NA2NORD	Donadio	Patrizia	
91	**30-giu-09**	NA1CENTRO	Cimaduomo	Luigi	
92	**30-giu-09**	NA1CENTRO	Crusco	Rosaria	
93	**5-ago-09**	NA2NORD	Iaccarino	Eugenio	
94	**5-ago-09**	NA2NORD	D'Atti	Claudio	
95	**5-ago-09**	NA2NORD	Ciarla	Carla	
96	**17-set-09**	NA2NORD	Battista	Anna	
97	**17-set-09**	NA2NORD	Di Donato	Filomena	
98	**17-set-09**	NA2NORD	Galasso	Mirella	
99	**10-nov-09**	NA1CENTRO	Paone	M.Cristina	
100	**10-nov-09**	NA1CENTRO	Romano	Giuseppe	
101	**13-gen-10**	NA2NORD	De Chiara	Francesco	
102	**13-gen-10**	NA2NORD	Esposito	Maria	
103	**13-gen-10**	NA2NORD	Vallefuoco	Giannamaria	
104	**30-mar-10**	BN	Baldino	Antonio	
105	**30-mar-10**	BN	Viscusi	Rosa	
106	**21-apr-10**	NA1CENTRO	Capasso	Antonella	
107	**21-apr-10**	NA1CENTRO	Maiolino	Iole	
108	**21-apr-10**	NA1CENTRO	Maiello	Rita	
109	**6-mag-10**	NA1CENTRO	Del Prete	G.Battista	
110	**26-ott-10**	NA2NORD	Vascone	Alfredo	
111	**26-ott-10**	NA2NORD	Barbato	Erminia	
112	**14-dic-10**	NA3SUD	Manetti	Stefania	
113	**14-dic-10**	NA3SUD	Dilengite	Clelia	
114	**14-dic-10**	CE	Lagnese	Orsola	
115	**14-dic-10**	CE	Scialdone	Antonio	
116	**20-gen-11**	NA1CENTRO	Ecuba	Paola	nota 1-con Capone e al.
117	**25-mar-11**	CE	Iannotta	Emilio	
118	**25-mar-11**	CE	Lippolis	Esterina	
119	**25-mar-11**	CE	Santoro	Giuseppina	
120	**12-gen-12**	NA1CENTRO	Improta	Antonio	
121	**12-gen-12**	NA1CENTRO	Latte	Francesca	
122	**11-ott-12**	SA	Vaccaro	Giovanna	
123	**11-ott-12**	SA	Giordano	Salvatore	
124	**6-nov-12**	SA	Federico	Annamaria	
125	**6-nov-12**	SA	Palladino	Lidia	
126	**6-nov-12**	SA	Iovene	Vincenzo	
127	**15-nov-12**	NA1CENTRO	Ambrosio	Emilio	
128	**15-nov-12**	NA1CENTRO	Balletta	Maurizio	
129	**21-nov-12**	SA	Salvatore	Bruno	con Morcaldi ed altri
136	**16-gen-13**	SA	Scotese	Immacolata	con Morcaldi ed altri

Note

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

1. **Paola Ecuba entra nel gruppo Capone, Coppola e Miele**
2. **Cicchella Nicola e Sorice Nunziatina lasciano il gruppo in data 1/2/2011 (comunicazione ASL)**
3. **Iannotta, Lippolis e Santoro passano da associazione a gruppo a decorrere dal 25/03/2011**
4. **Il gruppo Albano, La Manna, Monaco e Marrone era presente, erroneamente, quale associazione**
5. **Rosaria Collini viene reinserita per rettifica errore materiale**
6. **Paola Ercolini viene inserita a seguito di sopecifica comunicazione della A.S.L.**
7. **A seguito del decesso del Dott. Antonio Imperatore, il gruppo Vicedomini/Imperatore decade.**
8. **Il deceduto Dott. Angelo Coppola viene escluso dall'elenco.**
9. **Il deceduto Dott. Ciro Giovanni Strano viene escluso dall'elenco.**

NB: I dati sono stati aggiornati in seguito a comunicazioni richieste alle AA.SS.LL. e dalle stesse inoltrate all'ufficio competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indennità di Pediatria in Associazione - ACN 2005 e s.m.i.

percentuale AIR 50% dei PLS, pari a n. 400 aventi diritto

	Data presentazione domanda	ASL	Cognome	Nome	
1	13-ott-00	NA3SUD	Auricchio	Maria Alba	
2	13-ott-00	NA3SUD	Messalli	Carmela	
3	13-ott-00	NA3SUD	Severino	Vincenzo	
4	13-ott-00	NA3SUD	Vangone	Gemma	
5	13-ott-00	NA3SUD	Vitiello	Giuseppe	
6	3-nov-00	SA	Bonadies	Lucia	
7	3-nov-00	SA	Budetta	Luca	
8	3-nov-00	SA	De Vita	Sergio	
9	3-nov-00	SA	Di Gilio	Andrea	
10	3-nov-00	SA	Nardi	Andrea	
11	3-nov-00	SA	Vicinanza	Pio	
12	15-nov-00	NA3SUD	Cimmarusti	Stella Tiziana	
13	15-nov-00	NA3SUD	Esposito	Andreina	
14	11-dic-00	CE	D'Angelo	Antonio	
15	11-dic-00	CE	Guido	Vincenza	
16	11-dic-00	CE	Sticco	Maura	
17	21-dic-00	CE	Prezioso	Ciro	
18	21-dic-00	CE	Russo	M. Rosaria	
19	21-dic-00	CE	Monfreda	Raffaele	
20	29-gen-01	BN	Massaro *	Claudio	
21	29-gen-01	BN	Insogna *	Marzio	
22	28-feb-01	AV	Ruggiero	Maria	
23	28-feb-01	AV	Sansone	Renato	
24	14-mar-01	SA	D'Agostino	Emilia	
25	14-mar-01	SA	De Caro	M. Angela	
26	14-mar-01	SA	Festa	M. Annunziata	
27	14-mar-01	SA	Lembo	Roberto	
28	23-mar-01	NA2NORD	Balis	Jorghia	
29	23-mar-01	NA2NORD	Colosimo	Raffaele	
30	23-mar-01	NA2NORD	Maiello	Raffaele	
31	23-mar-01	NA2NORD	Picone	Amalia	
32	23-mar-01	NA2NORD	Salzano	Vincenzo	
33	23-mar-01	NA2NORD	Credendino	M. Rosaria	
34	23-mar-01	NA2NORD	Grillo	Giacomo	
35	23-mar-01	NA2NORD	Izzo	Nicola Antonio	
36	23-mar-01	NA2NORD	Pensati	Pasqualina	
37	23-mar-01	NA2NORD	Salzano	Santo	
38	23-mar-01	NA2NORD	Tedesco	Mariangela	
39	20-nov-01	NA1CENTRO	Colinet	M. Grazia	
40	20-nov-01	NA1CENTRO	Russo	Stefania	
41	21-dic-01	AV	Donatiello	Anna	
42	21-dic-01	AV	Cucciniello	Olga	
43	21-dic-01	AV	Nigro	Adele	
44	21-dic-01	AV	Caruso	Enrico	
45	21-dic-01	AV	Az-zeqeh	Nashat	
46	21-dic-01	AV	Del Guercio	Angelo	
47	12-set-02	NA2NORD	Martino *	Incoronata	
48	12-set-02	NA2NORD	Mastrullo *	Francesco	
49	12-set-02	NA2NORD	Nitsch *	Paola	
50	12-set-02	NA3SUD	Sassi *	Roberto	
51	12-set-02	NA2NORD	Chierchia *	Salvatore	
52	12-set-02	NA2NORD	Gentile *	Massimo	
53	12-set-02	NA2NORD	Stanzione *	Maria	
54	12-set-02	NA2NORD	Caputo *	Antonio	
55	4-dic-02	SA	Federico	Annamaria	
56	4-dic-02	SA	Iovene	Vincenzo	
57	4-dic-02	SA	Palladino	Lidia	
58	12-dic-02	NA3SUD	Balletti	Annalisa	

59	**12-dic-02**	NA3SUD	Leboffe	Sergio	
60	**12-dic-02**	NA3SUD	Micera	Carlo	
61	**12-dic-02**	NA3SUD	Migliaccio	Agnese	
62	**12-dic-02**	NA3SUD	Napolitano	Gerardo	
63	**12-dic-02**	NA3SUD	Sorgente	Salvatore	
64	**11-feb-03**	AV	Giordano	Caterina	
65	**11-feb-03**	AV	Barbaro	Sergio	
66	**11-feb-03**	AV	Lazzarini	Paul	
67	**11-feb-03**	AV	Caggiano	Elio	
68	**11-feb-03**	AV	Rescigno	Massimo	
69	**27-feb-03**	AV	Fariello	Immacolata	
70	**3-mar-03**	AV	Limongelli	Antonio	
71	**3-mar-03**	AV	Capacchione	Andrea	
72	**3-mar-03**	AV	La Penna	Maria	
73	**3-mar-03**	AV	Sole	Natalia	
74	**3-mar-03**	AV	Pastore	Alberto	
75	**3-mar-03**	AV	D'Amore	Rosa	
76	**10-apr-03**	AV	Lippiello	Michele	
77	**10-apr-03**	AV	Masucci	Rosa	
78	**10-apr-03**	AV	Bongo	Loredana	
79	**10-apr-03**	AV	De Simone	Francesco	
80	**10-apr-03**	AV	Boccia	Vincenzo	
81	**20-mag-03**	AV	Mazzei	Attilio	
82	**20-mag-03**	AV	Buongiovanni	Carmen	
83	**20-mag-03**	AV	De Caprariis	Aurelia	
84	**21-mag-03**	CE	Capone	Domenico	
85	**21-mag-03**	CE	Ferraiuolo	Maurizio	
86	**21-mag-03**	CE	Massimo	Carmela	
87	**21-mag-03**	CE	Ucciero	M. Giuseppa	
88	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Ambrosio	Emilio	
89	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Dattilo	Annabella	
90	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Greco	Palmira	
91	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Grisolia	Gabriele	
92	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Minopoli	Rosanna	
93	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Pondrano	Maurizio	
94	**1-giu-03**	NA1CENTRO	De Franchis	Raffaella	
95	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Toscano	Porfirio	
96	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Paone	Maria Cristina	6
97	**1-giu-03**	NA1CENTRO	Romano	Giuseppe	6
98	**5-giu-03**	AV	De Donato	Michele	
99	**5-giu-03**	AV	Comi *	Rosa	
100	**5-giu-03**	AV	Guardabascio	M. Francesca	
101	**5-giu-03**	AV	Tarone	Alba	
102	**22-ago-03**	SA	Forte	Angelo	
103	**22-ago-03**	SA	Garofalo	Vincenzo	
104	**22-ago-03**	SA	Tepedino	M. Gianfranco	
105	**21-ott-03**	BN	Caruso	Vincenzo	
106	**21-ott-03**	BN	Casani	Antonella	
107	**24-ott-03**	SA	D'Amato	Nicola	
108	**24-ott-03**	SA	Palma	Filomena	
109	**28-ott-03**	CE	Di Mauro	Giuseppe	
110	**28-ott-03**	CE	Freda	Pancrazio	
111	**28-ott-03**	CE	Galzerano	Giuseppa	
112	**28-ott-03**	CE	Molfetta	Letizia	
113	**28-ott-03**	CE	Stabile	Donatella	
114	**11-nov-03**	NA2NORD	Bianco	Vincenzo	
115	**11-nov-03**	NA2NORD	Gigante	M. Rosaria	
116	**11-nov-03**	NA2NORD	Rosa	A. Patrizia	
117	**11-nov-03**	NA2NORD	Rasulo	Viviana	
118	**11-nov-03**	NA2NORD	Schiattarella	Fabrizio	
119	**11-nov-03**	NA2NORD	Guida	Lucio	
120	**11-nov-03**	NA3SUD	Iorio *	Luigi	
121	**14-nov-03**	CE	Costanzo	Nicola	

122	**14-nov-03**	CE	Di Santo	Giuseppe	
123	**14-nov-03**	CE	Mariniello	Lorenzo	
124	**14-nov-03**	CE	Marino	Antonio	
125	**14-nov-03**	CE	Mottola	Lorenzo	
126	**15-dic-03**	NA1CENTRO	Barbati	Annamaria	
127	**15-dic-03**	NA1CENTRO	De Rosa	Stanislao M.	
128	**15-dic-03**	NA1CENTRO	Di Lorenzo	Luigi	
129	**15-dic-03**	NA1CENTRO	Musto	Anna	
130	**15-dic-03**	NA1CENTRO	Zaccaria	Sergio	
131	**19-dic-03**	CE	Brunese	Francesco P.	
132	**19-dic-03**	CE	Cirillo	Francesca	
133	**19-dic-03**	CE	Del Giudice	Giuseppina	
134	**19-dic-03**	CE	Di Caprio	Anna	
135	**19-dic-03**	CE	Frezzetti	Andrea	
136	**23-gen-04**	CE	De Stefano	Assunta	
137	**26-gen-04**	CE	Becchimanzi	Raffaele	
138	**29-gen-04**	SA	Buccino	Carmela	
139	**29-gen-04**	SA	De Vita	Ornella	
140	**2-feb-04**	NA3SUD	Bello	Lorenzo	
141	**2-feb-04**	NA3SUD	De Rasis	Giovanni	
142	**2-feb-04**	NA3SUD	Murano	Antonella	
143	**2-feb-04**	NA3SUD	Bernardo	N. Sonia	
144	**2-feb-04**	NA3SUD	Leone	Luigi	
145	**11-feb-04**	CE	Castiello D'Anton.	Maurizio	
146	**11-feb-04**	CE	Longobardi	Giuseppe	
147	**11-feb-04**	CE	Rossi	Giuliana	
148	**11-feb-04**	CE	Russo	A.M.Carmela	
149	**17-feb-04**	NA2NORD	Del Zotti	Francesco	
150	**17-feb-04**	NA2NORD	Di Marzo	Rosaria	
151	**17-feb-04**	NA2NORD	Lettera	Patrizia	
152	**17-feb-04**	NA2NORD	Longobardi	Luigi	
153	**17-feb-04**	NA2NORD	Pastore	Imma	
154	**17-feb-04**	NA2NORD	Romaniello	Carminella	
155	**17-feb-04**	NA2NORD	Van Den Heuvel	Jeanine	
156	**17-feb-04**	NA2NORD	Venditto	Pasquale	
157	**23-feb-04**	NA3SUD	Cassese	Antonietta	
158	**23-feb-04**	NA3SUD	Mascolo	Giuseppina	
159	**23-feb-04**	NA3SUD	Pepe	Giuseppe	
160	**23-feb-04**	NA3SUD	Palescandolo	Michele	
161	**23-feb-04**	NA3SUD	Stile	Vincenzo	
162	**23-feb-04**	NA3SUD	Prota	Abele	
163	**2-mar-04**	NA3SUD	Ambrosino	Francesco	
164	**2-mar-04**	NA3SUD	Galasso	G. Francesco	
165	**2-mar-04**	NA3SUD	La Rezza	Giuseppe	
166	**2-mar-04**	NA3SUD	Nappi	Leonilde	
167	**2-mar-04**	NA3SUD	Pizza	L. Carolina	
168	**10-mar-04**	SA	D'Alvano *	Luigi	
169	**10-mar-04**	SA	Caggiano *	Giuseppe	
170	**10-mar-04**	SA	Carrazza *	V.Franca	
171	**28-mag-04**	CE	Falco	Pietro	
172	**7-giu-04**	CE	De Rosa	Oreste	
173	**7-giu-04**	CE	Graziano	Francesco	
174	**7-giu-04**	CE	Pianese	Erminia	
175	**7-giu-04**	CE	Sagliocco	Gaetano	
176	**12-lug-04**	NA3SUD	Caprioli	Vincenzo	
177	**12-lug-04**	NA3SUD	Ciampa	Paola M.C.	
178	**12-lug-04**	NA3SUD	Fasano	Antonietta	
179	**2-ago-04**	AV	De Gregorio	Nicola	
180	**2-ago-04**	AV	Lo Casale	Fiorina	
181	**2-ago-04**	CE	Antonucci	Eleonora	
182	**2-ago-04**	CE	Basile	Paola M.C.	
183	**2-ago-04**	CE	De Ciutiis	Concetta	
184	**2-ago-04**	CE	De Lucia Sposito	Pellegrino	

185	**2-ago-04**	CE	De Maggio	Maurizio	
186	**2-ago-04**	CE	Lauritano	Claudio	
187	**2-ago-04**	CE	Mariano	Salvatore	
188	**2-ago-04**	CE	Martinelli	Riccardo	
189	**2-ago-04**	CE	Merola	Carmela	
190	**2-ago-04**	CE	Moretta	Gaetano	
191	**2-ago-04**	CE	Napolano	Francesco	
192	**2-ago-04**	CE	Perone	Paolo	
193	**2-ago-04**	CE	Petrazzuoli	Giovanni	
194	**2-ago-04**	CE	Sorano	Angela	
195	**2-ago-04**	NA3SUD	Caputo *	Vincenzo	
196	**2-ago-04**	NA3SUD	Borrelli *	Maria	
197	**2-ago-04**	NA3SUD	Ottagono *	Carmela	
198	**3-ago-04**	NA3SUD	Catapano	Antonio	
199	**3-ago-04**	NA3SUD	Oreste	Andrea Ettore	
200	**3-ago-04**	NA3SUD	Volpe	Giuseppina	
201	**3-ago-04**	NA3SUD	Viola	Maria	
202	**2-set-04**	NA3SUD	Del Gaizo	Donatella	
203	**2-set-04**	NA3SUD	Salvati	Piera	
204	**2-set-04**	NA3SUD	Opallo	Antonio	
205	**2-set-04**	NA3SUD	Antignani	Rachele	
206	**2-set-04**	NA3SUD	Giuliano	Maria	
207	**2-set-04**	SA	Occhinegro	Aurelio	
208	**2-set-04**	SA	Russomando	Marcella	
209	**2-set-04**	SA	Ruggiero	Giuseppe	
210	**2-set-04**	SA	Ferrara	Matteo	
211	**2-set-04**	SA	Napolitano	Antonio	
212	**2-set-04**	SA	Miranda Missanelli	Sinforosa Eunice	
213	**2-set-04**	SA	Falcone	Annamaria	
214	**2-set-04**	BN	Onofrio *	Elodia	
215	**6-set-04**	NA3SUD	Aloi	Giuseppe	
216	**6-set-04**	NA3SUD	Aveta	Giuseppina	
217	**6-set-04**	NA3SUD	Nazzaro	Assunta	
218	**7-set-04**	NA3SUD	Peluso	Emiliano	
219	**7-set-04**	NA3SUD	Buonagura	Giosuè	
220	**7-set-04**	NA3SUD	Fusco	Gabriella	
221	**10-set-04**	NA1CENTRO	Michilli *	Monica	
222	**10-set-04**	NA3SUD	D'Avino	Antonio	
223	**10-set-04**	NA3SUD	Intoccia	Luigi	
224	**10-set-04**	NA3SUD	Oliva	Sergio	
225	**16-set-04**	SA	Coralluzzo	Martino	
226	**16-set-04**	SA	D'Elia	Nicola Alfredo	
227	**16-set-04**	SA	Senatore	Pasquale	
228	**27-set-04**	BN	Arigliani	Raffaele	
229	**27-set-04**	BN	Izzo	Annamaria	
230	**27-set-04**	BN	Simeone	Claudio	
231	**27-set-04**	BN	Soricelli	Maurizio	
232	**27-set-04**	BN	Simeone	Domenico	
233	**4-ott-04**	NA1CENTRO	De Stefano	Maria	
234	**4-ott-04**	NA1CENTRO	Fontanella	Angiola	
235	**4-ott-04**	NA1CENTRO	Grimaldi	Massimo	
236	**4-ott-04**	NA1CENTRO	Mayer	Marina	
237	**4-ott-04**	NA3SUD	Carlomagno	Francesco	
238	**4-ott-04**	NA3SUD	De Vito	Lucia	
239	**4-ott-04**	NA3SUD	Iannello	Carlo	
240	**4-ott-04**	NA3SUD	Minella	Raffaele	
241	**4-ott-04**	NA3SUD	Rimedio	Concettina Carmen	
242	**4-ott-04**	NA3SUD	Ottaviano	Luigi	
243	**4-ott-04**	NA3SUD	Nunziata	Francesca	
244	**4-ott-04**	NA3SUD	Ambrosino	Eleonora	
245	**4-ott-04**	NA3SUD	De Rosa	Cesare	
246	**4-ott-04**	CE	Caianiello	Antonella	
247	**4-ott-04**	CE	Merola	Cecilia	

248	**12-ott-04**	BN	Sasso	Sara	
249	**12-ott-04**	NA1CENTRO	Canale	Pasquale	2
250	**12-ott-04**	NA1CENTRO	Castaldo	Eloisa	2
251	**12-ott-04**	NA1CENTRO	Costabile	Maurizio	2
252	**12-ott-04**	NA1CENTRO	De Giovanni	Maria	2
253	**12-ott-04**	NA1CENTRO	Scalise	Luigina	2
254	**20-ott-04**	NA1CENTRO	De Lucia	Teresa	
255	**20-ott-04**	NA1CENTRO	Giordano	Rachele	
256	**20-ott-04**	NA1CENTRO	Petito	Anna	
257	**20-ott-04**	NA1CENTRO	Pirozzi	Maria	
258	**20-ott-04**	NA1CENTRO	Pisani	Adele	
259	**20-ott-04**	SA	Basilio	Giovanni	
260	**20-ott-04**	SA	Mussari	Giuseppina	
261	**20-ott-04**	SA	Minichino	Anna Maria	
262	**20-ott-04**	SA	Pepe	Giovanni	
263	**20-ott-04**	SA	Pittari	Biagio Fausto	
264	**5-nov-04**	NA1CENTRO	Wanderlingh	Paola	
265	**5-nov-04**	NA1CENTRO	Habetswallner	Daniela	
266	**5-nov-04**	NA1CENTRO	Imparato	Alfredo	
267	**5-nov-04**	NA1CENTRO	Liguori	Gennaro	
268	**5-nov-04**	NA1CENTRO	Karim	Amadyousif	
269	**5-nov-04**	AV	Basile	Rita	
270	**5-nov-04**	NA3SUD	Abete	Antonio	
271	**5-nov-04**	NA3SUD	Alvano	Leontina	
272	**5-nov-04**	NA3SUD	Esposito	Giuseppina	
273	**5-nov-04**	NA3SUD	Gensini	Ettore	
274	**5-nov-04**	NA3SUD	Giugliano	Carolina	
275	**5-nov-04**	NA3SUD	Hensen	J. Margharete	
276	**5-nov-04**	NA3SUD	Manzo	Teresa	
277	**5-nov-04**	NA3SUD	Paparo	Luigi	
278	**11-nov-04**	BN	Rosa	Federico	
279	**11-nov-04**	BN	Crisci	Geppina	
280	**11-nov-04**	BN	Parente	Carmine	
281	**11-nov-04**	BN	Cioffi	Pasquale	
282	**11-nov-04**	NA1CENTRO	Abronzino *	Vittorio	
283	**11-nov-04**	NA1CENTRO	Baldassarre *	Clara	
284	**11-nov-04**	NA1CENTRO	Marra *	Raffaella	
285	**17-nov-04**	SA	Catoia	Anna	
286	**17-nov-04**	SA	Crisafulli	Paola	
287	**17-nov-04**	SA	De Falco	Michele	
288	**17-nov-04**	SA	De Fazio	Edoardo	
289	**17-nov-04**	SA	D'Emma	Alfonso	
290	**17-nov-04**	SA	Iuliano	Paola	
291	**17-nov-04**	SA	Romei	Laura	
292	**17-nov-04**	SA	Schirone	Ester	
293	**17-nov-04**	SA	Straziota	Annunziata	
294	**18-nov-04**	NA3SUD	Della Rocca	Adelaide	
295	**18-nov-04**	NA3SUD	Marchese	Luigia	
296	**18-nov-04**	NA3SUD	Iovene	Antonio	
297	**18-nov-04**	NA3SUD	Cartiglia	Maria Laura	
298	**18-nov-04**	NA3SUD	Calabria	Carmela	
299	**18-nov-04**	NA3SUD	Donnarumma	Maria	
300	**18-nov-04**	NA3SUD	Merolla	Ennio	
301	**18-nov-04**	NA3SUD	Municinò	Antonietta	
302	**18-nov-04**	NA3SUD	Sgrillo	Rosa	
303	**29-nov-04**	AV	Amodeo	Bianca Maria	
304	**29-nov-04**	AV	Coppola	Teodoro	
305	**14-dic-04**	BN	Bozzuto *	Giuseppe	
306	**14-dic-04**	BN	Di Fiore *	Anna	
307	**16-dic-04**	AV	Di Meo	Erminia	
308	**13-gen-05**	NA3SUD	Apicella *	Costantino	
309	**13-gen-05**	NA1CENTRO	Guzzetta	Vito	
310	**13-gen-05**	NA1CENTRO	Iodice	Nicola	

311	**13-gen-05**	NA1CENTRO	Rossi	Remo	
312	**13-gen-05**	NA1CENTRO	Custode	Mattia	
313	**13-gen-05**	NA1CENTRO	Balletta	Maurizio	
314	**21-gen-05**	NA1CENTRO	De Rose	M. Antonietta	
315	**10-mar-05**	CE	Corvino	Cecilia	
316	**14-mar-05**	NA3SUD	Oropallo	Eugenio	
317	**14-mar-05**	NA3SUD	Vitter	Pasquale	
318	**14-mar-05**	NA3SUD	Desgro	Maria	
319	**21-mar-05**	NA1CENTRO	Capone	Pasquale	2
320	**21-mar-05**	NA1CENTRO	Ecuba	Paola	2
321	**21-mar-05**	NA1CENTRO	Miele	Silvana	2
322	**22-mar-05**	BN	Palumbo	Renato M.A.	
323	**22-mar-05**	BN	Martucci	Antonio G.	
324	**10-mar-05**	CE	Puocci	Maria Paola	
325	**13-apr-05**	SA	Stile	Vincenzo	
326	**13-apr-05**	SA	Sicuranza	Romolo	
327	**15-apr-05**	SA	Agresta	Gilda	
328	**15-apr-05**	SA	Barbara	Alessandro	
329	**26-apr-05**	CE	Orefice	Annamaria	
330	**19-mag-05**	CE	De Santis	Angela	con Caianiello
331	**17-giu-05**	NA1CENTRO	Cortese	Paolo	con Wanderlingh
332	**17-giu-05**	NA1CENTRO	Maddalena	Mario	con Wanderlingh
333	**29-giu-05**	NA2NORD	Cervone	Filomena	
334	**29-giu-05**	NA2NORD	Giuliano	Francesca	
335	**5-lug-05**	NA2NORD	Di Paola	Carmine	
336	**5-lug-05**	NA2NORD	Gentile	Luigi	
337	**7-lug-05**	NA2NORD	Anatriello	Carmen	
338	**7-lug-05**	NA2NORD	Avino	Giovanna	
339	**7-lug-05**	NA2NORD	Borzacchiello	Francesco	
340	**7-lug-05**	NA2NORD	Chiacchio	Maria	
341	**7-lug-05**	NA2NORD	D'Errico	Ubaldo	
342	**7-lug-05**	NA2NORD	Di Gruttola	Giuseppe	
343	**7-lug-05**	NA2NORD	Di Lorenzo	Raffaele	
344	**7-lug-05**	NA2NORD	Franco	Maria Teresa	
345	**7-lug-05**	NA2NORD	Raineri	Luca	
346	**29-ago-05**	NA2NORD	Calise	Giacinto	
347	**29-ago-05**	NA2NORD	Impagliazzo	Nicola	
348	**29-ago-05**	NA2NORD	Romano	Salvatore	
349	**14-set-05**	SA	Alfano	Maria Rosaria	
350	**14-set-05**	SA	Fasolino	Antonio	
351	**30-set-05**	NA3SUD	Ameno	Vincenzo	
352	**30-set-05**	NA3SUD	Articolo	Luigi	
353	**30-set-05**	NA3SUD	Molinaro	M. Francesca	
354	**30-set-05**	NA3SUD	Sannoner	Giuseppe	
355	**30-set-05**	NA3SUD	Speranza	F. Saverio	
356	**1-nov-05**	NA1CENTRO	Fiore	Michele	2
357	**3-nov-05**	SA	Fusco	Giuseppe A. R.	
358	**3-nov-05**	SA	Avellino	Natalia	
359	**3-nov-05**	SA	Florio	Giuseppe	
360	**17-nov-05**	NA3SUD	Giliberti	Giuseppe	
361	**17-nov-05**	NA3SUD	Cipio	Giuseppe	
362	**17-nov-05**	NA3SUD	Rossano	Francesca	
363	**17-nov-05**	NA3SUD	Di Bartolomeo	Assunta	
364	**17-nov-05**	NA3SUD	Farris	Evelina	
365	**17-nov-05**	NA3SUD	Sapere	Sabrina	
366	**30-nov-05**	NA1CENTRO	Critelli*	Caterina	8
367	**2-dic-05**	SA	Verga	M. Carmela	
368	**12-dic-05**	NA2NORD	Granata	Marco	
369	**12-dic-05**	NA2NORD	Lecora	Margherita	
370	**12-dic-05**	NA2NORD	Napoli	Mario	
371	**12-dic-05**	NA2NORD	Auciello	Aurora	
372	**12-dic-05**	SA	Pandolfi	Carmine	
373	**12-dic-05**	SA	De Vita	Carmen	

374	**12-dic-05**	SA	Pacifico	Antonella	
375	**12-dic-05**	SA	Bortone	Laura	
376	**12-dic-05**	SA	De Bellis	Paola	
377	**19-dic-05**	SA	Feo	Giancarlo	
378	**19-dic-05**	SA	Cobellis	Maria	
379	**9-gen-06**	SA	Amato	Maria Rosaria	
380	**9-gen-06**	SA	Lenza	Antonietta	
381	**9-gen-06**	NA3SUD	Tamburro	Angela	con Cimmarusti
382	**9-gen-06**	NA2NORD	Musmarra	Francesca	
383	**9-gen-06**	NA2NORD	Amato	Giovanna	
384	**9-gen-06**	NA2NORD	Scibelli	Fortunata	
385	**10-apr-06**	NA1CENTRO	Gaetaniello*	Lucia	9
386	**20-apr-06**	NA1CENTRO	Oggero	Vanda	
387	**20-apr-06**	NA1CENTRO	Dello Iacovo	Mirella	
388	**21-apr-06**	NA2NORD	Evangelisti	Margherita	
389	**21-apr-06**	NA2NORD	Losco	Raffaele	
390	**21-apr-06**	NA2NORD	Del Prete	Raffaele	
391	**21-apr-06**	NA2NORD	Ferraro	Linda	
392	**21-apr-06**	NA2NORD	Sannino	Ciro	
393	**21-apr-06**	NA2NORD	Viola	Rosanna	
394	**21-apr-06**	NA2NORD	Vitagliano	Antonietta	
395	**21-apr-06**	NA2NORD	Vitale	Antonio	
396	**20-giu-06**	NA1CENTRO	Tortora	Matilde	con Colinet
397	**20-giu-06**	BN	Ranieri	Graziella	
398	**20-giu-06**	BN	Mascellaro	Ornella	
399	**20-giu-06**	BN	Saviano	M. Carmela	
400	**31-lug-06**	NA1CENTRO	Passalacqua	Paola	con Colinet
401	**2-ago-06**	NA1CENTRO	D'Errico	Raffaele	con Colinet
402	**2-ott-06**	NA3SUD	Frezza	Fortunata	con Catapano
403	**2-ott-06**	NA3SUD	Di Nola	Maria	con Catapano
404	**21-nov-06**	NA2NORD	Arcopinto	Emma	con Cervone
405	**21-nov-06**	NA2NORD	Pizza	Autilia	con Cervone
406	**1-mag-07**	CE	Di Micco	Pasqua *	20
407	**13-giu-07**	NA2NORD	Monti	Silvia	con Calise G. ed altri
408	**17-mar-08**	SA	Califano	Mario*	
409	**3-set-08**	CE	De Felice	Eugenio	
410	**3-set-08**	SA	Iannicelli	Assunta*	
411	**13-ott-08**	NA1CENTRO	De Prosperis	Antonio*	7
412	**30-giu-09**	CE	Coronella	Angelo	con Capone Domenico
413	**2-ott-09**	NA3SUD	D'Ascoli	Umberto	con Buonagura Giosuè
414	**24-nov-09**	AV	De Luca	Pietro	con Basile Rita
415	**10-lug-09**	NA1CENTRO	Amorosi	Wanda	
416	**10-lug-09**	NA1CENTRO	Cacciapuoti	Maria	
417	**10-lug-09**	NA1CENTRO	Capuano	Paola	
418	**10-lug-09**	NA1CENTRO	Gasparini	Nicoletta	
419	**10-lug-09**	NA1CENTRO	Sandomenico	Maria Luisa	
420	**10-lug-09**	NA1CENTRO	Santangelo	Maria Teresa	
421	**10-lug-09**	NA1CENTRO	Sartorio	Renata	
422	**1-feb-11**	BN	Cicchella	Nicola	
423	**1-feb-11**	BN	Sorice	Nunziatina	
424	**20-mar-12**	NA1CENTRO	Finelli	Emilia	con Capone Pasquale
425	**17-apr-12**	NA1CENTRO	Bozza	Luigi	
426	**17-apr-12**	NA1CENTRO	Vicedomini	Danilo	
427	**27-nov-12**	SA	Pisani	Luigi	con Fusco, Avellino e altri
428	**1-gen-12**	CE	Barbato	Francesco	con De Maggio ed altri
429	**18-dic-12**	NA3SUD	Viati	Maria	

I nominativi riportati con data antecedente al 2001 sono stati autorizzati con il precedente Accordo Integrativo Regionale

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

I cognomi con asterisco sono in associazione con medici di medicina generale
NOTE

1 **Magliulo Giovanni (n. 330) è in quiescenza dal 1/1/2011**
2 **Marcone Francesco (n. 40) è in quiescenza**
3 **Di Cosmo Giuseppina (n.346) lascia l'associazione il 30/6/2008**
4 **L'associazione Iannotta, Lippolis e Santoro (n.344, 345, 347) si trasforma in gruppo il 25/3/2011**
5 **Il gruppo Albano, La Manna, Monaco e Marrone, (nn. 164, 165, 2072 e 273) presente erroneamente quale associazione, passa al gruppo**
6 **Paone Maria Cristina e Romano Giuseppe vengono reinseriti per rettifica errore materiale**
7 **Antonio De Prosperis viene inserito su comunicazione dell'A.S.L.**
8 **Critelli Caterina viene inserita dopo verifica effettuata sulla documentazione esistente**
9 **Gaetaniello Lucia viene inserita dopo verifica effettuata sulla documentazione esistente**
10 **il Dott. Di Matteo Andrea recede dalla convenzione il 31/03/2012**
11 **la dott. Riello Maria decade dal beneficio per cessazione dell'associazione**
12 **Il deceduto Dott. Angelo Coppola viene escluso dall'elenco.**
13 **la deceduta Dott.ssa Biancarosa Marrocco viene esclusa dall'elenco.**
14 **il deceduto Dott. Gianfranco De Bartolomeis viene escluso dall'elenco.**
15 **il deceduto Dott. Prisco Enrico viene escluso dall'elenco.**
16 **Lerro Benedetto è in quiescenza**
17 **Esposito Carmela è MMG (comunicazione ASSL)**
18 **Scialdone e Lagnese sono passati alla Pediatria di gruppo (comunicazione ASL)**
19 **Marcone Francesco e Martone Vincenzo vengono eliminati su comunicazione ASL**
20 **Di Micco Pasqua viene inserita su comunicazione ASL**

NB: I dati sono stati aggiornati in seguito a comunicazioni richieste alle AA.SS.LL. e dalle stesse inoltrate all'ufficio competente.

Indennità di Zona Disagiata - art. 41 ACN 2005 e s.m.i.

percentuale AIR 15% dei PLS, pari a n. 120 aventi diritto

		COGNOME	NOME	
1	AV1	AZ ZEQEH	NASHAT	Del. N. 1660 del 08,10,03
2		BASILE	RITA	
3		BIANCO	ANGELICA	
4		CARUSO	ENRICO	
5		COMI	ROSA	
6		CUCCINIELLO	0LGA	
7		DE DONATO	MICHELE	
8		DE GREGORIO	NICOLA	
9		DE LUCA	PIETRO	
10		DEL GUERCIO	ANGELO M.	
11		DONATIELLO	ANNA L.	
12		GIOVANNIELLO	FIORELLA	
13		GRAZIOSI	OTTAVIANA	
14		GUARDABASCIO	MARIA F.	
15		LO CASALE	FIORINA	
16		MENINNO	VALENTINO	
17		NIGRO	ADELE	
18		TARONE	ALBA	
19	AV2	AMODEO	BIANCA MARIA	del. N. 2474 del 20,09,01
20		BARBARO	SERGIO	
21		BOCCIA	VINCENZO	
22		BONGO	LOREDANA	
23		BUONGIOVANNI	CARMEN	
24		CAGGIANO	ELIO	
25		CAPACCHIONE	ANDREA	
26		COPPOLA	TEODORO	
27		D'AMORE	ROSA	
28		DE CAPRARIIS	AURELIA	
29		DE SIMONE	FRANCESCO	
30		DI MEO	ERMINIA	
31		FARIELLO	IMMACOLATA	
32		GIORDANO	CATERINA	
33		GUERRIERO	GIOVANNI LIBERATO	
34		LA PENNA	MARIA GERARDA P.	
35		LAZZARINI	PAUL	
36		LIMONGELLI	ANTONIO	
37		LIPPIELLO	MICHELE	
38		MASUCCI	ROSA	
39		MAZZEI	ATTILIO	
40		NAPOLITANO	LUCIA	
41		NAPOLITANO	VITTORIA	
42		PASTORE	ALBERTO	
43		RESCIGNO	MASSIMO	
44		RUGGIERO	MARIA	
45		SANSONE	RENATO	
46		SOLE	ALFONSINA NATALIA	
47		TROTTA	VINCENZO	
48		ZONA	SANTINO SALVATORE	
49	SA3	COBELLIS	MARIA	del. N. 1841 del 18,11,03
50		BARTIROMO	CARMELA	
51		BORTONE	LAURA	
52		CAGGIANO	GIUSEPPE	
53		CARRAZZA	VITTORIA FRANCA	
54		COBUCCI	NICOLA	
55		D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	
56		DE BELLIS	PAOLA	
57		DE VITA	CARMEN	
58		DI MASI	MARIA IRENE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

59		DI MATTEO	ANDREA	
60		FEO	GIANCARLO	
61		FORTE	ANGELO	
62		GAROFALO	VINCENZO	
63		GIUDICE	CATERINA	
64		GUARRACINO	SANDRA	
65		IANNICELLI	ASSUNTA	
66		MATERAZZI	MATTEO	
67		PACIFICO	ANTONELLA	
68		PANDOLFI	CARMINE	
69		PUCA	SILVIA	
70		RIELLO	MARIA	
71		RUOCCO	VITO	
72		TEPEDINO	GIANFRANCO MARIA	
73		PUOPOLO	PATRIZIA	inserita su delibera ASL 594 del 24/03/10
74		MUZZI	GIANLUCA	
75	**CE 1**	DE CESARE	STEFANO	del. N. 148 del 01,03,04
76		DI MENZA	CARMELA	
77		IANNOTTA	EMILIO	
78		LIPPOLIS	ESTERINA	
79		RICCIO	MARISA	
80		SANTORO	GIUSEPPINA	
81		SIMONETTI	ANNAMARIA	
82		DI MICCO	PASQUA	integrazione del 8/1/2010
83		MEROLLA	FRANCESCO	
84		PUCA	MARIAROSARIA	
85		CAPPELLO	ANTIMO	
86		LAGRASTA	URANIA	
87	**SA2**	FERRARA	MATTEO	del. N. 49 del 30,01,04
88		GAROFFOLO	MARIA CARMELA	
89		SENATORE	PASQUALE	
90	**BN1**	BOZZUTO	GIUSEPPE	**del. N. 75 del 24,02,2011**
91		DI FIORE	ANNA	
92		MARTUCCI	ANTONIO GIUSEPPE	
93		PALUMBO	RENATO MICHELE	
94		BALDINO	ANTONIO	
95		SIMEONE	DOMENICO	
96		FLORIO	MARIA IMMACOLATA	
97		SIMEONE	CLAUDIO	
98		VISCUSI	ROSA	
99	**SA2**	FRINO	MICHELINA	del. N. 770 del 27,07,05
100		LENZA	ANTONIETTA	
101		AMATO	MARIA ROSARIA	
102	**SA2**	MONDELLI	SABATO	del. N. 826 del 18,08,05
103	**CE2**	MEROLA	CECILIA	del N. 450 del 7.10.05
104		MONFREDA	RAFFAELE	
105		RUSSO	M.ROSARIA	
106	**NA5**	PEPE	GIUSEPPE	del.N. 631 del 6.9.07
107		SAPIA	ANNA GIOVANNA	
108		ACAMPORA	GIOVANNI	
109	**CE2**	CAIANIELLO	ANTONELLA	del.N. 135 del 23.4.07
110	**SA1**	AVELLINO	NATALIA	del n. 594 del 24.03.10
111		FLORIO	GIUSEPPE	
112		FUSCO	GIUSEPPE	
113	**NA1**	BRATTO	MASSIMO	del. N. 167 del 2/2/2010
114		MOFFA	MARGHERITA	
115	**NA2NORD**	CALISE	GIACINTO	del. N. 214 DEL 21/12/2011
116		COLELLA	SALVATORE	
117		D'AMBRA	RAFFAELE	
118		D'AMBROSIO	VINCENZO	
119		IMPAGLIAZZO	NICOLA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

120		MONTI	SILVIA	
121		MURO	VINCENZO	
122		ROMANO	SALVATORE	
123		TROFA	GIUSEPPE	
124	**SA**	MORCALDI	LUIGI	del. 368 DEL 05/06/2012
125		SCOTESE	IMMACOLATA	

1 Su nuova delibera ASL BN, escono dall'elenco Mascellaro Ornella e Saviano Maria Carmela ed entrano Simeone Claudio e Viscusi Rosa

2 la deceduta Dott.ssa Biancarosa Marrocco viene esclusa dall'elenco.

NB: I dati sono stati aggiornati in seguito a comunicazioni richieste alle AA.SS.LL. e dalle stesse inoltrate all'ufficio competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

SIRES 118. INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N 36 DEL 05.09.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto dirigenziale n. 36 del 05.09.2011 il Settore Assistenza Ospedaliera ha approvato il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e il D.U.V.R.I. per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato dell'Emergenza Sanitaria – S.I.R.E.S. 118 – in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni;

b. con medesimo decreto dirigenziale sono stati nominati per l'esecuzione dell'appalto:

   – la dr.ssa Laura Barresi funzionaria presso l'U.O.D Assistenza Ospedaliera in qualità di Responsabile unico del Procedimento;

   – l'ing. Fulvio Federe dirigente presso l'Assessorato alla Ricerca in qualità di Responsabile dell'esecuzione del contrato;

   – i responsabili delle 8 Centrali Operative territoriali del 118 in qualità di coadiutori del R.E.C.

   – la dr.ssa Vincenza Esposito, funzionario presso l'U.O.D. Assistenza Ospedaliera un collaboratore amministrativo;

c. che con decreto dirigenziale n. 105 del 17.04.2013 dell'a.g.c. 10 Demanio e Patrimonio, è stato aggiudicato on via definitiva il servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato dell'Emergenza Sanitaria – S.I.R.E.S. 118 –;

d. che in data 19/12/2013 è stato sottoscritto il contratto con l'aggiudicataria del servizio di manutenzione.

PRESO ATTO

a. che l'ing. Fulvio Fedele nominato Responsabile dell'esecuzione con nota prot. 81390 del 04.02.2014 ha rassegnato le dimissioni dal predetto incarico;

RITENUTO

a. necessario procedere alla sostituzione dell'Ing. Fulvio Fedele con la nomina dell'ing. Salvatore Ascione funzionario in possesso dei previsti requisiti tecnici per assumere l'incarico di Responsabile dell'esecuzione del contratto.

VISTA

- la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n.340361 del 14.05.2013;
- la D.G.R.C. n° 427 del 27.09.2013;
- la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, prot. 755702 del 04.11.2013 ad oggetto "Adempimenti ex DGR n. 427/2013;
- la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, prot755755 del 05.11.2013 ad Oggetto " Disposizione di servizio";
- la D.G.R. n. 493 del 18.11.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 06 - Assistenza Ospedaliera - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff alla D.G. Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di nominare l'ing. Salvatore Ascione, funzionario della D.G. 52. 04 in qualità di Responsabile dell'esecuzione del contratto;
2. di confermare gli incentivi previsti dall'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007, così come previsto con decreto dirigenziale n. 36 del 05.09.2011 del Settore Assistenza Ospedaliera recante "Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato dell'Emergenza Sanitaria in uso presso la Regione Campania. Approvazione capitolato d'appalto, schema di contrato e D.U.V.R.I.
3. di notificare il presente provvedimento all'ing. Salvatore Ascione;
4. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

VASCO

Decreto Dirigenziale n. 144 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 8 COMMA 1 BIS D.L.GS 502/92 S.M.I. E DPCM 12.12.97 N. 502. COMMISSIONE PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA PER LO INQUADRAMENTO NEL RUOLO SANITARIO DEI MEDICI INCARICATI DEL SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE. MODIFICA COMPONENTE COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con delibera di Giunta Regionale n. 460 del 19.4.2006 e con successivo decreto dirigenziale n. 43 del 12.12.2008, in applicazione dell'art. 8 comma 1 bis del D.L.gs 502/92 s.m.i. è stato indetto avviso pubblico per l'inquadramento nel ruolo sanitario del SSN dei medici incaricati del servizio di emergenza sanitaria territoriale e di medicina dei servizi, previa formulazione del giudizio di idoneità;
b. che con decreto n. 342/2009 è stata costituita la commissione deputata alla formulazione del giudizio di idoneità ex art. 8 – comma 1 bis – del D.L.gs 502/92 s.m.i. modificata con decreto dirigenziale n. 37 del 24.7.2012 così composta:

Presidente:	dott. Zamparelli Bruno	Dirigente Medico del SSR
Componenti:	dott. Gallotto Luigi	Funzionario Ministero della Salute
	dott. Lucchetti Fabio	Ordine dei Medici – Prov. Napoli
	dott. Golia Dario	Dirigente Medico dell'ASL NA/2 Nord
	dott. Palombino Raffaele	Dirigente Medico dell'ASL NA/3 Sud
Segretario	Sig. Sepe Giuseppe	Funzionario Assessorato Sanità

VISTA la nota del 10.1.2014 con la quale il dott. Gallotto Luigi, Funzionario del Ministero della Salute, ha comunicato la rinuncia all'incarico per motivi strettamente familiari e la conseguente designazione del rappresentante del predetto Ministero giusta nota prot. n.6508 del 10.2.2014 nella persona del dott. Mirra Luciano;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del dott. Gallotto Luigi con il nuovo designato dott. Mirra Luciano;

VISTI la delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27.9.2013 e il Decreto Presidenziale n. 212 del 31.10.2013 di nomina del Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare parzialmente il Decreto Dirigenziale n. 37 del 24.7.2012 nel senso che si prende atto della rinuncia all'incarico presentata dal dott. Gallotto Luigi, rappresentante del Ministero Salute, come comunicato in data 10.1.2014;
2. pertanto alla luce di quanto sopra, la predetta Commissione risulta così composta:

Presidente	dott. Zamparelli Bruno	Dirigente Medico del SSR
Componenti:	dott. Mirra Luciano	Dirigente Amministrativo del Ministero della Salute
	dott. Lucchetti Fabio	Ordine dei Medici – Prov. Napoli
	dott. Golia Dario	Dirigente Medico dell'ASL NA/2 Nord
	dott. Palombino Raffaele	Dirigente Medico dell'ASL NA/3 Sud
Segretario:	Sig. Sepe Giuseppe	Funzionario Assessorato Sanità

3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, al Presidente e ai componenti della Commissione .

Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - DITTA ANTICHI SAPORI DEL SANNIO S.A.S. C/DA S. MENNITTO PUGLIANELLO (BN) - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' RICONOSCIUTA CON NUMERO P436K.

Regolamento (CE) n. 853/2004 – Ditta Antichi Sapori del Sannio s.a.s. C/da S. Mennitto Puglianello (BN) – Sospensione dell'attività riconosciuta con numero P436K.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 5 del 5 febbraio 2009 questo Settore riconosceva, con numero **P436K**, lo stabilimento di proprietà della ditta Antichi Sapori del Sannio s.a.s. di Amodio Monica & C., con sede legale in via Domenico Fontana 27/7, in Napoli e sede operativa nel Comune di Puglianello (BN) alla c/da San Mennitto, idoneo per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte e in particolare di latte Vaccino, Bufalino e Ovicaprino, nonché per la produzione di formaggi superiori a 60 gg. e inferiori a 60 gg., ed altri prodotti a base di latte ricomprese nella Sezione IX, dell'allegato III del Regolamento 853/04;

– con decreto n. 36 del 17 maggio 2010 veniva autorizzata una nuova linea di produzione per latte "v*accino, bufalino e ovicaprino"* in bottiglia fresco e a lunga conservazione;

– l'ASL BN con nota prot. n. 99099 del 10 luglio 2013, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 12 luglio 2013 prot. n. 2013.0509780, ha chiesto, per la ditta suddetta, la sospensione di tutte le produzioni riconosciute con il numero **P436K**, in quanto, da verifiche effettuate presso lo stabilimento in data 23 gennaio ed 8 giugno 2013, nessuna attività risultava in corso e dai dati raccolti è emerso che l'attività del caseificio è stata interrotta e mai ripresa;

– questo Ufficio, con raccomandata A.R. prot. n. 2013.0528030 del 19 luglio 2013, ricevuta dalla ditta in data 07/08/2013, ha comunicato l'avvio del procedimento di sospensione del numero di riconoscimento **P436K**;

– la ditta destinataria con nota del 13 agosto 2013, acquista in pari data al prot. Regionale n. 2013.0583875, comunicava l'intenzione di riprendere la produzione a breve;

– l'ASL BN con nota prot. n. 146146 del 10 ottobre 2013, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 2013.0698808, chiedeva notizie sul procedimento di sospensione;

– la ditta Antichi Sapori del Sannio con nota del 25 ottobre 2013 acquisita in pari data al prot Regionale n. 2013.0737403, comunicava a questo Ufficio la ripresa della produzione per il giorno 5 novembre 2013;

– lo scrivente Ufficio con nota 2013.0749713 del 30 ottobre 2013 trasmetteva all'ASL BN la suddetta comunicazione per gli adempimenti conseguenti;

– l'ASL BN con nota prot. n. 183466 del 18 dicembre 2013, acquisita al prot. Regionale n. 2014.0000415 del 2 gennaio 2014, ha chiesto per la ditta Antichi Sapori del Sannio s.a.s. di Amodio Monica & C. la sospensione di tutte le produzioni riconosciute con il numero **P436K**, in quanto lo stabilimento, da una verifica effettuata in data 15 novembre 2013, risultava inattivo;

– nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo la ditta ha fatto pervenire a questo Settore;

RITENUTO CHE

– la D.G.R.C. n. 377 del 31 luglio 2012 disciplinante le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti previsti dal Regolamento (CE) 853/2004 stabilisce che la ripresa delle attività a seguito di sospensione dovrà avvenire nei successivi 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento

VISTI :

– l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013

– il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento, Dott. Antonio Castaldo

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- **DI SOSPENDERE,** come in effetti con il presente atto sospende, per un tempo massimo 12 mesi, in capo alla ditta Antichi Sapori del Sannio s.a.s. di Amodio Monica & C., con sede legale in via Domenico Fontana 27/7, in Napoli e sede operativa nel Comune di Puglianello (BN) alla c/da San Mennitto, le attività autorizzate ex Regolamento (CE) 853/04, con il numero **P436K**;

- **DI STABILIRE** che la sospensione decorre dalla data di notifica del presente atto, avvertendo che se entro il termine su indicato la ditta non riprenderà l'attività sarà avviato il procedimento di revoca del numero di riconoscimento **P436K**;

- **DI INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'A.S.L. BN per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e per l'invio al Comune di San Salvatore telesino (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione**.**

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 150 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ELENCO REGIONALE DELLE AZIENDE AUTORIZZATE ALLA FORNITURA DI AUSILI E PROTESI CON SPESA A CARICO DEL S.S.N. ANNO 2014 DI CUI ALL'ELENCO 1 DEL D.M.S. 332/99

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che il D.M.S. n. 332/99 “Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell’ambito del SSN: modalità di erogazione e tariffe” detta, tra l’altro, le condizioni per la fornitura e l’erogazione dei dispositivi protesici;
2. che con D.G.R. n. 315/2000 la Regione Campania ha emanato disposizioni attuative dell’art. 8 comma 1 del D.M.S. citato nel precedente capoverso;
3. che con la citata delibera è stato stabilito che nell’elenco regionale delle Aziende fornitrici di dispositivi protesici di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 3 del DMS 332/99 vengano riportati distintamente le aziende che accettano le condizioni previste nel citato DMS 332/99 e quelle che accettano le ulteriori condizioni di cui all’allegato A della DGRC n.315/2000;
4. che con nota n. 5244 del 29.11.02 è stato disciplinato l’invio degli elenchi, suddivisi in allegati A-B- C-D;
5. che la Regione Campania provvede annualmente alla pubblicazione sul BURC del citato elenco sulla base dell’istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;
6. che con D.G.R.C. n. 2326 del 18.2.2004 sono state emanate disposizioni per l’accesso all’autorizzazione delle forniture riferite all’assistenza protesica - Requisiti minimi –

PRESO ATTO

1. delle note pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali, cui è demandata l’istruttoria delle istanze, contenenti gli elenchi delle ditte erogatrici di ausili e protesi di cui all’elenco 1 del D.M. n. 332/99, in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell’inserimento nel redigendo elenco per l’anno 2013;

VISTO

1. il DLgs n. 46/1997;
2. il D.M. Sanità n. 332/99 e smi;
3. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
4. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
5. L’art. 4 comma 6) della L.R. n. 24 del 29/12/2005 che disciplina i poteri dei dirigenti;
6. la D.G.R.C. 478/2012 avente per oggetto: Strutture Ordinamentali Giunta Regionale;
7. la DGRC n. 427 del 27/09/2013 con la quale sono stati nominati i Dirigenti delle Direzioni Generali;
8. la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: “Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente preposto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

2. di prendere atto delle note pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali con cui vengono trasmessi i nominativi delle ditte fornitrici di ausili e protesi di cui all’elenco 1 del D.M. 332/99 che, dall’istruttoria eseguita dagli uffici competenti delle stesse aziende, risultano in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell’inserimento nel redigendo elenco per l’anno 2013;
3. di approvare l’allegato elenco delle Aziende fornitrici di ausili protesici di cui all’elenco 1 del D.M. 332/99;

4. che l'inserimento o l'esclusione dall'Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati dell'accoglimento o rigetto dell'istanza di iscrizione avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.C.;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali e all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico Campania, per la pubblicazione

Dott. Mario Vasco

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
1	**AV**	Acustica Irpinia di Nicola Aletta	Corso Vitt. Emanuele, 58	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
2	AV	Acustica Medica s.r.l.	Corso Vitt. Emanuele, 223	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
3	AV	Acustica Valente srl	Via Chiesa Conservatorio 36	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
4	AV	Amplifon Spa	Via Partenio 25/27	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
5	AV	Amplifon Spa	Via XXV Aprile 12	Ariano Irpino		AUDIOPROTESICA			✓					
6	AV	Audiologica s.a.s.	Via Matteotti, 38	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
7	AV	Audioson s.r.l.	Via Carducci 9	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
8	AV	Audioson S.r.l.	C.so Vitt. Emanuele 283	Grottaminarda		AUDIOPROTESICA			✓					
9	AV	Centro Acustico Audiomed	Via Prima Rampa S. Pasquale 6	Atripalda		AUDIOPROTESICA			✓					
10	AV	Centro Acustico Audioplus	Via S. Nicola 38	Atripalda		AUDIOPROTESICA			✓					
11	AV	Centro Acustico Fonetop di Nicola Topo	C.so Vitt. Emanuele 36	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
12	AV	Sentiamoci s.r.l.	C.so Vitt. Emanuele 195	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
13	**BN**	Acustica Sannita di Di Maio Massimo	Via Principe di Napoli	Castelpoto		AUDIOPROTESICA			✓					
14	BN	Amplifon spa	Via G. Pasquali 1/3	Benevento		AUDIOPROTESICA			✓					
15	BN	Centro Acustico Audiosistem srl	Via Francesco Campagna 21	Benevento		AUDIOPROTESICA			✓					
16	BN	Scec-Hearing s.r.l.	Via Pepicelli 32	Benevento		AUDIOPROTESICA			✓					
17	BN	Scec-Hearing s.r.l.	Viale Minieri 87	Telese Terme		AUDIOPROTESICA			✓					
18	**CE**	Acustica Campana	Via S. Carlo 119	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
19	CE	Acustica Campana di Santarelli Vincenzo	Via L. De Michele, 54	S. Maria Capua Vetere		AUDIOPROTESICA			✓					
20	CE	Amplifon spa	Corso Trieste 277/279	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
21	CE	Amplifon spa	Via C. Battisti P.co Futura	Piedimonte Matese		AUDIOPROTESICA			✓					
22	CE	Amplifon Spa	Piazza della Resistenza	S. Maria Capua Vetere		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
23	CE	Amplifon Spa	Piazza Municipio 9	Aversa		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
24	CE	Amplifon Spa	Viale Margherita 26/28	Mondragone		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
25	CE	Audioson	Corso Trieste 226	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
26	CE	Biofonic	Via Roma 48	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
27	CE	Biofonic	Cso Vittorio Emanuele II, 11	Teano		AUDIOPROTESICA						✓	Via Roma 48 Caserta	CE
28	CE	Biotecnology s.n.c.	Via Felcio 9/A	Ruviano		AUDIOPROTESICA			✓					
29	CE	Centro Acustico Otoprò	Via Ragozzino 43/45	Sparanise		AUDIOPROTESICA			✓					
30	CE	Chiaroudito	Via Abruzzi snc	Vairano Scalo		AUDIOPROTESICA			✓					
31	CE	Euroson s.a.s.	Via Renella 14	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
32	CE	Orthomax s.r.l.	Viale Margherita 219/221	Mondragone		AUDIOPROTESICA						✓	Via Appia 1176 Minturno (LT)	
33	CE	Scec-Hearing s.r.l.	Via San Carlo 97	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
34	CE	Scec-Hearing s.r.l.	Via S. Carlo 97	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
35	**NA1centro**	Acustica Campana s.r.l.	Via Pontano 80	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
36	NA1centro	Amplifon Spa	Via Scarlatti 139	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
37	NA1centro	Amplifon Spa	Via P.A. Lettieri 10 C.D.N. is. G	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
38	NA1centro	Amplifon Spa	Via Marc'Antonio 28	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
39	NA1centro	Amplifon Spa	Via Epomeo 180	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
40	NA1centro	Amplifon Spa	Piazza Carità 19/20	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
41	NA1centro	Audio Control di F. Di Napoli	Corso Novara 40	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
42	NA1centro	Audiologic s.a.s.	Via V. Gemito 19	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
43	NA1centro	Audiomedical srl	Via D'Annibale 5	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Mazzini 86 - Pompei	NA3sud
44	NA1centro	Audioson s.r.l.	Corso Umberto 133	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
45	NA1centro	C.I.S.A.S. s.n.c.	Via Maurizio Piscicelli 62/64	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
46	NA1centro	C.I.S.A.S. s.n.c.	Via Stendhal 23	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
47	NA1centro	C.I.S.A.S. s.n.c.	Piazza S. Vitale 28	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Stendhal 23 - Napoli	Na1centro

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
48	NA1centro	Euroson	Via S. Maria a Costantinopoli 3	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
49	NA1centro	L'Acustica s.n.c.	Via E. Alvino 128/B	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
50	NA1centro	L'Acustica s.n.c.	Via G. Fermariello 18	Napoli		AUDIOPROTESICA						✔	Via E. Alvino 128/B - Napoli	Na1centro
51	NA1centro	Larsen Acustica	Via Amerigo Vespucci 9	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
52	NA1centro	M.A.X.O.	Corso Umberto 381	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
53	NA1centro	Microacustica	Piazza Nicola Amore 14	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
54	NA1centro	Otofon Italia snc di Filiberto De Rosa	Piazza Carlo III, 42	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
55	NA1centro	Otovox di W. Schroeder srl	Piazza Nicola Amore 10	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
56	NA1centro	Scec-Hearing s.r.l.	Via Roma 429 (ex Via Toledo)	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
57	NA1centro	Scec-Hearing s.r.l.	Via Lepanto n. 137	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
58	NA1centro	Scec-Hearing s.r.l.	Via Martucci 48/a	Napoli		AUDIOPROTESICA						✔	Via Lepanto 137- Napoli	NA1centro
59	NA1centro	Uditok s.a.s.	Via Ponte di Tappia 35/37	Napoli		AUDIOPROTESICA			✔					
60	**NA2nord**	Acoustic Center s.r.l.	Corso Campano 599	Giugliano in Campania		AUDIOPROTESICA			✔					
61	NA2nord	Amplifon Spa	Via Roma 61/63	Giugliano in Campania		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
62	NA2nord	Amplifon Spa	Corso della Repubblica 29	Pozzuoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
63	NA2nord	Amplifon Spa	Via Duca d'Aosta 89	Casoria		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
64	NA2nord	Amplifon Spa	Via XXXI Maggio	Frattamaggiore		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
65	NA2nord	Biofonic Casoria s.r.l.	Via Giolitti 26	Casoria		AUDIOPROTESICA			✔					
66	NA2nord	Biofonic Casoria s.r.l.	Via Montegrappa 22/24	Frattaminore		AUDIOPROTESICA						✔	Via Giolitti 26 - Casoria	NA2nord
67	NA2nord	Centro Alpha FKT	Via Leonardo da Vinci 22	Acerra		AUDIOPROTESICA			✔					
68	NA2nord	Otomed s.a.s.	I Tr. Cappuccini 18	Pozzuoli		AUDIOPROTESICA			✔					
69	NA2nord	Otowell Acustica di Caiazza Pasquale	Via Fratelli Kennedy 68	Melito		AUDIOPROTESICA			✔					
70	NA2nord	Riabilitazione Acustica	Via Giovanni XXIII, 156	Frattaminore		AUDIOPROTESICA			✔					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
71	NA2nord	Scec-Hearing s.r.l.	Via A. Palumbo 55/57	Giugliano in Campania		AUDIOPROTESICA			✓					
72	NA2nord	Scec-Hearing s.r.l.	Via D. Goglia 13	Pozzuoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Roma 429 (ex Via Toledo)- Napoli	NA1centro
73	**NA3sud**	Acustica Campana s.r.l.	Via S. Paolino, 87	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
74	NA3sud	Amplifon spa	Via Giordano Bruno	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
75	NA3sud	Amplifon spa	Corso Garibaldi	Portici		AUDIOPROTESICA			✓					
76	NA3sud	Amplifon spa	Via Pittore 141	S. Giorgio a Cremano		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
77	NA3sud	Amplifon Spa	Via D. Colamarino 49	Torre del Greco		AUDIOPROTESICA			✓					
78	NA3sud	Artmedical di C. Castellano	Corso Vittorio Emanuele 90	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA			✓					
79	NA3sud	Audidel	Via On. F. Napolitano 177	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
80	NA3sud	Audio Center	Via Fontanarosa 20	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
81	NA3sud	Audiolux	Via Cosimo Miccoli	Pomigliano d'Arco		AUDIOPROTESICA			✓					
82	NA3sud	Audiomedical srl	Via Morelli e Salvati 22	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
83	NA3sud	Audiomedical srl	Via Mazzini 86	Pompei		AUDIOPROTESICA			✓					
84	NA3sud	Aurifon	Viale Mazzini 86	Pompei		AUDIOPROTESICA			✓					
85	NA3sud	C.I.S.A.S. s.n.c.	Viale delle Magnolie 28	Portici		AUDIOPROTESICA						✓	Via Stendhal 23 Napoli	NA1centro
86	NA3sud	Ditta Dreamland Acustica s.n.c.	Via Via Surripa 25	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA			✓					
87	NA3sud	Otofon Italia snc di Filiberto De Rosa	Via Marconi 41	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA			✓					
88	NA3sud	Scec-Hearing s.r.l.	Via G. Imbroda 54	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
89	NA3sud	Scec-Hearing s.r.l.	Via Diaz 3c	Portici		AUDIOPROTESICA			✓					
90	NA3sud	UDICA' di Petrillo Domenico	Via On. F. Napolitano 25/27	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
91	NA3sud	Udicenter - Centro Protesi acustiche s.a.s. di Luca Contento	Corso Umberto I, n. 5	Marigliano		AUDIOPROTESICA			✓					
92	**SA**	Acustica Campana Group	Via M. Rossi, 12	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
93	SA	Acustica Medica	Via Roma 115	Sessa Cilento		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
94	SA	Acustica Medica di Andrea Cavallaro	Via Arce 44	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
95	SA	Acustica Medica di Andrea Cavallaro	P.zza Vitt. Eman. 17/19 c/o Ottica Maiese	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Via Arce 44 Salerno	SA
96	SA	Alfa Medical snc di Alfonso Vicinanza e c.	Piazza V. Veneto 35	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
97	SA	Amplifon Spa	Corso Garibaldi 159	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
98	SA	Amplifon Spa	Via Canale 26/28	Nocera Inferiore		AUDIOPROTESICA			✓					
99	SA	Amplifon Spa	Via Grammatico 6	Sala Consilina		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
100	SA	Amplifon Spa	Via G. Murat 17 c/o ottica Casaburi Pantaleo	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	
101	SA	Amplifon Spa	Corso Umberto I, n. 51	Cava de' Tirreni		AUDIOPROTESICA			✓					
102	SA	Amplifon Spa	Via Paolo Baratta 70/72	Battipaglia		AUDIOPROTESICA			✓					
103	SA	Amplivox di Luigi Laudato	Piazza Casalbore 12	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
104	SA	Amplivox di Luigi Laudato	Via G. Murat, 15 c/o Ottica Casaburi di Criscuolo R.	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Piazza Casalbore - Salerno	SA
105	SA	Audiomedical dell'ingegner Matrone srl	Via Cuomo, 9	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
106	SA	Audioson s.r.l.	Piazza 24 Maggio 21	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
107	SA	Centro Acustico "Per sentire" del Dr. Giordano Patrizio	Via Matteotti 19	Nocera Inferiore		AUDIOPROTESICA			✓					
108	SA	Medifon sas	Via G. Matteotti 18	Eboli		AUDIOPROTESICA			✓					
109	SA	Scec-Hearing s.r.l.	Via A. Falvo 9	Salerno		AUDIOPROTESICA						✓	Via Roma 429 (ex Via Toledo) - Napoli	NA1centro
110	SA	Soluzione Udito srl	Via Parmenide 19	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
111	SA	Tecnologie Medicali	Via Cagliari, 30	Sapri		AUDIOPROTESICA			✓					
112	SA	Udifon di Salvatore Forino	Via Corallo, 14	Pagani		AUDIOPROTESICA			✓					
113	SA	Udire ags Sordità di Antonio Galdo	Via Angrisani 2	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
1	**AV**	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Piave 37/39	Avellino	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3sud
2	AV	I Santi s.r.l.	Corso Garibaldi 3-7-9	Baiano	01030995	ORTOPEDIA	✓		✓					
3	AV	L.T.O. - Lab. Tec. Ortopedico s.n.c.	Via M. Capozzi 20/22	Avellino	01019873	ORTOPEDIA					✓		Via G. Amato 15 Casoria (NA)	NA2Nord
4	AV	Nuova Ortopedica Sannitica srl	Via S. Leonardo, 15	Ariano Irpino	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 Paolisi (BN)	BN
5	AV	Ortopedia Di Martino di Guerriero Elisabetta	Via L. Amabile 38	Avellino	01028143	ORTOPEDIA	✓		✓					
6	AV	Ortopedia Ottieri	Via Garibaldi 30	Baiano	01000164	ORTOPEDIA					✓		Via S. Chiara 23/25 - Nola	NA3sud
7	AV	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Manfredi 33	Atripalda	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
8	AV	Ortopedia Volpe Giovanni	Corso Vittorio Emanuele, 2	Ariano Irpino	01000447	ORTOPEDIA					✓		Via Bellini, 65 - Napoli	Na1 Centro
9	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	C.so Vitt. Emanuele 12	Ariano Irpino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
10	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via G. Matteotti 1	Calitri	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
11	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Nazionale Angolo Via Legniti	Monteforte Irpino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
12	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	ViaFratelli Pascale	Montella	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
13	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Bartolomei 30	S. Angelo dei Lombardi	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
14	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via M. Capozzi 24	Avellino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
15	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via E. Capozzi 25/31	Avellino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
16	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via L. Cadorna, 114	Venticano	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
17	**BN**	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via Cristoforo Colombo, 5	Telese Terme	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcianise (CE)	CE
18	BN	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via F. Paga 84	Benevento	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcianise (CE)	CE

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
19	BN	Nuova Ortopedica Sannitica srl	Via Ferrari 25	Paolisi	01000696	ORTOPEDIA	✓		✓					
20	BN	Nuova Ortopedica Sannitica srl	Viale Principe di Napoli 14	Benevento	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 Paolisi (BN)	BN
21	BN	Nuova Ortopedica Sannitica srl	Via Roma 206	Telese Terme	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 Paolisi (BN)	BN
22	BN	Ortopedia e Sanitaria La Caudina s.r.l.	Via S. Martino	Montesarchio	01025659	ORTOPEDIA	✓		✓					
23	BN	Sanitaria Insieme	Via Napoli 57	Benevento		ORTOPEDIA			✓					
24	BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Via Valfortore (Angolo dei Longobardi)	Benevento	01000213	ORTOPEDIA	✓		✓					
25	BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Viale Minieri 132	Telese Terme	01000213	ORTOPEDIA					✓		Via Valforte (Angolo dei Longobardi) - Benevento	BN
26	BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Via A. De Gasperi 122/126	S. Giorgio del Sannio	01000213	ORTOPEDIA					✓		Via Valforte (Angolo dei Longobardi) - Benevento	BN
27	BN	Sannio Ortopedia	Via Firenze	Colle Sannita		ORTOPEDIA			✓					
28	**CE**	Barbieri srl (Progettiamo Autonomia)	Via dei Vecchi Pini, 13	Caserta	01020458	ORTOPEDIA					✓		Via Ludovico Ariosto 26 - Reggio Emilia	
29	CE	Centro Ortopedico Europeo s.r.l.	Via Laviano 142	Caserta	01000488	ORTOPEDIA	✓		✓					
30	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Ferrarecce angolo Via A.Volta	Caserta	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via della Stazione zona ASI Gricignano	CE
31	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Napoli 75	Vairano Patenora	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via della Stazione zona ASI Gricignano	CE
32	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Della Stazione zona ASI	Gricignano di Aversa	01030127	ORTOPEDIA	✓		✓					
33	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Corcione 132/136	Aversa	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via Della Stazione zona ASI - Gricignano	CE
34	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Vaticale 181	Casal di Principe	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via Della Stazione zona ASI - Gricignano	CE
35	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Domitiana Km 18,55	Mondragone	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via Della Stazione zona ASI - Gricignano	CE
36	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via del Lavoro 107	S. Maria Capua Vetere	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via Della Stazione zona ASI - Gricignano	CE

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
37	CE	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	Via De Michele 28	S. Maria Capua Vetere	01000775	ORTOPEDIA	✓		✓					
38	CE	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	Via Fuori Porta Roma	Capua	01000775	ORTOPEDIA					✓		Via De Michele 28 - S.M. Capua Vetere (CE)	CE
39	CE	Gisan Medical	Via Ferrarecce 106/112	Caserta	01019129	ORTOPEDIA	✓		✓					
40	CE	Istituto Ortopedico Faraldo e Ferrara s.r.l.	Via Gasparri 86	Caserta	01028514	ORTOPEDIA	✓		✓					
41	CE	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via Salzano n. 3	Marcianise	01023703	ORTOPEDIA	✓		✓					
42	CE	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via Paul Harris 65/71	Caserta	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcianise (CE)	CE
43	CE	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via C. Battisti	Piedimonte Matese	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcianise (CE)	CE
44	CE	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via Avezzana 1	S. Maria Capua Vetere	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcianise (CE)	CE
45	CE	Istituto Ortopedico Regionale	Viale Kennedy 122/a	Aversa	01000199	ORTOPEDIA	✓		✓					
46	CE	Medical Tech s.r.l.	Via De Franciscis 64	Caserta	01029540	ORTOPEDIA	✓		✓					
47	CE	Medical Tech s.r.l.	Via Roma 251	Trentola D.	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis 62/64	CE
48	CE	Nuova Ortopedica Sannitica srl	Via Caudina 124/126	Maddaloni	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 Paolisi (BN)	BN
49	CE	Orthomax s.r.l.	Viale Margherita 219/221	Mondragone	01021926	ORTOPEDIA					✓		Via Appia, 1020 - Minturno (LT)	
50	CE	Ortopedia Coviello S.R.L.	Via de Rubeis 64/66	Trentola D.	01000659	ORTOPEDIA	✓		✓					
51	CE	Ortopedia e Sanitaria La Caudina s.r.l.	Via Caudina 152	Maddaloni	01025659	ORTOPEDIA					✓		Via S. Martino - Montesarchio	BN
52	CE	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Via Volta 134	S. Arpino	01027253	ORTOPEDIA	✓		✓					
53	CE	Ortopedia N' GALO'	Corso Umberto I, 2/4	Aversa	01000668	ORTOPEDIA	✓		✓					
54	CE	Ortopedia N' GALO'	Via Marfuggi 20	Lusciano	01000668	ORTOPEDIA					✓		Corso Umberto I, 24 - Aversa	CE
55	CE	Ortotek s.r.l.	Via Matese	Piedimonte Matese	01027352	ORTOPEDIA					✓		Via Lago Patria 277 - Giugliano in Campania/Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA2nord/Napoli1
56	CE	Rizzoli Ortopedia Spa	Via Amalfi 4/6	Caserta	01018973	ORTOPEDIA	✓		✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
57	CE	T.S.S. SRL - Tecnologie Sanitarie e Sportive	Via Gran Quartiere 36	Capua	01000660	ORTOPEDIA					✓		Via Casilina sud Km 77,1 Ferentino (FR)	
58	**NA1centro**	Acquaviva Ortopedia s.r.l. di Serena Savino	VIA M. A. Acquaviva, 5	Napoli		ORTOPEDIA			✓					
59	NA1centro	Barbieri srl (Progettiamo Autonomia)	Via A. Sogliano tr. Pr. Improta n. 6	Napoli	01020458	ORTOPEDIA					✓		Via Ludovico Ariosto 26 - Reggio Emilia	
60	NA1centro	Bonelli sas di Sabella Ugo e C.*	Via S. Maria di Costantinopoli 126/d	Napoli	01000055	ORTOPEDIA	✓		✓					
61	NA1centro	C.I.R.A.P. 2000 s.r.l. di Fuochi Federico	C.so Secondigliano 189	Napoli	01008718	ORTOPEDIA					✓		SS Pontina 148 Borgo Isonzo (LT)	
62	NA1centro	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Corso A. Lucci, 108	Napoli	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via della Stazione - Gricignano d'Aversa	CE
63	NA1centro	Ditta Bonelli Gennaro s.n.c.	Via S. Maria di Costantinopoli 104	Napoli	01000072	ORTOPEDIA	✓		✓					
64	NA1centro	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Pessina 44	Napoli	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3sud
65	NA1centro	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Kerbaker 9	Napoli	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3sud
66	NA1centro	F.lli Ricci s.r.l.	Via G. Palermo 50	Napoli	01002800	ORTOPEDIA					✓		Via Monteruscello 46 Pozzuoli	NA2nord
67	NA1centro	Messena R. e Morelli A. sns	Via Orsi 4/b	Napoli	1000778	ORTOPEDIA					✓		Via Napoli 222 Mugnano	Na2Nord
68	NA1centro	Ortocenter di Zungri Annamaria	Largo Celebrano 1-2	Napoli	01018372	ORTOPEDIA	✓		✓					
69	NA1centro	Ortocenter di Zungri Annamaria	Via Leopardi 142/c	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 - Napoli	NA1centro
70	NA1centro	Ortocenter di Zungri Annamaria	Corso Vittorio Emanuele 753	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 - Napoli	NA1centro
71	NA1centro	Ortocenter di Zungri Annamaria	Via Merzinger 27	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 - Napoli	NA1centro
72	NA1centro	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Firenze 50/51	Napoli	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3sud
73	NA1centro	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Principe di Napoli 34	Napoli	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3sud
74	NA1centro	Ortopedia Laino s.r.l.	Via Maddaloni 6	Napoli	01019219	ORTOPEDIA	✓		✓					
75	NA1centro	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via S. Maria di Costantinopoli 21	Napoli	01000516	ORTOPEDIA	✓		✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
76	NA1centro	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Largo Celebrano 20/21	Napoli	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1Centro
77	NA1centro	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via Canonico Scherillo 8	Napoli	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1Centro
78	NA1centro	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via D'Antona 22	Napoli	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1Centro
79	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Calata Capodichino 181/183	Napoli	01016388	ORTOPEDIA	✓		✓					
80	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Venezia Giulia 73/75	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
81	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Volpicella 475	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
82	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via del Sole n. 1	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
83	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Sebastiano Conca 7	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1Centro
84	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Prolung. Orticiello al Loreto 41 - Via A. Vespucci 9	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1centro
85	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Corso Secondigliano 566	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1centro
86	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Pansini 5	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1centro
87	NA1centro	Ortopedia Ricci Antonio	Via S. Pietro a Maiella 11	Napoli	01000110	ORTOPEDIA	✓		✓					
88	NA1centro	Ortopedia Tucci s.r.l.	Via Amedeo di Savoia 216	Napoli	01000665	ORTOPEDIA	✓		✓					
89	NA1centro	Ortopedia Volpe Giovanni	Via Bellini 65	Napoli	01000447	ORTOPEDIA	✓		✓					
90	NA1centro	Ortopedia Volpe Giovanni	Via Tr. Antonino Pio 24	Napoli	01000447	ORTOPEDIA					✓		Via Bellini 65 - Napoli	Na1 Centro
91	NA1centro	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via S. Maria a Costantinopoli 27	Napoli	01025236	ORTOPEDIA					✓		C.so Vitt. Eman. 120/122 Acerra (NA)	Na2 nord
92	NA1centro	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Riviera di Chiaia 126/a	Napoli	01000230	ORTOPEDIA	✓		✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
93	NA1centro	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via D. Winspeare 27	Napoli	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia 126/a NAPOLI	NA1centro
94	NA1centro	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Mario Fiore 6	Napoli	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia 126/a NAPOLI	NA1centro
95	NA1centro	Ortotek s.r.l.	Via A. Beccadelli 48	Napoli	01027352	ORTOPEDIA					✓		Via Lago Patria 277 - Giugliano in Campania/Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA2nord/Napoli1
96	NA1centro	Ortotek s.r.l.	Viale Colli Aminei 9/11	Napoli	01027352	ORTOPEDIA	✓		✓					
97	NA1centro	Rizzoli Ortopedia Spa	Via Pansini 5	Napoli	01018973	ORTOPEDIA	✓		✓					
98	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44	Napoli	01013222	ORTOPEDIA	✓		✓					
99	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Miano 256	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
100	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Provinciale Napoli 65	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
101	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Corso Secondigliano 214	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
102	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Acqua Viva 47	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
103	**NA2nord**	Alfa Omega srl di Merola Vincenzo	Via Oberdan 61	Afragola	01008714	ORTOPEDIA	✓		✓					
104	NA2nord	Centro Alpha FKT	Via Leonardo da Vinci 22	Acerra		ORTOPEDIA			✓					
105	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Circumvallazione Esterna 10	Casandrino	01000029	ORTOPEDIA	✓		✓					
106	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Campana 464	Qualiano	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA2nord
107	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Corso Europa 347	Villaricca	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA2nord
108	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Corso Italia 238	Quarto	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA2nord
109	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via E. Fermi 65	Villaricca	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA2nord
110	NA2nord	F.lli Ricci s.r.l.	Via Monteruscello 46	Pozzuoli	01002800	ORTOPEDIA	✓		✓					
111	NA2nord	F.lli Ricci s.r.l.	Piazza della Repubblica 29/33	Pozzuoli	01002800	ORTOPEDIA					✓		Via Monteruscello 46 Pozzuoli	NA2nord

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99

Legenda:

colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;

* La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27

Regione Campania
Direzione Generale per la Salute

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
112	NA2nord	L.T.O. - Lab. Tec. Ortopedico s.n.c.	Via G. Amato 15	Casoria	01019873	ORTOPEDIA	✓		✓					
113	NA2nord	Messena R. e Morelli A. sns	Via Napoli 222/226	Mugnano	01000778	ORTOPEDIA	✓		✓					
114	NA2nord	Messena R. e Morelli A. sns	Via G.B. Basile 33	Giugliano in Campania	01000778	ORTOPEDIA					✓		Via Napoli 222 Mugnano	NA2nord
115	NA2nord	Ortopedia Coviello s.r.l.	Corso Michelangelo 130	S. Antimo	01000659	ORTOPEDIA					✓		Via de Rubeis 74/76 - Trentola	CE
116	NA2nord	Ortopedia Denaro Antonio	Via G. Paisiello 38	Casoria	01000446	ORTOPEDIA	✓		✓					
117	NA2nord	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Flavio Gioia 9	Acerra	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3sud
118	NA2nord	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Iasolino 96	Ischia	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3sud
119	NA2nord	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Roma 58	Casalnuovo	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3sud
120	NA2nord	Ortopedia Flegrea	Via Domitiana 8/a	Pozzuoli	01001133	ORTOPEDIA	✓		✓					
121	NA2nord	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via Flavio Gioia 15	Acerra	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1centro
122	NA2nord	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via P.M. Vergara 154	Frattamaggiore	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1centro
123	NA2nord	Ortopedia Petta s.r.l.	Via A. Moro 7	Mugnano	01016388	ORTOPEDIA					✓		Via Calata Capodichino 181 Napoli	NA1centro
124	NA2nord	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Roma 242/246	Melito	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1centro
125	NA2nord	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Ferrara 11	Arzano	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1centro
126	NA2nord	Ortopedia Pisano s.a.s.	Via Trento 5/9	Frattaminore	01024511	ORTOPEDIA	✓		✓					
127	NA2nord	Ortopedia Pisano s.a.s.	Via P.M. Vergara 181	Frattamaggiore	01024511	ORTOPEDIA					✓		Via Trento 5/9 Frattaminone	Na2nord
128	NA2nord	Ortopedia Pisano s.a.s.	I Trav. Manzoni 2/d	Casoria	01024511	ORTOPEDIA					✓		Via Trento 5/9 Frattaminone	Na2nord
129	NA2nord	Ortopedia Ruggiero	Via Isaac Rabin, 6	Cardito	01018258	ORTOPEDIA	✓		✓					
130	NA2nord	Ortopedia Ruggiero	Via D. Fiore	Afragola	01018258	ORTOPEDIA					✓		Via Isaac Rabin, 6 - Cardito	Na2nord
131	NA2nord	Ortopedia Ruggiero	Via Frattalunga	Caivano	01018258	ORTOPEDIA					✓		Via Isaac Rabin, 6 - Cardito	Na2nord

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
132	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Corso Vittorio Emanuele 120/122	Acerra	01025236	ORTOPEDIA	✓		✓					
133	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via Montecito 69	Casamicciola Terme	01025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra	NA2nord
134	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via I S. Antonio Abate, 3	Forio	01025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra	NA2nord
135	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via Staffetta 87	Giugliano in Campania	01025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra	NA2nord
136	NA2nord	Ortotek s.r.l.	Via Lago Patria 277	Giugliano in Campania	01027352	ORTOPEDIA	✓		✓					
137	NA2nord	Ortotek s.r.l.	Via Oberdan 35	Pozzuoli	01027352	ORTOPEDIA					✓		Via Lago Patria 277 - Giugliano in Campania/Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA2nord/Napoli1
138	NA2nord	Podo Ortesi Medical s.r.l.	Via Campana 191	Quarto	01007773	ORTOPEDIA	✓		✓					
139	NA2nord	Podo Ortesi Medical s.r.l.	Via Cappella 493	Monte di Procida	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	Na2nord
140	NA2nord	Podo Ortesi Medical s.r.l.	Via Falcone 71	Marano	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	Na2nord
141	NA2nord	Podo Service s.a.s. di Barone Dario	Via Benevento 229	Casalnuovo	01023485	ORTOPEDIA	✓		✓					
142	NA2nord	Point Care by Gitana di Davide Moretti	Via Iasolino 96	Ischia	01027526	ORTOPEDIA	✓		✓					
143	NA2nord	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Matteotti 42/44	Caivano	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
144	NA2nord	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Quasimodo 15	Mugnano	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
145	**NA3sud**	Barbieri srl (Progettiamo Autonomia)	V. Casa Rosa 16	Piano di Sorrento	01020458	ORTOPEDIA					✓		Via Ludovico Ariosto 26 - Reggio Emilia	
146	NA3sud	Centro Ortopedico Europeo s.r.l.	Via Marconi 42	S. Giorgio a Cremano	01000488	ORTOPEDIA					✓		Via Laviano 142 - Caserta	CE
147	NA3sud	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	Via Fusco 21	Torre Annunziata	01000775	ORTOPEDIA					✓		Via De Michele 28 - S.M. Capua Vetere (CE)	CE
148	NA3sud	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Crawford 18	S. Agnello	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3sud

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
149	NA3sud	I Santi s.r.l.	Corso Umberto I, 9-11-13	Marigliano	01030995	ORTOPEDIA					✓		Corso Garibaldi 3-7-9 - Baiano	AV
150	NA3sud	Laboratorio Ortopedia e protesi Cav. Enrico sas	Via Colle S. Bartolomeo 89	Pompei	01000509	ORTOPEDIA					✓		Via Diaz 170/Via Poli 63 - Portici	Na3 sud
151	NA3sud	Laboratorio Ortopedia e protesi Cav. Enrico sas	Via Diaz 170/Via Poli 63	Portici	01000509	ORTOPEDIA	✓		✓					
152	NA3sud	Laboratorio Ortopedia e protesi Cav. Enrico sas	Via Libertà 330	Portici	01000509	ORTOPEDIA					✓		Via Diaz 170/Via Poli 63 - Portici	NA3sud
153	NA3sud	Ortopedia & Sanitaria Di Giacomo soc. Cooperativa	Via Aspreno Galante 90	S. Giorgio a Cremano	01016345	ORTOPEDIA	✓		✓					
154	NA3sud	Ortopedia Abatese Dr. Salvatore Manzo & C. S.a.s.	Via Scafati 82-86	S. Antonio Abate	01027709	ORTOPEDIA	✓		✓					
155	NA3sud	Ortopedia Abatese Dr. Salvatore Manzo & C. S.a.s.	Via S. Allende	C.mare di Stabia	01027709	ORTOPEDIA					✓		Via Scafati 82-86 - S. Antonio Abate	NA3sud
156	NA3sud	Ortopedia Barone di Barone Gennaro & C.	Via A. D'Auria 160	S. Anastasia	01000772	ORTOPEDIA	✓		✓					
157	NA3sud	Ortopedia Barone di Barone Gennaro & C.	Via San Domenico	Somma Vesuviana	01000772	ORTOPEDIA					✓		Via A. D'Auria 160 - S.Anastasia	NA3sud
158	NA3sud	Ortopedia Barone di Barone Gennaro & C.	Via San Leonardo 18	Ottaviano	01000772	ORTOPEDIA					✓		Via A. D'Auria 160 - S.Anastasia	NA3sud
159	NA3sud	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Terracciano 125	Pomigliano d'Arco	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3sud
160	NA3sud	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via S. Rosa 3/9	S. Giorgio a Cremano	01000022	ORTOPEDIA	✓		✓					
161	NA3sud	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	Viale Europa 122	C.mare di Stabia	01000579	ORTOPEDIA	✓		✓					
162	NA3sud	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	Via Fusco 43	Torre Annunziata	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA3sud
163	NA3sud	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	C.so Vittorio Emanuele 189	Torre del Geco	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA3sud
164	NA3sud	Ortopedia Laino s.r.l.	Piazza S. Agnese	Pomigliano d'Arco	01019219	ORTOPEDIA					✓		Via Maddaloni 6 - Napoli	NA1centro
165	NA3sud	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via Seminario	Nola	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1centro

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
166	NA3sud	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via Pomigliano	Somma Vesuviana	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1centro
167	NA3sud	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via Allende 29	C.mare di Stabia	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1centro
168	NA3sud	Ortopedia Ottieri	Via S. Chiara 23/25	Nola	01000164	ORTOPEDIA	✓		✓					
169	NA3sud	Ortopedia Ottieri	Via Municipio 130	Palma Campania	01000164	ORTOPEDIA					✓		Via S. Chiara 23/25 - Nola	Na3sud
170	NA3sud	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Marconi 41	C.mare di Stabia	1016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1centro
171	NA3sud	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Roma 478	Pomigliano d'Arco	1016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1centro
172	NA3sud	Podo Ortesi Medical s.r.l.	1^ Tr. Turati 9	Somma Vesuviana	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	Na2nord
173	NA3sud	Sanitaria Vesuviana	Via Mercato Vecchio 49	Somma Vesuviana		ORTOPEDIA			✓					
174	NA3sud	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Libertà 283	Portici (NA)	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
175	NA3sud	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via S. Agnello	Roccarainola	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
176	NA3sud	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Che Guevara 21	Torre del Greco	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
178	NA3sud	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Nolana, 200	Pompei	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro
179	**SA**	Centro Ortopedico Dr. Ferdinando Di Natale	Via Benincasa 23/25	Cava de' Tirreni	01000258	ORTOPEDIA	✓		✓					
180	SA	Centro Ortopedico Europeo s.r.l.	Via Palatucci	Battipaglia	01000488	ORTOPEDIA					✓		Via Laviano 142 Caserta	CE
181	SA	D'Ascoli Ortopedia	Via Lungomare Colombo Polo Nautico	Salerno	01019501	ORTOPEDIA	✓		✓					
182	SA	Den+San SRL.S.	Via F. Cammarota, 140	Vallo della Lucania	01029100	ORTOPEDIA	✓		✓					
183	SA	Farmashop s.n.c. di Costa Mariantonia & C.	Zona Industriale S. Antuono	S. Antuono - Polla	01002810	ORTOPEDIA	✓		✓					
184	SA	La Sanitaria e Ortopedia di Agovino Orazio	Via Prolungamento Matteotti	Sarno	01001181	ORTOPEDIA	✓		✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
185	SA	Orthomedical	Via A. De Gasperi, 34	Agropoli	01002895	ORTOPEDIA	✓		✓					
186	SA	Orthomedical	Via Carmine 39	Salerno	01002895	ORTOPEDIA					✓		Via A. De Gasperi, 34 - Agropoli	SA
187	SA	Orthomedical	Via Gaetano Giuliani 132/134	Roccadaspide	01002895	ORTOPEDIA					✓		Via A. De Gasperi, 34 - Agropoli	SA
188	SA	Orthomedical	Via Italia 160	Capaccio Scalo	01002895	ORTOPEDIA					✓		Via A. De Gasperi, 34 - Agropoli	SA
189	SA	Ortopedia Denaro Antonio	Via Flavio Gioia, 15 c/o Eurosan di Botticchio Giuseppina	Agropoli	01000446	ORTOPEDIA					✓		Via G. Paisiello, 38 Casoria	NA3
190	SA	Ortopedia e Protesi di Francesco Siano e Figli	Via Belvedere 33/A	Salerno	01023520	ORTOPEDIA	✓		✓					
191	SA	Ortopedia Fontana	Via Paolo Baratta 136/140	Battipaglia	01000746	ORTOPEDIA	✓		✓					
192	SA	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	Via Gramsci 3	Cava de' Tirreni	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA3sud
193	SA	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	Via A. De Gasperi 34	Scafati	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA3sud
194	SA	Ortopedia M.F. s.a.s. di Mastroberti Ferruccio & C.	Via Luigi Curto 131	Polla	01000804	ORTOPEDIA	✓		✓					
195	SA	Ortopedia M.F. s.a.s. di Mastroberti Ferruccio & C.	Via San Marco	Vibonati	01000804	ORTOPEDIA					✓		Via Luigi Curto 131 -Polla	SA
196	SA	Ortopedia Maiese	Via Francesco Cammarota 104	Vallo della Lucania		ORTOPEDIA			✓					
197	SA	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via Ripa 19	Eboli	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1centro
198	SA	Ortopedia Novasanitas di Palescandolo Carlofelice	Via D. Rea 7/9	Nocera Inferiore	01000374	ORTOPEDIA	✓		✓					
199	SA	Ortopedia Novasanitas di Palescandolo Carlofelice	Via Don E. Smaldone 24	Angri	01000374	ORTOPEDIA					✓		Via D. Rea 7/9 - Nocera Inferiore	SA
200	SA	Ortopedia Novasanitas di Palescandolo Carlofelice	Piazza XX Settembre 28	Mercato S. Severino	01000374	ORTOPEDIA					✓		Via D. Rea 7/9 - Nocera Inferiore	SA
201	SA	Ortopedia Ruggiero	Via Ferreria, 31/33 c/o Medisan	Baronissi	01018258	ORTOPEDIA					✓		Via Isaac Rabin, 6 - Cardito	Na2Nord

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
202	SA	Ortopedia Salernitana di Cartolano Maria	Corso Garibaldi 194	Salerno	01000795	ORTOPEDIA	✓		✓					
203	SA	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via Lungomare Colombo 273/279	Salerno	01000404	ORTOPEDIA	✓		✓					
204	SA	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via Alfano 12	Pontecagnano	01000404	ORTOPEDIA					✓		Via Lungomare Colombo 273/279 - Salerno	SA
205	SA	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Corso Umberto I, n. 123	Sapri	01000404	ORTOPEDIA					✓		Via Lungomare Colombo 273/279 - Salerno	SA
206	SA	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via di Vietri	Vallo della Lucania	01000404	ORTOPEDIA					✓		Via Lungomare Colombo 273/279 - Salerno	SA
207	SA	Ortopedia Siniscalchi	Via Roma 25	Oliveto Citra	01002638	ORTOPEDIA					✓		Via Torino, 28 - Villa D'Agri Marsicovetere (PZ)	
208	SA	Ortopedia Tucci s.r.l.	Via Francesco Cammarota 78	Vallo della Lucania	01000665	ORTOPEDIA					✓		Via Amedeo di Savoia 216 -Napoli	NA1centro
209	SA	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via De Gasperi 275	Pagani	010025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra (NA)	NA2nord
210	SA	Ortosan Ortopedia e Sanitaria di Trotta Salvatore	Via Federico Ricco, 39	Nocera Inferiore	01027920	ORTOPEDIA	✓		✓					
211	SA	Ortotek s.r.l.	Via A. De Gasperi, 34	Agropoli	01027352	ORTOPEDIA					✓		Via Lago Patria 277 - Giugliano in Campania/Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA2nord/Napoli1
212	SA	Ortotek s.r.l.	Via G. Giuliani	Roccadaspide	01027352	ORTOPEDIA					✓		Via Lago Patria 277 - Giugliano in Campania/Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA2nord/Napoli1
213	SA	Pianeta Piede srl	Corso Umberto I, 39	Cava de' Tirreni	01024883	ORTOPEDIA	✓		✓					
214	SA	Rizzoli Ortopedia Spa	Via Mauri	Salerno	01018973	ORTOPEDIA	✓		✓					
215	SA	Rizzoli Ortopedia Spa	Via Trento 64/B	Salerno	01018973	ORTOPEDIA					✓		Via Mauri - Salerno	SA
216	SA	Rizzoli Ortopedia Spa	c/o Parafarmacia di Dell'Isola Giovanna - Via Don Michele Paesano 8/12	Eboli	01018973	ORTOPEDIA					✓		Via Mauri, Salerno	SA
217	SA	Sanifar di Pompamea Antonio	Via Posidonia 95/a	Salerno	01017081	ORTOPEDIA	✓		✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
218	SA	Sanifar di Pompamea Antonio	Via Coralli 117	Pagani	01017081	ORTOPEDIA					✓		Via Posidonia 95/a - SA	SA
219	SA	T.S.S. SRL - Tecnologie Sanitarie e Sportive	P.zza Annunziata 18	Angri	01000660	ORTOPEDIA					✓		Via Casilina sud Km 77,1 Ferentino (FR)	
220	SA	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Martiri d'Ungheria 191	Scafati	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1centro

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	Legenda: colonna "**All. A**" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. B**" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. C**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; colonna "**All. D**" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000; * La Bonelli sas di Sabella Ugo e C., ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27	*Regione Campania* *Direzione Generale per la Salute*

n. prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.or top.	Punti assist.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
1	**AV**	Centro Ottico di Stanislao Reppucci e c. snc	Via Nappi 41/43	Avellino	01029380	OTTICA	✓		✓					
2	AV	Illusione Ottica di Majorana Beniamino	Via Piave 55-57	Avellino		OTTICA			✓					
3	AV	Ottica Jolly di Iovino Felice	Via Tagliamento 68-70	Avellino	01020716	OTTICA	✓		✓					
4	AV	Ottica Pascotto s.r.l.	Corso Vitt. Emanuele 202	Avellino		OTTICA			✓					
5	AV	Ottica Punto di Vista	Via Roma, 30	Castelvetere sul Calore		OTTICA			✓					
6	AV	Ottica Top Vision	Via Pescatore 50	Serino		OTTICA			✓					
7	AV	Vittorio e Giuseppe Reppucci s.a.s.	Via Zigarelli 10	Avellino		OTTICA			✓					
8	**BN**	Ottica Russo	Via Perasso 8/12	Benevento		OTTICA			✓					
9	**CE**	Di Nuzzo Francesco	Via P. Harris, 30	S. Nicola la Strada	01024480	OTTICA	✓		✓					
10	CE	Ottica Sagliocco Lucia	Via IV Novembre 50	Trentola D.		OTTICA			✓					
11	CE	Ottica Sagliocco Lucia	Via A. Diaz, 2	Aversa		OTTICA						✓	Via IV Novembre 50 - Trentola	CE
12	**NA1centro**	Centro Ipovisione Napoleone	Via E. Zanfagna 64/68	Napoli		OTTICA			✓					
13	NA1centro	Centro Ottico Epomeo	Via dell'Epomeo 180	Napoli	01024113	OTTICA	✓		✓					
14	NA1centro	Looksal srl	Via Madonnelle 121	Napoli	01023339	OTTICA	✓		✓					
15	NA1centro	Ottica Caiazzo	Via Di Niso 36/38	Napoli		OTTICA			✓					
16	NA1centro	Ottica Gragnaniello s.r.l.	Via dell'Epomeo 109	Napoli	01002627	OTTICA	✓		✓					
17	**NA2nord**	Ottica Mazzarella	Via P. M. Vergara 159	Frattamaggiore	01024611	OTTICA	✓		✓					
18	NA2nord	Palmese Oftalmic Service s.a.s.	Via Staffetta 87	Giugliano in Campania	01017882	OTTICA	✓		✓					
19	**SA**	Ottica Amendola di Luigi Amendola	Via A. Cesarano 59	Pagani	01022854	OTTICA	✓		✓					
20	SA	Ottica Andriuolo s.a.s.	Via Provinciale Prato Perillo	Teggiano		OTTICA			✓					
21	SA	Ottica Auricchio Antonio & C. s.a.s.	Piazza Marconi 4/6	Albanella		OTTICA			✓					
22	SA	Ottica Di Maio s.a.s. di Di Maio G. e C.	Corso Umberto I n. 331	Cava de' Tirreni	01023971	OTTICA	✓		✓					
23	SA	Ottica Mauro di Vittoria De Vita & C. sas	Via G. Gonzaga 52/54	Battipaglia		OTTICA			✓					
24	SA	Ottica Starace Pagliara	C.so Garibaldi 25	Salerno		OTTICA			✓					

Decreto Dirigenziale n. 145 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 36 DPR 380/2001 FABBRICATO SITO ALLA VIA FRA GIULIO CHIARELLA IN LOC. CISINIELLO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO (AV) - PROPOSTO DAL SIG. PALMIRO SAVINO - CUP 6639.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificata con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS),

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 228739 in data 28.03.2013 il Sig. Palmiro Savino residente in Santa Lucia di Serino (AV) alla Via San Rocco n. 41, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Richiesta di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 DPR 380/2001 fabbricato sito alla Via Fra Giulio Chiarella in loc. Cisiniello nel Comune di Santa Lucia di Serino (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito

dall'arch. Jose Montesano e dall'arch. Simonetta Volpe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.07.2013, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha rilevato - dalla documentazione trasmessa - che la richiesta di valutazione di incidenza in parola riguarda piccole opere da realizzare in un edificio oggetto di permesso a costruire in sanatoria in data 01/12/2008, che non risulta sottoposto ad analoga valutazione di incidenza. Poiché tale valutazione è prevista solamente ex ante, la Commissione ha deciso che l'istanza risulta improcedibile;

RILEVATO

a. che con nota prot. reg. n. 638596 del 16.09.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 04.07.2013 così come sopra riportato;

b. che il Sig. Palmiro Savino ha trasmesso, con nota acquisita al prot. regionale n. 663908 del 26.09.2013, osservazioni al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 04.07.2013;

c. che, alla luce delle suddette osservazioni, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09.12.2013, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza relativamente alla rimozione delle opere realizzate in fase successiva al rilascio del permesso di costruire in sanatoria del 01.12.2008. Le opere da rimuovere sono: la pensilina di copertura esistente al primo piano e le vetrate di chiusura dei portici al piano terra (lato ovest e sud). La Commissione ritiene che non sono soggette a valutazione d'Incidenza le opere che non hanno comportato incremento di volume o superficie: apertura di una porta al primo piano lato nord; una parete divisoria all'interno del portico lato ovest; la pavimentazione ed isolamento del solaio di copertura in legno praticabile sul portico ubicato sul lato ovest;

d. che con nota prot. reg. n. 868895 del 17.12.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 09.12.2013 così come sopra riportato;

e. che il Sig. Palmiro Savino ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 26.03.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Montesano - Volpe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 04.07.2013 e del 09.12.2013, relativamente al progetto "Richiesta di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 DPR 380/2001 fabbricato sito alla Via Fra Giulio Chiarella in loc. Cisiniello nel Comune di Santa Lucia di Serino (AV)", richiedente il Sig. Palmiro Savino residente in Santa Lucia di Serino (AV) alla Via San Rocco n. 41 - relativamente alla rimozione delle opere realizzate in fase successiva al rilascio del permesso di costruire in sanatoria del 01.12.2008. Le opere da rimuovere sono: la pensilina di copertura esistente al primo piano e le vetrate di chiusura dei portici al piano terra (lato ovest e sud). La Commissione ritiene che non sono soggette a valutazione d'Incidenza le opere che non hanno comportato incremento di volume o superficie: apertura di una porta al primo piano lato nord; una parete divisoria all'interno del portico lato ovest; la pavimentazione ed isolamento del solaio di copertura in legno praticabile sul portico ubicato sul lato ovest.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Sig. Palmiro Savino residente in Santa Lucia di Serino (AV)alla Via San Rocco n. 41;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ESISTENTE ATTRAVERSO UNA STALLA, UNA TETTOIA, UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E MESSA A DIMORA DI SIEPI E FILARI ALBERATI IN LOCALITA' CAPRARA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) - PROPOSTO DA LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - CUP 6606.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS;

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 125905 in data 19.02.2013 La Noce Società Agricola s.r.l., con sede legale in Castelpagano (BN) alla c/da Piano Sant'Angelo n. 9, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola esistente attraverso una stalla, una tettoia, un impianto fotovoltaico e messa a dimora di siepi e filari alberati in Località Caprara nel Comune di Castelpagano (BN)";

b. che con prot. regionale n. 759485 del 06.11.2013 La Noce Società Agricola s.r.l., ha trasmesso integrazioni;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02.12.2013, ha deciso – sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopracitato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le seguenti prescrizioni:
    a.1. in linea generale si dovranno osservare le migliori tecniche disponibili (MTD) del settore al fine di raggiungere un basso impatto igienico-sanitario ed ambientale dell'insediamento zootecnico mirando ad avere:
        a.1.1. un livello di pulizia ed igiene generale soddisfacente;
        a.1.2. rispetto delle Buone Pratiche Agricole;
        a.1.3. rispetto delle misure di biosicurezza previste dalla normativa di settore.
    a.2. Al fine di evitare che animali selvatici o sinantropi e/o volatili si introducano nella zona di governo, con rischi di natura microbiologica, si dovranno predisporre 1) idonea recinzione continua e completa del perimetro di detta zona con recinzione in rete metallica con maglie di dimensioni fino a 5 cm di lato poggiata su un muretto di laterizio o cemento e 2) reti anti – passero sulle finestre ed anche sui cupolini del tetto, se presenti;
    a.3. in prossimità dell'accesso all'allevamento, separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e governo degli animali, realizzare una piazzola in cemento impermeabilizzata o un arco di disinfezione degli automezzi, costituita da un attrezzatura a pressione fissa per la pulizia ed idonei disinfettanti. Le acque di lavaggio devono essere accumulati in appositi pozzetti di stoccaggio e poi adeguatamente smaltite;
    a.4. il passaggio dei mezzi di approvvigionamento dei mangimi, di movimentazione degli animali e di distribuzione agronomica dei reflui dovrà essere effettuato utilizzando percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito;
    a.5. la gestione delle strutture di stoccaggio delle deiezioni zootecniche (pollina) e delle acque reflue assicuri una costante manutenzione ed il controllo periodico della loro tenuta, ai fini della tutela del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
    a.6. si mantenga in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo;
    a.7. si rediga un piano di monitoraggio, per verificare la propagazione di odori verso recettori sensibili, e almeno una campagna di verifica del clima acustico nell'intorno dell'impianto finalizzata ad accertare l'effettivo rispetto dei limiti normativi ad impianto in esercizio nella piena configurazione di progetto;
    a.8. la gestione dei rifiuti in regime di "deposito temporaneo", prima del conferimento alla ditta autorizzata, dovrà essere effettuata nel rispetto delle condizioni stabilite della parte IV del D.lgs 152/06 e smi.;
    a.9. la gestione degli effluenti zootecnici sia effettuata nella stretta osservanza della Legge Regionale n. 14 del 22 novembre 2010 ad oggetto "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola", emanata ai sensi delle norme comunitarie e nazionali e della disciplina tecnica approvata ai sensi dell'art. 3 della stessa legge.

b. che con nota prot. reg. n. 868881 del 17.12.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 02.12.2013 così come sopra riportato;

c. che La Noce Società Agricola s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con

versamento del 11.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Magliocca - Rinaldi, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02.12.2013, relativamente al progetto "Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola esistente attraverso una stalla, una tettoia, un impianto fotovoltaico e messa a dimora di siepi e filari alberati in Località Caprara nel Comune di Castelpagano (BN)", richiedente La Noce Società Agricola s.r.l. con sede legale in Castelpagano (BN) alla c/da Piano Sant'Angelo n. 9 – con le seguenti prescrizioni:
   1.1. in linea generale si dovranno osservare le migliori tecniche disponibili (MTD) del settore al fine di raggiungere un basso impatto igienico-sanitario ed ambientale dell'insediamento zootecnico mirando ad avere:
      1.1.1. un livello di pulizia ed igiene generale soddisfacente;
      1.1.2. rispetto delle Buone Pratiche Agricole;
      1.1.3. rispetto delle misure di biosicurezza previste dalla normativa di settore.
   1.2. Al fine di evitare che animali selvatici o sinantropi e/o volatili si introducano nella zona di governo, con rischi di natura microbiologica, si dovranno predisporre 1) idonea recinzione continua e completa del perimetro di detta zona con recinzione in rete metallica con maglie di dimensioni fino a 5 cm di lato poggiata su un muretto di laterizio o cemento e 2) reti anti – passero sulle finestre ed anche sui cupolini del tetto, se presenti;
   1.3. in prossimità dell'accesso all'allevamento, separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e governo degli animali, realizzare una piazzola in cemento impermeabilizzata o un arco di disinfezione degli automezzi, costituita da un attrezzatura a pressione fissa per la pulizia ed idonei disinfettanti. Le acque di lavaggio devono essere accumulati in appositi pozzetti di stoccaggio e poi adeguatamente smaltite;
   1.4. il passaggio dei mezzi di approvvigionamento dei mangimi, di movimentazione degli animali e di distribuzione agronomica dei reflui dovrà essere effettuato utilizzando percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito;
   1.5. la gestione delle strutture di stoccaggio delle deiezioni zootecniche (pollina) e delle acque reflue assicuri una costante manutenzione ed il controllo periodico della loro tenuta, ai fini della tutela del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;

1.6. si mantenga in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate,al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo;
1.7. si rediga un piano di monitoraggio, per verificare la propagazione di odori verso recettori sensibili, e almeno una campagna di verifica del clima acustico nell'intorno dell'impianto finalizzata ad accertare l'effettivo rispetto dei limiti normativi ad impianto in esercizio nella piena configurazione di progetto;
1.8. la gestione dei rifiuti in regime di "deposito temporaneo", prima del conferimento alla ditta autorizzata, dovrà essere effettuata nel rispetto delle condizioni stabilite della parte IV del D.lgs 152/06 e smi.;
1.9. la gestione degli effluenti zootecnici sia effettuata nella stretta osservanza della Legge Regionale n. 14 del 22 novembre 2010 ad oggetto "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola", emanata ai sensi delle norme comunitarie e nazionali e della disciplina tecnica approvata ai sensi dell'art. 3 della stessa legge.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - La Noce Società Agricola s.r.l. con sede legale in Castelpagano (BN) alla c/da Piano Sant'Angelo n. 9;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COMPLETAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE IN LOC. OSPEDALE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELCIVITA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTECIVITA (SA) - CUP 6374.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS;

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 525843 in data 09.07.2012 il Comune di Castelcivita (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Completamento impianti di depurazione in loc. Ospedale nel Comune di Castelcivita (SA)";

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 548059 del 17.07.2012, il Comune di Castelcivita (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 621011 del 17.08.2012;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 23755 del 11.01.2013, il Comune di Castelcivita (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 119147 del 18.02.2013 e n. 778399 del

13.11.2013;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Emanuela Buonocore, dall'Arch. Mariano Iovine, dal Dott. Sergio Nardò e dal Dott. Renato Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12..2013, ha deciso – sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopracitato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza, raccomandando il rispetto delle seguenti misure di mitigazione previste nello studio di incidenza:
   - non installazione di sistemi di ossigenazione rumorosi come le turbine superficiali o gli aeratori sommersi;
   - installazione di un sistema di ossigenazione costituito da compressori e dischi diffusori posti a fondo vasca di ossidazione;
   - installazione di compressori silenziati mediante appositi involucri;
   - confinamento dei compressori in un edificio tecnologico, a sua volta dotato di pannelli fonoassorbenti;
   - ridurre l'inquinamento residuo delle acque di scarico con la installazione di un sistema di abbattimento dell'escherichia coli (clorazione acque);
   - mitigare l'aspetto paesaggistico mediante la messa a dimora di una schermatura perimetrale realizzata con essenze arboree.

   Si prescrive inoltre la redazione di uno studio geologico di dettaglio asseverato da tecnico abilitato che dovrà attestare la compatibilità dell'intervento a farsi rispetto all'assetto idro-geo-morfologico dell'area di interesse come previsto dall'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano Autorità di Bacino Interregionale Fiume Sele per le aree classificate Putr5, al fine del rilascio del Parere di Compatibilità Geologica.

b. che con nota prot. reg. n. 30690 del 16.01.2014, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 16.12.2013 così come sopra riportato;

c. che il Comune di Castelcivita (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 07.08.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Buonocore - Iovine - Nardò - Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.12.2013, relativamente al progetto "Completamento impianti di depurazione in loc. Ospedale nel Comune di Castelcivita (SA)", richiedente il Comune di Castelcivita (SA) - raccomandando il rispetto delle seguenti misure di mitigazione previste nello studio di incidenza:
   - non installazione di sistemi di ossigenazione rumorosi come le turbine superficiali o gli aeratori sommersi;
   - installazione di un sistema di ossigenazione costituito da compressori e dischi diffusori posti a fondo vasca di ossidazione;
   - installazione di compressori silenziati mediante appositi involucri;
   - confinamento dei compressori in un edificio tecnologico, a sua volta dotato di pannelli fonoassorbenti;
   - ridurre l'inquinamento residuo delle acque di scarico con la installazione di un sistema di abbattimento dell'escherichia coli (clorazione acque);
   - mitigare l'aspetto paesaggistico mediante la messa a dimora di una schermatura perimetrale realizzata con essenze arboree.

   Si prescrive inoltre la redazione di uno studio geologico di dettaglio asseverato da tecnico abilitato che dovrà attestare la compatibilità dell'intervento a farsi rispetto all'assetto idro-geo-morfologico dell'area di interesse come previsto dall'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano Autorità di Bacino Interregionale Fiume Sele per le aree classificate Putr5, al fine del rilascio del Parere di Compatibilità Geologica.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Castelcivita (SA);
   - all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   - all'A.R.P.A.C.
   - alla UOD 52 05 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO FIENILE E REALIZZAZIONE DI TETTOIE PER BOVINI FG. 6 P.LLE 100 E 106" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) - PROPOSTO DAL SIG. MARCANTONIO LORENZO - CUP 6738.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 407797 in data 07.06.2013 il Sig. Marcantonio Lorenzo residente in Castelfranco in Miscano (BN) alla C/da San Lorenzo 3 ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Ampliamento fienile e realizzazione di tettoie per bovini Fg. 6 p.lle 100 e 106 nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Gallevi Alessandra e dal Dott. Moccia Giuseppe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09.12.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, salvaguardando in ogni modo l'habitat arrecando poco disturbo sia in fase di esecuzione che di esercizio;

b. che con nota prot. reg. n. 868917 del 17.12.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 09.12.2013 così come sopra riportato;

c. che il Sig. Marcantonio Lorenzo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 24.05.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Gallevi - Moccia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09.12.2013, relativamente al progetto "Ampliamento fienile e realizzazione di tettoie per bovini Fg. 6 p.lle 100 e 106 nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN)", richiedente il Sig. Marcantonio Lorenzo, residente in Castelfranco in Miscano (BN) alla C/da San Lorenzo 3, raccomandando di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, salvaguardando in ogni modo l'habitat arrecando poco disturbo sia in fase di esecuzione che di esercizio

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Marcantonio Lorenzo residente in Castelfranco in Miscano (BN) alla C/da San Lorenzo 3;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 149 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LOTTO FINALIZZATO ALLA PET THERAPY IN VIA SPIAGGIA ROMANA 19" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BACOLI (NA) - PROPOSTO DAL SIG. CASTIGLIOLA MARIO - CUP 6570.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 33768 in data 15.01.2013 il Sig. Castigliola Mario residente in Bacoli (NA) alla Via Pagliaro n. 30, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Riqualificazione Ambientale del lotto Finalizzato alla Pet Therapy in Via Spiaggia Romana 19 nel Comune di Bacoli (NA)";

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 62847 del 28.01.2013, il Sig. Castigliola Mario ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 114403 del 14.02.2013;

c. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 382517 del 30.05.2013, il Sig. Castigliola

Mario ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 491868 del 08.07.2013;

d. il Sig. Castigliola Mario ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. regionale n. 661539 del 25.09.2013;

e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa D'Aniello Gemma, Dott.ssa Fusco Lucilla e dall'Arch. Cozzolino Gabriele, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09.12.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1. Al termine del periodo di locazione, se non vi fosse proroga del contratto, tutte le opere dovranno essere rimosse; inoltre, ogni cambio di destinazione di uso dovrà essere preventivamente autorizzato dagli enti competenti e dovrà essere sottoposto a nuova valutazione di incidenza;
   a.2. Tutte i materiali di risulta provenienti dalla rimozione delle strutture attualmente esistenti dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e, laddove possibile, conferiti a impianti di trattamento e recupero;
   a.3. Aggiornare la comunicazione al Comune per l'utilizzazione dei liquami zootecnici ai sensi dell'art. 20 del disciplinare allegato alla DGR 771 del 21/12/12
   a.4. è fatto divieto di far transitare sul litorale sabbioso le specie animali allevate nel terreno oggetto di intervento.

b. che con nota prot. reg. n. 868930 del 17.12.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 09.12.2013 così come sopra riportato;

c. che il Sig. Castigliola Mario ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 04.12.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo D'Aniello – Fusco - Cozzolino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09.12.2013, relativamente al progetto "Riqualificazione Ambientale del lotto Finalizzato alla Pet Therapy in Via Spiaggia Romana 19 nel Comune di Bacoli (NA)", richiedente il Sig. Castigliola Mario residente in Bacoli (NA) alla Via Pagliaro n. 30 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1. Al termine del periodo di locazione, se non vi fosse proroga del contratto, tutte le opere dovranno essere rimosse; inoltre, ogni cambio di destinazione di uso dovrà essere preventivamente autorizzato dagli enti competenti e dovrà essere sottoposto a nuova valutazione di incidenza;
   1.2. Tutte i materiali di risulta provenienti dalla rimozione delle strutture attualmente esistenti dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e, laddove possibile, conferiti a impianti di trattamento e recupero;
   1.3. Aggiornare la comunicazione al Comune per l'utilizzazione dei liquami zootecnici ai sensi dell'art. 20 del disciplinare allegato alla DGR 771 del 21/12/12
   1.4. è fatto divieto di far transitare sul litorale sabbioso le specie animali allevate nel terreno oggetto di intervento.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Castigliola Mario residente in Bacoli (NA) alla Via Pagliaro n. 30;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 156 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "FRESYSTEM S.P.A.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CAIVANO IN ZONA INDUSTRIALE - LOC. PASCAROLA, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI DA FORNO E DI GASTRONOMIA A BREVE E LUNGA CONSERVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"FRESYSTEM S.p.A.", con sede operativa nel comune di Caivano in Zona Industriale - loc. Pascarola, con attività di produzione di prodotti alimentari da forno e di gastronomia a breve e lunga conservazione**, già autorizzata per attività in deroga ai sensi dell'art. 272, co. 2 del D.Lgs. 152/06 con D.D. n. 111 del 06/05/2009, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per modifica sostanziale in quanto la capacità produttiva dell'impianto va ben oltre i 1500 kg. di farina giornalieri;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n.604579 del 20/06/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del15/11/2013, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ASL, con nota prot. 11838/R del 12/11/2013, acquisita il 13/11/2013 con prot. 776182, ha espresso parere favorevole;
a.2. la Regione ha chiesto alla società una relazione tecnica integrativa da trasmettere, entro 30 gg., a questa amministrazione e a tutti gli enti invitati in conferenza;
a.3. la Regione ha assegnato all'ARPAC, alla Provincia ed al Comune un termine di 20 gg., dalla ricezione delle integrazione, per trasmettere il proprio parere;

b. la Provincia, con nota prot. 107425 del 13/11/2013, acquisita il 19/11/2013 con prot. 790727, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di acquisire, in merito al gruppo elettrogeno a gasolio, oltre alla specifica del tipo e marca del motore utilizzato, della potenza elettrica e di quella termica in kW, anche la denuncia che avrebbe dovute essere trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.P.R. 53/98, ovvero provvedere alla denuncia alla Provincia di Napoli ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 112/98;

c. la Società, con nota acquista il 17/12/20132 con prot. 867681, ha trasmesso le integrazioni richieste;

d. l'ARPAC, con nota prot. 65328 del 17/12/2013, acquisita il 17/12/2013 con prot. 867784, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti nel piano di manutenzione, misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale e predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato al Comune per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Caivano in Zona Industriale - loc. Pascarola,** gestito dalla **"FRESYSTEM S.p.A.",** esercente attività di **produzione di prodotti alimentari da forno e di gastronomia a breve e lunga conservazione** , con l'obbligo, per la società, di sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti nel piano di manutenzione, misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale e predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli; ;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione di prodotti alimentari da forno e di gastronomia a breve e lunga conservazione**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Caivano in Zona Industriale - loc. Pascarola,** gestito dalla **"FRESYSTEM S.p.A.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1 -E2 - E3	**centrali termiche alimentate a metano di potenza**					

	complessiva inferiore a 3 MW - non soggette ad autorizzazione					
E4	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con potenza inferiore a 1 MW - non soggetto ad autorizzazione**					
E5	**impianto trattamento acque - non soggetto ad autorizzazione**					
E6	**cappe di aspirazione vapori di cottura ingredienti - non soggette ad autorizzazione**					
E7	**friggitrice produzione "cornucopie"**	**-aldeidi -acido formico -acido acetico -alcool etilico**	**0,71 1,06 2,0 1,4**	**1149**	**0,82 1,22 2,3 1,6**	**filtro elettrostatico e a carbone attivi**
E10	**forno per "muffin"**	**COV**	**4,1**	**668**	**2,8**	
E11	**forno per "muffin"**	**COV**	**3,7**	**649**	**2,4**	
E12	**forno per "muffin"**	**COV**	**3,0**	**736**	**2,2**	

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi ogni 6 mesi e dei prefiltri in fibra sintetica ogni 3 mesi;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"FRESYSTEM S.p.A.", con sede operativa nel comune di Caivano in Zona Industriale - loc. Pascarola;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caivano, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "MERIPAN S.A.S." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA, ALLA STRADA STATALE SANNITICA, KM 7.540, PER L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E RIPARAZIONE MACCHINE IN GENERE, IN PARTICOLARE MACCHINARI PER PANIFICI E BRUCIATORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"MERIPAN s.a.s." con sede operativa nel Comune di Casoria, alla Strada Statale Sannitica, km 7.540,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **costruzione e riparazione macchine in genere, in particolare macchinari per panifici e bruciatori,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"** e **"saldatura di oggetti e superfici metalliche",** con l'uso di 0,70 kg/g di elettrodi per saldatura, 0,35 kg/g di filo per saldatura e 1,25 kg/g di vernici a solvente;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 20/03/1997, con prot. 2287 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 22/08/2011, con prot. 634300, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 03/10/2013, il cui verbale si richiama:

a.1.la società ha depositato agli atti della conferenza copia di permesso di abitabilità rilasciato dal Comune, prot. 1187 del 17/03/1981, con la dichiarazione che allo stabilimento è stata rilasciata licenza edilizia n. 2444 del 26/03/1974, dichiarandolo abitabile ed agibile con la destinazione d'uso industriale per la produzione di macchinari per panificazione e bruciatori a nafta e gasolio; ;
a.2. l'A.S.L., con nota acquisita il 02/10/2013 con prot. 677518, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.3 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;
a.4. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"MERIPAN s.a.s." con sede operativa nel Comune di Casoria, alla Strada Statale Sannitica, km 7.540**, esercente attività di **costruzione e riparazione macchine in genere, in particolare macchinari per panifici e bruciatori,** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della **"MERIPAN s.a.s." con sede operativa nel Comune di Casoria, alla Strada Statale Sannitica, km 7.540,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominate **"verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"** e **"saldatura di oggetti e superfici metalliche",** con l'uso di 0,70 kg/g di elettrodi per saldatura, 0,35 kg/g di filo per saldatura e 1,25 kg/g di vernici a solvente, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/m³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**saldatura e taglio la plasma**	**-polveri -NO_x**	**0,600 2**	**0,60 2**	**600**	**filtri in tessuto**
E2	**verniciatura**	**-polveri -COV totali**	**0,23 5,55**	**1,4 33,3**	**6000**	**impianto di adsorbimento a carboni attivi**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza attenendosi, per la sostituzione dei filtri a tessuto e a carboni attivi, a quanto riportato nella relazione tecnica datata 28/07/2011 e acquisita il 22/08/2011 con prot. 634300;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla **"MERIPAN s.a.s." con sede operativa nel Comune di Casoria, alla Strada Statale Sannitica, km 7.540**, esercente attività di **costruzione e riparazione macchine in genere, in particolare macchinari per panifici e bruciatori**;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. - PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE DA ESEGUIRE PER LA SALVAGUARDIA DEL DMV DELL' ASTA FLUVIALE DEL FARAONE - . RICHIESTA DI RINNOVO CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO POTABILE DAL CAMPO POZZI DI RAIA DEL PEDALE - SORGENTE FARAONE IN ROFRANO (SA).ASSENTITA CON DELIBERA DI G.R. N. 687 DEL 17.10.2008. APPROVAZIONE RISULTANZE CONFERENZA DI SERVIZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.lgs. 31.3.1998 n. 112 art. 89 comma 1, lett. i), reso attuativo con DPCM 12.10.2000, sono state trasferite alla Regione Campania ed in particolare al Settore Ciclo Integrato delle Acque, le funzioni relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua;

b. Che con deliberazione di G.R. n. 689 dell' 1.6.2006 è stata assentita al Consac Gestioni Idriche s.p.a. la concessione di grande derivazione d' acqua ad uso potabile per 184,5 l/s dalla sorgente Fistole del Faraone in Rofrano (SA), di cui all' istanza del 19.9.1984;

c. Che con decreto dirigenziale n. 687 del 17.10.2008 è stata assentita al Consac Gestioni Idriche spa la concessione di grande derivazione d' acqua ad uso potabile per la portata media di 300 l/s dal complesso sorgente Fistole del Faraone – Campo Pozzi Raia del Pedale in Rofrano (SA), di cui all'istanza del 21.05.2002, con scadenza fissata al gennaio 2012;

d. Che con nota prot. n. 44079 del 20.6.2007 il Consac Gestioni Idriche s.p.a. ha trasmesso il "Progetto definitivo delle opere da eseguire per la salvaguardia del DMV dell' asta fluviale del Faraone";

e. Che il suddetto progetto è stato finanziato con deliberazione di G.R. n. 712 del 24.4.2008 con le risorse POR Campania 2000/2006, misura 1.2, con titolo dell' intervento "Campo pozzi Fistole-Faraone e Rofrano";

f. Che con nota prot. n. 5197 del 22.4.2009 il Consac Gestioni Idriche s.p.a. ha rappresentato la necessità di procedere all' esecuzione di ulteriori opere integrative in quanto il primo intervento non ha soddisfatto pienamente le necessità ambientali;

g. Che, con note prot. n. 2104 del 18.04.2011 e prot. n. 5308 del 26.07.2012, in uno con la richiesta di rinnovo e proroga della concessione di cui al decreto dirigenziale n. 687 dell' 17.10.2008, ha proposto l'esecuzione di un nuovo Campo Pozzi da destinare esclusivamente alla salvaguardia del DMV dell'asta fluviale Faraone;

h. Che il Consac Gestioni Idriche spa ha iniziato le attività di monitoraggio come previsto dal disciplinare di concessione a partire dal giugno 2007, in merito al quale ha prodotto relazioni tecniche.

CONSIDERATO

a. Che al fine di acquisire tutti i pareri previsti sul nuovo progetto proposto dal Consac Gestioni Idriche s.p.a. finalizzato alla salvaguardia del deflusso minimo vitale dell' asta fluviale del Faraone e verificare, nel contempo, le condizioni per la proroga della concessione a derivare di cui alla deliberazione di G.R. n. 687 del 17.10.2008, il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha indetto una apposita Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., le cui sedute si sono svolte nei giorni 17.10.2010, 8.1.2013 e 3.10.2013;

b. Che in sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri, con esito favorevole con prescrizioni, dell' Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele con nota prot. n. 3254 del 3.12.2012 (formalizzato nella seduta del Comitato Tecnico del 28.11.2012) e dell' Ente d' Ambito Sele;

c. Che l' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, assente alle sedute della conferenza di servizi, con nota prot. n. 602 del 16.1.2014 ha comunicato il proprio nulla osta con prescrizioni sull' intervento proposto per la salvaguardia del minimo deflusso vitale dell' asta fluviale Faraone.

d. Che la Commissione V.I.A., nella seduta del 23.05.2013 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

RITENUTO

Che occorre procedere all' approvazione delle risultanze della Conferenza di servizi tenutasi nei giorni 17.10.2010, 8.1.2013 e 3.10.2013.

VISTO l'art. 14 ter, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto, n. 241 e s.m.i., che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse.

VISTO

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.e i.;
- il D.Lgs. 21.05.1998 n. 112;
- i verbali della Conferenza di servizi agli atti;
- il parere della Commissione VIA n. 3254 del 3.12.2012;
- il parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano prot. n. 602 del 16.1.2014;
- il parere dell' Autorità di Bacino Campania Sud ed Int. del fiume Sele n. 3254 del 3.12.2012;
- il D. P. n. 214 del 31.10.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. Di approvare i verbali della Conferenza di Servizi tenutasi nei giorni 17.10.2010, 8.1.2013 e 3.10.2013 per l' acquisizione dei pareri degli Enti competenti ad esprimersi sul "Progetto definitivo delle opere da eseguire per la salvaguardia del DMV dell' asta fluviale del Faraone" e sulla richiesta di rinnovo della concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal campo pozzi di Raia del Pedale – sorgente Faraone in Rofrano (SA), assentita con Delibera di G.R. n. 687 del 17.10.2008 del Consac Gestioni Idriche s.p.a..

2. Di autorizzare, pertanto, l' esecuzione di un pozzo nell' ambito del "Progetto definitivo delle opere da eseguire per la salvaguardia del DMV dell' asta fluviale del Faraone" per effettuare le prove di emungimento e valutare eventuali necessità di altri pozzi con l' obbligo di attenersi alle indicazioni e prescrizioni espresse nei pareri acquisiti..

3 Di esprimere parere favorevole al rinnovo della concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 687 del 17.10.2008 al Consac Gestioni Idriche s.p.a, subordinato al rispetto delle prescrizioni formulate nei pareri acquisiti ed alle risultanze del monitoraggio in corso, sulla base del quale verranno stabilite le modalità di emungimento dalla sorgente e dai pozzi.

4. Il presente provvedimento finale, tenuto conto delle risultanze della conferenza di servizi, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza.

5 Di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Ciclo Integrato delle Acque, alla BAPPSAE di Salerno, alla Provincia di Salerno, all' Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Sele, all' Ente d' Ambito Sele, al Comune di Rofrano, all' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, al Consac Gestioni Idriche s.p.a., per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 174 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA DE DILECTIS PASQUALE - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN TORRE DEL GRECO (NA) ALLA VIA CAPPELLA NUOVA, TRAVERSA CROCIFISSO N. 14 (FOGLIO 26, P.LLE 571 E 595) - DLGS 152/2006 S.M.I. - PROROGA DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 540 del 27.12.2007 è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento al Dlgs 209/03 per inidoneità del sito del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, gestito dalla ditta individuale "De Dilectis Pasquale", sito in Torre del Greco (NA) alla via Cappella Nuova traversa Crocifisso n. 14 (foglio 26, p.lle 571 e 595*)*, e contestualmente autorizzata, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 citato decreto legislativo, la proroga dell'esercizio dell'attività per 2 (due) anni, nelle more della delocalizzazione. Termine prorogato con D.D. n. 43 del 03.02.2010 e con D.D. n. 317 del 07.12.2011, per i motivi rispettivamente in essi indicati;

b. che lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Torre del Greco – in allegato alla nota prot. n. 2845 del 18.10.13, acquisita agli atti in data 24.10.13 con prot. n. 736181 – ha trasmesso il proprio provvedimento prot. n. 2261 del 2 agosto 2013, *"al fine di consentire il mantenimento in vita dell'attività* (del centro di autodemolizione De Dilectis Pasquale*, ndr), in attesa degli adempimenti definitivi che l'Amministrazione comunale ha in programma di adottare"*. In tale provvedimento il Comune attesta che:

b.1 "*il sito dell'impianto - identificato nel NCT al foglio 26, p.lle 571 e 595 - ricade in zona omogenea A2 (fascia pedemontana) del PRG;*

b.2 *le strutture costituenti l'impianto della ditta De Dilectis Pasquale sono oggetto di istanza di condono edilizio ai sensi della L. 724/94, prodotta con raccomandata postale n. 2096 del 30.03.1995, sulla quale questo Comune, alla data odierna, non si è ancora pronunciato;*

b.3 *il territorio comunale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge per la protezione delle bellezze naturali n. 1497 del 29 giugno 1939 (decreto ministeriale del 20 gennaio 1964 – G.U. n. 64 del 12 marzo 1964) e, conseguentemente, assoggettato alle norme del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i; è sottoposto alle norme di tutela del Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani, ai sensi dell'art. 1 bis della legge n. 431 dell'8 agosto 2005, approvato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 4 luglio 2002; è assoggettato alle norme del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Sarno, adottato con Delibera del Comitato istituzionale n. 2 del 04.04.2002 e pubblicato sul BURC n. 21 del 22.04.2002; è dotato di PRG …omissis… che non contempla previsioni vigenti per aree destinate ad insediamenti produttivi ASI o PIP;*

b.4 *il Comune, in relazione a precedenti analoghe istanze prodotte dalla ditta De Dilectis, ha già espresso l'incompatibilità urbanistica-territoriale dell'attività, rilasciando nel contempo il nulla osta provvisorio per la prosecuzione dell'attività, nelle more della definizione dell'istanza di condono;*

b.5 *è in corso di redazione il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC), per il quale l'Amministrazione con delibera di G.M. n. 478 del 13/07/2011 ha approvato la proposta di "Documento di indirizzi preliminari", con relativi allegati che costituiscono di fatto il concreto avvio di formazione del nuovo PUC;*

b.6 *dagli indirizzi medesimi …*omissis*... emerge la concreta volontà dell'Amministrazione comunale di disporre, nell'ambito del redigendo piano e a salvaguardia delle attività produttive già esistenti sul territorio, di idonee aree (PIP), localizzate in modo diffuso sul territorio (comparti disaggregati) onde prevenire la possibile dismissione di consolidate attività produttive in esercizio già da tempo sul territorio;*

b.7 *con nota n. 2200 del 26.07.2013 il SUAP ha richiesto all'VIII Settore-PIU Europa la conferma della sussistenza degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale …..*omissis*…;*

b.8 *il dirigente dell'VIII Settore arch. G. Falanga con nota prot. n. 47710 del 30.07.2013 ha confermato che il documento di indirizzi al redigendo PUC è allo stato invariato ed è depositato in C.C. per l'approvazione;*

b.9 *con istanza prot. 2257 SUAP del 02.08.2013 la ditta De Dilectis Pasquale , alla luce degli i9mndorizzi del redigendo nuovo Piano Urbanistico Comunale di cui alla delibera di G.M. n. 478/2011 e nelle more dell'iter di approvazione del medesimo PUC, ha fatto richiesta di nulla osta di questo Comune a poter proseguire, per un ulteriore periodo di anni due, l'attività di*

autodemolizione presso il sito operativo dell'azienda, ubicato alla via Cappella Vecchia-Trav.sa Crocifisso n. 14, subordinato al definitivo e vincolante parere favorevole da parte del competente settore regionale;

b.10 *non si intravedono motivi ostativi al rilascio del richiesto nulla osta, fatta salva la condizione che l'attività medesima venga esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia sanitaria ed ambientale".*

b.11 Per quanto innanzi esposto, il Comune di Torre del Greco ha rilasciato alla ditta De Dilectis, alla luce degli indirizzi del redigendo nuovo PUC di cui alla delibera di G.M. n. 478/2011 e nelle more dell'iter di approvazione del medesimo PUC, il nulla osta alla prosecuzione, per un altro periodo di anni due, dell'attività di autodemolizione nel sito operativo di via Cappella Nuova, traversa Crocefisso n. 14;

c. che la ditta, con istanza acquisita in data 06.12.2013 con prot. n. 840247 – reiterata in data 09.12.2013 prot. 841471 - ha chiesto alla UOD 17 "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli" di questa Direzione Generale 5 per l'Ambiente e l'ecosistema la proroga dell'esercizio dell'attività per anni due e il riesame del progetto di adeguamento, denegato con D.D. n. 540/2007, allegando ricevuta originale del versamento tramite c/c postale di euro 260,00 per le spese istruttorie;

RILEVATO che la Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla D.G.R. n. 1411/2007 - nominata con decreto n. 6 del 21/03/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05 e successive modifiche - nella seduta del 14.01.2014 ha espresso parere favorevole alla proroga di un (1) anno dell'esercizio dell'attività nel sito esistente, nelle more dell'approvazione del PUC da parte del Comune di Torre del Greco, con l'obbligo da parte della ditta di presentare entro sei mesi dalla notifica del presente decreto – a pena di decadenza della proroga stessa - il progetto di adeguamento dell'impianto;

PRESO ATTO

a. che la ditta De Dilectis Pasquale con nota acquisita in data 03.02./2014 prot. 77500 ha trasmesso la sottoelencata documentazione:

a.1 dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, di iscrizione alla Camera di commercio di Napoli, di non sussistenza di procedure concorsuali in corso e di nulla osta ai fini dell'art. 10 legge 31 maggio 1965 s.m.i.;

a.2 copia dell'atto notarile di proprietà dell'immobile sito in Torre del Greco, sede dell'impianto di autodemolizione, debitamente registrato;

a.3 relazione tecnica asseverata dall'ing. Ermanno Ascione in data 24.01.2014 sullo stato attuale dei settori dedicati alle varie attività dell'impianto, con l'indicazione delle relative superfici;

a.4 polizza fidejussoria n. 03620091000012 del 22.01.2014, prestata a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività dalla Cattolica Assicurazione in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, per l'importo di € 3.600,00 (tremilaseicento/00) con scadenza 29.02.2016;

a.5 dichiarazione del titolare della ditta di voler stoccare in ogni momento n. 3 (tre) tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dagli autoriparatori, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge un consorzio obbligatorio di raccolta, ai fini dell'obbligatorio adeguamento all'art. 23 della legge 15.12.2011 n. 217;

RITENUTO, per quanto su esposto, di autorizzare la proroga dei termini di un (1) anno dell'esercizio dell'attività nel sito esistente, nelle more dell'approvazione del PUC da parte del Comune di Torre del Greco, con l'obbligo da parte della ditta di presentare entro sei mesi dalla notifica del presente decreto - a pena di decadenza della proroga stessa - il progetto di adeguamento dell'impianto;

RITENUTO ALTRESI'

a. di autorizzare il centro di autodemolizione in oggetto a stoccare in ogni momento n. 3 (tre) tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge il consorzio obbligatorio di raccolta, ai sensi della legge 15.12.2011, n. 217, così come richiesto dalla stessa ditta;

b. di rideterminare, ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83/2012, **il numero massimo dei veicoli stoccabili prima del trattamento in 9 (nove)**, in base sia alla superficie del settore "conferimento e stoccaggio dei veicoli prima del trattamento" (pari a mq 100,00, così come asseverato dall'ing. Ermanno Ascione nella perizia del 24.01.2014 e planimetria allegata) che al quantitativo di 3 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti, provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione, che la società intende stoccare in ogni momento;

VISTI
il D.Lgs. n. 209/2003;
il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
la Legge 15.12.2011, n. 217;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
la Delibera di G.R. n. 83/2012;

sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento della UOD 17

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prorogare** l'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso nell'attuale sito, ubicato in Torre del Greco (NA) alla via Cappella Nuova, traversa Crocifisso n. 14, nelle more dell'approvazione del PUC da parte del Comune di Torre del Greco, e, comunque, per un periodo non superiore ad un (1) anno a decorrere dalla data del presente provvedimento, con l'obbligo da parte della ditta di presentare entro sei mesi dalla notifica del presente decreto - a pena di decadenza della proroga stessa - il progetto di adeguamento dell'impianto;
2. **autorizzare,** ai sensi della legge 15.12.2011 n. 217, **l**a ditta individuale De Dilectis Pasquale **a stoccare "in ogni momento" n. 3 (tre) tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione,** ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge il consorzio obbligatorio di raccolta;
3. **rideterminare**, ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83/2012, **il numero massimo dei veicoli stoccabili prima del trattamento in 9 (nove)**, in relazione alla superficie del settore "conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento" (pari a mq 100,00) e al quantitativo di 3 (tre) tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione che la società dichiara di voler stoccare in ogni momento;
4 **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
5 **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della ditta De Dilectis Pasquale per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
6 **notificare** il presente atto alla ditta de Dilectis Pasquale;
7 **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Torre del Greco, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al com ma 1 art. 212 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e alla Provincia di Napoli che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06 s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
8 **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 175 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PROSIEGUO DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DECRETO DIRIGENZIALE N. 31 DEL 12.02.2013-- DITTA IULIANO GIUSEPPE - IMPIANTO UBICATO IN MARCIANISE (CE) ALLA VIA SANTELLA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con la DGRC n.768 del 12.11.2010 sono state approvate le direttive per gli STAP Provinciali relative ai centri di raccolta e impianti di trattamento di veicoli fuori uso;
b. la ditta IULIANO GIUSEPPE è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Marcianise (CE) alla via Santella con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n. 453/DEC/00;
c. il Settore TAP Ecologia di Caserta con DD n. 213 del 05.07.2006, ai sensi del D. Lgs 209/03, ha prescritto alla ditta la delocalizzazione dell'impianto, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;
d. la ditta al fine di delocalizzare l'impianto ha acquistato un'area ubicata nel comune di Marcianise (CE), in zona ASI classificata zona omogenea D1-D2-D3;
e. il Settore TAP Ecologia di Caserta con DD n. 167 del 06.07.2009, nelle more della delocalizzazione, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per 18 mesi, prorogata per 12 mesi, con DD. 20 del 25.01.2011, DD. n. 32 del 16.02.2012 e DD. n. 31 del 12.02.2013;
f. la ditta, ai fini della delocalizzazione dell'impianto, ha presentato in data 23.05.2011 richiesta prot. n. 0405668 di autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs 152/06 e D. Lgs. 209/03, per l'attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso da effettuarsi nel nuovo sito da realizzare nel comune di Marcianise (CE) zona ASI, in itinere presso questo Settore;
g. la ditta ha avviato presso il Servizio VIA di Napoli la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D. lgs 4/2008 per l'impianto da realizzare nel Comune di Marcianise (CE) in zona ASI, ancora in istruttoria;
h. la ditta in data 09.01.2014, ha presentato, alla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (già STAP Ecologia di Caserta), istanza di proroga di autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività nel sito attualmente occupato, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0013351, nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di delocalizzazione dell'impianto;

Preso atto che la ditta ha allegato all'istanza una planimetria dettagliata dell'impianto e una relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta;

Rilevato che

a. la CTI, nominata con DD n. 191 del 03.12.2013 pubblicato sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, riunitasi in data 31.01.2014, presso la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, alla luce della DGRC n. 768 del 12.11.2010, esaminata la documentazione depositata dalla ditta, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta di proroga per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, atteso che è in itinere la procedura relativa all'approvazione del progetto di delocalizzazione e quella per l'acquisizione del parere VIA;
b. la Provincia di Caserta Settore Ecologia effettuerà un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con DPRGC n. 453/DEC/00 ed alla nuova planimetria dettagliata;
c. il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota del 06.02.2013 n. prot. 0092938 ha richiesto alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 4 D. lgs 490/94 e artt. 10-11 DPR 252/98;
d. la Prefettura di Caserta con nota del 04.07.2013 prot. n. 0028012 ha riscontrato negativamente la suddetta richiesta.

Ritenuto che

a. è possibile accogliere, per i motivi su esposti, la richiesta della ditta IULIANO GIUSEPPE di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con DD n. 31 del 12.02.2013 per l'impianto sito in Marcianise (CE) alla via Santella, per un periodo non superiore a 12

(dodici) mesi, nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di delocalizzazione in itinere presso questo Settore;

b. la Ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 28.02.2016 entro 45 gg. dalla notifica del presente atto.

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentale ai sensi del Regolamento 12/2011;
- la DGRC n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 214 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al dott. Michele Palmieri;
- la DGRC n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Dirigente della UOD, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte di:

1. Concedere alla ditta IULIANO GIUSEPPE la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con DD n. 31 del 12.02.2013 per l'impianto sito in Marcianise (CE) alla via Santella, **per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi** nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di delocalizzazione, procedimento in itinere presso la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta.
2. *Obbligare la Ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al **28.02.2016 entro gg. 45** dalla notifica del presente provvedimento.*
3. Dare atto che
   3.1. in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;
   3.2. che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.
4. Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo effettuato dalla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n. 453/DEC/00 ed alla relazione tecnica e planimetria dell'impianto allegate all'istanza di proroga, dovesse avere esito negativo, sarà adottata la revoca del presente provvedimento.
5. Notificare il presente provvedimento alla Ditta IULIANO GIUSEPPE.
6. Trasmettere, copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Marcianise, all'ASL di Caserta Distretto n. 33 di Marcianise, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta per quanto di competenza.
7. Inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 176 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D. LGS. 152/06 E SS.MM.II. AUTORIZZAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO IN PROCEDURA ORDINARIA DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, DITTA SEA ECOAMBIENTE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PAGANI (SA) ALLA VIA A. DE GASPERI N 8 ED IMPIANTO ALLA VIA NUOVA SAN MARZANO, TRAV. CAROTENUTO N 52 NEL COMUNE DI SCAFATI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la Parte IV del D. Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 è stata modificata la D.G.R. n. 1411/07;
- in data 06/02/2013, prot. 0092799, la ditta Sea Ecoambiente s.r.l., con sede legale in Pagani (Sa) alla via A. De Gasperi n° 8, legalmente rappre sentata dal sig. Calce Gabriele, nato a Pagani il 16.06.1970, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per la realizzazione di un impianto di stoccaggio, trattamento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi alla via Nuova San Marzano, trav. Carotenuto n° 52 nel Comune di Scafati (Sa), su una superficie complessiva di circa 3636,81 mq individuata nel NCEU del Comune di Scafati al foglio 2 particella n. 966 sub 2 e sub 7;
- successivamente la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva in data 22/07/2013 (prot.0531908), 23/07/2013 (prot.0535871), 25/10/2013 (prot.0737641), 21/11/2013 (prot.0798744);

CONSIDERATO che**:**

- in data 26/11/2013 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della L. 241/90, per il rilascio dell'autorizzazione all'impianto di cui in premessa, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;
- in data 17/12/2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con parere favorevole e con le seguenti prescrizioni:

- la ditta provveda all'allaccio nella fognatura comunale, non appena la stessa sarà in esercizio;
- le acque provenienti dalla copertura siano disperse sulla superficie a verde e non nella vasca a dispersione, così come riportato in relazione tecnica;
- installazione sul perimetro delle aree esterne, dedicate allo stoccaggio dei rifiuti, idoneo sistema di abbattimento degli odori;
- trasmissione, al Comune di Scafati, dei contratti stipulati con ditte autorizzate, per lo smaltimento dei reflui delle vasche a tenuta;

PRESO ATTO che è stata consegnata, nella seduta di C.d.S. del 26/11/2013, la ricevuta del versamento di € 520,00 per le spese amministrative, così come previsto dalla D.G.R. n. 1411/2007;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, la ditta **Sea Ecoambiente s.r.l.**, con sede legale in Pagani (Sa) alla via A. De Gasperi n° 8, i lavori di adeguamento, trattandosi di impianto già in esercizio in procedura semplificata, per la realizzazione di un impianto di stoccaggio, trattamento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi alla via Nuova San Marzano, trav. Carotenuto n° 52 nel Comune di Scafati (Sa), su una superficie complessiva di circa 3636,81 mq individuata nel NCEU del Comune di Scafati al foglio 2 particella n. 966, sub 2 e sub 7, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 17/12/2013.

STABILIRE che**:**

- i lavori, consistenti nella realizzazione delle vasche di pretrattamento e accumulo dell'area in ampliamento, nonché modifiche per le aree di conferimento, selezione e cernita, messa in riserva e stoccaggio provvisorio dei rifiuti trattati, dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune e all'UOD di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione a questa UOD, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- l'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, previa presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 all D.G.R. 1411/07;
- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà provvedere alla cancellazione dell'iscrizione n. 56 del registro provinciale per le procedure semplificate, di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06, dandone comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la ditta provveda all'allaccio nella fognatura comunale, non appena la stessa sarà in esercizio;
- le acque provenienti dalla copertura siano disperse sulla superficie a verde e non nella vasca a dispersione, così come riportato in relazione tecnica;
- venga installato sul perimetro delle aree esterne, dedicate allo stoccaggio dei rifiuti, idoneo sistema di abbattimento degli odori;
- vengano trasmessi dalla Ditta, al Comune di Scafati, i contratti stipulati con ditte autorizzate, per lo smaltimento dei reflui delle vasche a tenuta;
- la Ditta deve trasmettere annualmente, a questo U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto del limite delle 10 t/die per le operazioni di recupero (R3 - R4 – R5);
- la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato B e C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico	Attività																			
			R3				R4				R5				R13				D15			
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	0,0	0,0	0,0	0,0

01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	**1,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**2,7**	**1200,0**	**800,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	**1,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**2,7**	**1200,0**	**800,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**1,0**	**1,1**	**300,0**	**333,3**
01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**1,0**	**1,1**	**300,0**	**333,3**
02.01.03	scarti di tessuti vegetali	**0,85**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,7**	**1200,0**	**1411,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	**0,96**	**0,3**	**0,3**	**90,0**	**93,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,2**	**1200,0**	**1250,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
02.02.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**0,85**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,7**	**1200,0**	**1411,8**	**1,0**	**1,2**	**300,0**	**352,9**
02.02.02	scarti di tessuti animali	**0,85**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,7**	**1200,0**	**1411,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**0,85**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,7**	**1200,0**	**1411,8**	**1,0**	**1,2**	**300,0**	**352,9**
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	**0,85**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,7**	**1200,0**	**1411,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**0,85**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,7**	**1200,0**	**1411,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**1,0**	**1,1**	**300,0**	**333,3**
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**0,85**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,7**	**1200,0**	**1411,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
02.06.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**0,85**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,7**	**1200,0**	**1411,8**	**1,0**	**1,2**	**300,0**	**352,9**

02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,3	0,2	0,2	60,0	46,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
07.02.13	Rifiuti plastici	0,90	0,3	0,3	90,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
09.01.07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	1,20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,3	1200,0	1000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
09.01.08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	1,20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,3	1200,0	1000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10.02.10	Scaglie di laminazione	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10.11.12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	60,0	24,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0

10.12.01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**1,0**	**0,8**	**300,0**	**230,8**
10.12.06	stampi di scarto	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**1,0**	**0,8**	**300,0**	**230,8**
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13	**2,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**1,6**	**1200,0**	**480,0**	**1,0**	**0,4**	**300,0**	**120,0**
11.02.06	rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 11.02.05	**2,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**1,6**	**1200,0**	**480,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
11.05.01	zinco solido	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
12.01.01	limature e trucioli di materiali ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
12.01.03	limature e trucioli di materiali non ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
12.01.05	limature e trucioli di materiali plastici	**0,90**	**0,3**	**0,3**	**90,0**	**100,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16	**1,30**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**1,0**	**0,8**	**300,0**	**230,8**
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	**1,1**	**0,4**	**0,4**	**120,0**	**109,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,6**	**1200,0**	**1090,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
15.01.02	imballaggi in plastica	**0,96**	**0,3**	**0,3**	**90,0**	**93,8**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,2**	**1200,0**	**1250,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
15.01.03	imballaggi in legno	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
15.01.04	imballaggi metallici	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,2**	**0,04**	**60,0**	**12,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**

15.01.05	imballaggi in materiali compositi	1,1	0,3	0,3	90,0	81,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,6	1200,0	1090,9	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,1	0,3	0,3	90,0	81,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,6	1200,0	1090,9	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.07	imballaggi in vetro	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	60,0	24,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.03	pneumatici fuori uso	0,160	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	25,0	1200,0	7500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.17	metalli ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.18	metalli non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.19	plastica	0,90	0,3	0,3	90,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.20	vetro	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	60,0	24,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli alla voce 16.02.15	2,5	0,3	0,1	90,0	36,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	1,0	1,1	300,0	333,3
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	1,0	1,1	300,0	333,3
16.06.04	batterie alcaline (tranne 16.06.03)	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
16.06.05	altre batterie ed accumulatori	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
17.01.01	cemento	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8
17.01.02	mattoni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.03	mattonelle e ceramiche	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.01	legno	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.02	vetro	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	90,0	36,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.03	plastica	0,96	0,3	0,3	90,0	93,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.03.02	miscele bituminose diverse di quelle di cui alla voce 17.03.01	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	1,0	0,8	300,0	230,8

17.04.01	rame, bronzo, ottone	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.04.02	alluminio	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.04.03	piombo	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.04.04	zinco	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.04.05	ferro e acciaio	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.04.06	stagno	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.04.07	metalli misti	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.05.04	terra e roccia diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	**1,7**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**2,4**	**1200,0**	**705,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**4,4**	**1200,0**	**1333,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
18.01.01	oggetti da taglio (eccetto 18.01.03)	**1,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**2,7**	**1200,0**	**800,0**	**1,0**	**0,7**	**300,0**	**200,0**
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**1,0**	**0,8**	**300,0**	**230,8**
18.02.01	oggetti da taglio (eccetto 18.02.02)	**1,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**2,7**	**1200,0**	**800,0**	**1,0**	**0,7**	**300,0**	**200,0**
18.02.03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**1,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**3,1**	**1200,0**	**923,1**	**1,0**	**0,8**	**300,0**	**230,8**
19.01.02	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	**5,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,02**	**30,0**	**6,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**	**0,8**	**1200,0**	**240,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**

19.01.12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
19.01.18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	1,0	0,2	300,0	60,0
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19.10.04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03	0,35	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	11,4	1200,0	3428,6	1,0	2,9	300,0	857,1
19.12.01	carta e cartone	1,1	0,3	0,3	90,0	81,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,6	1200,0	1090,9	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.02	metalli ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.03	metalli non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.04	plastica e gomma	0,96	0,3	0,3	90,0	93,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.05	vetro	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	90,0	36,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.08	prodotti tessili	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.01	carta e cartone	1,1	0,3	0,3	90,0	81,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,6	1200,0	1090,9	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.02	vetro	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	90,0	36,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.10	abbigliamento	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.11	prodotti tessili	1,3	0,2	0,2	60,0	46,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,1	1200,0	923,1	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.25	oli e grassi commestibili	0,95	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1263,2	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.32	medicinali diversi di quelli di cui alla voce 20.01.31	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	1,0	0,7	300,0	200,0
20.01.34	batterie ed accumulatori diversi di quelli di cui alla voce 20.01.33	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,7	1200,0	800,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	1,6	1200,0	480,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	0,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,4	1200,0	1333,3	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.39	plastica	0,96	0,3	0,3	90,0	93,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,2	1200,0	1250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.40	metallo	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,02	30,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,8	1200,0	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.02.01	rifiuti biodegradabili	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0

20.02.02	terra e roccia	1,70	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,4	1200,0	705,9	0,0	0,0	0,0	0,0
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	2200	1411,8	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.02	rifiuti dei mercati	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
20.03.03	residui della pulizia stradale	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,0	1200	1200,0	1,0	1,0	300,0	300,0
20.03.04	fanghi delle fosse settiche	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature	0,85	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	4,7	1200,0	1411,8	1,0	1,2	300,0	352,9
20.03.07	rifiuti ingombranti	0,60	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	6,7	1200,0	2000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Capacità massima totale:			4,7	4,4	1.410,0	1.333,4	2,4	0,5	720	144	1,5	0,6	450,0	180,0	476	289,2	141600		33	31.9	9900	9559.8

RIEPILOGO RIFIUTI NON PERICOLOSI

	Attività																			
	R3				R4				R5				R13				D15			
	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
Capacità massima totale:	4,7	4,4	1410	1.333,4	2,4	0,5	720	144	1,5	0,6	450,0	180,0	476	289,2	141600	116771	33	31.9	9900	9559.8

PRECISARE che:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (3636,81 mq/4= 909 mc/die);
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Sea Ecoambiente s.r.l., con sede legale nel Comune di Pagani (Sa) alla via A. De Gasperi n°8.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 177 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06 ART. 208 E SS.MM.II. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 02/02/2012 PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA CALZARETTA DAVIDE CON SEDE LEGALE ALLA VIA VAZZA E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' STAGLIONI, IONTA ZONA PIP NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la ditta Calzaretta Davide, con sede legale alla via Vazza e sede impianto in località Staglioni - Ionta zona PIP nel Comune di Oliveto Citra (Sa), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012, ai sensi del D. Lgs.152/06 art. 208, per la realizzazione di un centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso;
- con successivi DD.DD. n. 143 del 20/07/2012, n. 8 del 23/01/2013 e n. 145 del 26/07/2013, la medesima ditta ha ottenuto una proroga per l'ultimazione dei lavori fino al 02/02/2014;
- in data 31/01/2014 prot. 0071141, il sig. Calzaretta Davide, nella qualità di titolare della omonima ditta individuale, ha chiesto un'ulteriore proroga di mesi sei per l'ultimazione dei lavori, ripresi soltanto ad ottobre u.s., a seguito del parere dell'Autorità di Bacino e per le avversità atmsferiche che non hanno consentito il regolare svolgimento dei lavori medesimi;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del D.D. n. 145 del 26/07/2013 è accoglibile stante l'esigenza di consentire l'ultimazione delle opere;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012**;**
- la D.G.R.C. n. 83/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa*,* che si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

ACCOGLIERE la richiesta di proroga della ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, e sede impianto in località Staglioni - Ionta zona PIP nel Comune di Oliveto Citra (Sa).

CONCEDERE ulteriori mesi 6 (sei) di proroga per l'ultimazione dei lavori e la gestione provvisoria, autorizzati con D.D. n. 19 del 02/02/2012, fino al **02/08/2014.**

CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012.

STABILIRE che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio dopo l'emanazione di ulteriore provvedimento da rilasciare, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 208 comma 6, da parte dell' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e conseguente all'invio da parte della Ditta:
a) della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico abilitato;
b) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, nel Comune di Oliveto Citra (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Oliveto Citra (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 217 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (LEGNO), PRODUZIONE PELLETS E CIPPATURA DI LEGNO UMIDO - DITTA FUTURELLO PELLETS S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA F. CARACCIOLO N. 52 NEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Futurello Pellets s.r.l., amministratore unico sig. Ragosa Agostino, con sede legale ed impianto in via F. Caracciolo n. 52 nel Comune di Mercato S. Severino (Sa), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 536 del 19/12/2013 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (legno), produzione pellets e cippatura di legno umido;
- in data 20/01/2014, prot. 0040133, la Ditta ha presentato istanza di variante non sostanziale all'impianto de quo, consistente nella ridistribuzione dei quantitativi tra le diverse tipologie di CER autorizzati e l'introduzione di un nuovo rifiuto speciale non pericoloso identificato dal CER 20.01.38, allegando all'uopo:
- ricevuta del versamento di € 260,00;
- relazione tecnica in triplice copia, riportante la nuova tabella riepilogativa dei rifiuti e della quantità massima trattabile;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA ed autocertificazione della comunicazione antimafia;

CONSIDERATO che quanto proposto dalla ditta Futurello Pelletts s.r.l. rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;

RITENUTO poter accogliere l'istanza di variante non sostanziale;

VISTO:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007 - punto 12.2, della variante non sostanziale all'impianto della ditta **Futurello Pellets s.r.l.**, di recupero rifiuti non pericolosi per la produzione di pellets e cippatura di legno umido, ubicato nel Comune di Mercato S. Severino (Sa) in via F. Caracciolo n. 52, secondo la nuova tabella di seguito riportata:

CER	DESCRIZIONE	Peso Specifico	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	0,30	1	3,3	313	1043,3	0,5	1,67	156,5	521,7

03.01.05	**segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104**	**0,45**	**1**	**2,2**	**313**	**695,6**	**5,00**	**11,11**	**1.565,0**	**3.477,8**
03.03.01	**scarti di corteccia e legno**	**1,00**	**1**	**1**	**313**	**313**	**1,00**	**1**	**313,0**	**313,0**
15.01.03	**imballaggi in legno**	**0,80**	**1**	**1,3**	**313**	**391,3**	**0,50**	**0,63**	**156,5**	**195,6**
17.02.01	**legno**	**0,90**	**1**	**1,1**	**313**	**347,8**	**0,50**	**0,56**	**156,5**	**173,9**
20.02.01	**rifiuti biodegradabili**	**0,60**	**22**	**36,7**	**6886**	**11476,7**	**1,00**	**1,67**	**313**	**521,7**
20.03.01	**Rifiuti urbani non differenziati**	**1,00**	**0,5**	**0,5**	**156,5**	**156,5**	**0,50**	**0,5**	**156,5**	**156,5**
20.01.38	**Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37**	**0,8**	**2,5**	**3,1**	**782,5**	**869,4**	**0,5**	**0,63**	**156,5**	**173,9**
	Totale		**30,0**	**49,21**	**9390**	**15293,5**	**9,50**	**17,75**	**2973,5**	**5534,01**

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 536 del 19/12/2013.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta **Futurello Pellets s.r.l.**, amministratore unico sig. Ragosa Agostino, con sede legale in via F. Caracciolo n. 52 nel Comune di Mercato S. Severino (Sa).

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Mercato S. Severino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 221 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 - DLGS 209/2003 - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN CASANDRINO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 12. VOLTURA AUTORIZZAZIONE DALLA CASORIA CAR SAS DI SOTTOLANO MARIARCA & CO. ALLA SOCIETA' AUTODEMOLIZIONE CASORIA CAR SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la società "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co." - avente sede legale in Casoria (NA) alla via Circumvallazione esterna angolo via G. Pascoli sc, legalmente rappresentata dalla sig.ra Mariarca Sottolano, nata a Napoli il 02.03.1985 - è stata autorizzata con decreto dirigenziale n. 23 del 18.02.2013 all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione esterna n. 12 (catastalmente individuato al foglio 4, p.lla 446 sub 4) per una superficie complessiva di mq 1185,00, il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 210 del 06.07.2012;
b. che con atto a rogito notaio dr. Umberto D'Angelo, Rep. n. 6225 del 23.12.2013, registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 23.12.2013 al n. 5317 serie 1T, la società "Autodemolizione Casoria Car srl" - con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Raffaello n. 35, legalmente rappresentata dalla sig.ra Assunta Filadoro, nata a Napoli il 27.06.1991 - ha acquistato dalla "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co." il ramo d'azienda corrente in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione esterna n. 12 per lo svolgimento dell'attività di demolizione veicoli;
c. che con istanza acquisita in data 16.01.2014 con prot. 32425 la società "Autodemolizione Casoria Car srl" ha chiesto la voltura dell'autorizzazione di cui al citato D.D. n. 23/3013;

PRESO ATTO

a. che a corredo dell'istanza è stata trasmessa la sottoelencata documentazione:
   a.1 copia atto a rogito notaio dr. Umberto D'Angelo, Rep. n. 6225 del 23.12.2013 - registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 23.12.2013 al n. 5317 serie 1T - di cessione del ramo di azienda;
   a.2 copia atto a rogito notaio Umberto D'Angelo, Rep. n. 5855 del 27.06.2013 – registrato alla Agenzia delle Entrate di Aversa il 10.07.2013 al n. 34148 serie 1T – di costituzione della società "Autodemolizione Casoria Car srl";
   a.3 dichiarazione di situazione non mutata della ditta cessionaria, a firma del legale rappresentante sig.ra Assunta Filadoro;
   a.4 dichiarazione di situazione non mutata della ditta cedente, a firma della legale rappresentante sig.ra Mariarca Sottolano;
   a.5 dichiarazione sostitutiva di certificazione della legale rappresentante della società "Autodemolizione Casoria Car srl" di iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Napoli con codice fiscale/Partita IVA 07544021210 dal 16.07.2013, n. iscrizione REA 891976 e di nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   a.6 nomina e accettazione del sig. Domenico Sottolano a responsabile tecnico dell'impianto di autodemolizione;
   a.7 ricevuta originale di versamento della somma di € 160,00 alla Tesoreria della Regione Campania per le spese istruttorie;

RITENUTO che sussistano le condizioni per la voltura dell'autorizzazione del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso dalla "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co." alla "Autodemolizione Casoria Car srl" con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Raffaello n. 35, legalmente rappresentata dalla sig.ra Assunta Filadoro, nata a Napoli il 27.06.1991, e con impianto sito in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione esterna n. 12 (catastalmente individuato al foglio 4, p.lla 446 sub 4) per una superficie complessiva di mq 1185,00;

VISTI

il Dlgs n. 209/2003;
il Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 210 del 06.07.2012;
il D.D. n. 23 del 18.02.2013;

sulla base dell'istruttoria e della proposta del responsabile del procedimento della UOD 17

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende trascritto e confermato:

1. **volturare** l'autorizzazione di cui al decreto dirigenziale n. 23 del 18.02.2013 dalla "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co." alla società "Autodemolizione Casoria Car srl" – avente sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Raffaello n. 35, legalmente rappresentata dalla sig.ra Assunta Filadoro, nata a Napoli il 27.06.1991 – per la gestione del centro di raccolta e impianto di autodemolizione sito in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione esterna n. 12 (catastalmente individuato al foglio 4, p.lla 446 sub 4) per una superficie complessiva di mq 1185,00;
2. **richiamare** i decreti dirigenziali n. 210 del 06.07.2012 e n. 23 del 18.02.2013, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
3. **notificare** il presente atto alla società "Autodemolizione Casoria Car srl";
4. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Casandrino (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, al PRA di Napoli e all'Albo gestori ambientali;
5. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 242 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE, DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E/O AUDIZIONE DEI TRASGRESSORI PRESSO IL SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO (DRD N. 198 DEL 25/11/2013).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale n. 198 del 25/11/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stata istituita la Commissione Consultiva per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori presso il Servizio Territoriale Provinciale Salerno, prevista dalla nota n. 224832 del 09/03/2007 della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Attività Settore Primario Settore Interventi per la Produzione Agricola;
- in tale Decreto sono state esposte le prescrizioni, indicate nel Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 475 del 27.07.1945 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 agosto 1945, n. 1041, che regolano la normativa inerente l'autorizzazione all'abbattimento degli alberi di olivo;

la L.R. n. 13 del 10/01/1983 prevede norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti ad essa delegati o subdelegati;

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2409 del 25/07/2003 ad oggetto sanzioni amministrative ex L.R. n. 13 del 10/01/1983
- la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "modifiche al sistema penale";

RILEVATO che

- la suddetta delibera disciplina l'applicazione della L.R. n. 13 del 10/01/1983, secondo i procedimenti sanzionatori e le relative modalità di attuazione;

CONSIDERATO che

- è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa sopraindicata, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciutale;
- che l'infrazione è stata regolarmente contestata alla parte ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81 e dell'art. 4 della L.R. n. 13 del 10/01/1983;
- che l'accertata mancata osservanza concernente l'abbattimento degli alberi di olivo senza averne ottenuta la preventiva autorizzazione o il mancato impianto degli alberi di olivo in sostituzione di quelli da abbattere da parte della ditta che trasgredisce, costituisce violazione degli obblighi di cui all'art. 4 del D. Lgs. Lgt. 27/07/1945, n. 475;

CONSIDERATO che

- la Commissione Consultiva istituita con DRD n. 198 del 25/11/2013 presso il Servizio Territoriale Provinciale Salerno per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori, era composta da:

Dr. Paolo D'Agostino
Dr. Maurizio Camillo
Dr. Giovanni Silenzio
p.a. Luciano Concilio in qualità di segretario

RITENUTO

- opportuno integrare la citata Commissione, di cui al DRD n. 198 del 25/11/2013, di un altro componente nella persona del Dr. Giuseppe Gallo per la sua riconosciuta competenza, esperienza e professionalità in materia

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di integrare la Commissione Consultiva di cui al DRD n. 198 del 25/11/2013, istituita presso il Servizio Territoriale Provinciale Salerno per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori, di un altro componente nella persona del Dr. Giuseppe Gallo, per cui tale Commissione sarà composta da:
Dr. Paolo D'Agostino
Dr. Maurizio Camillo
Dr. Giovanni Silenzio
Dr. Giuseppe Gallo
p.a. Luciano Concilio in qualità di segretario.

Il presente decreto viene notificato alla Commissione e trasmesso telematicamente:

- all'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare;
- all'ex Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali

- **DIASCO** -

Decreto Dirigenziale n. 341 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 154 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, che prevede, tra l'altro, il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) e il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2012, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 120 del 04/04/2012 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 93 del 22/03/2012, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che lo S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2012;

VISTO il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il quale è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2012;

VISTA la comunicazione pervenuta dal Centro di Sviluppo Agricolo – Ce.S.A. di Vairano Patenora di cui al prot. n. 0077667 del 03/02/2014 attestante che, per mero errore materiale, nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per l'anno 2012 in corrispondenza del nominativo GALDIERO Giuseppe nato il 11/12/1978, residente a Vairano Patenora (CE), Partita IVA n. 03503210613, era stato apposto il simbolo (**) pur avendo la ditta regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno;

RITENUTO pertanto di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza del nominativo GALDIERO Giuseppe nato il 11/12/1978, residente a Vairano Patenora (CE), Partita IVA n. 03503210613, non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza del nominativo GALDIERO Giuseppe nato il 11/12/1978, residente a Vairano Patenora (CE), Partita IVA n. 03503210613 non viene apposto il simbolo (**);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Filippo DIASCO -

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

VARIAZIONE DITTE ADERENTI ANNO 2012 PRCFA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. N. 17 SERVZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA
RUP:	
TELEFONO:	
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 342 del 06/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ART.28 LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E S.M.I. - RINNOVO COMMISSIONE DI ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI GUARDIA VOLONTARIA, ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "NUOVA PROCEDURA APPLICATIVA DELLA DISCIPLINA DEGLI ESAMI PER LA QUALIFICA DI GUARDIA VOLONTARIA VENATORIA" - CON ALLEGATO.

Oggetto: Art.28 Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i. - rinnovo Commissione di esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia volontaria, ed approvazione del documento "*Nuova procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria"* - Con allegato.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che l'art. 28 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 come modificato dall'art. 1, lett. p) della Legge Regionale 6 settembre 2013, n. 12, dispone:

a. al comma 6, tra l'altro, che "La qualifica di guardia volontaria può essere concessa, a norma del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalla Regione previo superamento di apposito esame.", e che "La commissione regionale esaminatrice è costituita con le modalità di cui al comma 11";
b. al comma 11 che "*La Commissione regionale di cui al comma 6 è costituita da:*
   a) Presidente, competente in materia, nominato dall'assessore competente;
   b) il dirigente del Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato o suo delegato;
   c) un esperto in discipline naturalistiche designato dal dipartimento di zoologia dell'università Federico II di Napoli;
   d) un esperto in materia giuridica designato dal Presidente della Giunta regionale;
   e) un dipendente regionale con qualifica non inferiore a funzionario dell'area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario, servizio caccia e pesca, designato dal dirigente del settore;
   f) un componente designato dalla commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura, caccia e pesca;
   g) un componente in rappresentanza delle associazioni venatorie designato dal CTFVR;
   h) un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole designato dal CTFVR;
   i) un rappresentante delle associazioni protezionistiche designato dal CTFVR;
   l) un dipendente regionale con funzioni di segretario, designato dall'assessore regionale competente.";
c. al comma 12, che "*La commissione regionale di cui al comma 11 è istituita con provvedimento del dirigente del settore regionale competente. I componenti rimangono in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta*.";

CONSIDERATO che i componenti della Commissione regionale di esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia volontaria (di seguito denominata solo "Commissione") nominati con Decreto n.36 del 04.03.2010 ai sensi dell' art 28 L. R. 10 aprile 1996, n.8, hanno terminato l'incarico triennale, ed è necessario provvedere al rinnovo della Commissione secondo le disposizioni della norma citata in premessa;

PRESO ATTO dei seguenti documenti, tutti agli atti del Settore:

a. nota 1614/SP del 10.12.2013 con cui l'Assessore regionale all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca nomina il Sig Venditti Filippo Maurizio in qualità di Presidente della Commissione, con allegato curriculum;
b. nota n. 18416 del 23.11.2012 con cui Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato delega il Comm. Capo Caterina Grippo, in forza al Comando regionale, a far parte della Commissione;

c. nota del 13 dicembre 2013, acquisita al protocollo regionale con n.864110 del 16.12.2013 con cui il Prof. Gerardo Gustato,del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli designa il Prof. Ottavio Soppelsa in qualità di esperto in discipline naturalistiche della Commissione;
d. nota n.733 UDCP/Gab/V del 15.1.2014 con cui il Capo di Gabinetto, d'ordine del Presidente della Regione, designa l'Avv. Rosaria Palma quale esperto in materie Giuridiche della Commissione;
e. nota n. 110 VIII Comm. Perm. del 16.11.2012 con cui il Presidente dell'VIII Commissione Permanente del Consiglio Regionale comunica il nominativo del Componente designato , nella persona del Dr. Antonio Matarazzo con allegato curriculum e documento di identità;
f. verbale della riunione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale tenuta in data 18 aprile 2013 in cui sono stati designati i seguenti componenti:
i. Dott. Sorrentino Sergio (ARCICaccia) in rappresentanza delle Associazioni venatorie;
ii. Sig. Di Maiola Paolo (Confederazione Italiana Agricoltori) in rappresentanza delle Associazioni agricole ;
iii. Dott. Abbruzzese Francesco (FARE Verde) in rappresentanza delle Associazioni protezionistiche;
g. nota del 21.1.2014, acquisita al protocollo regionale con n.42227 del 21.1.2014, con cui l'Assessore regionale all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca designa la Dott. Maria Sambone, incardinata nella U.O.D. Pesca acquacoltura e Caccia in qualità di Segretario della Commissione;

TENUTO CONTO *che*

a. con deliberazione n.9429 del 28.11.1997 recante "*Disciplina degli esami per aspiranti agenti volontari di vigilanza venatoria (art. 28, comma 4 L. R. 10.04.96, n. 8)*" la Giunta Regionale, su indicazione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, ha approvato, tra l'altro, la disciplina delle materie d'esame e delle modalità di funzionamento della Commissione per gli esami di cui all'art. 28, comma, 4 L. R. 8/96, nonché 500 domande quiz e 100 domande a risposta aperta;
b. con Decreto Regionale n. 152 del 5.8.2010 recante "*L. R. 10.4.1996, N. 8, Art. 28 - approvazione del documento "Nuova procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria." Con allegati.*" il Dirigente *pro-tempore* dell'ex Settore Foreste Caccia e Pesca ha approvato un documento che definisce le procedure applicative della disciplina degli esami;
c. la Legge n. 26/2012 e s.m.i. ha modificato le norme relative alla disciplina dell'attività venatoria per cui, appare necessario effettuare una revisione delle domande approvate con la citata D.G.R. n.9429/1997;
d. che da una verifica effettuata è emerso che il documento approvato con il citato Decreto n. 152/2010, contenente la procedura per gli esami per la qualifica di guardia volontaria venatoria risulta coerente con le nuove norme, e di conseguenza si è reso necessario un adeguamento del documento;

RITENUTO pertanto:

a. che ricorrono i presupposti per il rinnovo della Commissione regionale di esame per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria di cui all'art. 28, comma 11, L. R. 26/2012 e s.m.i.;
b. di incaricare la Commissione di procedere alla revisione delle domande d'esame;

VISTI

- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di nomina dei Direttori Generali e incarichi delle Strutture di Staff;
- il D.P.G.R. n. 211 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate ed approvate:

1. di rinnovare, ai sensi dell'articolo 28, comma 12, L.R. 26/2012 e s.m.i., la Commissione regionale di esame per il rilascio dell'idoneità al conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, così composta:
   1.1. Sig Venditti Filippo Maurizio in qualità di Presidente;
   1.2. Comm. Capo Caterina Grippo, in qualità di Componente rappresentante del Corpo Forestale dello Stato;
   1.3. Prof. Soppelsa Ottavio, in qualità di Componente esperto in Discipline Naturalistiche;
   1.4. Avv. Palma Rosaria, in qualità di Componente esperto in Materie Giuridiche;
   1.5. Dott. Sorrentino Sergio, in qualità di Componente rappresentante delle Associazioni Venatorie;
   1.6. Sig. Di Maiola Paolo, in qualità di Componente rappresentante delle Organizzazioni Professionali Agricole;
   1.7. Sig. Abbruzzese Francesco, in qualità di Componente rappresentante delle Associazioni Protezionistiche;
   1.8. Responsabile dell'UOD 52.06.08 – Pesca, Acquacoltura e Caccia - Dott. Antonio CAROTENUTO, o da un suo funzionario delegato, quale componente;
   1.9. Dr. Antonio Matarazzo, in qualità di Componente rappresentante dell'VIII Commissione Consiliare permanente;
   1.10. Dott. Sambone Maria, funzionario regionale con il compito di Segretario della Commissione;

2. di incaricare la Commissione, in considerazione delle modifiche normative intervenute, affinché prima dell'avvio delle sedute d'esame, provveda alla verifica delle domande a quiz e delle domande a risposta aperta, sostituendo e/o rettificando quelle incompatibili ovvero non più attuali alla luce della normativa sopravvenuta;

3. di approvare il documento "*Nuova procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria"* allegato a questo provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale – allegato 1 – che definisce le procedure per gli esame, ed i suoi allegati a), b1), b2), c), d), e);

4. di precisare che:
   4.1. ai sensi dell'art. 28, comma 12, della L.R. 26/2012, i componenti della Commissione rimangono in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta;
   4.2. ai sensi dell'art. 28, comma 13, della L.R. 26/2012, la Commissione si riunisce con frequenza settimanale presso l'Assessorato all'agricoltura a condizione che vi siano almeno dodici richieste di esame, pertanto la convocazione sarà

confermata di volta in volta con almeno 48 ore di anticipo tramite e-mail a cura del Segretario;

4.3. ai sensi dell'articolo 41, comma 2 bis, della citata L.R26/2012, ai componenti della Commissione è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, compresi i rimborsi ai pubblici dipendenti se le attività sono svolte fuori sede, pertanto ciascun componente, entro il 15 novembre di ciascun anno, deve trasmettere la richiesta di rimborso corredata dai singoli giustificativi di spesa;

5. di notificare il Presente atto, a ciascun componente della Commissione e di trasmetterne copia,:
   5.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   5.2. alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
   5.3. alla U.O.D. 40 01 01

f.to DIASCO

Nuova procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria.

Disposizioni Generali
In caso di assenza del Presidente ne assume le funzioni il Commissario presente più anziano; in caso di assenza del Segretario ne assume le funzioni il Commissario presente più giovane.

Al fine di assicurare la massima trasparenza, tutte le operazioni di esame e/o correzione avvengono di preferenza a porte aperte; all'interno della sala sono presenti esclusivamente i componenti la Commissione ed i candidati che sostengono la prova in corso di svolgimento, oppure la sola Commissione durante le fasi di correzione e valutazione.
Il Presidente può disporre la chiusura delle porte in caso di manifesto disturbo ai candidati ed alla Commissione proveniente dall'esterno.

Operazioni preliminari
Prima dell'ingresso dei candidati nella sala d'esame il Presidente nomina il Componente verbalizzante che compila il verbale della seduta; in esso sono puntualmente riportate tutte le attività disciplinate nel presente documento.
Il Segretario verificata la presenza del numero minimo dei Commissari (Presidente ed almeno altri quattro componenti) ne dà comunicazione al Presidente che apre la seduta e la dichiara valida, in caso contrario, dispone una nuova verifica che potrà avvenire non prima di sessanta minuti. Qualora in seconda verifica non si raggiunga il numero sufficiente di Commissari, il Presidente scioglie la riunione e ne dà comunicazione ai candidati. Tale circostanza determina la riconvocazione, con priorità, di una sessione straordinaria.
Analogamente, in caso di assenza di candidati all'orario stabilito per la convocazione, il Presidente dispone il posticipo dell'orario di inizio della seduta di almeno sessanta minuti; trascorso tale termine, in assenza di candidati, il Presidente scioglie la riunione.

Ognuno dei candidati consegna al Segretario della Commissione la lettera di convocazione nonché un documento di riconoscimento valido, e firma per esteso sul foglio delle presenze (allegato a)); il Segretario provvede all'identificazione del candidato e della firma.
La Commissione ha facoltà di ammettere i candidati sopraggiunti entro il termine della prima prova scritta d'esame, compatibilmente con il regolare svolgimento delle prove successive; non possono essere ammessi i candidati che giungono successivamente.

Prova di esame
I candidati, per conseguire l'idoneità dovranno superare le seguenti prove:
1) prima prova scritta: 20 test a risposta chiusa;
2) seconda prova scritta: 6 domande a risposta aperta;
3) colloquio, consistente in una prova orale e due prove pratiche.

Il Segretario predispone la documentazione di esame composta da:
- verbale della seduta di esame in cui sono elencati tutti i candidati ed i risultati sintetici delle tre prove (allegato b));
- rapporto di esame del candidato (in numero sufficiente per tutti i candidati), parte integrante del documento precedente, in cui sono trascritte tutte le informazioni relative all'esame di un singolo candidato (allegato c));
- schede per la prima prova scritta, in numero sufficiente per tutti i candidati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- schede per la seconda prova scritta, in numero sufficiente per tutti i candidati;

1) Test a risposta chiusa - quiz

Sono predisposte schede in numero pari ai candidati, per quanto possibile tutte differenti, e separatamente i relativi correttori; ciascuna scheda ed il relativo correttore riportano il medesimo identificativo. La scheda è formata da 20 domande numerate a risposta multipla di cui una soltanto corretta.

I candidati, in ordine casuale, scelgono la scheda da compilare ed appongono su ciascun foglio, alla presenza del Segretario, nome, cognome e firma per esteso.

Dopo la consegna di tutte le schede i candidati iniziano la prova che dura trenta minuti esatti, senza interruzioni, alla presenza di tutti i componenti la Commissione. Non è consentito consultare testi o altri candidati.

Il candidato appone una croce sulla risposta esatta di ciascuna domanda; eventuali errori possono essere rettificati cerchiando la croce sbagliata.

Al termine del tempo concesso le schede sono ritirate ed immediatamente corrette da tutta la Commissione. La correzione avviene una scheda per volta, con l'ausilio del correttore. Domande senza risposta sono da considerare errori; le domande con risposta errata vengono cerchiate di rosso.

La prova è positivamente superata se la scheda presenta un massimo di tre errori.

Al termine della correzione di ciascuna scheda il Componente verbalizzante provvede a riportare le necessarie informazioni sul rapporto di esame del candidato, nonché il risultato sintetico relativo alla prova (superata / non superata), che viene trascritto anche sul verbale; le schede corrette ed i relativi correttori sono allegati al verbale.

2) Domande a risposta aperta

Sono predisposte schede in numero pari ai candidati, per quanto possibile tutte differenti; ciascuna scheda è composta da sei domande. I candidati che hanno superato la prima prova scritta, in ordine casuale, scelgono la scheda da compilare ed appongono su ciascun foglio, alla presenza del Segretario, nome, cognome e firma per esteso.

Dopo la consegna di tutte le schede i candidati iniziano la prova che dura trenta minuti esatti, senza interruzioni, alla presenza di tutti i componenti la Commissione.

Il candidato risponde a ciascuna domanda con una breve e concisa elaborazione, curando sia la forma sia i concetti. Sono consentite correzioni e cancellature purché non alterino la comprensione del testo.

Le schede vengono ritirate al termine del tempo concesso. La Commissione al completo provvede alla correzione di una scheda per volta, assegnando a ciascuna risposta giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una sintetica motivazione. Domande senza risposta sono da considerare insufficienti. In caso di valutazioni discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale la valutazione del componente esperto per la materia (esclusivamente materie giuridiche e discipline naturalistiche), altrimenti quella del Presidente. Un Componente può fare annotare eventuali considerazioni discordanti e sottoscriverle.

La prova è positivamente superata se il numero delle sufficienze riportate non è inferiore a quattro su sei.

Al termine della correzione di ciascuna scheda il Componente verbalizzante provvede a riportare le necessarie informazioni sul rapporto di esame del candidato, nonché il risultato sintetico relativo alla prova (superata / non superata), che viene trascritto anche sul verbale; le schede corrette sono allegate al verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Colloquio

I Candidati che hanno superato la prova scritta vengono sottoposti singolarmente, di preferenza in ordine alfabetico salvo diverso criterio stabilito dal Presidente, a domande orali ed a prove pratiche, specificate di seguito:

a. *prova orale:* l'esame del candidato prosegue con domande orali, che i componenti la Commissione formulano nel numero di una domanda per ciascuna delle seguenti materie di esame, approfondendo maggiormente le lacune manifestate dal candidato nelle prove scritte:
   - legislazione venatoria ed ambientale;
   - zoologia applicata alla caccia;
   - armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
   - poteri della vigilanza venatoria;
   - principi di tutela degli ambienti naturali di salvaguardia degli Habitat e di equilibrio ecologico;
   - norme di primo soccorso medico e veterinario.

   L'intera Commissione provvede alla valutazione sintetica di ciascuna risposta del candidato esprimendo giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una concisa motivazione. In caso di valutazioni discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti. In caso di parità prevale la valutazione del componente esperto della materia (esclusivamente materie giuridiche e discipline naturalistiche), altrimenti quella del Presidente.
   Il Componente verbalizzante provvede a riportare le necessarie informazioni sul rapporto di esame del candidato trascrivendo la domanda ed il giudizio sintetico della Commissione (sufficiente o insufficiente), eventualmente seguito, se richiesto, da concisa motivazione e/o dalle considerazioni discordanti opportunamente sottoscritte.
b. *compiti della vigilanza venatoria:* al candidato vengono consegnati in bianco un modello di contestazione di trasgressione di illecito amministrativo e un modello di denuncia per illeciti penali (rispettivamente allegato d) ed allegato e) al presente documento) su cui appone nome, cognome e firma per esteso.
   La commissione specifica due possibili violazioni definite nella L. 157/1992, una relativa all'articolo 30 ed una all'articolo 31, e chiede al candidato di simulare un caso pratico, verbalizzando un immaginario trasgressore (il candidato può consultare la L. 157/92 e la L. R. 26/2012 e s.m.i., e chiedere delucidazioni alla Commissione in merito ad eventuali dubbi relativi al testo delle schede). I modelli compilati vengono verificati e corretti in rosso dal componente esperto in materie giuridiche (ovvero, in sua assenza, dall'intera Commissione) che provvede alla valutazione sintetica esprimendo giudizio sufficiente o insufficiente. In caso di valutazioni collegiali discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale la valutazione del Presidente.
   Il Componente verbalizzante provvede a riportare le necessarie informazioni sul rapporto di esame del candidato ed il giudizio sintetico, eventualmente seguito, se richiesto, da concisa motivazione e/o dalle considerazioni discordanti opportunamente sottoscritte.
c. *riconoscimento della fauna selvatica:* il candidato viene sottoposto al riconoscimento di quattro esemplari di animali selvatici, due di specie cacciabili (a scelta della Commissione) e due di specie protette (volatile e mammifero) in ordine casuale, indicando sia esemplari imbalsamati presenti presso l'Ufficio, sia immagini o disegni disponibili. L'esperto in discipline naturalistiche (o il Presidente in sua assenza) chiede l'identificazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

nome comune, del genere e della specie dell'esemplare, nonché lo status di specie protetta o meno, tollerando esclusivamente l'omissione del nome scientifico se il candidato oltre a dimostrare di conoscere il nome comune, espone alla Commissione una descrizione fisica della specie e conosce e riconosce, le differenze da quelle simili.
Il Componente verbalizzante provvede a riportare le risposte del candidato sul rapporto di esame del candidato, confermandone la correttezza ovvero riportando le esatte specificazioni. Il primo errore determina l'ulteriore riconoscimento di un esemplare di pari caratteristiche; un secondo errore causa l'insufficienza dell'intera prova.

Il colloquio è positivamente superato se il numero delle sufficienze riportate all'orale non è inferiore a sei su otto e se due terzi (arrotondato per eccesso all'unità) dei componenti la Commissione esprimono voto favorevole.
Al termine del colloquio di ciascun candidato il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul rapporto di esame del candidato, nonché sul verbale, il giudizio sintetico del colloquio (superato / non superato).

Giudizio finale
Il candidato che supera positivamente tutte e tre le prove risulta idoneo; il Componente verbalizzante provvede a riportare il giudizio finale (idoneo / non idoneo) sul verbale della seduta di esame.

Disposizioni conclusive
Al termine di ciascuna prova, con il permesso del Presidente della Commissione, i candidati non ammessi alla successiva possono ritirare il documento e la lettera di convocazione, ed allontanarsi.

Al termine di tutti gli esami, i Componenti la Commissione firmano per esteso il verbale della seduta d'esame, il Presidente ed il Segretario firmano anche il foglio delle presenze ed i rapporti di esame, che sono allegati al verbale insieme agli elaborati dei candidati.
Il Segretario affigge copia del verbale della seduta di esame negli spazi appositamente predisposti per la pubblicazione degli Atti dell'Ufficio.

I candidati che non hanno superato la prova, con il permesso del Presidente della Commissione, possono prendere visione delle schede da loro compilate, le connesse valutazioni ed eventualmente la parte di verbale relativo al proprio esame.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta di esame e scioglie la riunione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato a)

Esame per l'idoneità alla qualifica di "Guardia Venatoria Volontaria"

Seduta del giorno __ __ / __ __ / __ __ __ __

foglio di presenza dei candidati

	Cognome	Nome	luogo e data di nascita	n. documento riconoscimento	rilasciato da	data rilascio	firma per esteso
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							

il Segretario timbro Regione il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ED EVENTI DA VERBALIZZARE

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

il Segretario

timbro Regione

il Presidente

allegato b1)

REGIONE CAMPANIA

COMMISSIONE REGIONALE D'ESAMI

per l'idoneità alla qualifica di "Guardia Venatoria Volontaria"

VERBALE DELLE PROVE DI ESAME DEL GIORNO……

L'anno…. ……. il giorno. …….. del mese di …….. alle ore.. ……. nella sede dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania in Napoli al Centro Direzionale - Via Porzio, ISOLA A/6 - si è riunita la Commissione Regionale di esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità alla qualifica di "Guardia Venatoria Volontaria", istituita, ai sensi dell' art 28, commi 6 e 11, della Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 e s.m.i., composta dai signori:

_____ Presidente;

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ Segretario.

La Commissione, ai sensi della Legge 11.2.92, n. 157 e della Legge Regionale 9.8.2012, n. 26, ha esaminato - in ordine alle materie e con le modalità di cui al decreto del Direttore Generale n. _____ del _____, ai sensi dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/2012 e s.m.i., i candidati di cui al presente verbale, formulando per ciascuno di essi le votazioni ed i giudizi riportati a fianco di ogni nominativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COGNOME E NOME Data e luogo di nascita Comune di residenza	I PROVA SCRITTA (*) Questionario superata / non superata	II PROVA SCRITTA (*) Domande aperte superata / non superata	COLLOQUIO (*) superato / non superato	RISULTATO FINALE idoneo / non idoneo	NOTE	Firme per esteso dei componenti della Commissione
1)						1)
2)						2)
3)						3)
4)						4)
5)						5)
6)						6)
7)						7)
8)						8)
9)						il Segretario _____
10)						
11)						timbro Regione
12)						il Presidente _____

(*) risultato di sintesi rilevabile dal verbale di esame del singolo candidato che è parte integrante del presente documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato c)

RAPPORTO DELL'ESAME DEL CANDIDATO

Cognome _____ Nome _____ Data di esame _____

I PROVA SCRITTA - QUESTIONARIO

risposte: esatte|____| errate|____|

esito I prova scritta (segnare con una X): superata non superata

---

II PROVA SCRITTA - DOMANDE APERTE

risposte: sufficienti |__| insufficienti |__|

esito II prova scritta (segnare con una X): superata non superata

---

COLLOQUIO

(ORALE)

legislazione venatoria ed ambientale
domanda:……
risposta (segnare con una X): sufficiente|__| insufficiente|__|
motivazione (facoltativa):……
considerazioni discordanti ……..……..……firma Commissario

zoologia applicata alla caccia
domanda:……
risposta (segnare con una X): sufficiente|__| insufficiente|__|
motivazione (facoltativa):……
considerazioni discordanti ……..……..……firma Commissario

armi e munizioni da caccia e relativa legislazione
domanda:……
risposta (segnare con una X): sufficiente|__| insufficiente|__|
motivazione (facoltativa):……
considerazioni discordanti ……..……..……firma Commissario

poteri della vigilanza venatoria
domanda:……
risposta (segnare con una X): sufficiente|__| insufficiente|__|
motivazione (facoltativa):……
considerazioni discordanti ……..……..……firma Commissario

principi di tutela degli ambienti naturali di salvaguardia degli Habitat e di equilibrio ecologico
domanda:……
risposta (segnare con una X): sufficiente|__| insufficiente|__|
motivazione (facoltativa):……
considerazioni discordanti ……..……..……firma Commissario

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme di primo soccorso medico e veterinario
domanda:……
risposta (segnare con una X): sufficiente|__| insufficiente|__|
motivazione (facoltativa):……
considerazioni discordanti ……firma Commissario

(I VERIFICA PRATICA)

compilazione contestazione di trasgressione di illecito amministrativo e denuncia per illeciti penali
giudizio (segnare con una X): sufficiente|__| insufficiente|__|
motivazione (facoltativa):……
considerazioni discordanti ……firma Commissario

(II VERIFICA PRATICA)

riconoscimento della fauna selvatica
1) genere ……...; specie ……; nome comune ……; protetta s n
corretta|__| errata|__|:……..;

2) genere ……...; specie ……; nome comune ……; protetta s n
corretta|__| errata|__|:……..;

3) genere ……...; specie ……; nome comune ……; protetta s n
corretta|__| errata|__|:……..;

4) genere ……...; specie ……; nome comune ……; protetta s n
corretta|__| errata|__|:……..;

a seguito di errore:
5) genere ……...; specie ……; nome comune ……; protetta s n
corretta|__| errata|__|:……..;

esito colloquio (segnare con una X): superato non superato

---

il Segretario il Presidente

timbro Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato d)

_____

_____

(Inserire l'Autorità destinataria del Verbale)

Verbale di contestazione per violazione amministrativa in materia di esercizio venatorio n. ___ del _____.

Nome: _____ Cognome: _____ Comune di Nascita_____ Prov. _____ Data di nascita _____ Comune di Residenza_____ Indirizzo_____ _____ Documento di riconoscimento <u>Identificato tramite:</u> Licenza di porto di fucile n. _____ rilasciata dalla _____, in data _____ <u>oppure:</u> _____ _____ <u>oppure:</u> conoscenza personale OBBLIGATO IN SOLIDO: _____ _____ _____ _____	I sottoscritti _____, qualifica _____ appartenenti all'Associazione _____, decreti di guardia particolare giurata n. ___ del _____ rilasciato dalla Provincia di _____ e n. ___ del _____ rilasciato dalla Provincia di _____, durante il servizio di vigilanza volontaria in Loc. _____ del Comune di _____, il giorno _____, alle ore _____, con il presente verbale riferiscono che la persona a fianco generalizzata si è resa responsabile di quanto appresso specificato: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Dichiarazioni del trasgressore: _____ _____ _____ _____ _____

Norma violata	Norma sanzionatoria	Minimo	Massimo	Importo da pagare misura ridotta

Dopo aver preso visione del contenuto del presente verbale il trasgressore, ha - non ha firmato, ricevendone - rifiutandone, nel contempo una copia per avvenuta notifica

Firma del trasgressore _____

Si è - Non si è proceduto al sequestro amministrativo, (eventuale verbale n. ____ del _____ , allegato.
Il presente verbale viene trasmesso a _____ ed a _____ per i provvedimenti di conseguenza.

I VERBALIZZANTI

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato e)

MODULO PER LA DENUNCIA EX ART. 331 C.P.P.

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI _____

OGGETTO: ***Denuncia obbligatoria ex – art. 331 C.P.P*** **PER VIOLAZIONE DE___ ART_____**
A CARICO DI :_____

Si comunica che in data _____ alle ore _____ in località _____ _____ del Comune di _____, i sottoscritti _____, guardie venatorie volontarie in servizio presso _____, pubblici ufficiali, nel corso di un servizio _____ _____ hanno acquisito la notizia di reato riguardante l__ seguent__ violazion_____ _____ _____ _____ Si è accertato che il fatto criminoso de quo, integrante gli estremi d__ reat___ di cui a____ art. ___ _____ è stato posto in essere dal sotto generalizzato trasgressore nei cui confronti vengono svolte le indagini:

- ❑ sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ alla Via _____ n.__, identificato mediante _____ n._____ rilasciat_ da _____ _____ in data _____ in stato di _____ _____

I mezzi utilizzati per commettere i___ reat___ sono i seguenti: _____

L__ person__ in grado di riferire circostanze utili ai fini delle indagini _____ stat__ identificat__ in

- ❑ sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ alla Via _____ n.__, identificato mediante _____ n._____ rilasciat_ da _____ _____ in data _____
- ❑ sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ alla Via _____ n.__, identificato mediante _____ n._____ rilasciat_ da _____ _____ in data _____

La presente comunicazione viene fatta in quanto gli scriventi non esercitano funzioni di PG, per cui si chiede alla S.V. di disporre il sequestro dei seguenti corpi di reato:

_____ _____

Si allega la sottoelencata documentazione,

1._____ 2._____
3._____ 4._____

Tanto si riferisce doverosamente, e si resta in attesa di eventuali disposizioni.

Gli Agenti

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 349 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 206 DEL 24/01/2014 AVENTE AD OGGETTO: "PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 322 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 06/05/2013-19/07/2013. APPROVAZIONE SCORRIMENTO GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 206 del 24/01/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 06/05/2013-19/07/2013 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", per un importo ammesso a contributo di € 5.392.642,06 ed un contributo riconosciuto di € 4.917.708,90 relativo ai Beneficiari riportati nell'elenco ivi allegato;

CONSIDERATO CHE

- per mero errore materiale, nella suddetta graduatoria sono stati inseriti gli interventi "privati" relativi al P.U.I. (Programma unitario degli interventi) presentato dal Comune di Taurano, riportati dal numero di posizione 52 al numero di posizione 57;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover rettificare lo scorrimento della graduatoria definitiva approvato con il Decreto Dirigenziale n. 206 del 24/01/2014 di cui innanzi;

VISTI

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011 e ss.mm.ii. con il quale sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013 con il quale è stato adottato, tra l'altro, il bando di attuazione della Misura 322 del PSR 2007/2013 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", nonché aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 23/05/2013 con il quale sono state approvate le integrazioni al testo del citato bando di attuazione della Misura 322;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 26/06/2013 con il quale, tra l'altro, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 322;
- con il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, con la quale è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di rettificare il Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 206 del 24/01/2014 avente ad oggetto: "PSR Campania 2007/2013 - Mis. 322 - Periodo di presentazione 06/05/2013-19/07/2013 - Approvazione scorrimento graduatoria definitiva istanze ammissibili al finanziamento.";
- di approvare la rettifica dello "scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento" per la Misura 322 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione 06/05/2013-19/07/2013, per una spesa ammessa pari ad euro 5.133.987,31 ed un contributo

pubblico pari ad euro 4.749.583,31, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

- di precisare che le istanze ammissibili al finanziamento sono quelle comprese dal numero di posizione 41 al numero di posizione 51;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 322;
- al RUFA;
- al competente Ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

RETTIFICA SCORRIMENTO GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
41	920347337	2013.524255	18/07/2013	CAPUTO BUS S.R.L.	01845360641	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	72	138.649,75	90.122,34
42	695860451	2013.524214	18/07/2013	CAPUTO S.R.L.	02290940648	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	72	163.117,36	106.026,28
43	884495856	2013.524160	18/07/2013	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	00232380642	EXTRA MOENIA-ANTE THERMAS RECUPERO E RESTAURO DELL'IMPIANTO URBANO OTTOCENTESCO " IL BORGO OASI"	72	1.151.386,77	1.151.386,77
44	350576663	528055	19/07/2013	DI VITO LAURA AZIENDA AGRICOLA	DVTLRA83M63A509S	ENOTECA DEL VINO GRECO DI TUFO DOCG	71	88.083,32	57.254,16
45	613445094	528044	19/07/2013	ROVELLI ALIDA	RVLLDA87M64A783M	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONEDEI LOCALI DA ADIBIREAD ATTIVITA' DI RICEZIONE TURISTICA	71	117.237,37	76.204,29
46	944449949	528064	19/07/2013	DI VITO LAURA AZIENDA AGRICOLA	DVTLRA83M63A509S	CASA VACANZA "DI VITO LAURA"	71	121.381,13	78.897,73
47	987221037	527725	19/07/2013	COMUNE DI TUFO	00227100641	TUFO CITTA' DEL GRECO	71	1.406.640,04	1.406.640,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
48	802636589	2013.520641	17/07/2013	MINIMARKET CRISCI DI CRISCI SEBASTIANO	CRSSST86H05I073F	Riuso di immobili per attività di vendita di prodotti alimentari e gastronomia locale	65	95.234,96	61.902,72
49	205500933	2013.520669	17/07/2013	SPERANDEO LUIGI	SPRLGU66B07G242J	Riuso di immobili per attività di vendita di manufatti dell'artigianato tipico, complementi...	65	172.008,84	111.805,75
50	986634870	2013.520687	17/07/2013	CASTALDO FILOMENA	CSTFMN91S45F839Q	Riuso di immobili per attività di vendita di manufatti dell'artigianato tipico	65	202.584,40	131.679,86
51	330894081	2013.520710	17/07/2013	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	80011630649	Recupero e valorizzazione dell'Antico Borgo rurale del Vallo di Lauro e della fraz. Sopravia	65	1.477.663,37	1.477.663,37
	TOTALE							**5.133.987,31**	**4.749.583,31**

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 350 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PAC III - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO " RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA QUALITA' AMBIENTALE CON INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLEAREE E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODEVERSITA' DEI SITI E RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO" - CODICE LINEA 31001 - CODICE AZIONE 7007 - N. 1.5.C - REF - DG. 52-06 BENEFICIARIO SMA CAMPANIA S.P.A. - CON BOZZA DI CONVENZIONE (ALLEGATO A)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di Azione e Coesione;
c. il Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione;
d. il Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
e. con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
f. con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione e Coesione e relative modalità di attuazione;
g. con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di Azione e Coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di Azione e Coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
h. con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, per cui alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania sono stati destinati 320 milioni di euro del Piano di Azione e Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
i. con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;

j. con deliberazione di Giunta regionale n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
k. la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi.

CONSIDERATO che:

a. tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, vi è l'azione denominata "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.c - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06 per un importo programmato di € 3.823.000,00 (tremilioniottocentoventitremila/00);
b. con il presente decreto dirigenziale la Direzione Generale 52-06 della Regione Campania approva lo schema di convenzione, che è parte integrale e sostanziale del presente decreto ed allegato (allegato A), da utilizzare per l'affidamento della citata azione in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 – versione 2 – approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;

DATO ATTO che:

a. SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – è un organismo in house della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013) e svolge attività coerenti con la succitata azione, come peraltro, indicato nel Piano Industriale 2013-2015 della predetta Società approvato con D.G.R. n. 37 dell' 11.2.2013;
b. con deliberazione n. 586 del 17/12/2013 la Giunta Regionale ha istituito sul bilancio gestionale il capitolo di spesa n. 8266 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE - codice bilancio 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
c. il documento progettuale, relativo all'azione denominata "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco", corredato da quadro economico e timing delle attività è stato presentato da SMA Campania SpA con nota prot. n. 188/14/NA/RS del 30/01/2014, ed acquisito agli atti della Regione con protocollo 2014.0074117 del 03/02/2014;

RITENUTO, pertanto, di:

a. poter ammettere a finanziamento le attività indicate nel documento "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" corredato dal quadro economico e timing delle attività, trasmesso da SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania con nota prot. n. 188/14/NA/RS del 30/01/2014;
b. poter adottare lo schema di convenzione in allegato (allegato A), che contestualmente si approva in conformità a quello allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;

c. dover procedere alla sottoscrizione della convenzione con la SMA Campania SpA per la realizzazione del progetto "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco";
d. dover utilizzare per il controllo delle attività di cui al progetto in questione il SIGECO del Programma FSC 2007-2013, approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
e. dover specificare che la SMA Campania SpA dovrà far pervenire alla D.G. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il progetto esecutivo relativo all'intervento *de quo* entro 40 giorni dall'adozione del presente provvedimento, precisando che in assenza di tale adempimento si procederà d'ufficio alla rimodulazione del progetto e del fabbisogno finanziario;

VISTI:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. la Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
d. la Decisione della Commissione del 27/3/2012, n. C (2012) 1843;
e. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, n. C (2012) 6248;
f. la deliberazione di Giunta regionale del 28/09/2012, n. 521
g. la legge regionale 7/2010;
h. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i. la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;
j. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
k. deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
l. il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012.
m. la DGR n. 427 del 27/09/2013 e la DGR n. 488 del 31/10/2013;
n. la DGR n. 586 del 17/12/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Foreste" (52 06 07)

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate, di:

1. ammettere a finanziamento le attività indicate nel documento "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.c - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06, corredato da quadro economico e timing delle attività, trasmesso da SMA Campania SpA – organismo in house della Regione Campania – per un importo programmato di € 3.823.000,00 (tremilioniottocentoventitremila/00);
2. adottare lo schema di convenzione allegato al presente decreto dirigenziale (allegato A) conforme a quello allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex AGC 09;
3. procedere alla sottoscrizione della convenzione con la SMA Campania SpA per la realizzazione del progetto "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco";
4. utilizzare per il controllo delle attività di cui al progetto in questione il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
5. fare obbligo alla SMA Campania SpA di far pervenire alla D.G. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il progetto esecutivo relativo all'intervento *de quo* entro 40 giorni dall'adozione del

presente provvedimento, precisando che in assenza di tale adempimento si procederà d'ufficio alla rimodulazione del progetto presentato e del relativo fabbisogno finanziario;

6. inviare il presente atto all'Assessore all'Agricoltura, all' UOD Gestione della Spesa Regionale, per gli adempimenti consequenziali, all'UOD "Governo economico-finanziario in raccordo con la D.G. Risorse finanziarie", all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR – FSE, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 all' UDCP "Bollettino Ufficiale" ", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, e all'UDCP "Registrazione Atti monocratici", nonché alla SMA Campania SpA.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Filippo Diasco

Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione – allegato A

Schema di convenzione per l'affidamento dell'Azione "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5 c

TRA

Il Responsabile dell'attuazione (RdA) individuato nel Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Giunta Regionale della Campania - nella persona del Dott. Filippo Diasco designato con DGR n. 427 del 27/09/2013;

E

Il Beneficiario dell'Operazione individuato con decreto n. ……../2014 nella SMA Campania Spa CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 –cap 80143 – organismo in house della Regione Campania – nella persona dell'Amministratore, Dott. Raffaele Scognamiglio, designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 436 del 14/11/2013;

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 50 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di azione Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
- con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;
- con la nota del Ministero dello sviluppo economico, prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di Azione e Coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di Azione e Coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

- con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania di destinare 320 milioni di euro del Piano di Azione e Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- con la nota prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, vi è l'azione denominata "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.c ref. PAC AdG FESR Dg 52-06;
- la Società SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 –cap 80143 è organismo in House della Regione Campania (giusta DGR 177/2013) e svolge attività coerenti con la succitata azione;
- con deliberazione n. 542 del 09/12/2013 la Giunta Regionale, ai fini della realizzazione della citata Azione, ha istituito sul bilancio gestionale il capitolo di spesa n° 8274 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE 2.03.02),in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari;
- con nota prot. n. 199/14/BC/bc del 31/01/2014 la società SMA Campania SpA ha presentato il progetto che riporta anche il quadro economico e il timing delle attività;
- con decreto n. /2014 è stato ammesso a finanziamento il progetto "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" - Beneficiario SMA Campania SpA – organismo in House della Regione Campania – con il quadro economico e il timing delle attività ivi riportato;
- con lo stesso decreto n. /2014 è stato confermato di adeguarsi allo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09;
- per l'attuazione dell'intervento è stato stabilito di utilizzare, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
- la DGR n. 586/2013 ha istituito apposito capitolo di spesa n. 8266 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE (codice bilancio) 2.03.02), assegnato in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RdA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" ammesso a finanziamento con decreto n. /2014 del Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la presentazione del progetto esecutivo dell'intervento "Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco" entro 40 giorni dall'ammissione a finanziamento del Progetto con il citato decreto n. /2014 del Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. CE n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii. ;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'invio al RdA, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RdA;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel SIGECO di riferimento;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione regolata dalla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PAC III, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RdA di tutta la documentazione inerente al progetto;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del PAC III secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il RdA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- attivare il Controllo di I livello sull'operazione;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e ss.mm.ii., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., il RdA è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione del PAC III, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché la dicitura "Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione" venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 20% dell'importo programmato sarà erogata al momento dell'approvazione del Bilancio Regionale e approvazione del Gestionale, su richiesta del Beneficiario.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti, di norma, non inferiori al 10% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il beneficiario trasmette al RdA la documentazione concernente le spese sostenute ed il RdA, dopo aver espletato le verifiche di propria competenza, provvede a liquidarle. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il RdA può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PAC III sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il RdA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, alla convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - ✓ il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
  - ✓ in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RdA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RdA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al RdA in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal RdA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____in Napoli, Centro Direzionale is.A/6

Il Rappresentante legale del Beneficiario	Il Responsabile dell’Attuazione
Dr Raffaele Scognamiglio	Dott. Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 352 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA RICHIEDENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA SCARL - CUAA (P.IVA 00217920644), CON SEDE LEGALE IN C.DA SOTTOMONTICCHIO, 1 - 83048 MONTELLA (AV), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VALORIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DEI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF);
c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.
l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.

n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che l' UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo (ex Settore SIRCA) è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTA la nota del Dirigente dell'ex Settore IPA acquisita agli atti della UOD 09 (ex Settore SIRCA) con prot. n. 0678174 del 17/09/2012 con cui si rende noto che tutte le domande di aiuto sono state acquisite al protocollo in data 2 settembre 2011 e che la documentazione a corredo delle stesse è stata perfezionata entro il 30 settembre 2011 così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011;

VISTO il DRD n. 58 del 29/07/2013 con il quale, nell'ambito del PIF (**"The Chestnut in the Word" – La Castagna nel Mondo)**, è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento prodotte a valere sulle misure dell'asse 1 del PSR Campania 2007/2013 e l'impegno di spesa pubblica prevista per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento per € 1.008.319,55 per la Misura 124;

VISTA la domanda di aiuto presentata dalla Richiedente **Società cooperativa agricola Castagne di Montella Scarl** - CUAA (P.IVA 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "**Valorizzazione ed Innovazione dei prodotti a base di Castagna e la loro incidenza sulla funzionalità dell'Organismo – VAL.I.C.O",** con sede legale in C.da Sottomonticchio, 1 83048 Montella (AV), con la quale si richiedeva un contributo pubblico totale di **€ 329.069,55** a fronte di una **spesa totale di € 438.810,80;**

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 9 del 27/02/2013 allegato n. 3 compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di € **322.069,55** a fronte di una spesa ammessa di € **431.810,80**;

VISTA la nota del referente di Misura, prot. num. 0205687 del 21/03/2013, con la quale viene trasmessa la "*Verifica della dotazione finanziaria"* per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 273 del 26/07/2013 con il quale è stata **approvata la graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 (PIF) del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero **d'ordine 01** della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 273 del 26/07/2013, è riportata l'istanza della richiedente Società cooperativa agricola Castagne di Montella Scarl - CUAA (P.IVA 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Valorizzazione ed Innovazione dei prodotti a base di Castagna e la loro incidenza sulla funzionalità dell'Organismo – **VAL.I.C.O***" ed inserita con il punteggio di 63/100 ed un costo pubblico di € **322.069,55** pari al 74,59 % del costo totale ammesso pari a € **431.810,80** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle *(cfr allegato 3 al verbale n. 9 del 27/02/2013)*:

tab 1

PIF: THE CHESTNUT IN THE WORLD
Progetto: Valico

Capofila: Castagna di Montella scarl

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 117.750,80**	**€ 84.000,80**	71,34%
2	**Campo**	**€ 12.025,00**	**€ 8.518,75**	
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 250.050,00**	**€ 187.150,00**	74,85%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 51.985,00**	**€ 42.400,00**	81,56%
	TOTALE	**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**	**74,59%**
	Importo auto-finanziato	**€ 109.741,25**	25,41%	

tab 2

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.04	Personale;	**€ 187.510,00**	**€ 77.768,75**	41,5%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 123.800,80**	**€ 123.800,80**	100,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 28.000,00**	**€ 28.000,00**	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 35.500,00**	**€ 35.500,00**	100%
1.09	Spese generali	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	100%
	Altre (*specificare*)	**€ 4.000,00**	**€ 4.000,00**	100%
	Totale	**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**	74,59%

tab 3

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 80.250,00**	24,92%	**€ 26.750,00**	24,38%	**€ 107.000,00**
B	**€ 10.518,75**	3,27%	**€ 3.506,25**	3,20%	**€ 14.025,00**
C1	**€ 14.250,00**	4,42%	**€ 4.750,00**	4,33%	**€ 19.000,00**
C2	**€ 15.750,00**	4,89%	**€ 5.250,00**	4,78%	**€ 21.000,00**
D	**€ 201.300,80**	62,50%	**€ 69.485,00**	63,32%	**€ 270.785,80**
Totale	**€ 322.069,55**		**€ 109.741,25**		**€ 431.810,80**

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**431.810,80**
Contributo concesso	**322.069,55**
Percentuale del contributo	**74,59%**

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura di Avellino della richiesta di informativa antimafia è avvenuta in data 19/12/2013, con nota prot. n. 2013. 0876332 del 19/12/2013 come risulta dagli atti d'ufficio;
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefettura competente, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 0077759 del 04/02/2 014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 25/06/2013 (*Esito Controlli*) ed il Verbale del 06/11/2013 (*integrazione esito controlli*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0770501 del 11/11/2013.

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B43D13000290006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 (ex Settore SIRCA) in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dalla richiedente Società cooperativa agricola Castagne di Montella Scarl - CUAA (P.IVA 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto *"Valorizzazione ed Innovazione dei prodotti a base di Castagna e la loro incidenza sulla funzionalità dell'Organismo – VAL.I.C.O"* con sede legale in C.da Sottomonticchio, 1 83048 Montella (AV);

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009 e con successivo atto di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 (*Ambito PIF*) "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*" e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dalla richiedente **Società**

cooperativa agricola Castagne di Montella Scarl - CUAA (P.IVA 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Valorizzazione ed Innovazione dei prodotti a base di Castagna e la loro incidenza sulla funzionalità dell'Organismo – **VAL.I.C.O***", **un contributo in conto capitale di € 322.069,55** pari al 74,59% della **spesa ammessa di € 431.810,80** per la realizzazione del progetto in parola, come riportato nelle tabelle di seguito riportate, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

tab 1

PIF: THE CHESTNUT IN THE WORLD
Progetto: Valico

Capofila: Castagna di Montella scarl

Descrizione		Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 117.750,80**	**€ 84.000,80**	71,34%
2	**Campo**	**€ 12.025,00**	**€ 8.518,75**	
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 250.050,00**	**€ 187.150,00**	74,85%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 51.985,00**	**€ 42.400,00**	81,56%
TOTALE		**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**	**74,59%**
Importo auto-finanziato		**€ 109.741,25**	25,41%	

tab 2

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.04	Personale;	**€ 187.510,00**	**€ 77.768,75**	41,5%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 123.800,80**	**€ 123.800,80**	100,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 28.000,00**	**€ 28.000,00**	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 35.500,00**	**€ 35.500,00**	100%
1.09	Spese generali	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	100%
	Altre (*specificare*)	**€ 4.000,00**	**€ 4.000,00**	100%
	Totale	**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**	74,59%

tab 3

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 80.250,00**	24,92%	**€ 26.750,00**	24,38%	**€ 107.000,00**
B	**€ 10.518,75**	3,27%	**€ 3.506,25**	3,20%	**€ 14.025,00**
C1	**€ 14.250,00**	4,42%	**€ 4.750,00**	4,33%	**€ 19.000,00**
C2	**€ 15.750,00**	4,89%	**€ 5.250,00**	4,78%	**€ 21.000,00**
D	**€ 201.300,80**	62,50%	**€ 69.485,00**	63,32%	**€ 270.785,80**
Totale	**€ 322.069,55**		**€ 109.741,25**		**€ 431.810,80**

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**431.810,80**
Contributo concesso	**322.069,55**
Percentuale del contributo	**74,59%**

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 322.069,55** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Allegato I" ***(DRD n. 44 del 14 giugno 2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.10)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330:

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le coordinate del conto corrente bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- fascicolo aziendale/ elettronico per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, la copia dell'atto costitutivo dell'ATS.

b) trasmettere al massimo **entro 30 gg** dalla notifica del presente atto il documento di dettaglio tecnico del progetto approvato in sede di valutazione della Commissione inerente le attività svolte ed i tempi di realizzazione, ed relativo dettaglio del piano finanziario compilando il file di "*Dettaglio Operativo*".

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - La realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative determinate entro **24 *(ventiquattro)* mesi** (*cfr. allegato 3 al verbale n. 9 del 27/02/2013*) dalla data di inizio attività, come da programmazione di cui al progetto approvato, **comunque non potranno concludersi oltre il 30/06/2015**. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.
L'inizio attività dovrà avvenire **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicato, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA.

Art. 5) Richiesta anticipazione IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico.

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:

- riportare il seguente **CUP B43D13000290006**, su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, il Settore SIRCA si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11. Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dal Settore SIRCA, sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;

- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio del Settore SIRCA, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dal SIRCA comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte del SIRCA.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del **10 dicembre 2015** sopra accennato.

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie

- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;

b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;

c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;

- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 353 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 677 DEL 30.12.13: DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 4 (ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n° 4 del 28 marzo 2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
- il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il regolamento n° 4 del 14 ottobre 2006: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4", successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 30 ottobre 2006 .

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con propria deliberazione n°677 del 30.12.13 ha:
- stabilito che, per le finalità della legge regionale n°04/02, sarà data priorità all'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- stabilito che l'area interessata dall'emergenza suddetta sia, in base alle risultanze dei competenti uffici regionali, l'intero territorio regionale e, come già previsto nell'allegato alla deliberazione n°1049 del 19.06.08, che l'ambito territoriale minimo per un piano di intervento sia quello coincidente con il territorio di almeno una comunità montana;
- stabilito che i Progetti d'intervento territoriali dovranno essere di durata annuale ed incentrati sul controllo biologico del Dryocosmus kuriphilus attraverso l'antagonista specifico Torymus sinensis e che la percentuale di contributo a carico dell'amministrazione erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- aperto i termini delle presentazione delle istanze di intervento territoriale, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania
- incaricato la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

CONSIDERATO che:
- i criteri fondamentali per l'accesso agli incentivi della L.R.04/02 sono indicati dal relativo Regolamento n° 4/2006 e dalla decisione C(2004) 145 6 (aiuto di Stato n°387/2003);
- per favorire l'accesso agli incentivi della legge in oggetto è necessario chiarire tutti quegli aspetti procedurali non esplicitamente indicati dal Regolamento n°4/2006;

RITENUTO pertanto, per le richiamate finalità di poter approvare il documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificate le categorie dei beneficiari, le tipologie di intervento e spese ammissibili, le modalità di presentazione delle istanze;

VISTE :
- la D.G.R. n°570 del 19.10.12 ad oggetto "Attuazion e art.7 del regolamento D.G.R. n°478 del 10/09/12 e s.m.i." che definisce le competenze del Direttore Generale;
- la D.G.R. n°427 del 27.09.13 con cui è stato confe rito l'incarico di Direttore generale della D.G. per le Politiche agricole alimentari e forestali al dott. Filippo Diasco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Fitosanitario regionale"

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. di approvare il documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificate le categorie dei beneficiari, le tipologie di

intervento e spese ammissibili, le modalità di presentazione delle istanze per l'accesso agli incentivi previsti dalla Legge regionale n°04/02;

2. di inviare il presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., in ragione dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti, come stabilito dall'art.2 del regolamento n°3 del 25.03.05 disciplinante gli atti da pubblicare.

DIASCO

ALLEGATO

"DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 4"

Beneficiari degli incentivi

I finanziamenti previsti dalla legge regionale n° 4/02 potranno essere erogati agli Enti pubblici presenti sul territorio (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco ecc.), ad associazioni di produttori, cooperative e consorzi.

I beneficiari finali delle misure di aiuto possono essere i seguenti:

1. Enti pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco ecc.): quando l'intervento riguarda piante ed alberi la cui proprietà e gestione spetta a detti enti pubblici e non siano utilizzati per fini economici.
2. Operatori dei settori della produzione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli contenuti nell'allegato 1 del trattato CE; agli aiuti verso tale categoria di beneficiari si applica la deroga di cui all'art 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE e pertanto gli aiuti devono soddisfare le condizioni previste dagli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013" (punti IV.K. e V.B.4. ex punti 14 e 11.4).
3. Operatori di altri settori economici (per le essenze ornamentali e forestali che si trovano su superfici di loro proprietà)
   Per questa categoria di operatori gli aiuti si erogano in conformità della normativa comunitaria vigente relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce sugli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Come previsto dall'art 2 della legge regionale e dalla D.G.R 677 del 30.12.13 gli incentivi erogabili consistono in contributi al 70% della spesa ritenuta ammissibile derivante dall'attuazione delle azioni di controllo previste nei piani di interventi territoriali di durata annuale per contrastare l'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali.

I progetti di intervento territoriale (P.I.T.) come previsto dalla DGR 677/13 si concentreranno esclusivamente sulle misure di prevenzione.

Ciascun P.I.T. potrà beneficiare di un contributo in conto capitale, a carico delle risorse disponibili sul capitolo 3202 del bilancio 2014, che sarà calcolato in base alle superficie castanicola presente nel rispettivo ambito territoriale, che come previsto dalla su richiamata deliberazione 677/13 dovrà essere pari almeno a quello di una comunità montana, (secondo la ripartizione prevista dalla Legge regionale n. 12 del 30.09.08 "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane").

Misure di prevenzione

Saranno ammissibili solo le spese strettamente necessarie a porre sotto controllo l'emergenza fitosanitaria nel territorio interessato e di seguito riportate:

- acquisto delle coppie di *Torymus sinsensis* per realizzare la lotta biologica di tipo inoculativo nei castagneti infestati del rispettivo ambito territoriale (i costi per l'acquisto del torimide non potranno essere inferiori al 80% del totale delle misure di prevenzione);
- retribuzione del personale impiegato nelle operazioni connesse al rilascio degli esemplari di *Torymus sinensis* ed eventuali indennità di missione collegate a tali operazioni. Nel caso che eventuali Enti pubblici proponenti indichino l'impiego di proprio personale di ruolo, i relativi oneri possono essere computati tra le spese ammesse a finanziamento solo per la quota relativa al lavoro straordinario finalizzato esclusivamente alle attività del progetto di prevenzione da

realizzarsi. Il lavoro straordinario sopra specificato dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;

- acquisto di materiale di consumo non ammortizzabile collegato alle operazioni sopra citate (etichette, tabelle identificative, nastri, buste, sacchetti, scatole ecc.).

I criteri per la scelta dei siti di rilascio, le modalità di lancio degli insetti utili, i rilievi da effettuare prima e dopo il lancio dovranno uniformarsi alle disposizioni del Servizio fitosanitario regionale.

Documentazione tecnica ed amministrativa

Il progetto dovrà prevedere una relazione descrittiva dell'area d'intervento e dello stato dell'infestazione del cinipide galligeno del castagno, corredata da adeguata cartografia. Dovrà indicare una stima degli ettari di castagneto da frutto e di castagneto non da frutto (dati distinti) che ricadono nell'ambito territoriale. Illustrerà inoltre le modalità che si intendono utilizzare per effettuare il piano di rilascio nei castagneti infestati.
Un prospetto finanziario riepilogherà le spese da sostenere.
Tutta la documentazione dovrà essere presentata in duplice copia (originale più copia).
Nel caso di cooperative, associazioni e consorzi andrà presentata una copia conforme all'origine dello statuto e dell'atto costitutivo.
Non verranno concessi aiuti a favore di lavori già iniziati o di attività intraprese (o di spese effettuate) prima che la domanda di aiuto sia stata debitamente presentata all'ufficio competente ed accettata con effetti vincolanti, cioè prima che venga emesso l'atto amministrativo di approvazione/concessione.
Gli aiuti previsti dalla Legge Regionale n°4/02 non sono cumulabili con altri aiuti concessi per interventi aventi finalità eguali o assimilabili: il soggetto beneficiario dovrà produrre specifica autodichiarazione ai sensi di legge.
L'art. 2 comma 3 del regolamento attuativo n°4/06 prevede inoltre che:
"I soggetti che, ai sensi della legge regionale n. 4/02, presentano un progetto per il controllo di un'emergenza fitosanitaria conclamata producono contestualmente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta il possesso e la disponibilità delle risorse economiche necessarie a coprire la quota del costo dell'intervento a proprio carico".

Documenti di riferimento:

- Prezzario dei lavori pubblici -Edizione 2013- approvato con DGR n. 25 del 29 gennaio 2013 (BURC n. 9 del 6 febbraio 2013);
- Prezzario Regionale per opere di miglioramento fondiario (DRD 281 del 26.10.10, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 72 del 02 novembre 2010);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. Edizione Settembre 2013 (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale)

Consegna dei progetti territoriali di intervento

L'Ufficio competente a cui far pervenire i plichi contenenti i P.I.T., con la documentazione a corredo, redatti secondo quanto indicato dalla L.R. 04/02, dal suo regolamento applicativo nonché dal presente documento esplicativo, è:
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD – Fitosanitario regionale
Centro Direzionale di Napoli Isola A6 80143 Napoli

Il plico dovrà essere chiuso e all'esterno dovrà riportare la seguente dicitura: "Progetto d'intervento territoriale ai sensi della legge regionale n.4/2002".

I termini per la ricezione dei P.I.T. riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate scadono alle ore 12,00 del sessantesimo giorno, calcolato a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della Deliberazione della Giunta Regionale n°677 del 30.12.13.

ulteriori informazioni:
Unità operativa dirigenziale – Fitosanitario regionale - 0817967373 fax 0817967511

giorni e orari ricevimento: martedì-mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle13.00

Per tutto quanto non riportato nel presente documento vale quanto previsto dalla decisione C (2004) 1456 reperibile su http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/agriculture-2003/n387-03.pdf e dal Regolamento n° 04/06 del 14.10.06 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 30.10.06.

Decreto Dirigenziale n. 354 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013.MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE " - BIMESTRE SETTEMBRE /OTTOBRE 2011 - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA FOLCO MARISA, IDENTIFICATA CON CUAA: FLCMRS75A71D886M.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **180065055**, presentata dalla Ditta **Folco Marisa**, identificata con CUAA **FLC MRS 75A71 D886M**, acquisita al protocollo regionale n.0764879 del 11/10/2011 (protocollo differito);

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. **0495096 d**el **09/07/2013**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 48.217,63**, a valere sulla misura 121 - relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota ordinaria di **€ 96.435,25**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta Folco Marisa il 18/12/2013, e acquisita al prot. dell'ufficio n.0874862 del 19/12/2013, consistente nella sostituzione della trincia sarmenti di marca Meritano modello HTM 195, con una trincia sarmenti di marca Zanon modello TFG 1800, ed il rimorchio marca Francini modello F45 a ribaltabile idraulico trilaterale con un rimorchio della stessa ditta Francini, modello F81, che hanno caratteristiche e prestazioni che meglio si adattano alle condizioni di lavoro ed alle esigenze dell'azienda;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.0051974 del 24/01/2014, dal quale risulta che:

- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- che la variante richiesta non modifica la natura dell'investimento;

CONSIDERATO che la variante non determina variazione di spesa rispetto a quella prevista con la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. **0495096 d**el **09/07/2013**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A.;

DECRETA

1. di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta Folco Marisa, identificata con CUAA FLC MRS 75A71 D886M, acquisita al prot. dell'Ufficio n.0874862 del 19/12/2013.
2. Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0495096 del 09/07/2013;
3. Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica al:
   - BURC per la relativa pubblicazione ;
   - DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - Direttore Generale, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
   - Dirigente della UOD 05 - DIP.52 - DG. 06;
   - RUFA;
   - Referente di Misura 121.

Dr. Filippo DIASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 355 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013.MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE " - BIMESTRE SETTEMBRE /OTTOBRE 2011 - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA CIARPELLA FRANCESCO, IDENTIFICATA CON CUAA: CRPFNC65T25F352T.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **330820598**, presentata dalla Ditta **Ciarpella Francesco**, identificata con CUAA **CRP FNC 65T25 F352T**, acquisita al protocollo regionale n.0764884 del 11/10/2011 (protocollo differito);

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. **0524638** del **18/07/2013**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 574.423,59**, a valere sulla misura 121 - relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota ordinaria di **€ 1.414.185,97**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta **Ciarpella Francesco** il 05/12/2013, e acquisita al prot. dell'ufficio n.0837019 del 05/12/2013, consistente nel cambio della Ditta fornitrice il Capannone prefabbricato;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.086607 del 06/02/2014, dal quale risulta che:

- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non modifica la natura dell'investimento;

CONSIDERATO che la variante non determina variazione di spesa rispetto a quella prevista con la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. **0524638** del **18/07/2013**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A.;

DECRETA

1. di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **Ciarpella Francesco**, identificata con CUAA **CRP FNC 65T25 F352T**, acquisita al protocollo dell'Ufficio n.0837019 del 05/12/2013, relativamente alla sostituzione della ditta fornitrice "Pre.mer. S.r.l." con la ditta "Seieffe prefabbricati S.p.a.", per la fornitura di un capannone prefabbricato, di identica dimensione e di identico importo, pari ad € 254.000,00 escluso IVA.
2. Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. **0524638** del **18/07/2013**;
3. Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica al:
   - BURC per la relativa pubblicazione ;
   - DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - Direttore Generale, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
   - Dirigente della UOD 05 - DIP.52 - DG. 06;
   - RUFA;
   - Referente di Misura 121.

Dr. Filippo DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 384 del 11/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

DRD N.401 DEL 04/12/2013 E SS.MM.II. - CONFERMA DISPOSIZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 della Commissione (BURC numero speciale del 30/01/2008) è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013, successivamente revisionato con Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 e modificato con Decisione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 della Commissione è stato approvato il PSR Campania 2007-2013 modificato;

- con Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 aprile 2008, sono state approvate, tra l'altro, le Disposizioni Generali delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (Misure 211, 212, 214 – con esclusione delle azioni e2 ed f2, 215 e 225);

- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi, è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto/pagamento del PSR Campania 2007/2013;

- con Decreto Dirigenziale n. 13 del 18/04/2011, pubblicato sul BURC n. 26 del 26/04/2011, è stato tra l'altro approvato il bando di attuazione della Misura 214, anno 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 401 del 04/12/2013 e ss.mm.ii., nella considerazione che l'iter per l'approvazione degli elenchi provinciali definitivi delle domande ammissibili al pagamento per l'azione d) Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali della Condizionalità (extra-BCAA) della misura 214 del PSR Campania 2007-2013 non era stato completato per tutte le UOD Servizi Territoriali Provinciali, è stato:
    - approvato l'elenco che costituisce la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili per l'azione d) Azioni extra-BCAA della misura 214, presentate nell'anno 2011, fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni da parte degli uffici competenti;

    - stabilito che la liquidazione degli importi spettanti ai beneficiari, che hanno assunto e mantenuto gli impegni previsti dalla misura, sia determinata nel limite della dotazione finanziaria disponibile e del massimale per beneficiario indicato nell'elenco allegato, fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni, da parte degli uffici regionali competenti;

    - precisato che l'autorizzazione al pagamento delle domande, da parte di ciascun ufficio competente per territorio, è condizionata al completamento delle attività propedeutiche all'ammissibilità all'aiuto (istruttoria, valutazione, riesami e controlli) e, per il periodo di impegno che si estende oltre il presente periodo di programmazione, all'approvazione delle modifiche delle attuali norme regolamentari, fermo restando il rispetto degli impegni previsti dalla misura per tutto il periodo vincolativo quinquennale;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 19260 del 13/01/2014 il Dirigente U.O.D. "Servizio Territoriale di Caserta" ha evidenziato che:

- sono in corso di completamento le istruttorie delle richieste di riesame di numerose pratiche della misura 214 azione d) afferenti alla UOD stessa, per le quali gli esiti sono positivi;
- una volta completati i riesami sarà necessario modificare ed integrare l'elenco allegato al DRD n. 401 del 04/12/2013 e ss.mm.ii., che costituisce la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili per l'azione d) Azioni extra-BCAA della misura 214, presentate nell'anno 2011, come previsto dallo stesso DRD;

RITENUTO pertanto, di dover confermare quanto riportato nel DRD n. 401 del 04/12/2013 nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto, l'elenco che costituisce la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili per l'azione d) Azioni extra-BCAA della misura 214, presentate nell'anno 2011, allegato al decreto stesso, sarà modificato ed integrato con le istanze facenti parte dell'elenco provinciale definitivo per la provincia di Caserta in corso di predisposizione;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che s'intende qui di seguito riportato:

1. di confermare quanto riportato nel DRD n. 401 del 04/12/2013 nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto, l'elenco che costituisce la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili per l'azione d) Azioni extra-BCAA della misura 214, presentate nell'anno 2011, allegato al decreto stesso, sarà modificato ed integrato con le istanze facenti parte dell'elenco provinciale definitivo per la provincia di Caserta in corso di predisposizione;

2. di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza:
   - all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
   - al Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale Caserta;
   - al Dirigente della UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare
   - alla Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
   - alle Referente della MISURA 214 DEL PSR Campania 2007-2013
   - al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo anche per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;;
   - ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DIASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 388 del 11/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MODIFICA AI DECRETI DI CONCESSIONE DI AIUTO EMESSI A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI - RIDETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO CONCEDIBILE, COMPRENSIVO DELL'ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con D.G.R. n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, che approva la revisione del PSR Campania 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con D.R.D. n. 32 del 5.08.2008 sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS;
- con D.R.D. n. 3 del 18/1/2011 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Generali suddette, prevedendo, tra l'altro, la possibilità in capo ai beneficiari soggetti pubblici di richiedere pagamenti pro-quota senza limiti di numero e di importo, fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;
- con Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013 ha previsto la possibilità di riconoscere ai Beneficiari Pubblici degli interventi finanziati con i Bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 - approvati con il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007- 2013 -, liquidazioni parziali fino al 90% del Contributo rimodulato e ha dato mandato ai Soggetti Attuatori di modificare - in tal senso - i Decreti di Concessione di Aiuto, già adottati e notificati per accettazione;
- il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - al Punto 4.4.2.1.2 "Domanda di pagamento del SAL" - prevede la possibilità di erogare ai Beneficiari acconti fino al 90% dell'importo totale dell'Aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Considerato che nei decreti di concessione sotto elencati, emessi dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino ai sensi della Mis. 226 del PSR Campania 2007/2013 a favore di beneficiari Enti pubblici, tale limite è stato fissato complessivamente al 70% del contributo concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO pertanto di modificare ed integrare tutti i D.R.D. di concessione suddetti, prevedendo la possibilità di riconoscere agli Enti pubblici beneficiari anticipazione e liquidazioni per SAL per un importo complessivo fino al 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Visti

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);
- il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
- con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

Modificare ed integrare, ai sensi del D.R.D. n. 47 del 20 ottobre 2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013 i decreti di concessione relativi alla Mis. 226 del PSR Campania emessi dal Tecnico Amministrativo Foreste di Avellino a favore dei beneficiari Enti pubblici di seguito elencati, nel senso di

concedere agli stessi la possibilità di richiedere pagamenti fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Bim.	ID Domanda	Beneficiario	Decreto di Concessione
VI° 2008	146926350	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	DDR N. 114 DEL 3/12/2009
VI° 2008	368896813	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	DDR N. 112 DEL 3/12/2009
VI° 2008	922365113	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	DDR N. 113 DEL 3/12/2009
I° 2009	623692138	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	DDR N. 115 DEL 3/12/2009
V° 2009	986343121	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	DDR N. 116 DEL 14/10/2010
VI° 2009	504978613	COMUNE DI CASALBORE	DDR N. 98 DEL 14/10/2010
VI° 2009	512036627	COMUNE DI FORINO	DDR N. 100 DEL14/10/2010
VI° 2009	605185260	COMUNE DI FORINO	DDR N. 101 DEL14/10/2010
I° 2010	646194442	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	DDR N. 125 DEL 03/12/2009
II° 2010	827616041	COMUNE VILLANOVA DEL BATTISTA	DDR N. 121 DEL 14/10/2010
II° 2010	762969538	COMUNE VILLANOVA DEL BATTISTA	DDR N. 111 DEL 14/10/2010
II° 2010	295480455	COMUNE DI CASTEL BARONIA	DDR N. 113 DEL 14/10/2010
II° 2010	208992862	COMUNE DI CASTEL BARONIA	DDR N. 114 DEL 14/10/2010
II° 2010	973467908	COMUNE VILLANOVA DEL BATTISTA	DDR N. 107 DEL 14/10/2010
II° 2010	475101135	COMUNE DI LUOGOSANO	DDR N. 123 DEL 14/10/2010
III° 2010	397500828	COMUNE DI TORRIONI	DDR N. 143 DEL 28/10/2010
III° 2010	170921999	COMUNE DI TORRIONI	DDR N. 141 DEL 28/10/2010
III° 2010	232916836	COMUNE DI TORRIONI	DDR N. 140 DEL 28/10/2010
III° 2010	724106682	COMUNE DI FORINO	DDR N. 148 DEL 28/10/2010
III° 2010	827587511	COMUNE DI FORINO	DDR N. 147 DEL 28/10/2010
III° 2010	288068943	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	DDR N. 149 DEL 28/10/2010

2. Il presente Decreto è notificato ai Beneficiari ed inviato:

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.
- al Responsabile dell'Asse II del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Referente della Misura 226;

3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 391 del 11/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE CUAA (P.IVA 01877320638, C.F. 80018240632), CON SEDE LEGALE IN VIA AMMIRAGLIO ACTON N. 38 - 80133 NAPOLI, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MODELLI ORGANIZZATIVI PER LO SVILUPPO DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF);
c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.
l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.

m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che l' UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTA la nota del Dirigente dell'ex Settore IPA acquisita agli atti della UOD 09 con prot. n. 0678174 del 17/09/2012 con cui si rende noto che tutte le domande di aiuto sono state acquisite al protocollo in data 2 settembre 2011 e che la documentazione a corredo delle stesse è stata perfezionata entro il 30 settembre 2011 così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011;

VISTO il DRD n. 62 del 30/07/2013 con il quale, nell'ambito del PIF FILIERA ORTOFRUTTICOLA PIANA DEL SELE, è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento prodotte a valere sulle misure dell'asse 1 del PSR Campania 2007/2013 e l'impegno di spesa pubblica prevista per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento per € 707.570,00 per la misura 124;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal Richiedente **Università degli Studi di Napoli Parthenope** - CUAA (.IVA 01877320638, C.F. 80018240632), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"Modelli organizzativi per lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione e comunicazione in canali corti - NEW ORTO CHAIN".** con sede legale in via Ammiraglio Acton n. 38 - 80133 Napoli, con la quale si richiedeva un contributo pubblico totale di € **300.000,00** a fronte di una spesa totale di € **400.000,00;**

VISTA l'istruttoria **positiva** della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 8 del 21/02/2013 allegato n. 2 compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di € **300.000,00** a fronte di una spesa ammessa di € **400.000,00**;

VISTA la nota del referente di Misura, prot. num. 0205687 del 21/03/2013, con la quale viene trasmessa la "*Verifica della dotazione finanziaria"* per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 271 del 26/07/2013 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 (PIF) del PSR Campania 2007/2013;

VISTO il DRD n. 144 del 19/11/2013 con cui la scrivente UOD 09 approva la richiesta di Sostituzione Partner presentata dalla richiedente Università del Studi di Napoli Parthenope (nota prot. n. 0727237 del 22/10/2012), nel senso che, fermo restando quanto approvato con il DRD n. 271 del 26/07/2013 *(approvazione graduatoria definitiva),* si prevede esclusivamente la **sostituzione** del partner Romafruit soc. agr. arl rinunciataria, con la **Soc. agr. Fratelli Esposito** subentrante, CUAA 04044460659 Via Arenosola Località Lazzaretto 84025 Eboli (SA), riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto ;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 01 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 271 del 26/07/2013, è riportata l'istanza del richiedente Università degli Studi di Napoli Parthenope - CUAA (P.IVA 01877320638, C.F. 80018240632), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Modelli organizzativi per lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione e comunicazione in canali corti - NEW ORTO CHAIN" ed inserita con il punteggio di 71/100 ed un costo pubblico di **€ 300.000,00** pari al 75,00 % del costo totale ammesso pari a **€ 400.000,00** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle *(cfr allegato 2 al verbale n. 8 del 21/02/2013)*:

tab 1

PIF: Ortofrutta Piana del Sele

Progetto: New Orto Chain

Capofila: Università Parthenope

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 178.434,00**	**€ 136.674,00**	76,60%
2	**Campo**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 106.910,00**	**€ 80.182,50**	75,00%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 114.656,00**	**€ 83.143,50**	72,52%
	TOTALE	**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**	**75,00%**
	Importo auto-finanziato	**€ 100.000,00**	25%	

tab 2

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 15.614,00**	**€ 13.361,50**	85,6%
1.04	Personale;	**€ 229.110,00**	**€ 165.312,50**	72,2%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 7.440,00**	**€ 5.580,00**	75,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 65.750,00**	**€ 49.312,50**	75,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 73.890,00**	**€ 59.417,50**	80%
1.09	Spese generali	**€ 8.196,00**	**€ 7.016,00**	86%
	Altre (*specificare*)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
	Totale	**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**	75,0%

tab 3

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 109.080,00**	36,36%	**€ 36.360,00**	36,36%	**€ 145.440,00**
B1	**€ 12.000,00**	4,00%	**€ 4.000,00**	4,00%	**€ 16.000,00**
B2	**€ 12.000,00**	4,00%	**€ 4.000,00**	4,00%	**€ 16.000,00**
C	**€ 111.412,50**	37,14%	**€ 37.137,50**	37,14%	**€ 148.550,00**
D	**€ 55.507,50**	18,50%	**€ 18.502,50**	18,50%	**€ 74.010,00**
Totale	**€ 300.000,00**		**€ 100.000,00**		**€ 400.000,00**

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**400.000,00**
Contributo concesso	**300.000,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso le competenti Prefetture di Napoli e Salerno della richiesta di informativa antimafia è avvenuta in data 27/12/2013, con nota prot. n. 2013. 0887813 del 27/12/2013 come risulta dagli atti d'ufficio;
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefetture competenti, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 2014. 0094972 del 10/02/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 25/06/2013 (Verbale esito controlli), il verbale dell' 1/07/2013 con prot. n. 0478395 del 03/07/2013 (esito irregolarità fiscale e carichi pendenti), il verbale del 03/12/2013 (*Verbale Esito Controlli*) ed il Verbale del 03/12/2013 (*integrazione esito controlli*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0026088 del 15/01/2014.

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B13D13000090006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal Richiedente Università degli Studi di Napoli Parthenope - CUAA (P.IVA 01877320638, C.F. 80018240632), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Modelli organizzativi per lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione e

comunicazione in canali corti - NEW ORTO CHAIN" con sede legale in via Ammiraglio Acton n. 38 – 80133 Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009 e con successivo atto di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 (*Ambito PIF*) "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*" e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente Università degli Studi di Napoli Parthenope - CUAA (P.IVA 01877320638, C.F. 80018240632) con sede legale in via Ammiraglio Acton n. 38 – 80133 Napoli in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"Modelli organizzativi per lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione e comunicazione in canali corti - NEW ORTO CHAIN"** , **un contributo in conto capitale di € 300.000,00** pari al 75,00% della **spesa ammessa di € 400.000,00** per la realizzazione del progetto in parola, come riportato nelle tabelle di seguito riportate, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

tab 1

PIF: Ortofrutta Piana del Sele

Progetto: New Orto Chain

Capofila: Università Parthenope

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 178.434,00**	**€ 136.674,00**	76,60%
2	**Campo**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 106.910,00**	**€ 80.182,50**	75,00%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 114.656,00**	**€ 83.143,50**	72,52%
TOTALE		**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**	**75,00%**
Importo auto-finanziato		**€ 100.000,00**	25%	

tab 2

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 15.614,00**	**€ 13.361,50**	85,6%
1.04	Personale;	**€ 229.110,00**	**€ 165.312,50**	72,2%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 7.440,00**	**€ 5.580,00**	75,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 65.750,00**	**€ 49.312,50**	75,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 73.890,00**	**€ 59.417,50**	80%
1.09	Spese generali	**€ 8.196,00**	**€ 7.016,00**	86%
	Altre (*specificare*)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
	Totale	**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**	75,0%

tab 3

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 109.080,00**	36,36%	**€ 36.360,00**	36,36%	**€ 145.440,00**
B1	**€ 12.000,00**	4,00%	**€ 4.000,00**	4,00%	**€ 16.000,00**
B2	**€ 12.000,00**	4,00%	**€ 4.000,00**	4,00%	**€ 16.000,00**
C	**€ 111.412,50**	37,14%	**€ 37.137,50**	37,14%	**€ 148.550,00**
D	**€ 55.507,50**	18,50%	**€ 18.502,50**	18,50%	**€ 74.010,00**
Totale	**€ 300.000,00**		**€ 100.000,00**		**€ 400.000,00**

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**400.000,00**
Contributo concesso	**300.000,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 300.000,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Allegato I" ***(DRD n. 44 del 14 giugno 2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.10)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330:

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le coordinate del conto corrente bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- fascicolo aziendale/ elettronico per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, la copia dell'atto costitutivo dell'ATS.

b) trasmettere al massimo **entro 30 gg** dalla notifica del presente atto il documento di dettaglio tecnico del progetto approvato in sede di valutazione della Commissione inerente le attività svolte ed i tempi di realizzazione, ed relativo dettaglio del piano finanziario compilando il file di "Dettaglio Operativo".

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito

Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - La realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative determinate entro **24 *(ventiquattro)* mesi** (*cfr. allegato 2 al verbale n. 8 del 21/02/2013*) dalla data di inizio attività, come da programmazione di cui al progetto approvato, **comunque non potranno concludersi oltre il 30/06/2015**. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.
L'inizio attività dovrà avvenire **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicato, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA.

Art. 5) Richiesta anticipazione IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico.

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B13D13000090006**, su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione
Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga,

ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.

- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, il Settore SIRCA si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11. Nella richiesta vanno

esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dal Settore SIRCA, sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
    - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
    - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
    - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
    - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio del Settore SIRCA, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dal SIRCA comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte del SIRCA.

Art. 8) Richieste di proroga

Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato.

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà

la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio
L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario
Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 393 del 11/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. MALTESE GIANFRANCO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che Il Sig. Maltese Gianfranco nato a Napoli il 04/01/1968 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che Il Sig. Maltese Gianfranco nato a Napoli il 04/01/1968, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Maltese Gianfranco nato a Napoli il 04/01/1968 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere Il Sig. Maltese Gianfranco nato a Napoli il 04/01/1968 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla Segreteria di Giunta "Registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali" per i compiti consequenziali.
- di inviare telematicamente il presente decreto all' ex Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 396 del 11/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 -2013. DICA N° 797940 DEL 21/10/2011 - APPROVAZIONE VARIANTE. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI. AZIONE E" COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO. DOMANDA ID 253534765. TITOLO PROGETTO: "BONIFICA IDRAULICO - FORESTALE AREA SANTA MARIA LA CHIAIA IN AGRO DEL COMUNE DI BUONABITACOLO".

PSR della Campania 2007 -2013. DICA **n° 797940** del 21/10/2011 Misura **226 – Approvazione variante. MISURA 226** "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**" Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano**. Domanda ID 253534765 Titolo Progetto "***Bonifica idraulico – forestale area Santa Maria la Chiaia in agro del Comune di Buonabitacolo".***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 (DRD) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

Vista la DICA n° **797940** del 21/10/2011, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse con la quale stato riconosciuto della **Comunità Montana Vallo di Diano** un contributo di **€ 194.213,56** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Vista la deliberazione della G.C. n° 114 del 29/10/2013 della **Comunità Montana Vallo di Diano** trasmessa con nota prot. **n° 6135** del **21/11/2013** ed acquisita al protocollo in data **22/11/2013** al n° **802722** con la quale è stata approvata la variante al progetto in corso d'opera;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la variante come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo ed in base al quale va rivista la deliberazione della G.C. n°114 del 29/10/2013;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA **n°797940** del 21/10/2011.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Vallo di Diano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del

presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione

Filippo DIASCO

CM Vallo di Diano 226 Azione E - La Chiaia Comune di Buonabitacolo DICA 797940 - ID 253534765							
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE							
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**Spesa rivista con determina n°585 del 18/12/2012**	**Ribasso**	**Economie definitive**	**Importo rimodulato**	**Importo di variante**
	1- Lavori in amministrazione diretta	€ 0,00	€ 52.950,84	0,00000		€ 52.950,84	€ 52.950,84
	2 - Importo soggetto a ribasso	€ 161.082,57	€ 114.455,32	0,06786		€ 106.688,38	€ 108.143,11
	3 - Oneri per la sicurezza ind.	€ 8.428,61	€ 7.957,62	0,00000		€ 7.957,62	€ 8.066,12
	Totale A (1+2+3) Importo lavori	€ 169.511,18	€ 175.363,78			€ 167.596,84	€ 169.160,07
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**						
	1 -Imprevisti (max. 5% di A)	€ 7.062,97	€ 6.120,65			€ 6.120,65	€ 0,00
	2-Spese generali	€ 17.657,41	€ 12.747,13			€ 12.747,13	€ 17.657,41
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 24.720,38	€ 18.867,78			€ 18.867,78	€ 17.657,41
	Totale investimento (A+B)	€ 194.231,56	€ 194.231,56		**7.414,08**	€ 186.464,62	€ 186.817,48
C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	Spesa					
	C1- IVA 21% su A (A2 +A3)					€ 24.075,66	€ 25.566,03
	C2 - IVA 21% su B1					€ 1.285,34	€ 0,00
	C3 - IVA 21% su B2					€ 2.676,90	€ 3.884,63
	C4 - IVA su A1					€ 3.688,43	€ 1.256,49
		€ 33.357,38	€ 33.357,38		**2.650,22**	€ 31.726,33	€ 30.707,16
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 227.588,94**					€ 218.190,95	**€ 217.524,64**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 397 del 12/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 NOMINA NUOVO REFERENTE DELLA MISURA 227.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota del 30 novembre 2007 SG-Greffe (2007)D/207375, la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007 - 2013;

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2007)5712;

- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007 - 2013, al Par. 11.1.1 del "Capitolo 11 - Designazione delle Autorità Competenti e degli Organismi Responsabili" prevede che: "L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) è la Regione Campania - Giunta Regionale" e, per essa, "Responsabile dell'Autorità di Gestione è il Presidente della Giunta Regionale o un suo Delegato che, ai fini tecnici operativi, si avvale dell'Assistenza dell'ex A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario";

- con Decreto n. 66 del 13 marzo 2008, il Presidente della Giunta Regionale ha delegato le funzioni di Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013 al Coordinatore *pro - tempore* dell'ex A.G.C. 11 oggi sostituito dal Direttore Generale della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Considerato che:

- con Decreto Dirigenziale n. 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore pro - tempore dell'ex A.G.C. 11 ha provveduto alla nomina dei Responsabili di Asse del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007 – 2013 che si articola in 4 Assi e 36 Misure;

- con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/06/2008, il Coordinatore pro - tempore dell'ex A.G.C. 11 ha provveduto alla nomina dei Referenti delle Misure riservate alla competenza degli ex Settori Centrali dell'ex A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;

- che con il citato decreto era stato nominato, su proposta del Dirigente dell'ex Settore "*Foreste Caccia e Pesca*" con nota n. 2008.0342921, il dott. Giuseppe Vigilante quale Responsabile della Misura 227 "Investimenti non produttivi";

- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 31/01/2014, della Direzione Generale per le Risorse Umane, il dott. Giuseppe Vigilante è stato assegnato alla Struttura di Supporto all'Autorità di Audit "Controlli di II Livello di FSE";

- in sostituzione del dott. Giuseppe Vigilante quale nuovo Referente della Misura 227 è stato individuato il dott. Alfonso Amendola incardinato presso questa Direzione Generale;

Vista la DGR n. 432 del 9/08/2011 di approvazione del regolamento ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di attribuire l'incarico di "Referente della Misura 227 "Investimenti non produttivi" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007–2013 al dott. Alfonso Amendola in sostituzione del dott. Giuseppe Vigilante assegnato alla Struttura di Supporto all'Autorità di Audit "Controlli di II Livello di FSE" con Decreto Dirigenziale n. 59 del 31/01/2014 della Direzione Generale per le Rososrse Umane;

2. Il Referente nominato eserciterà le funzioni secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013, avendo cura di assicurare il rispetto della disciplina di attuazione del Programma e facendo riferimento al corrispondente "Responsabile di Asse" e alle istruzioni da questi impartite;

3. di notificare il presente decreto al dott. Alfonso Amendola;

Il presente provvedimento è inviato:

- all'Assessore Regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- alla U.O.D. "Foreste" dove è incardinata la Misura 227;
- alle altre U.O.D. di questa Direzione Generale per il seguito di rispettiva competenza;
- alla Segreteria di Giunta – Bollettino Ufficiale – URP

Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 398 del 12/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE SENTENZA CONSIGLIO DI STATO N.3705 DEL 30 MARZO 2009 RESA NEL GIUDIZIO TRA MAFFONGELLI MARIO ROBERTO E REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Sentenza del Consiglio di Stato del 30 marzo 2009 N.3705/09 resa nel giudizio tra Maffongelli Mario Roberto e Regione Campania ha espressamente statuito che:

- "non risulta congruamente motivata la decisione di disattendere le risultanze peritali nella parte in cui avevano ritenuto la ricorrenza, per taluni terreni, delle migliorie agrarie idonee a giustificare la legittimazione della posizione degli occupanti alla stregua del disposto dell'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766";
- "il riferimento generico all' altitudine ed alle caratteristiche dei suoli in parola non consente di percepire la ricorrenza di una delle condizioni ostative cristallizzate dalla disciplina in parola, con precipuo riferimento alla necessità che la zona occupata non interrompa la continuità dei terreni";
- "la sottolineatura della vocazione forestale dei fondi, di categoria A ai sensi del successivo art. 11 della menzionata legge n. 1766, è infine contraddetta dalla contestuale decisione di autorizzare la concessione in uso agrario dei terreni medesimi, motivata in base alla specifica considerazione che trattasi di terreni situati " *in una zona in cui i diritti civici del legnatico e del pascolo vengono poco esercitati*";

PRESO ATTO della Relazione del geom. Ciro D'Acierno nominato perito istruttore per le operazioni demaniali sulle terre d'uso civico del Comune di Sessa Cilento (SA) con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n°1553 in data 12.02.1988;

CONSIDERATO che:

- nella menzionata Relazione il presupposto per la legittimazione a favore del sig. Maffongelli Mario Roberto nato a Sessa Cilento (SA) il 29.06.1953 veniva rinvenuto nella accertata "occupazione abusiva" del terreno demaniale e nella sussistenza degli specifici requisiti richiesti dalla legge quali: "possesso ultradecennale, trasformazione dei terreni, con sostanziali e permanenti opere di miglioramento, da pascoli (come ritenuto col Decreto 5.04.1938 di assegnazione alla categoria A) in terreni agricoli produttivi (prevalentemente seminativi e seminativi arborati). ... ; non interruzione della continuità dei rimanenti terreni demaniali ";
- il canone di legittimazione scaturito dal valore del terreno senza migliorie può ritenersi congruo applicando il coefficiente pari a 2,56 complessivi, corrispondente all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati per il periodo gennaio 1989 dicembre 2013;

CONSIDERATO inoltre che con DDR n° 130 del 06/08/2009 il Dirigente pro tempore dell'ex Settore Bilancio e Credito Agrario ha disposto di *"dare esecuzione alla predetta decisione del Consiglio di Stato – Sezione Quinta n. 3705 del 30 marzo 2009, col prendere atto dell'avvenuto annullamento e caducazione della delibera di Giunta regionale n. 4364 del 28 luglio 1995 nella parte in cui si riferisce a particelle occupate da Maffongelli Mario Roberto per le quali il perito istruttore aveva ravvisato le condizioni per la legittimazione, riservandosi l'adozione di ulteriri provvedimenti";*

RITENUTO, pertanto che al fine della pendente controversia si debba tener conto della singolarità della fattispecie in esame e disporre – anche alla stregua del giudicato tra le

parti - la legittimazione del terreno al sig. Maffongelli Mario Roberto, ricorrendo peraltro i presupposti di cui all'art. 9 della L. n. 1766/1927;
VISTO l'art. 2 della legge 01.12.1981, n. 692, che disciplina le agevolazioni fiscali in materia di Usi Civici;
VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
VISTI la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;
VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD "Foreste"

DECRETA

Per quanto in narrativa riportato, che si intende integralmente confermato, di:

1) Dare esecuzione alla decisione del Consiglio di Stato n. 3705/09 del 30 marzo 2009, che ordina che sia legittimato il terreno in ditta Maffongelli Mario Roberto nato a Sessa Cilento (SA) il 29 giugno 1953 insistente al foglio 13 particelle 29/c, 38/e, 2, 26/t e 18/f – foglio 8 particelle 79/c e 80 – foglio 24 particelle 135/c e 136, per un totale di Ettari 03 55 60 come riportato nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto (allegato);
2) Il canone di legittimazione imposto al legittimatario, di natura enfiteutica, potrà essere affrancato contestualmente all'atto della concessione della legittimazione (art. 33 del R.D. n. 332/28) per un importo pari ad Euro 10.033,73 (Diecimilatrentatre/73) come espresso nell'allegato prospetto così come potrà essere pagato annualmente senza che tale alternativa incida sulla natura giuridica dell'istituto della legittimazione e, quindi, sul diritto acquisito dal legittimato. Tale canone sarà pagato dalla ditta legittimata a cadenza annuale posticipata a decorrere, per il calcolo economico, dalla data del presente decreto.
3) Ai sensi del primo comma dell'art. 24 della legge 16.06.1927, n.1766, in caso di affrancazione del canone della legittimazione, il relativo capitale sarà investito in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Sessa Cilento (SA) con vincolo a favore della Regione Campania, per essere destinato, in caso di bisogno, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione previo autorizzazione regionale alla svincolo;
4) Il Sindaco pro-tempore, il Segretario ed il responsabile dell'ufficio contabilità del Comune di Sessa Cilento (SA) sono personalmente responsabili degli adempimenti previsti nel precedente punto.
5) Le spese delle operazioni relative alla verifica, concessione e consequenziale trascrizione e voltura catastale sono poste, pro quota, a carico della ditta legittimata.
6) La legittimazione delle terre sarà trascritta alla conservatoria dei registri immobiliari di Salerno a cura e spese del Comune di Sessa Cilento (SA).
7) Copia del presente decreto comprensivo di allegato viene trasmessa:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Comune di Sessa Cilento (SA)
   - all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

- All'UDCP per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.
- All'Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione.
- Al sig. Maffongelli Mario Roberto.

IL DIRETTORE GENERALE
FILIPPO DIASCO

Tabella in euro aggiornata al 2013 con coefficiente pari a 2,56 indice ISTAT							Estensione			Valore del terreno con migliorie	Valore del terreno senza migliorie	10 annualità di interessi al 5%	Capitale di affranco	Canone annuo	**Confini dell'occupazione**
N° d'ordine	Partita	Foglio	Mappale	Generalità dell'occupatore	Domicilio dell'occupatore	Contrada Demaniale	Ettari	Are	Centiare						
13	133	13	29/c	Maffongelli Mario Roberto nato a Sessa Cilento (SA) il 29.6.1953 Cod fiscale MFF MRA 5EH29 1677D	Sessa Cilento (SA) (Frazione "San Mango") Corso Garibaldi n. 22	Pompaldi		03 45	64 16	3.264,52	829,08	414,53	1.243.61	62,17	Vallone Aria dell'abate, Vallone Aria di Sciascio, Demanio Comunale
			2 26/t 18/f			Pompaldi	02	14 12 35	50 00 45	40.331,42	5.145,74	2.572,86	7.718,59	385,93	Str. Prov. Sessa Cilento (SA) – Pollica, strada prov. Serramezzana – Mercato C., Demanio Comunale per gli altri lati.
		8	79/c 80			Ponte del Mercato		10 06	38 52	1.830,40	269,17	134,59	403,76	20,19	Str. Prov. Sessa Cilento (SA) – Pollica, Demanio Comunale per gli altri lati.
	1013	24	135/c 136			Pompaldi		18 09	35 60	3.027,19	445,17	222,58	667,77	33,39	strada prov. Serramezzana – Mercato C., relitto ex strada vic. Di Serramezzana, Demanio comunale, Cembalo Emerita e Giuseppe

Decreto Dirigenziale n. 405 del 12/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI DEL 23 APRILE 2001 - RICONOSCIMENTO DI DISTILLATORE ALLA SOCIETA' "LIDER SRL" - P.IVA 02708140641

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308 del 17/12/2013, all'articolo 52 prevede un sostegno specifico per la distillazione volontaria o obbligatoria dei prodotti della vinificazione, per la produzione di alcole da destinare esclusivamente ad usi industriali o energetici;
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione reca modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 sull'OCM, confluito nel regolamento (CE) n. 1234/2007 e smi, sostituito successivamente dal citato regolamento (UE) n. 1308/2013;
- il regolamento (CE) n. 1623/2000 della Commissione del 25 luglio 2000, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 aprile 2001 "*disciplina per il riconoscimento dei distillatori, assimilati al distillatore e al produttore*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2001 n. 156, prevede che siano le Regioni e le Province autonome a conferire ai soggetti richiedenti i riconoscimenti di distillatore, assimilato al distillatore e di assimilato al produttore;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo per il periodo 2014/2018 prevede aiuti finanziari per la misura della "Distillazione dei sottoprodotti della vinificazione";
- il ritiro dei sottoprodotti della vinificazione è consentito ai soli distillatori in possesso del riconoscimento ai sensi del D.M. del 23 aprile 2001.

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) del 12 aprile 2002 n. 1389 con la quale è stato affidata all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola l'istituzione dell'Albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori nonché, di attuare le procedure per il riconoscimento degli stessi;
- il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) del 30 luglio 2002 n. 2/230 avente ad oggetto: *"riconoscimento dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori in attuazione del D.M. 23 aprile 2001, nell'ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall'OCM vitivinicola"* con il quale è stato istituito, a decorrere dalla campagna 2002/2003, l'albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori;
- il DDR n. 210 del 12/11/2007 con il quale, a seguito di richiesta si è proceduto al riconoscimento della Distilleria La Materdomini srl - P. IVA 03091000657;

Considerato che:

- la Materdomini s.r.l, con contratto di affitto, ha ceduto alla LIDER srl il ramo d'azienda: "ricerca e produzione di grappe ed altre acquaviti di origine campana, fabbricazione di liquori e limoncello;
- la Società "LIDER srl", con raccomandata del 19/03/2013 ha fatto richiesta di riconoscimento di distillatore ai sensi dalla richiamata DGR n. 1389/2002;

Preso atto della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di riconoscimento e successive integrazioni;

Considerato che il contratto di fitto di ramo d'azienda stipulato il giorno 13 giugno 2012 e registrato a Salerno in data 20/06/2012 al n. 6114 - serie 1T, ha una durata pari ad anni uno, tacitamente rinnovabile qualora non venga formalizzata da una delle Parti disdetta a mezzo lettera raccomandata, tra la Società "La Materdomini srl" (*Affittante*) e la Società "LIDER srl" - P .IVA 02708140641 (*Affittuaria*);

Visto il verbale di accertamento dei requisiti per il riconoscimento redatto in data 03 dicembre 2013 presso la Società "LIDER srl", agli atti della competente UOD Sviluppo produzioni vegetali, con il quale i tecnici incaricati hanno accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento ai sensi del DM del 23 aprile 2001.

Preso atto della ulteriore documentazione acquisita in sede di accertamento ed allegata al suddetto verbale di sopralluogo, nonché dell'integrazione del contratto di fitto trasmesso in data 27/01/2014 dalla LIDER srl, da cui si evince il trasferimento dalla affittante (LA MATERDOMINI srl) alla affittuaria (LIDER srl) dell'immobile sito in Mercato San Severino (SA), località Monticelli area P.I.P. n. 4/6 (Foglio 19, particella 853), in cui è stabilito che la durata del contratto è annuale con rinnovo tacito per un eguale periodo a decorrere dal 17/09/2013 (*data sottoscrizione*) e fino al 16 di settembre dell'anno successivo.;

Considerato che con nota del 22/12/2013, il Sig. Russo Giovanni, in qualità di Amministratore della LIDER srl, ha dichiarato che il contratto di fitto deve intendersi rinnovato automaticamente, senza disdetta da parte della affittante;

Vista la nota dell'Agenzia delle Dogane di Salerno dell'8/10/2012, prot. n. 2012A13218, con la quale è stato comunicato il rilascio della licenza di esercizio alla LIDER srl - Codice Accisa: IT00SAA00096X.

Visti:
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa per l'OCM vitivinicola

DECRETA

Art. 1- Di ritenere valide le risultanze, richiamate in premessa, degli accertamenti riguardanti i requisiti per il riconoscimento dello status di distillatore della Società "LIDER srl".

Art. 2- Di riconoscere ai sensi del DM del 23 aprile 2001, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento, il distillatore "LIDER srl" - P.IVA 02708140641, con sede legale in Montoro Inferiore (SA) alla Via San Bartolomeo, 117 e sede operativa in Mercato San Severino (SA) alla via Monticelli di Sotto - Z.I. - legalmente rappresentata dal Sig. Russo Giovanni - C.F.: RSSGNN36L28F913T - Codice Accisa (licenza esercizio) attribuito dall'Agenzia delle Dogane di Salerno: IT00SAA00096X.

Art. 3- Di revocare, a seguito della cessione del ramo di azienda alla LIDER srl, il riconoscimento di Distillatore alla Società "La Materdomini srl" - P. IVA 03091000657 di cui al DDR n. 210 del 12/11/2007.

Art. 4- Il riconoscimento di distillatore alla Società "LIDER srl" ha validità per cinque campagne dalla data di approvazione del presente provvedimento, salvo l'obbligo della Società LIDER di comunicare alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) sviluppo delle produzioni vegetali (*Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli - Fax 0817967530*), pena la revoca e la risoluzione automatica del presente provvedimento, le seguenti informazioni:
- la conferma annuale del rinnovo del contratto di fitto del ramo di azienda, prima della sua scadenza, fissata al 16 settembre di ogni anno;
- ogni eventuale variazione che dovesse interessare la Società stessa;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del dpr 445/2000 e del punto 4 dell'allegato A) della DGR del 12/04/2002, entro il 30 giugno di ogni anno, del mantenimento del riconoscimento e di tutte le condizioni che hanno consentito il suo rilascio.

Art. 5- Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore regionale all'Agricoltura;
- al Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
- alla LIDER srl
- alla MATERDOMINI srl, in qualità di controinteressata
- al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al BURC per la pubblicazione.

Firmato
- Filippo Diasco -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 429 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE VARIANTE AL COMUNE DI LUSTRA SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. **1471** del **28/09/2010** lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso al Comune di **Lustra** un contributo in conto capitale di **€ 250.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 250.000,00** e successivamente rideterminato con DRD n. **782** del **15/07/2011** in **€ 222.411,05**;

- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data **17/12/2013** prot. n. **867026** il Comune di **Lustra** (CUAA **00540330651** ID **641177283** Rud **17633),** con sede legale nel Comune di **Lustra (SA)** P.zza Municipio, ha richiesto una variante al progetto:**Lavori di ristrutturazione e realizzazione di una vasca per la regolazione delle pressioni dell'acquedotto rurale Sant'Antonio-Ponti Rossi"**, previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

- Che con nota prot. 3234/UDA del 23/12/2013 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il geom.Giancarlo AVOSSA di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che gli interventi richiesti in variante sono ammissibili e consistono essenzialmente nella esclusione della recinzione della vasca di accumulo e nel ripristinare i pozzetti rimossi in fase di esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'acquedotto. Inoltre sono previste altre piccole variazioni rientranti nella discrezionalità della Direzione Lavori al fine di migliorare l'opera e la sua funzionalità;

- che la richiesta di variante risulta giustificata in quanto gli interventi richiesti comportano un miglioramento dell'opera dal punto di vista funzionale così come appurato anche a seguito del sopralluogo effettuato in data 16/01/2014;

- che gli interventi richiesti in variante non comportano alcun incremento della spesa ammessa;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto:"Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di **Lustra**, mediante l'utilizzo parziale degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dal Comune di **Lustra** mediante l'utilizzo parziale degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dott.Filippo Diasco

A - Lavori		**Spesa ammessa**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto**	**Spesa ammessa perizia di variante**
A.1 Importo a base d'asta		€ 214.700,00	€ 187.111,05	€ 187.863,28
A.2 Oneri per la sicurezza		€ 2.300,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
Sub Totale A (A.1+A.2)		€ 217.000,00	€ 189.411,05	190.163,28
B – Somme a disposizione del beneficiario:				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)		€ 6.960,00	€ 6.960,00	€ 6.207,77
B.2 Spese tecniche e generali		€ 26.040,00	€ 26.040,00	€ 26.040,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip.b) e c)				€ 0,00
Sub Totale B (B.1+B.2+B.3)		€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 32.247,77
Totale beneficio (A+B)		**€ 250.000,00**	**€ 222.411,05**	**€ 222.411,05**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 790 del 17/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 - MISURA 125 SOTTOMISURA 1 "GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AGRICOLTURA AD USO PREVALENTEMENTE IRRIGUO". BANDO APPROVATO CON DRD N. 786 DEL 17/12/2013 AUTORIZZAZIONE ALLA EMISSIONE DELLE DECISIONI INDIVIDUALI DI CONCESSIONE DELL' AIUTO (DICA)

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

b con Decreto Regionale Dirigenziale n. 34 del 5.8.2011 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 54 del 16.8.2011, sono state approvate, fra le altre, le Disposizioni Generali relative all'attuazione della Misura 125;

c. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 12 del 12.04.2011 e Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 20.10.2011, entrambi a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007 - 2013, rispettivamente sono stati approvati il manuale e le modifiche ed integrazioni al "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

d. con D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr Filippo Diasco;

e.la Unità Operativa Dirigenziale 52.06.06 è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 125 sottomisura 1 *"Gestione delle risorse idriche in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che:

a. con DRD dell'AdG n. 786 del 17/12/2013 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze presentate a seguito del Bando di Attuazione della Misura 125 sottomisura 1 adottato con DRD 25/2013 con una dotazione finanziaria di 50 Meuro;

b. le istanze ammissibili a finanziamento hanno un valore di € 24.480.594,17 e che residua sul predetto bando un importo di € 25.519.405,83;

TENUTO CONTO che la UOD 52.06.06 ha già avviato i controlli amministrativi previsti dal manuale delle procedure;

RILEVATO che per la misura di che trattasi i progetti sono di particolare complessità e che per disposizioni regolamentari i progetti devono concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015;

CONSIDERATA l'urgenza di avviare i progetti istruiti positivamente;

CONSIDERATO che il DRD 786 /13, tra l'altro, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del bando di attuazione della Misura 125.1 approvato con DDR 25/13, rimanda il finanziamento per € 10.994.564,43 del progetto I. D. 512442810 - CUP D24I10000190001 presentato dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, inserito nella graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento (Allegato 1), subordinandolo all'accertamento della disponibilità finanziaria eventualmente utilizzabile in fase di approvazione della graduatoria definitiva;

ATTESO che la disponibilità finanziaria consente il finanziamento di tutte le istanze utilmente inserite nella graduatoria provvisoria approvata con il decreto dirigenziale regionale n. 786 del 17/12/2013, ma che per le motivazioni richiamate al punto precedente, per il progetto I. D. 512442810 - CUP D24I10000190001 presentato dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele non è possibile procedere alla concessione del contributo;

RITENUTO, derogando dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013, di poter autorizzare l'UOD 52.06.06 a procedere alla concessione del contributo, previsto dal PSR Campania 2007/2013 in favore dei titolari dei progetti di seguito riportati, istruiti positivamente ed inseriti nella graduatoria provvisoria approvata con DRD 786/13 del Bando del P.S.R. Campania 2007-2013 "*Misura 125 infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo*", approvato con DRD dell' AdG n. 25 del 30 aprile 2013 (pubblicato sul BURC n. 23 del 06 maggio 2013), facendo salvo gli esiti dei controlli amministrativi in corso;

Pos.	ID Domanda	Beneficiario Consorzio:	CUAA	Tìtolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	340065908	GENERALE DI BONÌFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	80004250611	Lavori di completamento dell'impianto irriguo collettivo 'Sinistra Regi Lagni[1]	69.20	3.932.666,56	3.932.666,56
2	591483960	GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DELVOLTURNO	80004250611	Lavori di completamento dell'impianto irriguo collettivo 'Sinistra Regi Lagni'	67,10	6.725.116,00	6.725.116,00
3	526833411	DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	82000610616	Lav. di ristrutturazione telecontr. e autorn. degli imp. irr. della V. Telesina -P. E.- 1 Lott IRRìGUO+FER	62,90	5.320.972,00	5.320.972,00
4	591338985	DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO	83002270656	Irrigazione dei territori vallivi del Vallo di Diano - IX lotto funzionale Teggiano, Sassano e Padul	61,90	2.832.275,61	2.832.275,61
5	817562896	DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	82000610616	Interv. di ripristino funzionale e completamento dell'imp. irriguo di Presenzano - P.E.- II Lotto	60.20	5.669.564,00	5.669.564,00
						24.480.594,17	24.480.594,17

RITENUTO altresì opportuno ribadire che i Consorzi di Bonifica, i cui progetti sono collocati nella graduatoria provvisoria delle istanze ritenute ammissibili (Allegato 1), nel rispetto di quanto riportato al sottoparagrafo "Documentazione richiesta" dell'art. 12 del bando di attuazione approvato con DDR 25/13, dovranno presentare, prima della pubblicazione della graduatoria definitiva, la documentazione di cui alle dichiarazioni

rese in fase di presentazione delle istanze di finanziamento, pena la decadenza del beneficio;

DATO ATTO che la predetta deroga rende necessario, per le domande di aiuto relative ai beneficiari riportati nel presente provvedimento, un intervento puntuale sul SIR PSR Agricoltura Campania per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24/2005;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati:

Art. 1 – di derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013, autorizzando l'UOD 52.06.06 a procedere alla concessione del contributo, previsto dal PSR Campania 2007/2013 in favore dei titolari dei progetti di seguito riportati, istruiti positivamente ed inseriti nella graduatoria provvisoria approvata con DRD 786/13 del Bando del P.S.R. Campania 2007-2013 "*Misura 125 infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo*", approvato con DRD dell' AdG n. 25 del 30 aprile 2013 (pubblicato sul BURC n. 23 del 06 maggio 2013), facendo salvo gli esiti dei controlli amministrativi in corso;

Pos.	ID Domanda	Beneficiario Consorzio:	CUAA	Tìtolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	340065908	GENERALE DI BONÌFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	80004250611	Lavori di completamento dell'impianto irriguo collettivo 'Sinistra Regi Lagni[1]	69.20	3.932.666,56	3.932.666,56
2	591483960	GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DELVOLTURNO	80004250611	Lavori di completamento dell'impianto irriguo collettivo 'Sinistra Regi Lagni'	67,10	6.725.116,00	6.725.116,00
3	526833411	DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	82000610616	Lav. di ristrutturazione telecontr. e autorn. degli imp. irr. della V. Telesina -P. E.- 1 Lott IRRìGUO+FER	62,90	5.320.972,00	5.320.972,00
4	591338985	DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO	83002270656	Irrigazione dei territori vallivi del Vallo di Diano - IX lotto funzionale Teggiano, Sassano e Padul	61,90	2.832.275,61	2.832.275,61
5	817562896	DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	82000610616	Interv. di ripristino funzionale e completamento dell'imp. irriguo di Presenzano - P.E.- II Lotto	60.20	5.669.564,00	5.669.564,00
						24.480.594,17	24.480.594,17

Art. 2 - ribadire che i Consorzi di Bonifica, i cui progetti sono collocati nella graduatoria provvisoria delle istanze ritenute ammissibili (Allegato 1), nel rispetto di quanto riportato al sottoparagrafo “Documentazione richiesta” dell’art. 12 del bando di attuazione approvato con DDR 25/13, dovranno presentare, prima della pubblicazione della graduatoria definitiva, la documentazione di cui alle dichiarazioni rese in fase di presentazione delle istanze di finanziamento, pena la decadenza del beneficio;

Art. 3 – di autorizzare la U.O.D preposta, ad effettuare sul SIR PSR Agricoltura Campania gli interventi necessari per consentire l’emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell’Aiuto;

Art. 4 – Il presente provvedimento è inviato a:

4.1 all’Assessore all’ Agricoltura;
4.2 all’Autorità di Gestione del PSR Campania 2007 – 2013;
4.3 all’UDCP – Segreteria di Giunta Ufficio - Affari Generali – Archiviazione Decreti dirigenziali;
4.4 all’UDCP – Segreteria di Giunta Ufficio – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC ai fini della pubblicazione;
4.5 alla U.O.D. 52.06.09 (ex-Settore S.I.R.C.A), per la pubblicazione sul sito istituzionale.

D I A S C O

.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 30/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE PRODUTTIVA DEL COMPARTO ESTRATTIVO DI CALCARE SITO IN LOCALITA' OPPIDO-BALZATA-SERRA DEI MORTAI NEL COMUNE DI LIONI "C13AV_01". (STUDIO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 23 - 85 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.A.E.) TRASMISSIONE PROGETTO L.R. 54/85 SS.MM.II. - ART. 25 P.R.A.E.- RIGETTO DELL'ISTANZA

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con nota datata 28/10/2013, acquisita al protocollo regionale il 30/10/2013 al n. 748959 e successiva rettifica dell'08/11/2013, acquisita al protocollo regionale il 13/11/2013 al n. 778199, il costituendo Consorzio Lioni's Limestone, con sede in Sant'Angelo dei Lombardi in piazza F. de Sanctis, nella persona del legale rappresentante sig. Carmine Castellano, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 15/08/1940, ha trasmesso *"per i successivi adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 23 delle N.A. del P.R.A.E."* il *"Progetto Unitario di Gestione Produttiva del Comparto estrattivo di calcare sito in località Oppido-Balzata-Serra dei Mortai nel comune di Lioni "C13AV_01". (Studio redatto ai sensi dell'art. 23 - 85 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.) - Trasmissione progetto L.R. 54/85 ss.mm.ii. - Art. 25 P.R.A.E."*;
- con la medesima nota si dà atto che il progetto è stato redatto in conformità di quanto disposto dagli artt. 23 e 85 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);

CONSIDERATO CHE:

- questo Ufficio con nota n. 803578 del 25/11/2013 ha comunicato al costituendo Consorzio in argomento, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., il preavviso di rigetto del progetto in argomento, per le motivazioni in essa contenute che di seguito si riportano integralmente:
  "In via preliminare, vanno svolte alcune considerazioni riguardo a quanto previsto dalle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) per la perimetrazione dei comparti estrattivi.
  In merito, l'art. 21 delle NN. di A. del P.R.A.E., prescrive:
  1. *Il comparto estrattivo è un'area di estensione massima di 35 Ha, delimitata nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, e nelle aree di riserva ove l'attività estrattiva è subordinata alla preventiva approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto medesimo.*
  2. *Il comparto è funzionale alla salvaguardia dei valori ambientali, alla ricomposizione ambientale e riqualificazione territoriale dell'intera area interessata e ad uno sviluppo programmato degli interventi estrattivi.*
  3. *Nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e di riserva i comparti sono delimitati dalla giunta regionale della Campania, rispettivamente entro 6 mesi ed entro 18 dalla pubblicazione del P.R.A.E. nel B.U.R.C., e nel rispetto dei seguenti criteri:*

  a) *I comparti devono essere estesi non più di 35 Ha, al netto delle aree di eventuali cave attive da ricomprendere nel comparto e delle aree vincolate di cui all'articolo 7 delle presenti norme di attuazione, e devono essere localizzati tenendo conto dei giacimenti individuati.*

  ....
  L'art. 22 co. 1 statuisce: "Nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e di riserva e nell'ambito dei singoli comparti gli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive sono tenuti a costituirsi in consorzi obbligatori ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i.…", laddove gli aventi titolo, in base al combinato disposto dei commi 1, 3 e 6 dell'art. 10 del P.R.A.E., sono individuati nel "titolare del diritto di proprietà del fondo, del diritto di usufrutto o di un contratto di fitto … di una superficie costituente un unico lotto non inferiore ai 5 Ha, in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la coltivazione della cava, da stabilirsi con le norme specifiche tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale di cui al capitolo 1.3 delle linee guida".
  L'art. 23 del P.R.A.E., cui si fa riferimento nella nota che si riscontra, stabilisce per quanto di interesse:
  - *al comma 1: "Il progetto unitario di gestione produttiva si configura quale strumento progettuale di pianificazione del comparto estrattivo, con individuazione delle cave da coltivare e delle opere comuni da eseguirsi, ed è funzionale al coordinamento dei singoli interventi estrattivi e alla ricomposizione ambientale delle singole cave e del comparto ...";*

- *al comma 3: "Il rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive agli aventi titolo nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree di riserva è subordinato non solo alla costituzione del consorzio obbligatorio, ma anche alla previa approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto";*
- *al comma 3: "Il progetto unitario di gestione produttiva del comparto è presentato dagli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive entro il termine di 60 gg. dalla ricezione del provvedimento, con cui **il competente dirigente regionale, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, li invita a presentare un progetto unitario di gestione produttiva del comparto**, con la localizzazione delle singole aree delle cave, di superficie non inferiore ai 3 Ha".*

Dalla lettura delle norme sopra riportate scaturisce:

- *il progetto unitario di gestione produttiva deve riguardare il comparto estrattivo, così come definito dal citato art. 21, nella sua interezza (comma 1 del citato art. 23);*
- *il progetto unitario di gestione produttiva del comparto estrattivo può essere presentato dagli aventi titolo:*
- *previo invito del competente dirigente regionale;*
- *previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto;*
- *previa costituzione del consorzio obbligatorio tra tutti gli aventi titolo, titolari del diritto di proprietà, usufrutto o fitto di tutte le superfici costituenti il comparto, con lotto minimo non inferiore ai 5 Ha, in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la coltivazione della cava, così come definiti con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011).*

Ciò detto, in merito all'istanza che si riscontra, va osservato quanto segue:

- *il progetto unitario di gestione produttiva, presentato da codesto Consorzio, non riguarda l'intero Comparto estrattivo C13AV_01, così come perimetrato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009), ma solo una parte di esso;*
- *allo stato, non risulta adottato, da parte di questo Settore, alcun provvedimento di fissazione dei criteri di coltivazione del Comparto C13AV_01, né tantomeno codesto Consorzio (o altro soggetto) è stato invitato a presentare un progetto unitario di gestione produttiva del Comparto in parola;*
- *il costituendo Consorzio non risulta costituito tra tutti gli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive, aventi la disponibilità (a titolo di proprietà, usufrutto o fitto), di tutte le superfici del comparto C13AV_01*;

- con la stessa nota veniva comunicato al costituendo Consorzio la facoltà, ai sensi del art. 10 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., a presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine il termine di giorni 10 (dieci) a far data dal ricevimento della nota stessa;
- la nota sopra richiamata prot. n. 803578/2013 veniva inviata alle ditte Rising House srl e C.E.S.A. srl, affinché le stesse, in qualità di controinteressati, potessero formulare eventuali osservazioni in merito;

PRESO ATTO CHE:

- il costituendo Consorzio in argomento, riscontrando la nota di questo Ufficio n. 803578 del 25/11/2013 sopra richiamata, con nota anticipata via fax il 09/12/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 842003, e pervenuta in via ordinaria il 13/12/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 859427, ha chiesto un breve differimento di giorni 20 (venti) del termine assegnato con la nota di questo Ufficio sopra richiamata, *"in quanto lo stesso risulta obbiettivamente incongruo per la predisposizione delle osservazione corredate dai relativi documenti"*;
- a tutt'oggi, la ditta in argomento non ha fatto pervenire alcuna osservazione o documentazione inerente al cennato preavviso di rigetto, né nel termine di legge dei 10 gg., né nel successivo termine richiesto con la sopra citata nota;
- a tutt'oggi, le ditte Rising House srl e C.E.S.A. srl, in qualità di controinteressati, non hanno fatto pervenire alcuna osservazione inerente al cennato preavviso di rigetto;

RILEVATO CHE:

- in merito all'istanza in argomento, così come riportato nella nota di questo Ufficio prot. n. 803578/2013, va osservato quanto segue:
  - il progetto unitario di gestione produttiva, presentato dal costituendo Consorzio, non riguarda l'intero Comparto estrattivo C13AV_01, così come perimetrato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. n. 22 del 06/04/2009), ma solo una parte di esso;
  - allo stato, non risulta adottato, da parte di questo Settore, alcun provvedimento di fissazione dei criteri di coltivazione del Comparto C13AV_01, né tantomeno il costituendo Consorzio (o altro soggetto) è stato invitato a presentare un progetto unitario di gestione produttiva del Comparto in parola;
  - il costituendo Consorzio non risulta costituito tra tutti gli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive, aventi la disponibilità (a titolo di proprietà, usufrutto o fitto), di tutte le superfici del comparto C13AV_01;

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 ad oggetto "Trasmissione atti e documenti dai Settori delegati";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, dottor Lucio Musto, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

il rigetto dell'istanza datata 28/10/2013, acquisita al protocollo regionale il 30/10/2013 al n. 748959, di pari oggetto, e successiva rettifica dell'08/11/2013, acquisita al protocollo regionale il 13/11/2013 al n. 778199, presentata dal costituendo Consorzio Lioni's Limestone, con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV), piazza F. de Sanctis - nella persona del legale rappresentante sig. Carmine Castellano, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 15/08/1940, ad oggetto: *"Progetto Unitario di Gestione Produttiva del Comparto estrattivo di calcare sito in località Oppido-Balzata-Serra dei Mortai nel comune di Lioni "C13AV_01". (Studio redatto ai sensi dell'art. 23 - 85 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.) - Trasmissione progetto L.R. 54/85 ss.mm.ii. - Art. 25 P.R.A.E."* per le motivazioni riportate nei rilevato che precedono e nella nota prot. n.803578 del 25/11/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

a) che per la repertoriazione del presente provvedimento si provveda per il tramite della Direzione generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali;

b) che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica:
   - alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia" per opportuna conoscenza;

c) che il presente provvedimento venga trasmesso:
   - all'Ufficio Messi del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi per la notifica al costituendo Consorzio Lioni's Limestone, nella persona del rappresentante legale sig. Carmine Castellano, presso la sede dello stesso sito alla Piazza F. de Sanctis snc di Sant'Angelo dei Lombardi;
   nonché, per opportuna conoscenza:
   - al Sindaco del comune di Lioni;
   - alla Comunità Montana Alta Irpinia;
   - all'Autorità di Bacino della Puglia;
   - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino;
   - all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - all'ASL di Avellino;
   ai controinteressati:
   - ditta Rising House srl;
   - ditta C.E.S.A. srl.

Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 31/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A SANATORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT 20KV IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON LA CABINA ENEL NELLO SVINCOLO CAPUA-AUTOSTRADA A1 TRATTA ROMA NAPOLI NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE). DITTA AUTOSTRADA PER L'ITALIA (PRAT. L.E.429 G.C.CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale alla Via Bergamini n.50 Roma – P. IVA 07516911000 – è titolare di Decreto Dirigenziale (n°11 del 07/10/2010) dell'Amministrazione Provincial e di Caserta - Settore Attività Produttive, Servizio Energia, e che tale decreto è inerente l'autorizzazione, ai sensi del D. Lgs. 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza di Kw 799,68 nei pressi dello svincolo Capua, Autostrada A1 Tratta Roma - Napoli sui terreni riportati in Catasto al Foglio 9 particelle 78, 93, 99, 169 e 170 del Comune di Vitulazio (Ce).

CHE l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui sopra, in sede di Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole di massima subordinato al rispetto di quanto previsto dal T.U. n°1775/33 e dalle delibere di G.R. nn°2694/95, 7637/95 e 5363/96 della Regione Campania.

CHE l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha più volte sollecitato la società Autostrade per l'Italia S.p.A. per la definizione della pratica in oggetto specificamente alla linea elettrica realizzata in assenza di autorizzazione regionale e quindi al rispetto delle prescrizioni previste dal Decreto Dirigenziale n°11/2010 emesso dall'Amministrazione Provinciale di Caserta.

CHE in data 28/06/13, il Sig. Luciano Tracucci in qualità di Procuratore Speciale della Società IMET S.p.A., quale impresa realizzatrice chiavi in mano dell'impianto di cui sopra, in nome e per conto della Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ha richiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n°342 e dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e ss. mm. e ii.

CONSIDERATO:

CHE in uno con la richiesta di autorizzazione regionale alla linea elettrica di cui sopra, la Società IMET S.p.A. ha trasmesso in duplice copia, gli elaborati progettuali della linea elettrica di collegamento tra il campo fotovoltaico e la esistente cabina Enel denominata "Autostrade M" della lunghezza di 360 m.

CHE con nota Prot. 2013.0677969 del 02/10/13 la Società Autostrade, richiede che l'autorizzazione regionale per linea elettrica da emettere sia intestata direttamente ad Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via Alberto Bergamini 50, Roma C.F./P.I. 07516911000.

CHE nell'ambito del procedimento di cui al D.Lgvo n°387/03 – Autorizzazione Unica, la Società Autostrada per l'Italia S.p.A., ha acquisito i pareri e nulla – osta necessari anche al rilascio dell'autorizzazione regionale.

CHE l'istanza di richiesta autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico realizzato per la connessione di un impianto fotovoltaico con la cabina Enel esistente, risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti al rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV.

CHE la Società proponente ha pubblicato il Rende Noto inerente la linea elettrica da MT 20kV in cavo interrato per collegamento dell'impianto fotovoltaico di cui in premessa, all'Albo Pretorio del Comune di Vitulazio dal 24/07/2013 al 15/08/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°43 del 05/08/2013.

CHE a seguito dell'istruttoria esperita dell'ex Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, alla predetta richiesta di autorizzazione regionale a sanatoria non risultano pervenuti ricorsi e/o opposizioni da parte di Enti o Privati;

CHE la Società Autostrada Per L'Italia S.p.A., ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione, nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante C/C n. 21965181 di € 516,48 (Euro cinquecentosedici/48) ai fini dell'emissione del presente Decreto Dirigenziale;

CHE la Società Autostrada Per L'Italia S.p.A. con nota prot.2013. 0523746 del 18/07/2013, ha presentato negli atti il nulla osta definitivo alla costruzione per l'esercizio rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III – nota Prot. 3588 del 26/05/2010.

VISTO:

- il T. U.11/12/1933 n°1775 e ss. mm. ii.
- le Delibere di Giunta Regionale della Campania n. 2694 del 12.05.1995, n. 7637 del 04.12.1995, e n. 5363 del 12.07.1996;
- i D.Lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/199 9;
- la Legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm. ii.;
- l'art. 4 del D.Lgs n°165 del 30/03/2001;
- il DPR 08.06.2001 n°327 e ss. mm. ii.;
- la L. R. 30/04/2002 n°7;
- la L. R. 26/07/2002 n°15;
- il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss. mm. ii.;
- l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss. mm. ii.;
- il D. L.gs 22/01/2004 n°42;
- il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O., delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto che si intende qui interamente riportato.
I - Per la repertoriazione dl presente provvedimento si provvede tramite la Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.
II - La Società Autostrada per l'Italia S.p.A. P. I.V.A. 07516911000, con sede legale in Via Alberto Bergamini n.50 - Roma, è **autorizzata a sanatoria** per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla esistente cabina Enel denominata "Autostrade M" di collegamento dell'impianto fotovoltaico della potenza di 799,68KW, realizzato nello svincolo Capua – Autostrada A1 Tratta Roma - Napoli nel Comune di Vitulazio (CE).
III - Le opere, autorizzate a sanatoria con il presente decreto, sono ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n°387/03 e s.m.i., di pubblica utilità, indifferibi li ed urgenti.
IV – L'autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. *Le opere realizzate dovranno essere conformi agli elaborati progettuali ed alle dichiarazioni rese dall'istante che con il presente decreto si intendono approvate.*
2. *La presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n°1775/33 e ss. ii. e mm., nonché delle prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.*
3. *La Società Autostrada per l'Italia S.p.A., viene ad assumere la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre società e /o enti.*
4. *La Società Autostrada per l'Italia S.p.A., resta obbligato ad effettuare a proprie spese, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti.*
5. *l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere la linea elettrica in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi.*
6. *Sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali.*
7. *Tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, e il collaudo dell'impianto sono carico della Società Autostrada per l'Italia S.p.A.*
8. *l'U.O.D. del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto.*

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- in via telematica:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile;
  - alla U.O.D. Gestione delle Entrate regionali e gestione delle spese regionali;
  - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriale;
- in forma cartacea:
  - Alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via Alberto Bergamini n.50 – Roma.
  - Al Comune di Vitulazio (CE).

Il Direttore Generale
Italo Giulivo)

Decreto Dirigenziale n. 107 del 11/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 54/85, L.R 17/95 E D.P.R. 128/1959 E P.R.A.E CAMPANIA, DEL PROGETTO DI RECUPERO - RIPRISTINO - RINATURALIZZAZIONE E RIMODELLAZIONE MORFOLOGICA DELLO STATO DEI LUOGHI MEDIANTE REALIZZO DI RITOMBAMENTI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI SIA DALL'INTERNO CHE DALL'ESTERNO DELL'AREA DI CAVA. DITTA DETTA S.P.A. - CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' S. ANGELO DEL COMUNE DI SALA CONSILINA.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso che:

- questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 17610 del 14/12/1998, autorizzava l'esercizio dell'attività estrattiva per la cava sita alla località S. Angelo del Comune di Sala Consilina, in catasto al foglio di mappa n. 43 particelle nn. 123/parte, 124/parte, 195/parte, 200/parte, 273, 274, 275, 277, 302, 292, 298, 299, 174, 280 e 281, per una superficie complessiva di mq. 102.388;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 133 del 12/10/2007, veniva prorogata l'attività estrattiva;
- il progetto originario approvato con il summenzionato Decreto Dirigenziale n. 17610 del 14/12/1998, prevedeva solo l'escavazione dei fronti di cava senza interessare il piazzale a fossa, in quanto lo stesso era ad una quota inferiore del piano di campagna ed era già stato sfruttato in occasione della costruzione dell'autostrada Salerno Reggio Calabria;
- la ditta Detta S.p.A., con istanza del 21/11/2008, acquisita agli atti di questo Settore in data 25/11/2008 n° 985659, chiese l'autorizzazione al ri tombamento della suddetta fossa, con materiali che erano stati caratterizzati mediante test di cessione e parere ARPAC;
- a tale scopo la ditta, con istanza datata 23/02/2009 richiedeva al Comune di Sala Consilina l'autorizzazione per la rilocalizzazione di impianti esistenti e l'installazione di nuovi impianti con relativo ripristino dello stato dei luoghi mediante la realizzazione di rilevati e reinterri, riguardante la parte dell'area di cava a fossa, sita in Sala Consilina alla località Sant'Angelo;
- il Comune di Sala Consilina, con nota n. 4114/2009, indiceva apposita conferenza dei servizi, a cui fu invitato a partecipare anche questo Ufficio il quale, nell'occasione, in considerazione che il ritombamento previsto andava a migliorare l'intervento di ricomposizione, dando così continuità morfologica all'area precedentemente scavata in profondità a fossa, espresse il proprio parere favorevole.

In sede di conferenza dei servizi furono acquisiti i seguenti pareri:

1. Parere favorevole n. 3782/85D del 06/04/2009 della Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Salerno;
2. Parere favorevole n. 60 del 20/04/2009 dell'ASL SA/3;
3. Parere n. 787/2009 del Consorzio di Bonifica del Vallo di Diano;
4. Parere favorevole n. 6918 del 20/02/2009 dell'ARPAC.

- Questa U.O.D., con nota n°949229 del 04/11/2009, t rasmise al Settore Tutela dell'Ambiente, per le valutazioni di competenza, il progetto di ritombamento proposto dalla ditta Detta S.p.A. ;
- che il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota n° 10 04818 del 20/11/2009, comunicò che la Commissione VIA, nella seduta del 16 novembre 2009, concordò che l'intervento in questione non costituiva una modifica sostanziale al progetto approvato e che pertanto non si doveva assoggettare lo stesso alla Valutazione Ambientale richiamate nella nota n. 882646 del 14 ottobre 2009;
- per quanto innanzi, questa U.O.D., con Decreto Dirigenziale n°436 del 23/11/2009, autorizzava la rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava, per un periodo di anni 3 (tre).

Ciò premesso, la ditta Detta, con istanza del 14/01/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 15/01/2014 al n°27462, comunicava che per mer a dimenticanza/distrazione, non si era reso conto della durata del Decreto di anni tre, e non avendo ancora concluso le operazioni di apporto e movimentazione di terreno, chiedeva il rinnovo del Decreto Dirigenziale n°436 del 23/11/2009, al fine di portare a termine, a regola d'arte i lavori di sistemazione dell'area, per un periodo almeno fino alla scadenza naturale del progetto di coltivazione (anno 2018)

Considerato che:

- a seguito di sopralluogo, esperito in data 30/01/2014 da Funzionari di questa U.O.D., è stata accertata la corrispondenza dei lavori eseguiti, con quelli previsti nel progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n° 436 del 23/11/2009;
- effettivamente, i lavori autorizzati con il predetto Decreto, non sono stati ancora completati;

Visto:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923 del 22/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritte di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 14/01/2014, ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 15/01/2014 al n° 27462 il **rinnovo** dell'autorizzazione al ritombamento della fossa dell'area della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina, così come dai grafici, già vidimati e vistati da questo Settore, che fanno parte integrante del presente Decreto. L'autorizzazione avrà una ulteriore durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.

I materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava e da utilizzare per il ritombamento della fossa, dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del DLlvo n° 152/2006 e certificati dall'Autorità Competente preposta e conformemente all'art. 52 e all'art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

INFORMA

ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., che:

1. l'Ufficio della scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è L'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE;
2. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Valentino Pecora, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
3. l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

D I S P O N E

che per la repertoriazione del presente provvedimento si provveda per il tramite della Direzione generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono **una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali;**

che il presente venga inviato in via telematica:

- *alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;*
- *alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);*
- *al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*
- *alla Segreteria di Giunta;*

in forma cartacea:

- *in duplice copia al Comune di Padula, per la notifica al legale rappresentante della ditta Detta S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante Detta Ernesto, c/o sede legale in Padula alla via Nazionale n.593 per la notifica;*
- *in duplice copia al Comune di Sala Consilina per gli adempimenti di competenza;*
- *al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato – Via Costantino L'Africano – SALERNO,*
- *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;*
- *Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Sala Consilina.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 11/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 523/1904. CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO CARRABILE DEL CANALE MAESTRO NELL'AMBITO DEI LAVORI DI VIABILITA' DI COLLEGAMENTO A SERVIZIO DELL'INSEDIAMENTO SCOLASTICO "DENZA" RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA. PRATICA 6676/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che il Comune di Castellammare di Stabia ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento carrabile del canale Maestro nell'ambito dei lavori di viabilità di collegamento a servizio dell'insediamento scolastico "Denza";
- che, in sede di esame istruttorio, è stata rilevata la necessità di adeguare la progettazione tenendo conto delle indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica con nota n. 10302 del 20/04/07 e dell'Autorità di Bacino del Sarno con nota n. 2257 del 22/11/07;
- che, con nota n. 145 del 24/04/09, acquisita agli atti di ufficio in data 05/05/09 al n. di prot. 385756, il Comune ha trasmesso documentazione integrativa e parzialmente sostitutiva;
- che, con nota n. 1833 del 12/01/12, acquisita in data 19/01/12 al n. 43363, il Comune ha trasmesso una nuova proposta migliorativa della precedente, in accoglimento delle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Bacino del Sarno nella conferenza dei servizi del 03/11/2011;
- che, con fax del 10/01/13 il Comune ha trasmesso l'attestazione del versamento di di € 140,20, effettuato in data 18/09/12, sul conto corrente postane n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per canone di concessione, comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2014;
- che, con lo stesso fax del 10/01/13, il Comune ha trasmesso l'attestazione del versamento del deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, effettuato in data 18/09/12 sul CC postale n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che, con nota n. 25831 del 07/06/13, acquisita al protocollo al n. 439062 il 19/06/13, il Comune ha trasmesso alcuni elaborati integrativi di dettaglio;

CONSIDERATO:
- che, dalla relazione di verifica idraulica allegata si rileva che il tratto di alveo risulta idoneo a contenere le portate di piena anche nelle attuali condizioni di scarsa manutenzione;
- che il canale Maestro è un canale di bonifica e come tale la sua portata è in funzione delle immissioni che ad esso vengono convogliate; inoltre, non trattandosi di alveo naturale, non si ritiene, per tale tipo di alveo, debbano applicarsi le norme tecniche previste per gli attraversamenti dei corsi d'acqua naturali;
- che la progettazione definitiva prevede che l'estradosso del ponticello sarà posto a quota di m +0,60 dal piano di campagna ed inoltre le spallette del ponticello saranno poste ad una distanza di circa 1,00 metro dall'alveo demaniale, in modo da avere una sezione di deflusso di circa 5,00 metri;
- che l'Autorità di Bacino del Sarno, con nota n. 125 del 14/06/12 ha rilasciato il proprio parere favorevole con raccomandazioni;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con Deliberazione Presidenziale n. 246 del 27/07/2012 ha rilasciato il proprio Nulla Osta;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio idrico, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, per quanto attiene allo scarico delle acque meteoriche, trattandosi di canale di bonifica e non di un alveo naturale, la competenza a rilasciare il relativo titolo autorizzativo spetta al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25/07/1904 n. 523, di cui all'istanza n. 354 del 23/07/07 e successive note integrative, al Comune di Castellammare di Stabia, la concessione per l'attraversamento carrabile del canale Maestro nell'ambito dei lavori di viabilità di collegamento a servizio dell'insediamento scolastico "Denza", secondo gli elaborati progettuali che, timbrati e vistati costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e alle condizioni di seguito riportate:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2014 in € 140,20 (codice tariffa 1521 - comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e sp. post., da intendersi salvo conguaglio), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521), (salvo conguaglio), è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione;

- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso; in particolare, si prescrive la pulizia periodica del tratto di alveo occupato dall'attraversamento e del tratto immediatamente a monte e a valle;

- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR.DD. n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dell'Amministrazione Comunale di Castellammare di Stabia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Dispone di inviare il presente provvedimento,

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, Nocera Inferiore;
- Al Comune di Castellammare di Stabia.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 109 del 11/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO CARRABILE DEL CANALE MAESTRO NELL'AMBITO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO FRA VIA SCHITO E TRAVERSA FONDO D'ORTO; RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA. PRATICA 6807/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Comune di Castellammare di Stabia ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento carrabile del canale Maestro nell'ambito dei lavori di adeguamento della viabilità di collegamento fra via Schito e traversa Fondo D'Orto, in sostituzione di un vecchio attraversamento fatiscente;
- che, con fax del 10/01/13 il comune ha trasmesso l'attestazione del versamento di di € 140,20 sul conto corrente postane n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per canone di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2014;
- che, con lo stesso fax del 10/01/13, il comune ha trasmesso l'attestazione del versamento del deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, sul CC postale n. 21965181 del 12/12/12, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione di verifica idraulica allegata si rileva che il tratto di alveo risulta idoneo a contenere le portate di piena anche nelle attuali condizioni di scarsa manutenzione;
- che il canale Maestro è un canale di bonifica e come tale la sua portata è in funzione delle immissioni che ad esso vengono convogliate; inoltre, non trattandosi di alveo naturale, non si ritiene, per tale tipo di alveo, debbano applicarsi le norme tecniche previste per gli attraversamenti dei corsi d'acqua naturali;
- che la progettazione definitiva prevede che l'estradosso del ponticello sarà posto a quota di m +0,40 rispetto a quello attuale ed inoltre le spallette del ponticello esistente saranno demolite in modo da ottenere un allargamento della sezione utile, che passa da m 3,50 a m 4,50 circa;
- che l'Autorità di Bacino del Sarno, con nota n. 412 del 22/02/2006 ha rilasciato il proprio parere favorevole;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno ha rilasciato il proprio nulla osta con nota n. 8786 del 25/05/09;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio idrico, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di esprimere il nulla osta idraulico e rilasciare al Comune di di Castellammare di Stabia, ai soli fini idraulici e ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, la concessione per l'attraversamento carrabile del Canale Maestro nell'ambito dei lavori di adeguamento della viabilità di collegamento fra via Schito e traversa Fondo D'Orto, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
  - la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - l'importo del canone, fissato per l'anno 2014 in € 136,40 (codice tariffa 1521 - comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, da intendersi salvo conguaglio), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
  - Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521, salvo conguaglio), è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
  - E' fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
  - sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
  - sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui

non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Comune di Castellammare di Stabia è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.mm.ii.
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Castellammare di Stabia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, Nocera Inferiore;
- Al Comune di Castellammare di Stabia.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 112 del 12/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS. MM.II. - PRAE - FISSAZIONE DEI CRITERI DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C10BN_02, UBICATO NEL COMUNE DI BENEVENTO, PERIMETRATO CON D.G.R.C. N. 159 DEL 03.06.2013.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 3/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma d ell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE) della Regione Campania;
c. con successiva Ordinanza n. 12 del 6/7/2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006;
d. l'art. 25 comma 7 delle Norme di Attuazione (nel seguito NN. di A.) del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
e. l'art. 25 comma 8 delle NN. di A. del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare, entro i successivi 30 gg., la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
f. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha tra l'altro disposto che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE debba avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato comma 8 dell'art. 25 con il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
g. l'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerti il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosca agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
h. le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate, secondo l'art. 25 comma 11 delle NN. di A. del PRAE, in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
i. l'art. 25 comma 12 prevede che, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale inviti i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva entro lo stesso termine;
j. analogamente, l'art. 23 comma 3 dispone, tra l'altro, che il progetto unitario di gestione produttiva del comparto è presentato dagli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto da parte del competente dirigente regionale con specifico provvedimento;

PREMESSO, altresì, che:

a. la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;

b. con successiva delibera n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Benevento;
c. la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha proceduto ad approvare, ai sensi degli articoli 10 comma 6 e 5 comma 1, delle NN. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   c.1. al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
   c.2. all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
   c.3. alla perdita e al recupero delle capacità;
d. l'art. 25 comma 7 delle NN. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individui periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e disponga, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
e. questo Ufficio, con D.D. 43 del 06/08/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 12/08/2013:
   e.1. ha disposto, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 03/06/2013 (in B.U.R.C. n.30 del 5/06/2013);
   e.2. ha approvato l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, avente ad oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 03.06.2013 (in B.U.R.C. n. 30 del 05/06/2013). Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva", con unita tavola grafica che rappresenta il comparto C10BN_02, in sovrapposizione a mappa del Catasto terreni;
f. questo Ufficio, con provvedimento n. 771775 del 12/11/2013, ha accertato con esito positivo il possesso dei requisiti minimi di capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania di cui alla D.G.R.C. n. 503 del 04/10/2011 in capo alla società Fusco Paolo Leonardo & Roberto, con sede in Torecuso BN alla c/da Torrepalazzo, codice fiscale e partita IVA 00064930621;
g. con il medesimo provvedimento n. 771775/2013, questo Ufficio ha riconosciuto alla società Fusco Paolo Leonardo & Roberto S.N.C. la legittimazione alla coltivazione, nell'ambito del comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, di una superficie corrispondente a quella in disponibilità di seguito indicata, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto:

Comune	**Foglio**	Particella n.	**Superficie** catastale p.lla			**Superficie compresa nel comparto**			**Note**
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	6	10	00	79	40	00	79	40	Sup. comparto al netto cava
		63	02	60	40	02	60	40	Sup. comparto al netto cava
		169 parte	01	14	80	00	74	62	Sup. comparto al netto cava
		171	01	03	80	01	03	80	Sup. comparto al netto cava
		1068	00	61	75	00	61	75	Sup. comparto al netto cava
		1066	00	03	31	00	03	31	Sup. comparto al netto cava
		1067	00	03	84	00	03	84	Sup. comparto al netto cava
		402	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		275	01	35	50	01	35	50	Sup. comparto al netto cava
		9	00	11	40	00	11	40	Sup. comparto al netto cava
		497	00	03	97	00	03	97	Sup. comparto al netto cava

h. le particelle su indicate costituiscono la quasi totalità del comparto estrattivo. Di tale comparto fanno parte, oltre alle p.lle di cava n. 6 (mq. 3.890,00), n. 7 (mq. 12.170,00), n. 8 (mq. 7.310,00) n. 169 parte (mq. 4.018,00), anche le p.lle 402 (mq. 520,00), 275 (mq. 13.550,00), 9 (mq. 1140,00) e 497 (mq. 397,00) del fg. 6 dell'estensione complessiva di mq. 15.607,00 (inferiore a 5 Ha), in disponibilità ad altre Ditte;

RITENUTO che occorre provvedere, ai sensi degli artt. 23 comma 3 e 25 comma 12 delle NN. di A. del PRAE, alla fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con D.G.R.C. n. 159 del 03/06/2013;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dalla competente Posizione Organizzativa, prot. reg. n. 858144 del 13.12.2013;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54;
c. la L.R. 13.04.1995 n. 17;
d. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
e. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
f. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
g. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
i. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
j. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012;
k. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010, n. 102546 del 23.12.2010 e n. 561991 del 20.07.2012;
l. il D.D. n. 43 del 06/08/2013;
m. la L. 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di approvare l'allegato documento recante Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con D.G.R.C. n.159 del 03.06.2013, ai sensi degli artt. 23 comma 3 e 25 comma 12 delle NN. di A. del PRAE, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. *in via telematica:*
   1.1. alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'archiviazione;
   1.2. al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   1.3. alla D.G. 53 - 08 - Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione civile;
   1.4. alla U.O.D. 53-08-07 - Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
   1.5. alla U.D.C.P. - U.O.D. 43-03-05- Bollettivo Ufficiale - Uffici Relazione con il pubblico per la pubblicazione;
2. *in forma cartacea:*
   2.1. al Comune di Benevento, per quanto di competenza e per la pubblicazione all'albo pretorio;
   2.2. alla Società Fusco Paolo Leonardo & Roberto S.N.C., con sede alla c/da Torrepalazzo - 82030 Torrecuso (BN), codice fiscale e partita IVA: 00064930621.

Alla repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche, in questa fase di organizzazione degli Uffici Regionali, non consentono la repertoriazione diretta.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

dott. geol. Giuseppe Travìa

Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel Comune di Benevento, perimetrato con D.G.R.C. n. 159 del 06.03.2013

1. Premessa

1. Oggetto del presente documento è la fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C10BN_02 ai sensi degli artt. 23 comma 3 e 25 comma 12 delle NN. di A. del P.R.A.E.
2. Il comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con D.G.R.C. n. 494/2009 e modificato con D.G.R.C. n. 159 del 03.06.2013, è relativo al gruppo merceologico calcare ed è caratterizzato dai seguenti dati tecnici salienti:

Superficie comparto (mq)	potenzialità ventennale (mc)	potenzialità ventennale (t) (*)	potenzialità annua (mc)	potenzialità annua (t) (*)
74.319,00	1.248.560,00	2.499.120,00	62.428,00	124.856,00

(*) Per la determinazione del peso del calcare in tonnellate sono stati assunti i valori riportati nella relazione allegata alla delibera n. 159 del 03.06.2013, ovvero 2.0 t/mc.

2. Regolazione dell'attività estrattiva in funzione del fabbisogno

1. A seguito della deliberazione di G.R. n. 159/2013, l'ordine prioritario e cronologico fissato con D.D. n. 19 del 02.02.2012 non subisce alcuna modifica, pur essendo stata ridimensionata la superficie del comparto C10BN_02 (mq. 74.319,00 al netto della superficie estrattiva della cava codice PRAE 62008_62);
2. Per il gruppo merceologico del calcare ricorrono le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le deliberazioni n. 494/2009, n. 816/2011 e n. 159/2013, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, pari a t/a 1.159.600, allo stato per intero non soddisfatto;
3. Con deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011, di aggiornamento delle NN. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
4. I comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01, individuati nel citato D.D. n. 19/2012, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, hanno una potenzialità annua complessiva di mc. 358.217, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.) di tonn. 716.434, così come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n.494 del 20.03.2009, n. 816 del 30.12.2011 e n. 159 del 06.03.2013;
5. La potenzialità di tali comparti C10BN_01, C10BN_02 e C06BN_01, dunque, trova capienza nel fabbisogno di calcare stabilito per la provincia di Benevento, anche tenendo conto dell'aliquota di t/a 213.333 riservata al fabbisogno del calcare da calce;
6. Nello specifico, il comparto C10BN_02, individuato nel citato D.D. 19/2012 come secondo (n.2) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del calcare, presenta una potenzialità annua di t. 124.856,00, così come risulta dalla Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 159 del 03.06.2013;

3. Identificazione e delimitazione della cava

1. Al fine dell'identificazione della cava, in corrispondenza di ogni accesso, dovrà essere posto, in modo ben visibile, anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
   a. denominazione della cava, estremi autorizzazione o concessione e sua scadenza;
   b. estremi di riferimento della pianificazione PRAE ove insiste la cava;
   c. proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
   d. ditta e/o Società esercente;
   e. tipo di materiale estratto;
   f. direttore responsabile di cava, responsabile della sicurezza, sorvegliante;
   g. rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
   h. rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
   i. organo di vigilanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Prima di dare inizio all'attività estrattiva, il destinatario dell'autorizzazione e/o concessione estrattiva deve porre in essere, a sue spese, gli adempimenti di seguito elencati, oltre quelli ulteriori eventualmente indicati nel titolo legittimante l'attività estrattiva:
   a. perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili;
   b. perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
   c. segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva, posta lungo la recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo.
   d. L'esercente l'attività estrattiva autorizzata deve mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione.
3. Ai fini di consentire il controllo dell'attività estrattiva, la cava deve essere dotata di una rete di capisaldi e punti quotati e fissati in modo inamovibile e riferiti a punti fissi posti all'interno e lungo il perimetro dell'area coltivabile autorizzata o concessa.
4. L'area di coltivazione deve essere chiaramente individuata sul terreno attraverso la collocazione di punti fissi inamovibili di misurazione in posizione tale da essere facilmente individuati sulla carta topografica della zona, sul progetto di coltivazione e recupero ambientale e sul terreno in modo che da ognuno di essi si possa vedere il precedente e il successivo.
5. La posizione e la numerazione dei punti quotati sul terreno devono avere riscontro nell'apposita cartografia allegata al provvedimento di autorizzazione.
6. Non appena è raggiunta la quota minima di escavazione, prevista dal progetto, l'esercente dovrà ivi porre un caposaldo inamovibile di controllo, da mantenersi fino al termine delle opere di recupero.
7. Il piano di tali punti ed i relativi capisaldi di riferimento devono essere riportati nella documentazione di richiesta di coltivazione e sulle planimetrie e sezioni da fornirsi a corredo dei rapporti annuali discendenti dagli obblighi di convenzione.

4. Distanze di rispetto e azioni generali di tutela

1. Le distanze di rispetto tra i nuovi scavi a cielo aperto sono stabilite in metri 500 dal perimetro del centro abitato come definito dall'art. 3 comma 1.8 del D.Lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii., ovvero entro la stessa distanza dai nuclei abitati.
2. Le distanze minime tra gli scavi e le opere e/o infrastrutture pubbliche e/o di interesse pubblico sono stabilite in metri 50,00.
3. Le distanze vanno misurate in orizzontale dal ciglio superiore dell'escavazione al margine esterno dell'opera tutelata.
4. Devono essere, inoltre, rispettate le distanze stabilite dall'autorità competente alla tutela dei beni di interesse storico, architettonico e archeologico vincolati.
5. L’esercizio dell’attività estrattiva è vietato nelle aree indicate dall’art. 7 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, secondo le disposizioni del medesimo articolo e fatte salve le deroghe di cui al comma 2.
6. Quando nel corso dei lavori di scavo, si rinvengono reperti di interesse archeologico, storico o artistico, l'esercente di cava e/o direttore responsabile di cava, nel sospendere i lavori nell'area oggetto del ritrovamento, deve dare immediata comunicazione alla Soprintendenza archeologica e al competente dirigente regionale al fine dell'adozione dei provvedimenti consequenziali. In caso di mancata comunicazione, il competente dirigente regionale sospende ogni attività di coltivazione.
7. Salvo ogni ulteriore diversa disposizione, al fine della tutela delle acque sotterranee e superficiali, sono altresì dettate le seguenti prescrizioni:
   a. gli scavi devono essere mantenuti ad una quota superiore di almeno 1,00 metro dal livello massimo della falda in modo da garantire l'esclusione di qualsiasi interferenza dei lavori estrattivi con essa;
   b. se dovesse, inavvertitamente, essere raggiunta la quota di cui al punto a., la ditta deve darne comunicazione entro 48 ore al competente Genio Civile, sospendendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'escavazione e presentando una variante al progetto approvato che preveda il ripristino del franco di garanzia di cui al precedente punto a. mediante tamponamento della falda stessa, utilizzando lo stesso materiale estratto fino al ripristino delle quote prestabilite;

c. la ditta autorizzata è tenuta, su eventuale richiesta del Dirigente del competente Genio Civile, ad installare, con spese a suo carico, un adeguato numero di piezometri per il controllo delle quote di sicurezza di cui al precedente punto a.;
d. prima e durante la coltivazione devono essere eseguite, con cadenza semestrale, campionature ed analisi periodiche delle acque di cava, rinvenibili nei bacini formatisi a seguito delle escavazioni.

8. L'afflusso in cava di acque di dilavamento provenienti dai terreni esterni deve essere evitato attraverso la costruzione di un'adeguata rete di fossi di guardia intorno al ciglio superiore di coltivazione, collegata con la rete di smaltimento naturale e/o artificiale esistente.
9. I percorsi dei fossi di guardia ed i punti di confluenza nella rete di smaltimento devono risultare nelle cartografie del piano di coltivazione e sistemazione ambientale.
10. Quando la morfologia dei luoghi non consente l'esecuzione degli interventi di cui ai commi che precedono, il fosso di guardia deve essere costruito sul gradino più elevato del fronte di cava.
11. Qualora la morfologia dei luoghi non consenta di evitare l'ingresso in cava di acque superficiali la rete interna deve essere adeguatamente dimensionata in modo da garantirne il corretto smaltimento.
12. Le dimensioni dei fossi di guardia devono essere proporzionali al flusso derivante dal regime idrico delle acque, definito per la superficie esterna al perimetro di cava e commisurate ai valori più elevati delle precipitazioni meteoriche degli ultimi 50 anni.
13. Bisognerà che i fossi di guardia siano verificati anche nei confronti dell'erosione che andrà ridotta con opportune opere, soprattutto all'imbocco del canale naturale ricettore.
14. La rete di fossi di guardia deve essere mantenuta in perfetta efficienza per tutto il periodo dell'attività estrattiva e fino al recupero completo della zona oggetto di estrazione.
15. Prima dell'inizio dello sfruttamento del giacimento, il titolare dell'autorizzazione o della concessione estrattiva è obbligato ad adottare idonee misure per ridurre l'impatto acustico, atmosferico e percettivo dell'area destinata all'attività estrattiva ed evitare la ricaduta delle polveri, in relazione allo specifico progetto di coltivazione proposto. Comunque, per la finalità indicata, il titolare dell'autorizzazione o della concessione estrattiva è obbligato a realizzare:
    a. barriere di terra con copertura vegetale ottenute usando il materiale inerte non idoneo e il terreno vegetale precedentemente accantonato, sempre nel rispetto della vigente disciplina di tutela ambientale;
    b. schermature dell'area di cava mediante specie arboree sempre verdi adeguate a fungere da schermo filtrante delle polveri e da schermo contro vento.
16. Allo scopo di evitare aree di intrusione visiva o coni di visuale prodotte dalla cava, per effetto anche del recupero, è fatto obbligo all'esercente, di presentare nel progetto, oltre alla documentazione di rito, uno studio e un'indagine dettagliati volti a prevenire qualunque impatto percettivo.
17. Sono a tutela dall'impatto visivo o percettivo e, pertanto, oggetto di valutazione la presenza di:
    a. ville parchi e giardini;
    b. centri abitati;
    c. viabilità primaria e tracciati ferroviari;
    d. siti dedicati al culto quali abbazie, conventi, ecc..
18. Per il transito dei mezzi pesanti devono essere adottate misure tese:
    a. alla riduzione della movimentazione dei materiali estratti;
    b. all'adeguamento della rete viaria e alla regolamentazione del traffico;
    c. alla depolverizzazione del manto stradale e dei mezzi di trasporto.
19. Gli accessi carrai alle zone di attività estrattiva, agli impianti di lavorazione e a tutte le pertinenze realizzate nel perimetro della cava devono avere dimensioni adeguate e devono essere corredati dalla necessaria segnaletica stradale.
20. L'esercente l'attività estrattiva deve provvedere, su disposizione dell'organo di vigilanza e previa autorizzazione delle autorità competenti, all'esecuzione, a sua cura e spese, di un manto bituminoso sulla strada di accesso alla cava dalla rete viaria pubblica per una

fonte: http://burc.regione.campania.it

lunghezza di almeno 100 metri calcolato dallo svincolo. Tale lunghezza può essere ridotta se sono previste altre misure di abbattimento dei fanghi e delle polveri prodotte dal trasporto di materiali e/o quando per situazioni logistiche e/o ampiezza della cava ciò sia disposto dall'organo di controllo. La polverosità all'esterno dell'area di cava e della strada di accesso non può in ogni caso risultare superiore agli standard di qualità dell'aria fissati dalla normativa vigente. In ogni caso devono essere messi in opera sistemi di umidificazione della viabilità "bianca" e deve essere garantita la necessaria ripulitura della viabilità di accesso asfaltata.

21. L'inumidimento delle strade interne e dei piazzali deve essere regolato in maniera tale da non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne alla cava.
22. L'esercente l'attività estrattiva concorderà con il Comune, ove sussistano le condizioni, percorsi ed orari di transito degli automezzi dediti al trasporto di materiale al fine di evitare l'attraversamento di centri urbani e, comunque, di limitare il disturbo dei nuclei abitati. Il relativo piano di viabilità sarà progettato e realizzato, previa approvazione, a cura e spese dello stesso esercente.
23. Allo scopo di minimizzare tutti gli impatti, il progetto terrà conto:
    a. della tipologia dei materiali estratti;
    b. delle caratteristiche intrinseche di impianti, macchinari ed attrezzature;
    c. della capacità produttiva degli impianti;
    d. dell'organizzazione interna del cantiere estrattivo;
    e. della vicinanza di abitazioni isolate non di proprietà, da nuclei o centri abitati;
    f. delle caratteristiche della rete viaria interessata dalla movimentazione dei materiali estratti o lavorati.
24. L'operatore elabora un piano di gestione dei rifiuti di estrazione, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 30 maggio 2008 n. 117, per ridurre al minimo il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti stessi, nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.
25. Il reinserimento delle acque di lavaggio di materiali inerti in laghi di cava, o in altre acque pubbliche, non rientra nell'applicazione del decreto n. 117/2008; l'autorizzazione in merito rimane pertanto a procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
26. Eventuale materiale di scarto, incluso il «cappellaccio» non considerabile terreno vegetale, di norma deve essere sistemato nell'area di cava durante ed al termine della coltivazione, oppure essere valorizzato come sottoprodotto per usi diversi qualora non sia necessario alle opere di sistemazione morfologica e di recupero ambientale.
27. Il terreno vegetale non costituisce scarto di cava e deve essere integralmente ricollocato in sito durante ed al termine dell'attività estrattiva.
28. La rimozione e l'accantonamento del terreno vegetale devono procedere contestualmente alle fasi di coltivazione interessate, al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio ed i danni alle colture ed alla vegetazione. Il terreno vegetale deve essere conservato temporaneamente in cava o nelle immediate vicinanze, per essere ricollocato nell'area di cava a seguito della coltivazione. Nell'atto d'autorizzazione deve essere indicato il luogo di conservazione qualora non sia nell'area di cava. Gli accumuli temporanei di terreno vegetale non devono superare i 3 m d'altezza. Periodicamente va verificata la stabilità dei suddetti cumuli.
29. Le aree di stoccaggio dei materiali devono essere definite e delimitate in modo da non compromettere la sicurezza del lavoro e le opere di recupero ambientale, evitando con misure idonee la dispersione di polveri. E` vietato lo scarico diretto con autocarri lungo le scarpate dei cumuli di materiali sciolti.

5. Criteri per l'esercizio dell'attività estrattiva e per il recupero ambientale

1. La progettazione deve tenere conto della ricomposizione ambientale su cui deve fondarsi l'impianto progettuale.

2. Le tecniche di coltivazione devono essere poste in relazione al contesto territoriale ed ambientale e alle oggettive condizioni morfologiche dei luoghi, in modo da stabilire quale criterio generale di coltivazione quello del ripristino delle forme e delle caratteristiche del

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio il più vicino possibile alla situazione preesistente l'intervento di cava, salvaguardando gli obiettivi del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

3. La coltivazione non può prescindere da un'articolazione dell'attività estrattiva per fasi successive con contestuale ricomposizione ambientale dei lotti esauriti.
4. La coltivazione della cava deve avvenire per lotti, con intervalli temporali riferiti a ciascun lotto non superiori ai 12 mesi. L'avvio della coltivazione del terzo lotto, nella sequenza, è subordinato al completo recupero del primo lotto e ad una espressa autorizzazione dell'autorità preposta al controllo.
5. La durata complessiva del progetto di estrazione e ricomposizione ambientale non può in ogni caso eccedere la durata temporale corrispondente al periodo massimo di efficacia dei pareri, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati delle Amministrazioni, Enti e Autorità a vario titolo competenti.
6. Alla data di scadenza del termine di validità dell'autorizzazione o di concessione estrattiva gli interventi di ricomposizione ambientale devono risultare ultimati.
7. AI fine di un'accorta conduzione dell'attività estrattiva devono essere tenuti in considerazione anche gli aspetti strutturali e morfologici dei versanti, per consentire di produrre materiale di cava e recuperare le alterazioni prodotte nel rispetto sia delle esigenze antropiche che dei parametri dell'ambiente.
8. Per garantire la continuità delle condizioni di sicurezza si deve porre attenzione a che:
   a. i fronti di scavo mantengano angoli di scarpa sempre inferiori all'inclinazione delle superfici di discontinuità strutturale, quali piani di strato degli ammassi rocciosi, faglie e fratture che presentino giaciture a franapoggio;
   b. non si proceda a scalzamenti delle scarpate superiori dei materiali detritici se non dopo aver accertato i relativi spessori;
   c. non vi siano fenomeni gravitativi in atto o potenziali;
   d. gli strati rocciosi non siano in condizioni di franapoggio e/o di generare situazioni di instabilità.
9. Ove si presenti una situazione di instabilità, previa comunicazione al Dirigente dell'Ufficio competente per le determinazioni da assumere, si deve, in linea generale, riportare la scarpata nelle condizioni di sicurezza oppure modificare localmente l'assetto geometrico spostando il taglio verso monte fino a superare le discontinuità che hanno determinato l'instabilità stessa.
10. Il direttore di cava deve eseguire una costante verifica delle condizioni di sicurezza con frequenza rapportata ai tempi di avanzamento dei lavori e del fronte di scavo, in conformità alla specifica disciplina di settore.
11. Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 624/96 "*…..il datore di lavoro predispone una relazione sulla stabilità dei fronti che prenda in considerazione i rischi di caduta di massi e di franamento; in tale relazione, in conformità alle vigenti normative tecniche, devono essere definite, in funzione della natura e dello stato del terreno nonché dei macchinari impiegati, l'altezza e la pendenza dei fronti di coltivazione e dei terreni di copertura nonché il metodo di coltivazione impiegato; la relazione è aggiornata annualmente."*
12. L'attività di cava deve prevedere le condizioni per poter realizzare un efficace raccordo morfologico con le aree circostanti su tutto il perimetro dell'area di cava.
13. La tecnica di coltivazione deve valutare le proprietà geologico-tecniche delle rocce, le procedure estrattive adottate e le connesse condizioni di sicurezza, le verifiche di stabilità svolte, le caratteristiche delle macchine impiegate e dell'attecchimento della vegetazione autoctona ai fini della ricomposizione ambientale. La pendenza dei fronti di scavo, comunque, dovrà essere compatibile con le verifiche di stabilità eseguite. Potranno essere tollerate pendenze superiori solo qualora vengano previste adeguate opere di consolidamento, progettate secondo i criteri di ingegneria naturalistica.
14. La pendenza del piazzale di cava non deve essere inferiore allo 0.5% e dovranno essere previsti interventi che evitino ristagni di acqua.
15. Le scelte progettuali, compatibilmente con i metodi di coltivazione possibili, dovranno orientare opportunamente i fronti di escavazione, creare o mantenere delle quinte di mascheramento degli scavi onde ridurre il bacino visuale dell'attività estrattiva o limitarlo ad ambiti visuali poco importanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. All'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi comprese discariche di II categoria tipo A per rifiuti inerti.
17. Il criterio di riferimento nella ricomposizione delle aree di cava è quello della "replicazione geomorfologica, naturale ed ambientale". Questo criterio prevede un approccio multidisciplinare che attiene a differenti materie: geologico-tecnica, geomorfologica, ambientale, naturalistica, paesaggistica, ecologica ed ingegneristica. La ricomposizione deve quindi tendere a costruire un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva nella specifica zona di estrazione o nei dintorni di essa.
18. L'intervento di recupero ambientale deve avvenire a mezzo di ricostruzione dell'elemento vegetale e deve, quindi, trovare riferimento in modelli della vegetazione reale e potenziale della porzione di territorio interessata, nel rispetto delle caratteristiche stazionali ed edafiche del sito, anche attraverso la realizzazione di stadi vegetazionali preparatori.
19. Gli interventi di naturalizzazione e forestazione riguardano il contenimento delle scarpate realizzate nelle fasi di riassetto e la sistemazione finale floro-faunistica della zona di attività estrattiva al termine della sistemazione. Tali interventi, dettagliatamente illustrati nel progetto di recupero ambientale, devono essere estesi a tutta la zona interessata dall'attività estrattiva.
20. Gli interventi di recupero ambientale devono contribuire ad assicurare:
    a. la stabilità del versante, evitando fenomeni di erosione;
    b. un adeguato reinserimento paesaggistico-vegetazionale della zona tramite immissione di flora rispondente alle associazioni vegetali autoctone;
    c. un complessivo incremento di masse vegetazionali e di habitat faunistici a garanzia del massimo sviluppo e durata nel tempo delle masse vegetazionali stesse.
21. Il progetto deve prevedere la ricopertura totale dei fronti di coltivazione con adeguato riporto di terreno sterile e terreno vegetale sufficiente per un efficace impianto delle specie arboree ed arbustive tipiche della vegetazione esistente.
22. Assumendosi quale criterio generale la ricopertura totale dei fronti di coltivazione, al fine di una efficace ricomposizione ambientale, il profilo finale del pendio deve risultare compatibile con l'analisi di stabilità e deve assumere anche pendenze compatibili con l'angolo di riposo del terreno di riporto.
23. Per il successo dell'attecchimento è preferibile che siano impiantate specie vegetali pioniere ed a rapido accrescimento, che consentano una stabilizzazione delle opere in terra più veloce ed una rapida copertura vegetale utile all'instaurarsi di un adeguato microclima locale.
24. Particolare attenzione deve essere prestata al raccordo morfologico con le forme e le caratteristiche del rilievo non interessato dall'attività di cava da prevedere su tutto il perimetro e possibilmente senza soluzione di continuità.
25. Nel caso in cui la coltivazione contempli l'utilizzo di quinte temporanee di copertura, il loro abbattimento deve essere successivo alla ricomposizione totale della superficie mascherata dalle stesse.
26. La ricomposizione ambientale, salvo quanto specificatamente disposto dal P.R.A.E., deve essere conformata secondo gli interventi di ingegneria naturalistica richiamati con il D.P.G.R. 22 Luglio 2002 - Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania - B.U.R.C. speciale del 19 agosto 2002 e succ..
27. Le opere di sistemazione a verde devono essere garantite dall'esercente l'attività estrattiva per almeno 3 anni al fine di poter controllare l'effettivo contenimento delle scarpate e l'attecchimento degli impianti. La cauzione prestata a garanzia di detti adempimenti riamane vincolata per lo stesso periodo di tempo di anni tre.
28. Ai fini della manutenzione delle opere a verde, soprattutto per versanti esposti verso sud, oltre alla necessaria alimentazione idrica di soccorso, è necessario assicurare la presenza di idonei impianti di irrigazione.
29. La manutenzione delle opere a verde deve avvenire non solo a mezzo di irrigazione, ma anche con i necessari sfalci e/o sarchiatura del terreno.

6. Normativa di riferimento

Resta fermo l'obbligo degli esercenti l'attività estrattiva del rispetto delle disposizioni del D.P.R. 09.04.1959, n. 128 e s.m.i., della L.R. 13.12.1985, n. 54 e s.m.i, del D. Lgs. 25 novembre 1996, n. 624, del Piano Regionale delle Attività Estrattive, approvato con le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006, del D. Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

03.04.2006, n. 152 e s.m.i.,, del D.Lgs 30 maggio 2008, n. 117 e di tutta la disciplina di settore in genere vigente.

Il Responsabile della P.O. Cave
geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 30/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE CORSO TRIESTE - VIA MAZZINI" - APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che, tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013, è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, attraverso l'attuazione dell'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle Autorità cittadina, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 del POR FESR 2007/2013 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e. che con la DGR 148 del 27 maggio 2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
f. che con DGR 378 del 24 settembre 2013 la Giunta, nell'approvare le procedure di attuazione della DGR 148/2013, ha affidato l'esecuzione della stessa al Gruppo di lavoro demandando ai dirigenti "ratione materiae" che lo compongono, la programmazione delle operazioni e la verifica delle stesse con gli specifici Obiettivi Operativi;
g. che il POR FESR 2007/2013 della Regione Campania prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
h. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del POR FESR 2007/2013;
i. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
j. che, il Protocollo di intesa con il Comune di Caserta è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 95 del 01/04/2008 e sottoscritto in data 02 aprile 2008;
k. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
l. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 171 del 08 agosto 2008, si è istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Caserta;
m. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;

n. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3/11/2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 07/11/2011;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 245 del 02 agosto 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Caserta e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;
p. che in data 08 agosto 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Caserta;
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 139 del 01 luglio 2013, sono stati individuati i dirigenti "ratione materiae" componenti del Gruppo di Lavoro, coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
r. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
s. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che il dirigente ratione materiae ha verificato la coerenza del progetto denominato *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"* con il PO FESR Campania 2007/2013 e con l'Obiettivo Operativo 6.1;
b. che con DGR 496 del 22 novembre 2013 pubblicata sul BURC n.73 del 23 dicembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro svoltasi in data 22 novembre 2013 all'interno del quale è stato inserito l'intervento presentato dalla Città di Caserta denominato *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini";*
c. che, con nota prot. n. 92502 del 23 dicembre 2013 la Città di Caserta ha trasmesso il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento proposto, ed il RUP dell'intervento ha attestato: che il livello di progettazione è esecutivo ed è stato approvato con delibera G.C. n. 61 del 07 maggio 2013; che il progetto è cantierabile; che le opere previste sono conformi al PRG vigente; che le infrastrutture viarie oggetto d'intervento sono di proprietà comunale e dunque vi è la piena disponibilità delle aree;
d. che l'Autorità Cittadina ha convocato, con nota prot. n. 2013.0009052 del 23 dicembre 2013, la Cabina di regia per il giorno 27 dicembre 2013, per la condivisione e l'inserimento dell'intervento *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"* nel Programma PIU Europa, prevedendo per lo stesso la somma di € 1.108.783,08 da appostare sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
e. che durante la sessione di lavoro della Cabina di Regia del 27 dicembre 2013 i componenti della stessa hanno ritenuto di dover acquisire ulteriori elementi tecnici e, pertanto, si sono autoconvocati per il giorno 7 gennaio 2014;
f. che su tale intervento il ROO 6.1 ha condotto una verifica di coerenza dell'intervento con il DOS e con le strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e ha, inoltre, appurato che il progetto *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"* è coerente con il perseguimento degli obiettivi propri del Programma PIU Europa;
g. che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Caserta al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo Operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato alla suddetta Delibera;
b. che l'inserimento dell'intervento *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"* nel Programma PIU Europa è stata portata all'attenzione della Cabina di regia del 27 dicembre 2013, e condivisa e approvata con la Cabina di regia del 07 gennaio 2014;

RITENUTO

a. necessario ammettere a finanziamento il progetto denominato *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"* per un importo di € 1.108.783,08, nell'ambito delle procedere dell'accelerazione della spesa di cui alle Delibere di Giunta n. 148/2013, 378/2013 e 496/2013 (si veda Relazione dirigente ratione materiae e ROO 6.1 - Allegato A-);
b. necessario attuare lo stesso intervento attraverso la delega di funzione come prevista nel Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 08 agosto 2012;
c. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 08 agosto 2012 con un Atto aggiuntivo;
d. necessario approvare l'elenco integrato degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 6 interventi, per un ammontare complessivo di Euro ventisettemilioniduecentonovantatremilasettecentoottantatre/08 (€ 27.293.783,08) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, ed Euro seimilionicentonovantanovemilanovecentotrentotto/57 (€ 6.199.938,57) quale cofinanziamento comunale/altre fonti;
e. necessario approvare il piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare la scheda di sintesi del progetto denominato *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"* inserito nella proposta di rimodulazione del Programma (Allegato D) dell'Autorità cittadina di Caserta;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli ulteriori interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di inserimento del progetto nel Programma PIU Europa, portata all'attenzione della Cabina di regia del 27 dicembre 2013, e condivisa e approvata nella Cabina di regia del 07 gennaio 2014;
i. necessario approvare l'Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità cittadina di Caserta che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità cittadina di Caserta, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
j. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del DLGS n.33/2013;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del POR FESR 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;

e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1389 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. 28 marzo 2011, n. 122;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
n. il D.D. n. 245 del 02 agosto 2012;
o. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 08 agosto 2012;
p. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
q. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
r. il Verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
s. il Manuale dei controlli di I livello del POR FESR approvato con D.D. AGC 09 10 maggio 2013 n. 3;
t. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 di approvazione del Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;
u. la DGR n. 148 del 27 maggio 2013;
v. il DPGR n.139 del 01 luglio 2013;
w. la DGR 378 del 24 settembre 2013;
x. il DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
y. il DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
z. la DGR n. 496 del 22 novembre 2013;
aa. la nota prot n. 2014 0009052 del 23 dicembre 2013 di convocazione della Cabina di regia;
bb. le nota prot. N 92502 del 23 dicembre 2013 dell'Autorità cittadina di Caserta;
cc. gli esiti della Cabina di regia del 27 dicembre 2013 e del 07 gennaio2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di ammettere a finanziamento il progetto denominato *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"* per un importo di € 1.108.783,08, nell'ambito delle procedure dell'accelerazione della spesa di cui alle Delibere di Giunta n.148/2013, 378/2013 e 496/2013 (si veda Relazione dirigente ratione materiae e ROO 6.1 - Allegato A-);
3. di attuare lo stesso intervento attraverso la delega di funzione come prevista nel Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 08 agosto 2012;
4. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 08 agosto 2012 con un Atto aggiuntivo;
5. di approvare l'elenco integrato degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 6 interventi, per un ammontare complessivo di Euro ventisettemilioniduecentonovantatremilasettecentoottantatre/08 (€ 27.293.783,08) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, ed Euro Euro seimilionicentonovantanovemilanovecentotrentotto/57 (€ 6.199.938,57) quale cofinanziamento comunale/altre fonti;

6. di approvare il piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare la scheda di sintesi del progetto denominato "*Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"* inserito nella proposta di rimodulazione del Programma (Allegato D) dell'Autorità cittadina di Caserta;
8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli ulteriori interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di inserimento del progetto nel Programma PIU Europa, portata all'attenzione della Cabina di regia del 27 dicembre 2013, e condivisa ed approvata nella Cabina di Regia del 07 gennaio 2014;
10. di approvare l'Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità cittadina di Caserta che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità cittadina di Caserta, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
11. di trasmettere il presente atto:
    11.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    11.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
    11.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    11.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    11.5 all'Autorità cittadina di Caserta.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

Allegato A

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del dirigente "ratione materiae" Sviluppo Urbano ex DPGR n. 139/2013
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1
Iniziative Accelerazione della spesa
Progetto "Lavori di riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"
Città di Caserta

PO FESR Campania 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.1

Gennaio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito delle procedure per le iniziative dell'accelerazione della spesa di cui alle DGR n. 148/2013 e n. 378/2013 e in riferimento alla DGR n. 496/2013, l'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione Corso Trieste – via Mazzini"* della Città di Caserta risulta tra i progetti approvati di cui all'allegato elenco alla DGR n. 496/2013 e ritenuti coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013. In linea con le previsioni di attuazione della DGR n. 496/2013, il Dirigente competente ratione materiae ha provveduto a svolgere attività istruttoria ai fini dell'ammissione a finanziamento del suddetto progetto.

Titolo Progetto: *"Lavori di riqualificazione Corso Trieste – via Mazzini"*
Importo: € 1.108.783,08

Il Progetto presenta i seguenti elementi di coerenza:

Criteri di selezione del POR FESR ex DGR n.1663/2009	PRIORITA' GENERALI DI ASSE: • priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni. CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE: • coerenza dei singoli interventi con gli strumenti di pianificazione urbanistica CRITERI DI PRIORITA': • priorità ai piani integrati urbani presentati dai comuni destinatari di delega
Asse Prioritario	6 Sviluppo urbano e qualità della vita
Obiettivo Operativo	6.1 Città medie

Ai fini dell'immediata esecuzione dell'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione Corso Trieste – via Mazzini"* si evidenzia che il RUP ha prodotto e trasmesso al ROO, con nota prot. n. 92502 del 23 dicembre 2013, la dichiarazione dalle quale si evince che:

a) il livello di progettazione è esecutivo ed è stato approvato con delibera G.C. n. 61 del 07 maggio 2013;
b) il progetto è canteriabile;
c) le opere previste sono conformi al PRG vigente;
d) le infrastrutture viarie oggetto d'intervento sono di proprietà comunale e dunque vi è la piena disponibilità delle aree

Il cronoprogramma dell'operazione prevede per l'ultimazione dell'intervento un periodo di n. 52 settimane a partire dall'avvio dei lavori.

Il Progetto risulta essere coerente con il PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo operativo 6.1 ed è in linea con le iniziative di accelerazione della spesa di cui alle Delibere di Giunta regionale n. 148/2013, 378/2013 e 496/2013.

Su richiesta della Città di inserimento del progetto all'interno del Programma PIU Europa e visto il parere favorevole della Cabina di regia del 07 gennaio 2014, il Dirigente Responsabile Obiettivo operativo 6.1 ha svolto la presente attività istruttoria.

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" di cui la Cabina di regia del 07 gennaio 2014 ha preso atto consta di n. 6 interventi, di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Connessione stradale da/per la Stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta;
2. Recupero ex Caserma Sacchi – Completamento;
3. Infrastruttura viaria – Casola/Valle di Maddaloni;
4. Strada di collegamento Tuoro-Garzano;
5. Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale
6. Lavori di riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini

L'ammontare complessivo degli interventi ammessi a finanziamento e cofinanziati con fondi comunali e/o privati, ammonta a Euro trentatremilioniquattrocentonovantatremilasettecentoventuno/97 (€ 33.493.721,97).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. Risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro ventisettemilioniduecentonovantatremilasettecentoottantatre/08 (€ 27.293.783,08)

2. Risorse provenienti dal bilancio comunale per complessivi Euro seimilionicentonovantanovemilanovecentotrentotto/57 (€ 6.199.938,57);

Si rileva che il totale del cofinanziamento con risorse comunali e/o privati è pari ad Euro seimilionicentonovantanovemilanovecentotrentotto/57 (€ 6.199.938,57).

Si rileva, inoltre, che i 6 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma PIU Europa. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013 e le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1.

La valutazione formale del Programma, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani si è conclusa con esito positivo.

Tuttavia l'analisi dei cronoprogrammi di attuazione e del Piano Finanziario rimodulato evidenzia la ristrettezza dei tempi di realizzazione delle operazioni e la loro incidenza sui target di impegno e di spesa del Programma. L'Autorità cittadina, sollecitata dal ROO, ha assunto impegni chiari circa il rispetto della tempistica di attuazione. Il perseguimento delle performances di spesa è un obbligo che l'OI ha assunto e sul quale procederanno le verifiche e valutazioni del ROO anche in riferimento all'attivazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Caserta				
Elenco degli interventi	**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**	**Risorse comunali**	**Risorse private**
Connessione stradale da/per la stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto	€ 14.186.500,00	13.985.000,00	€ 201.500,00	
Recupero ex Caserma Sacchi - Completamento	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00		
Infrastruttura viaria - Casola/Valle di Maddaloni	€ 845.000,00	€ 800.000,00	€ 45.000,00	
Strada di collegamento Tuoro - Garzano	€ 5.610.000,00	€ 5.400.000,00	€ 5.400.000,00	
Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale	€ 5.743.438,57		€ 5.743.438,57	
Lavori di Riqualificazione Corso trieste-Via Mazzini	€ 1.108.783,08	€ 1.108.783,08		
TOTALE	€ 33.493.721,97	€ 27.293.783,08	€ 6.199.938,57	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI CASERTA

	Costo Totale		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 27.293.783,08	€ 6.199.938,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.137.982,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.160.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.133.783,08	€ 3.061.956,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTO
AUTORITÀ CITTADINA DI CASERTA

- *"Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI CASERTA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Caserta

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto (lunghezza della strada)	**1,2 KM**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.108.783,08
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.108.783,08**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

09 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella riqualificazione, all'interno della Zona a traffico limitato, dei due assi principali del centro storico della città di Caserta, via Mazzini e Corso Trieste, mediante la riformulazione geometrica degli stessi e la progettazione di un arredo urbano che possa valorizzare gli interventi strutturali già realizzati e quelli da realizzare.

Le opere previste in via Mazzini consistono in:

- Realizzazione di una nuova pavimentazione con lo stesso disegno e gli stessi materiali utilizzati per il rifacimento di Corso Trieste; in particolare è prevista la creazione di marciapiedi su entrambi i lati della strada, posti alla stessa quota della carreggiata , rifiniti con cubetti di porfido e delimitati da zanelle in pietra bocciardata, mentre la carreggiata stradale sarà rifinita in pietra lavica;
- Sostituzione dell'impianto di illuminazione con pali artistici a parete, viste le ridotte dimensioni della sede stradale , e adeguamento normativo di tutte le linee energizzate;
- Inserimento di elemnti di arredo urbano quali panchine , fioriere e cestini portarifiuti.

La riqualificazione di corso Trieste prevede esclusivamente la realizzazione di elementi di arredo urbano a completamento dell'intervento finanziato nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2000/2006 Asse 5 misura 5.1. Il progetto di arredo , che interessa entrambi i lati della carreggiata, consiste in:

- Realizzazione di piattaforme, poste alla medesima quota del marciapiede, sormontate da pergole con copertura realizzata attraverso teli, allo scopo di creare aree di sosta al coperto, o attraverso essenze arboree per creare oasi verdi all'interno del centro storico;
- Realizzazione di gazebo chiusi da utilizzare come poli di aggregazione per incontri culturali , presentazione di eventi letterari e manifestazioni a sfondo formativo;
- Delimitazione delle piazzole di sosta esistenti con fioriere realizzate con listoni di legno ed essenze arboree costituite da piante di piccolo fusto, fiori o arbusti; tali piazzole diventano, lungo il percorso, parcheggio di bici, luoghi di attesa di mezzi pubblici, o semplici attraversamenti pedonali in un mixage di verde, cultura e riconquista da parte dei cittadini di un pezzo di città lontano dai rumori veicolari.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'opera in oggetto è coerente con la Strategia del Programma, descritta nel Documento di Orientamento Strategico, che mira all'attuazione di una delle tre priorità d'intervento individuate nel Piano Strategico e cioè l'attrattività dei centri urbani intesa come rafforzamento delle condizioni di vivibilità e, quindi, idoneità a soddisfare i bisogni di chi vive ed abita la città. Gli interventi di riqualificazione previsti hanno lo scopo di migliorare la fruibilità di due assi stradali all'interno del centro storico della Città, in considerazione, altresì della loro ubicazione all'interno del comparto urbano direttamente collegato alla Reggia Vanvitelliana.
Essi pertanto mirano a migliorare i sistemi di accoglienza turistica dei visitatori del Palazzo Reale, attraverso la creazione di idonee attrezzature, di spazi attrezzati che favoriscono la sosta e l'intrattenimento sia dei cittadini che dei turisti. In tal modo è possibile incrementare l'offerta turistica con ricadute positive sull'economia della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è da ritenere coerente con la Strategia del Programma stesso , in quanto contribuisce al miglioramento in generale della qualità urbana attraverso opere di riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani, che migliorano la fruibilità di un'area centrale della Città ed inoltre strategica per l'accoglienza dei flussi turistici diretti alla visita del Palazzo Reale.
Il potenziale sviluppo dell'economia della Città è costituito proprio dal miglioramento dell'offerta turistica.
L'intervento in oggetto , unitamente agli interventi di riqualificazione già previsti nel PIU EUROPA, non prioritari ma rispondenti alla Strategia complessiva del Programma, quali quelli di S. Leucio e Casertavecchia, s'inserisce nel circuito turistico – culturale che parte dal grande attrattore Reggia di Caserta e si sviluppa attraverso i due borghi.
L'Amministrazione comunale ha difatti in programma iniziative ed interventi sostenibili che mirano sia al potenziamento del sistema turistico-culturale e sia alla tutela del patrimonio storico artistico e culturale del proprio territorio e dell'ambiente.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è stato inserito dall'Amministrazione Comunale nella Programmazione delle Opere Pubbliche 2013-2015.

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI MARANO DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 201.., il giorno …….. alle ore …….. presso la sede della Giunta Regionale della Campania la Regione Campania, nella persona del …… in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Marano di Napoli, nella persona del ……., in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, 7 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 539 del 16 dicembre 2011 e sottoscritto in data 20 dicembre 2011, repertoriato al n. 2011. 0000028 del 20 dicembre 2011.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Marano di Napoli è costituito da n. 13 interventi. Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli sono:

a. Ristrutturazione Tribunale (approvato - ammesso a finanziamento)
b. Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli (finanza comunale)
c. Riqualificazione via Salvatore Nuvoletta (approvato - ammesso a finanziamento)
d. Ampliamento Caserma Carabinieri (finanza comunale)
e. Viabilità di raccordo (approvato - ammesso a finanziamento)
f. Ristrutturazione Chiostro S.M. degli Angeli e parte del Convento di San Francesco (approvato - ammesso a finanziamento)
g. Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano (approvato - ammesso a finanziamento)
h. Riqualificazione asse commerciale C.so Umberto I – via Merolla – C.so Umberto I – via Merolla – C.so Europa (approvato - ammesso a finanziamento)
i. Area via Guglielmo Pepe (approvato - ammesso a finanziamento)
j. Area Piazzale Dalla Chiesa (approvato - ammesso a finanziamento)
k. Riqualificazione assi stradali centro storico (approvato - ammesso a finanziamento)
l. Riqualificazione via Casalanno – C.so Vittorio Emanuele – Slargo via Arbusto (approvato - ammesso a finanziamento)
m. Intervento polifunzionale nell'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo (approvato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Marano di Napoli a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro sedicimilioniduecentottantamilacinquantaquattro/45 (€ 16.280.054,45).

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro quattrocentocinquantottomilatrecentosettanta/91 (€ 458.370,91).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 7
Impegno dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- a rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo;
- a rispettare i termini concordati e indicati nel Programma PIU Europa della Città di Marano di Napoli e declinati nelle schede di intervento;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lgs. n. 490/99, eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottate dal ROO sulla base di quanto condiviso con la Cabine di regia.

La Regione Campania, in particolare, s'impegna:

- all'avvio di ogni annualità, sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 ad impegnare le somme previste dal Piano finanziario del Programma;
- a fronte delle attestazioni di spesa ed in seguito all'inserimento dei relativi importi nella domanda di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007-2013, ad emanare il decreto di liquidazione della somma;
- a trasferire ed erogare le somme all'Autorità cittadina e ai beneficiari entro e non oltre sessanta giorni dalla formale richiesta di rimborso delle spese sostenute.

L'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, in particolare s'impegna:

- a rendicontare e attestare le spese per i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
- ad assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

La Regione Campania si riserva di effettuare periodicamente controlli tecnico-amministrativi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori e la regolarità contabile degli stessi.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013.
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato con DD n. 354 del 03 novembre 2010 e modificato con DD n. 357 del 08 novembre 2010, DD n. 17 del 22 aprile 2011 e DD. n.3 del 10 maggio 2013 s.m.i.

Addì, …….. 2014

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania
Il ……
……..

_____

Per l'Autorità cittadina di Marano di Napoli
Il …….
……..

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 539 del 16 dicembre 2011 e sottoscritto in data 20 dicembre 2011, repertoriato al n. 2011. 0000028 del 20 dicembre 2011

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2014

Per la Regione Campania
Il ……
……

_____

Per l'Autorità cittadina di Marano di Napoli
Il ……
……

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI CASERTA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1-ACCELERAZIONE DELLA SPESA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Caserta per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 08 agosto 2012

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Caserta, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Caserta è costituito da n. 6 interventi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Caserta sono:

   a. Connessione stradale da/per la Stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta;
   b. Recupero ex Caserma Sacchi – Completamento;
   c. Infrastruttura viaria – Casola/Valle di Maddaloni;
   d. Strada di collegamento Tuoro-Garzano;
   e. Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale
   f. Lavori di riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 5 bis
Ulteriore Intervento di cui alle DGR n. 148/2013, 378/2013 e 496/2013-Iniziative di accelerazione della spesa

In riferimento alle procedure per le iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DGR n. 148/2013 e n. 378/2013 e in riferimento alla DGR n. 496/2013 viene ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento risulta coerente con le Linee strategiche del DOS e del Programma PIU Europa della Città di Caserta.
Le modalità di attuazione dell'intervento sono quelle previste dal presente Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Caserta a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventisettemilioniduecentonovantatremilasettecentoottantatre/08 (€ 27.293.783,08).
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosettantamilaseicentonovantacinque/89 (€670.695,89).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.
3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.
4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;

c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.
6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì,____ 2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 245 del 02 agosto 2012 e sottoscritto in data 08 agosto 2012, repertoriato al n. 2012.0000039 del 09/08/2012.

Addì,____ 2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 123 del 13/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POMPEI (NA) - VIA CARRARA. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RILASCIATA IN VIA SOSTITUTIVA AI SENSI DEL COMMA 10 ART. 146 DEL D.LGS. 22.01.2004 N. 42 E SS.MM.II. RICHIEDENTE: WIND TELECOMUNICAZIONI SPA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono disposte nell'allegato alla L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che, la incardinata Unità Operativa Dirigenziale n. 03, "*Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi- Pianificazione delle aree naturali protette",* di seguito U.O.D 53-09-03*,* per *ratione materiae*, ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali inerenti il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO

a. che, la Società NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA S.p.A, - con sede in Cassina de' Pecchi (MI), alla Via Roma,108 e per essa il Sig. Ciro D'Acampo, nella qualità di procuratore speciale di detta Società, così come specificatamente costituitosi in epigrafe alla richiesta di cui in oggetto – quale Società fornitrice della Società Wind Telecomunicazioni S.p.A., avanzava richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del d.lgs. n. 42/2004, presso il Comune di POMPEI (NA), in data 16.07.2010, ivi assunta al Prot. n. 27251, per la "*Realizzazione di una infrastruttura di comunicazione elettronica per impianto radioelettrico (Stazione Radio Base),alla Via Carrara in POMPEI",* nell'ivi N.C.T al Foglio n.17, particella n.499 – Codice Sito: NA517 - Nome Sito: POMPEI SUD;

b. che, successivamente, la suddetta richiedente Società, con propria nota del 15.10.2012 - trasmessa a questa U.O.D 53-09-03 ed acquisita da questa Direzione Generale al Prot. n. 780058 del 25.10.2012 - chiedeva di attivare, per decorrenza dei termini di legge, l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento *de quo*;

c. che, il Comune di POMPEI è stato già destinatario di più note da parte dell' U.O.D 53-09-03 - Prot. n. 439364 del 07.6.2012; Prott. nn. 300820-300891, entrambe del 29.4.2013, unitamente ai relativi solleciti di cui ai Prott. n. 374369 e 374405, entrambi del 27.5.2013; Prot. n. 843644 del 09.12.2013 - tutte aventi ad oggetto la medesima richiesta di chiarimenti per la mancata conclusione del procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, nonché di diffida ad adempiere, ai fini dell'esercizio della funzione amministrativa attiva regionale ad esso in merito conferita;

d. che, le suindicate note non sono state riscontrate da parte dell'Amministrazione comunale;

e. che, conseguentemente, i competenti uffici regionali della U.O.D 53-09-03 - esaminato la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, quivi avanzata, in via sostitutiva, ex comma 10, art. 146 del Codice - hanno reso, ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento di che trattasi, la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole;

f. che è stato richiesto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con nota dell' U.O.D 53-09-03 Prot. n.175987 dell' 11.03.2013, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

CONSIDERATO, altresì

a. che la suddetta Soprintendenza, con propria nota Prot. n. 13124 del 13.5.2013, chiedeva specifica integrazione documentale, per il tramite di questi uffici regionali, alla richiedente Società;

b. che, con nota Prot. n. 381212 del 29.5.2013 del dirigente dell' U.O.D 53-09-03 veniva richiesta, alla richiedente Società, l'integrazione documentale di cui innanzi, che veniva acquisita dai competenti uffici regionali al Prot. n. 663046 del 26.9.2013;

c. che, agli atti di questa Direzione Generale veniva acquisita, al Prot. n. 715666 del 17.10.2013, la nota della Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. - quale congiunta comunicazione con la Società NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA S.p.A - della variazione, a suo favore, dell'intestazione (titolarità) della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva di che trattasi;

d. che, con nota di questa Direzione Generale Prot. n. 759415 del 06.11.2013, a firma del dirigente dell' U.O.D 53-09-03, veniva trasmessa alla competente Soprintendenza per Napoli e provincia la chiesta integrazione documentale, unitamente alla nota di cui innanzi, relativa alla congiunta comunicazione, tra la subentrante Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. e la Società NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA S.p.A, circa la variazione dell'intestazione (titolarità) della richiesta *de qua*;

PRESO ATTO del conseguente preventivo PARERE FAVOREVOLE reso, in merito, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n.31390 dell' 28.11.2013, agli atti di questa Direzione Generale al Prot. n. 825748 del 03.12.2013, che si allega sotto la lettera "A";

RITENUTO pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146, comma 10 del Codice, al rilascio della relativa Autorizzazione Paesaggistica, conforme al suddetto parere vincolante reso, in merito, dalla competente Soprintendenza;

VISTO

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

c. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare il combinato disposto di cui all'ivi commi 8 e 10 dell'art. 146, che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

e. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g. la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h. la propria Circolare esplicativa, Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i. la nota della Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. - quale congiunta comunicazione con la Società NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA S.p.A - di comunicazione della variazione, a suo favore, dell'intestazione (titolarità) della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in via

sostitutiva di che trattasi, acquisita agli atti di questa Direzione Generale al Prot. n. 715666 del 17.10.2013;

j. il preventivo e vincolante PARERE FAVOREVOLE rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.PP.SS.AA.EE. per Napoli e provincia, con nota Prot. n.31390 dell'28.11.2013, e che si allega sotto la lettera "A";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O., Arch. Domenico De Lucia, nonché dell'attestazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente dell' U.O.D 53-09-03, Arch. Alberto Romeo Gentile, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, come per gli effetti del presente rilascia alla subentrata Richiedente Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Cesare Giulio Viola n. 48 - e per essa all' l'Ing. Ferdinando GANDOLFI, nella qualità di procuratore speciale di detta Società, ed all'uopo domiciliato presso la stessa - l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ex comma 10, art. 146 del Codice, conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso dalla competente Soprintendenza, con nota Prot. n. 31390 dell' 28.11.2013, che si allega sotto la lettera "A", per la "*Realizzazione di una infrastruttura di comunicazione elettronica per impianto radioelettrico (Stazione Radio Base), alla Via Carrara in POMPEI (NA),* nell'ivi N.C.T al Foglio n.17, particella n.499 – Codice Sito: NA517 - Nome Sito: POMPEI SUD;
2. che, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   - 4.1 alla subentrata Richiedente Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Cesare Giulio Viola n. 48 e per essa all' l'Ing. Ferdinando GANDOLFI, nella qualità di procuratore speciale di detta Società, all'uopo domiciliato presso la stessa;
   - 4.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di POMPEI (NA);
   - 4.3 alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia;
   - 4.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;
   - 4.5 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   - 4.6 al Dirigente della incardinata U.O.D 53-09-03 della Giunta Regionale della Campania;
   - 4.7 alla Segreteria di Giunta, Ufficio V - Bollettino Ufficiale-U.R.P., per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Ing. Pietro ANGELINO

Decreto Dirigenziale n. 49 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, rilasciata in via sostitutiva, ai sensi del comma 10, art. 146 del d..lgs 22.01.2004 n. 42 e ss. mm. e ii, al Richiedente Sig. Filippo MENNA, nella qualita' di legale rappresentante, nonche' Presidente del C.d.A. della Societa' Pastificio Lucio Garofalo S.p.A., per il Progetto definitivo, Variante II, Variante al progetto di ristrutturazione edilizia di un corpo di fabbrica ad uso industriale, di cui alla D.I.A. n. 66/2010, Prot. n. 14073 del 07.6.2010 e alla successiva Variante di cui alla D.I.A. n. 09/2012, Prot. n.7755 del 30.4.2012, sito alla Via Dei Pastai, 42 in GRAGNANO (NA), nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 9, particella n. 491.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che l'Unità Operativa Dirigenziale "*Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi-Pianificazione delle aree naturali protette", di seguito U.O.D n. 03, incardinata in questa Direzione Generale,* ha il compito per *ratione materiae*, , tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali inerenti il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO:

a. che, il Sig. Filippo MENNA - nella qualità di legale rappresentante, nonché di Presidente del C.d.A. della "*Società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A*.", di seguito denominato il "Richiedente" - avanzava richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del d.lgs. n. 42/2004, presso il Comune di GRAGNANO (NA), in data 16.7.2013 al Prot. n. 17293, per il <<*Progetto definitivo - Variante II - Variante al progetto di ristrutturazione edilizia di un corpo di fabbrica ad uso industriale - di cui alla D.I.A. n. 66/2010-Prot. n. 14073 del 07.6.2010 e alla successiva Variante di cui alla D.I.A. n. 09/2012-Prot. n.7755 del 30.4.2012 - sito alla Via Dei Pastai,42 in Gragnano (NA)*>>, nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 9, particella n. 491;

b. che - invano decorsi i termini di legge per la conclusione del procedimento da parte del delegato Comune di Gragnano, di cui al combinato disposto dei commi 8 e 10, art. 146 del Codice – il Richiedente, produceva ivi un'istanza, in data 16.10.2013 al Prot. n. 23620, di richiesta di attivazione dell'intervento sostitutivo, ex comma 10, art. 146 del Codice, presso i competenti uffici della Giunta Regionale Campania;

c. che, di conseguenza, il designato Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Gragnano, con nota Prot. n. 23739 del 17.10.2013, trasmetteva la richiesta *de qua* alla U.O.D. n. 03, quivi acquisita agli atti al Prot. n. 718891 del 18.10.2013, munita della specificata documentazione di rito, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva;

d. che i competenti uffici regionali della U.O.D. n. 03 hanno esaminato la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica *de qua*, ivi avanzata, in via sostitutiva, per il tramite del Comune di Gragnano, dalla suddetta Richiedente, ex comma 10, art. 146 del Codice, nonché redatta secondo le disposizioni di cui al d.P.C.M. 12.12.05;

e. che, la stessa U.O.D. n. 03 ha reso la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, ai fini della compatibilità paesaggistica del proposto intervento;

f. che è stato richiesto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con nota dell'U.O.D n. 03., Prot. n. 742418 del 28.10.2013 munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

PRESO ATTO:

a. del conseguente definitivo PARERE FAVOREVOLE reso, in merito, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 29591 dell' 11.11.2013 - agli atti di questa Direzione Generale al Prot. n. 794470 del 20.11.2013 - comprovato dalle ivi specifiche motivazioni addotte;

RITENUTO:

a. pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146, comma 10 del Codice, ad emettere il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, relativo all'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere della competente Soprintendenza;

VISTO:

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

c. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";

e. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g. la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h. la Circolare esplicativa , Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i. il preventivo e vincolante parere favorevole emesso, in merito, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 29591 dell' 11.11.2013, che si allega sotto la lettera "A";

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Arch. Domenico De Lucia, funzionario responsabile di P.O. dell'UOD 53.09.03, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dall'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente dell'UOD 53.09.06, nella qualità di responsabile del procedimento,

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, come per gli effetti del presente rilascia, l'Autorizzazione Paesaggistica - ex art. 146 del Codice, in conformità al preventivo e relativo parere favorevole reso dalla competente Soprintendenza, con nota Prot. n. 29591 dell' 11.11.2013, che si allega sotto la lettera "A" - al Richiedente Sig. Filippo MENNA, nella qualità di legale rappresentante, nonché di Presidente del C.d.A. della "*Società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A*.", con sede e stabilimento in Gragnano, alla Via Dei Pastai, 42, relativa alla avanzata richiesta, in via sostitutiva, inerente il *<<Progetto definitivo - Variante II - Variante al progetto di ristrutturazione edilizia di un corpo di fabbrica ad uso industriale - di cui alla D.I.A. n. 66/2010-Prot. n. 14073 del 07.6.2010 e alla successiva Variante di cui alla D.I.A. n. 09/2012-Prot. n.7755 del 30.4.2012 - sito alla Via Dei Pastai,42 in Gragnano (NA)>>*, nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 9, particella n. 491;
2. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;

3. di trasmettere copia del presente decreto:

3.1 al Richiedente Sig. Filippo MENNA, nella qualità di legale rappresentante, nonché di Presidente del C.d.A. della "*Società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A*.", con sede e stabilimento in Gragnano (NA), alla Via Dei Pastai, 42;

3.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Gragnano (NA);

3.3 alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia;

3.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;

3.5 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;

3.6 al Dirigente della incardinata U.O.D. n 03 della Giunta Regionale della Campania;

3.7 alla Segreteria di Giunta Ufficio V - Bollettino Ufficiale-U.R.P., per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Ing. Pietro ANGELINO

ALLEGATO "A"

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

Al Responsabile del Settore Politica del Territorio Regione Campania
Servizio Tutela eValorizzazione de Beni Paesistico Ambientali
Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli

Protocollo n. 29591 allegato .....
36.19.07

Risposta al foglio del .....
Dir. ..... Dir. ..... N. .....

Oggetto: Località: Gragnano, Via dei Pastai 42
Richiedente: Menna Filippo
Opere: Variante alla D.I.A. n 9/2012 ad un corpo di fabbrica del Pastificio Garofalo
Procedura: Art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004

Al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica Comune di Gragnano
Via V. Veneto, 15

p.c: Sig. Menna Filippo
Legale Rappresentante Pastificio Garofalo
Corso Garibaldi 142
84123 Salerno (SA)

VISTO il D.lgs. del 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;
VISTO il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la Deliberazione n.1122 del 19 giugno 2009 - A.G.C. 16 - Regione Campania;
VISTO il D.M. del 28.3.1985, pubblicato in G.U. n. 98 del 26.04.1985, di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Gragnano;
VISTA la Legge Regionale della Campania n. 35 del 27 giugno 1987 (P.U.T.) pubblicata sul BURC n. 40 del 20 luglio 1987 e la localizzazione dell'intervento in area 7, di razionalizzazione insediativa e tutela risorse agricole;
ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla Regione Campania con richiesta di intervento sostitutivo in data 28.10.2013 prot. 2013. 0742418 ed assunta al protocollo della Soprintendenza n. 29160 del 6.11.2013 per variante a progetto di ristrutturazione edilizia di un corpo di fabbrica ad uso industriale nell'area del Pastificio Garofalo, identificata al catasto foglio 9 part. 491;
VISTI i precedenti atti di Ufficio, di cui alla D.I.A. n 66/2010 – prot. 27757 del 23.12.2010;
VISTA la relazione tecnica illustrativa del Responsabile del Settore Politica del Territorio della Regione Campania Servizio Tutela e Valorizzazione dei Beni Paesistico Ambientali espressa con parere favorevole, di cui all' istanza prot. 718891 del 17.10.2013;
VALUTATO che le opere afferenti all' apertura di vani, rimodulazione di finestre, la realizzazione di una scala esterna ed altre modifiche prospettiche, non incidono in maniera significativa sul contesto a carattere industriale;
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell' art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.
Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini paesaggistici, restando impregiudicata la verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo urbanistico ed amministrativo, di specifica competenza di codesta Amministrazione.
Si evidenzia che le opere risultano non assentibili se relative ed incidenti su aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati. Al Comune è demandata la verifica delle legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti.
Si restituisce, trattenendone copia agli atti di questo Ufficio, la documentazione pervenuta.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Donato Calicchio)

Il Soprintendente
(Arch. Giorgio Cozzolino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 05/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013";
- che il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008;
- che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a Potenziamento del sistema della Ricerca e Innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi , ed i relativi obiettivi operativi:
  - 2.1- Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica
  - 2.2- Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S
- che con DGR n°180 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione e l'ICT*";
- che il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;
- che la sezione Ricerca e Sviluppo individua i seguenti Obiettivi Strategici:
  1. Potenziamento del Sistema Universitario regionale e della rete regionale dei centri di ricerca
  2. Sviluppo del capitale umano
  3. Promozione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico

CONSIDERATO

- che con DGR 182 del 29/04/2011 sono stati approvati nell'ambito del Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT e del Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro" tre interventi, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della G.R. delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul POR FESR e POR FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale n°26 e 27 del 11/01/2008;

RILEVATO

- che con DGR 407 del 6/8/2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6/8/2012 è presente il Bando *"Sportello dell'Innovazione"* – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00.
- che con DGR 407 del 6/8/2012 è stato disposto di demandare all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 la governance dell'overbooking di programmazione al fine di

privilegiare l'accoglimento di proposte da parte dei Responsabili di Obiettivi Operativi (ROO) performanti

- che nella stessa Deliberazione si dispone di rinviare, all'emanazione di un Decreto del Presidente della Giunta Regionale, la costituzione del Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR e costituito dai dirigenti individuati ratione materiae
- che con DPGR 139 del 01/07/2013 è costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013, nominando tra i componenti il Dott. Russo Giuseppe - Dirigente di staff Dipartimento Istruzione, Ricerca Lavoro, Politiche culturali e sociali;
- che con DGR 378 del 24/09/2013 veniva indicata tra le azioni attribuite per l'attuazione al gruppo di lavoro il Bando per lo "sportello dell'Innovazione"
- che con DPGR 438 del 15/11/2013 venivano individuati i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo e in particolare per l'O.O. 2.1 il Dirigente della struttura di Staff AA.GG. e Controllo di Gestione - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

RITENUTO

- che per l'attuazione dell'intervento"Sportello dell'Innovazione – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1" sia opportuno procedere attraverso l'emanazione di un avviso pubblico rivolto alle PMI e agli Organismi di ricerca pubblici e privati operanti in Regione Campania;
- che il suddetto avviso pubblico sia allegato al presente atto a formarne parte integrante in uno
- che con atto successivo saranno approvati i moduli di partecipazione;
- che sia prevista, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
- che sia infine demandato a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola sui capitoli afferenti l'O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 .

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- DGR 378 del 24/09/2013

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di dare attuazione all'intervento"Sportello dell'Innovazione" a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1;
- di approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto parte integrante del decreto;
- di demandare a successivo atto l'approvazione dei moduli di partecipazione
- di prevedere, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
- di demandare a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola sui capitoli afferenti l'O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013
- di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro,delle politiche culturali e delle politiche sociali – alla DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE nonché all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

AVVISO PUBBLICO
BANDO SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE

PO FESR 2007-2013 – REGIONE CAMPANIA

ASSE 2 – OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità ed oggetto dell'intervento

Articolo 2 - Definizioni

Articolo 3 - Risorse finanziarie disponibili

Articolo 4 - Ambito territoriale

TITOLO II - PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB

Articolo 5 - Progetti Cultural and Creative Lab

Articolo 6 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti Cultural and Creative Lab

Articolo 7 - Caratteristiche dei Progetti Cultural and Creative Lab

Articolo 8 - Determinazione ed ammissibilità dei costi

Articolo 9 - Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

Articolo 10 - Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti Cultural and Creative Lab

TITOLO III - PROGETTI CAMPANIA START UP

Articolo 11 - Progetti Campania Start Up

Articolo 12 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti Campania Start Up

Articolo 13 - Caratteristiche dei Progetti Campania Start Up

Articolo 14 - Determinazione ed ammissibilità dei costi

Articolo 15 - Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

Articolo 16 - Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti Campania Start Up

TITOLO IV - PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

Articolo 17 - Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

Articolo 18 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

Articolo 19 - Caratteristiche dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

Articolo 20 - Determinazione ed ammissibilità dei costi

Articolo 21 - Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

Articolo 22 - Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale

TITOLO V - DISPOSIZIONI COMUNI
Articolo 23 - Soggetto Gestore
Articolo 24 - Modalità di presentazione delle domande
Articolo 25 - Priorità delle domande e cause di esclusione
Articolo 26 - Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti
Articolo 27 - Concessione delle agevolazioni
Articolo 28 - Modalità di erogazione delle agevolazioni
Articolo 29 - Tempistiche di realizzazione dei progetti
Articolo 30 - Obblighi dei soggetti beneficiari e divieto di cumulo
Articolo 31 - Modalità di pagamento delle spese e relativa prova
Articolo 32 - Variazioni
Articolo 33 - Controlli e monitoraggio
Articolo 34 - Cessazione e revoca dei contributi
Articolo 35 - Foro Competente
Articolo 36 - Informativa sulla Privacy
Articolo 37 - Disposizioni finali

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Finalità ed oggetto dell'intervento

1. Con la Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha previsto, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del PO FESR Campania 2007-2013 ed in coerenza con la Priorità "Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", l'intervento "**Sportello per l'Innovazione**" individuando un sistema di azioni concorrenti alla realizzazione dell'*Obiettivo strategico 2 – Sviluppo del capitale umano* e dell'*Obiettivo strategico 3 – Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico* del Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT di cui alla DGRC n. 180 del 29/04/2011, ed in particolare:

LINEE DI INTERVENTO PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA E SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'ICT	TIPOLOGIA DI AZIONE PREVISTA DALL'INTERVENTO "SPORTELLO PER L'INNOVAZIONE" DI CUI ALLA DGR 407/2013
2.1 Sviluppo di reti di eccellenza tra sistema pubblico della ricerca e della formazione e sistema industriale	Azione 1 – Potenziamento delle reti dedicate al trasferimento negli ambiti non tecnologici
3.4 Favorire la creazione di nuove imprese, con particolare riguardo ai giovani	Azione 2 – Creatività ed imprenditorialità
3.2 Incentivare lo sviluppo delle filiere tecnologiche	Azione 3 – Innovazione per le imprese ad alto potenziale
	Azione 4 – Progetti di innovazione derivata delle PMI innovative

2. Le finalità delle singole azioni previste dall'intervento "Sportello per l'Innovazione" di cui alla DGR 407/2013 saranno perseguite attraverso le seguenti modalità realizzative oggetto di disciplina del presente bando:

FINALITÀ DELL'AZIONE	MODALITÀ REALIZZATIVA
Azione 1: sostenere, a livello locale, processi di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e con la sua visione progettuale allo scopo di implementare progetti "culture based" innovative e trasferibili e sviluppare network di eccellenza produttiva in uno o più ambiti culturali specifici, che, privilegiando l'impiego di tecnologie chiave abilitanti, siano finalizzati alla definizione di nuovi prodotti con elevato contenuto culturale.	**Progetti Cultural and Creative Lab**

FINALITÀ DELL'AZIONE	MODALITÀ REALIZZATIVA
Azione 2: promuovere e supportare la nascita e lo sviluppo, sull'intero territorio regionale, di nuove imprese innovative ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di prodotti e servizi basati su nuove tecnologie.	**Campania Start-up**
Azione 3: sostenere gli investimenti delle PMI campane, caratterizzate da elevato potenziale innovativo, finalizzati a innalzare la qualità della produzione di beni e di servizi attraverso processi di specializzazione produttiva basati sull'applicazione di nuove conoscenze, ingegnerizzazione di nuovi prodotti/processi	**Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale**
Azione 4: sostenere lo sviluppo delle PMI innovative, già operative sul territorio regionale, attraverso processi di trasferimento tecnologico cooperativi e strutturati e di prima industrializzazione, che risultano strategici per lo sviluppo del sistema dell'innovazione regionale e la competitività, anche a livello internazionale	

3. Il presente avviso ha per oggetto la concessione di aiuti ai soggetti di seguito specificati per l'incentivazione all'innovazione e allo sviluppo competitivo mediante il sostegno finanziario a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico e a iniziative di investimento produttivo di prima industrializzazione finalizzate all'innovazione.

4. Gli aiuti ammissibili sono esclusivamente quelli rientranti tra gli aiuti compatibili con il mercato comune ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.U.E. L.214 del 9 agosto 2008, concernente l'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE. Gli aiuti saranno concessi nei limiti, nelle forme e secondo le intensità previste dallo stesso Regolamento e dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale di cui alla Decisione C(2007)5618 def. corrigendum del 28 novembre 2007.

5. Gli aiuti di cui al presente avviso utilizzano le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) assegnato alla Regione Campania per il periodo 2007-2013 in attuazione del Programma Operativo FESR Campania 2007-2013.

6. Le procedure di attuazione si richiamano alla regolamentazione specifica per l'utilizzo delle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 e al Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
   a) **«Regione»**: la Regione Campania;
   b) **«GBER»** (General Block Esemption Regulation): il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.U.E. L.214 del 9 agosto 2008, concernente l'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune (Regolamento generale di esenzione per categoria);

c) **«POR»**: il Programma Operativo Campania FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con decisione del 11/09/2007 C(2007)4265;

d) **«Manuale di Attuazione»:** il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'Area di Coordinamento 09 della Giunta Regionale della Campania;

e) **«D.Lgs. 123/1998»**: il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998;

f) **«Carta degli aiuti di stato»**: la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (N. 117/2010 Italia), approvata dalla Commissione europea il 6 luglio 2010, pubblicata nella G.U.U.E. C 215 del 18 agosto 2010 e successive modifiche e integrazioni;

g) **«Ricerca industriale»**: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire conoscenze e competenze nuove per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o per permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

h) **«Sviluppo sperimentale»**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo di conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può, inoltre, trattarsi di nuovi prodotti, processi e servizi e alla relativa progettazione e documentazione. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, che non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

i) «**Organismo di ricerca**»: soggetto senza scopo di lucro, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono reinvestiti nell'attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alla capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

j) «**Collaborazione effettiva**»: ai sensi del paragrafo 3.2.2 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C 323/01, si è in presenza di una collaborazione quando almeno due partner partecipano alla concezione

del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

k) «**PMI** (Piccole e Medie Imprese»: le imprese di piccola e media dimensione dimensioni che rientrano nei parametri stabili dall'Allegato I del regolamento GBER

l) «**Impresa in condizioni di difficoltà**»: una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

   i. qualora si tratti di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

   ii. qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

   iii. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza. Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

m) «**Attivi materiali**»: gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature. Nel settore dei trasporti, i mezzi e le attrezzature di trasporto sono considerati attivi ammissibili, tranne per quanto riguarda gli aiuti regionali e ad eccezione del trasporto merci su strada e del trasporto aereo;

n) «**Attivi immateriali**»: gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate;

o) «**Persone altamente qualificate**»: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

Articolo 3
Risorse finanziarie disponibili

1. Le Risorse POR (obiettivo operativo 2.1) assegnate al presente intervento sono così ripartite per modalità realizzative:

   a) euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) relativi all'Azione 1 per i Progetti Cultural and Creative Lab;

   b) euro 10.000.000,00 (diecimilioni) relativi all'Azione 2 per i Progetti Campania Start-up;

   c) euro 10.000.000,00 (diecimilioni) relativi all'Azione 3 e 40.000.000,00 (quarantamilioni), relativi all'Azione 4 per Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

Articolo 4
Ambito territoriale

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dal presente Avviso devono realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata entro e non oltre la data di richiesta di accettazione del contributo.

Titolo II
Progetti Cultural and Creative Lab

Articolo 5
Progetti Cultural and Creative Lab

1. Coerentemente con le finalità dell'Azione 1 dell'intervento Sportello dell'Innovazione di cui alla DGRC407/2013, la Regione Campania intende promuovere progetti di R&S collaborativi tra imprese ed Organismi di ricerca che, privilegiando l'impiego di tecnologie chiave abilitanti, siano finalizzati allo sviluppo di soluzioni "cultural e/o cultural based" innovative e trasferibili.
2. L'innovazione (il pensare idee nuove, come diversione rispetto agli standard tradizionali e al già conosciuto) ha bisogno di un'ecologia, di un intero ecosistema culturale e creativo in cui nascere, crescere e mettere radici, costituito e costruito dalla fruizione culturale pro-attiva; la frontiera tra creatori e consumatori si va facendo meno netta con l'affermarsi di tecnologie partecipative e la ricerca di "esperienze" nuove e arricchenti; la fruizione delle arti e la partecipazione ad esse sono in evoluzione costante. Partendo da tali presupposti ed in linea con la portata del Libro Verde, *Le industrie culturali e creative*, un potenziale da sfruttare, della Commissione Europea di cui alla COM(2010) 183 e gli obiettivi del *Programma Europa creativa*, il presente Avviso intende promuove lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ottica di favorire l'affermazione di network di eccellenza per la ricerca e l'innovazione di tipo "cultural e/o cultural based" rispetto ai seguenti ambiti di intervento:
    - Industrie culturali, artistiche e di intrattenimento: attività che producono beni e servizi destinati ad essere consumati sul posto (come concerti, fiere artistiche, esposizioni), ovvero arti visive (pittura, scultura, artigianato, fotografia), mercato dell'arte, arti dello spettacolo (comprendenti l'opera lirica, le orchestre, il teatro, la danza, il circo) e il patrimonio culturale (includendo musei, siti patrimoniali ed archeologici, biblioteche ed archivi);
    - Industria dei media: attività che producono beni e servizi destinati ad essere riprodotti per una loro diffusione di massa (film, DVD e video, televisione e radio, video giochi, nuovi media, musica e libri, cinema e stampa);
    - Industrie creative: attività per le quali la cultura diventa un input "creativo" al processo di produzione di beni non culturali, ovvero le attività di design (sistema moda, design d'interni, progettazione di prodotti, architettura) e l'artigianato artistico nonché la ristorazione di qualità basata su produzioni tipiche.

Articolo 6
Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti Cultural and Creative Lab

1. Sono ammissibili a presentare *Progetti Cultural and Creative Lab* i partenariati, costituiti o costituendi nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa, tra almeno una PMI ed almeno un Organismo di ricerca. Le Reti di eccellenza beneficiarie degli interventi di cui al DD n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 7 del 31 gennaio 2011, sono di diritto ammesse a presentare *Progetti Cultural and Creative Lab* di cui al presente Avviso.
2. Al momento della presentazione della domanda, ciascun'impresa richiedente, e nel caso in cui il soggetto proponente sia un consorzio/società consortile, lo stesso consorzio/società consortile deve soddisfare, al momento della presentazione, i seguenti requisiti:
    - essere iscritte al registro delle imprese;
    - essere classificabile come PMI;

- non essere classificabili come imprese in condizioni di difficoltà;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e/o non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e s.m.i.
- rispettare :
  - ✓ la normativa in materia di aiuti di stato
  - ✓ le normative in materia ambientale;
  - ✓ le norme in materia di lavoro, di previdenza, di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
  - ✓ le vigenti norme edilizie ed urbanistiche e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  - ✓ le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza.

3. Non possono essere ammesse a contributo le imprese:
   - che si trovano in condizione di liquidazione volontaria;
   - i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici abbiano riportato condanne penali o siano sottoposti a procedimento penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno all'ambiente;
   - i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
   - siano state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
   - che non abbiano restituito agevolazioni godute per le quali sia stata disposta dalla Regione la restituzione.
4. Per la partecipazione a Progetti Cultural and Creative Lab, ogni impresa richiedente deve risultare, al momento di presentazione della domanda, affidabile sotto il profilo economico-finanziario sulla base dei seguenti due parametri calcolati sui valori dell'ultimo bilancio approvato:

PARAMETRI	**SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DI CIASCUNA AZIENDA**
1. Congruenza fra capitale netto e costo del progetto	CN/(CP - I)> 25%
2. Onerosità della posizione finanziaria	(OF/F) <10%

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola impresa, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I);

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per le imprese di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza fra capitale netto ed la relativa quota di costo del progetto. Qualora, al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria, l'impresa deliberi un aumento di capitale, è necessario versare integralmente il capitale deliberato in aumento ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi.

5. Le disposizioni di cui ai punti elenco precedenti si applicano anche agli Organismi di ricerca, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica.
6. L'insussistenza di uno o più requisiti soggettivi sopra richiamati, la non soddisfazione dell'affidabilità economico-finanziaria ovvero la presenza di uno o più motivi ostativi su elencati, alla data di presentazione della Domanda di accesso, comporta la non ammissibilità della Domanda e l'impossibilità di accedere allo strumento agevolativo di cui al presente Avviso.

Articolo 7
Caratteristiche dei Progetti Cultural and Creative Lab

1. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti Cultural and Creative Lab devono avere un costo complessivo non superiore a 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila) euro e non inferiori a 350.000,00 (trecentocinquantamila) euro.
2. La partecipazione complessiva degli Organismi di Ricerca al progetto in qualità di partner non può essere inferiore al 10% e non superiore al 40% del costo complessivo del Progetto.
3. Ciascun Progetto Cultural and Creative Lab deve trovare applicazione in uno o più ambiti di intervento di cui al punto 2 dell'art. 5 del presente Avviso e deve proporre l'esecuzione di attività di R&S che non siano già state effettuate, né in corso di svolgimento da parte dei soggetti proponenti, anche riuniti in forma associata, e che non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Articolo 8
Determinazione ed ammissibilità dei costi

1. I costi ammissibili alle agevolazioni per i Progetti Cultural and Creative Lab sono riferiti alle *spese sostenute per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale* e comprendono:

   α) <u>spese per il personale</u>: il personale dipendente del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di

sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;

β) spese per strumenti ed attrezzature*:* costi per l'acquisto degli strumenti e delle attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;

χ) spese per consulenze tecniche e di servizi equivalenti*:* costi per l'acquisto di servizi di consulenza e degli altri servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

δ) spese generali*:* spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale del soggetto proponente. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto e, comunque, non possono essere imputate in misura superiore al 35% delle spese per il personale di cui alla lettera a);

ε) altri costi*:* i costi per l'acquisto dei materiali, forniture e prodotti analoghi utilizzati per lo svolgimento del progetto, i costi relativi al coordinamento generale del progetto di R&S nonché le spese connessi alle attività di pubblicità, divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca;

2. I costi afferenti le diverse tipologie di spese sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti recuperabile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia recuperabile .

Articolo 9

Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

1. Per i Progetti Cultural and Creative Lab le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dal regolamento GBER, nella forma di aiuto a fondo perduto per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive.
2. In relazione alla tipologia di attività a cui essi si riferiscono e della dimensione di impresa, i massimali di intensità di aiuto per le imprese e gli Organismi di ricerca privati sono così fissati:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO	
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Attività di ricerca industriale	80%	75%
Attività di sviluppo sperimentale	60%	50%

3. Per le attività di R&S svolte dagli Organismi di ricerca pubblici, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto a fondo perduto, per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive fissata all'80%. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:
   a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;
   b) l'Organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.

Articolo 10

Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti Cultural and Creative Lab

1. I Progetti Cultural and Creative Lab ritenuti ammissibili, in base ai requisiti formali previsti dall'articolo 6 e dall'articolo 7 e secondo quanto stabilito dai successivi art. 24 e ss.gg., verranno assoggettate in funzione della priorità temporale della relativa data di presentazione e nei limiti delle disponibilità di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso, ad una valutazione ad oggetto i seguenti elementi:
   a) potenziale di innovazione del proponente;
   b) cantierabilità del progetto;
   c) capacità di innovazione delle soluzioni tecnologiche proposte;
   d) sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
2. Ai fini di cui al comma 1 del presente articolo, l'Amministrazione valuta la rispondenza dei Progetti Cultural and Creative Lab ai criteri riportati di seguito

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
POTENZIALE DI INNOVAZIONE DEL PROPONENTE	A.1) Disponibilità per ciascuna delle imprese beneficiarie, già al momento della presentazione della domanda, di almeno due figure professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore, in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico	**15 punti**
	A.2) Disponibilità per ciascuna delle imprese beneficiarie, già al momento della presentazione della domanda, di almeno 1 figura professionale in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore in materie economico-aziendali	**5 punti**
	A.3) Partecipazione degli Organismi di ricerca per una quota di Progetto non inferiore al 30%	**10 punti**

CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO	B.1) Stipula, in data non antecedente alla pubblicazione del presente avviso, di tutti i contratti relativi alle spese di consulenza ammissibili e alle spese per l'acquisto degli attivi materiali ed immateriali ammissibili, anche nelle forme di ordine e relativa conferma d'ordine, condizionati, anche attraverso idonee alternativa documentazione, all'effettiva concessione delle agevolazioni	**15 punti**
	B.2) Impegno da parte di almeno una delle imprese beneficiarie ad assumere, entro la conclusione del progetto, almeno una figura professionale in possesso di un diploma di laurea in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l'implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate	**5 punti**
	Punteggio massimo conseguibile	**50 punti**

3. I Progetti Cultural and Creative Lab che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *potenziale di innovazione del proponente* e *cantierabilità del progetto*, saranno sottoposte a un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla determinazione del livello dei seguenti criteri:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CAPACITÀ DI INNOVAZIONE	C.1) Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti o di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire nuovi mercati anche a livello internazionale	**10**
	C.2) Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali e/o ridurre l'impatto ambientale e/o l'innovazione sociale	**10**
	C.3) Assetto produttivo e struttura organizzativa ben descritti e pienamente coerente con le attività progettali previste	**5**
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	D.1) Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso, e stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio	**10**
	D.2) Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	**5**
	D.3) Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	**5**
	D.4) Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	**5**
	Punteggio massimo conseguibile	**50**

4. Sono ammessi a finanziamento, i Progetti Cultural and Creative Lab che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *capacità di innovazione* e *sostenibilità economico-finanziaria*.

In sede di valutazione della capacità di innovazione e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

TITOLO III
PROGETTI CAMPANIA START UP

Articolo 11
Progetti Campania Start Up

1. Coerentemente con le finalità dell'Azione 2 dell'intervento Sportello dell'Innovazione di cui alla DGRC407/2013, la Regione Campania intende promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative di piccole dimensioni, ad elevato contenuto di conoscenza, la cui attività sia finalizzata a valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca pubblica e privata mediante l'applicazione dei risultati di studi e ricerche interne o esterne nei processi di progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e/o servizi.
2. L'imprenditorialità svolge un ruolo fondamentale nello *sviluppo* e nella *diffusione dell'innovazione*, fungendo da "*filtro di conoscenza*" che trasforma le invenzioni in processi e prodotti commerciabili, in opportunità di impresa sfruttabili ai fini della creazione di valore; l'imprenditorialità è un possente volano della crescita economica e della creazione di posti di lavoro; l'imprenditorialità rende più competitive e più innovative le economie ed è essenziale per raggiungere gli obiettivi di diverse politiche settoriali; circa il 50% delle nuove imprese fallisce nel corso dei primi cinque anni in Europa anche perché mancano spesso di un ecosistema appropriato favorevole alla crescita. Partendo da tali presupposti ed in linea con la portata del *Piano d'azione Imprenditorialità 2020* della Commissione Europea di cui alla COM(2012) 795, il presente Avviso intende sostenere percorsi di innovazione e attraverso un "sistema di interventi integrati a filiera" in grado di supportate le diverse fasi di sviluppo del business:
    - la fase della definizione dell'idea imprenditoriale,
    - la fase di avvio dell'impresa,
    - la fase di sviluppo delle attività gestionali sotto il profilo produttivo, organizzativo e di marketing per l'introduzione dei nuovi prodotti e/o servizi.

Articolo 12
Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti Campania Start Up

1. Sono ammissibili a presentare i *Progetti Campania Start Up* le PMI costituite da non più di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso purché:
    a) costituite in forma societaria, ivi incluse le società cooperative
    b) con sede legale e operativa ubicata nei territori delle Regione Campania, e
    c) in cui la compagine sociale sia composta, in maggioranza assoluta numerica e di partecipazione, da persone altamente qualificate. Nel caso in cui tale condizione non è soddisfatta, la verifica può estesa alla maggioranza numerica assoluta della somma del numero dei soci e del personale dipendente dell'impresa che risulta assunto a tempo indeterminato al momento della presentazione della domanda ovvero che la società si impegna ad assumere con contratto a tempo indeterminato entro la data di accettazione del contributo.
2. Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente punto le persone fisiche che intendano costituire una nuova impresa, purché la nuova società sia formalmente costituita entro e non oltre trenta giorni dalla data della comunicazione di ammissione all'aiuto richiesto ed alla data di accettazione del contributo siano soddisfate le condizioni di cui alle lettere b) e c) del precedente comma.

Articolo 13

Caratteristiche dei Progetti Campania Start Up

1. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti Campania Start Up devono avere un costo complessivo non superiore a 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila) euro e non inferiori a 350.000,00 (trecentocinquantamila) euro.

2. I Progetti Campania Start-up, devono essere finalizzati alla realizzazione di un percorso di innovazione e sviluppo del business che preveda:

   - nella fase di concezione dell'impresa:
     - l'eventuale realizzazione di Studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale, per un importo non superiore al 3% del valore complessivo del progetto;
     - la predisposizione del Business Plan, per un importo non superiore al 2% del valore complessivo del progetto;
   - nella fase di avvio dell'impresa:
     - la realizzazione, eventualmente in collaborazione con uno o più Organismi di ricerca, di attività di R&S per un importo non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto ed ad oggetto la caratterizzazione e sviluppo dei risultati delle ricerche e la concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota, nonché di prototipi, finalizzati a nuovi prodotti, processi o servizi;
     - l'eventuale riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale a tutela dei risultati derivanti dalle precedenti attività di R&S;
     - l'eventuale realizzazione, a valle delle attività di R&S, di attività a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per un importo non superiore ai 200.000 euro, finalizzate a verificare l'efficiente riproducibilità in serie dei prodotti oggetto delle precedenti attività di sviluppo sperimentale, definire gli investimenti e gli obiettivi di costo per le varie attività per l'industrializzazione dei nuovi prodotti fino all'avvio della produzione; pianificare le modalità di gestione del processo di industrializzazione;
   - nella fase di sviluppo dell'impresa:
     - investimenti produttivi innovativi in attivi fissi materiali: immobili, impianti e macchinari nonché attrezzature tecnologiche, ovvero tecnico-scientifiche, funzionali alla realizzazione del programma di investimento per un importo non superiore al 30% del valore complessivo del progetto;
     - investimenti produttivi innovativi in attivi fissi immateriali: brevetti e licenze; certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetturali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi), per un importo non superiore al 10% del valore complessivo del progetto

   in grado di favorire le attività gestionali sotto il profilo produttivo, organizzativo e di marketing per l'introduzione dei nuovi prodotti e/o servizi.

4. Ciascun Progetto Campania Start Up deve proporre l'esecuzione di attività di R&S che non siano già state effettuate, né in corso di svolgimento da parte dei soggetti proponenti, anche riuniti in forma associata con atri soggetti, e che non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.
5. In relazione ai soli investimenti produttivi innovativi in attivi fissi materiali ed in attivi fissi immateriali, il Progetto Campania Start Up deve prevedere l'impegno del beneficiario ad apportare, entro la data di richiesta del contributo, risorse finanziarie per un ammontare pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.
6. In relazione ai soli investimenti produttivi, non sono ammissibili i progetti relativi allo sviluppo di start up operanti nei seguenti settori economici:
    - Attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
    - Attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli
    - Siderurgia:
    - Cantieristica navale:
    - Industria carboniera:
    - Produzione di fibre sintetiche:

Articolo 14

Determinazione ed ammissibilità dei costi

1. I costi ammissibili alle agevolazioni per i Progetti Campania Start-up comprendono:
    - le *spese di consulenze straordinarie*, ovvero i costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, la cui natura non è continuativa o periodica e che esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari; tali costi sono ammissibili nella misura in cui sono sostenuti per l'acquisto delle spese di consulenze sostenute per il Business Planning e la strutturazione del Business Model;
    - le *spese sostenute per l'acquisto di Studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale*;
    - le *spese sostenute per la realizzazione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale* previste nel Progetto, ovvero:
        a) spese per il personale: il personale dipendente del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
        b) spese per strumenti ed attrezzature*:* costi per l'acquisto degli strumenti e delle attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;

c) spese per consulenze tecniche e di servizi equivalenti*:* costi per l'acquisto di servizi di consulenza e degli altri servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

d) spese generali*:* spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto e, comunque, non possono essere imputate in misura superiore al 35 per cento delle spese per il personale di cui alla lettera a);

e) altri costi*:* i costi per l'acquisto dei materiali, forniture e prodotti analoghi utilizzati per lo svolgimento del progetto, i costi relativi al coordinamento generale del progetto di R&S nonché le spese connessi alle attività di pubblicità, divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca;

- le *spese connesse ai diritti di proprietà industriale* relativamente ai risultati delle attività di R&S del Progetto, ovvero:

  a) costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;

  b) costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;

- le *spese sostenute per la realizzazione delle attività di innovazione e di trasferimento tecnologico*, ovvero :

  - spese per servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; trasferimento di competenze e laboratori tematici; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;
  - spese per servizi di supporto all'innovazione: locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

- le *spese sostenute per la realizzazione degli investimenti produttivi innovativi*, ovvero

  - spese per attivi materiali*:* spese per l'acquisto di immobili e le spese per impianti, macchinari, attrezzature, acquistati anche mediante il ricorso al leasing finanziario;
  - spese per attivi immateriali: le spese per l'acquisto di di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, nella misura massima del 50% del totale della spesa ammissibile per gli investimenti produttivi innovativi, purché:
    - siano sfruttati esclusivamente presso l'unità produttiva beneficiaria dell'Aiuto;

- siano considerati elementi patrimoniali ammortizzabili ed iscritti nell'attivo del bilancio del beneficiario;
- siano acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore, o viceversa

2. I costi afferenti le diverse tipologie di spese sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti recuperabile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia recuperabile.

Articolo 15

Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

1. Per i Progetti Campania Start Up le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dal regolamento GBER, nella forma di aiuto a fondo perduto per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive.
2. In relazione alla tipologia di attività a cui essi si riferiscono e della dimensione di impresa, i massimali di intensità di aiuto per le imprese sono così fissati:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO	
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Servizi di consulenza straordinaria	50%	50%
Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Ricerca Industriale	75%	75%
Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	50%	50%
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa	70%	60%
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	80%	75%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa	45%	35%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%
Spese connesse ai diritti di proprietà industriale	Analoga a quanto previsto per l'attività di ricerca all'origine del diritto di proprietà industriale.	
Servizi di consulenza in materia di innovazione	75%	75%
Servizi di supporto all'innovazione	75%	75%
Investimenti in attivi fissi materiali ed immateriali	50%	40%

La condizione di collaborazione effettiva tra l'impresa e l'organismo di ricerca sussiste allorquando essa venga formalizzata in un apposito atto e l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% delle spese ammissibili del Progetto, e l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

3. Nel caso di attività di R&S realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con uno o più Organismi di ricerca, all'Organismo di ricerca sono riconosciuti ammissibili i costi separatamente imputati al progetto svolto in collaborazione con l'impresa. L'intensità di aiuto riconosciuta agli Organismi di Ricerca in relazione ai costi ammissibili da questi sostenuti è pari a quella stabilita per l'impresa.
4. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:
   - i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;
   - l'Organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.

Articolo 16

Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti Campania Start Up

1. I Progetti Campania Start Up ritenuti ammissibili, in base ai requisiti formali previsti dall'art. 12 e dall'art. 13e e secondo quanto stabilito dall'art. 24 e ss.gg ., verranno assoggettate in funzione della priorità temporale della relativa data di presentazione e nei limiti delle disponibilità di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso, ad una valutazione automatica derivante dalla verifica della sussistenza dei seguenti elementi:
   a) potenziale di innovazione del proponente;
   b) cantierabilità del progetto;
   c) capacità di innovazione delle soluzioni tecnologiche proposte;
   d) sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
2. Ai fini di cui al comma 1 del presente articolo, l'Amministrazione valuta la rispondenza dei Progetti Campania Start Up ai criteri riportati di seguito:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
POTENZIALE DI INNOVAZIONE	A.1) Disponibilità dell'impresa, già al momento della presentazione della domanda, di almeno due figure professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore, in materie tecnico-	**10 punti**

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
DEL PROPONENTE	ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l'implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate. Tale parametro può essere sodisfatto anche in riferimento ai futuri soci.	
	A.2) Disponibilità dell'impresa, già al momento della presentazione della domanda, di almeno 1 figura professionale in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore in materie economico-aziendali. Tale parametro può essere sodisfatto anche in riferimento ai futuri soci.	**5 punti**
	A.3) Età media dei soci non superiore a 35 anni alla data di presentazione della domanda	**5 punti**
	A.4) Partecipazione degli Organismi di ricerca per una quota di Progetto non inferiore al 10%.	**5 punti**
CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO	B.1) Stipula, in data non antecedente alla pubblicazione del presente avviso, di tutti i contratti relativi alle spese di consulenza ammissibili e alle spese per l'acquisto degli attivi materiali ed immateriali ammissibili, anche nelle forme di ordine e relativa conferma d'ordine, condizionati, anche attraverso idonee alternativa documentazione, all'effettiva concessione delle agevolazioni	**15 punti**
	B.2) Impegno dell'impresa ad assumere, entro la conclusione del progetto, almeno una figura professionale in possesso di un diploma di laurea in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero la implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate	**5 punti**
	B.3) Lettera di disponibilità a supportare l'intervento sotto il profilo finanziario da parte di un intermediario autorizzato - ai sensi dell'art. 25, comma 1 lett. d), Reg.Consob 11522/98 - purchè con dimostrata esperienza almeno triennale nelle operazioni di seed capital e/o venture capital.	**5 punti**
	Punteggio massimo conseguibile	**50 punti**

3. I Progetti Campania Start Up che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *potenziale di innovazione del proponente* e alla *cantierabilità del progetto*, saranno sottoposte a un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla determinazione del livello dei seguenti criteri:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CAPACITÀ DI INNOVAZIONE	C.1) Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti o di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire nuove mercati anche a livello internazionale	**10**

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
	C.2) Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali e/o ridurre l'impatto ambientale e/o l'innovazione sociale	**10**
	C.3) Assetto produttivo e struttura organizzativa ben descritti e pienamente coerente con le attività progettali previste	**5**
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	D.1) Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso, e stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio	**10**
	D.2) Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	**5**
	D.3) Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	**5**
	D.4) Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	**5**
	Punteggio massimo conseguibile	**50**

4. Sono ammessi a finanziamento, i Progetti Campania Start Up che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di *capacità di innovazione* e *sostenibilità economico-finanziaria*.

5. In sede di valutazione della capacità di innovazione delle soluzione tecnologica proposta e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

TITOLO IV
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

Articolo 17
Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

1. Coerentemente con le finalità dell'Azione 3 e dell'Azione 4 dell'intervento Sportello dell'Innovazione di cui alla DGRC407/2013, la Regione Campania intende promuovere progetti di R&S collaborativi tra un Organismo di ricerca e una o più PMI, che nell'ottica di valorizzare i risultati di attività di ricerca già svolte, intendono perseguire percorsi di trasferimento tecnologico concentrati su attività di sviluppo sperimentale e finalizzati all'implementazione di processi di prima industrializzazione di soluzione tecnologiche in ambiti complementari ai settori strategici per la competitività regionale, anche a livello.
3. le PMI sono essenziali per la crescita economica, l'innovazione, l'occupazione e l'integrazione sociale nelle regioni dell''UE: rappresentano il 98 % delle imprese e creano il 67 % dei posti di lavoro; i risultati delle attività di R&S realizzate dalle PMI, si arrestano (*death valley*) al più alla fase della dimostrazione della validità dell'applicazione prototipale su scala pre-industriale delle soluzioni perseguite, per cui esiste ancora un percorso da effettuare affinché il trasferimento tecnologico si traduca in un'effettiva applicazione valida nel mercato: formulazione della scala iniziale di produzione fino al lancio sul mercato delle nuove soluzioni, passando per tutti i test post-prototipazione, la definizione di ben definiti obiettivi industriali, la ricognizione delle esigenze di innovazione organizzativa e delle opportunità di mercato e/o di partnership industriale/commerciale, la tutela dei diritti di proprietà industriale. In coerenza con la prospettiva di Horizon 2020 circa l'attenzione da porre alle problematiche connesse al superamento della "Death Valley" , il presente Avviso intende sostenere le PMI che, qualificate sotto il profilo della capacità di ricerca ed innovazione e sviluppando un rapporto di collaborazione con uno o più Organismi di ricerca, intendono sviluppare la sperimentazione di risultati di attività di ricerca già svolte e caratterizzati da un adeguato potenziale innovativo e "raggiungere" la fase di industrializzazione e di commercializzazione.

Articolo 18
Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

1. Sono ammissibili a presentare Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale, i partenariati, costituiti o costituendi nella forma di ATS, consorzio, società consortile o rete di impresa, tra una o più PMI ed almeno un Organismo di ricerca. È possibile la presentazione della domanda da parte di un consorzio o società consortile purché i consorziati siano tutti classificati come PMI ed abbiano tutti sede operativa in Regione Campania.
2. Per la presentazione di un Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale, ciascuna impresa richiedente, ovvero nel caso in cui il soggetto proponente sia un consorzio/società consortile il consorzio/la società consortile, deve possedere una qualificata esperienza nelle attività di R&S coerenti

con gli obiettivi del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale, ovvero

- l'impresa deve aver realizzato nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione almeno un Progetto di R&S ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione e per il quale si è verificata la condizione di collaborazione con Organismi di ricerca, come risultante da apposita dichiarazione rilasciata dall'Organismo di ricerca, nella quale sia attestata la conclusione con esito positivo del programma di ricerca o sviluppo sperimentale e siano descritti altresì i contenuti della collaborazione e i risultati conseguiti, ovvero, in alternativa,
- l'impresa abbia depositato domanda di brevetto per invenzione - ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione - e abbia almeno ottenuto l'emanazione da parte dell'EPO del Rapporto di Ricerca con esito non negativo prima della data di presentazione della domanda di agevolazioni, ovvero, in alternativa,
- l'impresa, in almeno uno dei tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda, deve aver sostenuto costi per attività di R&S - ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione - per un ammontare pari ad almeno il 2% del totale dei costi del personale. Tali elementi dovranno essere debitamente certificati:
    a) da parte di un perito tecnico iscritto in apposito albo, per la coerenza tra attività di R&S svolte e le tematiche del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione,
    b) da parte di un revisore contrabile esterno iscritto nell'apposito registro, per la valorizzazione dei costi delle suddette attività di R&S svolte dall'impresa

3. Al fine dell'ammissibilità, ciascuna impresa partecipante al partenariato proponente, e nel caso in cui il soggetto proponente sia un consorzio/società consortile, deve soddisfare, al momento della presentazione, i seguenti requisiti:
    - essere iscritta al registro delle imprese;
    - non essere classificabile come imprese in condizioni di difficoltà;
    - non essere stata destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e/o non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e s.m.i.
    - rispettare:
        - la normativa in materia di aiuti di stato
        - le normative in materia ambientale;
        - le norme in materia di lavoro, di previdenza, di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
        - le vigenti norme edilizie ed urbanistiche e sulla salvaguardia dell'ambiente;
        - le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza.

4. Non possono essere ammesse a contributo le imprese:
   - che si trovano in condizione di liquidazione volontaria;
   - i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici abbiano riportato condanne penali o siano sottoposti a procedimento penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno all'ambiente;
   - i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.
   - siano state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
   - che non abbiano restituito agevolazioni godute per le quali sia stata disposta dalla Regione la restituzione;
5. Per la partecipazione a Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale, ogni impresa richiedente deve risultare, al momento di presentazione della domanda, affidabile sotto il profilo economico-finanziario sulla base dei seguenti due parametri calcolati sui valori dell'ultimo bilancio approvato:

PARAMETRI	**SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DI CIASCUNA AZIENDA**
1. Congruenza fra capitale netto e costo del progetto	CN/(CP - I)> 25%
2. Onerosità della posizione finanziaria	(OF/F) <10%

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola impresa, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I);

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per le imprese di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza fra capitale netto e costo del progetto. Qualora, al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria, l'impresa deliberi un aumento di capitale, è necessario

versare integralmente il capitale deliberato in aumento ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi.

6. Le disposizioni di cui ai punti elenco precedenti si applicano anche agli *Organismi di ricerca*, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica.

7. L'insussistenza di uno o più requisiti soggettivi sopra richiamati, la non soddisfazione dell'affidabilità economico-finanziaria ovvero la presenza di uno o più motivi ostativi su elencati, alla data di presentazione dell'Istanza di accesso, comporta la non ammissibilità della Domanda e l'impossibilità di accedere allo strumento agevolativo di cui al presente Avviso**.**

Articolo 19

Caratteristiche dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

1. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale devono avere un costo complessivo non superiore a 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila) euro e non inferiori a 500.000,00 (cinquecentomila) euro, ed una durata non superiore ai 12 mesi dalla data di presentazione del progetto.
2. I Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale, devono essere finalizzati – coerentemente con quanto previsto dall'Azione 4 della DGR 407/2013 - alla realizzazione di:
   - ✓ attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (R&S) per un valore non inferiore all'80% del valore complessivo del Progetto;
   - ✓ attività di sviluppo sperimentale che coprano almeno il 70% dei costi complessivi previsti per le attività di R&S.
3. La partecipazione degli Organismi di Ricerca al progetto in qualità di partner in collaborazione effettiva con le imprese non può essere inferiore al 10% e superiore al 30% del costo complessivo del Progetto.
4. I Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale devono inoltre avere ad oggetto almeno una delle Attività Connesse così individuate a valere sull'Azione 3 della DGR 407/2013:
   a) Studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale, comunque per un importo non superiore al 3% del valore complessivo del progetto;
   b) Ottenimento della concessione e del riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale generati da attività di Sviluppo sperimentale, comunque per un importo non superiore al 5% del valore complessivo del progetto;
   c) Ricorso al personale altamente qualificato da parte di un grande impresa;
   d) Attività a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a monte e a valle delle attività di R&S, per un importo non superiore ai 200.000 (duecentomila) euro.
5. In ogni caso, l'impresa o le imprese devono aver stipulato un accordo di collaborazione con almeno un Organismo di ricerca con sede in Regione Campania, per il supporto nelle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale. La natura dell'accordo deve comportare la collaborazione effettiva tra l'impresa o le imprese e l'organismo di ricerca. L'organismo di ricerca deve sostenere almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e deve poter pubblicare

i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. L'accordo deve avere una data anteriore alla data di presentazione della domanda

Articolo 20

Determinazione ed ammissibilità dei costi

1. I costi ammissibili alle agevolazioni per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale comprendono:

- le *spese sostenute per la realizzazione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale* previste nel Progetto, ovvero:

α) spese per il personale: il personale dipendente del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;

β) spese per strumenti ed attrezzature: costi per l'acquisto degli strumenti e delle attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;

χ) spese per consulenze tecniche e di servizi equivalenti: costi per l'acquisto di servizi di consulenza e degli altri servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

δ) spese generali*:* spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale del soggetto beneficiario. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto e, comunque, non possono essere imputate in misura superiore al 35 per cento delle spese per il personale di cui alla lettera a);

ε) altri costi*:* i costi per l'acquisto dei materiali, forniture e prodotti analoghi utilizzati per lo svolgimento del progetto, i costi relativi al coordinamento generale del progetto di R&S nonché le spese connessi alle attività di pubblicità, divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca;

- Spese relative alle Azioni Connesse, ovvero

  - le *spese connesse ai diritti di proprietà industriale* relativamente ai risultati delle attività di R&S del Progetto, ovvero:

    a) costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;

    b) costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;

c) costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto

- le *spese sostenute per la realizzazione delle attività di innovazione e di trasferimento tecnologico*, ovvero :
  - spese per servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; trasferimento di competenze e laboratori tematici; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;
  - spese per servizi di supporto all'innovazione: locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.
- le *spese connesse alla messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa*, ovvero tutti i costi di personale relativi all'utilizzazione e all'assunzione temporanea del personale altamente qualificato, comprese le spese per l'agenzia di collocamento, nonché l'indennità di mobilità per il personale messo a disposizione, comunque per un importo non superiore al 25% del valore ammissibile dei costi del personale imputato alle attività d R&S previste nel Progetto . Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a funzione nuova creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. Siffatto personale deve occuparsi delle attività di innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito della PMI che riceve l'aiuto.

2. I costi afferenti le diverse tipologie di spese sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti recuperabile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia recuperabile.

Articolo 21

Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

1. Per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale le agevolazioni sono concesse

- per le attività di R&S svolte dalle imprese e dagli Organismi di ricerca privati, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto a fondo perduto, per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive - nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dal regolamento GBER – fissata in relazione alla dimensione di impresa come segue:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO	
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	70%	60%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%

- per le attività di R&S svolte dagli Organismi di ricerca pubblici, le agevolazioni sono concesse nella forma di aiuto a fondo perduto, per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive fissata all'80%. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:
  a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;
  b) l'Organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.
- per le attività relative alle Azioni connesse, le agevolazioni sono concesse tramite l'utilizzo da parte dell'impresa di voucher a fondo perduto, nominativi e non trasferibili, a copertura delle spese per:
  - Voucher A: acquisto di servizi per studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale;
  - Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale originate da attività di sviluppo sperimentale;
  - Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa;
  - Voucher D: acquisto di servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione.

In base al valore dei servizi acquistati, al netto di IVA e della ritenuta d'acconto di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73, l'importo del voucher è pari ad una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive, effettivamente sostenute a conclusione delle azioni, articolata, in relazione alla dimensione di impresa, come segue:

TIPO VOUCHER	IMPOSTO MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE	INTENSITÀ DI AIUTO	
		PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Voucher A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	3% del valore complessivo del progetto	50%	50%
Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	5% del valore complessivo del progetto	60%	50%
Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	25% del valore ammissibile dei costi del personale imputato alle attività d R&S	50%	50%
Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	200.000 euro	75%	65%

I fornitori di servizi di assistenza e consulenza per le Azioni Connesse non possono essere soggetti beneficiari di tali tipologie di azioni.

In ogni caso, non possono essere fornitori di servizi per la spendita dei Voucher A, B, C, D imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, …), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 22

Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale

1. I Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale ritenuti ammissibili, in base ai requisiti formali previsti dall'art. 18 e dall'art. 19 e secondo quanto stabilito dall'art. 24 e ss.gg . in base ai requisiti formali e secondo quanto stabilito dal successivo art. xvv, verranno assoggettate in funzione della priorità temporale della relativa data di presentazione e nei limiti delle disponibilità di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso, ad una valutazione automatica derivante dalla verifica della sussistenza dei seguenti elementi:
   a) potenziale di innovazione del proponente;
   b) cantierabilità del progetto;
   c) capacità di innovazione delle soluzioni tecnologiche proposte;

d) sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

2. Ai fini di cui al comma 1 del presente articolo, l'Amministrazione valuta la rispondenza dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale ai criteri riportati di seguito:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
POTENZIALE DI INNOVAZIONE DEL PROPONENTE	A.1) Disponibilità di ciascuna impresa partecipante , già al momento della presentazione della domanda, di almeno due figure professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore, in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l'implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate	**15 punti**
	A.2) Disponibilità di ciascuna impresa partecipante, già al momento della presentazione della domanda, di almeno una figura professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore in materie economico-aziendali	**5 punti**
	A.3) Partecipazione degli Organismi di ricerca per una quota di Progetto non inferiore al 30%.	**10 punti**
CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO	B.1) Stipula, in data non antecedente alla pubblicazione del presente avviso, di tutti i contratti relativi alle spese di consulenza ammissibili e alle spese per l'acquisto degli attivi materiali ed immateriali ammissibili, anche nelle forme di ordine e relativa conferma d'ordine, condizionati, anche attraverso idonee alternativa documentazione, all'effettiva concessione delle agevolazioni	**15 punti**
	B.2) Impegno da parte di ciascuna delle imprese partecipanti ad assumere, entro la conclusione del progetto, almeno una figura professionale in possesso di un diploma di laurea in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di prima industrializzazione/commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate	**5 punti**
	Punteggio massimo conseguibile	**50 punti**

3. I Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *potenziale di innovazione del proponente* e alla *cantierabilità del progetto*, saranno sottoposte a un referaggio tecnico-scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla determinazione del livello dei seguenti criteri:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CAPACITÀ DI INNOVAZIONE	C.1) Sviluppo di soluzione tecnologiche coerenti con quelle emergenti per i settori produttivi complementari alle piattaforme tecnologiche di filiera regionali secondo quanto riportato dell'Allegato 1.	**10**
	C.2) Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio	**5**

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
	dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti o di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire nuove mercati anche a livello internazionale	
	C.3) Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali e/o ridurre l'impatto ambientale e/o l'innovazione sociale	**5**
	C.4) Assetto produttivo e struttura organizzativa ben descritti e pienamente coerente con le attività progettali previste	**5**
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	D.1) Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso, e stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio	**10**
	D.2) Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	**5**
	D.3) Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	**5**
	D.4) Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	**5**
	Punteggio massimo conseguibile	**50**

4. Sono ammessi a finanziamento, Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *capacità di innovazione* e *sostenibilità economico-finanziaria*.
5. In sede di valutazione della capacità di innovazione e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

TITOLO V
DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 23
Soggetto Gestore

1. Gli adempimenti tecnici e amministrativi di cui al presente avviso riguardanti l'istruttoria delle domande e la rendicontazione della spesa dei progetti finanziati potranno essere affidati, nel rispetto della normativa in materia, ad un *Soggetto gestore* opportunamente individuato dalla Regione Campania tra una o più società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà.

Articolo 24
Modalità di presentazione delle domande

2. Le proposte relativamente al Titolo II, Titolo III e Titolo VI del presente Avviso, debbono essere presentati tramite i servizi di uno Sportello telematico, il cui indirizzo sarà comunicato sulla home page del sito Istituzionale della Regione Campania e *che sarà attiva*to a partire da:

   α) le ore 9,00 del settantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per le domande relative ai *Progetti Cultural and Creative Lab*

   β) le ore 9,00 del settantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per le domande relative ai *Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale*

   χ) le ore 9,00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per le domande relative ai *Progetti Campania Start UP*.

3. Al medesimo indirizzo sarà possibile registrare 30 giorni prima della data di apertura la propria utenza e, quindi, consultare le guide sull'utilizzo dei servizi offerti dallo sportello telematico, i format per la richiesta di agevolazione ed i relativi allegati. Per la registrazione allo Sportello telematico è necessario utilizzare la casella PEC del legale rappresentante del soggetto proponente rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pecelencogestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

4. La presentazione della domanda e dei relativi allegati dovrà essere effettuata attraverso lo Sportello telematico , compilando i form previsti ed inserendo i file relativi alla richiesta di agevolazione e i relativi allegati, tutti debitamente firmati con firma digitale da parte di ciascuno dei soggetti proponenti il singolo Progetto.

5. Il predetto servizio on-line consente la stampa della documentazione allegata che, debitamente sottoscritta da parte del legale rappresentate di ciascuno dei soggetti proponenti il singolo Progetto, deve essere inviata entro 5 giorni lavorativi all'indirizzo ……

Articolo 25
Priorità delle domande e cause di esclusione

Il presente bando si basa su di una procedura a sportello.

Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda faranno fede la data e l'ora indicate nella ricevuta di accettazione da parte dello Sportello telematico SIM.

Alla stesso soggetto non è consentito presentare più domande di agevolazione nell'ambito dello stesso intervento, ancorché relative a differenti tipologie di spesa. Nel caso di presentazione di

domande multiple nell'ambito dello stesso intervento, sarà considerata valida solo quella inviata per prima.

La domanda di concessione del contributo presentata ai sensi del presente bando non sarà ritenuta ammissibile e pertanto non sarà sottoposta ad istruttoria formale e valutativa qualora sia verificata:

a) la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità;

b) la mancanza di una delle caratteristiche prescritte per la presentazione dei Progetti;

c) la presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

d) il mancato invio della documentazione secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'articolo 22 del presente Avviso;

Articolo 26

Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti

Le domande di agevolazione validamente presentate, saranno valutate, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, all'istruttoria formale delle stesse.

Durante la fase di istruttoria formale, l'Amministrazione o l'eventuale Soggetto Gestore potrà richiedere all'impresa, anche in applicazione del D.Lgs. 15/11/2012 n. 218, eventuali integrazioni a completamento/rettifica/chiarimento della domanda presentata, a mezzo PEC e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura del soggetto proponente nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta. Il mancato invio della risposta entro il termine suddetto comporterà la decadenza della relativa domanda dai benefici richiesti.

Superata la fase istruttoria delle domanda e verificata l'affidabilità dei soggetti proponenti si procederà alla valutazione di merito degli interventi del progetto sulla base:

1. di quanto stabilito dall'art. 10 del presente Avviso, per la valutazione dei *Progetti Cultural and Creative Lab*;
2. di quanto stabilito dall'art. 15 del presente Avviso, per la valutazione dei *Progetti Campania Start UP*
3. di quanto stabilito dall'art. 21 del presente Avviso, per la valutazione dei *Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale*.

In particolare, per la valutazione della capacità di innovazione e della sostenibilità economico-finanziaria del Progetto, la Regione nomina un apposito referee, il quale è chiamato anche a valutare la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dai soggetti richiedenti, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

Articolo 27

Concessione delle agevolazioni

1. All'esito del procedimento istruttorio, la il Regione Campania adotta il provvedimento di ammissione o di non ammissione alle agevolazioni della domanda,
2. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il/i soggetto//i beneficiario/i e le caratteristiche del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e la forma e l'ammontare

delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

3. Il provvedimento di concessione viene trasmesso al soggetto beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), indicato dallo stesso nella domanda di ammissione alle agevolazioni.

Articolo 28

Modalità di erogazione delle agevolazioni

4. Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno erogate secondo due modalità alternative.
5. La prima modalità prevede l'erogazione del contributo al raggiungimento di stati di avanzamento lavori (SAL) pari ad un importo non inferiore al 45% dell'agevolazione concessa – richiedibile a front delle spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate. I successivi stati di avanzamento (20%) potranno essere erogati con analoghe modalità. Il relativo saldo sarà erogato a fronte dell'avvenuta conclusione delle attività, previo presentazione della relazione finale che evidenzi la piena realizzazione del progetto ed i risultati riscontrabili e misurabili e successivamente ad un monitoraggio, da effettuarsi presso la sede dell'impresa beneficiaria, necessario a verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto.
6. La seconda modalità prevede l'erogazione del contributo a titolo di anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che sarà fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 35% dell'agevolazione concessa. Le erogazioni successive avverranno al raggiungimento di successivi stati di avanzamento lavori (SAL) non inferiori rispettivamente al **60%** e all'**85%** del valore progettuale, – richiedibili a fronte delle spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate, previa presentazione di una relazione che evidenzi lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati intermedi. Il relativo saldo sarà erogato a fronte dell'avvenuta conclusione delle attività, previo presentazione della relazione finale che evidenzi la piena realizzazione del progetto ed i risultati riscontrabili e misurabili e successivamente ad un monitoraggio, da effettuarsi presso la sede dell'impresa beneficiaria, necessario a verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto.
7. In sede di erogazione del saldo del contributo la Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazione dell'ammontare dei costi ammissibili. Il costo totale ammissibile del progetto, pena la revoca del contributo, non potrà subire diminuzioni di spesa in misura superiore al 35% rispetto al preventivato.

Articolo 29

Tempistiche di realizzazione dei progetti

1. I progetti possono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, pena la revoca, non oltre 2 mesi dalla data del decreto di concessione. Per data di avvio del progetto si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile ovvero la data di inizio attività del personale interno opportunamente comunicata alla Regione Campania.
2. Il progetto dovrà essere realizzato entro il 12° mese dalla data di approvazione del provvedimento regionale di concessione dei contributi, e comunque non oltre il 30 giugno

2015. Il progetto si intende realizzato, quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate.

3. Nei 60 giorni successivi al termine di realizzazione degli investimenti, tutte le spese relative al progetto devono essere pagate e quietanzate e deve essere presentata idonea rendicontazione.

Articolo 30

Obblighi dei soggetti beneficiari e divieto di cumulo

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligati, pena la revoca del contributo, a:

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione.

I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma. I beneficiari debbono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:

a) debbono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;

b) debbono informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR;

c) ogni documento riguardante tale operazione contiene una dichiarazione da cui risulta che il POR è cofinanziato dal FESR.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate e da documenti contabili di valore probatorio, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando. In particolare, devono:

a) garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

b) deve conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati[1], che comprovano l'effettività della spesa sostenuta[2];

c) comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;

d) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

I beneficiari sono tenuti al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino un cambiamento della natura della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività.

I contributi concessi non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

Articolo 31

Modalità di pagamento delle spese e relativa prova

1. La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3 comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non esclusivi e devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite bonifico bancario o postale.
2. Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.
3. Le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso: originali delle fatture accompagnati dalla documentazione bancaria comprovante l'avvenuto pagamento attraverso bonifico bancario o postale dal conto dedicato; Le fatture, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del lavoro svolto. Per il bonifico bancario è necessario allegare la ricevuta del bonifico riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.
4. Non sono ammessi, quale prova dell'avvenuto pagamento, estratti conto prodotti in modalità "Home Banking".

---

[1] Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

[2] Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.90 Reg.CE 1083, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione

Articolo 32
Variazioni

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati o al perseguimento delle finalità previste nelle disposizioni normative, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante ai fini dell'andamento dell'operazione. In difetto di tali comunicazione l'Amministrazione potrà, nei casi più gravi, revocare la concessione.

Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione che:

a) nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

b) nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni espleterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

Fermo restando il limite massimo degli importi di contributo concesso sul progetto e previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello ammesso all'intervento, potranno essere accettate variazioni su ogni singola voce di costo (personale, consulenze, etc) fino ad un incremento non superiore al 10% del costo totale del progetto ammesso all'intervento, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute In ogni caso le modifiche di che trattasi saranno ammesse purché esse non incidano negativamente sul punteggio conseguito dai soggetti proponenti in fase istruttoria né tanto meno sul punteggio conseguito dal progetto in sede di valutazione.

Articolo 33
Controlli e monitoraggio

1. Il destinatario degli aiuti ha l'obbligo di accettare, durante la realizzazione del progetto di investimento, e comunque anche dopo il suo completamento, controlli in loco tesi a verificare sia l'andamento del progetto sia la reale rispondenza dell'iniziativa realizzata alla previsione originaria, da parte della Commissione Europea, della Regione Campania, di eventuale Soggetto Gestore o di personale ispettivo eventualmente designato da altre amministrazioni competenti per materia. Tali controlli sia su base campionaria, sia per casi specifici, potranno essere effettuati previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli, la documentazione relativa all'intervento ammesso agli aiuti è conservata, in modo separato dalla normale contabilità, custodita e resa disponibile per eventuali verifiche per un periodo di dieci anni successivi all'erogazione del saldo del contributo pubblico.

Articolo 34
Cessazione e revoca dei contributi

3. L'erogazione dei contributi cessa nei casi di:

a) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;

b) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale (anche volontaria,);

c) accordi stragiudiziali, piani attestati ex art. 67 L.F., accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;

d) interruzione dell'iniziativa per cause anche non imputabili all'impresa beneficiaria.

4. Nei casi sopra indicati, i contributi eventualmente già erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi

5. La Regione provvede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse nel caso di violazione della normativa di merito. In particolare procederà alla revoca totale, quando:
   a) i contributi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti
   b) perdita dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione da parte dell'impresa beneficiaria;
   c) violazione delle norme sul cumulo;
   d) mancata entrata in funzione dei beni oggetto dell'agevolazione entro i termini che saranno specificati dall'avviso;
   e) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge;
   f) contributi concessi sulla base di notizie, dichiarazioni, documenti e/o dati falsi, inesatti o reticenti;
   g) investimenti realizzati non funzionalmente equivalenti a quelli ammessi al contributo;
   h) alienazione, cessione, distrazione, delocalizzazione in altra Regione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla data di concessione del contributo ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento. Nel caso in cui i beni siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda, o di ramo d'azienda, il contributo è revocato se l'impresa beneficiaria non ha cessato l'attività per l'esercizio della quale sia stato acquisito il bene agevolato e se l'impresa cessionaria non sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità;
   i) mancata conservazione, od esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante i beni agevolati;
   j) impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;
   k) tutti gli ulteriori casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto nonché dal Manuale di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 .

6. In caso di revoca totale o parziale delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, oltre che dell'interesse pari al tasso di sconto vigente alla data della restituzione del contributo maggiorato di cinque punti percentuali.

7. Il recupero dei contributi risultanti non più dovuti a seguito dei precedenti casi di cessazione o revoca viene effettuato dalla Regione Campania secondo le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, ovvero, in quanto diversamente applicabili, secondo le norme del codice di procedura civile e della legge fallimentare. Se ricorrono le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del Dlgs 123/98, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2, del medesimo articolo.

Articolo 35
Foro Competente

1. Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli .

Articolo 36
Informativa sulla Privacy

2. Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 37
Disposizioni finali

3. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
4. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
5. Il decreto di concessione del finanziamento sarà pubblicato nella BURC.
6. Il responsabile del procedimento è Giuseppe Russo,

   Contatti:e-mail: giuseppe.russo@regione.campania.it

   tel: 081.796.84.48

ALLEGATO 1 (comma 6, art. 21)

ELENCO DEI SETTORI PRODUTTIVI COMPLEMENTARI ALLE PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI FILIERA REGIONALI E SVILUPPO DI TECNOLOGIE EMERGENTI

SETTORI PRODUTTIVI COMPLEMENTARI	TECNOLOGIE EMERGENTI
AGROALIMENTARE	• Tecnologie per l'agricoltura di precisione • Genotipi innovati per una agricoltura del futuro • Sistemi per la bio-conversione di sottoprodotti e scarti di origine animale e vegetale • Tecnologie di estrazione, separazione e purificazione • Tecniche per la valorizzazione dei componenti funzionali dei prodotti vegetali e animali e per il miglioramento qualitativo dei prodotti • Tecnologie per l'attivazione di molecole antimicrobiche naturali per la conservazione degli alimenti • Tecniche di veicolazione di composti bioattivi negli alimenti • Tecnologie a supporto della catena del freddo, riduzione del danno termico e risparmio energetico; • Metodi rapidi e innovativi per la qualità, la sicurezza e la shelf life • Tecnologie per il packaging attivo e intelligente • Tecnologie di identificazione automatica per la tracciabilità territoriale e di filiera
CANTIERISTICA NAVALE	• Progettazione avanzata per miglioramento prestazioni idrodinamiche/aerodinamiche delle navi e delle imbarcazioni • Sviluppo di parti e componenti per carene innovative • Soluzioni innovative per il contenimento delle emissioni inquinanti, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nel trasporto marittimo (on-board, cantiere ed aree portuale) • Tecnologie innovative per il comfort acustico (rumore e vibrazioni) • Tecnologie per la gestione integrata e intelligente degli impianti e delle strumentazioni • Sistemi predittivi per la gestione e la manutenzione di impianti e attrezzature di bordo • Tecnologie per lo smaltimento/riciclaggio delle imbarcazioni • Componenti e sistemi innovativi di sicurezza per la navigazione • Sistemi per il supporto decisionale alla programmazione e/o utilizzo, per la situation awareness ed il supporto operativo delle infrastrutture nei trasporti marittimi
ICT E TECNOLOGIE PER NEXT GENERATION	• Tecnologie connesse all'elaborazione di prossima generazione (sistemi e tecnologie informatiche avanzate) • Tecnologie connesse con l'internet del futuro relative a infrastrutture, tecnologie e servizi • Tecnologie di contenuto e gestione dell'informazione (TIC per i contenuti e la creatività digitali)

NETWORKS	• Interfacce avanzate e robot (robotica e locali intelligenti) • Tecnologie relative alla microelettronica, alla nanoelettronica e alla fotonica • Tecnologie relative alle reti di nuova generazione
SICUREZZA DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	• Sistemi integrati per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio; tecnologie per la sicurezza e la gestione delle emergenze socio-ambientali • Tecnologie la bonifica e la conservazione dell'ambiente • Tecnologie per il riutilizzo e recupero dell'acqua da cicli produttivi e la valorizzazione delle acque di scarico • Sviluppo di nuovi sistemi e tecnologie per la conservazione dell'ambiente marino – costiero
SISTEMA MODA: TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO	• Tecnologie per le fabbriche intelligente • Tecnologie per il controllo del ciclo di produzione eco-sostenibile; strumenti di fabbricazione digitale e di virtualizzazione 3D • Sistemi per il disegno e la modifica dei modelli • Sistemi di piazzamento e sviluppo taglie computerizzati • Automatic marker system e tecnologie del taglio • Piattaforme tecnologiche per la gestione dei flussi di filiera, la tracciabilità e la logistica
TECNOLOGIE DI PRODUZIONE	• Metodologie e tecnologie per l'integrazione della progettazione, sviluppo e controllo di materiali intelligenti ad alto contenuto tecnologico, della funzionalizzazione dei materiali massivi per applicazioni di impatto rilevante • Nuove tecniche e tecnologie di testing & validation, di metrologia, di caratterizzazione, di normalizzazione e controllo di qualità per la verifica e validazione nonché certificazione di sistemi e componenti • Tecnologie per lo sviluppo di nuovi processi per l'ottenimento delle materie prime ad elevato valore aggiunto nonchè per il riuso dei materiali di scarti e dei prodotti a fine vita nei cicli produttivi • Tecnologie connesse allo sviluppo di materiali funzionali, multifunzionali e strutturali (ad esempio: materiali autoriparabili, materiali biocompatibili), nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione • Tecnologie per lo sviluppo e trasformazione di materiali innovativi a ridotto impatto ambientale ed alta riciclabilità materiali, al fine favorire un ampliamento di scala efficiente e sostenibile volto a consentire la produzione industriale dei futuri prodotti caratterizzate da basse emissioni di carbonio e/o risparmio energetico e/o riciclaggio/disinquinamento e l'utilizzo dei materiali • Tecnologie per lo sviluppo di processi di fabbricazione/assemblaggio/ movimentazione per linee flessibili e ad elevato livello di automazione (ad esempio: tecniche e sistemi nuovi e innovativi nel sistema del montaggio, dell'adesione, della separazione, dell'assemblaggio, dell'autoassemblaggio e del disassemblaggio della decomposizione e dello smantellamento) • Sviluppo di modelli organizzativi e delle metodologie operative della "lean manufacturing, lean design e lean supply chain management"

Decreto Dirigenziale n. 2 del 06/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE - APPROVAZIONE NOTA PER LA RENDICONTAZIONE DEI COSTI - MODIFICA D.D. N. 134 DEL 01/08/2013.

IL DIRIGENTE

"BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE" - Approvazione Nota per la rendicontazione dei costi – Modifica D.D. n.134 del 01/08/2013.

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 del 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che con Decreto dirigenziale n. 327 del 11/08/2009 l'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, veniva indetto il bando "CAMPUS per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" (d'ora in poi "bando"), in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15/07/2009 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008";

- che l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione dei progetti di Ricerca;

- che, in ottemperanza all'art. 16 del bando, con Decreto Dirigenziale n. 263 del 28/04/2010 e successive modifiche, è stato nominato il Comitato Tecnico per la valutazione di merito dei progetti;

- che, con nota Prot. n. 215920 del 20/03/2012, il Comitato Tecnico ha trasmesso gli esiti della valutazione di merito dei progetti ammessi;

- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/03/2012, questo Settore ha provveduto all'approvazione delle n.9 graduatorie di ambito e di n. 1 graduatoria intersettoriale, riservandosi successivamente di effettuare decreti di concessione (e contestuale ammissione a finanziamento) per ciascun beneficiario nell'ambito della graduatoria degli idonei e nel rispetto del disposto dell'art. 5 dell'avviso, delle risorse disponibili e delle riserve finanziarie accantonate;

- che con Decreto n. 327 del 11/08/2009 questo settore ha provveduto all'impegno dell'intera somma destinata all'intervento in questione;

VISTO

- che, con Decreto Dirigenziale n. 134 del 01/08/2013 è stata disposta l'approvazione della "Nota per la rendicontazione dei costi e la modulistica" sostenuti dalle PMI per la realizzazione degli interventi ammessi a cofinanziamento;

- che, con note Prot. n.0791771 del 19/11/2013 e n.0791716 del 19/11/2013, l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR ha espresso parere favorevole in ordine, rispettivamente, *"all'avvio dell'ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari delle agevolazioni"* ed *"alla modifica del limite previsto al comma 3 dell'art.8 del bando"**;***

VISTO ANCORA

- che, il Comitato Tecnico di Valutazione e Monitoraggio dei progetti, nella seduta del 16/01/2014, in ordine alla possibilità di accettare variazioni dei costi rendicontati, ha espresso parere favorevole;

RITENUTO

- pertanto, di modificare la nota per la rendicontazione, approvata con Decreto Dirigenziale n.134 del 01/08/2013, così come risulta dall'allegato A del presente provvedimento;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

- di modificare la nota per la rendicontazione, approvata con Decreto Dirigenziale n.134 del 01/08/2013, così come risulta dall'allegato A del presente provvedimento;

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile OO.OO. 2.1-2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE

LINEE GUIDA PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

ASSE II: "Competitività del sistema produttivo regionale"
OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 "INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA"
OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 "INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S"

Premessa
I destinatari degli aiuti sono tenuti a presentare la rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi ammessi alle agevolazioni in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di utilizzo dei fondi strutturali e nel rispetto delle disposizioni di seguito illustrate.

Tutti i soggetti beneficiari (imprese costituenti ATI/ATS e ODR), per il tramite e a cura del Soggetto Capofila, sono tenuti a produrre la documentazione tecnica, amministrativa e contabile attestante le attività svolte ("SAL") e composta da:

- un rapporto tecnico unico per tutti i soggetti beneficiari per ciascuno stato di avanzamento (SAL);
- il riepilogo dei costi rendicontati dall'ATI/ATS, a cura del Soggetto Capofila (Modelli R);
- i rendiconti dei costi, ciascuno per la propria quota, da redigere secondo gli schemi in allegato (Modelli R1).

La documentazione trasmessa da soggetti diversi (imprese costituenti ATI/ATS e ODR) dal Soggetto Capofila non sarà presa in considerazione dagli uffici del Settore Ricerca Scientifica.

Inoltre, si precisa che i "SAL" dovranno essere inviati in formato elettronico e firmati digitalmente e che in allegato ai rendiconti, dovrà essere trasmessa, preferibilmente su CD Rom, tutta la documentazione amministrativo – contabile giustificativa dei costi sostenuti.

1) Ammissibilità delle spese
Per la determinazione delle spese ammissibili è necessario fare riferimento all'art.6 del Bando pubblicato sul B.U.R.C. n.51 del 24/08/2009 e del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715 del 20/11/2009 e s.m.i.
Condizione indispensabile per l'imputazione dei costi al progetto di Ricerca & Sviluppo è rappresentata dall'esistenza di una stabile struttura operativa, sul territorio della Regione Campania, dotata di risorse umane e strumentali. La permanenza di detta struttura sul territorio campano sarà oggetto di verifica, da parte della Regione Campania, nel corso di tutta l'esecuzione del progetto e per i cinque anni successivi al completamento dell'operazione. Al riguardo si rappresenta che il Beneficiario (imprese costituenti ATI/ATS e ODR) in sede di richiesta di erogazione di primo acconto dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Ricerca Scientifica, il titolo di disponibilità (proprietà, contratto di fitto o di comodato d'uso) dei locali destinati a sede operativa regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate.
I costi ammissibili a contributo (personale, attrezzature, consulenze, ecc.) devono riferirsi esclusivamente all'unità operativa locale dell'impresa beneficiaria dei contributi. Eventuale variazione della sede operativa deve essere comunicata alla Regione, pena mancato riconoscimento di ammissibilità delle spese collegate alla nuova sede.
I costi per prestazioni o consulenze affidate a persone fisiche, che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa o con le imprese finanziate (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.
La fatturazione tra le imprese/organismi di ricerca costituenti l'ATI o l'ATS non è ammissibile in nessun caso. In particolare, il Centro di Ricerca coinvolto nell'ATS non può essere anche fornitore di servizi di ricerca.

2) Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo
L'eleggibilità della spesa relativa all'intervento agevolato decorre dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti.
Saranno ritenuti ammissibili unicamente costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività progettuali e la data di ultimazione delle stesse.
Per le fatture acquisite nell'ultimo mese del progetto saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati entro il termine di presentazione del rendiconto (60 giorni dalla data di ultimazione del progetto).

3) <u>Conto corrente bancario dedicato al progetto</u>

Il Soggetto Beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento mediante un unico "Conto corrente dedicato" al progetto. Si ritiene opportuno precisare che tutte le spese relative al progetto cofinanziato devono transitare su tale conto. Fanno eccezione le spese del personale interno, limitatamente alle quali è consentito di operare giroconti tra il conto corrente aziendale ed il conto corrente dedicato, a ristoro delle somme anticipate dall'impresa sul progetto. Tali movimenti contabili dovranno obbligatoriamente essere supportati da appositi prospetti di dettaglio. Il beneficiario con la comunicazione di avvio delle attività è tenuto a trasmettere alla Regione Campania gli estremi del conto dedicato. Le entrate del conto dedicato saranno costituite dagli accrediti effettuati dalla Amministrazione Regionale e da quelli del Soggetto Beneficiario dei contributi. Le uscite riguarderanno solo il pagamento di spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a cofinanziamento e le quote trasferite ai partners nel caso di ATI/ATS. Per i progetti presentati da ATI/ATS si rende necessario procedere all'apertura, di un conto corrente "dedicato al progetto" intestato al soggetto "capofila", nonché di un conto corrente "dedicato" per ciascun partner di natura privata. Le università (e gli enti pubblici di ricerca) hanno facoltà di utilizzare il conto della propria tesoreria purché sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare i relativi movimenti bancari. Le spese sostenute in difformità a quanto sopra non sono ammissibili a cofinanziamento

Sono considerati ammissibili tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge. Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Le sole spese sostenute prima della concessione del contributo secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

4) <u>Spese ammissibili e documentazione da produrre</u>

Saranno ritenuti ammissibili unicamente i costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) strettamente connessi alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo.

I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi comunitari.

Attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

a) Spese di Personale

a1) Personale dipendente:

sono ammessi a cofinanziamento i costi relativi al personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, incardinato c/o la sede operativa dell'impresa, impiegato nelle attività di Ricerca & Sviluppo previste dall'intervento agevolato **in base alle ore effettivamente prestate al progetto**.

L'impiego del personale deve essere comprovato attraverso la compilazione di time-sheet come da modello **Allegato D**.

La spesa del personale va determinata in base al **costo orario** come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam - indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti).

Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi.
Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale come di seguito esplicitato.

Metodo di calcolo del costo effettivo annuo lordo	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità
Retribuzione differita	Rateo TFR, 13esima, 14esima
Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)	Contributi INPS e INAIL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam etc

- il monte ore annuo convenzionale è desumibile dal CCNL, e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

A solo titolo esemplificativo, per la determinazione delle ore annue da assumere a divisore, si procede nel modo seguente:

Calcolo del monte ore annuo di lavoro		
Ore di lavoro convenzionali	52 settimane X 40 ore settimanali	2080 +
Ore non lavorate	Ferie (20 giorni x 8 ore)	160 -
	Permessi retribuiti (9 giorni x 8 ore)	72 -
	Riposi per festività soppresse (4 giorni x 8 ore)	32 -
	Festività cadenti in giorni lavorativi (9 giorni x 8 ore)	72 -
TOTALE MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE		**1744**

Relativamente al **personale universitario** (docenti, ricercatori, tecnici) si assume un impegno annuo pari a 1512 ore di tempo produttivo annuo convenzionale.

- pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\textbf{Costo orario} = \frac{\textbf{Costo effettivo annuo lordo}}{\textbf{Monte ore annuo}}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento.
Le attività svolte dal personale di una società consorziata, possono essere rendicontate dal consorzio che partecipa al progetto a condizione che sia previsto nell'atto costitutivo come modalità operativa.

***Documentazione da produrre**:*
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:
• libro unico da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato;
• copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
• ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
• nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;
• fogli di lavoro mensili (time-sheet) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo **(vedi Allegato D)**;
• buste paga/cedolini stipendi quietanzati;
• documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;
• eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai precedenti documenti);
• prospetto del calcolo del costo orario.
Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

a2) Personale non dipendente:
Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente*.* I rapporti di *parasubordinazione* (o contratti di lavoro atipici) di cui trattasi, sono riconducibili alle seguenti tipologie di contratto:
• collaborazione coordinata e continuativa;
• contratti di collaborazione a progetto;
• titolari di borsa di studio e titolari di assegni di ricerca, qualora sia espressamente prevista la partecipazione al progetto per lo svolgimento delle relative attività.

Documentazione da produrre

Il soggetto Beneficiario in sede di rendicontazione deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

• documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;

• curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;

• contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;

• documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;

• buste paga;

• fogli di lavoro mensili (time-sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto, o diario di bordo sul quale registrare le attività svolte per ciascuna giornata. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal responsabile di progetto e/o dal responsabile amministrativo;

• relazioni circa le attività svolte;

• documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa quietanza. Non sono ammessi pagamenti in contanti;

• eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;

• ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

b) Attrezzature e Strumentazione:

Sono ammissibili a cofinanziamento i costi delle attrezzature e delle strumentazioni, limitatamente alle quote di ammortamento, in relazione alla durata del progetto ed in rapporto all'uso effettivo delle stesse. Nel caso quindi di attrezzature utilizzate anche per altri scopi, dovrà essere chiaramente indicata la percentuale di utilizzo delle stesse per l'intervento agevolato.

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile a condizione che:

- la quota di ammortamento venga calcolata conformemente alla normativa fiscale vigente;
- tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro dei cespiti ammortizzabili;
- fatture;
- attestazioni bancarie di avvenuto pagamento (bonifici, assegno circolare, unitamente all'estratto conto bancario da cui risulti l'addebito della somma);
- in caso di ente pubblico, mandato di pagamento quietanzato;
- dichiarazione in merito all'effettivo utilizzo del bene destinato alle attività progettuali sottoscritta dal Legale Rappresentante;

- liberatorie dei fornitori.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

b1) Le attrezzature dovranno essere acquistate nuove e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere alla **locazione finanziaria** di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.
Per le attrezzature e strumentazioni in ***leasing*** sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa e limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali (non sono ammissibili le altre spese relative al contratto quali spese generali, oneri assicurativi e interessi).
Il contratto di leasing, inoltre, deve prevedere esplicitamente una clausola di riacquisto, ovvero una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
Si precisa inoltre che il Beneficiario che opta per il leasing o il noleggio deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- preventivi relativi all'acquisto in locazione finanziaria del bene;
- prospetto dei beni in leasing con descrizione del bene, del costo complessivo e di quello capitale di vendita;
- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie;
- fatture del fornitore intestate al Beneficiario, relative ai canoni periodici di leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici.

c) Costi dei Fabbricati e dei Terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto;

Per quanto riguarda i **fabbricati**, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:
a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;

c) che l'immobile sia utilizzato coerentemente con la sua destinazione d'uso;
d) che l'edificio sia utilizzato per il periodo coincidente alla realizzazione del programma di investimento e conformemente alle finalità dell'operazione.

Per quanto riguarda i **terreni**, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle seguenti condizioni:
a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento;
c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- perizia giurata di stima;
- atto di acquisto;
- relazione attestante la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del fabbricato e/o terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

d) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti

d1) Servizi di Ricerca commissionati ad Entità Giuridiche Terze: sono ammesse esclusivamente spese per consulenze specialistiche e per servizi di ricerca commissionati ad Enti, Organismi di Ricerca, ecc., aventi competenze specifiche nel settore d'intervento previsto dal progetto cofinanziato. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:
• documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc.) di servizio o di opera;
• lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione (indicazione del riferimento al progetto, oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto, corrispettivi con indicazione del compenso);
• documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
• fattura del fornitore indicante data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
• documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno circolare

non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
• eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.
Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

d2) Servizi di Consulenza e Competenze Tecniche: sono ammesse esclusivamente costi per consulenze specialistiche commissionati a professionisti e/o società, aventi competenze specifiche nel settore d'intervento previsto dal progetto cofinanziato. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile.
I costi per consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche, che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa o con le imprese finanziate (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:
• curriculum vitae sottoscritto da cui risulti la competenza professionale relativa alla prestazione richiesta;
• documenti relativi alla selezione del professionista;
• lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione e relativa accettazione, recante indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso per giornata di prestazione. Nel caso di personale della P.A. e di docenti universitari devono essere rispettate le disposizioni legislative che disciplinano la materia;
• documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
• fattura indicante data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
• documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
• eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
• ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto ed il dettaglio della quota IRPEF in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24).
Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

d3) Brevetti e Diritti di Licenza: sono ammessi in questa voce i costi relativi brevetti e diritti di licenza il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituire contributo necessario per l'attività di progetto.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:
- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine ed il costo unitario del bene fornito;

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori.

e) Spese Generali

Questa voce comprende i costi supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca e/o sviluppo. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione cofinanziata dai Fondi strutturali e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi connessi alla realizzazione delle attività di ricerca:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale di segreteria etc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti – nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

I costi relativi alle spese generali saranno considerati ammissibili qualora venga evidenziato, e documentato, che le stesse siano strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento.
In particolare per il personale in trasferta, va evidenziata e documentata la diretta ed esclusiva finalizzazione della missione al progetto finanziato.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori.

f) Altri costi di esercizio

In questa categoria sono ricompresi i costi per materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca. In particolare, tale voce include le spese per:

- le materie prime, semilavorati e altri materiali commerciali che, utilizzati nel corso del progetto, subiscono una trasformazione chimica, fisica o meccanica;
- i materiali di consumo specifico (reagenti, oli).

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori;
- apposita relazione tecnica che evidenzi la diretta ed esclusiva finalizzazione degli stessi al progetto finanziato.

Studi di Fattibilità Tecnica

I costi ammissibili relativi agli studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, sono quelli relativi all'acquisizione di detti studi, esclusivamente se acquisiti all'esterno e a prezzi di mercato.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- copia del documento prodotto;
- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori.

Spese per Diritti di proprietà industriale delle PMI

i costi ammissibili in relazione alle spese per diritti di proprietà industriale delle PMI sono i seguenti:

a) tutti i costi anteriori alla prima concessione del diritto ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;

b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altri ordinamenti.

c) i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o da una grande impresa, di personale qualificato presso le PMI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30, comma 5 e 6 del Reg. (CE) n. 800/2008, per "messa a disposizione" si deve intendere l'assunzione temporanea di personale da parte di un beneficiario durante un determinato periodo allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro; per "personale altamente qualificato" si intendono ricercatori, ingegneri, progettisti, direttori marketing, i quali siano titolari di un diploma universitario e che siano dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore (la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale).
Inoltre, ai sensi dell'art. 37 del medesimo Reg., il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuove funzioni di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione.
I costi ammissibili sono quelli sostenuti per l'utilizzazione e l'assunzione temporanea, nonché per l'indennità di mobilità per il personale medesimo messo a disposizione. Sono esclusi i costi di consulenza relativi al servizio fornito da esperti esterni all'Organismo di ricerca o alla grande impresa che mette a disposizione il personale altamente qualificato.

L'intensità di aiuto non potrà superare il 50% dei costi ammissibili.

5) Relazione tecnica (Allegato C).
La relazione tecnica che deve accompagnare ogni rendicontazione (SAL/Rendiconto finale) ha lo scopo di illustrare le attività realizzate ed i risultati conseguiti. Sulla base di essa dovrà inoltre essere possibile determinare se le spese sostenute e rendicontate sono coerenti, come tipologia e come entità, con le attività realizzate. La relazione dovrà essere firmata dal Responsabile Scientifico del progetto e dal Legale Rappresentante dell'impresa.

6) Modalità di liquidazione del contributo
Il contributo è erogato all'impresa dalla Regione/Soggetto Gestore, con le seguenti modalità:
· erogazione di un primo acconto pari al 35% del contributo, successivamente al decreto di concessione, previa presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di pari importo irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema fornito dalla Regione/Soggetto Gestore, della durata di due anni;
· erogazione di un secondo acconto a seguito della presentazione di un rendiconto di spesa non inferiore al 35% del costo del progetto e polizza fidejussoria di importo pari al 35% del costo richiesto della durata di due anni;
· il saldo del contributo sarà erogato ad intervenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, il quale dovrà pervenire alla Regione/Gestore Concessionario entro 60 giorni dal termine di ultimazione degli investimenti. In sede di erogazione del saldo del contributo la Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Il costo totale ammissibile del progetto, pena la revoca del contributo, non potrà subire diminuzioni di spese in misura superiore alla percentuale del 35% rispetto al preventivato.

La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata da istituti di credito o società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario.
In calce alla polizza il fideiussore dovrà attestare che l'importo garantito complessivamente per i progetti a valere sul presente bando, non superi il 50% del capitale sociale versato.

L'erogazione degli acconti e del saldo è subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico, di cui all'art.16 del bando, in merito alle attività realizzate. Al fine di agevolare il giudizio del Comitato, la rendicontazione delle spese sostenute deve essere accompagnata da una relazione del Responsabile Scientifico che si esprimerà anche sulla necessità e congruità delle spese rendicontate.

7) <u>Rendicontazione dei costi</u>

In sede di rappresentazione dei costi relativi a SAL/Rendiconto Finale le spese per le attività di ricerca industriale e quelle riferite allo sviluppo sperimentale devono essere esposte separatamente.
Il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale delle attività realizzate dovrà pervenire alla Regione Campania entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto e comunque, **<u>entro e non oltre il 30/06/2015, pena mancato riconoscimento della spesa.</u>**
<u>La documentazione trasmessa da soggetti diversi (imprese costituenti ATI/ATS e ODR) dal Soggetto Capofila non sarà presa in considerazione dagli uffici del Settore Ricerca Scientifica</u>.
Le imprese in sede di presentazione di SAL/Rendiconto finale dell'intervento agevolato dovranno produrre alla Regione Campania, la seguente documentazione:

- Schemi di rendicontazione dei costi **(Allegato B - Modello R *"costi sostenuti complessivamente dall'ATI/ATS"* a firma della capofila; Modello R1 *"costi sostenuti dall'impresa/centro di ricerca"* a cura della capofila e dei singoli partners)**;

• Copie conformi agli originali di tutti i giustificativi di spesa richiamati nell'**Allegato B** (fatture, buste paga, ecc);
• Copie conformi agli originali delle attestazioni di pagamento richiamati nell'**Allegato B** (bonifici, assegni, estratti conto ecc).
• Relazione tecnica intermedia/finale **(Allegato C)**;
• Fogli di lavoro mensili (time-sheet) compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo **(Allegato D)**;
• Dichiarazione dei beneficiari relativa agli obblighi di informazione e pubblicità **(Allegato E);**
• Indicatori occupazionali **(Allegato F)**.

Su tutti i titoli di spesa originali (fatture, buste paga, ecc.) e titoli di pagamento (bonifici, assegni, estratti conto ecc.) prima di effettuare le copie conformi, deve essere apposto il seguente timbro di annullo POR:
"Operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007/2013 a valere sulle risorse degli O.O. 2.1 e 2.2 –*TITOLO DELL'OPERAZIONE*_____ – CUP_____ ".

Fermo restando il contributo concesso, fatta salva la verifica di pertinenza e congruità delle spese sostenute, in fase di controllo delle spese rendicontate saranno accettate variazioni su ogni singola voce di spesa, fatta eccezione per la voce di spesa **Consulenze**, fino ad un massimo del **15%** e complessivamente fino ad un massimo del **10%** del costo totale del progetto,

Obblighi di informazione e pubblicità dei beneficiari
Ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e 1828/2006 l'ATI/ATS, in quanto soggetto beneficiario dei contributi di cui al bando (…), deve garantire che la cittadinanza sia portata a conoscenza che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR.
A tale scopo è necessario attenersi alle indicazione reperibili nel documento *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* disponibile sul sito www.regione.campania.it, al link "Programmazione regionale 2007-2013/F.E.S.R./ comunicazione".
In particolare (cfr. pagg. 26 e seguenti del suddetto documento), tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti al pubblico devono contenere:
· l'emblema dell'Unione Europea con sottostante dicitura Unione Europea;
· l'indicazione del Fondo Strutturale pertinente, in questo caso POR Campania FESR 2007-2013;
· lo slogan del programma Operativo FESR della Campania: *"La tua Campania cresce in Europa"*
In caso di oggetti promozionali di dimensioni ridotte, si può fare a meno di riportare l'indicazione del fondo e lo slogan.
Al fine di uniformare l'immagine dei materiali di comunicazione, i beneficiari dovranno attenersi al rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 delle *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* in materia di pubblicazioni cartacee, pubblicazioni digitali e multimediali, cartellonistica e targhe.
Al riguardo, si precisa che il Titolo del progetto da inserire nella targa-logo è **"BANDO CAMPUS PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE SVILUPPO SPERIMENTALE"**, deve riportare l'indicazione dello slogan *"La tua Campania cresce in Europa"* in basso a destra e l'indicazione degli O.O. 2.1 - 2.2 dopo la dicitura POR Campania FESR 2007-2013.
Non ci sono dimensioni predefinite riguardo le targhe/etichette da utilizzare in proposito, esse devono comunque rispettare i format indicati dalla normativa e, inoltre, le loro dimensioni devono essere adeguate a quelle dell'oggetto/opera cofinanziata a cui si riferiscono, al fine di consentire una completa e chiara visibilità di quanto in esse indicato (cfr. ppgg. 41 e 42 delle linee guida.)
Per le sole attrezzature ed apparati vari a moduli che solitamente si trovano non all'esterno, idonee targhette potrebbero avere dimensioni di almeno 10 cm x 4cm.
Al fine di consentire la verifica di quanto sopra, il beneficiario dovrà fornire la dichiarazione, a firma del Rappresentante Legale di cui all'**Allegato E.**
In mancanza dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità non sarà possibile procedere all'erogazione del saldo finale.

Avanzamento fisico

Ai fini della rilevazione periodica degli indicatori di realizzazione fisica e dell'implementazione del Sistema di Monitoraggio Regionale *SMILE*, è necessario fornire i dati relativi agli "indicatori occupazionali" relativi agli O.O. 2.1 e 2.2, ovvero l'occupazione attivata nel corso dello svolgimento dell'attività, così come richiesto nell'**Allegato F**.

La modulistica occorrente per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione dei contributi è reperibile sul sito della Regione www.innovazione.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - REVOCA CONTRIBUTO NADDEO & C. IMPIANTI INDUSTRIALI S.R.L.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 – REVOCA CONTRIBUTO NADDEO & C. IMPIANTI INDUSTRIALI S.R.L.

PREMESSO

- che, con Decreti Dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n.11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3 M€;

- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18/12/2009, lo stanziamento posto a copertura del bando, pari complessivamente a 16,3M€ è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, Obiettivo Operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con Decreto Dirigenziale n. 282 del 24/05/2010, sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicate sul BURC n. 41 del 31/05/2010;

- che, con il medesimo decreto, sono stati altresì ammessi a cofinanziamento comunitario, a valere sull'O.O. 2.2, n.62 progetti inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B e n.40 inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato C, per un ammontare complessivo di 16,3 M€;

- che con Decreto Dirigenziale n.49 del 08/03/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione dei succitati progetti e la relativa modulistica;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 282 del 24/05/2010 è risultato anche quello, collocatosi al 5° posto dell'allegato "B" denominato ***"Sviluppo di un sistema a letto fluido per la pulizia di componenti del settore biomedicale"***;

- che, per la realizzazione del progetto, con successivo Decreto Dirigenziale n.78 del 25/03/2011 è stata disposta la concessione del contributo di € 160.480,00 alla **A.T.S. con mandataria NADDEO & C. IMPIANTI INDUSTRIALI s.r.l.**, sita in Via Giuseppe Di Vittorio 10 – 84018 Scafati (SA) C.F/P.IVA 06080830638;

PRESO ATTO

- che, con nota Prot. n.361536 del 06/05/2011 la predetta società, ha richiesto l'erogazione del primo acconto di **€ 80.240,00** pari al 50% del contributo concesso, trasmettendo polizza fideiussoria di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 24, rilasciata in data 20/04/2011 dalla società GROUPAMA Assicurazioni S.p.A.;

- che con Decreto Dirigenziale n.418 del 26/07/2012 è stata disposta la liquidazione in favore della società succitata della somma di **€ 80.240,00**, a valere sulle risorse del P.O.R. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 Capitolo 2626 U.P.B. 22.84.245;

- che il Settore Ricerca Scientifica con nota Prot. n.118213 del 15/02/2013 ha richiesto, alla **A.T.S. con mandataria NADDEO & C. IMPIANTI INDUSTRIALI s.r.l.** aggiornamenti circa lo stato di attuazione del progetto;

- che, con la medesima nota, il Settore ha altresì rappresentato alla suddetta che, in caso di mancato riscontro, sarebbero state attivate le procedure di revoca del finanziamento;

- che, malgrado il tempo trascorso, la società non ha ancora prodotto la documentazione richiesta né trasmesso agli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;

RITENUTO pertanto
- di disporre la revoca del contributo concesso con Decreto Dirigenziale n. 78 del 25/03/2011 alla precitata **A.T.S. con mandataria NADDEO & C. IMPIANTI INDUSTRIALI s.r.l.**, e pari ad € 160.480,00 per la realizzazione del progetto *"Sviluppo di un sistema a letto fluido per la pulizia di componenti del settore biomedicale"*;

- di autorizzare, nei confronti della precitata società, l'attivazione delle procedure di recupero della somma di **€ 80.240,00** erogata a titolo di acconto pari al 50% del contributo concesso;

VISTA
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

- di disporre la revoca del contributo concesso con Decreto Dirigenziale n.78 del 25/03/2011 alla precitata **A.T.S. con mandataria NADDEO & C. IMPIANTI INDUSTRIALI s.r.l.** e pari ad € 160.480,00 per la realizzazione del progetto ***"Sviluppo di un sistema a letto fluido per la pulizia di componenti del settore biomedicale"***;

- di autorizzare, nei confronti della precitata società, l'attivazione delle procedure di recupero della somma di **€ 80.240,00** erogata a titolo di acconto pari al 50% del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento agevolato in parola;

- di autorizzare la notifica del presente decreto alla **A.T.S. con mandataria NADDEO & C. IMPIANTI INDUSTRIALI s.r.l.**;

- di inviare il presente provvedimento
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"*, *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* ed all'*Ufficio Speciale Avvocatura regionale*, per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE - RETTIFICA QUOTA DI PARTECIPAZIONE ORGANISMI DI RICERCA

IL DIRIGENTE

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO – INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA – SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE – RETTIFICA QUOTA DI PARTECIPAZIONE ORGANISMI DI RICERCA

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico – Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca – Sportello dell'Innovazione" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE"

CONSIDERATO

- che l'art. 19 comma 3 del suddetto Bando, relativamente all'azione rivolta ai "*Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale"* disponeva che "la partecipazione degli Organismi di Ricerca al progetto in qualità di partner in collaborazione effettiva con le imprese non può essere inferiore al 10% e superiore al 30% del costo complessivo del Progetto";

RILEVATO

- che la quota partecipativa massima degli Organismi di Ricerca per tale azione è, invece, da intendersi il "**40%**" in analogia a quanto fissato per le altre azioni previste dal Bando;

RITENUTO opportuno

- rettificare nel senso sopra indicato l'art. 19 comma 3 del Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE", fissando nel "**40%**" la quota massima di partecipazione degli Organismi di Ricerca relativamente alla prevista azione "*Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale"*

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- DGR 378 del 24/09/2013

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di rettificare l'art. 19 comma 3 del Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE", allegato al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014, fissando nel "40%" la quota massima di partecipazione degli Organismi di Ricerca relativamente alla prevista azione

"*Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale";*

- di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro,delle politiche culturali e delle politiche sociali – alla DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE nonché all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 5 del 11/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE - RETTIFICA AL D.D. N. 66 DEL 30/04/2013.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE – RETTIFICA AL D.D. N. 66 DEL 30/04/2013

VISTO
- il DD n. 66 del 30/04/2013 dell'AGC 06 Settore 1 – Ricerca Scientifica, con il quale si è provveduto, in riferimento al bando Campus, all'ammissione a finanziamento del progetto "Introduzione e valorizzazione di alimenti salutistici e razionalizzazione produttiva nelle filiere tradizionali della Regione Campania", con capofila la società Industria Olearia Biagio Mataluni Srl, partner Rummo SpA; Strega Alberti Benevento SpA; Liderlat Srl; ProdAl Scarl, per un importo di € 2.786.686,72 su un totale di costi del progetto considerati congrui di € 4.921.813,50;

CONSIDERATO

- che il partner Liderlat Srl con nota n. 0781095 del 14/11/2013 protocollo generale Regione Campania ha comunicato la propria rinuncia alla partecipazione al progetto e alla relativa concessione del finanziamento;

- che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. Cpt 04/0011/SAG/2013 del 04/12/2013 ha trasmesso la nota n. 0781095 del 14/11/2013 al Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. per quanto di competenza;

- che l'Industria Olearia Biagio Mataluni Srl con nota n. 0826076 del 03/12/13 ha inviato il Piano Esecutivo rimodulato in seguito alla rinuncia del partner Liderlat Srl, richiedendo una rimodulazione delle spese per un importo di € 2.275.392,82 su un totale di costi del progetto di € 3.939.583,77;

- che la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota n. Cpt 04/0012/SAG/2013 del 04/12/2013 ha trasmesso la nota n. 0826076 del 03/12/13 al Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. per quanto di competenza;

- che il Comitato Tecnico di cui al DD 263 del 28/04/10 e s. m. con nota 0843462 del 09/12/13 ha trasmesso gli esiti della valutazione dei piani esecutivi effettuata nella seduta del 06/12/13 comunicando, quanto al Piano Esecutivo rimodulato presentato dall'Industria Olearia Biagio Mataluni, che tutte le rimodulazioni occorse al piano esecutivo originale sono coerenti e giustificate dalla mutata composizione del raggruppamento;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla rettifica del D.D. N 66 del 30/04/2013 di Ammissione e concessione finanziamento progetto "Introduzione e valorizzazione di alimenti salutistici e razionalizzazione produttiva nelle filiere tradizionali della Regione Campania" capofila società Industria Olearia Biagio Mataluni Srl CUP B77I12000130007;

VISTA
- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
- il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
- il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

A rettifica del Decreto Dirigenziale n. DD n. 66 del 30/04/2013:

- di ammettere il progetto "Introduzione e valorizzazione di alimenti salutistici e razionalizzazione produttiva nelle filiere tradizionali della Regione Campania" - CUP B77I12000130007, con capofila la società Industria Olearia Biagio Mataluni Srl, partner Rummo SpA; Strega Alberti Benevento SpA; ProdAl Scarl a finanziamento per un importo di € 2.275.392,82 su un totale di costi del progetto considerati congrui di € 3.939.583,77 dal CTS con il dettaglio di cui alla tabella allegata che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO I);

- di inviare il presente provvedimento:

ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

alle Direzioni Generali per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

RUSSO

I

Costi ammessi e finanziabili

	COSTI AMMESSI																		
	PERSONALE DIPENDENTE		PERSONALE NON DIPENDENTE		STRUMENTI E ATTREZZATURE		CONSULENZA		BREVETTI		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO		SPESE GENERALI		TOTALE		Totale complessivo
	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	
Industria Olearia Biagio Mataluni	€ 245.633,70	€ 135.180,30	€ 60.000,00	€ 19.200,00			€ 200.000,00				€ 23.000,00	€ 210.000,00	€ 29.476,04	€ 16.221,64	€ 558.109,74	€ 380.601,94	€ 938.711,68
Rummo S.p.A.	€ 184.849,30	€ 122.012,50	€ 36.060,55	€ 44.638,79			€ 104.640,81	€ 78.939,55	€ 11.029,50	€ 8.320,50	€ 158.437,97	€ 117.277,04	€ 25.180,46	€ 18.995,79	€ 520.198,59	€ 390.184,17	€ 910.382,76
Strega Alberti	€ 36.529,00	€ 122.100,00	€ 6.538,00	€ -	€ 43.324,00	€ 135.000,00	€ 11.811,00	€ 72.150,00			€ 18.496,00	€ 52.000,00	€ 4.139,00	€ 13.422,00	€ 120.837,00	€ 394.672,00	€ 515.509,00
ProdAl	€ 336.497,19	€ 135.996,91	€ 554.069,92	€ 217.563,56							€ 186.090,20	€ 84.762,56	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 1.121.657,30	€ 453.323,02	€ 1.574.980,33
Totale	€ 803.509,19	€ 515.289,71	€ 656.668,47	€ 281.402,35	€ 43.324,00	€ 135.000,00	€ 316.451,81	€ 151.089,55	€ 11.029,50	€ 8.320,50	€ 386.024,17	€ 464.039,60	€ 103.795,50	€ 63.639,43	€ 2.320.802,64	€ 1.618.781,13	€ 3.939.583,77

	COSTI FINANZIABILI																
	PERSONALE DIPENDENTE		PERSONALE NON DIPENDENTE		STRUMENTI E ATTREZZATURE		CONSULENZA		BREVETTI		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO		SPESE GENERALI		TOTALE		Totale complessivo
	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	RI	SS	
Industria Olearia Biagio Mataluni	€ 147.380,22	€ 47.313,11	€ 36.000,00	€ 6.720,00	€ -	€ -	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 13.800,00	€ 73.500,00	€ 17.685,63	€ 5.677,57	€ 334.865,85	€ 133.210,68	€ 468.076,52
Rummo S.p.A.	€ 110.909,58	€ 42.704,38	€ 21.636,33	€ 15.623,58	€ -	€ -	€ 62.784,49	€ 27.628,84	€ 6.617,70	€ 2.912,18	€ 95.062,78	€ 41.046,96	€ 15.108,28	€ 6.648,53	€ 312.119,15	€ 136.564,46	€ 448.683,61
Strega Alberti	€ 23.743,85	€ 54.945,00	€ 4.226,70	€ -	€ 28.160,60	€ 60.750,00	€ 7.677,15	€ 32.467,50	€ -	€ -	€ 12.022,40	€ 23.400,00	€ 2.690,35	€ 6.039,90	€ 78.544,05	€ 177.602,40	€ 256.146,45
ProdAl	€ -	€ -	€ 554.069,92	€ 217.563,56	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 186.090,20	€ 84.762,56	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 785.160,11	€ 317.326,12	€ 1.102.486,23
Totale	€ 282.033,65	€ 144.962,48	€ 615.932,95	€ 239.907,13	€ 28.160,60	€ 60.750,00	€ 190.461,64	€ 60.096,34	€ 6.617,70	€ 2.912,18	€ 306.975,38	€ 222.709,52	€ 80.484,25	€ 33.366,00	€ 1.510.689,16	€ 764.703,65	€ 2.275.392,82

Importi totali ammessi e finanziabili

		di cui RI	di cui SS
Importo totale ammesso	€ 3.939.583,77	€ 2.320.802,64	€ 1.618.781,13
Importo totale finanziabile	€ 2.275.392,82	€ 1.510.689,16	€ 764.703,65

Partner	Costi finanziabili		Totale Ammesso
	RI	SS	
Industria Olearia Biagio Mataluni	€ 334.865,85	€ 133.210,68	**€ 468.076,52**
Rummo S.p.A.	€ 312.119,15	€ 136.564,46	**€ 448.683,61**
Strega Alberti	€ 78.544,05	€ 177.602,40	**€ 256.146,45**
ProdAl	€ 785.160,11	€ 317.326,12	**€ 1.102.486,23**
Totale	**€ 1.510.689,16**	**€ 764.703,65**	**€ 2.275.392,82**

n. 12 del 17 Febbraio 2014

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 15 del 03/02/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - BANDO AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. CE 1998/2006 RIVOLTO ALLE PMI PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DI PROCESSO E DI PRODOTTO MEDIANTE I.C.T. DI CUI AL D.D. N. 103/09 BURC N. 24/09 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER UN PRIMO GRUPPO DI IMPRESE (ALLEGATO N. 1), NONCHÈ DICHIARAZIONE DI IMPRESE RINUNCIATARIE (ALLEGATO N. 2) E CONTESTUALE SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA (ALLEGATO N. 3)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) nell'ambito degli interventi relativi all'Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, **con D.D. n. 103 del 07/04/ 2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009 - è stato approvato il Bando** per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle P.M.I. per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese;

(b) con **D.D. n. 187 del 10/06/2009** – **pubblicato sul BURC n. 39 del 22/06/2009** - **è stato prorogato** alle ore 12,00 del giorno giovedì 8 OTTOBRE 2009 **il termine ultimo di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti** *–originariamente fissato al 10 luglio 2009–*;

(c) sono pervenute **n. 2.174** domande di partecipazione al suddetto Bando che – identificato come Allegato "A" del D.D. n. 103 del 07/04/2009 – prevede all'art. 9 l'istruttoria formale della documentazione presentata onde accertarne in via prioritaria l'ammissibilità e all'art. 2 punto 2 che il calcolo delle agevolazioni concedibili è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese;

(d) con il **D.D. n. 33 del 17/02/2010 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 08/003/2010 – è stato approvato il Disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale di Appalto** per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "De Minimis" concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT";

(e) con il **D.D. n. 121 del 22/12/2010 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10/01/2011 - è stato aggiudicato** al **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** il succitato appalto, con contratto rep. n. 14316 del 15 Giugno 2011;

(f) con il **D.D. n. 108 del 25/11/2011 –pubblicato sul BURC n. 74/2011 - è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivante dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del Bando, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito;

(g) con il **D.D. n. 139 del 12/12/2012 –pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento (allegato A) (**art. 10 comma 1 e 2 del Bando**), l'elenco dei progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (allegato B) nonché l'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica (allegato C);**

(h) concluso il termine per la presentazione delle **istanze di riesame,** avverso gli **elenchi provvisori** di cui agli **allegati A B** e **C del D.D. n. 139/2012 (art. 10 comma 3 del Bando), sono pervenute n. 290 istanze,** dalla cui catalogazione è emerso che in **n. 81** gli istanti hanno chiesto la rivalutazione del punteggio all'epoca loro attribuito secondo i criteri riportati all'art. 9 del Bando ad opera della Commissione tecnica all'uopo istituita**, e in n. 209** gli istanti hanno viceversa richiesto di procedere alla revisione dell'attività istruttoria espletata da parte del **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** - aggiudicatario della apposita gara indetta con D.D. n. 121/2010 - al cui esito poi sottoporre i relativi progetti, ove valutati favorevolmente, all'esame per l'attribuzione del punteggio da parte della suddetta Commissione Tecnica;

(i) **c**on **D.D. n. 23 del 25/02/2013 – pubblicato sul BURC n. 14/2013- è stata riconvocata la Commissione Tecnica** per il riesame delle **n. 81 istanze** presentate per la revisione del punteggio, nonché per la valutazione tecnica dei progetti che sarebbero stati riesaminati positivamente dal R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l., **a seguito della procedura successiva alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle PMI ai sensi del D.D. n. 103/2009;**

(j) **con D.D. n. 94 del 17/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 57/2013 - è stata approvata la graduatoria definitiva dei n. 396 progetti ritenuti idonei e ammissibili a cofinanziamento (Allegato A), l'elenco dei n. 424 progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (Allegato B), nonché, l'elenco delle n. 1.354 domande dichiarate dal R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse (Allegato C).**

CONSIDERATO che

(a) con il **D.D. n. 103 del 07/04/2009** si è stabilito, in esecuzione della D.G.R. n. 640/2009, di destinare all'intervento da realizzare con il Bando complessivamente **l'importo di € 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00 euro) da imputare alle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 – Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo – del P.O. Campania FESR 2007/2013 a valere sul capitolo 2662 -U.P.B. 22.84.245- del Bilancio 2009**;

(b) con il suddetto Decreto si è disposta, data l'immediata disponibilità, l'assunzione contestuale dell'**impegno contabile di € 22.500.000,00, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009,** e successivamente, con il **D.D. n. 119 del 12/12/2011** si è provveduto all'assunzione dell'**ulteriore impegno della somma di € 2.500.000,00** a completamento dell'importo totale originariamente destinato alla realizzazione dell'intervento;

(c) con D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 è stata disposta l'imputazione contabile della prenotazione dell'impegno decretata con D.D. n. 119/2011;

(d) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l ha trasmesso alle società,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria, **l'Allegato n. 7 del Bando** *(Atto di impegno-richiesta di anticipazione)***, comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria, e invitandole a restituire l'Allegato n. 7 nel termine perentorio di 30 gg. dalla ricezione** *(art. 10 comma 7 del Bando)***;**

(e) da parte di talune **imprese non è pervenuto l'Allegato n. 7** del Bando e occorre pertanto **dichiararle rinunciatarie** e **procedere allo scorrimento della graduatoria** *(art. 10 comma 8 del Bando)*;

(f) **per le società che hanno restituito l'Allegato n. 7 il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l ha terminato solo per un primo gruppo l'istruttoria della documentazione presentata e ne ha verificato l'idoneità e la rispondenza con quanto prescritto dal Bando ai fini dell'ammissione a finanziamento, rilasciando le relative schede istruttorie agli atti dell'ufficio**;

(g) **ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies -** si è verificata la regolarità contributiva dei beneficiari, acquisendo d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva **(DURC)**

(h) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (**CUP**) per i progetti da ammettere a cofinaziamento.

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O. Campania FESR 2007/2013-, i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per **totale di contributo concedibile di € 2.727.271,92** (duemilionisettecentoventisettemiladuecentosettantuno/92) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011**:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.00	2.03.02	3

(b) **il totale del contributo concedibile di € 2.727.271,92** (duemilionisettecentoventisettemiladuecentosettantuno/92)**,** considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% Stato/Regione, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662 -U.P.B. 22.84.245-, e con D.D. n. 717 del 29/11/2012** dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007-2013;

(c) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;

(d) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;

(e) **occorre rinviare a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte del R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.;**

(f) **occorre dichiarare rinunciatarie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 commi 7 e 8 del Bando, le imprese** elencate nell'**Allegato "2**" in ordine crescente di numero progetto **(ID N.)**, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, in quanto non hanno fatto pervenire l'atto di impegno regolarmente sottoscritto corredato dalla documentazione richiesta;

(g) **bisogna procedere - ai sensi dell'art 10 comma 8 del Bando - ad assegnare le risorse finanziarie così rese disponibili,** per un importo complessivo di contributo concedibile pari ad **Euro 7.660.591,45,** ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria definitiva approvata con il D.D. n. 94 del 17/10/2013 e pubblicata sul BURC n. 57/2013, **relativi alle rimanenti imprese che sono risultate idonee e ammissibili a cofinanzamento, ed inserite nell'Allegato "A" del suddetto Decreto n. 94/2013, fino alla ultima posizione utile corrispondente al n. 396;**

(h) **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.,** ai sensi dell'**art. 4 del contratto rep. n. 14316 del 15 Giugno 2011 stipulato con la Regione Campania** in seguito all'aggiudicazione della gara di Appalto - indetta con D.D. n**.** 33/2010 e aggiudicata con D.D. n. 121/2010 - per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "De Minimis" concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT", **darà la relativa comunicazione alle suddette imprese elencate nell'Allegato "3" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, mediante la propria PEC**, all'interno della quale sarà riportato il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione e l'atto di impegno da sottoscriversi ad opera del legale rappresentante dell'impresa *(art. 10 comma 6 del Bando);*

(i) le PMI inserite nell'Allegato 3 e che hanno ricevuto comunicazione nei modi e tempi di cui sopra, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione dell'informativa, dovranno trasmettere una copia dell'atto di impegno corredata dalla relativa documentazione, sottoscritto dal titolare o dal proprio rappresentante legale *(art. 10 comma 7 del Bando);*;

(j) in seguito alla ricezione degli atti di impegno trasmessi dalle PMI, la Regione Campania provvederà con successivi atti all'emanazione di ulteriori decreti di ammissione a finanziamento, dichiarando contestualmente rinunciatari coloro che non l'avranno fatto pervenire nel tempo stabilito *(art. 10 comma 8 del Bando).*

VISTO

(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

(b) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);

(c) il D.D. N. 103 del 07/04/2009 *(Approvazione del Bando e impegno)*;

(d) il D.D N. 187 del 10/06/2009 (*Proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta*

degli aiuti);
(e) il D.D N. 33 del 17/02/2010 (*Approvazione Disciplinare di gara e Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento dei servizi di istruttoria*);
(f) il D.D N. 121 del 22/12/2010 (*Aggiudicazione al R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.);*
(g) il D.D. N. 108 del 25/11/2011 (*Nominata Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili*);
(h) il D.D. N. 59 del 11/05/2012 (*Integrazione della Commissione Tecnica*);
(i) il D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Imputazione contabile prenotazione di impegno disposta con il D.D. n. 119 del 12/12/2011 dell' ex A.G.C. 06);*
(j) il D.D. n. 139 del 12/12/2012 (*Approvazione graduatoria provvisoria*)
(k) il D.D. n. 23 del 25/02/2013 *(Riconvocazione Commissione Tecnica riesame istanze);*
(l) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
(m) la L.R. n. 6 del 06/05/2013 *(Approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015);*
(n) il D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2013, 2014 e 2015);*
(o) la D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 *(Presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007);*
(p) D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
(q) il D.D. n. 94 del 17/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*
(r) D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
(s) D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
(t) D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modific a D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*
(u) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);*
(v) L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
(w) L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014).*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2** – Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O**. **Campania FESR 2007/2013-**, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per un **totale di contributo concedibile di € 2.727.271,92** (duemilionisettecentoventisettemiladuecentosettantuno/92) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.00	2.03.02	3

2. **DARE ATTO CHE** **il totale del contributo concedibile di** **€ 2.727.271,92** (duemilionisettecentoventisettemiladuecentosettantuno/92), considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% Stato/Regione, **trova capienza nello stanziamento** p**revisto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662- U.P.B. 22.84.245-, e D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013**;
3. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;
4. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.
5. **RINVIARE A** **successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali è viceversa ancora in corso l'istruttoria da parte del R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.;**
6. **DICHIARARE** **rinunciatarie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 commi 7 e 8 del Bando,** le imprese elencate nell'**Allegato "2"** in ordine crescente di numero progetto **(ID N.)**, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, in quanto non hanno fatto pervenire l'atto di impegno regolarmente sottoscritto corredato dalla documentazione richiesta;
7. **PROCEDERE - ai sensi dell'art 10 comma 8 del Bando - ad assegnare le risorse finanziarie così rese disponibili,** per un importo complessivo di contributo concedibile pari ad **Euro 7.660.591,45,** ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria definitiva approvata con il D.D. n. 94 del 17/10/2013 e pubblicata sul BURC n. 57/2013, relativi **alle rimanenti imprese che sono risultate idonee e ammissibili a cofinanzamento, ed inserite nell'Allegato "A" del suddetto Decreto n. 94/2013, fino alla ultima posizione utile corrispondente al n. 396;**
8. **RIBADIRE CHE** **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.,** ai sensi dell'**art. 4 del contratto rep. n. 14316 del 15 Giugno 2011 stipulato con la Regione Campania** in seguito all'aggiudicazione della gara di Appalto - indetta con D.D. n**.** 33/2010 e aggiudicata con D.D. n. 121/2010 - per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "De Minimis" concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT", **darà la relativa comunicazione alle suddette imprese elencate nell'Allegato 3 al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, mediante la propria PEC**, all'interno della quale sarà riportato il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione e l'atto di impegno da sottoscriversi ad opera del legale rappresentante dell'impresa (art. 10 comma 6 del Bando);
9. **STABILIRE** che le PMI inserite nell'Allegato 3 e che hanno ricevuto comunicazione nei modi e tempi di cui sopra, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione dell'informativa, dovranno trasmettere una copia dell'atto di impegno corredata dalla relativa documentazione, sottoscritto dal titolare o dal proprio rappresentante legale (art. 10 comma 7 del Bando);
10. **DARE ATTO** che in seguito alla ricezione degli atti di impegno trasmessi dalle PMI, la Regione Campania provvederà con successivi atti all'emanazione di ulteriori decreti di ammissione a finanziamento, dichiarando contestualmente rinunciatari coloro che non l'avranno fatto pervenire nel tempo stabilito (art. 10 comma 8 del Bando);
11. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato "1",** che del presente atto forma parte integrante e

sostanziale, con il link ai progetti ammessi al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it;**

12. **INVIARE** il presente atto:
   - **12.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - **12.2 per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica;
   - **12.3 per la pubblicazione** sul BURC del presente Decreto al Segretario della Giunta Regionale, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio UCCELLO

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT

ELENCO PRIMO GRUPPO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
127	B13G09000190007	E-Dea spa	07605270631	Via del Rione Sirignano n.7 - 80120 – Napoli	€ 93.593,00
147	B13G09000200007	Ma.Doc. srl	09635181002	Via dei Pianellari, 16 – 00186 - Roma	€ 64.705,88
180	B43G09000080007	Accerta spa - Organismo di Valutazione e Certificazione	03917140653	Via C. Tramontano, 66 - 84016 Pagani (SA)	€ 29.153,50
198	B63G09000230007	Container Shipping Napoli srl	07675910637	Via dei Fiorentini, 21 - 80100 Napoli	€ 46.449,00
234	B93G09000120007	Paolo Scoppettuolo srl	00242860641	Via Nazionale Passo, 22 - 83036 Mirabella Eclano (AV)	€ 76.641,00
404	B73G09000190007	Megaride srl	03198721213	Via S. Russo, 28 - 80027 Frattamaggiore (NA)	€ 151.732,50
418	B53G09000240007	Mate Consulting srl	03924030657	Piazza Bovio, 22 - 80122 Napoli	€ 162.225,00
435	B63G09000250007	Super Plastik di Schettino Carmine D.I.	01001471216	Via Casone II Traversa, 4 - 80045 Pompei (NA)	€ 106.700,00
437	B33G09000180007	Ipafood srl	02297020642	Via di Porta Principiana, 6 - 00187 Roma	€ 158.885,50
438	B63G09000240007	S.D.N. spa	01288650631	Via F. Crispi, 8 - 80100 Napoli	€ 195.250,00
522	B73G09000180007	Russo Mangimi spa	01239651217	Via Nazionale delle Puglie - 80035 Nola (NA)	€ 54.052,50
583	B53G09000280007	Giovanni Cavaliere s.r.l.	03081550653	Via dei Greci, 146 - 84100 Salerno	€ 25.162,00
593	B63G09000260007	Viola Costruzioni s.r.l.	07686060638	Viale della Costituzione, Centro Direzionale Is. E/1 - 80143 – Napoli	€ 76.423,50
651	B53G09000210007	F.cia Dr. De Vita sas di Dr.ssa Rosa Giannattasio & C.	04391510650	Via Romaldo, 12/14/16 - 84100 Salerno	€ 35.156,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT

ELENCO PRIMO GRUPPO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
757	B83G09000150007	Mega srl	01017400621	Via dei Longobardi, snc - 82100 Benevento	€ 39.514,50
782	B63G09000220007	PC3 Informatica di Pica Concetta D.I.	01128890629	Via Quercino, 3 - 83018 San Martino Valle Caudina (AV)	€ 18.165,00
803	B53G09000270007	Semak s.r.l.	03973380656	Via Croce Malloni (Palazzo Navarra), snc - 84015 Nocera Superiore (SA)	€ 41.424,14
953	B73G09000170007	A.T.G. Azienda Trasporti Giordano srl	02681601213	Via Macedonio Melloni, 8 - 80047 S. Giuseppe Vesuviano	€ 55.436,00
986	B53G09000190007	Bava srl	07690700633	via Montevergine n. 20 - 80126 Napoli	€ 58.515,29
1035	B53G09000260007	Magaldi Life srl	02637700655	Via Case Rosse, 19/A - 84131 Salerno	€ 72.000,00
1103	B53G09000180007	T.E.A. Tek srl	06362981216	Via Santa Lucia, 36 - 80100 Napoli	€ 89.442,64
1117	B63G09000210007	Cartesar spa	00295580658	Via delle Fratte, 3 - 84080 Pellezzano (SA)	€ 137.655,00
1123	B53G09000220007	Impresoa - Società Organismo di Attestazione spa	07683570639	Parco Arbostella, Lotto 13 - 84100 Salerno	€ 67.402,50
1205	B93G09000110007	Farma-Logistica srl	02642470617	Via Campanello, 44/46 - 81030 Teverola (CE)	€ 49.600,00
1286	B33G09000170007	Ricami Aurora S.r.l.	01344981210	via Roma n. 25 – 80040 – Poggiomarino (NA)	€ 101.590,00
1468	B53G09000230007	Siderstamp di Generoso Testa e C. sas	00666180641	Via Consortile Frazione Arcella - 83030 Motefredane (AV)	€ 70.707,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT

ELENCO PRIMO GRUPPO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
1517	B53G09000250007	Koko sas di Sandro Fusco	04946831213	Via Trento, 1 - 80038 Pomigliano D'Arco (NA)	€ 32.024,00
1573	B63G09000190007	Iniziativa Cube srl	05752831213	via G. Porzio Centro Direzionale is. G/7, 80143 Napoli	€ 88.277,50
1581	B13G09000210007	Vinosia Aziende Agricole srl	02367550643	Via Appia, 150 - 83050 – Atripalda (AV)	€ 90.535,13
1647	B23G09000130007	Business Services snc di Odierna Michele e Borrelli Carmine	03573010653	Via G. Palatucci, snc - 84091 Battipaglia (SA)	€ 26.394,92
1688	B63G09000180007	Euroterm srl con Socio Unico	06959250637	Via delle Industrie, 33 – 80147 - Napoli	€ 64.197,50
1837	B73G09000160007	RDP Telecomunicazioni srl	07542790634	Corso Umberto I, 201 - 80138 Napoli	€ 44.755,94
1886	B53G09000200007	Rubrik srl	04743140651	Corso Garibaldi, 8 - 84123 Salerno	€ 35.270,50
2000	B63G09000200007	Cesaweb spa	07145740630	Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola G/1- 80143 Napoli	€ 135.782,50
2131	B13G09000220007	D&D Napoli srl	06214791219	Via Nazionale delle Puglie, 31 - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)	€ 35.861,81
2132	B43G09000090007	Eco Sider srl	03200210650	Via Olivella, 46 - 84016 Pagani (SA)	€ 69.240,00
2138	B93G09000130007	R.Bio Transfer srl	04055070652	Corso Europa, 129 - 84044 Albanella (SA)	€ 27.350,00
					€ 2.727.271,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT -

ELENCO IMPRESE RINUNCIATARIE

ALLEGATO 2

Progetto ID N.	Denominazione	Partita Iva	Contributo Concedibile
24	Chantecler S.p.A.	06073220631	€ 32.528,50
27	Princenet srl	07936920631	€ 156.700,00
41	S.I.D.A. srl	01412931212	€ 65.495,00
59	Dea Print s.r.l.	07464360630	€ 200.000,00
66	C.S.I. Formactions s.r.l.	02463850640	€ 37.805,50
67	Digital Point srl	07553960639	€ 115.174,50
68	Tracs srl	04084531211	€ 192.630,00
69	Golden Education s.r.l.	05957420630	€ 31.650,00
80	Sorrento Sapori e Tradizioni s.r.l.	07746620637	€ 144.741,00
82	Matrix Consulting srl	04984621211	€ 123.834,00
86	Hotel San Giorgio srl	05002231214	€ 134.903,50
113	Pastificio Di Martino Gaetano & F.lli S.p.A.	01271661215	€ 60.209,80
158	Unio Production s.r.l.	07642720630	€ 40.007,50
164	Technodata srl	07832570639	€ 53.072,50
185	Ingconsulting s.r.l.	03955360650	€ 59.411,76
244	Cangiano Grafica srl	05838360633	€ 190.850,00
250	Polaris s.r.l.	07864280636	€ 139.220,00
264	Mondo Agricolo srl - Gruppo Rea	05884031211	€ 22.455,00
291	Teamcoop-Società Cooperativa a r.l.	02794380614	€ 111.585,00
308	T.D. s.r.l.	01754390613	€ 83.688,50
332	Le Calle di Maria Elisa Di Comite	04133570657	€ 11.850,00
369	Salumi Campani s.r.l.	02417770647	€ 39.569,50
392	Libra srl	02587920543	€ 181.712,50
413	Digital Sparks srl	07604500632	€ 14.657,50
463	Caramiello Giuseppe D.I.	02386890640	€ 5.377,00
509	Electron-it s.r.l.	07764920638	€ 167.500,00
525	E.D.M. Informatica s.r.l.	06657330632	€ 122.870,00
536	Defcon s.r.l.	05075761212	€ 39.517,10
548	Impresa s.r.l.	04846241216	€ 19.825,00
557	Enoteca La Botte di Ricciardi Vincenzo s.r.l.	00285990610	€ 31.376,46
571	Comet Tecnologie s.a.s. di De Caprio Elvio & C.	04092010653	€ 68.646,50
584	Cavallaro srl	06716210635	€ 77.200,00
592	Libri & Professioni S.p.A.	07044280639	€ 25.652,93
607	Med Dimensione Arredo s.r.l.	02274940648	€ 43.435,29
619	Gerfarma s.r.l.	05929621216	€ 17.396,00
633	C.I.D. Centro Italiano Distribuzione sas di Camillo Quadrino e C.	01964880635	€ 116.650,00
640	Konomedia s.r.l.	05084261212	€ 48.288,82
652	Utec s.r.l.	01770980652	€ 38.135,00
685	Vaimar srl	05701030636	€ 69.852,50
689	Cisea s.r.l.	02154350611	€ 50.180,00
711	Magici srl	04991131212	€ 59.500,00
717	Marine & Aviation S.p.A.	01487180638	€ 49.154,50
732	Plug & Play s.r.l. Unipersonale	04098930656	€ 9.099,50
733	Luda di Marciano Luca s.a.s.	01432781217	€ 5.006,68
734	S.I.A. s.r.l.	05723061213	€ 28.100,00
786	Serf di Russo Alessio D.I.	02780620619	€ 49.542,50
796	Research OF Excellence in Services Consulting srl	03056651213	€ 49.122,50
806	Sintex s.r.l.	03819860655	€ 116.145,50
830	Falanga Francesco D.I.	04757931219	€ 17.253,33
842	Comparone Roberta Ninì D.I.	02729310611	€ 36.129,40
887	Centro di Estetica e Salute Monica s.a.s. di Lucia Falco & C.	07669060639	€ 66.297,05
967	Eurocomputer s.r.l.	02344740648	€ 162.446,46
989	F.lli Amato srl	00754980639	€ 57.170,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT -

ELENCO IMPRESE RINUNCIATARIE

ALLEGATO 2

Progetto ID N.	Denominazione	Partita Iva	Contributo Concedibile
999	Salernitana Calcio 1919 S.p.A.	04276970656	€ 150.975,00
1044	D.R.E.F. s.r.l.	02508500648	€ 8.276,00
1045	Borsetteria Napoli 1935 s.r.l.	03104150614	€ 111.525,00
1078	Liderlat s.r.l.	00921070629	€ 191.357,50
1133	Alma Trading srl	02515850648	€ 40.500,00
1144	Com-cavi spa Multimedia	07095920638	€ 62.900,00
1215	Centro Commerciale VR s.r.l.	03694740659	€ 34.632,00
1225	On Site s.a.s. di Martini Angelo e Gallo Giovanni	03605180656	€ 47.729,40
1248	G.S.C. General Service And Costructions di Salvatore Di Palma D.I.	02708200619	€ 75.784,50
1252	Raggi X Centro Diagnostico e Polispecialistico di Orlando Concetta e C. s.n.c.	04868760630	€ 80.000,00
1312	Casa di Cura Nostra Signora di Lourdes S.p.A.	00745010637	€ 200.000,00
1354	E.G.B. Costruzioni s.r.l.	05608531215	€ 74.607,00
1384	Il Denaro TV s.r.l.	04677491211	€ 100.000,00
1388	Orand Trade s.r.l.	04149230650	€ 84.200,00
1408	FB Travel s.r.l.	05647191211	€ 123.950,00
1412	Società Cooperativa Universitaria Editrice Studi-C.U.E.S.	00482300654	€ 53.902,50
1428	Ludoil s.r.l.	04015131214	€ 200.000,00
1475	Uniservizi srl	05518941215	€ 94.740,50
1509	Karma Wide Communication di Scala Rosa D.I.	03502520657	€ 65.900,00
1576	GE. FO. s.r.l.	04494930631	€ 26.294,11
1589	Innovated Television Group s.r.l.	02610360659	€ 39.656,43
1625	Bar Pasticceria Eredi Guido Carraturo di Concetta De Matteo e C. s.a.s.	04265060634	€ 8.679,00
1657	Fashion Group s.r.l. Unipersonale	04399900655	€ 76.427,20
1662	Medincontri s.r.l.	07778880638	€ 35.255,88
1696	EL. ITAL. Avellino srl	02434390643	€ 90.775,00
1699	RI.FOR.MED s.r.l.	07919970637	€ 51.310,00
1712	Megrez Programmazione Integrata s.r.l.	04397211212	€ 38.423,00
1741	New Pegaso s.r.l.	03267781213	€ 4.970,00
1787	Geven S.p.A.	01334331210	€ 142.331,72
1798	Mama s.r.l.	02288360593	€ 86.485,00
1839	FG Service srl	03063120616	€ 101.750,00
1867	Jet s.r.l.	07026100631	€ 66.760,50
1946	CO.MER. Costruzioni Meridionali Coop.va di Produzionbe e Lavoro a r.l.	04291480632	€ 34.000,00
1975	Adamante srl	02332450648	€ 60.481,00
2010	Compagnia di Produzione e Commercio Savannah sas di Volpe Maria Maddalena & C.	04662301219	€ 101.659,50
2083	Sedna spa	05535321219	€ 155.000,00
2096	Fortunato Esposito Advanced Renting srl	01799560683	€ 125.600,00
2101	Forus srl	04084541210	€ 104.173,50
2108	Cuccaro Anna D.I.	03328960616	€ 45.000,00
2115	Consultrading srl	02857431213	€ 10.350,00
2135	Consorzio Forma a r.l.	07431980635	€ 82.812,48
2144	Giorgia & Johns S.p.A.	07284890634	€ 143.549,92
2149	Giaden Cosmetici srl	04462481211	€ 42.680,93
2150	Explora s.a.s. di Ciaravolo Mariano & C.	03137181214	€ 64.850,00
2152	Italsystem s.r.l.	01996490643	€ 94.468,82
2160	IB Italian Brakes S.p.A.	06047500639	€ 106.818,50
2166	Golden Computers srl	03593670635	€ 28.427,50

TOTALE	**€ 7.660.591,45**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT-
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
A SEGUITO DELLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

ALLEGATO 3

Posizione	Progetto ID N.	Denominazione	Partita Iva	Totale Finale	Contributo Concedibile
326	**838**	Gesan srl	06693080639	**61**	€ 87.160,50
327	**1925**	CMS Credit Management Services srl	04932481213	**61**	€ 56.423,00
328	**1096**	Vega Consulting srl	06208401213	**61**	€ 64.126,00
329	**1772**	Vicidomini Aniello srl	03753810658	**61**	€ 58.692,50
330	**912**	Luise Gioielli sas di Ugo Luise & C.	06512930634	**61**	€ 30.000,00
331	**52**	Massaro Giuseppe D.I.	00776400624	**61**	€ 6.358,82
332	**1037**	Gestione Servizi Italia srl	07532460636	**61**	€ 159.483,33
333	**1051**	Tecnosistem spa	01207120633	**61**	€ 110.235,00
334	**766**	VNS srl	03436770618	**61**	€ 84.705,88
335	**708**	Kibernetes srl	06019871216	**61**	€ 79.871,76
336	**1153**	I.B.D. International Business Development srl	04989680634	**61**	€ 87.500,00
337	**1778**	Goeldlin Collection srl	05942481218	**61**	€ 50.985,00
338	**1199**	Città dell'Essere Soc.Coop.va Sociale s.c.a.r.l.	04615341213	**61**	€ 59.022,08
339	**1065**	Progetto Consulting Soc. Coop.	04333900654	**61**	€ 37.450,00
340	**1054**	Mirra & Mirra sas di Vito Mirra & C.	04728140650	**61**	€ 30.023,00
341	**131**	Kidea srl	05877181213	**61**	€ 119.580,00
342	**1784**	Amministrazione di Imprese sas di Esposito Luigi & C.	03150380610	**61**	€ 59.244,00
343	**1198**	Milleviaggi srl	01339740639	**61**	€ 60.147,05
344	**1757**	Edil master di Tretola Amato & C. sas	01325560629	**61**	€ 31.705,50
345	**1079**	CTI Foodtech srl	05874470726	**61**	€ 60.356,50
346	**491**	Orlando srl con Unico Socio	02581410640	**61**	€ 25.387,50
347	**50**	S.I.G.T. spa	07254940633	**61**	€ 82.569,20
348	**823**	Sidersan spa	01166170629	**61**	€ 65.340,00
349	**729**	Airone Service srl	03789091216	**60**	€ 142.428,50
350	**2134**	Cogen srl	02692770619	**60**	€ 63.528,50
351	**1112**	Farmacia.IT srl	07655920630	**60**	€ 49.374,00
352	**1227**	La Cascina sas di Scarpinati Lorenzo & C.	04155530654	**60**	€ 12.675,00
353	**773**	Consorzio CSA	09065821002	**60**	€ 190.553,28
354	**551**	Servicoop - Soc. Cooperativa	03395880614	**60**	€ 60.982,94
355	**1730**	Di Nardi Gomme srl	02431070610	**60**	€ 37.845,35
356	**1224**	Cierre Gioielli srl	05977191211	**60**	€ 33.162,74
357	**855**	ATP srl	02162800656	**60**	€ 31.375,00
358	**1640**	Al Vesuvio di Roberta Medolla sas	04417560655	**60**	€ 19.311,74
359	**1019**	Deseo S.r.l.	06191211215	**60**	€ 169.800,00
360	**1326**	Sixtema srl	07165560637	**60**	€ 113.190,00
361	**503**	Globitalia International srl	04717871216	**60**	€ 97.637,50
362	**1217**	Electra Sannio srl	00881690622	**60**	€ 70.868,23
363	**2085**	Riccardi spa	04312830633	**60**	€ 76.150,00
364	**23**	Paper Divipac srl	02087870610	**60**	€ 58.887,50
365	**373**	Ocean Trade Link sas di Flaminio Massimo & C.	06004031214	**60**	€ 24.217,00
366	**1506**	Montella Mario Angelo D.I.	03218730657	**60**	€ 22.924,50
367	**1356**	Danfer snc di Luigi D'Andria e De Angelis Rachele	04745850653	**60**	€ 21.073,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT-
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
A SEGUITO DELLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

ALLEGATO 3

Posizione	Progetto ID N.	Denominazione	Partita Iva	Totale Finale	Contributo Concedibile
368	**1018**	E@I Software srl	06459481005	**60**	€ 200.000,00
369	**1114**	Vincenzo Modugno srl Costruzioni-Restauri	01600330615	**60**	€ 168.590,00
370	**983**	Retis spa	05747691003	**60**	€ 143.500,00
371	**1310**	Scacco Matto Soc. Coop.va Sociale	02615730617	**60**	€ 38.779,40
372	**1728**	Alba Gamma srl	01196940629	**60**	€ 57.500,00
373	**1028**	Emmegi Informatica di Giorgio Maria Natalina D.I.	03782540656	**60**	€ 51.400,00
374	**1703**	T.M. srl	02611790649	**60**	€ 37.829,25
375	**1592**	Serind srl	02106680644	**60**	€ 32.090,00
376	**951**	Russo Pierluigi D.I.	02771890650	**60**	€ 38.655,00
377	**1853**	Archivia Solution spa	05781191217	**60**	€ 99.710,50
378	**1938**	Trasporti e Spedizioni A.BA.CO. Srl	06993110011	**60**	€ 56.282,50
379	**1565**	Albamatic S.r.l.	04099950653	**60**	€ 24.980,50
380	**1353**	Brokermedia S.r.l.	04513941213	**60**	€ 19.775,00
381	**1885**	FAMAR Brevetti S.r.l.	01553070614	**60**	€ 116.061,50
382	**1681**	S.A.U. Studi & Automazione srl	04162600631	**60**	€ 101.925,00
383	**1372**	Eurocontributi sas di D'Avino Bruno & C.	02308360615	**60**	€ 45.920,00
384	**1021**	Exinco srl	06420451210	**60**	€ 151.710,00
385	**537**	A.M.S. Automation Manifacturing And Service srl	03828681217	**60**	€ 121.130,00
386	**409**	Sforza Gabriele srl	03014730653	**60**	€ 28.779,00
387	**626**	Euroservice srl	01268880620	**60**	€ 36.717,50
388	**1928**	Sviluppo Impresa S.r.l.	03558050658	**60**	€ 34.782,50
389	**1577**	Studio Sammarco srl	02546100641	**60**	€ 17.500,00
390	**1998**	Tab Technology srl	01629880764	**60**	€ 72.717,50
391	**246**	Ingenito Siderurgica srl	03133530653	**60**	€ 50.770,00
392	**261**	Alfa Cash sas di Aprea Francesco	02613800651	**60**	€ 16.453,50
393	**826**	Centro Benessere dott.ssa Merolla Elena S.a.s.	07769380630	**60**	€ 95.087,50
394	**950**	Lem Linea Ecologica Mangia S.r.l.	01965770603	**60**	€ 171.500,00
395	**1321**	AM.CO Services srl	04504670656	**60**	€ 27.141,00
396	**1546**	Autoamica sas di Antonio Daniele & C.	03624341214	**60**	€ 27.111,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 13/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER UN PRIMO GRUPPO DI IMPRESE (ALLEGATO N. 1), NONCHÈ DICHIARAZIONE DI IMPRESE RINUNCIATARIE (ALLEGATO N. 2) E CONTESTUALE SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA (ALLEGATO N. 3)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) **la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 595 del 19/10/2012 – pubblicata sul BURC n. 72 del 19/11/2012 - ha previsto interventi mirati per accompagnare le PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di innovazione delle tecnologie di video trasmissione**, stabilendo di attuare un regime di aiuti in "De Minimis" cofinanziato a valere sulle risorse del P.O. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.2 per un importo di **€ 2.000.000,00** (duemilioni/00);
(b) con **D.D. n. 140 del 12/12/2012 - pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stato approvato il Bando** riguardante la concessione di aiuti «De Minimis» alle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni per favorire il passaggio alle tecnologie digitali;
(c) con **D.D. n. 9 del 01/02/2013 – pubblicato sul BURC n. 7 del 04/02/2013** – sono stati rettificati l'art. 5 comma 2, l'art. 6 comma 2 del bando, gli allegati n. 2 e n. 3 ed è stato prorogato il termine di presentazione delle domande alle ore 12.00 del giorno venerdì 15 Marzo 2013;
(d) sono pervenute, nei termini previsti dal Bando, **n. 62 domande di partecipazione;**
(e) con **D.D. n. 29 del 04/04/2013 è stato nominato il Gruppo di Lavoro** che ha effettuato l'istruttoria delle domande presentate e la valutazione della ammissibilità e congruità delle spese esposte nei programmi di investimento, ai fini del calcolo delle agevolazioni, il cui ammontare sarà poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria;
(f) con **D.D. n. 41 del 20/05/2013 si è proceduto alla proroga delle attività del Gruppo di lavoro;**
(g) con **D.D. n. 62 del 21/06/2013 è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili dal Gruppo di lavoro, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici, derivanti dell'applicazione degli indicatori riportati all'art. 8 del bando, per poi produrre in allegato al verbale finale l'elenco dei progetti così valutati in ordine decrescente di punteggio, ai fini della successiva predisposizione della graduatoria di merito da parte dell'ufficio**;**
(h) con **D.D. n. 75 del 30/07/2013 – pubblicato sul BURC n. 43 del 05/08/2013 – è stata approvata la graduatoria provvisoria** dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento nonché dell'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica**;**
(i) concluso il termine per la presentazione delle istanze di riesame è stata acquisita una sola istanza avverso l'esclusione dalla graduatoria provvisoria approvata con il D.D. n. 75/2013;
(j) **con D.D. n. 98 del 24/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 60 del 04/11/2013 – è stata approvata la graduatoria definitiva** dei progetti idonei e ammissibili a cofinanziamento a conclusione della valutazione dell'istanza di riesame pervenuta**.**

CONSIDERATO che

(a) **con D.D. N. 140 del 12/12/2012 si è stabilito,** in ossequio a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 595/2012**, di destinare all'intervento** da realizzare con il Bando complessivamente l'**importo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) da imputare alle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2** – Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo – **del P.O. Campania FESR 2007/2013;**
(b) **con il suddetto D.D.** è stato chiesto all'**A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 di procedere alla prenotazione di impegno** (ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 7/2002) **della somma di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2662 di pertinenza dell'O.O. 5.2 del P.O. FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-03-02);**
(c) **con la nota prot. n. 2013. 0014371 del 08/01/2013 l'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 ha trasmesso il verbale del controllo di I livello** vista la chek list n. 4 08/01/2013, con la quale veniva rilasciato parere positivo al D.D. n. 140/2012 ai sensi della nota del Capo del Gabinetto prot. n. 6797/UDCO/GAB/CG del 25/05/2011;

(d) con **nota prot. n. 2013.0763615 del 08/11/2013 è stato comunicato alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere alla prenotazione dell'impegno contabile dell'importo di € 2.000.000,00**, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della LR 7/2002, disposta con il D.D. n. 140/2012 in quanto sono stati individuati i soggetti beneficiari con l'approvazione della graduatoria definitiva;

(e) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **è stato trasmesso alle imprese,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria (€ 2.000.000,00), **l'Allegato n. 6 del Bando** *(Atto di impegno richiesta di anticipazione)***, comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria e invitandole a restituire l'Allegato n. 6 nel termine perentorio di 30 gg. dalla ricezione** *(art. 10 comma 1 del Bando)***;**

(f) **n. 5 imprese non hanno restituito nel termine stabilito l'Allegato n. 6 del Bando** debitamente sottoscritto e corredato dalla documentazione richiesta e occorre pertanto **dichiararle rinunciatarie del contributo** e **procedere allo scorrimento della graduatoria** *(art. 10 comma 2 del Bando)*;

(g) **per le imprese che hanno restituito l'Allegato n. 6 l'ufficio ha terminato l'istruttoria della documentazione presentata e ne ha verificato l'idoneità e la rispondenza con quanto prescritto dal Bando ai fini dell'ammissione a finanziamento e ha provveduto alla richiesta dei DURC**;

(h) **con la trasmissione dell'Allegato 6 le imprese hanno accettato il contributo concedibile di cui al D.D. n. 98 del 24/10/2013** e si sono impegnate alla realizzazione del progetto secondo quanto previsto dal Bando;

(i) **solo per un primo gruppo è stato acquisito** d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva **(DURC) -ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies –** e si è potuta verificare la regolarità contributiva dei beneficiari;

(j) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (**CUP**) per i progetti da ammettere a cofinaziamento.

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo del P.O.R. Campania FESR 2007/2013-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, **con una spesa totale ammissibile pari ad € 1.073.942,98 e per totale di contributo concedibile di € 536.971,49 (cinquecentotrentaseimilanovecentosettantuno/49)** secondo i riferimenti contabili di cui sotto;

(b) è necessario **chiedere alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno dell'importo di € 536.971,49 (cinquecentotrentaseimilanovecentosettantuno/49),** essendo stati individuati i creditori in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 7/2002;

(c) **l'importo di € 536.971,49 (cinquecentotrentaseimilanovecentosettantuno/49) va impegnato sui Fondi dell'O.O. 5.2** – Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo P.O. Campania FESR 2007/ 2013 -, **con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.00	2.03.02	3

(d) **il totale del contributo concedibile di € 536.971,49 (cinquecentotrentaseimilanovecentosettantuno/49),** considerate le percentuali di seguito riportate:

75% FESR 25% Stato/Regione, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 140 del 12/12/2012;**

(e) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 140/2012 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;

(f) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;

(g) poiché il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, pena la revoca dei contributi, scade il 6° (sesto) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione *(art. 12 comma 2 del Bando),* si prevede che per tutto l'anno 2014 si darà luogo alla liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento (*ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5/2013);*

(h) **occorre rinviare a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio non essendo stati acquisiti i relativi DURC;**

(i) **occorre dichiarare rinunciatarie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del Bando, le imprese elencate nell'Allegato "2**" in ordine crescente di numero progetto **(ID N.)**, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, in quanto non hanno fatto pervenire l'atto di impegno nel termine stabilito regolarmente sottoscritto e corredato dalla documentazione richiesta;

(j) **bisogna procedere - ai sensi dell'art 10 comma 2 del Bando - ad assegnare le risorse finanziarie così rese disponibili**, per un importo complessivo di contributo concedibile pari ad **Euro 225.610,34**, ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria definitiva approvata con il D.D. n. 98 del 24/11/2013 e pubblicata sul BURC n. 60 del 04/11/2013, **relativi alle rimanenti imprese che sono risultate idonee e ammissibili a cofinanzamento, ed inserite nell'Allegato "A" del suddetto Decreto n. 98/2013, fino alla ultima posizione utile corrispondente al n. 56;**

(k) la Regione Campania, in conseguenza dello scorrimento, **darà comunicazione alle suddette imprese elencate nell'Allegato "3" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale,** mediante PEC o in mancanza della PEC con raccomandata A.R., riportando il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'***atto di impegno*** (**Allegato n. 6**) da sottoscrivere a cura del legale rappresentante dell'impresa *(art. 9 comma 5 del Bando)*;

(l) **l'impresa,** inserita nell'Allegato 3 e che ha ricevuto la comunicazione nei modi e tempi di cui sopra, **nel termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione dell'informativa, dovrà trasmettere l'atto di impegno corredata dalla relativa documentazione, sottoscritta dal titolare o dal proprio rappresentante legale** *(art. 10 comma 1 del Bando)***;**

(m) in seguito alla ricezione degli atti di impegno trasmessi dalle imprese di cui all'Allegato 3, la Regione Campania provvederà con successivi atti all'emanazione di ulteriori decreti di ammissione a finanziamento, **dichiarando rinunciatari coloro che non l'avranno fatto pervenire nel tempo stabilito e assegnando le risorse così resesi disponibili ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria e per le quali non è stato ancora possibile procedere allo scorrimento con il presente atto** *(art. 10 comma 2 del Bando).*

VISTO

(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

(b) la L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);

(c) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);

(d) la D.G.R. n**.** 595 del 19/10/2012 (*Programmazione intervento a sostegno delle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni);*

(e) il D.D. n. 140 del 12/12/2013 *(Approvazione del Bando)*;
(f) il D.D. n. 9 del 01/02/2013 (*Rettifica dell'art. 5 comma 2, dell'art 6 comma 2 e degli allegati 2 e 3 e proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;
(g) il D.D. n. 29 del 04/04/2013 (*Nomina del Gruppo di Lavoro);*
(h) la L.R. n. 5 del 06/05/2013 *(Legge Finanziaria regionale 2013);*
(i) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
(j) il D.D. n. 41 del 20/05/2013 *(Proroga delle attività del Gruppo di lavoro);*
(k) il D.D. n. 62 del 21/06/2013 (*Nomina Commissione tecnica);*
(l) il D.D. n. 75 del 30/07/2013 *(Approvazione graduatoria provvisoria);*
(m) il D.D. n. 98 del 24/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*
(n) la nota prot. reg n. 2013. 0014371 del 08/01/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Trasmissione verbale di controllo I livello sul D.D. n. 140/2012);*
(o) la nota prot. reg. 2013.076615 del 08/11/2013 (*comunicazione alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale dell'elenco dei progetti ammissibili);*
(p) D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
(q) D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
(r) D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modific a D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*
(s) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);*
(t) L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
(u) L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014).*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo del P.O.R. Campania FESR 2007/2013-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, **con una spesa totale ammissibile ad € 1.073.942,98 e per totale di contributo concedibile di € 536.971,49 (cinquecentotrentaseimilanovecentosettantuno/49)** secondo i riferimenti contabili di cui sotto;
2. **CHIEDERE alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno per l'importo di € 536.971,49 (cinquecentotrentaseimilanovecentosettantuno/49),** essendo stati individuati i creditori in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 7/2002**.**
3. **DARE ATTO CHE l'importo di € € 536.971,49 (cinquecentotrentaseimilanovecentosettantuno/49) va impegnato sui Fondi dell'O.O. 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto

Produttivo P.O. Campania FESR 2007/ 2013-, **con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.00	2.03.02	3

4. **DARE ATTO, ALTRESÌ, CHE il totale del contributo concedibile di € 536.971,49 (cinquecentotrentaseimilanovecentosettantuno/49)**, considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% STATO/REGIONE, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 140 del 12/12/2012.**
5. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 140/2012 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.
6. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.
7. **PREVEDERE CHE,** poiché il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, pena la revoca dei contributi, scade il 6° (sesto) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione *(art. 12 comma 2 del Bando)*, per tutto l'anno 2014 si darà luogo alla liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento (*ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5/2013*);
8. **RINVIARE a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio non essendo stati acquisiti i relativi DURC;**
9. **DICHIARARE rinunciatarie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del Bando, le imprese elencate nell'Allegato "2**" in ordine crescente di numero progetto **(ID N.)**, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, in quanto non hanno fatto pervenire l'atto di impegno nel termine stabilito regolarmente sottoscritto e corredato dalla documentazione richiesta;
10. **PROCEDERE - ai sensi dell'art 10 comma 2 del Bando - ad assegnare le risorse finanziarie così rese disponibili,** per un importo complessivo di contributo concedibile pari ad **Euro 225.610,34,** ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria definitiva approvata con il D.D. n. 98 del 24/11/2013 e pubblicata sul BURC n. 60 del 04/11/2013, **relativi alle rimanenti imprese che sono risultate idonee e ammissibili a cofinanzamento, ed inserite nell'Allegato "A" del suddetto Decreto n. 98/2013, fino alla ultima posizione utile corrispondente al n. 56;**
11. **RIBADIRE CHE** la Regione Campania, in conseguenza dello scorrimento, **darà comunicazione alle suddette imprese elencate nell'Allegato "3" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale,** mediante PEC o in mancanza della PEC con raccomandata A.R., riportando il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'***atto di impegno*** (**Allegato n. 6**) da sottoscrivere a cura del legale rappresentante dell'impresa *(art. 9 comma 5 del Bando)*;
12. **STABILIRE CHE l'impresa,** inserita nell'Allegato 3 e che ha ricevuto la comunicazione nei modi e tempi di cui sopra, **nel termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione dell'informativa, dovrà trasmettere l'atto di impegno corredata dalla relativa documentazione, sottoscritta dal titolare o dal proprio rappresentante legale** *(art. 10 comma 1 del Bando)***;**
13. **DARE ATTO CHE** in seguito alla ricezione degli atti di impegno trasmessi dalle imprese di cui all'Allegato 3, la Regione Campania provvederà con successivi atti all'emanazione di ulteriori decreti di ammissione a finanziamento, **dichiarando rinunciatari coloro che non l'avranno fatto pervenire nel tempo stabilito e assegnando le risorse così resesi disponibili ai progetti che**

seguono immediatamente in graduatoria e per le quali non è stato ancora possibile procedere allo scorrimento con il presente atto *(art. 10 comma 2 del Bando).*

14. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato "1",** che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, con il link ai progetti ammessi al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it;**
15. **INVIARE** il presente atto:
    15.1 **per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
    15.2 **per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica e all'Assessorato all'Istruzione e Edilizia scolastica, Promozione culturale, Musei e Biblioteche;
    15.3 **per la pubblicazione sul BURC del presente Decreto** al Segretario della Giunta Regionale per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio UCCELLO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CIRCUITO CINEMA NAPOLI SRL - Multisala Filangieri -

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07775610632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 66.825,00 (sessantaseimilaottocentoventicinque/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_10.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASSANTI GIUSEPPE & C. S.A.S. - Multisala CARMEN -

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01866370644

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 68.700,00 (sessantottomilasettecento/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_2.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

RENATO VIRGILIO & C. S.N.C. - Cinema Teatro Metropolitan di Aversa-

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00203820618

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 28.425,00 (ventottomilaquattrocentoventicinque/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	**DIP. 54 – D.G. 10 - U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_21_bis.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

RENATO VIRGILIO & C. S.N.C. -Cinema Bristol-

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00203820618

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 29.850,00 (ventinovemilaottocentocinquanta/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_21_ter.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

RENATO VIRGILIO & C. S.N.C. - Cinema Teatro Cimarosa " Sala Iommelli**" -**

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00203820618

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 23.775,00 (ventitremilasettecentosettantacinque/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_21.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CINEITALIA SRL -Cinema Teatro Italia -

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03781680651

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 62.125,00 (sessantaduemilacentoventicinque/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_25.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ASSANTI GIUSEPPE & C. S.A.S. - Cinema Comunale di Ariano Irpino -

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01866370644

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 26.750,00 (ventiseimilasettecentocinquanta/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_3.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cine.SOR. Srl - Teatro Cinema delle ROSE -

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01548551215

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 41.296,49 (quarantunomiladuecentonovantasei/49)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_34.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

FAMILY CENTER srl

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03675330652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 21.400,00 (ventunomilaquattrocento/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_35.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO -Cinema Teatro delle Arti -

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03875860656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 23.050,00 (ventitremilacinquanta/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_4.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema VITTORIA di Ermanno Russo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01877460616

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 28.120,00 (ventottomilacentoventi/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_40.pdf

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CINEMA NUOVO di D'Amelio Nicola & C s.n.c.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01627500646

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 42.500,00 (quarantaduemilacinquecento/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_41.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ODEON sas di Acampora Pasquale & C. -Cinema Multisala Savoia -

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07570150636

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 74.155,00 (settantaquattromilacentocinquantacinque/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**
RUP:	Dott.ssa Annamaria Bordini
TELEFONO:	081/7968149
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/progetto_44.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS"
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI
ELENCO PRIMO GRUPPO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	DENOMINAZIONE PMI	C.F. P/IVA	Sede legale	Importo Spesa Ammessa	Importo Contributo Ammesso
2	B93G12000180007	ASSANTI GIUSEPPE & C. S.A.S. Multisala "CARMEN"	01866370644	Via Variante, 73 Mirabella Eclano 83036 (AV)	€ 137.400,00	**€ 68.700,00**
3	B93G12000190007	ASSANTI GIUSEPPE & C. S.A S. Cinema Comunale di Ariano Irpino	01866370644	Via Variante, 73 Mirabella Eclano 83036 (AV)	€ 53.500,00	**€ 26.750,00**
4	B53G12000440007	CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO Cinema Teatro delle Arti	03875860656	Via Guerino Grimaldi, (ex vai pio XI, n. 45) 7 84125 Salerno	€ 46.100,00	**€ 23.050,00**
10	B63G12000540007	CIRCUITO CINEMA NAPOLI SRL Multisala Filangieri	07775610632	Via Filangieri, 43 80121 Napoli	€ 133.650,00	**€ 66.825,00**
21	B33G12001820007	RENATO VIRGILIO & C. S.N.C. Cinema Teatro Cimarosa - Sala Iommelli -	00203820618	Via Modigliani, 36 81031 Aversa (CE)	€ 47.550,00	**€ 23.775,00**
21 BIS	B33G12001760007	RENATO VIRGILIO & C. S.N.C. Cinema Teatro Metropolitan di Aversa	00203820618	Via Modigliani, 36 81031 Aversa (CE)	€ 56.850,00	**€ 28.425,00**
21 TER	B73G12000390007	RENATO VIRGILIO & C. S.N.C. Cinema Bristol	00203820618	Via Modigliani, 36 81031 Aversa (CE)	€ 59.700,00	**€ 29.850,00**
25	B23G12000470007	CINEITALIA SRL Cinema Teatro Italia	03781680651	Via XXIV Maggio, 11 84025 Eboli (SA)	€ 124.250,00	**€ 62.125,00**
34	B13G12000610007	Cine.SOR. Srl Teatro Cinema delle ROSE	01548551215	Via delle rose, 35 80063 Piano di Sorrento (NA)	€ 82.592,98	**€ 41.296,49**
35	B43G12000400007	FAMILY CENTER srl	03675330652	Contrada Sant' Antuono Z.I. n. 6 84035 Polla (SA)	€ 42.800,00	**€ 21.400,00**
40	B33G12001800007	Cinema VITTORIA di Ermanno Russo	01877460616	Piazza Vittorio Emanuele 38/39 81031 Aversa (CE)	€ 56.240,00	**€ 28.120,00**
41	B33G12001810007	CINEMA NUOVO di D'Amelio Nicola & C s.n.c.	01627500646	Via Pietro Nittoli 83047 Lioni (AV)	€ 85.000,00	**€ 42.500,00**
44	B73G12000380007	ODEON sas di Acampora Pasquale & C. Cinema Multisala Savoia	07570150636	Corso Garibaldi, 330 80139 Napoli	€ 148.310,00	**€ 74.155,00**
					€ 1.073.942,98	**€ 536.971,49**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS"
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI
ELENCO IMPRESE RINUNCIATARIE

ALLEGATO 2

N ID Reg.	Denominazione	Punteggio	Importo Programma Esposto	Importo Ammissibile	Importo Finanziabile
13	**STELLA Film srl Unipersonale Cinema Modernissimo**	**72**	€ 140.500,00	€ 111.190,00	**€ 54.212,84**
15	**HART srl**	**76**	€ 80.500,00	€ 64.360,00	**€ 32.180,00**
45	**Cinema Teatro MASSIMO di Agostinelli Miranda Angelo & C. sas**	**68**	€ 76.900,00	€ 72.650,00	**€ 36.325,00**
46	**COGEC srl**	**68**	€ 147.619,00	€ 147.585,00	**€ 73.792,50**
62	**Cinema Teatro LE MASCHERE**	**68**	€ 58.200,00	€ 58.200,00	**€ 29.100,00**
				TOTALE	**€ 225.610,34**

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS"
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI
ELENCO PROGETTI IDONEI E AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
A SEGUITO DELLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

ALLEGATO 3

N. progr.	N ID Reg.	Denominazione	Punteggio	Importo Programma Esposto	Importo Ammissibile	Importo Finanziabile
51	**6**	**Soc. Gestione 2000 srl**	**68**	€ 208.572,00	€ 208.572,00	**€ 100.000,00**
52	**43**	**Coppola Michele**	**67**	€ 56.000,00	€ 56.000,00	**€ 28.000,00**
53	**17**	**Tunnel Produzioni srl**	**67**	€ 62.064,00	€ 60.183,16	**€ 30.091,58**
54	**42**	**C.T.U. snc**	**67**	€ 89.380,00	€ 87.683,83	**€ 43.841,92**
55	**20**	**PHENIX 2005 di Esposito Maria Cinema Sant'Aniello**	**65**	€ 45.330,00	€ 45.330,00	**€ 22.665,00**
56	**58**	**POSILLIPO DOC srl**	**65**	€ 92.652,00	€ 92.652,00	**€ 46.326,00**

Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 993 DEL 31/12/2013 - REVOCA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con deliberazione n. 674 del 30/12/2013 la Giunta regionale ha approvato gli interventi in favore delle scuole secondarie di II grado della Regione Campania che presentino progetti, con particolare riferimento alle lettere d) e h) dell'art. 5, comma 4, della L.R. n. 04/85;
- che i progetti presentati dalle scuole secondarie di II grado devono riguardare:
  1. *progetti formativi che comportano la partecipazione delle strutture culturali, scientifiche e sportive esistenti sul territorio;*
  2. *progetti di istruzione e formazione volti all'educazione alla legalità, all'intercultura, alla pace, al rispetto della dignità e dei diritti umani e alla crescita della cittadinanza attiva;*

- che, in esecuzione della citata deliberazione n. 674/2013, con Decreto Dirigenziale n. 993 del 31/12/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di €.540.000,00 da utilizzare per le predette finalità, imputando la spesa sul Capitolo 4800 E.F. 2013 - **Missione 4 - Programma 7 - Macroaggregato 104 - titolo 1 - piano dei conti 1.04.01.02.000 – COFOG 09.6 codice identificativo transazione UE 4 – SIOPE Bilancio 01.05.03,** in favore dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – C.F.:8003960632 – con sede in Via Ponte della Maddalena, n. 55 – 80142 Napoli;

PRESO ATTO

- che la Direzione Generale Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione della Spesa Regionale con nota prot.n. 2014. 0053651 del 24/01/2014 ha restituito il citato Decreto Dirigenziale n. 993 del 31/12/2013 - in quanto, come da nostra comunicazione relativa alla maturazione dei requisiti della liquidabilità al 31/12/2013, ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (Dlgs n. 118/2011) - le spese non risultano di competenza dell'esercizio finanziario 2013;

RITENUTO
- che, alla luce di quanto sopra esposto, si debba revocare il citato Decreto Dirigenziale n. 993 del 31/12/2013 e procedere, verificantone la disponibilità, al relativo impegno sul Bilancio 2014;

VISTA la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
VISTE le LL. RR. nn. 5 e 6 del 3/5/2013;
VISTA la D.G.R. n. 170 del 3/6/2013;
VISTA la DGR n. 493 del 18/11/2013;
VISTA la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
VISTO il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
VISTA la DGR n. 674 del 30/12/2013;
VISTO il D.D. n. 993 del 31/12/2013;
VISTA la nota prot. n. 2014.0053651 del 24/01/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Istruzione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità medesima

D E C R E T A

per le considerazioni indicate in premessa , che di seguito si intendono integralmente riportate

di revocare il citato Decreto Dirigenziale n. 993 del 31/12/2013 con il quale si è proceduto all'impegno dello stanziamento di € 540.000,00 in conto competenza del sul Capitolo 4800 - E.F. 2013 **- Missione 4 - Programma 7 - Macroaggregato 104 - titolo 1 - piano dei conti 1.04.01.02.000 – COFOG 09.6 codice identificativo transazione UE 4 – SIOPE Bilancio 01.05.03**;

di rinviare a successivo provvedimento l'impegno sul Bilancio 2014, verificatone la disponibilità;

di inviare il presente atto, per i conseguenti provvedimenti di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione delle Spese Regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 – artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 984 DEL 30/12/2013 - REVOCA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

-che con deliberazione n. 181 del 18/06/2013, perfetta ai sensi di legge, la Giunta regionale ha stabilito di rafforzare le attività dell'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni previste dal piano di messa in sicurezza degli Edifici scolastici, attivando fattive collaborazioni con l'ARCADIS con particolare riferimento:

1. verifica della coerenza dei progetti con gli obiettivi del programma;
2. pianificazione del processo operativo;
3. coordinamento e verifica dell'attuazione degli impegni assunti;
4. ulteriori attività dirette alla realizzazione del programma di infrastrutture;

- che con deliberazione n. 235 del 19/07/2013 la Giunta Regionale ha istituito un nuovo capitolo gestionale n.5151 avente la seguente denominazione " *Attività connesse alla sicurezza, prevenzione dei rischi sismici e realizzazione dei programmi di investimento per l'edilizia scolastica*" appartenente alla **Missione 4 - Programma 3 - Macroaggregato 103 - titolo 1 - piano dei conti U.1.03.03.10.000 – COFOG 09.8 codice identificativo transazione UE 4 – SIOPE Bilancio 01.03.01Codice Gestionale 1348;**

- che la citata Deliberazione n. 235 del 19/07/2013 ha iscritto al suddetto capitolo 5151 Es. Fin. 2013 lo stanziamento di competenza e cassa per complessivi € 80.000,00;

- che con Decreto Dirigenziale n. 984 del 30/12/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di €. 80.000,00 da utilizzare per le predette finalità, imputando la spesa sul Capitolo 5151 E.F. 2013 - **Missione 4 - Programma 3 - Macroaggregato 103 - titolo 1 - piano dei conti U.1.03.03.10.000 – COFOG 09.8 codice identificativo transazione UE 4 – SIOPE Bilancio 01.03.01Codice Gestionale 1348,** in favore dell'ARCADIS – Cod. Fisc: 95109910638 con sede legale in Via Marchese di Campodisola, 21 – 80133 Napoli;

PRESO ATTO
- che la Direzione Generale Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione della Spesa Regionale con nota prot.n. 2014. 0053651 del 24/01/2014 ha restituito il citato Decreto Dirigenziale n. 984 del 30/12/2013 - in quanto, come da nostra comunicazione relativa alla maturazione dei requisiti della liquidabilità al 31/12/2013, ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (Dlgs n. 118/2011) - le spese non risultano di competenza dell'esercizio finanziario 2013;

RITENUTO
- che, alla luce di quanto sopra esposto, si debba revocare il citato Decreto Dirigenziale n. 984 del 30/12/2013 e procedere, verificantone la disponibilità al relativo impegno sul Bilancio 2014;

VISTA la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
VVISTE le LL. RR. nn. 5 e 6 del 3/5/2013;
VISTA la D.G.R. n. 170 del 3/6/2013;
VISTA la DGR n. 493 del 18/11/2013;
VISTA la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
VISTO il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
VISTO Decreto Dirigenziale n. 984 del 30/12/2013;
VISTA la nota prot. n. 2014.0053651 del 24/01/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Istruzione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità medesima

D E C R E T A

- per le considerazioni indicate in premessa , che di seguito si intendono integralmente riportate;

- di revocare il citato Decreto Dirigenziale n. 984 del 30/12/2013, con il quale si è proceduto all' impegno dello stanziamento di €. 80.000,00 sul Capitolo 5151 E.F. 2013 **Missione 4 - Programma 3 - Macroaggregato 103 - titolo 1 - piano dei conti U.1.03.03.10.000 – COFOG 09.8 codice identificativo transazione UE 4 – SIOPE Bilancio 01.03.01Codice Gestionale 1348**;

- di rinviare a successivo provvedimento l' impegno sul Bilancio 2014, verificantone la disponibilità;

- di inviare il presente atto, per i conseguenti provvedimenti di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione delle Spese Regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 – artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 36 del 10/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 211 DEL 28/10/2013 - ARLAS. ACCREDITAMENTO E AUTORIZZAZIONI DI ORGANISMI DI FORMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI CORSI IN FAD (FORMAZIONE A DISTANZA) - PROGETTO LEONARDO SRL.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. Che la Regione Campania "Settore Formazione Professionale" autorizza e riconosce sia corsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali valide ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 845 del 21/12/78 sia corsi abilitanti e propedeutici allo svolgimento delle professioni;
b. che con la L.R. n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n. 70 del 23 novembre 2009 stabilisce che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia in materia di formazione professionale attraverso strumenti di programmazione e controllo e l'erogazione di servizi di supporto quali l'accreditamento degli organismi formativi e dei servizi di orientamento;
c. che in attuazione di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lett. B) della suddetta Legge Regionale è stato adottato il Regolamento n. 9/2010 che detta disposizioni in materia di formazione e, tra queste, anche la disciplina delle "Procedure di accreditamento, monitoraggio e verifica degli Organismi che erogano formazione e servizi di orientamento al lavoro;
d. che con la D.G.R. n. 2076 del 07/03/03 sono state approvate le procedure di accreditamento degli Organismi di formazione che erogano la formazione a distanza;
e. che con la D.G.R. n. 242 del 22/07/2013 è stato approvato il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" e sono state contestualmente revocate le D.D.G.R. n. 226/06 e n. 793/06 limitatamente alle modifiche apportate;
f. che con D.G.R. n. 315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", prevedendo anche l'impegno delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio;
g. che con D.D. n. 81 del 26/03/2012 è stata aggiornata la "Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a distanza (FAD)".
h. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:

- il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);

- il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);

i. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
j. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
k. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

CONSIDERATO

a) che in base al comma 1 dell'art. 21 del Regolamento Regionale n. 9/2010 la Regione, con il supporto tecnico dell'ARLAS, ha previsto un sistema di verifica dei requisiti richiesti ai soggetti erogatori dell'offerta dei servizi di formazione e orientamento al momento

dell'ingresso nel sistema di accreditamento e un meccanismo di monitoraggio per l'osservazione e la verifica del mantenimento degli stessi requisiti;

b) che in attuazione di quanto previsto dal precitato Decreto Dirigenziale n. 81/12, l' ARLAS ha attivato la specifica procedura di valutazione e controllo al fine dell'accreditamento per l'erogazione dei corsi da attuarsi in modalità "a distanza" (FAD);

c) che l'ARLAS con D.D. n.211 del 28/10/2013 ha preso atto dell'esito della valutazione della richiesta di accreditamento pervenuta dall'Ente PROGETTO LEONARDO SRL approvando gli esiti della Commissione di Valutazione.

PRESO ATTO

a) che la D.G.R. n.315 del 21/06/2011 contenente "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", prevede al punto 14 che il presupposto per la fruizione della teledidattica o e-learning quali modalità di attuazione della Formazione a distanza (FAD) è l'accreditamento dell'Organismo di Formazione secondo la disciplina corrente;

b) che per l'Ente PROGETTO LEONARDO SRL – VIALE EUROPA c/o CENTRO "LA MERIDIANA" – SAN PRISCO -81054 - CASERTA, sussistono le condizioni per il rilascio dell'accreditamento FAD e per lo svolgimento del corso in modalità FAD per:

1) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90 – Q/A – h.900 – Liv.I – Area C – COD. 1603/03;
2) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.) – Q/A – h.600 – Liv-I – Area C – COD. 2802/16;
3) RESP.TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI – h.320 – Liv.I-II-III – Area A – COD. 2501/15;

ai sensi della Legge n. 845/78 , L.R. n. 14/09 e relativo Regolamento Regionale n.9/10;

c) che, relativamente ai corsi autofinanziati da svolgersi in modalità FAD, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto si fa rinvio alle procedure previste dalla D.G.R. n.315 del 21/06/2011 per le attività formative in modalità "tradizionale";

RITENUTO

a. di dover accreditare ed autorizzare l'Ente PROGETTO LEONARDO SRL – VIALE EUROPA c/o CENTRO "LA MERIDIANA" – SAN PRISCO -81054 - CASERTA, per lo svolgimento del corso in modalità FAD per:

1) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90 – Q/A – h.900 – Liv.I – Area C – COD. 1603/03;
2) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.) – Q/A – h.600 – Liv-I – Area C – COD. 2802/16;
3) RESP.TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI – h.320 – Liv.I-II-III – Area A – COD. 2501/15;

per l'attuazione dei corsi in FAD (formazione a distanza) precisando che possono iniziare l'attività in FAD solo quelli che sono già in possesso dell'autorizzazione allo svolgimento degli stessi corsi in modalità tradizionale;

b. di dover stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs n. 13/2013;

c. di dover stabilire, altresì, che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non ancora concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;

d. di dover impegnare i competenti Settori della Formazione Professionale presso le Amministrazione Provinciali per la vigilanza e il controllo sulla regolare attuazione del Corso Autofinanziati in FAD ed autorizzato all'Ente PROGETTO LEONADO SRL di Caserta, con specifico riferimento ai controlli, oltre a quelli attuabili in piattaforma: tempo trascorso in piattaforma dagli allievi e in particolare data primo accesso, ultimo accesso, test svolti e test

superati, interazione tra docenti e allievi, tempi di connessione, curve di apprendimento, tracciati, report ecc. ;

e. di dover stabilire che la vigilanza e il controllo sulle attività di formazione a distanza debba essere esercitata nel rispetto dei parametri già previsti dalla specifica procedura di accreditamento e accettati dagli Organismi richiedenti la FAD;

f. di dover impegnare l'Agenzia Regionale ARLAS, per tutto quant'altro di propria competenza e in particolare per l'osservanza di quanto disposto con le D.G.R. n. 242 del 22/7/2013, la D.G.R. n. 2076/03 e del D.D. n. 81 del 26/03/2012.

VISTO

- La Legge Quadro n. 845/78;
- La L.R. n. 14 del 18 Novembre 2009;
- Il Regolamento Regionale n. 9/2010;
- Il D.D. n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013;
- La D.G.R. n. 2076 del 07/03/2003;
- La D.G.R. n. 226 del 21/02/06;
- La D.G.R. n. 793 del 16/06/2006;
- La D.G.R. n. 315 del 21/06/2011;
- Il D.D. n. 211 del 28/10/2013;
- Il Dlgs. n. 13/2013;
- La D.G.R. n. 242 del 22/07/2013.
- Il D.P.Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di accreditare ed autorizzare l'Ente PROGETTO LEONARDO SRL – VIALE EUROPA c/o CENTRO "LA MERIDIANA" – SAN PRISCO -81054 - CASERTA, per lo svolgimento dei corsi in modalità FAD per:

   1) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90 – Q/A – h.900 – Liv.I – Area C – COD. 1603/03;
   2) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.) – Q/A – h.600 – Liv-I – Area C – COD. 2802/16;
   3) RESP.TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI – h.320 – Liv.I-II-III – Area A – COD. 2501/15;

   per l'attuazione dei corsi in FAD (formazione a distanza) precisando che possono iniziare l'attività in FAD solo quelli che sono già in possesso dell'autorizzazione allo svolgimento degli stessi corsi in modalità tradizionale;

2. di stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs n. 13/2013;
3. di stabilire, altresì, che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non ancora concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;

4. di impegnare i competenti Settori della Formazione Professionale presso le Amministrazione Provinciali per la vigilanza e il controllo sulla regolare attuazione del Corso Autofinanziati in FAD ed autorizzato all'Ente PROGETTO LEONARDO SRL, con specifico riferimento ai controlli, oltre a quelli attuabili in piattaforma: tempo trascorso in piattaforma dagli allievi e in particolare data primo accesso, ultimo accesso, test svolti e test superati, interazione tra docenti e allievi, tempi di connessione, curve di apprendimento, tracciati, report ecc. ;

5. di stabilire che la vigilanza e il controllo sulle attività di formazione a distanza debba essere esercitata nel rispetto dei parametri già previsti dalla specifica procedura di accreditamento e accettati dagli Organismi richiedenti la FAD;

6. di trasmettere il presente Decreto all'Agenzia ARLAS per tutto quanto di propria diretta competenza;

7. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14/3/2013 n. 33, artt.26 e 27;

8. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati e delle Amministrazioni Provinciali competenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 37 del 10/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
e) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2013 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
d) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
e) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
g) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;

h) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
i) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
j) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
k) che il Settore Ormel della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute;

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate;
2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3) di precisare per l'azienda AGNANO SERVICE SRL matricola 5129551530, il Decreto 226 del 26/09/2013 la data fine è da intendersi 31/12/2013.
4) di precisare per l'azienda BETON CAMPANIA SRL matricola 2004393588, il Decreto 16 del 12/11/2013 la data fine è da intendersi 16/11/2013.
5) di precisare per l'azienda FUTURA SERVICE SOC COOP ARL codice fiscale 04415171216, il Decreto 2 del 05/11/2013 e Decreto 17 del 12/11/2013 la matricola risulta essere 5123657706.
6) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già

previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

7) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
8) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/08/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4955689042
CODFISC	11730880157
DENOMINAZIONE	CAPITAL MONEY SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIMAROSA, 84
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.315,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.035
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRSMRS64D49F839Z	MARIAROSARIA	GROSSO	09/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80128
VSCVNT78M64F839R	VALENTINA	VISCONTI	24/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80121

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/08/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109436558
CODFISC	07315450630
DENOMINAZIONE	COOP. CONTE LANDONE S.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN PAOLO BELSITO 135
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.904,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.656
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTSVT55D12F839L	SALVATORE	ABBATE	12/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
LFNVCN54S09C129N	VINCENZO	ALFANO	09/11/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBRRT64S04F839T	ROBERTO	BARBARACI	04/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLLNCL51L08I820H	NICOLA	BELLOBUONO	08/07/1951	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
DLLNTN73C24F839Q	ANTONIO	DELLA PIETRA	24/03/1973	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
DGDTNS54S08F839R	ATTANASIO	DI GUIDO	08/11/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRMNTN52C23H243K	ANTONIO	FORMISANO	23/03/1952	PORTICI	NAPOLI	80055
GDGNTN56D28F839M	ANTONIO	GUADAGNO	28/04/1956	VILLARICCA	NAPOLI	80010
JRACRL56P07F839R	CARLO	JAIR	07/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
MGLLCN50H22F839M	LUCIANO	MIGLIARDO	22/06/1950	NAPOLI	NAPOLI	80135
MRNCLL52P15L245H	ACHILLE	MIRANDA	15/09/1952	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PCCVCN52R12F839W	VINCENZO	PICCIRILLO	12/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSSCMN51R22I262U	CARMINE	RUSSO	22/10/1951	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TRSNRC55H15F839H	ENRICO	TARASCIO	15/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132167261 - 5132194234
CODFISC	07233681217
DENOMINAZIONE	KENNEDY CENTER GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY N. 92
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBLGNR73D11F839M	GENNARO	AMABILE	11/04/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
BCGSVR66B25B860V	SAVERIO	BICEGLIA	25/02/1966	TEANO	CASERTA	81057
BRRPQL56B18G813Z	PASQUALE	BORRELLI	18/02/1956	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CLNCMN77R07C129N	CARMINE ROSARIO	CALIENDO	07/10/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CSTCRL77T14F839Y	CARLO	CASTAGNA	14/12/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTCLGU85M26I483K	LUIGI	COTICELLI	26/08/1985	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRSMSM73P13G964N	MASSIMO	CRISPINO	13/09/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FTTDNC77R10G813I	DOMENICO	FATTORUSSO	10/10/1977	TERZIGNO	NAPOLI	80040
FSCDNC66C21F839H	DOMENICO	FUSCO	21/03/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLTNLN67E03D762J	NATALINO	GALATI	03/05/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
GLDNTN51C10D790U	ANTONIO	GALDIERI	10/03/1951	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CCRFNC55B22G964F	FRANCESCO	IACCARINO	22/02/1955	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LTINTN74P30G813N	ANTONIO	LITO	30/09/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
MNNSRG85P22F924Y	SERGIO	MANNA	22/09/1985	CASERTA	CASERTA	81100
NPLDNC85L12H860B	DOMENICO	NAPOLITANO	12/07/1985	NOLA	NAPOLI	80035
PNRNNZ75C15L083U	NUNZIO	PANARELLO	15/03/1975	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81059
PPADNC68E30B963L	DOMENICO	PAPA	30/05/1968	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
RGZNDR64R06I234L	ANDREA	RAGOZZINO	06/10/1964	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SSSCRI80H12F839U	CIRO	SASSO	12/06/1980	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TSCFNC65R26E589Z	FRANCO	TOSCANO	26/10/1965	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113897811
CODFISC	01544030636
DENOMINAZIONE	OSLA SUD SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	U.A. VIA SARNO 137/139
UNITA_PROD_LOCALITA	STRIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MMRNNA61C47F839F	ANNA	AMMIRATI	07/03/1961	STRIANO	NAPOLI	80040
SCLRRT66B21I978K	ROBERTO	ASCOLESE	21/02/1966	STRIANO	NAPOLI	80040
BNTLGU76S01I438R	LUIGI	BUONAIUTO	01/11/1976	SARNO	SALERNO	84087
CRRLGU67D17I978W	LUIGI	CORRADO	17/04/1967	STRIANO	NAPOLI	80040
FNLFNC56A15I978Q	FRANCESCO	FINALE	15/01/1956	STRIANO	NAPOLI	80040
FRNGPP74E02H931K	GIUSEPPE	FRANZA	02/05/1974	STRIANO	NAPOLI	80040
MRNLNS58S24I978V	ALFONSO	MIRANDA SORVILLO	24/11/1958	STRIANO	NAPOLI	80040
SRFPQL55B26I978I	PASQUALE	SERAFINO	26/02/1955	STRIANO	NAPOLI	80040
SQLLGU56T21I438W	LUIGI	SQUILLANTE	21/12/1956	SARNO	SALERNO	84087
VRMDNC68M17I978C	DOMENICO	VERMIGLIO	17/08/1968	STRIANO	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004842422 - 5121763775
CODFISC	01354600635
DENOMINAZIONE	SOGEA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CAVOUR-GIUSEPPE TAGLIEMENTO-ISON ZIO-
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	550
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSGPP69M48G813N	GIUSEPPINA	AMORUSO	08/08/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NSTRSR62D28L245U	ROSARIO	ANASTASIO	28/04/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
VVSLND74E55C129U	IOLANDA	AVVISATI	15/05/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLSNLL59P28L245A	ANIELLO	BALESTRIERI	28/09/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLZCMN61S10L245A	CARMINE	BALZANO	10/11/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTNGL72C71L259P	ANGELA	BATTILORO	31/03/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BNFFNC58E04L245V	FRANCESCO	BONFINI	04/05/1958	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CTRLGU68M61B077V	LUIGIA	CETRO	21/08/1968	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRLFNC81T22L245X	FRANCESCO	CIRILLO	22/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPFNC81C13L245M	FRANCESCO PAOLO	COPPOLA	13/03/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRSRFL64A05F839A	RAFFAELE	CRISPINO	05/01/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DRSMRA69A48I483G	MARIA	DE ROSA	08/01/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
DNTMMD85B66L245P	MARIA MADDALENA	DENTICE	26/02/1985	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DNNLRD61C06L245B	ALFREDO	DONNARUMMA	06/03/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FMLNNA62E51L259F	ANNA	FAMELICO	11/05/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GTARHL64R43L245V	RACHELE	GAITO	03/10/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MPRNNA76H45F839X	ANNA	IMPROTA	05/06/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LRAVCN55P01F839A	VINCENZO	LAURO	01/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRSGMT71M09L245Y	GIANMATTEO	MARESCA	09/08/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
PGNLRD71B04B077A	ALFREDO	PAGANO	04/02/1971	TRECASE	NAPOLI	80040
PLMPQL73E28L245R	PASQUALE	PALUMBO	28/05/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRRGNN71M22L245N	GIOVANNI	PIRRONE	22/08/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVMMD65T68L245C	MARIA MADDALENA	SALVI	28/12/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCGCRI74A05L245L	CIRO	SCOGNAMIGLIO	05/01/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SGNGTN65C27F839H	GAETANO	SIGNORIELLO	27/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRRLEI63M05B077K	ELIA	SORRENTINO	05/08/1963	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042

fonte: http://burc.regione.campania.it

VSCLGU81T02C129N	LUIGI	VISCIANO	02/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
ZRRRSO59R46F839G	ROSA	ZARRA	06/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 487 del 04/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.L. N° 35 DEL 08/04/2013 CONVERTITO IN LEGGE N° 63 DEL 06/06//2013. PAGAMENTI ANNUALITA' 2013. RESCRIZIONE IN BILANCIO 2013 FONDI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA. LIQUIDAZI0NE AL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE) ID 1771670 E.F. 2013

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che con il D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti Locali;

-che, in attuazione del citato D.L. n. 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;

- che con la citata DGR n. 464/2013 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 126 del bilancio 2013 con la seguente "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- di istituire nel bilancio regionale 2013 il capitolo di spesa 127 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- che con Deliberazione n. 479 del 31/10/2013 la Giunta Regionale ha autorizzato i Dirigenti Regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

CONSIDERATO:
- con il D.D. n.119 del 09/06/2011 è stato concesso al Comune di CASTELLO DEL MATESE (CE) – id1771670 il contributo annuo di €.5.652,87 per i lavori di Edilizia Scolastica, ai sensi della L.R. 50/85 per l' E.F. 2007 a copertura delle rate di ammortamento, nella misura costante del 5%, per il prestito di €.73.565,74 contratto dal Comune stesso con la Cassa DD.PP S.p.A;

- che il Comune di CASTELLO DEL MATESE (CE) –id1771670 ha stipulato il contratto con la Cassa DD.PP S.p.A in data 24/12/2010 con ammortamento dal 01/01/2011 al 31/12/2030 Pos. 4548966;

- che ai sensi della L.R. 4/11 (Legge Finanziaria) i contributi sui mutui ai comuni di cui all'art. 64 L.R. 03/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso;

- che con nota n.1027 del 01/03/2012 il Comune di CASTELLO DEL MATESE (CE) –id1771670 ha trasmesso i mandati quietanzati delle rate semestrali anticipate per l'anno 2011;

RILEVATO:
- che i finanziamenti in questione venivano colpiti da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R n. 7/2002;

- che la somma di €.5.652,87 proviene dall'impegno n. 7280 tratto dal cap. 4850 (U.P.B. 1.82.227) assunto con D.D. n.391 del 28/12/2007;

- che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco di cui alla nota prot. n. 0728426 del 22/10/2013 dell'allora "Settore delle Acque" prodotta ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e s.m.i.;

ACCERTATO:
- che il presente provvedimento di liquidazione rientra nella disciplina dell'art. 2 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito in legge 6 giugno 2013 n.64;

RITENUTO:
- di dover dar corso alle disposizioni normative di cui al D.L. n. 35/13 convertito in Legge 64/13 e provvedere alla liquidazione della somma di €.5.652,87 pari alla prima rata del mutuo contratto dal Comune di CASTELLO DEL MATESE (CE) –id1771670 con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.R. 50/85 per l'E.F.2007;

VISTI:
gli atti di Ufficio;
- il Decreto Dirigenziale n.119 del 09/06/2011 (Decreto di assegnazione);
- la L.R. n. 5/2013 (legge finanziaria regionale 2013);
- la L.R. n. 6/2013 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (approvazione Bilancio gestionale);
- la D.G.R. N. 339 del 08/08/2013(Patto Stabilità interno 2013);
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la DGRC n. 464 del 24/10/2013;
- la DGRC n. 479 del 31/10/2013;
- il Decreto Legge n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013;
- il Decreto del .Presidente della Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili,all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

D E C R E TA

- per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte;

- di prelevare la somma di € 5.652,87.dal fondo di riserva di cui all'art.28 c.1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) -Capitolo 126- E.F. 2013 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.109 – IV Liv.Piano dei Conti 1.09.01.01.000 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2013- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –IV Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.000 – Cofog 09.1/09.2 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002 previsto dal Decreto Legge n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013;

- di liquidare e pagare la somma di €.5.652,87 reclamata dal creditore e proveniente dall'impegno n. 7280 tratto dal cap 4850 (U.P.B. 1.82.227) assunto con D.D. n. 391 del 28/12/2007 sul cap. **cap.981, E.F. 2013- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –IV Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.000 – Cofog 09.1/09.2 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** , in favore del Comune di CASTELLO DEL MATESE (CE) –id1771670 per il pagamento della prima rata di ammortamento per il prestito contratto ai sensi della L.R. 50/85 di € 5.652,87 –D.D. n.119 del 09/06/2011 E.F. 2007 per l' annualità 2011 trattandosi di spesa di natura obbligatoria, urgente ed indifferibile;

- di autorizzare l' U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali, ad accreditare al Comune di CASTELLO DEL MATESE (CE) –id1771670 l'importo di €.5.652,87 sul Conto Unico di Tesoreria n°0304697 - codice: 422;

- di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

PROF.A.ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 489 del 04/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.L. N° 35 DEL 08/04/2013 CONVERTITO IN LEGGE N° 63 DEL 06/06//2013. PAGAMENTI ANNUALITA' 2013. RESCRIZIONE IN BILANCIO 2013 FONDI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA. LIQUIDAZI0NE AL COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN) ID 1771680 E.F. 2013

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che con il D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti Locali;

-che, in attuazione del citato D.L. n. 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;

- che con la citata DGR n. 464/2013 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 126 del bilancio 2013 con la seguente "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- di istituire nel bilancio regionale 2013 il capitolo di spesa 127 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- che con Deliberazione n. 479 del 31/10/2013 la Giunta Regionale ha autorizzato i Dirigenti Regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

CONSIDERATO:
- con il D.D. n.590 del 25/11/2010 è stato concesso al Comune di FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - id1771680 il contributo annuo di €.3.510,30 per i lavori di Edilizia Scolastica, ai sensi della L.R. 50/85 per l' E.F. 2007 a copertura delle rate di ammortamento, nella misura costante del 5%, per il prestito di €.70.206,01 contratto dal Comune stesso con la Cassa DD.PP S.p.A;

- che il Comune di FOIANO DI VAL FORTORE (BN) –id1771680 ha stipulato il contratto con la Cassa DD.PP S.p.A in data 21/12/2009 con ammortamento dal 01/01/2010 al 31/12/2029 Pos. 4539204;

- che ai sensi della L.R. 4/11 (Legge Finanziaria) i contributi sui mutui ai comuni di cui all'art. 64 L.R. 03/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso;

- che con nota n.431 del19/01/2012 il Comune di FOIANO DI VAL FORTORE (BN) –id1771680 ha trasmesso i mandati quietanzati delle rate semestrali anticipate per l'anno 2010;

RILEVATO:
- che i finanziamenti in questione venivano colpiti da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R n. 7/2002;

- che la somma di €.3.510,30 proviene dall'impegno n. 7280 tratto dal cap. 4850 (U.P.B. 1.82.227) assunto con D.D. n.391 del 28/12/2007;

- che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco di cui alla nota prot. n. 0728426 del 22/10/2013 dell'allora "Settore delle Acque" prodotta ai sensi della D.G.R. n. 380/2012 e s.m.i.;

ACCERTATO:
- che il presente provvedimento di liquidazione rientra nella disciplina dell'art. 2 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito in legge 6 giugno 2013 n.64;

RITENUTO:
- di dover dar corso alle disposizioni normative di cui al D.L. n. 35/13 convertito in Legge 64/13 e provvedere alla liquidazione della somma di €.3.510,30 pari alla prima rata del mutuo contratto dal Comune di FOIANO DI VAL FORTORE (BN) –id1771680 con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.R. 50/85 per l'E.F.2007;

VISTI:
gli atti di Ufficio;
- il Decreto Dirigenziale n.590 del 25/11/2010 (Decreto di assegnazione);
- la L.R. n. 5/2013 (legge finanziaria regionale 2013);
- la L.R. n. 6/2013 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (approvazione Bilancio gestionale);
- la D.G.R. N. 339 del 08/08/2013(Patto Stabilità interno 2013);
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la DGRC n. 464 del 24/10/2013;
- la DGRC n. 479 del 31/10/2013;
- il Decreto Legge n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013;
- il Decreto del .Presidente della Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili,all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

D E C R E TA

- per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte;

- di prelevare la somma di €.3.510,30 dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) -Capitolo 126- E.F. 2013 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.109 – IV Liv.Piano dei Conti 1.09.01.01.000 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2013- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –IV Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.000 – Cofog 09.1/09.2 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002 previsto dal Decreto Legge n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013;

- di liquidare e pagare la somma di €.3.510,30 reclamata dal creditore e proveniente dall'impegno n. 7280 tratto dal cap 4850 (U.P.B. 1.82.227) assunto con D.D. n. 391 del 28/12/2007 sul cap. **cap.981, E.F. 2013- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –IV Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.000 – Cofog 09.1/09.2 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630**, in favore del Comune di FOIANO DI VAL FORTORE (BN) –id1771680 per il pagamento della prima rata di ammortamento per il prestito contratto ai sensi della L.R. 50/85 di €3.510,30 –D.D. n.590 del 25/11/2010 2007 per l' annualità 2010 trattandosi di spesa di natura obbligatoria, urgente ed indifferibile;

- di autorizzare l' U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali, ad accreditare al Comune di FOIANO DI VAL FORTORE (BN) –id1771680 l'importo di €.3.510,30 sul Conto Unico di Tesoreria n°0304646 - codice: 421;

- di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

PROF.A.ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 39 del 14/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DELLE MODALITA' PER LA COMPOSIZIONE DI COMMISSIONI ESAMINATRICI, DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO D.G.R. N. 1849/2009 DI ATTUAZIONE DELLA L. R. N. 14/2009 "TESTO UNICO IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L.R. 21 dicembre 1987 n.19, nel regolare l'esercizio dell'attività degli Enti di formazione professionale pubblici e privati sul territorio regionale, disciplinava, all'art. 6, i criteri per la composizione delle Commissioni per gli esami finali dei corsi riconosciuti dalla Regione Campania per il rilascio di titoli, certificazioni e qualifiche professionali;
- la materia della formazione professionale con Legge Regionale 18 novembre 2009 n.14 (*Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro)* è stata oggetto di parziale riforma legislativa con l'abrogazione della L.R. n.19/1987, cui ha fatto seguito l'approvazione del relativo Regolamento di attuazione "*Disposizioni regionali per la formazione professionale*" approvato con la delibera di G.R. n.1849 del 18/12/2009;
- all'art 5 comma 2 del richiamato Regolamento d'attuazione si prevede, fra l'altro, che al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica gli allievi siano ammessi alle prove finali, da svolgersi dinanzi ad apposite Commissioni esaminatrici composte secondo quanto previsto dall'art.14 Legge Quadro n,845/1978, per l'accertamento dell'idoneità;
- l'art. 14 della L. 845/78 prevede che delle Commissioni esaminatrici devono comunque far parte anche "*esperti designati dalle amministrazioni periferiche del Ministero della Pubblica istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nonché esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori dei lavoro";*
- con la D.G.R. n.765 del 12/11/2010 erano state approvate le "Modalità per la composizione delle Commissioni esaminatrici" di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento approvato con la D.G..R. n.1849/09 prevedendo, tra l'altro, per la nomina dei Presidenti delle Commissioni, l'individuazione degli stessi attraverso un costituendo elenco di esperti (short list) ;
- con il Decreto Dirigenziale n.290 del 25/11/2010 e successivo n.295 del 29/11/2010 (errata corrige) era stato approvato l'Avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco provvisorio e short list per la designazione dei Presidenti di Commissione con durata 12 mesi;
- per esigenze organizzative, ed al fine di assicurare la Composizione delle Commissioni d'esami previste dalla Legislazione nazionale e regionale vigente, sono state effettuate proroghe ai termini stabiliti dall'art. 5 dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n.290/2010, per ultimo il Decreto Dirigenziale n.1 del 04/11/2013 del Dipartimento 54 Direzione 11 con scadenza 31/12/2013;

DATO ATTO CHE

- che, in attuazione del " REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DI CUI ALLA L.R. N.14 DEL 18 NOVEMBRE 2009, ART. 54, COMMA 1, LETT. B) - DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE"n°9/2010 approvato con DPGR n°89 del 2/04/2010, è in corso di predisposizione il Repertorio regionale dei profili di cui all'art.3 del citato Regolamento e l'attivazione del sistema regionale di certificazione delle competenze, di cui agli artt. 12-13 e 14 del Capo III del suddetto Regolamento.
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - regioni del 20 dicembre 2012, ha fornito gli indirizzi sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- con il Decreto Legislativo n.13 del 16/01/2013, G.U. n.39 del 15/02/2013 (adottato a norma dell'art. 4 commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n.92) è stato istituito il nuovo Sistema Nazionale di Certificazione delle competenze (art.3) e il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali (art.8);

- nelle more della adozione del repertorio regionale dei profili professionali e degli indirizzi per la certificazione delle competenze e di riconoscimento delle qualificazioni conseguite al termine dei percorsi formativi, si continuerà a procedere transitoriamente, e ciò fino a novembre 2014 (data fissata per la definizione del repertorio), al rilascio delle attestazioni regionali di qualifica, ai sensi della L.845/78.

PRESO ATTO CHE

- con Decreto n.23 del 14/11/2013 del Dirigente della Direzione Generale 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili sono state prorogate, a tutto il 15/08/2014, le autorizzazioni concesse nel biennio 2011/2013 per l'attuazione dei Corsi di formazione professionale "Autofinanziata".
- a seguito di reiterate rinunce da parte di soggetti iscritti alla "Short list", durante i lavori delle commissioni d'esami anni 2011/2013, sono emerse problematiche di carattere operativo segnalate dagli Enti di formazione e conflittualità dovute alla nomina nelle Commissioni di soggetti legati da rapporti di collaborazione con Organismi di formazione concorrenti.

CONSIDERATO CHE:

- è interesse dell'Amministrazione Regionale predisporre, in tempo utile, Atti di indirizzo e gestione collegati all'attuazione delle attività formative autorizzate agli Organismi di Formazione accreditati onde evitare l'interruzione di attività d'Istituto;
- è in corso di attuazione il Regolamento regionale n. 12/2011, ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", volto alla riorganizzazione e valorizzazione delle strutture regionali e dei dipendenti ivi incardinati.

RITENUTO CHE occorre procedere ad individuare, in via provvisoria, la composizione delle Commissioni esaminatrici di cui all'art.5, comma 2, del Regolamento di cui alla D.G.R. n.1849/2009, le quali dovranno essere costituite, secondo quanto previsto dall'art.14 della L. 845/78, così come di seguito:

- un Presidente designato dal Dirigente della U.O.D. Formazione professionale, da individuare tra i Funzionari regionali, con comprovata e significativa esperienza, in servizio presso la Direzione Generale 11;
- due componenti designati dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
- un componente designato dall'ufficio competente per territorio del Ministero della Pubblica istruzione;
- un componente designato dall'ufficio competente per territorio del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ;
- un componente designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, membro aggiunto;
- un componente designato dalle organizzazioni dei datori di lavoro, membro aggiunto;
- un rappresentante dell'organismo di formazione, quale membro interno aggiunto;
- un Segretario verbalizzante, dipendente regionale, in servizio presso la Direzione 11, designato dal Dirigente della U.O.D. Formazione professionale.

PRESO ATTO

che l'affidamento degli incarichi di designazione da parte della Regione Campania non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione stessa, in quanto inerenti Commissioni di esami per attività formative "Autofinanziate";

VISTO:

- l'art. 117 Costituzione;
- lo Statuto della Regione Campania;
- la L. 845/78, art. 14;
- la L. R. 18 novembre 2009, n. 14;
- il Regolamento di attuazione approvato con DGR 1849 del 18.12.09;
- la D.G.R. n.765 del 12/11/2010;
- la D.G.R. n.315 del 21/06/2011;
- il Decreto Dirigenziale n.23 del 14/11/2013;
- il Dgls n.13 del 16/01/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 Formazione professionale e del parere di regolarità dichiarato dal Dirigente della medesima UOD 06

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in precedenza che si intendono integralmente riportate:

1. di procedere ad individuare, in via provvisoria, la composizione delle Commissioni esaminatrici di cui all'art.5, comma 2, del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 1849/2009, le quali dovranno essere comunque costituite, secondo quanto previsto dall'art.14 della L. 845/78, così come di seguito:
   - un Presidente designato dal Dirigente della U.O.D. Formazione professionale, da individuare tra i Funzionari regionali, con comprovata e significativa esperienza, in servizio presso la Direzione Generale 11; ;
   - due componenti designati dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
   - un componente designato dall'ufficio competente per territorio del Ministero della Pubblica istruzione;
   - un componente designato dall'ufficio competente per territorio del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ;
   - un componente designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, membro aggiunto;
   - un componente designato dalle organizzazioni dei datori di lavoro, membro aggiunto;
   - un rappresentante dell'organismo di formazione, quale membro interno aggiunto;
   - un Segretario verbalizzante, dipendente regionale, in servizio presso la Direzione Generale 11, designato dal Dirigente della U.O.D. Formazione professionale;

2. di prendere atto che l'affidamento degli incarichi di designazione da parte della Regione Campania non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento per competenza al Dirigente della U.O.D. Formazione professionale, e per opportuna conoscenza all'Assessore alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento, alle Amministrazioni Provinciali per quanto di diretta competenza, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ai fini della notifica a tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 82 del 30/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. INTEGRAZIONE DECRETO N. 449 DEL 30.12.2013

PREMESSO:

- che con d.d. n. 449 del 30.12.2013 si procedeva ad impegnare la somma di ***€ 2.014.842,40*** sul **Cap. 4460** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo";

CONSIDERATO:

- che al decreto n. 449 del 30.12.2013 veniva allegato un elenco senza importi;
- l'urgenza del provvedimento, gli importi sono determinati unicamente con riferimento ai criteri quantitativi di cui all'Articolo 8, comma 6, lettera c) della L.R. n.6/2007.

RITENUTO:

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali risultano finanziabili i destinatari di cui all'elenco dettagliato, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto
- è opportuno e necessario integrare il decreto allegando elenco corretto, contenente beneficiari e importi

VISTE:

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06.05.2013;
- la D.G.R. n. 339 del 08.08.2013;
- la D.G.R. 539 del 09.12.2013 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2013. Ulteriori determinazioni";
- la D.G.R. n. 493 del 11.11.2013 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale 2013;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di integrare il decreto n. 449 del 30.12.2013 allegando elenco corretto, contenente beneficiari e i relativi importi;
- di lasciare invariato il decreto n449 del 30.12.2013 in ogni altra sua parte;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03	1634

- di **rinviare** a successivi provvedimenti del Settore competente la liquidazione delle somme destinate agli Operatori dello spettacolo, in attuazione della L.R. 15.06.2007 n. 6 “Disciplina degli Interventi Regionali di promozione dello spettacolo”;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott.ssa Rosanna Romano

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Integrazione decreto n. 449 del 30.12.2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Doppia Effe Prodution s.r.l.	07890280634			POZZUOLI (NA)	21.140,75	,00
Tunnel Produzioni s.r.l.	07565810632			NAPOLI	79.096,63	,00
Tunnel Cabaret S.r.l.	07718710630			NAPOLI	20.265,49	,00
Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	00780930624			S. GIORGIO DEL SANNIO (BN)	4.496,45	,00
I due della città del sole s.r.l.	01177090629			BENEVENTO	25.502,95	,00
Tappeto Volante s.r.l.	04994980656			SCAFATI (SA)	7.456,41	,00
Associazione Vesuvioteatro	03233881212			PORTICI (NA)	7.910,95	,00
Teatri Uniti società cooperativa a r.l.	05381310639			NAPOLI	63.197,97	,00
Associazione culturale - musicale "Artisti cilentani associati"	03922250653			PISCIOTTA (SA)	5.288,12	,00
Compagnia Teatrale Enzo Moscato - Società Cooperativa	07583050833			NAPOLI	5.790,14	,00
La Mansarda società cooperativa a r.l.	02918510617			CASERTA	4.376,94	,00
Le pecore nere s.r.l.	06170801218			NAPOLI	6.286,61	,00
Elledieffe s.r.l.	03025671219			PORTICI (NA)	49.143,07	,00
Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s	06317430632			NAPOLI	25.651,87	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

T.T.R. - Il Teatro di Tato Russo soc. coop. a r.l.	06411361212			NAPOLI	18.784,29	,00
Prospet - Promozione Spettacolo	05192180635			NAPOLI	8.213,90	,00
Diana OR.I.S. s.n.c	03471120638			NAPOLI	52.447,90	,00
I Teatrini - Centro Campano teatro d'animazione	07829090633			NAPOLI	33.683,50	,00
Ente Teatro Cronaca di Liguoro Giuseppe & C. s.a.s.	00463280636			NAPOLI	38.780,48	,00
Nuovo Teatro s.r.l.	07331740634			NAPOLI	22.029,47	,00
Gli Ipocriti Coop. s.p.a.	01191130630			NAPOLI	40.867,62	,00
Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	03312010634			NAPOLI	40.002,07	,00
Teatro Segreto s.r.l.	03167530652			NAPOLI	7.136,69	,00
Mutamenti - società cooperativa a r.l.	03138470616			CASERTA	10.073,86	,00
Società cooperativa Tam Tam a r.l.	03869500631			NAPOLI	14.661,63	,00
Associazione Anonima Romanzi	06986140637			NAPOLI	5.462,30	,00
Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"	04257780637			NAPOLI	40.581,96	,00
Teatro Nuovo Società cooperativa a r.l.	04186940658			SALERNO	13.356,09	,00
Nonsoloeventi s.r.l.	05161201214			NAPOLI	4.286,69	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta Caccavale Francesco – Auditorium Caivano Arte	03655720633			NAPOLI	15.249,08	,00
Associazione musicale "Maggio della musica"	04832850632			NAPOLI	12.414,67	,00
Associazione musicale Giuseppe Martucci	80064100631			CASERTA	1.104,63	,00
Associazione culturale "Musicant"	05704581213			NAPOLI	6.456,82	,00
Associazione Ex Allievi del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli	93024600632			NAPOLI	391,47	,00
Associazione culturale "Il Canto di Virgilio"	96013770639			NAPOLI	32.688,01	,00
Associazione "Musikarte	92033730646			MONTEFORTE IRPINO (AV)	146,12	,00
Associazione culturale "La Villanella"	06596760634			NAPOLI	15.908,84	,00
Associazione "Napolinova"	07346630630			NAPOLI	1.785,26	,00
Associazione Culturale e Musicale "Le Camenae"	04589621210			POMPEI	2.835,61	,00
Associazione "Fond Mus It"	92015730648			AVELLINO	6.378,54	,00
Associazione "Di Musica In Musica"	07162840636			NAPOLI	1.879,41	,00
"Associazione Culturale Musicale "Aniello Barchetta""	93041730610			MADDALONI /CE)	1.162,77	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione "Società Italiana della musica da camera"	04034420655			CASAL VELINO (SA)	11.505,23	,00
Associazione "Centro Studi Internazionale Sigismund Thalberg"	94155300638			GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	3.061,96	,00
Sannio Arte e Cultura	01353090622			S. GIORGIO LA MOLARA (BN)	4.289,11	,00
Associazione "I cantori di Posillipo"	04982380638			NAPOLI	1.899,19	,00
Associazione Orchestra da Camera di Caserta	02055590612			CASERTA	12.044,01	,00
Associazione "Mousikè Accademia internazionale arte - spettacolo"	94018170657			CASTEL S. GIORGIO (SA)	1.002,79	,00
Associazione "AMCA - Associazione Musicale Costiera Amalfitana"	02989990656			MINORI (SA)	11.751,74	,00
Associazione - Accademia Internazionale di Musica A. Toscanini.	02166540647			ATRIPALDA (AV)	2.979,10	,00
Associazione "Amici della Musica"	93002550619			PIGNATARO MAGGIORE (CE)	1.453,46	,00
Associazione "Anna Jervolino"	01590010615			CASERTA	15.908,76	,00
S.C.S. - Società dei Concerti di Sorrento	92030680620			SANT'AGNELLO (NA)	11.382,24	,00
Associazione "Progetto Sonora"	06559281214			NAPOLI	2.863,98	,00
Associazione "Otto Jazz	94118030637			NAPOLI	7.453,71	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Club"						
Associazione "Jesce sole"	06364151214			NAPOLI	13.238,40	,00
Associazione "Zenit 2000"	02209880646			AVELLINO	5.124,14	,00
Area Arte - Associazione Mediterranea Culturale	07633790634			NAPOLI	2.172,06	,00
Associazione "In due a teatro"	07889860636			NAPOLI	4.796,74	,00
Fondazione nuova orchestra Alessandro Scarlatti	06937040639			NAPOLI	16.092,31	,00
Società Artistica Oltre	04995561216			AVELLINO	2.960,70	,00
Associazione Igor Stravinsky	02015880640			AVELLINO	3.372,04	,00
Associazione "Luna di Seta"	04510371216			POMIGLIANO D'ARCO (NA)	3.771,39	,00
Associazione Augusteo Musica	05841591216			NAPOLI	43.524,18	,00
Associazione culturale "Golden Benten Music"	03853010654			NOCERA INFERIORE (SA)	1.224,79	,00
Associazione Amici dello Spettacolo	07363760633			NAPOLI	3.482,68	,00
Accademia Musicale Jacopo Napoli	95018470658			CAVA DE' TIRRENI (SA)	6.976,63	
Fondazione Ravello	03918610654			RAVELLO (SA)	26.937,52	,00
Associazione "Capri Opera Festival"	06703271210			NAPOLI	13.093,63	,00
Associazione "ISBES - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio"	00917140626			BENEVENTO	5.275,10	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione Centro Studi Mousike	90036810639			GRAGNANO (NA)	3.600,71	,00
Fondazione Pomigliano Jazz	05109581214			POMIGLIANO D'ARCO (NA)	12.907,17	,00
Associazione Musicale "La Ghironda"	91002690633			ISCHIA PORTO (NA)	3.720,87	,00
Associazione culturale "Novum millennium"	01998400640			SOLOFRA (AV)	1.598,81	,00
Accademia internazionale di Musica L.v. Beethoven	04028650960			GIOI (SA)	3.883,65	,00
Associazione culturale "Musinapoli"	05506781219			NAPOLI	1.478,32	,00
Associazione Alessandro Scarlatti	00637170630			NAPOLI	37.713,08	,00
Associazione "Sergej Rachmaninov"	03718520657			MERCATO S. SEVERINO (SA)	25.849,88	,00
Azzurro s.a.s. di Pace Francesco	07182410634			NAPOLI	2.689,65	,00
Progetto Teatro s.a.s di Paola Sansone	07739680630			GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	3.403,82	,00
Associazione Culturale "Città Mediterranee"	05458701215			NAPOLI	4.385,29	,00
Associazione "Artecultura"	07267700636			NAPOLI	3.938,09	,00
Unione Musicisti Napoletani U.M.N. - Società Cooperativa di produzione e lavoro a r.l.	00702110636			NAPOLI	8.474,18	,00
Nuovi Scenari s.a.s. di Formisano Ferdinando &	04033671211			NAPOLI	4.844,70	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.						
Marocco Music s.a.s. di Rocco Pasquariello	07707050634			NAPOLI	1.373,72	,00
Soc.coop. a r.l. Afraka'	03240570634			NAPOLI	4.343,53	,00
Associazione "Orchestra da Camera della Campania"	03684090651			SCAFATI (SA)	4.047,48	,00
La Bazzarra società cooperativa a r.l.	03619811213			TORRE DEL GRECO (NA)	6.856,09	,00
Dissonanzen	06979270631			NAPOLI	2.126,64	,00
Associazione "Napoli Capitale Europea della Musica - A.N.C.E.M"	95023790637			NAPOLI	10.829,74	,00
Associazione "Accademia di Santa Sofia"	01275300620			BENEVENTO	7.949,10	,00
Drive In s.a.s. di Sangiovanni Alfredo	06988720634			POZZUOLI (NA)	3.372,16	,00
Cinema Flaminio di Quagliata Arnaldo	04317331215			S. GIORGIO A CREMANO (NA)	5.994,38	,00
Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.	01627500646			LIONI (AV)	16.719,88	,00
Sistema Spettacoli s.r.l.	06419031213			NAPOLI	36.797,72	,00
Cinema America S.r.l.	07939470634			NAPOLI	18.776,12	,00
Circuito Cinema Napoli S.r.l.	07775610632			NAPOLI	28.164,17	,00
Flavio s.r.l.	07065440633			POZZUOLI (NA)	12.801,03	,00
Cinema Alambra di Vaglia Gennaro e Figli s.a.s.	03590050658			CAVA DE' TIRRENI (SA)	9.249,36	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.F.A. s.n.c. di Archetti Lorenzo e Pasquale	03443771211			S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	2.697,73	,00
Armida di Maurizio Mastellone, Antonio Di Giulio Cesare e Maria Borghese s.n.c.	82000500635			SORRENTO (NA)	2.890,42	,00
Cinema Pappano di Alfonsina Panzone	02536800648			MONTECALVO IRPINO (AV)	3.675,99	,00
C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	03875860656			SALERNO	12.093,85	,00
Iniziativa LIGMA s.r.l.	02925310654			SCAFATI (SA)	16.823,62	,00
Calandriello s.r.l.	04610950653			SASSANO (SA)	4.660,22	,00
Garden Movie s.a.s.	02688100615			CASAL DI PRINCIPE (CE)	1.926,95	,00
C.O.G.E.C. s.r.l.	05860310639			NAPOLI	12.293,94	,00
Cinema Teatro Modernissimo s.r.l.	00633490628			TELESE (BN)	6.226,56	,00
Anta Gestioni Cinematografiche s.r.l.	01852440633			NAPOLI	3.516,68	,00
Cinema - Teatro Corona di Frasso Leopoldo	03926530639			QUARTO (NA)	6.383,13	,00
Cinema Kursaal di Passaro Patrizio	03220670651			ORRIA (SA)	1.734,25	,00
Montil s.a.s. di Donato Montillo & C.	03315631212			CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	6.166,24	,00
Assanti Giuseppe e C. s.a.s.	01866370644			MIRABELLA ECLANO (AV)	21.240,91	,00
Attian di Raffaele Pagnotta s.a.s.	02006400648			AVELLINO	3.275,81	,00
Cineteatro "La Perla" di	05322121210			NAPOLI	16.350,62	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capezza Maurizio						
C. T. U. di Acampora Eduardo e C. s.n.c	05444980634			NAPOLI	3.468,51	,00
Odeon s.a.s di Acampora Pasquale & C.	07570150636			NAPOLI	13.672,21	,00
Effe e Effe di Marzano Luigi	06375701213			CAIVANO (NA)	12.525,17	,00
Phenix 2005 s.a.s. di Esposito Maria & C.	03125150619			CASTEL VOLTURNO (CE)	1.637,91	,00
Cineitalia s.r.l.	03781680651			EBOLI	5.780,85	,00
Eredi di Matarese Armando di Patrizia Matarese & C. s.n.c.	06734230631			FORIO (NA)	2.890,42	,00
Cinetex s.r.l	07099190634			ISCHIA (NA)	5.559,47	,00
Iannella Salvatore & Famiglia s.r.l.	01121690620			BENEVENTO	5.418,31	,00
Cinema Metropol s.r.l.	04756550655			CAVA DE' TIRRENI (SA)	2.774,81	,00
Cinema Eliseo s.a.s. di Orefice Giuseppe	01535941213			POGGIOMARINO (NA)	13.237,25	,00
Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi	01703660652			MARINA DI CAMEROTA (SA)	3.577,62	,00
Cinema Vittoria di Russo Ermanno	01877460616			AVERSA (CE)	7.545,36	,00
Cinema Teatro Massimo s.a.s. di Agostinelli Miranda Angelo & C.	00895700623			BENEVENTO	1.734,25	,00
Cinema Fierro di Carlo Fierro	01902640646			MONTELLA (AV)	4.544,46	,00
Stella Film S.r.l.	07082560637			NAPOLI	24.502,11	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cineclub Vittoria snc di Pietro e Italo Mastroianni	03508830613			CASAGIOVE (CE)	7.935,45	,00
Renato Virgilio & C. s.n.c.	00203820618			AVERSA (CE)	9.297,53	,00
Vincenzo Pascale e Raffaele Iandolo di Attilio Iandolo s.a.s.	00580210649			AVELLINO	9.827,44	,00
Ditta Individuale Vaglia Alessandro	04769700651			SALERNO	3.179,47	,00
Hart s.r.l.	04838021212			NAPOLI	6.772,56	,00
Spec Cinematografica s.r.l.	03528520632			NAPOLI	7.934,11	,00
Cine Teatro "Parmenide" di Ferrazzano Guerino	04375500651			OMIGNANO SCALO (SA)	3.500,01	,00
Cine. Sor. s.r.l.	01548551215			PIANO DI SORRENTO (NA)	11.198,72	,00
Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi	80020510659			GIFFONI VALLE PIANA (SA)	4.791,39	,00
Gestione 2000 s.r.l.	03572661217			CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	11.012,52	,00
Ditta Individuale Parente Annamaria	03134030653			AGROPOLI (SA)	2.726,54	,00
Cinema "San Demetrio" di Giuliano Rodolfo	2048190652			SALERNO	3.275,81	,00
SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo	03231001219			CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	8.129,49	,00
Plaza s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina	03983110630			NAPOLI	20.939,23	,00
Palme s.r.l.	04910391210			NAPOLI	18.055,08	,00
Cinema Teatro Pierrot s.r.l.	07299970637			NAPOLI	1.156,17	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta Individuale Scotto Di Rinaldi Ausilia Giovanna	06147150632			PROCIDA	1.204,34	,00
Associazione "Chiaradanza"	95016460636			NAPOLI	3.618,39	,00
Associazione culturale "Korper"	95039110630			NAPOLI	29.970,88	,00
Associazione "Border Line"	03404620654			PONTECAGNANO (SA)	15.459,22	
Associazione culturale "Tamotango"	94217770638			NAPOLI	4.127,14	,00
Associazione culturale "Akerusia Danza"	94158360639			GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	10.869,64	,00
Associazione "Arabesque"	02095690612			CAPUA (CE)	19.642,81	,00
Associazione Campania Danza	02408960652			SALERNO	578,77	,00
Associazione culturale Skaramacay	05080161218			NAPOLI	1.813,48	,00
Associazione "Napolidanza"	94095060631			NAPOLI	10.880,14	,00
Associazione "Dance Academy School Napoli City Ballet" (D.A.S.N.C.B.)	95009770637			NAPOLI	3.147,20	,00
Associazione "Campania Arte Danza"	02822030611			CASERTA	1.647,00	,00
Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	02260600651			BATTIPAGLIA (SA)	3.019,61	,00
Associazione "Pomigliano	04887831214			POMIGLIANO	9.087,42	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Danza"				D'ARCO (NA)		
Associazione "La Danse"	04507790634			NAPOLI	2.154,51	,00
C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	01534080633			NAPOLI	18.309,39	,00
Associazione "Itinera Arte"	03403381217			PORTICI (NA)	4.659,15	,00
C.D.T.M. Circuito Danza Teatro e Musica - Circuito Campano della Danza.	07643110633			NAPOLI	47.635,69	,00
Associazione "Di Musica In Musica"	07162840636			NAPOLI	1.879,41	,00
Associazione "D. Scarlatti"	94046670637			NAPOLI	3.372,04	,00
Ditta Individuale Carrucola Anna	04133981219			NAPOLI	7.647,58	,00
Ditta Individuale Esposito Giacomo	01021270622			MONTESARCHIO (BN)	2.887,33	,00
Ditta Individuale Esposito Vincenzo	03594801213			MONTESARCHIO (BN)	510,05	,00
Ditta Individuale Esposito Camilla	05619411217			MARIGLIANO (NA)	730,50	,00
Ditta Individuale Esposito Antonio	01083641215			MARIGLIANO (NA)	1.244,94	,00
Gioylandia di Vitale Antonio	02819070612			CASERTA	345,82	,00
Ditta Individuale Angelo Savoni	02641600610			SAN TAMMARO (CE)	1.529,52	,00
Ditta Individuale Mele	02832370619			CASERTA	4.923,56	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giuseppe						
Ditta Individuale Grosso Luca	06435361214			TORRE ANNUNZIATA (NA)	1.106,61	,00
Ditta Individuale Grosso Ugo	03829530652			RECALE (CE)	963,95	,00
Ditta Individuale Pietati Carmine	04416851212			S. ANASTASIA (NA)	2.693,04	,00
Ditta Individuale D'Ascenzo Roberto	01218290623			PIETRELCINA (BN)	1.214,32	,00
Ditta Partenope di Puca Morgan	03605040652			S. ANTIMO (NA)	6.144,35	,00
Ditta Individuale Carbone Davide	05265161215			OTTAVIANO (NA)	5.794,55	,00
Ditta Individuale Canterini Gina	02892580610			CASERTA	5.483,71	,00
Ditta Individuale Bove Elena	02460160613			AVERSA (CE)	9.177,05	,00
Ditta Individuale Cioffi Ivan	05702270637			NAPOLI	4.588,55	,00
Ditta Individuale Guida Diego	07706980633			NAPOLI	3.823,79	,00
Ditta Individuale Esposito Carmelo	04294151214			CASERTA	587,89	,00
Gioylandia di Vitale Nunzio	07572050636			NAPOLI	7.647,58	,00
Ditta Individuale Esposito Spartaco	04294161213			CASERTA	1.093,64	,00
Ditta Individuale Esposito Michele	01077251211			MONTESARCHIO (BN)	371,75	,00
Giusma s.r.l.	04683611212			GIUGLIANO IN	3.059,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

				CAMPANIA (NA)		
Ditta Individuale Montico Giulia Marisa	07031170637			ISCHIA (NA)	5.353,30	,00
Ditta Individuale Verde Giuseppe	043931711212			TORRE DEL GRECO (NA)	7.024,35	,00
Ditta Individuale Verde Luigi	03806191213			SIRIGNANO (AV)	10.955,16	,00
Ditta Individuale Verde Gennarino	04187610656			S. MARZANO SUL SARNO (SA)	10.504,15	,00
Lucignolo di Cereti Jessica & C. s.a.s.	02537030641			GROTTAMINARDA (AV)	2.294,25	,00
Ditta Individuale Angrisani Antonio	0442356065			S. MARZANO SUL SARNO (SA)	5.353,30	,00
Ditta Individuale Onorato Carmine	03784671210			NOLA (NA)	8.887,48	,00
Oasi Show s.r.l.	04549881219			NAPOLI	7.647,55	,00
Ditta Individuale Canterini Renzo	02317980619			CASERTA	782,40	,00
Ditta Individuale Canterini Orlando	03589740616			CASERTA	1.430,80	,00
Ditta Individuale Massaroni Tiziana	03595310610			CASERTA	1.076,30	,00
Vesuviuslandia s.n.c. di Ciro, Luisa, Sebastiano e Annalisa Viscardi	02789851215			S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	9.941,85	,00
Eden Parco Giochi s.r.l.	01454961218			POMPEI (NA)	6.118,05	,00
Ditta Individuale Cioffi Amedeo	04325991216			NAPOLI	1.529,50	,00
Ditta Individuale De Matteo Carlo	02661480612			CASERTA	804,02	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta Individuale Savani Massimo	02624520611			CASERTA	280,98	,00
Ditta Individuale Fiengo Luisa	02810931218			ERCOLANO (NA)	6.118,05	,00
Ditta Individuale Plaitano Raffaele	03117810659			SALERNO	1.516,90	,00

TOTALI	***2.014.842,40***	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 93 del 03/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N22 - SOMMA VESUVIANA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito N22 – Somma Vesuviana, ha trasmesso a mezzo PEC in data 16/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita al protocollo con n. 643077 del 18/09/2013;
- che gli uffici regionali, con nota prot.reg. n. 654324 del 23/09/2013, hanno richiesto la sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni dell’Ambito N22;
- che il 28/10/2013 l’Ambito N22 – Somma Vesuviana ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 746588 del 29/10/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online regolarizzato;
- che gli uffici regionali compiuta l’attività istruttoria con nota prot.reg. n. 841133 del 09/12/2013 hanno segnalato all’Ambito N22 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall’art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 20/01/2014 l’Ambito N22 – Somma Vesuviana ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 62322 del 29/01/2014, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che gli uffici regionali hanno nuovamente effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N22 – Somma Vesuviana, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N22 – Somma Vesuviana, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 03/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N32 - SANT'ANTONIO ABATE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito N32 – Sant’Antonio Abate, ha trasmesso a mezzo PEC in data 17/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita al protocollo con n. 648620 del 20/09/2013;
- che gli uffici regionali, con nota prot.reg. n. 654543 del 23/09/2013, hanno richiesto la sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni dell’Ambito N32;
- che il 09/01/2014 l’Ambito N32 – Sant’Antonio Abate ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 33522 del 17/01/2014, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online regolarizzato;
- che gli uffici regionali hanno effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall’Ambito N32 – Sant’Antonio Abate, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N32 – Sant'Antonio Abate, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 03/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO S1 - SCAFATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito S1 - Scafati, ha trasmesso a mezzo PEC in data 17/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita al protocollo con n. 648651 del 20/09/2013;
- che gli uffici regionali, con nota prot.reg. n. 654536 del 23/09/2013, hanno richiesto la sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni dell’Ambito S1;
- che il 30/12/2013 l’Ambito S1 - Scafati ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 15133 del 10/01/2014, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online regolarizzato;
- che gli uffici regionali hanno effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall’Ambito S1 - Scafati, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l’impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S1 - Scafati, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 107 del 07/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

DDICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 10 DEL DPGRC N. 619 DEL 22.09.2003 DELLA FONDAZIONE FOMED FONDAZIONE ONCOLOGICA MEDITERRANEA ONLUS

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. la fondazione FOMED Fondazione Oncologica Mediterranea ONLUS (di seguito denominata Fondazione), con sede legale in Ercolano (NA), Villa Matarazzo Corso Resina, n. 346, é stata costituita con atto per Notaio Sabatino Santangelo del 25.02.2005, rep. n. 51455 , dalla Regione Campania, dalla Università Federico II, dalla Seconda Università di Napoli, dall'Istituto Giovanni Pascale, dal Comune di Ercolano;
b. la Fondazione è stata riconosciuta persona giuridica privata con decreto dirigenziale n. 289 del 30.12.2005 e risulta iscritta nel registro delle persone giuridiche private della regione Campania al n. 188;
c. per disposizione dell'atto costitutivo, l'attività della Fondazione è disciplinata da apposito statuto e secondo un fondo di dotazione di € 275.001,00, interamente versato presso l'Istituto Sanpaolo Banco di Napoli, filale di via S. Lucia n. 53, secondo le seguenti quote: € 200.000,00 da parte della Regione Campania, € 25.000,00 da parte rispettivamente della Università Federico II, della Seconda Università di Napoli e dell'Istituto Giovanni Pascale, € 1,00 da parte del Comune di Ercolano;
d. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 del Codice Civile e del regolamento regionale concernente le persone giuridiche private emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, l'amministrazione delle fondazioni è soggetta al controllo dell'autorità governativa che ne ha disposto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
e. nella fattispecie compete alla regione Campania la funzione amministrativa di controllo e vigilanza sulla Fondazione;
f. dalla documentazione agli atti d'ufficio emerge che le attività della Fondazione finalizzate al conseguimento degli scopi fondativi non sono state avviate;

vista la deliberazione n. 220 del 08/05/2012 con la quale la Giunta regionale ha disposto il commissariamento della Fondazione al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per l'avvio delle attività previste nell'atto costitutivo;

visto il decreto 155 del 25.5.2012 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha nominato l'avv. Edoardo Barone, nato a Napoli il 20.06.1953, dirigente dell'Avvocatura regionale, quale commissario della Fondazione;

letta la deliberazione n. 228 del 19.07.2013 con la quale la Giunta regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha disposto, ai sensi dell'articolo 25 del codice civile e dell'articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento regionale di cui al dPGRC n. 619/2003, lo scioglimento della Fondazione demandando al dirigente del Settore Enti locali dell'AGC 01 le attività conseguenziali;

ravvisata la necessità di procedere alla estinzione della Fondazione FOMED con conseguente messa in liquidazione della stessa e incameramento, al netto delle spese di scioglimento e di liquidazione, della quota a suo tempo conferita al patrimonio della Fondazione da parte dei soggetti pubblici;

visti:
a. il dPGRC n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

b. il provvedimento n. 448 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 54 12 07;

letto l'art. 21.3, dello statuto vigente della Fondazione allegato all'atto di costituzione redatto per notaio Sabatino Santangelo del 25.02.2005 rep. n. 51.445 con il quale è stato disposto,tra l'altro, che "i beni di cui al decreto legislativo 29 .10.1999 n. 490, eventualmente conferiti al patrimonio della Fondazione da soggetti pubblici, dovranno ritornare alla piena disponibilità di questi ultim";

lette
a. le disposizioni del codice civile, Libro I, Titolo II, Capi I e II

b. le disposizioni per l'attuazione del codice civile relative al Libro I;
c. le disposizioni del dPR 10 febbraio 2000, n. 361;
d. le disposizioni del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con dPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'U.O.D. medesima,

DECRETA

1. di dichiarare estinta la Fondazione "FOMED" Fondazione Oncologica Mediterranea ONLUS, avente sede legale in Ercolano (NA), Villa Matarazzo, Corso Resina, n. 346, ai sensi dell'articolo 27 del Codice civile e dell'articolo 8 del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, con conseguente messa in liquidazione della stessa, e giusta delibera di Giunta Regionale n. 228 del 19.07.2013;
2. che i beni, di cui al decreto legislativo 29 .10.1999 n. 490, conferiti al patrimonio della Fondazione da soggetti pubblici, dovranno ritornare alla piena disponibilità di questi ultimi, così come previsto dallo statuto vigente della Fondazione (art. 21.3) allegato all'atto di costituzione redatto per notaio Sabatino Santangelo del 25.02.2005 rep. n. 51.445;
3. di inviare il presente decreto al presidente del tribunale di Napoli ai fini della nomina del commissario liquidatore ex articolo 11 delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile.
4. di notificare il presente decreto all'Università Federico II, alla Seconda Università di Napoli, all'Istituto Pascale, al Comune di Ercolano e al commissario della Fondazione FOMED.
5. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto della Presidenza, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Romano -

Decreto Dirigenziale n. 110 del 10/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. L.R. 7/2003. INTEGRAZIONE DECRETO N. 466 DEL 31.12.2013.

Cultura. L.R. 7/2003. Integrazione decreto n. 466 del 31.12.2013

PREMESSO:

- che con d.d. n. 466 del 31/12/2013 avente ad oggetto "CULTURA - L.R. 7/2003, artt. 6, 7, 9 e 11. Es. Fin. 2013. Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale. Cap 5104. Impegno di spesa della disponibilita' di Euro= 240.000,00 (con allegati)." si procedeva ad impegnare la somma di € 240.000,00 sul Cap. 5104 da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale assegnato ai sensi della L.R. 7/2003;

CONSIDERATO:

- che nel succitato decreto veniva, per mero errore materiale, omessa l'indicazione dei rispettivi importi pere i beneficiari indicati nell'allegato elenco;

RITENUTO:

- che è opportuno e necessario integrare il decreto allegando elenco corretto, contenente beneficiari e importi;

VISTE:

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di integrare il decreto n. 466 del 31/12/2013 allegando elenco corretto, contenente beneficiari e i relativi importi;
- di lasciare invariato il decreto n. 466 del 31/12/2013 in ogni altra sua parte;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5104	I	05	02	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03	1634

- di **rinviare** a successivi provvedimenti del Settore competente la liquidazione delle somme destinate ai beneficiari;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta –

Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott.ssa Rosanna Romano

L.R.. 7/2003- art. 11 contributi anno 2013 -

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	indirizzo	cap	CITTA'	attività	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	**Comune di Gesualdo**	81001430644	VIA MUNICIPIO	83040	GESUALDO	PROGETTO 2013 "CELEBRAZIONE DEL IV CENTENARIO DELLA MORTE DEL PRINCIPE CARLO CESUALDO"	€ 7.000,00
2	**ASSOCIAZIONE ISTITUTO NAZIONALE ARTE, CULTURA, SPETTACOLO**	94051310657	VIA DEL MONTE, 61	84012	ANGRI	PREMIO CITTA' DI ANGRI - X EDIZIONE 2013	€ 1.400,00
3	**COMUNE DI CAIAZZO**	82000330611	Piazzetta Martiri Caiatini, 1	81013	CAIAZZO	ROSA PONSELLE: RITORNO A TERRA MADRE. UNA DONNA PROTAGONISTA RACCONTA AL MONDO CULTURA E CIVILTA' DELLA CAMPANIA	€ 6.300,00
4	**ASSOCIAZIONE CULTURA & TERRITORIO**		VIA PATRARCA, 16	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	RIVISTA CULTURA E SOCIETA'	€ 466,76
5	**ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE-ARCHIBUGIERI SS. SACRAMENTO DISTRETTO CORPO DI CAVA**	95005390653	C.SO MAZZINI, 8	84013	CAVA DE' TIRRENI	RASSEGNA GASTRONOMICA DELLA FESTIVITA' DEL SS. SACRAMENTO XII EDIZIONE MEDIOEVO ALLA BADIA VII EDIZIONE	€ 987,00
6	**ASSOCIAZIONE SIDROME DI DOWN O.N.L.U.S. REGIONE CAMPANIA**	94045610634	VIA ANTONIO TAGLIAMENTO, N. 90/92	80144	NAPOLI	IL NOTIZIARIO	€ 779,10
7	**CITY WORLD DI LUCREZIA ERSILYA CIAMPA**	02450190612	VIA G. B. BASILE, 6	81100	CASERTA	I PERCORSI DELLA SETA - GRAN CALA' DEL MADE IN ITALY	€ 4.151,00
8	**ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI NAPOLI**	94081370630	VIA BERNARDO CAVALLINO, 89	80131	NAPOLI	PROGETTO "NUOVE LETTERE 2013"	€ 2.800,00
9	**ASSOCIAZIONE CULTURALE ESSE OESSE**		VIA MARESCA, 48	80058	TORRE ANNUNZIATA	CORTODINO - PREMIO INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO DINO DE LAURENTIS III EDIZIONE	€ 1.365,00
10	**ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ANIELLO BARCHETTA**	93041730610	VIA MAROTTA, 52	81024	MADDALONI	PROGETTO DI FEDE, ARTE E CULTURA	€ 882,00
11	**CITTA' DI ACERRA - IV DIREZIONE**	80103960631	VIALE DELLA DEMOCRAZIA, 21	80011	ACERRA	LA SETTIMANA DELLA MUSICA	€ 1.400,00
12	**PRO LOCO SPACCANAPOLI**	95096850631	VICO LUNGO SANT' AGOSTINO DEGLI SCALZI, 6	80136	NAPOLI	STORIA E TRADIZIONI NAPOLETANE 2013	€ 1.225,00
13	**SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI**		PIAZZA SAN FRANCESCO	81055	S. MARIA CAPUA VETERE	CONVEGNO INTERNAZIONALE SUL TEMA ATTRICI - CANTANTI DEI SECOLI XVI-XVIII	€ 70,00
14	**ASSOCIAZIONE CULTURALE LE TRE GHINEE NEMESIACHE**	07313550639	VIA POSILLIPO, 308	80123	NAPOLI	PREMIO LINA MANGIACAPRE - MOSTRE ARTISTICHE - RAPPRESENTAZIONE TEATRALE	€ 2.292,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R.. 7/2003- art. 11 contributi anno 2013 -

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	indirizzo	cap	CITTA'	attività	CONTRIBUTO ASSEGNATO
15	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ARCIPUNTO 99**	95016110637	VIA DANTE ALIGHIERI, 8/10	80028	GRUMO NEVANO	ARCIARCOBALENO 2013 XII EDIZIONE / MUSICA NEI CORTILI III EDIZIONE	€ 1.127,00
16	**POSTEVOLUTION SRL**	09798651007	VIA PAGANINI	00198	ROMA	IL GRANDE SPETTACOLO DEL FUOCO	€ 7.000,00
17	**EMEROTECA - BIBLIOTECA TUCCI**		PALAZZO DELLE POSTE	80133	NAPOLI	PROGRAMMA DI ATTIVITA' CULTURALE	€ 6.468,00
18	**ASSOCIAZIONE CULTURALE EUROPA 2000**		VIA SEDILE DI PORTO (PIAZZA DELLA BORSA), 33	80134	NAPOLI	PROGRAMMA INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO IN ITALIA ED ALL'ESTERO	€ 3.850,00
19	**ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI**	80050700634	VIA MONTE DI DIO, 14	80132	NAPOLI	PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2013	€ 7.000,00
20	**ASSOCIAZIONE NAZIONALE LUCI SULLA CULTURA**	95088770631	VIA TINO DI CAMAINO, 9	80128	NAPOLI	PREMIO LETTERARIO LETIZIA ISAIA 2013	€ 3.188,50
21	**ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLKLORISTICO CITTA' DI AGEROLA**	90057090632	VIA CROCE, 4	80051	AGEROLA	DIECI ANNI DI STORIA DEL GRUPPO	€ 5.207,44
22	**ANNUARIO DELLA MUSICA DI SCUOTTO PAGLIARA ADELE**	07446860632	VIA CAMPANA, 361	80010	QUARTO	ANNUARIO DELLA MUSICA - REGIONE CAMPANIA	€ 1.260,00
23	**EDIZIONI LUME**	01274080629	VIA SALVATOR ROSA, 17	82100	BENEVENTO	PRESENTAZIONE VOLUME	€ 192,50
24	**ASSOCIAZIONE CULTURALE MICO ART**	941799900637	PIAZZALE OLIMPO, 2	80055	PORTICI	XVIII ED. DELLA MOSTRA MICOLOGICA CAMPANA, MINERALI, LICHENI, MUFFE ALIMENTARI E PALEOBOTANICA.	€ 1.309,00
25	**A.S.D. GOSHIN RYU ITALIA**	92038810625	VIA VITTORIO BACHELET, 39	82100	BENEVENTO	PUBBLICAZIONE DEL LIBRO "UN EMIGRANTE DIVENTATO MAESTRO"	€ 756,00
26	**AMICI DI CAPODIMONTE ONLUS**	95057520637	C/O MUSEO DI CAPODIMONTE VIA MIANO, 2	80131	NAPOLI	FACCIAMO 100: UN MESEO PER TUTTI ED. VI	€ 2.450,00
27	**ASSOCIAZIONE IL CANTO DI VIRGILIO**	96013770639	VIA SANTA CHIARA, 10/C	80100	NAPOLI	FESTIVAL DELLA NOTTE DELLA TAMMORRA 13 EDIZIONE	€ 7.000,00
28	**MARTE SRL**	04871710655	C.SO UMBERTO I, 137	84013	CAVA DE' TIRRENI	TERRITORI D'ARTE - PERCORSI ESPOSITIVI	€ 3.973,20
29	**ASSOCIAZIONE CULTURALE NEW AROUND MIDNIGHT**	95174520635	VIA BONITO, 32 A/B	80129	NAPOLI	MANIFESTAZIONE MUSICALE	€ 2.100,00

€ 84.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Associazione	Codice Fiscale	Indirizzo	CAP.	CITTA	PROV	INIZIATIVA	CONTRIBUTO
1	FONDAZIONE GUIDO E ROBERTO CORTESE	94079030634	VIA MEDINA, 5	80121	NAPOLI	NA	SCUOLA DI LIBERALISCMO 2013	1.537,20
2	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	9202650638	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 3	80030	CIMITILE	NA	CULTURA, TURISMO E RELIGIONE NELL'AREA NOLANA	6.100,00
3	SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA	80048160636	VIA VITTORIO EMANUELE III (CASTELNUOVO)	80133	NAPOLI	NA	LA SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA E LA CULTURA DEL MEZZOGIORNO: L'INNOVAZIONE DELLA TRADIZIONE. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO E DOCUMENTARIO DI INTERESSE MERIDIONALISTICO	7.320,00
4	ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	00637170630	PIAZZA DEI MARTIRI, 58	80121	NAPOLI	NA	SCARLATTILAB/AROCCO SCARLATTILAB/ELECTRONICS/BECKETT	1.464,00
5	ISTITUTO CAMPANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA	80052240639	VIA COSTANITNO, 25	80125	NAPOLI	NA	BIBLIOTECA, ARCHIVIO, MOSTRE E PUBBLICAZIONI	3.660,00
6	ISTITUTO ITALIANO DI STUDI STORICI	80016550636	PALAZZO FILOMARINO, VIA B. CROCE, 12	80134	NAPOLI	NA	PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA, DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	37.109,46
7	CENTRO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEI PAPIRI ERCOLANESI	94019650632	VIA PORTA DI MASSA, 1	80133	NAPOLI	NA	PUBBLICAZIONE DELLA RIVISTA "CRONACHE ERCOLANESI MARCELLO GIGANTE	1.281,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Associazione	Codice Fiscale	Indirizzo	CAP.	CITTA	PROV	INIZIATIVA	CONTRIBUTO
8	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO	03534330653	VIA SAN BIAGIO DEI LIBRAI, 35	80138	NAPOLI	NA	ATTIVITA' CULTURALI 2013	10.248,00
9	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	06831270639	VIA SANTA CATERINA DA SIENA, 38	80132	NAPOLI	NA	REALIZZAZIONE VOLUME "DEVOLUZIONE E PASSIONE: ALESSANDRO SCARLATTI NELLA NAPOLI E ROMA BAROCCA" PROGRAMMA ATTIVITA' CULTURALI	2.338,74
10	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	80017280639	PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 (PALAZZO REALE)	80132	NAPOLI	NA	PREMIO NAPOLI 2013	12.200,00
11	ACCADEMIA PONTANIANA	80060620632	VIA MEZZOCANNON	80134	NAPOLI	NA	CONFERENZE MENSILI	4.392,00
12	SOCIETA' NAZIONALE DI SCIENZE, LETTERE E ARTI IN NAPOLI	80060610633	VIA MEZZOCANNONE, 9	80135	NAPOLI	NA	TORNATE MENSILI	3.660,00
13	ISTITUTO PER RICHERCHE ED ATTIVITA' EDUCATIVE	01846550638	VIA F. CRISPI, 110	80122	NAPOLI	NA	1 STRUMENTI, APPLICAZIONI E CASI PER LE AZIENDE 2 SEMINARI E ECONOMIA 3 MEDSEMINAR 4 CORSO SU JUSTICE... 5 CONCERTO DI MUSICA NAPOLETANA	2.049,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Associazione	Codice Fiscale	Indirizzo	CAP.	CITTA	PROV	INIZIATIVA	CONTRIBUTO
14	**CENTRO DI CULTURA E STORIA AMALFITANA**	**95001840651**	**VIA ANNUNZIATELLA, 44**	**84011**	**AMALFI**	**SA**	**TRA AMALFI, MALTA E MINO, LE CULTURE COMPARATE DELLE TERRE DELL'ACQUA. EVENTI, ARTE E ARTIGIATO TRADIZIONALE DELLA CARTA: FATTI E PERCORSI IDENTITARI NELL'ERA GLOBALE**	**3.843,00**
15	**I.I.A.S.S. Istituto Internazionale per gli Alti**	**02700710656**	**Via G. Pellegrino, 19**	**84019**	**Viatri**	**SA**	Attività per la diffusuione della cultura Scientifica	**3.660,00**
16	**Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali**	95010740652	Villa Rufolo- I	84010	Ravello	SA	Programma attività 2013	7.137,00

108.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Associazione	Codice Fiscale	indirizzo	CAP-	CITTA'	PR	INIZIATIVA	CONTRIBUTO
1	**ASSOCIAZIONE MCMILITERNI**	**94212800638**	VIA A. RUIZ, 83	80122	NAPOLI	NA	INCONTRI CON IL DIRITTO PER LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA GIURIDICA	1.500,00
2	**CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI NUMISMATICI**	**80011930635**	VILLA LIVIA, PARCO GRIFEO 13	80121	NAPOLI	NA	ASPETTI E PROBLEMI DELLA MONETA DI MAGNA GRECIA NELLE COLLEZIONI DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI	4.800,00
3	**FONDAZIONE MEZZOGIORNO EUROPA**	**94198550637**	C/O PALAZZO REALE, PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1	80132	NAPOLI	NA	STAGIONE CULTURALE DELLA FONDAZIONE MEZZOGIORNO EUROPA ED. N. 7	6.167,39
4	**ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI**	**80444610580**	CASTEL DELL'OVO	80128	NAPOLI	NA	ARCHITETTURA FORTIFICATA IN CAMPANIA	1.800,00
5	**ACCADEMIA MUSICALE JACOPO NAPOLI**	**95018470658**	PIAZZA S. FRANCESCO, 12	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	RASSEGNA "MUSICA TRA 'ANNO"	5.000,00
6	**ASSOCIAZIONE ARCI MOVIE CIRCOLO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA**	**94083960636**	VIA DE MEIS, 221	80147	NAPOLI	NA	ASTRADOC - VIAGGIO NEL CINEMA DEL REALE	4.560,00
7	**CAPPELLA DEL TESORO DI SAN GENNARO**	**80016350631**	VIA DUOMO, 149	80138	NAPOLI	NA	AUTUNNO IN CAPPELLA 2013	**172,61**
								24.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. n. 7/2003, art. 9. Richieste anno 2013.

PROVINCE BENEFICIARIE

		IMPORTO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	**C.F. 80004770618**	**€ 8.000,00**
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO	**C.F. 80000190647**	**€ 8.000,00**
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENT	**C.F. 92002770623**	**€ 8.000,00**

€ 24.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 11/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO: IMMAGINANDO CITTA'. RACCONTI DI FONDAZIONI MITICHE, FORMA E FUNZIONI DELLE CITTA' CAMPANE - BENEFICIARIO: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCIE DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013,

composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

e.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

e.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014" lunedì 15 luglio 2013, ore 13.00;

h. con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014", nella quale figura l'intervento " Immaginando città. Racconti di fondazioni mitiche, forma e funzioni delle città campane", dell'importo complessivo di € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dallaSoprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta;

RILEVATO CHE

a. con nota n. 576065 del 08/082013, è stato chiesto alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con noten. 11794 del 16/10/2013, e n. 525 del 15/01/2014 acquisite al protocollo dell' UOD 541203rispettivamente con note n. 724729del 21/10/2013 e n. 61338 del 28/01/2014laSoprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta ha trasmesso:

   b.1. il progetto esecutivo dell'intervento " Immaginando città. Racconti di fondazioni mitiche, forma e funzioni delle città campane", corredato dalDecreto del Soprintendente n.184 del 16/12/2013 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 300.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

   b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

DATO ATTO

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Decreto del Soprintendente n. 184del 16/12/2013;

VERIFICATA

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento " Immaginando città. Racconti di fondazioni mitiche, forma e funzioni delle città campane", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €300.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta con Decreto del Soprintendente n. 184 del 16/12/2013, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento " Immaginando città. Racconti di fondazioni mitiche, forma e funzioni delle città campane";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta, dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2657	5	3	2	2.03.01.01.000	8.2	3	2.02.01	2211

e. precisare che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 75.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del

r. bilancio di previsione 2014-2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, per l'importo di € 300.000,00, l'intervento " Immaginando città. Racconti di fondazioni mitiche, forma e funzioni delle città campane" - CUP F99G13000340008 - Codice SMILE: 186 - della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento,

Caserta, che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Decreto del Soprintendente n. 184 del 16/12/2013:

VOCE DI COSTO	TIPOLOGIA	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA E ALTRI ONERI	IMPORTO IVA INCLUSA
A	RICERCA E SEMINARI SCIENTIFICI	€ 18.852,46	€ 4.147,54	€ 23.000,00
B	INTERVENTO DI RECUPERO E RESTAURO *CELLA DEL CAPITOLIUM DELL'ANTICA CAPUA*	€ 87.425,41	€ 8.574,59	€ 96.000,00
	- LAVORI A MISURA DI CUI € 1.100,72 PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	*€ 84.004,85*	*8.400,49*	*€ 92.405,34*
	- IMPREVISTI	*€ 1.741,01*	*€ 174,10*	*€ 1.915,11*
	- ART. 92 D. LGS. 163/2006 ED ONERI DI LEGGE	*€ 1.680,10*	*€ 0,00*	*€ 1.680,10*
	- ARROTONDAMENTO	- *€ 0,55*	*€ 0,00*	- *€ 0,55*
C	ORGANIZZAZIONE EVENTI INAUGURALI E N. 2 SEMINARI INFORMATIVI	€ 11.885,25	€ 2.614,75	€ 14.500,00
D	ANIMAZIONI TEATRALI	€ 4.098,36	€ 901,64	€ 5.000,00
E	ALLESTIMENTO MOSTRA	€ 98.360,66	€ 21.639,34	€ 120.000,00
F	PIANO DI COMUNICAZIONE	€ 29.918,03	€ 6.581,97	€ 36.500,00
	IDENTITÀ VISIVA E MARCHIO	*€ 2.459,02*	*€ 540,98*	*€ 3.000,00*

	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE A MEZZO: - STAMPA (N. 2 USCITE SU STAMPA NAZIONALE; N. 3 USCITE SU STAMPA REGIONALE; N. 10 USCITE SU STAMPA ON LINE; N. 5 USCITE SU STAMPA FREE PRESS) - AFFISSIONI (N. 100 MANIFESTI E N. 2000 LOCANDINE) - WEB (N. 4 BANNER) COMPRESA PROGETTAZIONE E STAMPA DI: N. 100 MANIFESTI E N. 2000 LOCANDINE	*€ 14.344,26*	*€ 3.155,74*	*€ 17.500,00*
	UFFICIO STAMPA	*€ 2.868,85*	*€ 631,15*	*€ 3.500,00*
VOCE DI COSTO	TIPOLOGIA	IMPORTO IVA ESCLUSA	IVA E ALTRI ONERI	IMPORTO IVA INCLUSA
	PROGETTAZIONE E STAMPA DI: N. 5000 MAPPE N. 5000 OPUSCOLIINFORMATIVI	*€ 4.344,26*	*€ 955,74*	*€ 5.300,00*
	SITO WEB	*€ 2.622,95*	*€ 577,05*	*€ 3.200,00*
	AZIONI DI WEB MARKETING, BLOG MARKETING E SOCIAL NETWORK MARKETING	*€ 3.278,69*	*€ 721,31*	*€ 4.000,00*
G	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE (SUPPORTO AL RUP)	€ 4.098,36	€ 901,64	€ 5.000,00
	TOTALE VOCE DI COSTO	€ 254.638,53	€ 45.361,47	€ 300.000,00

2. di indicare, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di € 300.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

4. di regolamentare i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. di dare atto che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Decreto del Soprintendente n. 184 del 16/12/2013;
8. di proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta (C.F. 80019630658), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2657	5	3	2	2.03.01.01.000	8.2	3	2.02.01	2211

9. di precisare che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 75.000,00, sui fondi nazionali;
10. di precisare, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. di attivare l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. di notificare il presente provvedimento, in uno con l'allegato, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta.

ROMANO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80019630658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 300.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
RUP:	Dott. Marco Gargiulo
TELEFONO:	081.796.8877
E-MAIL:	marco.gargiulo@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso Pubblico

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

- con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione “Settembre 2013 – Maggio 2014”, comprensiva dell’intervento “_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;

- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all’A.d.G., al fine di procedere all’impegno contabile della relativa spesa;

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell’intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.";
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR FESR Campania 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del PO FESR Campania 2007/2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
    - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
    - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
    - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
    - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 15 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 115 del 11/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO: PERCORSI TRA VIGNETI E CASTELLI D'IRPINIA - BENEFICIARIO: COMUNE DI TUFO (AV) - CUP E93D14000010006 - CODICE SMILE: 187 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013,

composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

e.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

e.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzionedel programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazionedella graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazionedelle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014" lunedì 15 luglio 2013, ore 13.00;

h. con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014", nella quale figura l'intervento *"Percorsi tra vigneti e castelli d'Irpinia"*, dell'importo complessivo di €210.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dalComune di Tufo (AV);

RILEVATO CHE

a. con nota n. 576046 del 08/08/2013, è stato chiesto al Comune di Tufo (AV)di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con notenn. 219/14 del 21/01/2014 e 356 del 30/01/2014acquisite al protocollo dell' UOD 541203rispettivamente con nn. 611343 del 28/01/2014 e 94232 del 10/02/2014il Comune di Tufo(AV) ha trasmesso:

   b.1. il progetto esecutivo dell'intervento *"Percorsi tra vigneti e castelli d'Irpinia",*corredato dalleDelibere di Giunta Comunalenn. 17 del 21/01/2014e 18 del 28/01/2014di approvazione, per un importo complessivo pari ad €210.000,00a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

   b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibere di Giunta Comunalenn. 17 del 21/01/2014 e 18 del 28/01/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9"Beni e Siti Culturali", Attivitàa2. "Interventi di restauro e recuperodei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento *"Percorsi tra vigneti e castelli d'Irpinia",* a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di € 210.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dalComune di Tufo(AV)con Delibere di Giunta Comunalenn. 17 del 21/01/2014 e18 del 28/01/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento*"Percorsi tra vigneti e castelli d'Irpinia";*

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà

alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore delComune di Tufo(AV), dell'importo di €.210.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 157.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €52.500,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di € 210.000,00,l'intervento"Percorsi tra vigneti e castelli d'Irpinia"- CUP E93D14000010006 - Codice SMILE: 187- del Comune di Tufo(AV), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibere di Giunta Comunale nn. 17 del 21/01/2014 e 18 del 28/01/2014:

VOCI DI SPESA	Importo (al netto iva)	IVA	Importo (iva incluso)
DIREZIONE ARTISTICA E COORDINAMENTO DI PROGETTO			
Direzione Artistica	12.295,08	2.704,92	15.000,00
Coordinamento tecnico-scientifico e tecnico-organizzativo	15.573,77	3.426,23	19.000,00
TOTALE MACROVOCE	27.868,85	6.131,15	34.000,00
EVENTI			
Evento "wine lab" con la partecipazione di Cantine Aperte di Tufo	3.688,52	811,48	4.500,00
Conferenza stampa di presentazione dell'evento	819,68	180,32	1.000,00
Service noleggio ed attrezzature per la messa in scena degli spettacoli e dei laboratori previsti (service audio e luci, palco, pedane, back line)	10.655,74	2.344,26	13.000,00
Cachet artisti, oneri siae ed enpals, ospitalità viaggi aerei, trasporti locali, assicurazione, facchinaggio, vigilanza e sicurezza, laboratori - seminari per la realizzazione dell'evento	52.414,30	8.585,70	61.000,00
TOTALE MACROVOCE	67.578,24	11.921,76	79.500,00
AZIONI DI COMUNICAZIONE			
Strategia creativa	2.459,02	540,98	3.000,00
Progettazione Grafica	1.639,34	360,66	2.000,00
Realizzazione Editoriali	4.918,03	1.081,97	6.000,00
Sito Web	3.278,69	721,31	4.000,00
Pianificazione mezzi	9.836,07	2.163,93	12.000,00
Social Media editor	1.639,34	360,66	2.000,00
Coordinamento azioni di comunicazione e ufficio stampa	2.049,18	450,82	2.500,00
TOTALE MACROVOCE	25.819,67	5.680,33	31.500,00
AZIONI INTERVENTO MATERIALE			
Importo soggetto a ribasso	49.432,06	4.943,21	54.375,27
Oneri per la sicurezza	2.375,94	237,59	2.613,53
Imprevisti (< 5% di A)	1.359,95	136,00	1.495,95
Oneri AVCP delibera AVCP del 21/12/11	30,00	-	30,00
Spese tecniche D.L. e coord.sicurezza fase esec. compreso oneri cassa	4.551,40	1.001,31	5.552,71
Spese tecniche prog. e coord. sicurezza in fase prog.ex art. 92c.5, D.lgs n. 163/06 (1,8% di A)	932,54	-	932,54
TOTALE MACROVOCE	58.681,89	6.318,11	65.000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO	179.948,65	30.051,35	210.000,00

2. di indicare, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di € 210.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. di regolamentare i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. di dare atto che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibere di Giunta Comunale nn. 17 del 21/01/2014 e 18 del 28/01/2014;
8. di proporre, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore delComune di Tufo(AV) (C.F.00227100641), dell'importo di €210.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. di precisare che il 75%, pari ad € 157.500,00,è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 52.500,00, sui fondi nazionali;
10. di precisare, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. di attivare l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;

12. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. di notificare il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Tufo (AV).

ROMANO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Tufo (Av)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00227100641

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 210.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
RUP:	Dott. Marco Gargiulo
TELEFONO:	081.796.8877
E-MAIL:	marco.gargiulo@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso Pubblico

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

- con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione “Settembre 2013 – Maggio 2014”, comprensiva dell’intervento “_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;

- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all’A.d.G., al fine di procedere all’impegno contabile della relativa spesa;

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell’intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.";
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR FESR Campania 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del PO FESR Campania 2007/2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
    - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
    - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
    - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
    - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
    - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 15 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 13/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FABRIZIO GUARINO", IN SOLOFRA. COSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. l'ente "Fabrizio Guarino", in Solofra, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione dell'IPAB "Ospizio Fabrizio Guarino" e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del regolamento di delegificazione 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona);
b. in particolare, giusta disposizione dell'articolo 41, comma 2, del regolamento n. 2/2013, la Regione esercita il controllo sugli organi di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona attraverso la Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
c. per disposizione del citato regolamento n. 2/2013 le aziende pubbliche di servizi alla persona sono amministrate da consigli di amministrazione strutturati a termini degli statuti delle singole aziende dai quali vanno desunte le norme che determinano la durata in carica e il numero dei membri dei collegi amministrativi e quelle che individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
visto l'articolo 22 dello statuto secondo cui l'amministrazione della neo costituita Azienda pubblica di servizi alla persona "Fabrizio Guarino" è devoluta al consiglio di amministrazione dell'IPAB trasformata sino alla costituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto dell'azienda e comunque non oltre il termine di centoventi giorni dalla emissione dell'atto costitutivo dell'ASP, decorso inutilmente il quale l'organo amministrativo reggente provvede solo alla ordinaria amministrazione ed è legittimato ad adottare esclusivamente gli atti urgenti e indifferibili;
rilevato che il termine di centoventi giorni stabilito dal richiamato articolo 22 dello statuto è decorso e che pertanto occorre procedere alla costituzione dell'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto dell'azienda;
letti
a. l'articolo 20, comma 4, del regolamento n. 2/2013 secondo cui i consigli di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona sono costituiti con provvedimento della Direzione generale per le politiche sociali alla stregua degli atti di nomina dei singoli membri assunti dai titolari, per disposizione statutaria, del relativo potere e previo accertamento del rispetto delle norme statutarie che disciplinano la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti titolari del potere di nomina dei componenti;
b. l'articolo 8 dello statuto secondo cui l'azienda "Fabrizio Guarino" è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal Primicerio pro tempore della Collegiata di S.Michele, in Solofra, quale membro di diritto, da due membri nominati dal Sindaco di Solofra e da due industriali di conceria, nati o residenti in Solofra, nominati dall'Unione degli Industriali di Avellino che durano in carica quattro anni;
preso atto
a. della nota prot. n. 373/2013 del 25 novembre 2013 con la quale il Cancelliere dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, ai fini della composizione del consiglio di amministrazione dell'azienda in parola, ha comunicato che il Rev.mo Mons. Mario Pierro, nato a Pellezzano il 18 febbraio 1953, è il parroco pro tempore della parrocchia di S.Michele Arcangelo, in Solofra;
b. della nota prot. n. D/1823/13 del 9 dicembre 2013 con la quale il direttore della Confindustria di Avellino ha comunicato che gli imprenditori designati quali componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Fabrizio Guarino" in quota all'Unione degli Industriali sono i sigg. Antonio Guacci, nato a Solofra il 17 febbraio 1964, e Nicola Romano, nato a Solofra il 26 novembre 1948;
c. del decreto n. 2 del 30 gennaio 2014 con il quale il Sindaco di Solofra ha nominato i sigg. Antonio Scarano, nato a Solofra il 23 marzo 1952, e Michele Giannattasio, nato a Solofra il 30 settembre 1940, quali membri in quota comunale del ricostituendo consiglio di amministrazione;
considerato che:
a. la nomina dei membri dei consigli amministrativi delle aziende pubbliche di servizi alla persona è prerogativa dei soggetti a ciò deputati dagli statuti;
b. l'articolo 50, comma 8, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali attribuisce espressamente ai sindaci la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti dei Comuni presso enti, aziende e istituzioni;

acclarato che la struttura del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme alle prescrizioni dello statuto dell'azienda;
ravvisata la necessità di provvedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Fabrizio Guarino", in Solofra, alla stregua delle determinazioni assunte dai titolari, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei singoli componenti;
letti
a. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
b. lo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Fabrizio Guarino";
c. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
vista la deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e, in particolare, degli incarichi di direttore generale in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);
visto il decreto presidenziale n. 209 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di costituire, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Fabrizio Guarino", in Solofra, alla stregua dei provvedimenti di nomina dei componenti richiamati in narrativa.
2. di inviare il presente decreto all'Azienda pubblica di servizi alla persona "Fabrizio Guarino", all'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, al Comune di Solofra, all'Unione degli Industriali di Avellino e ai soggetti interessati.
3. di trasmettere il presente atto alla segreteria di Giunta per l'archiviazione e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione.

- Romano -

Decreto Dirigenziale n. 122 del 13/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE DON GIOVANNI VIRGILIO", IN BASELICE. PIANO DI RISANAMENTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO 22 FEBBRAIO 2013, N. 2. RIGETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del dPR 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alla Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16*bis* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
c. ai fini del riordino delle IIPPAB, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
d. il regolamento n. 2/2013 riserva agli organi di amministrazione delle IIPPAB adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione del riordino del sistema la cui inottemperanza determina l'esercizio del potere sostitutivo della Regione ai sensi dell'articolo 12;
e. in particolare:
e.1. l'articolo 2, comma 2, del regolamento n. 2/2013 statuisce che gli organi di amministrazione deliberano la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche e in associazioni o fondazioni di diritto privato entro il termine di centoventi giorni dall'entrata in vigore del prefato regolamento regionale;
e.2. l'articolo 3, comma 1, del citato regolamento di delegificazione prevede che le istituzioni inattive in campo socio-assistenziale da meno di due anni e quelle per le quali non sussistono le condizioni e i requisiti patrimoniali previsti per l'attuazione del riordino del sistema possono comunicare alla Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali un piano di risanamento tale da consentirne la trasformazione;
e.3. l'articolo 3, comma 2, di detto regolamento n. 2/2013 statuisce che il piano di risanamento deliberato dagli organi di amministrazione delle IIPPAB acquista efficacia ad avvenuta approvazione da parte della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali all'esito della verifica della fattibilità delle soluzioni prospettate;
e.4. per disposizione dell'articolo 3, comma 3, del menzionato regolamento regionale la Direzione generale per le politiche sociali può sospendere, per una sola volta, il termine previsto per la conclusione del procedimento di approvazione del piano di risanamento ai fini dell'acquisizione di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio;
vista la deliberazione n. 07 del 4 luglio 2013, pervenuta al Settore Assistenza Sociale il 9 ottobre 2013, con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile don Giovanni Virgilio" ha approvato il piano di risanamento previsto dall'articolo 3 del regolamento n. 2/2013 funzionale alla trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato;
constatato che dalla documentazione agli atti dell'ufficio emerge che l'IPAB in parola è inattiva nel campo socio-assistenziale da meno di due anni e, come tale, rientra nel novero delle istituzioni legittimate a deliberare il piano di risanamento secondo la disciplina recata dall'articolo 3 del regolamento n. 2/2013;
letto il piano di risanamento funzionale alla trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato;
viste
a. la nota prot. 2013.0771487 del 12 novembre 2013 di richiesta al consiglio di amministrazione dell'IPAB, a termini dell'articolo 3, comma 3, del regolamento n. 2/2013, di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio in ordine ai seguenti rilievi:
a.1. mancata illustrazione delle modalità organizzative e di svolgimento delle attività previste nel piano di risanamento tali da consentire la erogazione diretta dei servizi e il conseguimento degli obiettivi prefissati;
a.2. mancata indicazione della tipologia e della disciplina delle modalità del rapporto di lavoro delle unità di personale preposte allo svolgimento delle attività previste nel piano;

a.3. carenza dei mezzi economici a garanzia dell'attuazione del piano di risanamento anche in considerazione della mancanza di espressa determinazione dell'amministrazione comunale in ordine all'annunciato intervento, a rilievo determinante, del Comune di Baselice a sostegno delle iniziative programmate;

a.4. carenza del cronoprogramma per l'attuazione del piano di risanamento;

b. la nota del presidente dell'IPAB prot. n. 73 del 12 dicembre 2013, qui pervenuta il 27 dicembre 2013, di chiarimenti in ordine ai rilievi formulati da questa Direzione generale;

rilevato che i chiarimenti forniti dall'amministrazione dell'IPAB non superano i rilievi di cui alla nota prot. 2013.0771487 del 12 novembre 2013 in particolare per quanto attiene la perdurante carenza della illustrazione delle modalità organizzative e di svolgimento delle attività previste nel piano e la mancata formalizzazione da parte dell'amministrazione comunale degli atti riferiti all'annunciato intervento, a rilievo determinante, del Comune di Baselice;

ritenuto che non ricorrono i presupposti giuridici e di fatto che consentono l'approvazione del piano di risanamento presentato dall'IPAB "Asilo infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice;

letto il combinato disposto degli articoli 3, comma 7, e 11, comma 2, del regolamento n. 2/2013;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e, in particolare, degli incarichi di direttore generale in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 209 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. di rigettare, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, il piano di risanamento deliberato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice, con atto n. 07 del 4 luglio 2013 per i seguenti motivi:

1.1. carenza della illustrazione delle modalità organizzative e di svolgimento delle attività della costituenda ludo-biblioteca tali da consentire la erogazione diretta dei servizi e il conseguimento degli obiettivi prefissati;

1.2. carenza dei mezzi finanziari destinati allo svolgimento delle attività previste nel piano atteso, peraltro, che l'annunciato intervento, a rilievo determinante, del Comune di Baselice a sostegno delle iniziative programmate non è suffragato da alcuna determinazione espressa dell'amministrazione comunale;

2. di ribadire che, giusta disposizione degli articoli 3, comma 7, e 11, comma 2, del regolamento n. 2/2013, il consiglio di amministrazione dell'IPAB è tenuto a deliberare la proposta di estinzione dell'istituzione entro trenta giorni dalla ricezione del presente decreto, pena l'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del prefato regolamento regionale.

3. di inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice.

4. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria della Giunta regionale per l'archiviazione e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Romano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 687 del 22/10/2013

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Oggetto:

Conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito A1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1, ha trasmesso in data 16/09/2013, a mezzo PEC, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita al protocollo con n. 643267 del 18/09/2013;
- che gli uffici hanno effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;

- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la deliberazione n. 215 del 28/06/2013 e s.m.i. con la quale è stato prorogato l'incarico assegnato al dott. Antonio Oddati come Coordinatore dell'Area 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito A1 - Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 02 - Settore 01 per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 688 del 22/10/2013

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Oggetto:

Conformita' del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015 - I annualita' del triennio - presentato dall'Ambito A2 - Mercogliano

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito A2 – Mercogliano ha concluso in data 16/09/2013 la presentazione del Piano di Zona online;
- che gli uffici hanno effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito A2 - Mercogliano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;

- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la deliberazione n. 215 del 28/06/2013 e s.m.i. con la quale è stato prorogato l'incarico assegnato al dott. Antonio Oddati come Coordinatore dell'Area 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito A2 - Mercogliano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 02 - Settore 01 per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 689 del 22/10/2013

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Oggetto:

Conformita' del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015 - I annualita' del triennio - presentato dall'Ambito A3 - Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito A3 - Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia, ha trasmesso in data 16/09/2013, a mezzo PEC, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita al protocollo con n. 643131 del 18/09/2013;
- che gli uffici hanno effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall’Ambito A3 - Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l’impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;

- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la deliberazione n. 215 del 28/06/2013 e s.m.i. con la quale è stato prorogato l'incarico assegnato al dott. Antonio Oddati come Coordinatore dell'Area 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito A3 - Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 02 - Settore 01 per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 725 del 28/10/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Oggetto:

Conformita' del Piano di Zona relativo al triennio 2013 - 2015 - I annualita' del triennio - presentato dall'Ambito S4 - Pontecagnano Faiano

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito S4 – Pontecagnano Faiano, ha trasmesso in data 17/09/2013, a mezzo PEC, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita al protocollo con n. 648666 del 20/09/2013;
- che gli uffici hanno effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall’Ambito S4 – Pontecagnano Faiano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l’impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;

- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la deliberazione n. 215 del 28/06/2013 e s.m.i. con la quale è stato prorogato l'incarico assegnato al dott. Antonio Oddati come Coordinatore dell'Area 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S4 – Pontecagnano Faiano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 02 - Settore 01 per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 24/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

TRASCRIZIONE PRESSO IL COMPETENTE UFFICIO PUBBLICITA IMMOBILIARE AGENZIA DELLE ENTRATE DI BENE IMMOBILE RIVENIENTE DALL'EX E.R.S.A.C. COMUNE DI CAPACCIO FOGLIO 55 PARTICELLA 867.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) per effetto di quanto stabilito dall'art.37 della Legge Regionale N. 1 del 19 gennaio 2007 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria Regionale 2007" (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - N. 7 del 22 gennaio 2007) l'Ente Regionale Sviluppo Agricolo in Campania, istituito con la L.R. n. 8/78, veniva soppresso con decorrenza 22.07.2007;

b) ai sensi del terzo comma del medesimo art. 37 le competenze venivano riassunte direttamente in capo alla Regione, che subentrava in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato, ed il patrimonio mobiliare ed immobiliare veniva trasferito con diritti ed oneri relativi, principali e accessori, sia diretti che indiretti, alla Regione Campania;

c) in conseguenza di tale normativa, in data 20/07/07 il Coordinatore dell'A. G. C. Demanio e Patrimonio, unitamente al Dirigente del Servizio Patrimonio dell'ex E.R.S.A.C., procedeva alla acquisizione di elenchi riguardanti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'E.R.S.A.C. nonché dei contratti in essere;

d) con Deliberazioni n. 479/2009, n. 933/2009 e n. 1845/2009, la Giunta Regionale procedeva alla presa d'atto della consistenza immobiliare dei beni ex E.R.S.A.C. secondo gli elenchi allegati ai medesimi provvedimenti, dando mandato all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, tra l'altro, di procedere alla trascrizione di tali beni in capo alla Regione Campania con la contestuale loro iscrizione nello stato patrimoniale regionale, nonché di procedere alla rettifica della medesima consistenza in funzione del riscontro di eventuali omissioni o anomalie;

CONSIDERATO CHE:

a) nell'ambito delle attività d'istituto relative alla gestione di beni immobili ex E.R.S.A.C. è emerso che il fondo ubicato in Comune di Capaccio (SA) ed identificato al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 55 p.lla 867, dell'estensione di are 38.00, sebbene di proprietà del soppresso E.R.S.A.C., non risultavava inserito negli elenchi di cui alle sopra richiamate Deliberazioni;

b) di conseguenza, non veniva trascritto in capo alla Regione Campania presso il competente Ufficio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e neppure veniva iscritto nello stato patrimoniale regionale;

ACCERTATO CHE:

a) tale cespite era di proprietà dell'ex E.R.S.A.C. in quanto ad esso pervenuto con Atto Pubblico di Permuta del 07/09/1992 per Notaio Pasquale Cammarano – Rep. n. 45249, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Salerno in data 28/09/1992 n. reg. gen. 22766 n. reg. par. 19084;

RITENUTO, PERTANTO:

a) di dover inserire nella consistenza patrimoniale della Regione Campania il cespite fondiario sopra descritto;

b) di dover procedere alla trascrizione del medesimo bene in capo alla Regione presso il competente Ufficio Pubblicità Immobiliare - Agenzia delle Entrate;

VISTI:

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011
- il Regolamento n. 12/2011
- la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- il D.P.G.R. n. 215 del 31/10/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- il D.P.G.R. n. 400 del 13/11/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Patrimonio Regionale e dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D. – Avv. Marco Merola nella qualità di responsabile del procedimento,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati ed approvati:

1) di inserire nella consistenza patrimoniale della Regione Campania il fondo in Comune di Capaccio (SA) distinto in Catasto Terreni al Foglio 55 particella 867 – superficie are 38.00;
2) di procedere alla trascrizione del medesimo bene in capo alla Regione Campania presso il competente Ufficio Pubblicità Immobiliare - Agenzia delle Entrate, per la cui finalità il presente atto costituisce titolo di provenienza;
3) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   3.1) all'UDCP – Segreteria di Giunta (40 03) – per la registrazione e l'archiviazione;

   3.2) all'UDCP – UOD Bollettino Ufficiale (40 03 05) – per la pubblicazione;

   3.3) all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza.

Avv. Mauro Ferrara

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/02/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 2 - UOD Sorveglianza Sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVA BLS-D RIVOLTA AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE. MODALITA' ORGANIZZATIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la morte cardiaca improvvisa, provocata da fibrillazione ventricolare, è un'evenienza rara, ma temibile, rispetto alla totalità delle cause di morte; la morte cardiaca improvvisa nella regione Campania colpisce circa 5000 abitanti/anno; L'arresto cardiaco è causato in circa l'80 % dei casi da aritmie cardiache (fibrillazione ventricolare o tachicardia ventricolare) che possono essere interrotte dalla defibrillazione elettrica. I dati disponibili nella letteratura scientifica indicano che la precocità della defibrillazione è un fattore determinante per aumentare in modo significativo la sopravvivenza (in alcune casistiche fino a oltre il 30 %);

b) che nonostante il sistema di emergenza sanitaria esistente, che risponde alle normative di legge sui tempi di intervento, vi sono situazioni, quali ad es. quelle dei luoghi di lavoro aperti al pubblico, nelle quali l'intervento di defibrillazione può essere ancora più precoce qualora sia attivo un sistema "PAD: Public Access Defibrillation", consistente nella Defibrillazione Precoce effettuata da personale non sanitario addestrato, presente sul posto ("primi a rispondere"), che interviene prima dell'arrivo degli operatori del 118, che comunque viene allertato;

c) che la popolazione dei dipendenti regionali suddivisa per classi di età presenta attualmente una distribuzione di frequenza accentrata nelle classi 41-50 e 51-60 anni e, a seguito della recente normativa previdenziale, che prevede l'innalzamento dell'età di uscita dal lavoro, legata all'aspettativa di vita, si può stimare che nei prossimi anni tale accentramento possa riguardare l'intervallo compreso tra i 45-65 anni;

d) che la stima di cui al precedente capoverso induce a ritenere, da un punto di vista strettamente probabilistico, che possa verificarsi un incremento della casistica, fino ad ora osservata, di arresto cardiaco improvviso, in occasione di lavoro, tenuto conto anche del numero delle ore lavorative effettuate quotidianamente dai dipendenti della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) che sulla la problematica *de qua* il Legislatore è intervenuto in più occasioni (L. n. 120/2001, L. n. 69/2004, L. n. 189/2009), autorizzando l'uso dei Defibrillatori Semi automatici (DEA) anche da parte di personale sanitario non medico e che all'attività legislativa è seguita una disciplina regolamentare (mediante Decreti Ministeriali) che ha definito i contenuti e le modalità della formazione del personale non sanitario addetto all'uso dei defibrillatori semiautomatici, nonché gli adempimenti da compiere per l'istallazione e l'uso di tali apparecchiature;

b) che la Giunta Regionale della Campania con DGR n. 621 del 15-11-2011, con allegati, ha approvato il Programma Unico Regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui al Decreto Interministeriale del 18.3.2011, individuando tra gli enti, già provvisoriamente accreditati, che possono effettuare l'attività formativa obbligatoria prevista per il personale non sanitario da abilitare all'uso dei D.E.A. le AA.UU.PP.;

c) che l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale, con propria nota n.0624720 del 10.09.2013, ha stabilito di dotare di defibrillatori semiautomatici le sedi degli uffici della Giunta Regionale in cui è più numerosa la presenza di unità di personale ed è più alta l'affluenza di pubblico, per incrementare la protezione dei lavoratori e del pubblico che accede agli uffici con un programma di realizzazione graduale;

d) che la problematica relativa all'uso dei defibrillatori semiautomatici è stata illustrata – nel corso di un apposito incontro – ai dipendenti della Giunta regionale che volontariamente si sono resi disponibili a garantire un primo soccorso con l'uso del DAE durante l'orario di lavoro in caso di bisogno.

CONSIDERATO

a) che circa 140 (centoquaranta) lavoratori hanno offerto la disponibilità a garantire il primo soccorso con l'uso del DAE durante l'orario di lavoro in caso di bisogno e che occorre quindi procedere alla loro formazione secondo le modalità previste dalla vigente normativa;

b) che le Linee di Indirizzo della Conferenza Stato Regioni sull'argomento stabiliscono i contenuti e le modalità di effettuazione della formazione ivi comprese le esercitazioni pratiche.

VALUTATO

a) che, nell'ambito di una collaborazione già sperimentata, l'effettuazione delle attività formative in parola possa essere proficuamente svolta congiuntamente dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale, per la segreteria organizzativa dei corsi, e dall'AUP Federico II, per il tramite del Responsabile Scientifico aziendale della formazione all'uso del DAE e alle manovre cardio-rianimatorie (Dott M Santomauro), per quanto concerne la didattica teorica e pratica;

b) che in adesione alle citate Linee di Indirizzo della Conferenza Stato-Regioni occorre prevedere non meno di 4 gruppi-classe per lo svolgimento effettivo dei corsi da tenersi presso sedi di lavoro della Giunta regionale per l'effettuazione di esercitazioni pratiche sul campo;

TENUTO CONTO

a) che la D.G.R. n. 3 del 23 gennaio 2014, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale dell'Ente per il corrente anno, ha autorizzato la spesa nei casi urgenti ed indifferibili;

RITENUTO

a) di dover promuovere la realizzazione dei corsi di formazione BLS-D per il personale della Giunta regionale che si è reso disponibile;

b) di dover disporre che la suddetta attività formativa venga realizzata in collaborazione con AUP Federico II per il tramite del Responsabile

Scientifico aziendale della formazione all'uso del DAE e alle manovre cardio-rianimatorie (Dott M Santomauro), per quanto attiene la didattica teorica e pratica;

c) di dover prendere atto che l'intervento formativo sarà svolto a titolo gratuito e che quindi non sono previsti compensi economici per le attività relative all'organizzazione e docenza dei corsi;

d) di dover prevedere che per la realizzazione dell'intervento formativo in questione è tuttavia opportuno procedere al rimborso delle mere spese vive sostenute per il materiale didattico e illustrativo utilizzato, per il trasporto dei docenti e per i materiali occorrenti per l'efficace svolgimento dei corsi, stimabile in complessivi Euro 5.000,00 (Cinquemila/00);

e) di dover dare atto che l'attività formativa in questione, finalizzata a consentire l'uso di presidi salva-vita da installare in strutture in cui sono allocati uffici della Giunta regionale, è, in definitiva, finalizzata ad incrementare i livelli di sicurezza del lavoro e di tutela della salute dei lavoratori;

f) di dover dare atto altresì che, per i motivi sopra esposti, la spesa presuntiva indicata al punto d) soddisfa i requisiti della citata D.G.R. n. 3/2014, rispettandone i limiti;

g) di dover rinviare a successivo provvedimento l'eventuale impegno contabile per il rimborso delle spese di cui al punto d);

h) di dover incaricare il Dirigente dell'U.O.D. Sorveglianza Sanitaria a procedere al perfezionamento delle intese organizzative necessarie alla realizzazione delle attività in oggetto;

VISTO

a) Il Decreto Interministeriale 18-03-2011;

b) la DGR Campania n. 621 del 15-11-2011;

c) Le Linee di Indirizzo della Conferenza Stato Regioni sull'argomento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. n. 02 - Sorveglianza Sanitaria,

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato,

1. di promuovere la realizzazione dei corsi di formazione BLS-D per il personale della Giunta regionale che si è reso disponibile;
2. di disporre che la suddetta attività formativa venga realizzata in collaborazione con AUP Federico II per il tramite del Responsabile Scientifico aziendale della formazione all'uso del DAE e alle manovre cardio-rianimatorie (Dott M Santomauro), per quanto attiene la didattica teorica e pratica;
3. di prendere atto che l'intervento formativo sarà svolto a titolo gratuito e che quindi non sono previsti compensi economici per le attività relative all'organizzazione e docenza dei corsi;

4. di prevedere che per la realizzazione dell'intervento formativo in questione è tuttavia opportuno procedere al rimborso delle mere spese vive sostenute per il materiale didattico e illustrativo utilizzato, per il trasporto dei docenti e per i materiali occorrenti per l'efficace svolgimento dei corsi, stimabile in complessivi Euro 5.000,00 (Cinquemila/00);
5. di dare atto che l'attività formativa in questione, finalizzata a consentire l'uso di presidi salva-vita da installare in strutture in cui sono allocati uffici della Giunta regionale, è, in definitiva, finalizzata ad incrementare i livelli di sicurezza del lavoro e di tutela della salute dei lavoratori;
6. di dare atto altresì che, per i motivi sopra esposti, la spesa presuntiva indicata al punto 4) soddisfa i requisiti della citata D.G.R. n. 3/2014, rispettandone i limiti;
7. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale impegno contabile per il rimborso delle spese di cui al punto 4);
8. di incaricare il Dirigente dell'U.O.D. Sorveglianza Sanitaria a procedere al perfezionamento delle intese organizzative necessarie alla realizzazione delle attività in oggetto;
9. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n. 2410 del 25/07/2003 e al BURC per la pubblicazione.

Paolo Gargiulo

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	
RUP:	
TELEFONO:	
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE MOBILITA'
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 5

PORTO DI CAPRI- COMUNE DI CAPRI - AVVISO PRESENTAZIONE ISTANZA DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 14/10

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0809222 del 26/11/2013 , come da ultima integrata con nota prot. n° 0027933 del 15/01/2014, il Comune di Capri. con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri (NA), C.F. 00547330639 ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 14/10 rilasciata dal Settore Demanio Marittimo della Giunta Regionale della Campania in data 26/02/2010, scaduta il 31/12/2013, per una superficie di mq. 945, ricadente nel Porto di Capri località Marina grande del Comune di Capri, allo scopo di utilizzare l'area in concessione per il periodo 01/04 - 31/10 come posteggio autovetture e nel periodo 01/11-31/03 come tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a mt.10;
- che con nota prot. n°0027933 del 15/01/2014 il Comune di Capri manifesta la volontà di affidare, successivamente al rinnovo della c.d.m 14/10, ad altri soggetti la gestione della concessione in argomento;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

COMUNE DI SERRARA FONTANA

Provincia di NAPOLI

REGOLAMENTO

PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORMEGGIO IN CONCESSIONE NEL PORTO DI SANT'ANGELO

Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale n. 18 in data 20.08.2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

CAPO I – GENERALITÀ

Art. 1 - Campo di applicazione
Art. 2 - Definizioni
Art. 3 - Individuazione del Porto
Art. 4 - Organizzazione interna

Capo II - NORME GENERALI DI CIRCOLAZIONE ED ACCOSTO DEL NAVIGLIO AI PONTILI

Art. 5 - Generalità
Art. 6 - Ancoraggio
Art. 7 - Utilizzazione Banchine e dei pontili
Art. 8 - Ormeggi
Art. 9 - Casi di forza maggiore e di emergenza

Capo III - ORMEGGIO DEL NAVIGLIO

Art. 10 - Posti di ormeggio
Art. 11 - Assistenza in Porto
Art. 12 - Fondali
Art. 13 - Cessione del posto di ormeggio
Art. 14 - Disponibilità e occupazione del posto di ormeggio
Art. 15 - Posti di ormeggio di transito
Art. 16 - Identificazione delle imbarcazioni e contrassegni
Art. 17 - Inquinamenti, molestie e divieti

Capo IV - SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Art. 18 - Prescrizioni e verifiche concernenti la sicurezza
Art. 19 - Ispezioni
Art. 20 - Assicurazione

Capo V - SERVIZI AI PONTILI

Art. 21 - Servizi portuali
Art. 22 - Servizi generali portuali
Art. 23 - Servizi sussidiari
Art. 24 - Servizi tecnici
Art. 25 - Obblighi e divieti
Art. 26 - Piano Generale degli Ormeggi
Art. 27 - Responsabilità
Art. 28 - Canoni e Tariffe
Art. 29 - Attracco abusivo.
Art. 30 - Inosservanza e norma di rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I – GENERALITÀ

Art. 1
Campo di applicazione

Il presente atto disciplina l'utilizzo dei posti di ormeggio ai pontili ed ai tratti di banchina nel porto di Sant'Angelo del Comune di Serrara Fontana (NA) in aderenza al contenuto della Concessione Demaniale Marittima nr. 81/2006 integrata e modificata dalla nr. 153/2008 con validità fino alla data del 31.12.2020, stipulata con l'Amministrazione Regionale, e intestata al Comune di Serrara Fontana (NA) quale "Concessionario", relativa all'occupazione ed all'uso, di aree demaniali marittime e specchi acquei allo scopo di mantenere pontili galleggianti e porzione di banchina portuale per l'ormeggio di unità da diporto, come da planimetria allegata che è parte integrante del presente atto.

Il Comune si riserva di aggiornare in ogni momento il presente regolamento, con quelle ulteriori disposizioni che si rendessero necessarie o che fossero ritenute opportune allo scopo di rendere sempre più sicura, efficiente e funzionale per gli Utenti la struttura Portuale, in accordo con le disposizioni vigenti.

Art. 2
Definizioni

Le norme contenute nel presente regolamento dovranno essere scrupolosamente osservate da tutti gli Utenti del Porto e da chiunque a qualsiasi titolo, anche occasionalmente vi acceda.

L'esercizio della concessione è di competenza unica del Concessionario. Lo stesso rimane comunque soggetto alle vigenti norme di Polizia del Demanio Marittimo e alla vigilanza dell'Autorità Marittima, nonché alla osservanza di tutte le disposizioni contenute nel Codice della Navigazione,del relativo Regolamento di esecuzione, e di tutte le altre Leggi e regolamenti dello Stato.

Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) Gestore: Il comune di Serrara Fontana o altro soggetto affidatario ai sensi dell'art. 45bis Cod.Nav del servizio in forza di provvedimento comunale, che assume i diritti e gli obblighi del Concessionario ed opera nell'ambito delle direttive ricevute dal medesimo;

b) Concessionario: Il Comune di Serrara Fontana, quale soggetto che, con l'atto di concessione sopra ricordato, assume i conseguenti diritti e doveri rispetto all'Amministrazione concedente e all'Autorità Marittima;

c) Utente: L'assegnatario del posto di ormeggio, che abbia stipulato il relativo contratto con il Gestore o con il Concessionario, o che ne abbia altro legittimo uso; in particolare la persona fisica, giuridica o l'Ente al quale è assegnato il diritto di utilizzo di un posto di ormeggio e dei relativi servizi portuali, o che comunque ne usufruisca, sia nelle zone destinate all'ormeggio riservato sia nei posti in transito (Proprietario, Comandante o Responsabile della imbarcazione, noleggiatore, subcontraente, ecc..) nonché tutti coloro che, anche occasionalmente, frequentino i pontili e comunque l'intera superficie demaniale in concessione;

d) Unità da diporto: L'unità da diporto, secondo la definizione di cui al D. Lgs. 171/2005, si intende ogni costruzione di qualunque tipo e con qualunque mezzo di propulsione destinata alla navigazione da diporto e si distingue in: ***nave da diporto*** unità con scafo di lunghezza superiore a ventiquattro metri (>24mt); ***imbarcazione da diporto*** unità con scafo di lunghezza superiore a dieci metri e fino a ventiquattro metri (>10mt <24mt); ***natante da diporto*** unità da diporto con scafo di lunghezza pari o inferiore a dieci metri (<10mt).

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) Posto di ormeggio: specchio acqueo assegnato dal Concessionario/Gestore per l'ormeggio temporaneo di una unità, per un periodo fisso dell'anno con modalità di utilizzo e tariffe stabilite dal Concessionario/Gestore.

h) Contratto di ormeggio: Atto legittimante l'uso del posto di ormeggio;

Art. 3
Individuazione del Porto Turistico

Il Porto turistico è individuato con il punto di coordinate **Lat. 40°41,72'N – Long. 13° 53,76'E** e comprende gli spazi demaniali, come da planimetria allegata, delimitati con linea di colore rosso.

Le aree a mare destinate agli ormeggi sono così suddivise e classificate come riportato nella planimetria allegata alla Concessione Demaniale Marittima di cui all'art. 1:

- ***SP "A" e SP "A1"***– da una banchina fissa ed un pontile galleggiante posto a ridosso della scogliera di sopraflutto;
- ***SP "B"*** – da un pontile galleggiante antistante la scogliera di sottoflutto;
- ***SP "C" e SP "C1"***– da un pontile galleggiante posto prospiciente al vecchio molo (lato ponente);
- ***SP "C2"*** – da un pontile galleggiante posto antistante lo scalo d'alaggio;
- ***SP "I" SP "I 1"*** – da banchina fissa (vecchio molo pescatori), da passerella in legno ancorata al perimetro del molo e pontile galleggiante posto a ridosso della scogliera di sottoflutto.

Per motivi di sicurezza l'area portuale potrà essere recintata e/o protetta e sorvegliata con un sistema di telecamere a circuito chiuso con videosorveglianza e webcam o altro dispositivo di sicurezza e controllo.

Art. 4
Organizzazione interna

Il Gestore provvede direttamente, mediante proprio personale, in base alle indicazioni dell' Ufficio Demanio- (o tramite terzi, per specifiche attività, debitamente autorizzati ex art. 45 bis del Codice della Navigazione) alla gestione portuale e a tutte le attività connesse, limitatamente alla gestione dei posti di ormeggio di unità da diporto.

La gestione dei posti di ormeggio è affidata a personale del Gestore, al quale vengono attribuiti tutti i poteri a tal uopo necessari.

Capo II - NORME GENERALI DI CIRCOLAZIONE ED ACCOSTO DEL NAVIGLIO AI PONTILI

Art. 5
Generalità

L'accosto ai pontili e al tratto di banchina è consentito in ogni tempo alle unità da diporto, traffico e pesca nonché, gratuitamente, alle unità dello Stato; in caso di cattivo tempo o di forza maggiore al naviglio in genere.

L'Utente, nell'eseguire tutte le manovre all'interno del Porto e in particolare quelle di attracco e di partenza, dovrà attenersi alle Regole per prevenire gli abbordi in mare, alle disposizioni impartite dall'Autorità Marittima ed a quelle integrative del presente regolamento, pur restando l'Utente pienamente responsabile dell'attuazione della propria manovra.

L'Utente, per ragioni di sicurezza e di soccorso, dovrà dare, per quanto possibile, preventiva comunicazione al personale addetto ai pontili ed alle banchine delle proprie intenzioni in merito alla navigazione (rotta destinazione, ecc.) che sta per intraprendere al momento di uscire dal Porto.

Art. 6
Ancoraggio

Eccezion fatta per i casi di forza maggiore è vietato dar fondo e rimanere all'ancora in prossimità dei pontili e dei tratti di banchina in concessione senza il permesso dell' Autorità Marittima. Rimane comunque consentito, a discrezione di chi dirige la manovra, valutare se sia necessario dar fondo all'ancora per maggior sicurezza.

Art. 7
Utilizzazione delle banchine e dei pontili

In presenza di eventuali esigenze straordinarie connesse con la sosta in porto di unità militari o, in genere, dello Stato ovvero con il rilascio forzato di unità di traffico, pesca o diporto, per motivi di sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare, ovvero per altre non prevedibili particolari esigenze di polizia e sicurezza portuale, il Concessionario è tenuto, dietro richiesta dell'Autorità Marittima, a rendere disponibili gli accosti necessari fino al termine delle esigenze.

Art. 8
Ormeggi

Le unità da diporto devono essere ormeggiate in sicurezza e secondo le corrette norme marinaresche, nel rispetto dell'assegnazione dei posti di ormeggio disposti unilateralmente dal Gestore.

Salvo che non sia espressamente disposto dall'Autorità Marittima per motivi di sicurezza e salvo che sulla testata dei pontili, tutte le unità dovranno essere ormeggiate "in andana" (poppa) negli spazi assegnati. Per le sole unità munite di fuoribordo aventi particolari caratteristiche il Gestore potrà autorizzare l'ormeggio con la prora rivolta verso i pontili.

E' vietato ogni tipo di evoluzione non connessa con le manovre suddette. Eccezion fatta per espressa diversa disposizione dell'Autorità Marittima, la velocità massima consentita per l'accosto ai pontili e/o banchine è quella minima di governo, e comunque non superiore ai **3 (tre)** nodi.

Ciascun posto di ormeggio è corredato di un sistema di ormeggio costituito da corpi morti, catenarie, bitte/anelli, cime ecc..

La manutenzione di tali strutture è eseguita a cura del Concessionario o del Gestore. Il Concessionario (o il Gestore) provvederà a sostituire ogni cima di ormeggio, qualora ne ravvisasse uno stato di precarietà tale da inficiarne la sicurezza.

L'Utente non può modificare il sistema di ormeggio né i sistemi di erogazione dei servizi sussidiari senza la preventiva autorizzazione del Concessionario/Gestore.

Art.9
Casi di forza maggiore e di emergenza.

Fermo restando i compiti ed i poteri dell'Autorità Marittima in materia di soccorso in mare, in caso di particolari condizioni meteorologiche, di pericolo per la vita umana o in qualsiasi altra situazione di pericolo, valutata tale anche dal Gestore dei pontili, il Gestore stesso provvederà a segnalare all'Autorità marittima il personale presente a bordo delle imbarcazioni ormeggiate. In tali casi sugli Utenti incombe l'obbligo di legge (articoli 69 e 70 del codice della navigazione) di mettere a disposizione il personale stesso.

Il Concessionario/Gestore si riserva la facoltà di variare i posti di ormeggio per condizioni meteo, motivi di sicurezza, lavori, manutenzione o cause di forza maggiore ritenute tali a proprio insindacabile giudizio, previa comunicazione agli Utenti interessati.

L'Utente non può rifiutarsi di lasciare libero il posto di ormeggio per le suindicate esigenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali barche in avaria o prive di equipaggio, ove ricorrano gli eventi sopradetti, potranno essere rimosse a cura del personale addetto ai pontili, senza necessità di apposita autorizzazione dell'Utente.

Qualora una imbarcazione affondi entro l'ambito portuale o nella zona di accesso al Porto, in conformità a quanto previsto dal Codice della Navigazione, l'Utente è obbligato alla relativa rimozione, a proprie spese e nel minor tempo possibile, al fine di evitare che l'imbarcazione affondata provochi danni ad altre imbarcazioni. Nel caso in cui il proprietario non si impegni per tempo o sia impossibilitato alla rimozione dell'unità, il Gestore si riserva di provvedere al recupero addebitandone tutte le spese al proprietario. Il Concessionario/Gestore è esente da responsabilità per eventuali danni arrecati alle imbarcazioni derivanti da qualsiasi causa di forza maggiore.

Capo III - ORMEGGIO DEL NAVIGLIO

Art. 10
Posti di ormeggio

I pontili e le banchine all'uopo destinate consentono l'ormeggio di natanti ed imbarcazioni da diporto divise in classi, come indicato nel seguente prospetto:

Classe	**Dimensioni massime delle unità in metri lungh**	
I	fino a 5 metri	
II	da 5,01 mt. a 7 mt.	
III	da 7,01 a 9 mt	
IV	da 9,01 mt. a 11 mt	
V	da 11,01 a 13 mt	
VI	da 13,01 a 16 mt	
VII	da 16,01 a 21 mt	
VIII	da 21,01 a 24 mt	
IX	da 24,01 a 28 mt	

Le unità da diporto ormeggiabili non possono in nessun caso eccedere le dimensioni massime di 28.00 mt in lunghezza e negli ormeggi ivi stabiliti senza nessuna tolleranza.

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, la lunghezza dell'unità si intende fuori tutto.

La metratura dell'imbarcazione verrà individuata come segue:

1. per le unità immatricolate farà fede la misura indicata sulla Licenza di Navigazione;
2. per le unità non immatricolate si procederà alla misurazione adottando il criterio di misura del registro navale (misurazione dello scafo senza appendici). In caso di contestazione sarà l'utente, con onere a proprio carico e avvalendosi di ente tecnico ufficialmente abilitato e riconosciuto, a dimostrare la veridicità della propria dichiarazione.

Il Gestore può in qualsiasi momento procedere alla verifica della documentazione di bordo delle imbarcazioni non immatricolate per accertarne la rispondenza con quella prodotta in sede di assegnazione e l'armatore è tenuto ad esibirla.

Nel caso in cui l'armatore non l'avesse in disponibilità, il Gestore si riserva la facoltà di appurare la veridicità della dichiarazione sostitutiva di notorietà presentata dall'assegnatario in sede di assegnazione dell' ormeggio secondo le modalità previste dalla lett.b) del precedente comma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora dalla suddetta verifica risultasse mendace la dichiarazione prodotta, si procederà d'ufficio alla segnalazione presso l'Autorità Giudiziaria competente e contestualmente, a mezzo raccomandata a.r., si intimerà la rimozione dell'imbarcazione da effettuarsi improrogabilmente entro e non oltre 7 (sette) giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

La mancata osservanza della prescrizione di cui sopra comporterà :

- la rimozione d'ufficio dell'imbarcazione con addebito al proprietario di tutte le spese conseguenti;
- la decadenza dall'assegnazione dell'ormeggio.

Laddove non fosse possibile procedere d'ufficio alla rimozione del natante, il Gestore procederà all'immediata segnalazione dell'occupazione abusiva dell'ormeggio alla Capitaneria di Porto.

Sono inoltre previsti tratti di banchina e di pontile destinati come da piano ormeggio:

- alle unità da diporto in transito, per una capacità complessiva di posti d'ormeggio pari al 10% del totale dei posti disponibili;
- alle unità da pesca professionale locale il cui numero viene deliberato annualmente dal Concessionario.
- alle unità di linea previste dal quadro accosto regionale e a quelle che effettuano i giri dell'isola;
- alle unità da traffico passeggeri comunemente denominate *"taxi boat"*;
- alle unità della Guardia Costiera e delle altre Forze di Polizia ;

A ciascun posto di ormeggio può essere attraccata una sola imbarcazione.

Tenuto conto dell'attuale disposizione dei pontili galleggianti e della dimensione delle banchine in concessione all'interno del porto, il numero massimo di imbarcazioni per specifica categoria è così fissato in relazione agli ingombri massimi:

- Classi da I a VII: numero massimo di unità da diporto 105;
- Classi da VII a IX: numero massimo di unità da diporto 15.

Qualora le aree in concessione siano oggetto di variazione, il numero massimo di imbarcazioni sarà rideterminato, in funzione degli spazi disponibili.

Art. 11
Assistenza in Porto

Il Porto turistico potrà essere dotato di apparato VHF sintonizzato in ascolto sul Canale 6. Le unità che necessitano di assistenza per l'ormeggio e/o per il disormeggio potranno richiederla anche tramite il predetto Canale 6 prima dell'inizio delle manovre.

Al personale di banchina è fatto divieto di condurre personalmente le unità da diporto in fase di ormeggio e disormeggio, fatti salvi i casi di emergenza o per motivi di sicurezza.

Per motivi di sicurezza e/o emergenza, il personale di banchina è autorizzato a salire a bordo delle unità all'ormeggio anche in assenza del proprietario o suo rappresentante delegato per assicurare gli ormeggi, spostando, se il caso, cime e catene.

Qualora il Concessionario/Gestore disponga il cambio di ormeggio, la manovra dovrà essere eseguita a cura del proprietario dell'unità con proprio equipaggio. Nel caso in cui l'unità non disponesse di equipaggio e il proprietario fosse nell'impossibilità di eseguire la manovra disposta, sarà il Concessionario/Gestore a provvedere con proprio personale con oneri e responsabilità a carico dell'armatore medesimo.

Art. 12
Fondali

I pescaggi utili all'interno dello specchio acqueo protetto, in rapporto alle profondità dei fondali realizzati e mantenuti, in condizioni di minima marea oscillano da un min. di 0.50 mt ad un max di 5 mt.

Art. 13
Cessione del Posto di ormeggio

L'atto di assegnazione del posto di ormeggio si perfeziona con la sottoscrizione di un contratto di assegnazione temporanea, del diritto di utilizzo di un posto di ormeggio e dei relativi servizi portuali. Tale contratto di ormeggio garantisce il diritto ad ormeggiare l'unità ai pontili o al tratto di banchina destinata.

Art. 14
Disponibilità e occupazione del Posto di ormeggio

L'utente non può in alcun caso cedere o subconcedere ad altri l'ormeggio assegnatogli, è vietato ugualmente lo scambio degli ormeggi tra gli Utenti.

L'utente non può occupare l'ormeggio con unità diversa da quella comunicata ed autorizzata in sede di assegnazione.

Ogni utente che intenda lasciare libero il proprio ormeggio per più di 2 (due) giorni dovrà comunicare per iscritto al Gestore la durata dell'assenza affinché questi ne possa disporre per l'utilizzazione durante la sua assenza. Durante il periodo di non occupazione dell'ormeggio il Gestore potrà utilizzarlo.

Il Gestore, in funzione di esigenze particolari legate alla migliore allocazione dei posti barca, potrà disporre, nel corso del periodo di gestione, l'assegnazione di altro posto di ormeggio adeguato alla tipologia di imbarcazione.

L'inosservanza di quanto disposto comporta la decadenza dal diritto d'ormeggio.

Gli ormeggi, anche quelli di transito di cui al successivo articolo, sono annotati in apposito registro tenuto dal personale addetto al pontile , con l'indicazione dei nominativi degli Utenti, i quali hanno l'obbligo di rispettare l'assegnazione ricevuta. Detto registro è a disposizione dell'Autorità Marittima e delle Forze di Polizia per eventuali controlli.

Art. 15
Posti di ormeggio di transito

L'unità in transito, e cioè che giunge in Porto senza una preventiva prenotazione opportunamente confermata, potrà utilizzare gli ormeggi destinati all'uso di transito, qualora ve ne sia disponibilità .

La sosta delle unità di ormeggio in transito, salvo comprovate esigenze o situazioni di forza maggiore, non deve superare le 48 ore. Non è consentito per tali unità ritornare prima che siano trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data della partenza da detti ormeggi, salvo casi di comprovata necessità.

Durante tale periodo le unità da diporto sono comunque tenute al pagamento dei servizi generali portuali, in ragione delle dimensioni dell'unità e per giornata o frazione inferiore, secondo quanto determinato dalle tariffe in vigore.

Il diritto al posto di ormeggio di transito si interrompe non appena l'imbarcazione si allontana dallo stesso.

Gli ormeggi delle unità in transito sono annotati in apposito registro tenuto dal personale addetto al pontile, con l'indicazione dei movimenti degli utenti, i quali hanno l'obbligo di rispettare l'assegnazione del posto ricevuto.

Detto registro è a disposizione dell'Autorità Marittima e delle Forze di Polizia per eventuali controlli.

Art. 16
Identificazione delle imbarcazioni e contrassegni

Ogni unità ormeggiata ai pontili o al tratto di banchina all'uopo destinata deve essere chiaramente identificabile.

L'Utente, perciò deve provvedere ad esporre apposito contrassegno rilasciato dal Gestore affinché la propria unità sia chiaramente distinguibile dalle banchine o dai pontili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17
Inquinamenti, molestie e divieti

Alle unità ormeggiate ai pontili e al tratto di banchina all'uopo destinato è vietato:

a) a meno di specifica autorizzazione preventiva dell'Autorità Marittima e del Gestore, l'uso di generatori, le prove di motori e qualsiasi altra operazione che generi rumore molesto prima delle ore 9,00 e dopo le ore 22,00, nonché dalle ore 13,00 alle ore 16,00. E' altresì vietato in maniera permanente l'uso di proiettori e sirene;
b) l'abbandono o il getto di immondizie di qualsiasi genere, di oggetti ed ogni altra sostanza liquida o solida sia in acqua, sia sulle banchine e pontili; per i rifiuti solidi devono essere usati esclusivamente gli appositi contenitori di cui il Porto è corredato, mentre per i rifiuti liquidi, così come per esigenze personali devono essere usati i locali igienici esistenti a terra, salvo che l'imbarcazione sia dotata di specifiche attrezzature a tenuta stagna, o a distruzione chimica per raccogliere i liquami;
c) l'uso di impianti igienici di bordo con scarico diretto a mare;
d) l'abbandono ovunque di accumulatori elettrici esausti; il Gestore provvede gratuitamente alla loro raccolta per il successivo conferimento a fini di rigenerazione;
e) lo svuotamento di acqua di sentina, la pulizia dei serbatoi e delle casse carburanti ed oli; la sostituzione dell'olio dei motori può essere effettuata, depositando gli oli usati negli appositi contenitori;
f) fare balneazione e immersioni subacquee, escluse quelle necessarie per la manutenzione e controllo delle opere portuali effettuate da sommozzatori professionisti appositamente autorizzati; effettuare lo sci nautico, wind surf e pesca,
g) il lavaggio delle stoviglie in banchina o sui pontili, mentre per il lavaggio e la pulizia delle imbarcazioni ormeggiate è consentito il solo impiego di prodotti biodegradabili al 100%;
h) di ingombrare con oggetti, materiali tenders o altro le banchine, i moli e i pontili; gli animali domestici sono ammessi nell'area portuale eventualmente solo per il tempo necessario al loro imbarco e sbarco. In ogni caso, dovranno essere prese tutte le opportune precauzioni al fine di evitare che la loro presenza possa arrecare molestia o disagio e insudiciare i pontili e le banchine.
i) accedere al Porto turistico e sostare con veicoli di ogni genere (cicli, motocicli, carrelli o altro) sui moli, sui pontili e nelle aree portuali in genere, fatta eccezione per i mezzi del personale addetto;
j) l'utilizzo in proprio delle attrezzature antincendio;
k) effettuare qualsiasi attività senza la preventiva iscrizione nei registri dell'ex art.68 del Codice della Navigazione.
l) eseguire qualsiasi lavoro di riparazione e verniciatura alle parti esterne delle unità stazionanti all'ormeggio o alate a secco al di fuori delle aree all'uopo destinate;
m) lasciare inserito il cavo elettrico negli erogatori di energia elettrica se non vi sono persone a bordo. Il cavo dovrà essere raccolto e depositato a bordo;
n) manomettere e/o modificare gli ormeggi, le colonnine di erogazione elettrica ed idrica o di altri servizi nonché lasciare tubi e fili lungo banchina e pontili;
o) lavarsi, stendere biancheria, prendere il sole su banchine, pontili e moli;
p) accendere fuochi, anche del tipo "barbecue" o simili, sulla banchina, sui pontili e sui moli;
q) provocare rumori molesti o disturbo alla quiete pubblica;
r) lasciare sui pontili le manichette dell'acqua non opportunamente raccolte, lasciare l'acqua di banchina aperta o collegata all'imbarcazione senza persone a bordo e l'utilizzo di acqua per usi impropri;
s) per tutte le unità nell'ambito dell'approdo ed in entrata ed uscita dallo stesso, superare la velocità di 3 nodi e comunque le unità in uscita si terranno a dritta ed hanno la precedenza su quelle in entrata;
t) lasciare in abbandono le unità; le spese inerenti la rimozione d'ufficio saranno a carico dell'utente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo IV - SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Art. 18
Prescrizioni e verifiche concernenti la sicurezza

Le imbarcazioni degli Utenti devono essere in regola con le vigenti disposizioni di legge relative al naviglio da diporto, pesca e traffico nazionale ed estero e devono essere efficienti ai fini della sicurezza in navigazione e stazionamento.

In particolare deve essere evitata ogni anormale predisposizione che possa determinare il pericolo di incendio e comunque la possibilità di arrecare danni alle imbarcazioni limitrofe o alle installazioni a terra.

Rimangono ferme, inoltre, le prerogative regolamentari dell'Autorità Marittima.

L'Utente deve osservare inoltre le seguenti disposizioni a carattere preventivo e generale:

a) prima della messa in moto del motore l'Utente deve provvedere all'aerazione del vano motore;
b) gli estintori di bordo devono essere rispondenti ai regolamenti in vigore, in numero adeguato ed in perfetta efficienza;
c) gli impianti elettrici di bordo devono essere in perfetto stato di funzionamento, isolamento e manutenzione;
d) le imbarcazioni in Porto non devono detenere alcuna sostanza pericolosa o suscettibile di esplosione, oltre i fuochi regolamentari di sicurezza (razzi, fuochi a mano ecc.) e i combustibili necessari all'uso. Le installazioni e gli apparecchi predisposti per i combustibili devono essere conformi al regolamento in vigore per le imbarcazioni di quella categoria;
e) in caso di incendio a bordo di un'imbarcazione, sia da parte del personale della stessa, che di quello delle imbarcazioni vicine, deve farsi il possibile per lo spegnimento ed isolamento delle fiamme, avvisando nel contempo coi mezzi più rapidi possibili il Concessionario/Gestore e/o il personale addetto al pontile, che informerà subito le Autorità competenti. In particolare l'imbarcazione incendiatasi deve essere immediatamente isolata e se del caso allontanata dal Porto.
f) Ogni imbarcazione, prima di ormeggiarsi, deve controllare che non esistano residui di perdite di idrocarburi in sentina e che non vi siano in atto perdite degli stessi;
g) In caso di versamento di idrocarburi sul piano d'acqua o sulla banchina, moli o pontili, l'Utente deve immediatamente avvisare Concessionario/Gestore e/o il personale addetto al pontile, nonché l'Autorità Marittima, provvedendo nel contempo ad iniziare con i mezzi a sua disposizione la bonifica della zona interessata e ad informare il personale delle imbarcazioni vicine e quanti si trovano in luogo.
h) Dal momento in cui una imbarcazione entra nell'ormeggio, è soggetta alle disposizioni di cui al presente regolamento applicate dal Concessionario, con la vigilanza del Gestore, ed è altresì soggetta alla giurisdizione della Autorità Marittima per quanto concerne le disposizioni di Polizia Marittima.
i) Non è consentito ai proprietari di imbarcazioni apportare modifiche od aggiunte alle strutture degli ormeggi, a qualsiasi titolo, senza specifica autorizzazione da parte del Gestore. Tutti i fatti derivanti dalla manomissione delle strutture di ormeggio saranno imputati al trasgressore, addebitando a questi il ripristino dell'ormeggio, nonché il risarcimento dei danni eventualmente causati a terzi o al Concessionario/Gestore.

Fermo restando l'obbligo per l'Utente di prendere le iniziative immediate in suo potere per tentare di estinguere l'incendio, le operazioni antincendio si svolgeranno sotto la Direzione del Concessionario/Gestore che si avvarrà della collaborazione del personale addetto ai pontili e sotto la vigilanza della locale Autorità Marittima competente.

La sottoscrizione del contratto di ormeggio attribuisce esclusivamente un diritto a posizionare la propria unità nello specchio acqueo assegnato, con esclusione di qualsiasi onere del Concessionario in merito alla custodia della stessa. Il contratto infatti ha ad oggetto la semplice messa a disposizione ed utilizzazione delle strutture di ormeggio nello specchio acqueo, con esclusione di qualsiasi obbligo relativo alla custodia dell'unità navale ovvero di altri oneri estesi a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte quelle cose che, pur mantenendo una propria autonomia, siano destinate in modo durevole al suo servizio ed ornamento, costituendone pertinenza, ed in particolare alle attrezzature obbligatorie in forza di legge, di regolamento o di altri atti amministrativi, e comunque a tutto ciò che si trova sulla nave.

Rimane inoltre nella esclusiva responsabilità dell'utente il mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'ormeggio.

Le spese relative agli interventi operati in conseguenza degli incendi summenzionati saranno a carico dell'Utente o dei terzi riconosciuti responsabili, cui farà altresì carico l'eventuale risarcimento dei danni arrecati a terzi, agli arredi e alle attrezzature portuali.

Art. 19
Ispezioni

Il Concesionario potrà disporre in qualsiasi momento sopralluoghi ed ispezioni al fine di contribuire con le Autorità Marittime alla prevenzione di incendi e danni relativamente alle imbarcazioni all'ormeggio. In particolare, può sottoporre eventuali situazioni particolari all'Autorità Marittima, la quale valuterà se disporre o meno, qualora sussistano fondati motivi, che siano effettuate ispezioni a bordo dell'imbarcazioni all'ormeggio per accertare che esse siano in perfetta efficienza per la sicurezza ed in regola con le prescrizioni emanate in proposito dalle competenti Autorità.

Le imbarcazioni all'ormeggio risultate, all'esito dei predetti controlli, non in regola con le prescrizioni concernenti la sicurezza, potranno essere allontanate dalla zona in Concessione su favorevole parere dell'Autorità Marittima.

Art. 20
Assicurazione

L'imbarcazione dell'Utente dovrà essere in regola con la normativa in vigore in materia di assicurazione obbligatoria per responsabilità civile verso terzi. Il Gestore potrà allontanare dalla zona in Concessione l'imbarcazione la cui copertura assicurativa non risponda alle prescrizioni che precedono.

Capo V - SERVIZI AI PONTILI

Art. 21
Servizi portuali

E' prevista la fornitura agli Utenti da parte del Concessionario, anche attraverso terzi autorizzati ex art. 45 bis del Codice della Navigazione, e nella misura compatibile con le disponibilità e le richieste, dei servizi portuali di cui al successivo articolo.

Art. 22
Servizi generali portuali

Sono servizi portuali generali:

- Assistenza all'ormeggio e disormeggio delle imbarcazioni;
- Pulizia dei pontili e delle banchine, dello specchio acqueo;
- Manutenzione ordinaria degli impianti e arredi portuali;
- Servizi igienici;
- Servizio vigilanza, h 24/24;
- Servizio antincendio e antinquinamento;
- Pulizia e mantenimento dei fondali;
- Servizio assistenza con apparato VHF sul canale 6;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Raccolta di olii esausti e batterie;
- Video sorveglianza;
- Pubblica illuminazione

Art. 23
Servizi sussidiari

Sono servizi sussidiari:

- la somministrazione di acqua potabile ed energia elettrica.
- la somministrazione di acqua può avvenire solo con l'uso dei dispositivi di erogazione predisposti in banchina, alle condizioni stabilite dal Concessionario.
- la somministrazione di energia elettrica può avvenire solo con l'uso dei dispositivi di erogazione predisposti in banchina; i terminali di distribuzione potranno essere aperti solo dal personale del Porto e ogni tentativo di allaccio in forma diversa verrà perseguito; il personale della Direzione dei pontili sarà sempre a disposizione per informare e coadiuvare gli Utenti per un corretto allaccio.

Art. 24
Servizi tecnici

Consistono nella fornitura, in misura compatibile con le disponibilità e con le richieste, di quei servizi che permettono il mantenimento in efficienza e navigabilità dell'imbarcazione, quali :

- Interventi su emergenze di eventi straordinari;

Per le operazioni di cui sopra gli Utenti debbono rivolgersi di volta in volta al Concessionario, o al Gestore a seconda del tipo di intervento richiesto, unico autorizzato a svolgere tali operazioni nell'ambito della Concessione.

Art. 25
Obblighi e divieti

Tutte le imbarcazioni all'ormeggio dovranno essere obbligatoriamente munite sulle fiancate di un numero sufficiente di parabordi adeguati all'unità, per non danneggiare quelle vicine, ed essere in possesso di adeguate cime di ormeggio, secondo le indicazioni del Gestore, sufficienti anche in caso di eventuali occasionali mareggiate.

Il numero minimo dei parabordi, per ogni lato, necessari a rispettare le dovute garanzie di sicurezza va calcolato con la seguente formula: n=L/2 + 1 (dove L è la lunghezza in mt. dell'imbarcazione).

E' vietato lasciare l'imbarcazione presso il posto assegnato non adeguatamente messa in sicurezza.

La vendita a terzi dell'unità oggetto della concessione, non comporta per l'acquirente il diritto d'occupazione del posto di ormeggio;

In caso di occupazione dell'ormeggio per periodi inferiori a quello della concessione, non verrà corrisposto alcun rimborso per il periodo di mancata utilizzazione.

I proprietari/utenti di imbarcazioni non autosvuotanti, in caso di riempimento per piccole falle o per pioggia, sono tenuti a provvedere allo svuotamento delle stesse o ad incaricare dei propri referenti per questo tipo di operazioni (i referenti vanno comunicati al Gestore che autorizzerà tali persone a salire sulle rispettive imbarcazioni).

Gli utenti che per varie ragioni si debbano allontanare per lunghi periodi dal paese, sono obbligati a fornire il nominativo di una propria persona referente sul posto che provveda per loro conto a controllare l'unità in caso di necessità o avverse condizioni meteo. In alternativa, tale incarico potrà essere affidato al Gestore previo il pagamento del servizio prestato.

Le unità non possono mai costituire sede di attività commerciali e professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26
Piano generale degli Ormeggi

Il Concessionario in relazione alle aree in concessione e all'organizzazione generale del porto in sintonia con l'Autorità Marittima Locale predispone il Piano Generale degli Ormeggi per la individuazione e destinazione dei posti barca presso i pontili e le banchine in concessione.

Il Piano Generale degli Ormeggi stabilisce il numero dei posti d'attracco suddivisi per categoria, dimensioni e tipologia di imbarcazione, di cui all'art. 10 ed è quello risultante dalla planimetria allegata al presente Regolamento. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente approvate dalla "Regione Campania" sentito l'Autorità Marittima Locale ai fini della Sicurezza portuale e della Navigazione.

Art. 27
Responsabilità

L'utente è direttamente responsabile per le eventuali infrazioni alle leggi e regolamenti in materia di regime amministrativo delle navi, doganali, di polizia e sicurezza.

Per qualsiasi incidente che dovesse occorrere a persone o cose e unità nell'espletamento dei servizi in appalto, il Concessionario è manlevato da qualsiasi azione, danno o molestia da parte degli aventi causa, mentre gli appaltatori e, comunque, tutti coloro che svolgono attività lucrative nell'ambito portuale, oltre ad essere tenuti a predisporre norme e procedure atte a prevenire ogni possibile incidente, adeguandosi alle disposizioni vigenti in materia dovranno anche provvedere ad una adeguata copertura assicurativa per ogni servizio di cui sono responsabili.

Resta stabilito che per qualsiasi incidente che dovesse occorrere a persone o cose per attività diverse dai servizi portuali, il Concessionario è manlevato da qualsiasi azione di responsabilità.

Il Concessionario non risponde di eventuali furti che dovessero verificarsi nell'ambito del Porto turistico e anche a bordo delle imbarcazioni.

Il Concessionario è altresì manlevato dalla responsabilità per danni causati da urto fortuito o per causa dubbia ai sensi dell'art.482 del Codice della Navigazione.

Art. 28
Canoni e Tariffe

Le tariffe di ormeggio e dei servizi portuali vengono deliberati annualmente dal Concessionario (Comune di Serrara Fontana).

Art. 29
Attracco abusivo

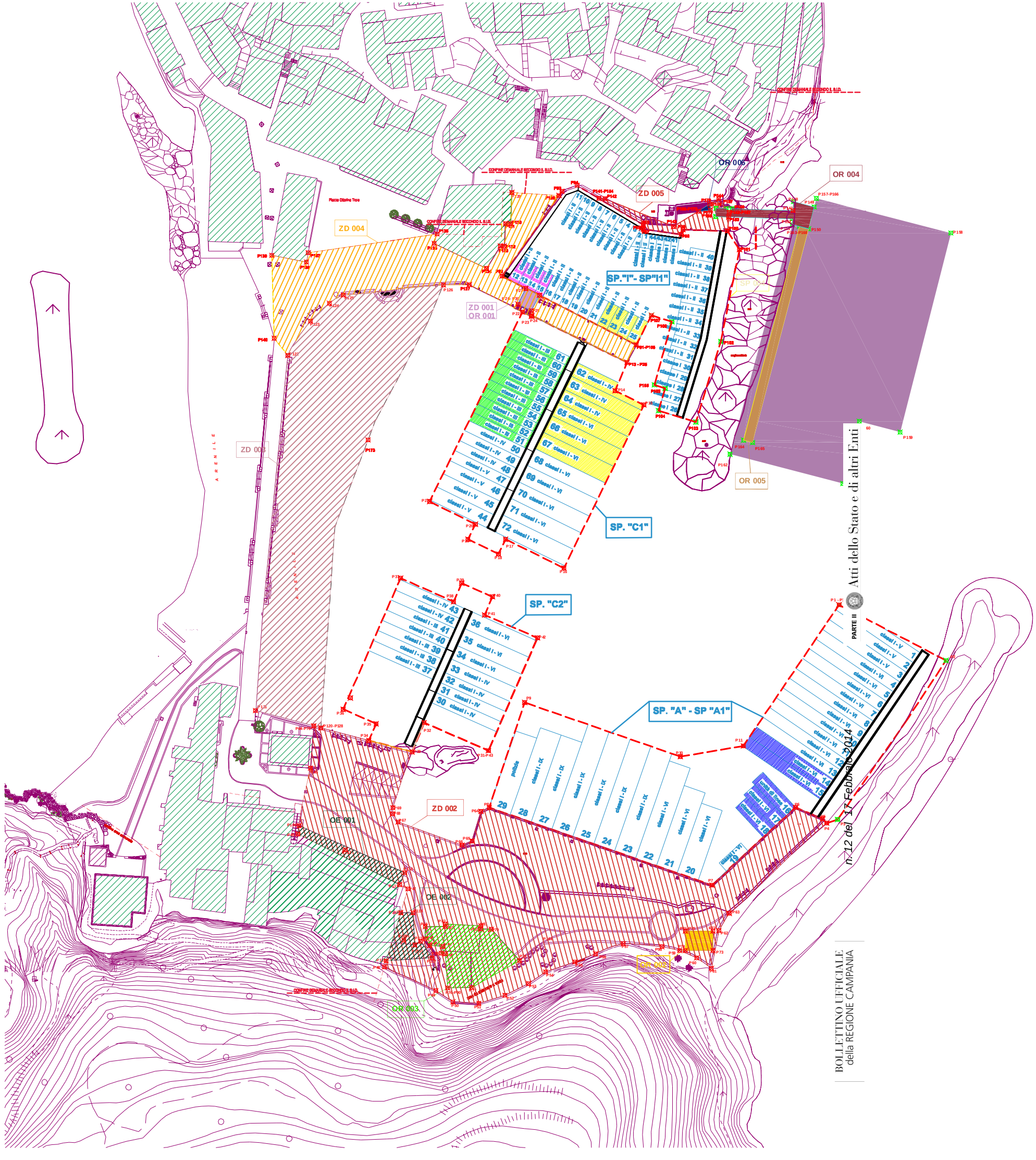
In caso di attracco non autorizzato, il natante o l'imbarcazione sarà immediatamente rimossa coattivamente a cura dell'Autorità di Polizia Locale accollando le spese di rimozione e custodia al proprietario. Inoltre ai contravventori verrà applicata la sanzione pecuniaria prevista per legge.

Art. 30
Inosservanza e norma di rinvio

Chiunque non osserva le norme stabilite dal presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca diverso e/o più grave reato e/o illecito amministrativo, è punito, a seconda dell'infrazione commessa, ai sensi degli articoli 1161, 1164, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, ovvero dell'art. 53 del D. Lgs. 171 del 2005.

Per quanto non previsto, si applicano comunque le norme del Codice della navigazione ed altre norme speciali vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it



DESCRIZIONE DEI POSTI D'ORMEGGIO

SPECCHIO ACQUEO "A" - "A1"			(nr. 29 posti)
POSTI ORMEGGIO	TIPOLOGIA UNITA'	DIMENSIONI	QUANTITA'
dal nr. 01 al nr. 03	classi I - V	fino a mt.13,00	nr. 3
dal nr. 04 al nr. 13	classi I - VI	fino a mt.16,00	nr. 10
dal nr. 14 al nr. 15	classi I - VI (unità di transito)	fino a mt.16,00	nr. 2
dal nr. 16 al nr. 16	unità di linea (giro dell'isola)		nr. 1
dal nr. 17 al nr. 18	classi I - VI (unità di transito)	fino a mt.16,00	nr. 2
dal nr. 19 al nr. 22	classi I - VI	fino a mt.16,00	nr. 4
dal nr. 23 al nr. 28	classi I - IX	fino a mt.28,00	nr. 6
dal nr. 29 al nr. 29	unità di polizia		nr. 1

SPECCHIO ACQUEO "C2"			(nr. 14 posti)
POSTI ORMEGGIO	TIPOLOGIA UNITA'	DIMENSIONI	QUANTITA'
dal nr. 30 al nr. 33	classi I - IV	fino a mt.11,00	nr. 4
dal nr. 34 al nr. 36	classi I - VI	fino a mt.16,00	nr. 3
dal nr. 37 al nr. 41	classi I - III	fino a mt. 9,00	nr. 5
dal nr. 42 al nr. 43	classi I - IV	fino a mt. 11,00	nr. 2

SPECCHIO ACQUEO "C1"			(nr. 29 posti)
POSTI ORMEGGIO	TIPOLOGIA UNITA'	DIMENSIONI	QUANTITA'
dal nr. 44 al nr. 47	classi I - V	fino a mt.13,00	nr. 4
dal nr. 48 al nr. 50	classi I - IV	fino a mt.11,00	nr. 3
dal nr. 51 al nr. 61	classi I - III (taxi boat)	fino a mt. 9,00	nr. 11
dal nr. 62 al nr. 64	classi I - IV (unità locale di pesca)	fino a mt. 9,00	nr. 3
dal nr. 65 al nr. 67	classi I - VI (unità locale di pesca)	fino a mt. 16,00	nr. 3
dal nr. 68 al nr. 72	classi I - VI	fino a mt. 16,00	nr. 5

RESIDENTI E PESCATORI LOCALI - SPECCHIO ACQUEO "L" - "L1"			(nr. 44 posti)
POSTI ORMEGGIO	TIPOLOGIA UNITA'	DIMENSIONI	QUANTITA'
dal nr. 01 al nr. 11	classi I - II	fino a mt. 7,00	nr. 11
dal nr. 12 al nr. 15	classi I - II (un ità di noleggio)	fino a mt. 7,00	nr. 4
dal nr. 16 al nr. 21	classi I - II	fino a mt. 7,00	nr. 6
dal nr. 22 al nr. 25	classi I - II (unità locale di pesca)	fino a mt. 7,00	nr. 4
dal nr. 26 al nr. 30	classe I	fino a mt. 5,00	nr. 5
dal nr. 31 al nr. 40	classi I - II	fino a mt. 7,00	nr. 10
dal nr. 41 al nr. 44	classe I	fino a mt. 5,00	nr. 4

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 12 del 17 Febbraio 2014
Atti dello Stato e di altri Enti
fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 13/2014 del 23.01.2014- Oggetto: "Ruoli istituzionali 2014. Approvazione ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO :

- che con D.G.R. Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
- che con D.G.R Campania n. 657 del 18.04.2007 è stata concessa al Consorzio l' autorizzazione alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento "Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
- che con delibere del Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007, n. 49/C del 10.12.2007. e n. 63/C del 28.10.2008 sono stati approvati i criteri applicativi del nuovo Piano di Classifica;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 202/2009 del 01.10.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Tecnologiche – Pale eoliche effettuato dal Settore Catasto ed emessi i ruoli di conguaglio anni 2008-2009;
VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 265/2009 del 27.11.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Viarie (Statali, Provinciali) e conseguentemente rideterminati i contributi di bonifica a carico dei Comuni, per le annualità 2007-2008-2009 ed emessi i ruoli di conguaglio ai competenti Enti Gestori delle strade (ANAS spa, Provincie di Avellino, Benevento e Foggia);
VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n 26/CD del 12.12.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 74 del 30.12.2013;
VISTI i ruoli di contribuenza 2014 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ANALSIST Engineering s.r.l. di Treviso all'uopo incaricata, ammontanti a complessivi di **€. 1.571.035,23** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti: **€. 363.043,84** per quota amministrativa ed **€. 1.207.991,39** per quota beneficio, di cui **€. 1.134.040,93** da porre a carico della bonifica (cod. 630), e **€. 73.950,46** da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. 642), mentre i ruoli istituzionali (extragricoli), relativi *"ai fabbricati allacciati"* ammontano a complessivi di **€. 807.389,38** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, giuste tabelle allegate;
PRECISATO che la parte del ruolo da emettere con successive Tranche, sarà predisposta in attesa:

- della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della L. R. Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;
- della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;
- delle eventuali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;

VISTO lo schema di avviso bonario, che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino postale, che per importi fino a € 150,00 , dovrà avvenire in un' unica rata con scadenza al **28.02.2014**, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire o in unica rata sempre con scadenza **28.02.2014**, ovvero in due rate di cui la prima con scadenza al **28.02.2014** la seconda con scadenza al **30.04.2014**;
RITENUTO necessario provvedere all'approvazione dei detti ruoli, onde rispettare le prescrizioni e le condizioni di esecutività di cui alle vigenti disposizioni di legge, statutarie e del Bilancio approvato, e dare avvio alla procedure di riscossione;
RITENUTO doversi riservare, per quanto innanzi precisato, la predisposizione di appositi ruoli integrativi nel corso dell'anno, per la parte di ruoli che verrà elaborata all'esito delle verifiche ed accertamenti in corso da parte dei competenti uffici consortili, con il supporto della Società ANALSIST Engineering s.r.l.;
VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTI i D.D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.199, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;
VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4 e s. m. e i.;
VISTO lo Statuto consortile vigente;
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex – art 49 del D.lgs 18.08.2000 e alla copertura finanziaria ex – art 153 del D.lgs 18/08/2000, espresso dal responsabile del servizio di ragioneria:
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;
A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare i ruoli istituzionali (agricoli ed extragricoli), relativi alla I Tranche 2014, elaborati dal Settore Catasto consortile con il supporto della Società di consulenza informatica ANALSIST Engineering s.r.l. di Treviso, per un ammontare complessivo di **€. 1.571.035,23** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti: **€. 363.043,84** per quota amministrativa ed **€. 1.207.991,39** per quota beneficio, di cui **€. 1.134.040,93** da porre a carico della bonifica (cod. 630), e **€. 73.950,46** da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. 642), utilizzando le stesse aliquote e sulla base dei medesimi criteri di applicazione adottati per il Ruolo 2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013 ed in conformità alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 e alle Delibere di Consiglio dei Delegati n°36/C del 27/04/2007 e n. 63/C del 28.10.2008 il tutto come da allegati prospetti riassuntivi che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di procedere alla riscossione mediante avviso bonario di pagamento, da notificare a mezzo del servizio Poste Italiane Spa che tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino che per importi fino a € 150,00 , dovrà avvenire in un' unica rata con scadenza al **28.02.2014**, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire o in unica rata sempre con scadenza **28.02.2014**, ovvero in due rate di cui la prima con scadenza al **28.02.2014** la seconda con scadenza al **30.04.2014**;
4. di prendere atto dei ruoli istituzionali (extragricoli 2014), relativi *"ai fabbricati allacciati"*, distinti per Comune, elaborati dal Settore Catasto consortile con il supporto della Società di consulenza informatica ANALSIST Engineering s.r.l. di Treviso, per un ammontare complessivo di **€. 807.389,38** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, precisando che la parte del ruolo da emettere con successive Tranche sarà predisposta in attesa:
   - della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della Legge Regionale Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;
   - della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;
   - delle eventuali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;
5. di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale, nell'Albo Pretorio *"on-line",* nonché affissione all'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;
6. di riservarsi di emettere, nel corso dell'anno, ruoli integrativi per le ditte non comprese nei ruoli approvati con il presente atto, previo accertamento dei competenti Uffici consortili;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n°4;
8. di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;
9. di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO F.F.
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
- Francesco VIGORITA-

N.B. Si fa presente che gli allegati alla presente delibera n. 13/2014 del 23.01.2014, unitamente all'originale della delibera stessa, sono depositati presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

SENTENZA N. 13

ANNO 2014

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Luigi	MAZZELLA	Presidente
-	Sabino	CASSESE	Giudice
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	"
-	Giuseppe	FRIGO	"
-	Alessandro	CRISCUOLO	"
-	Paolo	GROSSI	"
-	Giorgio	LATTANZI	"
-	Aldo	CAROSI	"
-	Marta	CARTABIA	"
-	Sergio	MATTARELLA	"
-	Mario Rosario	MORELLI	"
-	Giancarlo	CORAGGIO	"
-	Giuliano	AMATO	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Campania 1° luglio 2011, n. 11 (Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici), promosso dal Tribunale amministrativo regionale della Campania nel procedimento vertente tra L. Z. ed altra e la Provincia di Benevento con ordinanza del 13 febbraio 2013 iscritta al n. 79 del registro ordinanze 2013 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18, prima serie speciale, dell'anno 2013.

Udito nella camera di consiglio del 4 dicembre 2013 il Giudice relatore Marta Cartabia.

Ritenuto in fatto

1.– Con ordinanza depositata il 13 febbraio 2013 nella cancelleria della Corte (r.o. n. 79 del 2013) il Tribunale amministrativo regionale della Campania, nel corso di un procedimento promosso contro la Provincia di Benevento da L. Z. e S. Z. «per l'annullamento del provvedimento di chiusura del procedimento per l'autorizzazione

alla costruzione e all'esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica di potenza prevista pari a 800/1000 Kw in località Torricella», ha sollevato questione di legittimità costituzionale «della legge della Regione Campania del 1° luglio 2011, n. 11 (Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici) in combinato rimando all'art. 52, comma 15, della legge della Regione Campania del 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania, legge finanziaria regionale 2012) ed all'art. 5 della legge della Regione Campania del 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1) con riferimento agli artt. 3, 41, 77, 97, 117 e seg. della Costituzione».

2.– Il collegio rimettente ha premesso che i ricorrenti hanno attivato il procedimento amministrativo per richiedere l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di cui sopra e che la Provincia di Benevento ha comunicato la determinazione sfavorevole in base alla legge reg. Campania n. 11 del 2011 in tema di distanze tra aerogeneratori. L'art. 1 della legge predetta, stabilisce che: «1. La Regione Campania, nell'ambito della politica di programmazione energetica, persegue l'obiettivo di coniugare lo sviluppo della produzione di energia da fonte eolica con la conservazione e la tutela del patrimonio naturalistico, storico e culturale del territorio. 2. Per stabilire una griglia di sostenibilità degli impianti eolici, la costruzione di nuovi aerogeneratori è autorizzata esclusivamente nel rispetto di una distanza pari o superiore a 800 metri dall'aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato, a tutela della necessità di quest'ultimo di usufruire della frequenza del vento, in relazione all'intensità e alla reale capacità di produrre energia».

Tale legge era stata impugnata dal Presidente del Consiglio dei ministri davanti a questa Corte che, con l'ordinanza n. 89 del 2012, ha dichiarato cessata la materia del contendere, essendo intervenuta la dichiarazione di rinuncia al ricorso, da parte dell'Avvocatura generale dello Stato, accettata dalla Regione Campania, a seguito della sopravvenuta abrogazione, a decorrere dal 29 febbraio 2012, dell'impugnata legge reg. Campania n. 11 del 2011 ad opera dell'art. 52, comma 15, della legge reg. Campania n. 1 del 2012.

Il rimettente osserva, peraltro, che il termine a partire dal quale la norma doveva cessare di produrre effetti è stato successivamente differito dal 29 febbraio 2012 al 30 giugno 2012 dall'art. 5, comma 2, della legge reg. Campania n. 13 del 2012, approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

in un momento successivo all'adozione dell'ordinanza di cessazione della materia del contendere da parte della Corte costituzionale.

Ad avviso del giudice *a quo* la questione di legittimità costituzionale della norma in oggetto è rilevante, posto che il diniego di autorizzazione impugnato nel giudizio principale è dipeso esclusivamente dalla disposizione legislativa regionale censurata.

Quanto alla non manifesta infondatezza, il TAR Campania dubita della legittimità costituzionale della legge reg. Campania n. 11 del 2011 in relazione agli artt. 3, 97 e 117 Cost., per gli stessi motivi già addotti nel ricorso, proposto in via principale dal Presidente del Consiglio dei ministri, contro la medesima legge regionale e conclusosi con ordinanza n. 89 del 2012. Più precisamente, il rimettente ritiene violato l'art. 117, primo e secondo comma, lett. *a*), Cost., in quanto la prescrizione di una determinata distanza tra aerogeneratori determinerebbe una limitazione alla libertà di concorrenza e inciderebbe negativamente sugli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili prescritti dall'art. 13 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE (sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE).

La medesima disposizione violerebbe altresì l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto non rispettosa dei principi fondamentali in materia di produzione di energia dettati dalle linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, emanato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro per i beni e le attività culturali (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), recepite poi dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili 23 aprile 2009, n.1009/28/CE, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE).

L'art. 1 della legge regionale impugnata violerebbe, inoltre, l'art 97 Cost., in quanto impedirebbe alla pubblica amministrazione di effettuare le valutazioni più opportune per rendere compatibili le esigenze della produzione di energia con gli altri molteplici interessi che possono concorrere alla scelta delle soluzioni più adeguate.

Ad avviso del rimettente, infine, la doppia protrazione nel tempo della efficacia della norma regionale censurata avrebbe determinato una ingerenza del legislatore nella definizione delle liti pendenti, in violazione dei principi affermati dalla giurisprudenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Strasburgo, con conseguente violazione degli «artt. 3, 77, 97, 117 e seg. della Costituzione».

Considerato in diritto

1.– Il Tribunale amministrativo regionale della Campania ha sollevato questione di legittimità costituzionale della «legge della Regione Campania del 1° luglio 2011, n. 11 (Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici) in combinato rimando all'art. 52, comma 15, della legge della Regione Campania del 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania, legge finanziaria regionale 2012) ed all'art. 5 della legge della Regione Campania del 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1) con riferimento agli artt. 3, 41, 77, 97, 117 e seg. della Costituzione».

2.– Occorre preliminarmente delimitare i termini della questione sulla quale questa Corte è chiamata a decidere.

2.1.– A tale scopo è, anzitutto, necessario ripercorrere, secondo una sequenza cronologica, gli atti che precedono il presente giudizio.

Davanti al TAR rimettente è stato impugnato il diniego di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di energia eolica, che era stata richiesta dal ricorrente in data 22 maggio 2009. In merito a tale domanda, la Conferenza di servizi si è pronunciata, in senso negativo, solo il 13 ottobre 2011, in applicazione della legge reg. Campania n. 11 del 2011, entrata in vigore nelle more del procedimento autorizzatorio.

La suddetta legge, composta da soli due articoli e oggetto del presente giudizio, introduceva, all'art. 1, comma 2, l'obbligo di rispettare una distanza minima di 800 metri tra i nuovi impianti eolici e quelli già esistenti o autorizzati, mentre all'art. 2 dichiarava urgente la legge che, di conseguenza, è entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Poiché nel caso di specie la suddetta distanza minima non sussisteva, la Conferenza dei servizi si è espressa in senso sfavorevole.

La deliberazione della Conferenza di servizi è intervenuta quando il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, aveva già proposto, in data 13 settembre 2011, questione di legittimità costituzionale, in via principale, dell'art. 1 della legge reg. n. 11 del 2011, proprio nella parte in cui stabilisce (segnatamente, al comma 2) che la «costruzione di nuovi aerogeneratori è autorizzata esclusivamente nel rispetto di una distanza pari o superiore a 800 metri

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato». Pertanto, la conformità a Costituzione della legge regionale, sulla cui base la Conferenza dei servizi si pronunciava negativamente, era già stata portata all'esame di questa Corte.

Successivamente, con l'art. 52, comma 15, della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012), la legge regionale censurata è stata abrogata, prima che questa Corte si pronunciasse sulla questione di legittimità costituzionale sollevata in via principale. Tuttavia, il legislatore regionale disponeva che l'abrogazione avesse effetto solo a far data dal 29 febbraio 2012. In seguito all'abrogazione della legge impugnata, l'Avvocatura generale dello Stato ha depositato rinuncia al ricorso, accettata dalla Regione e, di conseguenza, questa Corte ha dichiarato estinto il giudizio con ordinanza n. 89 del 2012 del 2 aprile 2012.

Frattanto, però, l'autorità amministrativa competente continuava a fare applicazione della legge reg. Campania n. 11 del 2011: il 10 febbraio 2012 veniva formalizzato il resoconto della riunione della Conferenza di servizi del 13 ottobre 2011, recante la determinazione negativa in merito alla richiesta di autorizzazione oggetto del giudizio *a quo*; mentre, il successivo 24 febbraio 2012 il resoconto veniva notificato all'interessato.

Infine, in data 10 aprile 2012, il provvedimento di diniego veniva impugnato, mediante ricorso al TAR Campania, instaurando il processo amministrativo da cui ha origine il presente giudizio.

Per quanto riguarda la legge impugnata, il legislatore regionale interveniva nuovamente con l'art. 5, comma 2, della legge della Regione Campania 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1), ripristinando la sua efficacia nel tempo, dato che il termine, già scaduto, della sua abrogazione – fissato con precedente legge regionale al 29 febbraio 2012 – veniva differito al 30 giugno 2012, facendo così rivivere la normativa del 2011, ormai abrogata. Il 14 agosto 2012 è poi entrata in vigore la legge della Regione Campania 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), il cui art. 42, comma 4, ha abrogato l'art. 5 della legge reg. n. 13 del 2012.

Questa Corte si è pronunciata su tale disposizione legislativa regionale, con la sentenza n. 70 del 2013, annullando l'art. 5, comma 2, della legge reg. n. 13 del 2012, per violazione dell'art. 97 Cost. (restando assorbite le questioni relative agli artt. 117 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

118, nonché 117, secondo comma, lettera *l*), Cost.). In tal modo la Corte ha rimosso ogni effetto di tale normativa, anche per il passato. La suddetta sentenza n. 70 del 2013 ha stigmatizzato l'intera vicenda legislativa sottolineando che «il legislatore regionale, dopo avere dettato una regola di azione per l'amministrazione regionale, l'ha prima abrogata; poi l'ha fatta rivivere, ma solo per un periodo di tempo limitato e attraverso la tecnica, di per sé dagli esiti incerti, del differimento di un termine abrogativo già interamente maturato; infine l'ha nuovamente abrogata». Nella medesima sentenza la Corte non ha mancato di osservare di essere stata chiamata a giudicare «della legittimità costituzionale proprio della fase più critica di tale manifestamente irrazionale esercizio della discrezionalità legislativa, segnata dalla presunta riviviscenza del divieto recato dalla legge reg. Campania n. 11 del 2011», sottolineando che «[i] procedimenti amministrativi che si sono svolti in questo periodo di tempo sono stati assoggettati ad una normativa difficilmente ricostruibile da parte dell'amministrazione, continuamente mutevole, e, soprattutto, non sorretta da alcun interesse di rilievo regionale degno di giustificare una legislazione così ondivaga». Da ciò deriva la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 2, della legge della Regione Campania 21 maggio 2012, n. 13.

2.2.– In base alla ricostruzione della legislazione regionale succedutasi nel tempo, appare chiaro che il giudice rimettente è chiamato a definire il giudizio *a quo* sulla base della originaria legge reg. Campania n. 11 del 2011, in forza della quale la richiesta di autorizzazione è stata respinta. Tanto ai fini del giudizio amministrativo, quanto nel presente giudizio, dunque, non assumono alcun rilievo le vicende successive della legge reg. Campania n. 11 del 2011, la quale soltanto costituisce la normativa in vigore al momento dell'adozione del provvedimento impugnato davanti al TAR Campania. Pertanto, in questa sede la Corte è chiamata a pronunciarsi soltanto sulle questioni aventi ad oggetto la suddetta legge reg. Campania n. 11 del 2011, ad esclusione, dunque, del «combinato rimando all'art. 52, comma 15, della legge della Regione Campania del 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania, legge finanziaria regionale 2012) ed all'art. 5 della legge della Regione Campania del 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1)», evocato nell'ordinanza di rimessione.

Né incide sulla rilevanza della questione di legittimità costituzionale della legge reg. Campania n. 11 del 2011 il fatto che nel frattempo essa sia stata abrogata dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislatore regionale, con effetti, peraltro, solo per il futuro. È giurisprudenza consolidata di questa Corte, infatti, che i giudizi di legittimità costituzionale possano avere ad oggetto disposizioni di legge abrogate, se le medesime devono essere applicate per decidere la controversia oggetto del giudizio *a quo* (sentenza n. 134 del 2013, ordinanze n. 231 e 170 del 2009).

3.– Ciò premesso, la questione di legittimità costituzionale della legge regionale Campania n. 11 del 2011 proposta in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost. è fondata.

3.1.– Per valutare la legittimità costituzionale della legge impugnata, occorre richiamare gli elementi essenziali del quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia eolica.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) disciplina il procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. I commi 3 e 4 del suddetto art. 12 prevedono che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla Regione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione. L'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei princìpi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Il comma 10 del medesimo art. 12 dispone che le linee guida devono essere approvate in Conferenza unificata, su proposta del Ministro delle attività produttive (oggi Ministro per lo sviluppo economico), di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo delle linee guida, espressamente indicato, è quello di assicurare un corretto inserimento degli impianti, specie di quelli eolici, nel paesaggio.

La normativa statale (art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003) consente alle Regioni un limitato margine di intervento, al solo fine di individuare «aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti», in attuazione delle predette linee guida.

Queste ultime sono state adottate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, emanato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro per i beni e le attività culturali (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili). Nella Parte I, Disposizioni generali, le suddette linee guida stabiliscono che le Regioni possono porre limitazioni e divieti in atti di tipo programmatori o pianificatori per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili, esclusivamente nell'ambito e con le modalità di cui al paragrafo 17. Tale paragrafo indica i criteri e i principi che le Regioni devono rispettare al fine di individuare le zone nelle quali non è possibile realizzare gli impianti alimentati da fonti di energia alternativa. Le Regioni possono procedere alla individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità di cui al suddetto punto e sulla base dei criteri di cui all'allegato 3. L'allegato 3 prevede, poi, che l'individuazione delle aree e dei siti non idonei alla realizzazione degli impianti in questione «deve essere differenziata con specifico riguardo alle diverse fonti rinnovabili e alle diverse taglie di impianto» e che non può riguardare «porzioni significative del territorio o zone genericamente soggette a tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, né tradursi nell'identificazione di fasce di rispetto di dimensioni non giustificate da specifiche e motivate esigenze di tutela».

Per completezza deve ancora essere rammentato il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) che, nel recepire la nuova direttiva 2009/28/CE (sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE), ha in parte modificato il d.lgs. n. 387 del 2003, senza però incidere sugli articoli sopra richiamati e, in particolare, senza apportare alcuna variazione all'art. 12 e alle collegate linee guida, appena esaminate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.– In sintesi, in materia di localizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, alle Regioni è consentito soltanto individuare, caso per caso, «aree e siti non idonei», avendo specifico riguardo alle diverse fonti e alle diverse taglie di impianto, in via di eccezione e solo qualora ciò sia necessario per proteggere interessi costituzionalmente rilevanti.

Del resto, questa Corte ha già avuto modo di affermare che il principio di massima diffusione delle fonti di energia rinnovabile, derivante dalla normativa europea e recepito dal legislatore nazionale, «trova attuazione nella generale utilizzabilità di tutti i terreni per l'inserimento di tali impianti, con le eccezioni, stabilite dalle Regioni, ispirate alla tutela di altri interessi costituzionalmente protetti nell'ambito delle materie di competenza delle Regioni stesse. Non appartiene invece alla competenza legislativa della stessa Regione la modifica, anzi il rovesciamento, del principio generale contenuto nell'art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003. […].» (sentenza n. 224 del 2012).

Inoltre, con specifico riferimento ad una precedente disposizione di legge della Regione Campania (art. 1, comma 25, della legge della Regione Campania 21 gennaio 2010, n. 2, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – Legge finanziaria anno 2010»), che prescriveva il rispetto di una distanza minima non inferiore a cinquecento metri lineari dalle aree interessate da coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, e non inferiore a mille metri lineari da aziende agrituristiche ricadenti in tali aree, la Corte aveva già affermato che «[n]on è consentito alle Regioni, [neppure] in assenza di linee guida approvate in Conferenza unificata, porre limiti di edificabilità degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, su determinate zone del territorio regionale (sentenze n. 119 e n. 344 del 2010; n. 166 e n. 382 del 2009)» (sentenza n. 44 del 2011).

In conclusione, la giurisprudenza costituzionale ha già chiarito che il margine di intervento riconosciuto al legislatore regionale per individuare «le aree e i siti non idonei» alla installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile ai sensi dell'art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003 e del paragrafo 17 delle linee guida, non permette in alcun modo che le Regioni prescrivano limiti generali, valevoli sull'intero territorio regionale, specie nella forma di distanze minime, perché ciò contrasterebbe con il principio fondamentale di massima diffusione delle fonti di energia rinnovabili, stabilito dal legislatore statale in conformità alla normativa dell'Unione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, la legge reg. Campania n. 11 del 2011, oggetto del presente giudizio, eccede dai limiti stabiliti dal legislatore statale, perché, prescrivendo che la costruzione di nuovi aerogeneratori deve rispettare una distanza pari o superiore a 800 metri dall'aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato, impone un vincolo ulteriore da applicarsi in via generale su tutto il territorio regionale, in violazione dei principi fondamentali della legislazione statale.

3.3. – Resta assorbito ogni altro profilo di illegittimità costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Campania 1° luglio 2011, n. 11 (Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 28 gennaio 2014.

F.to:

Luigi MAZZELLA, Presidente

Marta CARTABIA, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 30 gennaio 2014.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Gabriella MELATTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 2 - 28 gennaio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 18 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 26 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione dell'ARCADIS soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che con Decreto n. 96 del 20 agosto 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha:

- nominato il Comune di Casamicciola Terme ente preposto alla progettazione dell'intervento n. 18 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- di redigere i progetti con il proprio Ufficio Tecnico Comunale;

- la necessità di sostituire il Comune di Casamicciola Terme quale ente preposto alla progettazione ed individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 18 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 26), disciplinandone compiti e funzioni;
- che l'ARCADIS è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 18 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 (n. 18 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Sistemazione idrogeologica (IF13) nel comune di Casamicciola Terme (NA).
- Fonte finanziaria: MATTM, legge Finanziaria n. 191/03.
- Ente proponente:Autorità di Bacino Regionale Campania Nord Occidentale.
- Importo complessivo: € 3.100.000,00.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

- che con nota del 12/09/2012 prot. 817 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale Campania Nord Occidentale), ha comunicato che "*per la presenza di un organico già assolutamente sottodimensionato per l'assolvimento dei propri ordinari compiti istituzionali, si trova nell'impossibiltià di predisporre i successivi livelli di progettazione*";
- che con Decreto Commissariale n. 96 del 20 agosto 2013, è stato nominato il Comune di Casamicciola Terme ente preposto alla progettazione, con il proprio ufficio tecnico, dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n. 18 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE;
- che con nota prot. n. 8030 il Comune di Casamicciola Terme ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'ing. Gaetano Grasso, Responsabile dell'Area III Tecnica del Comune (giusta Delibera della Giunta Comunale n. 95 del 26/07/2013);
- che con Decreto Commissariale n. 97 del 21 agosto 2013, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Gaetano Grasso, Responsabile dell'Area III Tecnica del Comune di Casamicciola Terme, quale R.U.P. dell'intervento di cui al n. 18 della Deliberazione n. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE e riportato al N. cod. Istat. n. 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che con nota prot. n. 258 del 09/01/2014, il Comune di Casamicciola Terme ha comunicato:

- di avere '*deliberato il ricorso alla procedura del "pre-dissesto" e non ha la possibilità al momento, di individuare un Tecnico Ingegnere/Architetto da inquadrare come dipendente dell'Ente, che possa redigere e sottoscrivere i progetti, escludendo altresì, sin d'ora la possibilità di affidare la progettazione all'esterno*';
- che '*è impossibile assicurare gli adempimenti già delegati a questo Comune con i summenzionati Decreti n. 96/2013 e n. 97/2013*';

- che con nota prot. Com/Stra 24/2014 del 16/01/2014, il Commissario Straordinario Delegato ha chiesto all'ARCADIS la disponibilità a provvedere alla progettazione e successiva attuazione dell'intervento n. 18 della Deliberazione N. 18/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con nota prot. n. 641 del 22/01/2014, il Commissario dell'ARCADIS ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato '*la disponibilità di questa Agenzia alla redazione ed attuazione del progetto di cui all'intervento in epigrafe*';
- che il Commissario Straordinario Delegato ha attualmente disponibile, sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli, la risorsa finanziaria necessaria all'avvio delle procedure occorrenti all'attuazione del predetto intervento n. 18 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento n. 18 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

RITENUTO:

- di voler impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 18 nella Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP F39H10001590003), per un importo complessivo di € 3.100.000,00;
- di voler individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 18 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 3.100.000,00;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di gara (CIG);
- alla progettazione preliminare e definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;

- alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice (appalto di cui alla lett. b) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

● che nel predetto importo di di € 3.100.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere (eventualmente) alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;

● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;

● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 3.100.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- anticipazione pari alle somme eventualmente occorrenti alla esecuzione di indagini e rilievi ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento, all'accettazione delle attività da parte di RUP e progettista e/o consulenti;
- primo acconto, pari allo 4,0%, dell'importo dei lavori, decurtato della predetta anticipazione, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 21,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del

territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 18 nella Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP F39H10001590003), per un importo complessivo di € 3.100.000,00.
2. Di individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 18 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 3.100.000,00.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di gara (CIG);
- alla progettazione preliminare e definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
- alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice (appalto di cui alla lett. b) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 3.100.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere (eventualmente) alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 3.100.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- anticipazione pari alle somme eventualmente occorrenti alla esecuzione di indagini e rilievi ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento, all'accettazione delle attività da parte di RUP e progettista e/o consulenti;
- primo acconto, pari allo 4,0%, dell'importo dei lavori, decurtato della predetta anticipazione, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 21,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,

- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.
12. All'ARCADIS che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'ARCADIS, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'ARCADIS si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.
16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.
18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.
19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:
a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.
Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Napoli; Amministrazione Provinciale di Napoli; Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Napoli (Area 15 – Settore 09), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Casamicciola Terme.

Napoli, lì 28 GEN. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 - 31 gennaio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 9 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 8 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione del Comune di Baselice quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Comune di Baselice è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 9 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 8 dell'Allegato 1 al citato A ccordo di Programma);
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 9 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 8 dell'Al legato 1 (n. 9 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Versante orientale del centro abitato nel comune di Baselice (BN).
- Fonte finanziaria: MATTM, legge Finanziaria n. 191/09.
- Ente proponente: Autorità di Bacino Interregionale Fortore.
- Importo complessivo: € 800.000,00.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;
- che in data 21/06/2011 l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, ha comunicato che l'esecuzione dell'intervento è demandata alla Regione Campania a cui '*vanno richieste le informazioni relative alle fasi progettuali*';
- della richiesta della '*documentazione disponibile per tale intervento*' formulata alla Regione Campania dal Commissario Straordinario Delegato in data 30/06/2011;

● dell'invito in data 05/07/2011 formulato dalla Regione Campania al Comune di Baselice a far pervenire tutte le informazioni relative all'intervento di cui al cod. Istat. n. 8 dell'allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● della nota del Comune di Baselice in data 18/08/2011, con la quale comunicava che l'Ente '*si è attivato per la realizzazione dell'iniziativa*';
● che con Decreto Commissariale n. 32 del 4 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato:
- il Comune di Baselice ente preposto alla progettazione dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- '*il dott. Leonardo Bianco quale R.U.P. dell'intervento di cui al cod. Istat n. 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma*', a cui è conferita anche la delega per '*l'indizione della conferenza di servizi*';
● che nel mese di maggio 2012 il Comune di Baselice ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 8 dell'Allegato 1 (n. 9 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) al citato Accordo di Programma;
● che il 13/06/2012, su richiesta del Commissario Straordinario Delegato il Comune di Baselice ha trasmesso il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) del predetto intervento di cui al cod. Istat. n. 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 9 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012:
- CUP: C78G11001290001;
● che con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 09/09/2013, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il geom. Leonardo Parisi in sostituzione del dott. Leonardo Bianco;
● che con Decreto Commissariale n. 102 del 10 settembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. Leonardo Parisi, del Comune di Baselice, quale 'R.U.P. dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 9 nella Deliberazione del n. 8/2012 del CIPE, a cui sono delegati '*anche l'indizione della conferenza di servizi e le verifiche sulla eventuale assoggettabilità dell'intervento alla valutazione di incidenza ambientale o alla valutazione di impatto ambientale*';
● che a seguito di richieste formulate dal Comune di Baselice, il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato le spese complessive di:
- € 18.117,00 (comprensiva di tutte le spese accessorie), da ritenersi come anticipazione della somma totale del finanziamento, per l'espletamento delle indagini, ritenute propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo;
- e di € 4.500 (comprensiva di tutte le spese accessorie), da ritenersi come anticipazione della somma totale del finanziamento, per l'espletamento della consulenza specialistica strutturale, ritenute propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo;
● che il Comune di Baselice, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ha trasmesso il progetto esecutivo del predetto intervento riportato al n. 9 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (cod. Istat n. 8 dell'Allegato 1 al citato AdP);
● che con Decreto Commissariale n. 12 del 30 gennaio 2014, il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento riportato al n. 9 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (cod. Istat n. 8 dell'Allegato 1 al citato AdP), per un importo complessivo di € 800.000,00;
● che il Commissario Straordinario Delegato ha attualmente disponibile, sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli, la risorsa finanziaria necessaria all'attuazione del predetto intervento n. 9 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento n. 9 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. IST AT 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

RITENUTO:
● di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 9 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP C78G11001290001), per un importo complessivo di € 800.000,00;

● di dover individuare il Comune di Baselice quale soggetto attuatore dell'intervento n. 9 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° prog r. Cod. ISTAT 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 800.000,00;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
● che nel predetto importo di di € 800.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Comune di Baselice, di provvedere eventualmente alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari a quella effettivamente sostenuta per il pagamento delle spese autorizzate per indagini e consulenze ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento, successivamente alla produzione della documentazione contabile di rito;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 800.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 5,0%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, decurtato delle prime spese occorrenti per la procedura di gara e per il pagamento delle spese autorizzate per indagini e consulenze ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento;
- secondo acconto, pari al 20,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 9 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP C78G11001290001), per un importo complessivo di € 800.000,00.
2. Di individuare il COMUNE DI BASELICE quale soggetto attuatore dell'intervento n. 9 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 800.000,00, MATTM.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 800.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Comune di Baselice, di provvedere eventualmente alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.
9. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari a quella effettivamente sostenuta per il pagamento delle spese autorizzate per indagini e consulenze ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento, successivamente alla produzione della documentazione contabile di rito.
10. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 800.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 5,0%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, decurtato delle prime spese occorrenti per la procedura di gara e per il pagamento delle spese autorizzate per indagini e consulenze ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento;
- secondo acconto, pari al 20,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

11. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
12. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

13. Al Comune di Baselice che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
14. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
15. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
16. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Comune di Baselice, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Comune di Baselice si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.
17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.
18. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.
19. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.
20. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 16;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.
Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
21. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
23. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
24. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Benevento; Amministrazione Provinciale di Benevento; Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Benevento (Area 15 – Settore 07), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Baselice.

Napoli, lì 31 GEN. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

N.239/EL-77/146/2011-MPE

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TE/P2006015056 del 28 dicembre 2006, integrata con nota n. TE/P200700548 del 17 gennaio 2007, con la quale la Terna S.p.A. - Direzione Operation Italia - Pianificazione e Sviluppo Rete, Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli (C.F. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 380 kV, in semplice tema, tra la stazione elettrica di Benevento II e la stazione elettrica di Foggia, interessando, nella Regione Campania, le province di Benevento e Avellino e, nella Regione Puglia, la provincia di Foggia;

VISTO il decreto n. 239/EL-771146/2011 del 21 giugno 2011, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed ha autorizzato la Tema S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, copia espropriativi e di asservimento a far data dal 1° aprile 2012;

CONSIDERATO che, in fase di realizzazione delle opere, a seguito dell'analisi dei sondaggi geognostici effettuati in corrispondenza del sostegno n. 40, si è riscontrato terreno incoerente per uno strato di circa 15 metri, che renderebbe necessario l'impiego di una fondazione su pali trivellati da infiggere fino alla profondità di 20 metri dal piano di campagna;

CONSIDERATO che tale soluzione tecnica non è risultata attuabile nel caso in questione in quanto l'area interessata dal sostegno n. 40 non è accessibile ai mezzi necessari alla realizzazione di tale tipologia di fondazione e, quindi, per risolvere tale problematica tecnica, si è ritenuto necessario de localizzare il sostegno n. 40 in una nuova posizione, in corrispondenza dell'asse dell'esistente elettrodotto 380 kV Benevento II - Foggia, dove risulta più agevole l'accesso dei mezzi d'opera e dove lo strato di terreno incoerente risulta essere meno spesso;

VISTA la soluzione progettuale riportata nella planimetria catastale n. DE21330GICGL00157 rev. 3 del 30 giugno 2013, predisposta da Terna Rete Italia S.p.A. al fine di ottimizzare il tracciato;

CONSIDERATO che tale variante non comporta variazioni di tracciato al di fuori dell'area potenzialmente impegnata individuata nella Planimetria catastale n. DE21330G1CGL00157, revisione 02 del 16 novembre 2009, approvata con il citato decreto autorizzativo n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011;

CONSIDERATO che detto spostamento rientra tra le varianti non localizzative di cui al comma 4-quaterdecies dell'articolo l-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, ed è, dunque, realizzabile mediante denuncia di inizio attività ai sensi del comma 4-sexies e seguenti del medesimo articolo;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20130006604 del 3 luglio 2013, con la quale la società Tema S.p.A., rappresentata dalla società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma, ha chiesto, ai sensi dell'articolo l-sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239 e dell'articolo 52-quater, comma 6, del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, e successive modifiche e integrazioni, l'approvazione, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, delle modificazioni al piano di esproprio connesse alla suddetta variante;

VISTA la Denuncia di Inizio Attività presentata dalla società Terna Rete Italia S.p.A. ed acquisita al protocollo di questo Ministero in data 26 luglio 2013 con il n. 0015502 per l'effettuazione dei lavori relativi alla variante non localizzativa in corso di realizzazione dell'elettrodotto aereo 380 kV in semplice terna "Benevento II- Foggia", limitatamente al tratto di tracciato compreso tra i sostegni contrassegnati dal n. 39 e dal n. 41, secondo la Planimetria catastale n. DE21330G1CGL00157 rev. 3 del 30 giugno 2013;

CONSIDERATO che è decorso il termine previsto dal comma 4-octies dell'articolo 1- sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 per l'inizio dei lavori di realizzazione della succitata variante non localizzativa;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della modificazione del piano di esproprio connessa alla suddetta variante secondo quanto previsto dal comma 4- quaterdecies dell'articolo l-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e dal comma 6 dell'articolo 52-quater del d.P.R. n. 327/2001*;*

DECRETA

Articolo l

1. E' approvata, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, la modificazione al piano di esproprio connessa alla suddetta variante al progetto definitivo di un nuovo elettrodotto a 380 kV, in semplice tema, tra la stazione elettrica di Benevento II e la stazione elettrica di Foggia, interessando, nella Regione Campania, le province di Benevento e Avellino e, nella Regione Puglia, la provincia di Foggia, approvato con decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Tema S.p.A.
Roma, 18 NOV. 2013

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOV ABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA
(Dott.ssa Rosaria Romano).

PROVINCIA **DI AVELLINO – SETTORE VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO - AREA 2 - SERVIZIO ENERGIA -**
(C.F. 80000190647)(Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it)

Estratto Autorizzazione n°001/EO del 28 maggio 201 2 – prot. n. 31262

- ai sensi del D.Lgs 387/03 e D.G.R. n 1642 /2009

Proponente: Corlito Energy – Azienda Agrienergetica di Corlito Delfino
Autorizzazione, alla costruzione ed esercizio di un impianto **MINI EOLICO** per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza di 800 KW nel Comune di Castel Baronia (AV), in località Toppole - foglio 2 – particella nn. 25 e Foglio 1 Particelle 132, 133 e Particella 23.

AUTORIZZA

La ditta **Corlito Energy – Azienda Agrienergetica di Corlito Delfino**, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto alimentato da fonte rinnovabile della seguente tecnologia e potenza: impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 800 KW nel Comune di Castel Baronia (AV), in località Toppole - foglio 2 – particella nn. 25 e Foglio 1 Particelle 132, 133 e Particella 23sul quale il proponente ha costituito un diritto di superficie.
L'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
All'autorizzazione è allegata la dichiarazione per l'accettazione degli effetti obbligatori a carico della **Corlito Energy – Azienda Agrienergetica di Corlito Delfino**, pena la nullità dell'autorizzazione medesima.
Il titolo autorizzativo riguardo la costruzione e l'esercizio dell'impianto hanno validità pari al periodo di validità della polizza prestata a garanzia della corretta dismissione delle opere e ripristino dello stato dei luoghi e si intende automaticamente rinnovata alla presentazione del rinnovo della garanzia.

IL DIRIGENTE
(annunziata lanzillotta architetto)

L'autorizzazione in versione integrale è già stata pubblicata all'albo pretorio on-line della Provincia di Avellino sul sito: www.provincia.avellino.it

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO - AREA 2 - SERVIZIO ENERGIA -
(C.F. 80000190647)(Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it)

Estratto Autorizzazione n°002/EO del 28 maggio 201 2 – prot. n. 31261

- ai sensi del D.Lgs 387/03 e D.G.R. n 1642 /2009

Proponente: Coppola Energy Farm di Coppola Alberto
Autorizzazione, alla costruzione ed esercizio di un impianto **MINI EOLICO** per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza di 800 KW nel Comune di Vallesaccarda (AV), in località Montuccio - foglio 2 – particelle nn. 172 e 173 e Foglio 5 Particella 33.

AUTORIZZA

La ditta **Coppola Energy Farm di Coppola Alberto**, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un impia nto alimentato da fonte rinnovabile della seguente tecnologia e potenza: impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 800 KW nel Comune di Vallesaccarda (AV), in località Montuccio - foglio 2 – particelle nn. 172 e 173 e Foglio 5 Particella 33.sul quale il proponente ha costituito un diritto di superficie.
L'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
All'autorizzazione è allegata la dichiarazione per l'accettazione degli effetti obbligatori a carico della **Coppola Energy Farm di Coppola Alberto**, pena la nullità dell'autorizzazione medesima.
Il titolo autorizzativo riguardo la costruzione e l'esercizio dell'impianto hanno validità pari al periodo di validità della polizza prestata a garanzia della corretta dismissione delle opere e ripristino dello stato dei luoghi e si intende automaticamente rinnovata alla presentazione del rinnovo della garanzia.

IL DIRIGENTE
(annunziata lanzillotta architetto)

L'autorizzazione in versione integrale è già stata pubblicata all'albo pretorio on-line della Provincia di Avellino sul sito: www.provincia.avellino.it

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO - AREA 2 - SERVIZIO ENERGIA -
(C.F. 80000190647)(Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it)

Estratto Autorizzazione n°003/EO del 28 maggio 201 2 – prot. n. 31260

- ai sensi del D.Lgs 387/03 e D.G.R. n 1642 /2009

Proponente: Monte Felci di Coppola Maria Grazia
Autorizzazione, alla costruzione ed esercizio di un impianto **MINI EOLICO** per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza di 800 KW nel Comune di San Sossio Baronia (AV), in località Monte Felci - foglio 5 particella n. 126 e Particella 124.

AUTORIZZA

La ditta **Monte Felci di Coppola Maria Grazia**, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto alimentato da fonte rinnovabile della seguente tecnologia e potenza: impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 800 KW nel Comune di San Sossio Baronia (AV), in località Monte Felci - foglio 5 particella n. 126 e Particella 124.sul quale il proponente ha costituito un diritto di superficie.
L'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
All'autorizzazione è allegata la dichiarazione per l'accettazione degli effetti obbligatori a carico della **Monte Felci di Coppola Maria Grazia**, pena la nullità dell'autorizzazione medesima.
Il titolo autorizzativo riguardo la costruzione e l'esercizio dell'impianto hanno validità pari al periodo di validità della polizza prestata a garanzia della corretta dismissione delle opere e ripristino dello stato dei luoghi e si intende automaticamente rinnovata alla presentazione del rinnovo della garanzia.

IL DIRIGENTE
(annunziata lanzillotta architetto)

L'autorizzazione in versione integrale è già stata pubblicata all'albo pretorio on-line della Provincia di Avellino sul sito: www.provincia.avellino.it

COMUNE DI PORTICO DI CASERTA

Provincia di CASERTA

81050 – Piazza Rimembranza, 1 – Tel. 0823/695211

Codice Fiscale 80011550615 P.iva 01702630615

pec: protocollo@pec.comune.porticodicaserta.ce.it

protocollo@comune.porticodicaserta.ce.it

e-mail:utc@comune.porticodicaserta.ce.it

sito internet www.comune.porticocaserta.ce.it

DECRETO N. 7

Approvazione definitiva P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) relativo al Comparto 1 della zona omogenea C1 del vigente P.R.G.c.

Particelle 5384, 5385, 5386, 5387, 5388 del Foglio 2

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- Con Decreto del Presidente della G.R. Campania n. 7029 del 4 agosto 1983 è stato approvato il Piano Regolatore Generale;
- Con deliberazione n. 2 del 31 gennaio 2002 il Consiglio Comunale ha adottato la variante al Piano Regolatore ed al Regolamento Edilizio, trasmessa alla Provincia di Caserta per l'approvazione, in data 15 e 28 ottobre 2002;
- Con Decreto del Presidente della Provincia n. 69/Pres. e n.70/Pres. del 1 ° agosto 2003 con cui, rispettivamente , è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale e la variante al Regolamento Edilizio con le variazioni introdotte, dopo l'esame delle osservazioni, con deliberazione consiliare n. 20 dell' 8 agosto 2002 e con le prescrizioni contenute nel parere del Comitato Tecnico Regionale, sezione provinciale di Caserta, di cui al verbale del 27 marzo 2003;
- Con Decreto del Presidente della G.R. Campania n. 000746 dell' 11 novembre 2003, la variante stessa è stata ammessa, con condizioni, al visto di conformità;
- Con Decreto del Presidente della Provincia n. 17/Pres. del 27 gennaio 2004 è stata approvata , con condizioni, la variante al Piano Regolatore Generale;
- Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 2 febbraio 2004, esecutiva, ad oggetto: "Decreto n. 69 e n. 70 del Presidente della Provincia di Caserta in data 1° agosto 2003; D.P.G.R.C. n. 746 dell' 11 novembre 2003; Decreto del Presidente della Provincia n. l7/Pres. del 27/01/2004 - Presa d'atto" , veniva disposto la pubblicazione sul B.U.R.C. dei richiamati decreti;
- Tale adempimento veniva eseguito mediante la pubblicazione sul B.U.R. Campania n. 7 del 16 febbraio 2004;
- Da tale ultima data la Variante al P.R.G., diventa esecutiva ad ogni effetto di legge;
- La variante al P.R.G.C. ha individuato diverse aree la cui destinazione urbanistica è di "zona omogenea C" soggetta a lottizzazione;
- Con deliberazione Consiliare n. 68 del 30 novembre 2005, è stato approvato il piano operativo comunale per il triennio 2006/2008 e che tale piano comprende le zone omogenee C1 e C2 come individuate nel P.R.G.C.;
- Con deliberazione Consiliare n. 69 del 30 novembre 2005, è stato approvato il Regolamento di Attuazione delle zone C1 e C2 soggette a lottizzazione;
- In data 30/11/2012 prot. 7109, è stato presentato il seguente Piano Urbanistico Attuativo: “Piano Urbanistico Attuativo inerente il comparto n. 1 della Zona C1 – Est relativamente ai lotti identificati in catasto al Foglio 2 Particelle 5384,5385,5386,5387,5388 da parte da parte di committenti privati;
- Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 14/06/2010 è stata fatta la presa d’atto dell’acquisizione dei pareri preventivi alla lottizzazione per la zona omogenea C1 comparto 1 del P.R.G.C;
- Con Deliberazione n. 20 del 13/03/2013 la Giunta Municipale, così come previsto dall’art. 27 c.2 L.R.C. 16/2004, ha adottato il piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto 1 della Zona Omogenea C1 del vigente P.R.G.C. vigente relativamente alle particelle n. 5384, 5385,5386,5387,5388 del Foglio 2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il P.U.A. adottato, così come previsto dall'art. 27 c.3 L.R.C. 16/2004 è stato inviato alla Provincia di Caserta per eventuali osservazioni in data 12/11/2013 ed è stato depositato presso la casa comunale per trenta giorni;
- del predetto P.U.A., ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Legge Regione Campania n. 16/2004 è data notizia su due quotidiani a diffusione regionale quali "Cronache di Caserta" e "Corriere del Mezzogiorno – edizione Campania" in data 08/11/2013 ed è stato affisso all'Albo pretorio comunale in data 11/11/2013 al n. 106 di protocollo;
- entro la scadenza del termine di deposito l'organo provinciale con trasmissione prot. n. 0108126 del 03/12/2013, trasmetteva via email la Determina Dirigenziale n. 48/Q del 28/11/2013 con la quale ha formulato osservazioni;
- oltre alla precedente, presentata da parte dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, nel periodo di pubblicazione e, comunque, entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 3 dell'art. 27 Legge Regionale 16/2004 non sono pervenute né opposizioni, né osservazioni per il P.U.A. adottato;
- con Delibera di Giunta Municipale n. 8 del 10/01/2014 sono state esaminate le osservazioni presentate ed è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto 1 della zona omogenea C1 del vigente P.R.G.c. relativamente alle particelle n. 5384, 5385,5386,5387,5388 del Foglio 2;

TUTTO CIÒ PREMESSO

ACCERTATA la conformità del P.U.A. presentato al P.R.G.C, normativa tecnica di attuazione e regolamento di attuazione nonché del regolamento attuativo per le zone omogenee C1 e C2;

VISTO il contenuto dell'art. 27 comma 6 " con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";

AVVALENDOSI delle **richiamate** disposizioni di legge;

DECRETA

1. Il **Piano Urbanistico Attuativo** relativo al **Comparto 1 della zona omogenea C1** del vigente P.R.G.c., relativamente alle particelle n. 5384, 5385,5386,5387,5388 del Foglio 2, di cui alla Delibera della Giunta Municipale n. 8 del 10/01/2014, è stato approvato a tutti gli effetti di legge;

2. Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

3. Il presente atto viene:

a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Portico di Caserta (CE) per una durata di almeno 15 gg.;

b) pubblicato sul sito web del Comune (www.comune.porticodicaserta.ce.it);

c) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Portico di Caserta, lì 30 gennaio 2014

Il Sindaco

Dott. Carlo Piccirillo

PROVINCIA DI NAPOLI P. IVA 01263370635
AREA EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
UFFICIO SPECIALISTICO UNICO PER LE ESPROPRIAZIONI
ORDINE DI DEPOSITO
DETERMINAZIONE N. 883 DEL 03/02/2014

OGGETTO: - Completamento polo scolastico di San Giovanni a Teduccio. Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 D.P.R. 327/2001 per le p.lle nn. 769, 770 e 796 del Fg. 169 in Catasto terreni del Comune di Napoli

SI AVVISA

Che con determinazione dirigenziale n. 883 del 03/02/2014 è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della seguente indennità di espropriazione, a favore delle sottoindicate ditte:

- Sanseverino Maria Francesca nata a Napoli il 24/05/1965 C.F. SNSMFR65E64F839P
- Sanseverino Roberto nato a Napoli il 27/12/1962 C.F. SNSRRT62T27F839X

per le p.lle n. 769 (ex 181) di mq. 114, n. 770 (ex 181) di mq. 170 e n. 796 (ex 180) di mq. 57 del Fg. 169 in N.C.T. del Comune di Napoli

Indennità di espropriazione: € 40.142,52=

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE
DOTT. Giuseppe Giannini

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade - Servizio Espropri Via Roma n. 104 - 84100 Salerno - c.f. 80000390650

Oggetto: Procedura espropriativa relativa al progetto dei lavori per la realizzazione dell'Impianto di trattamento termico dei rifiuti solidi urbani in provincia di Salerno. Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., del decreto di esproprio avente prot. n. 79811 del 28 marzo 2013, emesso dal dirigente del Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade ed eseguito il 21 gennaio 2014.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione strade della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso il seguente decreto di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 79811 del 28 marzo 2013 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lla n. 273 di 6.400 mq e p.lla n. 274 di 3.600 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la società Maresca Vincenzo s.r.l. (ex Marinox s.r.l.), partita Iva e c.f. 01240071215 - 00296390630 per la quota di proprietà pari a 1/1.

f.to il responsabile del Servizio per le Espropriazioni.
(dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente del Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità, e Manutenzione strade e RUP dell'opera pubblica.
(ing. Lorenzo Criscuolo)

COMUNE DI OLIVETO CITRA
CF 00578180655
Ufficio Legge 219/81

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AVVISA

Che con determina n. 4 del 30/01/2014 è stata disposta l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 35 del T.U. n. 76 del 30 marzo 1990, dei seguenti immobili in Oliveto Citra:
Catasto Fabbricati – Foglio n. 17 particelle n. 1572 sub 1 ex 965, 968, 966, 969, 1571 ex 976, 1574 ex 964, 1568. 1565 ex 973, 1579 ex 971, 963, 1575 ex 967, 1577, 975, 1578 sub 1 e 1593;
Dalla Residenza Municipale, li 30/01/2014
Il Responsabile del Settore: Geom. Ulderico Iannece

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 17 Febbraio 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 12/2013 **Sala Consilina (SA) lì 05.12.2013**

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 della L.R. n. 16/2004, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario,** sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
					mq		
				DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
TAFURI VINCENZO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 14.06.1952*	*1/3*	*1*	*1101*	*000*	*04*	*32*
TARURI ANTONIO	*Nato a Potenza (PZ) il 20.04.1962*	*1/3*					
TAFURI GIANFRANCO DOMENICO	*Nato a Potenza (PZ) il 26.01.1964*	*1/3*					
TAFURI VINCENZO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 14.06.1952*	*1/3*	*1*	*1102*	*000*	*07*	*40*
TARURI ANTONIO	*Nato a Potenza (PZ) il 20.04.1962*	*1/3*					
TAFURI GIANFRANCO DOMENICO	*Nato a Potenza (PZ) il 26.01.1964*	*1/3*					
TAFURI VINCENZO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 14.06.1952*	*1/3*	*1*	*1103*	*000*	*02*	*95*
TARURI ANTONIO	*Nato a Potenza (PZ) il 20.04.1962*	*1/3*					
TAFURI GIANFRANCO DOMENICO	*Nato a Potenza (PZ) il 26.01.1964*	*1/3*					
TAFURI VINCENZO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 14.06.1952*	*1/3*	*1*	*1104*	*000*	*08*	*70*
TARURI ANTONIO	*Nato a Potenza (PZ) il 20.04.1962*	*1/3*					
TAFURI GIANFRANCO DOMENICO	*Nato a Potenza (PZ) il 26.01.1964*	*1/3*					
TAFURI VINCENZO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 14.06.1952*	*1/3*	*1*	*1105*	*000*	*07*	*62*
TARURI ANTONIO	*Nato a Potenza (PZ) il 20.04.1962*	*1/3*					
TAFURI GIANFRANCO DOMENICO	*Nato a Potenza (PZ) il 26.01.1964*	*1/3*					

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle così come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 22.155,06** (euro ventiduemilacentocinquantacinque/06) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 217 del 07.05.2009 e n. 244 del 14.05.2009, giusti mandati di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1821, 1822 e 1823 del 11.05.2009 e con determinazione dirigenziale n. 84 del 28.03.2012, giusti mandati di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1629-1, 1629-2, 1630-1, 1630-2, 1631-1 e 1631-2 del 20.06.2013, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle condivisioni dell'indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 10.03.2009 prot. n. 3821/2009, con la quale i sig.ri **Vincenzo TAFURI, Antonio TAFURI** e **Gianfranco Domenico TAFURI,** come innanzi generalizzati, autorizzavano all'autorità espropriante l'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata.

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, così come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo st rzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 17 Febbraio 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 13/2013 Sala Consilina (SA) lì 05.12.2013

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario**, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
					mq		
				DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***981***	*000*	*08*	*39*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***982***	*000*	*06*	*25*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***983***	*000*	*04*	*25*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***984***	*000*	*02*	*55*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***985***	*000*	*02*	*28*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1072***	*000*	*10*	*21*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1073***	*000*	*09*	*55*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1074***	*000*	*01*	*85*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1075***	*000*	*01*	*92*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1076***	*000*	*13*	*65*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1077***	*000*	*00*	*10*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1078***	*000*	*09*	*61*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1079***	*000*	*01*	*64*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1151***	*000*	*01*	*42*
Antonio LOPARDO	*Sala Consilina (SA) il 08.09.1932*	*1000/1000*	*1*	***1152***	*000*	*00*	*95*

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 54.112,84** (euro cinquantaquattromilacentododici/84) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 225 del 07.05.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1811 e 1812 del 11.05.2009, con determinazione dirigenziale n. 217 del 13.07.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2532 del 16.07.2010 e con determinazione dirigenziale n. 81 del 28.03.2013, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1624 e 1625 del 20.06.2013, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle condivisioni dell'indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 27.04.2009 prot. n. 6566/2009, con la quale il sig. **Antonio LOPARDO**, come innanzi generalizzato, dichiarava al punto 2. dell'istanza *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 17 Febbraio 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036

Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655

Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici

Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 14/2013 Sala Consilina (SA) lì 05.12.2013

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 della L.R. n. 16/2004, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario,** sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
					mq		
				DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
Filomena LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 12.06.1948*	***(1/12)***	***1***	***1080***	*000*	*05*	*65*
Anna LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 07.08.1952*	***(1/12)***					
Rosa LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 12.06.1948*	***(1/12)***					
Michele D'AMELIO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 22.10.1930*	***(1/4)***					
Pasquale PETROCELLI	*Nato a Sala Consilina (SA) il 17.07.1955*	***(1/4)***					
Vincenza DI GIORE	*Nata a Atena Lucana (SA) il 22.07.1944*	***(1/12)***					
Anna D'AMELIO	*Nata a Polla (SA) il 27.02.1970*	***(1/18)***					
Luigi D'AMELIO	*Nato a Polla (SA) il 04.06.1972*	***(1/18)***					
Tiziana D'AMELIO	*Nata a Polla (SA) il 05.12.1978*	***(1/18)***					
Filomena LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 12.06.1948*	***(1/12)***	***1***	***1081***	*000*	*04*	*35*
Anna LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 07.08.1952*	***(1/12)***					
Rosa LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 12.06.1948*	***(1/12)***					
Michele D'AMELIO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 22.10.1930*	***(1/4)***					
Pasquale PETROCELLI	*Nato a Sala Consilina (SA) il 17.07.1955*	***(1/4)***					
Vincenza DI GIORE	*Nata a Atena Lucana (SA) il 22.07.1944*	***(1/12)***					
Anna D'AMELIO	*Nata a Polla (SA) il 27.02.1970*	***(1/18)***					
Luigi D'AMELIO	*Nato a Polla (SA) il 04.06.1972*	***(1/18)***					
Tiziana D'AMELIO	*Nata a Polla (SA) il 05.12.1978*	***(1/18)***					
Filomena LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 12.06.1948*	***(1/12)***	***1***	***1082***	*000*	*04*	*80*
Anna LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 07.08.1952*	***(1/12)***					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Sala Consilina (SA) il 12.06.1948	***(1/12)***					
Michele D'AMELIO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 22.10.1930*	***(1/4)***					
Pasquale PETROCELLI	*Nato a Sala Consilina (SA) il 17.07.1955*	***(1/4)***					
Vincenza DI GIORE	*Nata a Atena Lucana (SA) il 22.07.1944*	***(1/12)***					
Anna D'AMELIO	*Nata a Polla (SA) il 27.02.1970*	***(1/18)***					
Luigi D'AMELIO	*Nato a Polla (SA) il 04.06.1972*	***(1/18)***					
Tiziana D'AMELIO	*Nata a Polla (SA) il 05.12.1978*	***(1/18)***					
Filomena LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 12.06.1948*	***(1/12)***					
Anna LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 07.08.1952*	***(1/12)***					
Rosa LUCIANO	*Nata a Sala Consilina (SA) il 12.06.1948*	***(1/12)***					
Michele D'AMELIO	*Nato a Sala Consilina (SA) il 22.10.1930*	***(1/4)***					
Pasquale PETROCELLI	*Nato a Sala Consilina (SA) il 17.07.1955*	***(1/4)***	***1***	***1083***	*000*	*05*	*20*
Vincenza DI GIORE	*Nata a Atena Lucana (SA) il 22.07.1944*	***(1/12)***					
Anna D'AMELIO	*Nata a Polla (SA) il 27.02.1970*	***(1/18)***					
Luigi D'AMELIO	*Nato a Polla (SA) il 04.06.1972*	***(1/18)***					
Tiziana D'AMELIO	*Nata a Polla (SA) il 05.12.1978*	***(1/18)***					

ART. 4 – Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 17.226,82** (euro diciassettemiladuecentoventisei/82) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 81 del 20.03.2010, giusti mandati di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1389, 1390, e 1391 del 14.04.2010, con determinazione dirigenziale n. 64 del 20.03.2012, giusti mandati di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1619, 1620 e 1621 del 20.06.2013, con determinazione dirigenziale n. 214 del 07.05.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1801 del 11.05.2009, con determinazione dirigenziale n. 225 del 13.07.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2545 del 16.07.2010, con determinazione dirigenziale n. 403 del 30.09.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 164 del 27.01.2010, con determinazione dirigenziale n. 69 del 22.03.2012, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2029 del 07.07.2013, con determinazione dirigenziale n. 303 del 18.06.2009, giusti mandati di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 2364, 2365, 2366 e 2367 del 03.07.2009 e con determinazione dirigenziale n. 214 del 13.07.2010, giusti mandati di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 2527, 2528, 2529 e 2530 del 16.07.2010, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 – Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle condivisioni dell'indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 11.12.2009 prot. n. 17754/2009, in data 18.12.2009 prot. n. 18123/2009, in data 18.12.2009 prot. n. 18123/2009, in data 05.05.2009 prot. n. 7016/2009, in data 31.07.2009 prot. n. 11750/2009, in data 21.05.2009 prot. n. 7933/2009, in data 21.05.2009 prot. n. 7927/2009, in data 21.05.2009 prot. n. 7929/2009 e in data 21.05.2009 prot. n. 7931/2009, con le quali i sig.ri **Filomena LUCIANO, Anna LUCIANO, Rosa LUCIANO, Michele D'AMELIO, Pasquale PETROCELLI, Vincenza DI GIORE, Anna D'AMELIO, Luigi D'AMELIO** e **Tiziana D'AMELIO** come innanzi generalizzati, dichiaravano al punto 2. delle istanze *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 – Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. 11 del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 – Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 – Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 – Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 – Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 17 Febbraio 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 15/2013 Sala Consilina (SA) lì 05.12.2013

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario**, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
					mq		
				DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
Michelina Santina CAVA	*Sala Consilina (SA) il 01.11.1938*	*1000/1000*	*1*	***965***	*0*	*20*	*57*
Michelina Santina CAVA	*Sala Consilina (SA) il 01.11.1938*	*1000/1000*	*1*	***966***	*0*	*5*	*72*
Michelina Santina CAVA	*Sala Consilina (SA) il 01.11.1938*	*1000/1000*	*1*	***967***	*0*	*2*	*80*
Michelina Santina CAVA	*Sala Consilina (SA) il 01.11.1938*	*1000/1000*	*1*	***968***	*0*	*8*	*35*
Michelina Santina CAVA	*Sala Consilina (SA) il 01.11.1938*	*1000/1000*	*1*	***1149***	*0*	*3*	*70*
Michelina Santina CAVA	*Sala Consilina (SA) il 01.11.1938*	*1000/1000*	*1*	***1150***	*0*	*9*	*24*

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle così come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 20.426,56** (euro ventimilaquattrocentoventisei/56) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 293 del 15.06.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 2368 e 2369 del 03.07.2009, con determinazione dirigenziale n. 221 del 13.07.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2541 del 16.07.2010 e con determinazione dirigenziale n. 94 del 02.04.2012, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1577 e 1578 del 18.06.2013, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle condivisioni dell'indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 30.03.2009 prot. n. 4975/2009, con la quale la sig.ra **Michelina Santina CAVA**, come innanzi generalizzata, dichiarava al punto 2. dell'istanza *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, così come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 17 Febbraio 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 16/2013 Sala Consilina (SA) lì 05.12.2013

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario**, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
					mq		
				DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
Caterina D'AMELIO	*Sala Consilina (SA) il 05.06.1925*	*1000/1000*	*1*	***1143***	*000*	*02*	*00*
Caterina D'AMELIO	*Sala Consilina (SA) il 05.06.1925*	*1000/1000*	*1*	***1144***	*000*	*01*	*58*
Caterina D'AMELIO	*Sala Consilina (SA) il 05.06.1925*	*1000/1000*	*1*	***1145***	*000*	*00*	*72*

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle così come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 3.898,70** (euro tremilaottocentonovantotto/70) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 404 del 30.09.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 161 del 27.01.2010 e con determinazione dirigenziale n. 65 del 20.03.2012, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1585 del 18.06.2013, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle condivisioni dell'indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 25.09.2009 prot. n. 13874/2009, con la quale la sig.ra **Caterina D'AMELIO,** come innanzi generalizzata, dichiarava al punto 2. dell'istanza *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, così come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 17 Febbraio 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036

Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655

Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici

Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 17/2013 Sala Consilina (SA) lì 05.12.2013

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario**, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
					mq		
				DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1122***	*000*	*15*	*50*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1123***	*000*	*12*	*30*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1124***	*000*	*02*	*70*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1130***	*000*	*18*	*52*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1131***	*000*	*04*	*50*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1132***	*000*	*18*	*19*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1133***	*000*	*10*	*05*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1134***	*000*	*04*	*90*
Rosi TAFURI	*Chacao (Venezuela) il 04.11.1982*	*1000/1000*	*1*	***1135***	*000*	*05*	*84*

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle così come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 63.759,20** (euro sessantatremilasettecentocinquantanove/20) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 256 del 18.05.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 2000 e 2001 del 20.05.2009, con determinazione dirigenziale n. 215 del 13.07.2010, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2531 del 16.07.2010 e con determinazione dirigenziale n. 80 del 28.03.2013, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1587 del 18.06.2013, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle condivisioni dell'indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 13.05.2009 prot. n. 7466/2009, con la quale la sig.ra **Rosi TAFURI**, come innanzi generalizzata, dichiarava al punto 2. dell'istanza *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, così come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 17 Febbraio 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036

Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655

Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici

Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 18/2013 **Sala Consilina (SA) lì 05.12.2013**

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omissis .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario**, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
					mq		
				DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
Angelo GRANATA	*Sala Consilina (SA) il 10.08.1946*	*1000/1000*	*9*	***154***	*000*	*08*	*94*
Angelo GRANATA	*Sala Consilina (SA) il 10.08.1946*	*1000/1000*	*9*	***541***	*000*	*07*	*60*

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere complementari alla realizzazione delle opere infrastrutturali nell'area PIP in località Mezzaniello-Ponte Filo, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 11.180,59** (euro undicimilasentottanta/59) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con delibera di Giunta Comunale n. 979 del 26.09.1991 e con determinazione dirigenziale n. 92 del 02.05.2013, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1626 del 20.06..2013, che anche se non materialmente allegato né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle sottoscrizione della convenzione di cessione volontaria sottoscritta in data 31.01.2013, con la quale il sig. **Angelo GRANATA,** come innanzi generalizzato, dichiarava all'art. 3 della convenzione "*…, il Comune può procedere alla occupazione permanente dei beni, nonché alle necessarie registrazione e/o trascrizioni nei Pubblici Registri Immobiliari, mentre la Ditta cedente si obbliga, incondizionatamente, a sottoscrivere i necessari atti successivi, per il definitivo passaggio della proprietà, autorizzando lo stesso anche all'emissione di eventuale decreto di esproprio.*".

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Attilio De Nigris

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n.002 del 29/01/2014
Espropriazioni
Comune di: Buonalbergo_ Provincia di: Benevento

Lavori di : **"Messa in sicurezza dell'area sottostante il centro abitato in Località Cuozzi - Pisciariello" di cui al Decreto n. 35 dell'8 giugno 2012 del Commissario straordinario delegato ex D.P.C.M. 01/2011.**
Pagamento degli acconti dell'indennità provvisoria dei beni interessati dal procedimento espropriativo. 1°ELENCO

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.02 del 29/01/2014, è stato autorizzato il pagamento della somma complessiva € 17.482,80 (euro diciassettemilaquattrocentottantadue/80), a titolo di acconto delle indennità di esproprio per gli immobili necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto, come di seguito indicato:

Comune censuario: Buonalbergo (BN)

N.C.T.: F.lio 14 p.lla 13, in esproprio m^2 2980, importo € 6.079,20 (euro seimilasettantanove/20);

N.C.T.: F.lio 14 p.lla 14, in esproprio m^2 5590, importo € 11.403,60 (euro undicimilaquattrocentotre/60);

Ditta:

FIORINO Concetta nata a BUONALBERGO il 08/08/1953, FRNCCT53M48B267G (quota 8/120);
FIORINO Concetta nata a BUONALBERGO il 03/02/1941, FRNCCT41B43B267W (quota 5/120);
FIORINO Elena nata a BUONALBERGO il 25/01/1945, FRNLNE45A65B267S (quota 5/120);
FIORINO Eugenio nato a BUONALBERGO il 19/03/1956, FRNGNE56C19B267Z (quot. prot 8/120);
FIORINO Fabrizio nato a BENEVENTO il 23/05/1977, FRNFRZ77E23A783G (quot. prot. 5/240);
FIORINO Fedele Manolo nato a BENEVENTO il 24/12/1975, FRNFLM75T24A783U (quot. prot. 5/240);
FIORINO Fernando nato a BUONALBERGO il 04/05/1947, FRNFNN47E04B267V (quot. prot. 5/120);
FIORINO Giuseppe nato a BUONALBERGO il 06/05/1961, FRNGPP61E06B267N (quot. prot. 8/120);
FIORINO Igina nata a BUONALBERGO il 05/11/1942, FRNGNI42S45B267X (quot. prot. 5/120);
FIORINO Maria Elisabetta nata a BUONALBERGO il 19/11/1957, FRNMLS57S59B267P (quot. prot. 5/120);
FIORINO Patrizia nata a BUONALBERGO il 11/10/1968, FRNPRZ68R51B267H (quot. prot. 8/120);
FIORINO Rina nata a BUONALBERGO il 25/04/1954, FRNRNI54D65B267L (quot. prot. 5/120);
FIORINO Rosa nata a BUONALBERGO il 08/10/1963, FRNRSO63R48B267P (quot. prot. 8/120);
FIORINO Valeria nata a BUONALBERGO il 22/10/1949, FRNVLR49R62B267C (quot. prot. 5/120);
FUSCO Adele nata a BUONALBERGO il 14/07/1918, FSCDLA18L54B267U (quot. prot. 20/120);
IGNELZI Iole nata a BUONALBERGO il 22/04/1931, GNLLIO31D62B267B (quot. prot. 20/120).

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non sarà proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 0003 del 05/02/2014
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di: **"Sistemazione Idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (SA) Vallone Piesco" - Cod.C/011/E - di cui all'Ordinanza n. 5166 del 17 aprile 2008 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm.ii.**
Esproprio per pubblica utilità dei beni interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 0003 del 05/02/2014, è stato disposto a favore del Demanio Regione Campania con sede in Napoli alla Via Metastasio n. 25/29, l'espropriazione definitiva dei beni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito indicato:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

N.C.T.: f.lio 5 p.lla 781 in esproprio m^2 660
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 802 in esproprio m^2 555
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 805 in esproprio m^2 44
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 809 in esproprio m^2 480
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 800 in esproprio m^2 102
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 786 in esproprio m^2 33
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 790 in esproprio m^2 675
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 795 in esproprio m^2 16
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 796 in esproprio m^2 16
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 823 in esproprio m^2 423
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 824 in esproprio m^2 290
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 825 in esproprio m^2 2
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 783 in esproprio m^2 1750
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 821 in esproprio m^2 70
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 815 in esproprio m^2 265
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 798 in esproprio m^2 23
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 817 in esproprio m^2 208
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 819 in esproprio m^2 148
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 280 in esproprio m^2 100
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 833 in esproprio m^2 613
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 827 in esproprio m^2 665
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 811 in esproprio m^2 132
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 829 in esproprio m^2 469
N.C.T.: f.lio 5 p.lla 830 in esproprio m^2 99

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI CASAPULLA (CE) Codice Fiscale 80005150612 – Partita IVA 01787590619 – Avviso di deposito Piano Di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N.1 del Piano Casa In Via Fornaci L.R. 16/2004, art. 26 e L.R. n.19/2009, art. 7 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la legge 17 agosto 1942 n°1150 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 20 marzo 1982 n°14 e s s.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 22 dicembre 2004 n.16 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 28 dicembre 2009 n.19 e ss.mm.ii.
Visto l'art.12 del Decreto Leg./vo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento,

AVVISA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune, del Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N. 1 del Piano Casa in Via Fornaci, presentato da Maccarello Giuseppe ed altri, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 31.01.2014
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso sul BURC, sul sito web del Comune www.comune.casapulla.ce.it, nonché all'albo pretorio, con il seguente orario:
- nei giorni feriali: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
martedì – giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30;
- nei giorni festivi ed il sabato: dalle ore 11.00 alle ore 13.00;
Nel termine di trenta giorni dal deposito chiunque può presentare osservazione al Piano di Lottizzazione Convenzionata adottato.
Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo del Comune di Casapulla, che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio.
Dalla residenza municipale, 05.02.2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to arch. Raffaele De Rosa

COMUNE DI CASAPULLA (CE) Codice Fiscale 80005150612 – Partita IVA 01787590619 – Avviso di deposito Piano Di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N. 5 del Piano Casa In Via Domenico Sbarra L.R. 16/2004, art. 26 e L.R. n.19/2009, art. 7 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la legge 17 agosto 1942 n°1150 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 20 marzo 1982 n°14 e s s.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 22 dicembre 2004 n.16 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 28 dicembre 2009 n.19 e ss.mm.ii.
Visto l'art.12 del Decreto Leg./vo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento,

AVVISA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune, del Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N. 5 del Piano Casa in Via Domenico Sbarra, presentato da Merola Gaetano e De Nisi Giuseppina, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 31.01.2014
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso sul BURC, sul sito web del Comune www.comune.casapulla.ce.it, nonché all'albo pretorio, con il seguente orario:
- nei giorni feriali: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
martedì – giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30;
- nei giorni festivi ed il sabato: dalle ore 11.00 alle ore 13.00;
Nel termine di trenta giorni dal deposito chiunque può presentare osservazione al Piano di Lottizzazione Convenzionata adottato.
Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo del Comune di Casapulla, che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio.
Dalla residenza municipale, 05.02.2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to arch. Raffaele De Rosa

COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) - COD. FIS. 00122580624 –

AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA AL VIGENTE PRG. - L.R. 16/04 E REGOLAMENTO 5/2011 - LAVORI DI ACQUISIZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO AREA P.I.P. IN LOCALITÀ COCOLA / 3° L OTTO – DELIBERAZIONE DI C.C. N° 03 DEL 21/01/2014.

IL RESPONSABILE DELL'UTC

Visto la legge regionale 16/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 5/2011;
visto il D. lgs. 267/2000, Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti locali;

RENDE NOTO

Dell'avvenuta approvazione della Variante allo strumento urbanistico vigente PRG ai sensi della L.R. 16/04 e del Regolamento n.5/2011 relativa alla riclassificazione urbanistica delle particelle di terreno nn. 489, 515 e 516 (ex 488), 517 (ex 490) del foglio n. 7, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 21/01/2014 inerente il progetto dei lavori di Acquisizione, Infrastrutturazione e Completamento Area P.I.P. in località Cocola – 3° Lotto.
La Variante al PRG è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Il presente Avviso e la Deliberazione anzidetta, resteranno in pubblicazione sul sito internet del Comune -www.comune.frassotelesino.bn.it- durante il periodo temporale di trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione medesima.

Frasso Telesino, lì 03/02/2014

Il Responsabile UTC
(Ing. Domenico Cimmino)

COMUNE DI PRESENZANO
PROVINCIA DI CASERTA

Via S. Rocco, 1
C.F. 80009190614 P.IVA 01147850612
tel. 0823-989055 Fax 0823-989294

COMUNE DI PRESENZANO – Provincia di Caserta – Avviso – Consultazione Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) e Rapporto Ambientale Preliminare.

OGGETTO: COMUNE DI PRESENZANO - AVVISO DI CONSULTAZIONE:
dei soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 del L.R. n.° 16/2004 e ss.mm.ii. nonché dell' art.7 del 1° e 2°comma del regolamento di at tuazione n.5 del 4 agosto n.2011);
Autorità Procedente: COMUNE DI PRESENZANO – Resp. U.T.C.
Autorità Competente: COMUNE DI PRESENZANO – Ufficio VAS
Si comunica che ai fini della consultazione di cui all'oggetto il RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE, il PRELIMINARE DI PIANO URBANISTICO COMUNALE ed i questionari, sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.presenzano.ce.it.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
- la sede dell'Autorità Procedente/Competente: Comune di Presenzano – 81050 Presenzano (CE) - Tel 0823/989055.

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni ecc, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.

Le comunicazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo:
Ufficio VAS Comune di Presenzano – 81050 - avendo cura di indicare nell'Oggetto :
"Osservazioni al Preliminare di Piano Urbanistico e al Rapporto Ambientale Preliminare."

Comune di Presenzano

Responsabile Ufficio Tecnico

Geom. Carlo De Caprio

COMUNE DI ROCCAGLORIOSA
Provincia di Salerno
CF 84001770654
Prot. 395 del 31/01/2014

Oggetto: **AVVISO PUBBLICO PROPOSTA DI ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA per l'esecuzione degli interventi di "COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PER ATTIVITÀ VENATORIE E TEMPO LIBERO IN LOC. SCUDIERI" nel Comune di Roccagloriosa.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 55 del 27/12/2013, pubblicata in versione integrale in data 31/01/2014 all'albo pretorio on-line, raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo *www.comune.roccagloriosa.sa.it*, è stata adottata la proposta di Variante Semplificata, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, finalizzata alla esecuzione degli interventi di "COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PER ATTIVITÀ VENATORIE E TEMPO LIBERO IN LOC. SCUDIERI" nel Comune di Roccagloriosa.

Tutti gli interessati, entro il termine di gg. 30 dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., in attuazione del disposto art. 24 L.R. 16/04 e seguenti e del regolamento regionale n. 5/2011, potranno far pervenire al Comune di Roccagloriosa eventuali osservazioni.

Roccagloriosa, 31/01/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Roberto Manfredi

Città di Trentola Ducenta
Provincia di Caserta
Area Urbanistica
Oggetto: Adozione Piano di Lottizzazione Convenzionato presentato dalla sig.ra Coscetta Carmela
Il Responsabile Area Urbanistica
AVVISA
Che con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 03.02.2014, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano di Lottizzazione Convenzionata in ditta Coscetta Carmela sull'area in catasto al foglio 3 particelle 15 e 45;
Gli atti sono depositati, per la visione, presso l'Area Urbanistica.
Dalla Casa comunale li 05.02.2014
Il Responsabile Area Urbanistica
Arch. Mottola Maria Carmen

CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO

Via G. Mezzacapo n. 39 – 84036 Sala Consilina (SA)

Il Presidente del Consorzio rende noto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 4/03, l'avvenuto deposito presso la sede del Consorzio della deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 15 del 30-12-13 di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014. La deliberazione rimarrà depositata per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC.

Il Presidente del Consorzio

Dott. Giuseppe Morello

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
C.F. 93289020724

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 29/01/2014 e riguardano i territori comunali di MONOPOLI E TERLIZZI. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Nicola Lopez

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ISOLA DI CAPRI

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI UNO SPONSOR PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTINA TURISTICA ISOLA DI CAPRI

L'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo Isola di Capri intende realizzare la stampa di n. 300.000 copie della cartina turistica dell'isola di Capri e, ai fini del contenimento della spesa pubblica, offre a soggetti privati o pubblici la possibilità di propagandare il loro nome o il proprio marchio grazie all'utilizzazione di un apposito spazio pubblicitario.
La pubblicazione avrà le seguenti caratteristiche:
formato: mm. 460x320 ca. (aperto); mm. 115x160 ca. (chiuso);
allestimento: piega a soffietto a quattro ante più piega centrale;
stampa: offset quadricromia in bianco e volta, uguali per le cinque versioni;
tiratura: n. 300.000 copie (n. 100.000 copie in italiano, n. 100.000 copie in inglese, 30.000 copie in francese, 30.000 copie in tedesco, 40.000 copie in spagnolo).

Lo spazio disponibile per la sponsorizzazione è unico ed è situato nel retro-copertina, del formato di cm. 11,5x16.
L'impianto di stampa relativo alla pagina pubblicitaria sarà realizzato su supporto digitale a cura e spese dello sponsor ed avrà le caratteristiche e le dimensioni come sopra indicato.

Si evidenzia che la cartina turistica dell'isola di Capri, oggetto della sponsorizzazione sarà, distribuita gratuitamente presso le apposite strutture di informazione e accoglienza, da tutti gli Info point dell'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo Isola di Capri, nonché da tutte le Aziende Autonome Cura Soggiorno e Turismo e da tutti gli EPT presenti in Regione Campania.
Le cartine turistiche saranno, altresì consegnate ad enti, associazioni e organizzazioni che ne faranno richiesta, quali:
- Strutture alberghiere di Capri, Anacapri, Napoli e provincia
- Bed and breakfast e altre strutture extralberghiere
- Associazioni culturali
- Agenzie di viaggio
- Agenzie di organizzazione eventi, congressi e convegni
- Compagnie noleggio auto
- Compagnie taxi
- Guide e accompagnatori turistici

La diffusione è prevista nel corso dell'anno 2014 fino ad esaurimento del numero di copie stampate.

L'importo minimo richiesto è di Euro 7.500,00, IVA esclusa del 4%.
L'offerta di sponsorizzazione dovrà pertanto essere esclusivamente al rialzo.

Gli interessati dovranno far pervenire l'offerta con l'indicazione "offerta per la sponsorizzazione della cartina dell'isola di Capri" .

Il plico di trasmissione dell'offerta di sponsorizzazione"dovrà:
a) essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura b) riportare la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI UNO SPONSOR PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTINA TURISTICA ISOLA DI CAPRI c) recare il nominativo del mittente (indirizzo, numero di telefono e fax, P. IVA, ecc.);
b) pervenire entro il termine del 10 marzo 2014 al seguente indirizzo: Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo dell'Isola di Capri – Piazzetta Ignazio Cerio 11 – Il recapito del plico, integro e regolarmente confezionato come sopra indicato, può avvenire a mano, a mezzo corriere o tramite il servizio postale. Gli orari di apertura del protocollo, in giorni non festivi, sono i seguenti: dal lunedì al venerdi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
L'offerta dovrà contenere:

-denominazione, sede legale, recapito telefonico, fax, indirizzo e-mail, pec del soggetto (ditta/società/fondazione o associazione) interessato alla sponsorizzazione;
- oggetto dell'attività svolta; - logo del soggetto interessato alla sponsorizzazione;
- dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare integralmente e senza riserve le condizioni di sponsorizzazioni di cui al presente avviso;
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R.445/2000 circa l'inesistenza delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A. di cui agli artt. 120 e seguenti della L. n. 689/81 e di ogni altra situazione considerata dalla normativa vigente pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
- dichiarazione circa l'inesistenza di impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cautelari antimafia;
- dichiarazione circa l'inesistenza di procedure concorsuali o fallimentari (solo se imprese);
- dichiarazione circa la non appartenenza ad organizzazioni di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa;
- dichiarazione circa l'utilizzo dei dati forniti ai sensi della normativa in materia di trattamento dati personali ;
- offerta della sponsorizzazione specificando la cifra offerta in numeri e lettere.
La domanda di adesione/offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente e si dovrà allegare il progetto preliminare illustrativo della pagina.

Le richieste verranno valutate dall'Amministrazione dell'Azienda e sarà applicato il **criterio dell'offerta più alta rispetto all'importo minimo indicato** nel presente avviso di euro 7.500,00 (euro settemilaecinquecento/00
A parità di offerta, sarà privilegiata l'attinenza del marchio dello sponsor con l'ambito del turismo.
In caso di equivalenza dell'attinenza, si terrà conto della capacità economica finanziaria del soggetto concorrente.

Al ricevimento di apposita comunicazione di affidamento della pagina, la parte dovrà consegnare, entro 5 giorni, la seguente documentazione:
a. progetto grafico della pagina, in formato digitale, pronto per la stampa;
b. certificato della C.C.I.A.A. o autocertificazione.
c. pagamento dell'intero importo della sponsorizzazione.

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, si riserva di non accettare la sponsorizzazione qualora:
a) ritenga che possa derivarne un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
b) ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno alla sua immagine o alle proprie iniziative;
c) la reputi inaccettabile per motivi di inopportunità generale.

Inoltre, sono in ogni caso escluse le sponsorizzazioni riguardanti:
a) propaganda di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa;
b) pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione di tabacco, prodotti alcolici, materiale pornografico o a sfondo sessuale;
c) messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia.

Ai sensi dell'art.10 della Legge n. 675/1996 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dello sponsor e della sua riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire lo svolgimento della presente trattativa e la successiva stipula e gestione del contratto di sponsorizzazione.

Gli interessati possono prendere visione della cartina e ottenere ulteriori informazioni sulla procedura presso:
Costanzo Ruocco - Piazzetta I. Cerio 11, Capri - nei seguenti giorni: lunedì-venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 15.00.

Il presente avviso è pubblicato nel sito dell'Azienda, www.capritourism.com sul BURC della Regione Campania.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Fernanda Speranza)

Capri, 30 gennaio 2014

ESTRATTO INVITO AD OFFRIRE PER VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' MOSTRA D'OLTREMARE

La Mostra d'Oltremare SpA con sede in Napoli alla Via Kennedy, 54 Tel: 081/7258089 – Fax: 081/7258049 web: www.mostradoltremare.it - e-mail: patrimonio@mostradoltremare.it, patrimonio.mostradoltremare@cert.tnet.it intende alienare tre immobili così individuati: a) terreno su Via Terracina di circa mq.13.846 b) fabbricatino rurale su Via Terracina con area di corte e comoda rurali, questi ultimi per circa mq.834; c) terreno su Viale Kennedy di circa mq. 458.
Le proposte incondizionate ed irrevocabili dovranno pervenire all'Ufficio Patrimonio della Mostra d'Oltremare, in busta chiusa con la dicitura "*offerta vincolante per l'immobile di cui alla lettera x "* entro e non oltre il 7 marzo 2014, ore 12,00, pena l'esclusione.
L'invito ad offrire completo di valori di vendita è pubblicato sul sito internet della Mostra d'Oltremare www.mostradoltremare.it (Bandi & Gare).
Il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio è la Dott.ssa Caterina Poidomani.
Il Direttore Generale Dr. Maurizio Castellucci.

Il Presidente
Prof. Andrea Rea

Istituto Tecnico Statale
"**Guido Carli**"
Via S.G. Moscati - 81033 Casal di Principe (CE)
Distretto Scolastico n. 22
C.M : CETD12000E **-** C.F. : 90007190615 **- Tel. : 0818924957**

OGGETTO: ISTITUTO TECNICO GUIDO CARLI – C.F. 90007190615
AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO PER SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA - PIANO DI INTERVENTO DENOMINATO INNALZARE LA QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Art. 1 - Finalità dell'avviso

L'Istituto Tecnico "G.Carli" di Casal di Principe intende, con il presente avviso, procedere alla costituzione di un elenco di operatori economici per lo svolgimento delle attività di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo tecnico Amministrativo e contabilità e misura per la realizzazione del Piano di intervento denominato "Innalzare la qualità degli ambienti scolastici" presentato da questa Istituzione Scolastica. La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico professionale dall'Istituto Tecnico "G.Carli"

Art. 2 - Soggetti abilitati a presentare richiesta

Gli operatori economici che possono presentare domanda di inserimento nell'elenco sono i soggetti di cui all'art. 90, comma1, lettera d), e), f), F-bis, g) ed h) del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. Tali soggetti devono possedere l'iscrizione al competente albo/collegio/associazione professionale ai sensi dell'art. 90, comma7 D. Lgs 163/2006.

E' fatto divieto che il medesimo soggetto presenti richiesta sia in qualità di singolo professionista che di componente di associazione temporanea, di società di professionisti o di società di ingegneria nelle quali risulti amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato, continuativo o a qualsiasi titolo.

La violazione di tale divieto comporta l'esclusione di entrambi i concorrenti dall'inserimento nell'elenco.

Nel caso di raggruppamenti e/o consorzi, nell'istanza di partecipazione, dovrà essere indicato il nominativo del capogruppo che agirà come unico referente della stazione appaltante in nome e per conto dei raggruppati/consorziati.

Nel caso di raggruppamento temporaneo è obbligatoria la presenza di un professionista con meno di cinque anni di iscrizione all'albo professionale.

Art. 3 - Requisiti di ammissibilità

Possono richiedere l'iscrizione nell'elenco i cittadini italiani e i soggetti appartenenti ad uno degli Stati membri dell'U.E. Con la presentazione della domanda, il candidato dovrà dichiarare:

- di assumere la responsabilità dei dati e delle informazioni fornite e la consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati falsi;
- di accettare integralmente le condizioni previste nel presente avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura;
- di non trovarsi in alcuno dei divieti di partecipazione alla gara di cui all'art 38 del D.Lgs. 163/2006.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'inserimento nell'elenco e per l'accesso agli incarichi.

Art. 4 - Modalità e termine per la presentazione delle candidature
La richiesta di inserimento nell'elenco dovrà essere composta da:
a) domanda di partecipazione;
b) curriculum professionale reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina, ferma restante la facoltà dell'istituzione scolastica di richiedere successivamente la documentazione circa le dichiarazioni in esso riportate;
c) copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento con firma autografa.

Gli interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, a pena di esclusione, in busta chiusa sigillata **entro e non oltre le ore 12:00 di mercoledì 26 Febbraio dell'anno 2014** (a tal fine farà fede esclusivamente la data di ricezione al protocollo generale dell'istituzione scolastica) al seguente indirizzo:

Istituto Tecnico "G. Carli"
Via S.G. Moscati, 1
81033 Casal di Principe (CE)

Sulla busta contenente il dossier di candidatura dovrà, altresì, essere apposta, a pena di esclusione, la dicitura: *"avviso per indagine di mercato per l'affidamento degli incarichi professionali di* progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo tecnico amministrativo e contabilità e misura per la realizzazione del piano di intervento denominato "Innalzare la qualità degli ambienti scolastici" e dovrà essere, altresì, indicato il mittente.

Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae dovranno essere formulate e sottoscritte in modalità di autocertificazione (con allegata copia di documento di identità valido), per cui non è necessario allegare la documentazione.
La documentazione comprovante i titoli e le pregresse esperienze professionali dovrà essere prodotta per le dovute verifiche - prima dell'instaurazione del rapporto contrattuale.
Le candidature incomplete o non debitamente sottoscritte o pervenute oltre il termine previsto o non rispondenti ai requisiti minimi di ammissione di cui agli artt. 2, e 3 verranno escluse.

Art. 5 - Procedure di inserimento nell'elenco
Le candidature pervenute in tempo utile e presentate secondo le modalità precedentemente descritte saranno esaminate dal RUP, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti di ammissibilità specificati agli artt. 2 e 3. I candidati che risultino in possesso dei requisiti richiesti saranno inseriti nell'elenco in ordine alfabetico.
Non è prevista la predisposizione di graduatorie.
L'inserimento nella lista non comporta alcun diritto, da parte del partecipante al presente avviso, ad ottenere un incarico professionale con l'istituzione scolastica.
L'istituzione scolastica si riserva di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere, in qualsiasi momento, i documenti giustificativi.
L'istituzione scolastica si riserva la facoltà di far ricorso al presente elenco per selezionare ulteriori figure professionali che si rendessero eventualmente necessarie nell'ambito prosieguo dei servizi in oggetto. In tal caso troverà applicazione, compatibilmente alle esigenze concrete ed alle professionalità che si renderanno necessarie, il principio della turnazione.

Art. 6 - Procedure di affidamento degli incarichi
L'eventuale incarico ad uno dei soggetti inseriti nell'elenco sarà conferito dal RUP che, con atto motivato, procederà a selezionare un congruo numero, comunque non inferiore a cinque, di operatori economici in base a sorteggio tra i quali sarà posta in essere una procedura negoziata previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 125 comma 11, e art. 57, comma 6 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

Gli operatori economici selezionati saranno invitati a presentare la loro migliore offerta economica. Le offerte pervenute saranno valutate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'ente con esclusione delle offerte anormalmente basse individuate con i criteri di cui **all'art. 83** del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

Art. 7 - Condizioni contrattuali
Le condizioni di affidamento saranno definite con apposita convenzione tra l'istituzione scolastica ed il soggetto incaricato.

Art. 8 - Pubblicità
Del presente avviso è data pubblicità mediante:
- affissione all'albo dell'istituzione scolastica;
- affissione all'albo pretorio dell'ente locale (ora Albo pretorio on line) che coopera con l'istituzione scolastica ai sensi dell'Accordo ex art. 15 legge 241/1990;
- pubblicazione sul sito istituzionale www.guidocarli.it
- pubblicazione sul sito istituzionale www.istruzione.it;
- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 www.servizicontrattipubblici.it ;

Art. 9 - Trattamento dei dati
Ai sensi del D. Lgs 30.06.2003 m. 196 e s.m.i. "codice in materia di protezione dei dati personali" il trattamento dei dati personali dei soggetto richiedenti è finalizzato esclusivamente all'inserimento nell'elenco per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale e sarà effettuato con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti. I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con l'incarico professionale affidato o da affidare. Ai richiedenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003. Il responsabile per il trattamento dei dati è il DSGA Aiello Francesco

Art. 10 - Responsabile del procedimento e richiesta informazioni
Il responsabile del procedimento è il dirigente scolastico, prof.ssa Trasacco Emilia. Per informazioni e per prendere visione degli atti contattare il D.S.G.A. ai seguenti recapiti: tel.: *081/8924957* e-mail: cetd12000e@istruzione.it

Casal di Principe, 05/02/2014

Il Responsabile del procedimento
Dirigente Scolastico
(prof.ssa Emilia Trasacco)

COMUNE DI CAMPOSANO
PROVINCIA DI NAPOLI
C.F. 84003050634 P.I. 01549291217

In esecuzione alla determina n. 27 del 05/02/2014 il responsabile del servizio LL.PP., rende noto che è indetta gara ai sensi dell'art.55 comma 5 e dell'art.83 D.lgs.163/2006, per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani .
Codice Cig: 55805428EF
Importo complessivo dell'appalto €.299.345,04 così ripartiti:
Importo a base d'asta soggetto a ribasso:€.269.575,71;
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: €.2.556,14;
IVA al 10%: €.27.213,19.
Durata dell'appalto: mesi 7;
Le offerte corredate dai documenti indicate nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 17/03/2014.
La gara sarà espletata il 18/03/2014 ore 10.00.
Il bando, il capitolato e il disciplinare sono pubblicati all'albo pretorio on-line sul sito www.comune.camposano.na.it
Il responsabile del procedimento è il : Geom: Vincenzo Napolitano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP
Geom. Vincenzo Napolitano

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno
C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Creazione della rete dei sentieri comunali per la fruizione dei Beni culturali di Capaccio-Paestum"- Misura 227 PSR Campania.
a) CUP: H44B13000200006; b) CIG (SIMOG): 5586169C7A

I lavori da eseguire consistono in: valorizzazione dei percorsi sentieristici esistenti, consistono in: pulizia delle aree interessate mediante rimozione della vegetazione incontrollata lungo il percorso oggetto d'intervento; realizzazione di sostegni in pietra naturale a secco nei punti del percorso indicati in progetto; stabilizzazione dei percorsi e, dove occorre, delle scarpate mediante graticciata formata da paletti in legno infissi nel terreno collegati da verghe morte di specie legnose intrecciate; realizzazione di staccionata in legno ove necessario; posa in opera di panchine in legno nei punti di sosta panoramici; posa in opera di cartelli illustrativi e frecce indicatrici-segnavia in legno.
Importo appalto: € 214.030,74 di cui € 209.251,82 per lavori soggetto a ribasso ed € 4.778,92 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso. SOA Categoria OG13 – Classifica I - € 209.251,82 per lavori soggetto a ribasso. Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a misura. Durata appalto: 270 giorni. Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Capaccio entro le ore 14,00 del giorno 28/02/2014. L'apertura delle offerte, in seduta pubblica, presso gli uffici dell'AREA VI, avverrà il giorno 04/03/2014 alle ore 11,00. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area VI della stazione appaltante in Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260, e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area VI e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - AREA TECNICA – **Estratto Avviso di gara** – Lavori di ”rinnovamento dei villaggi” Valorizzazione del borgo Formicola-centro .
Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 8 del 07/02/2014, è indetta un a gara per l’appalto dei lavori di: ”rinnovamento dei villaggi” Valorizzazione del borgo Formicola-centro, contraddistinta dai seguenti elementi:

- **CUP:** E66G13012460006
- **CIG:** 5590720816
- **Procedura di gara:** procedura aperta ai sensi del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione:** PSR Campania 2007 -2013 mis. 322 – valorizzazione del centro storico mediante interventi di recupero sulla viabilità comunale e su alcuni edifici di rilievo storico-architettonico;
- **luogo di esecuzione:** Comune di Formicola (CE);
- **importo dell’appalto** (compresi oneri per la sicurezza): € 1.235.258,37;
- **categoria prevalente:** “OG “ 2 classifica III – scorporabile OG3 classifica II;
- **modalità di determinazione del corrispettivo:** a misura;
- **termine di esecuzione:** gg 320 (trecentoventi);
- **termine di presentazione offerte:** le ore 12.00 del giorno 11/03/2014;
- **apertura delle offerte:** 1^ seduta pubblica 18/03/2014;
- **finanziamento:** i lavori sono finanziati dal PSR Campania 2007 – 2013 mis. 322;
- **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all’art. 38 del D. Lgs 163/06, attestazione SOA in corso di validità;
- **criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- **documentazione:** il progetto, il capitolato speciale d’appalto, e la documentazione amministrativa (bando integrale, modelli, etc) sono visibili c/o l’ufficio tecnico, sull’all’Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: http://alboformicola.asmenet.it/ e presso la piattaforma ASMECOM della Centrale di Committenza (www.asmecomm.it) nella sezione appalti. Il bando integrale è altresì pubblicato sul sito: www.sitar-campania.it
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico del Comune di Formicola.

Formicola, lì 07/02/2014

Il Responsabile del Servizio
Geom. Pasquale Perrone

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

Bando per *"lavori di riqualificazione, bonifica e manutenzione* straordinaria del plesso "G. Marconi" CIG. N**:** 55410803DE

Il Comune d'Ischia, Via Iasolino n°1, tel. 081.3333245, in esecuzione alla determina dirigenziale n°43 del 24/01/2014, indice una gara a procedura aperta mediante il criterio del prezzo più basso per "*lavori di riqualificazione, bonifica e manutenzione straordinaria del plesso "G. Marconi*". Importo: complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di Euro **640.590,57**. Lavorazioni: € **640.590,57** Categoria OG1. Termine ricezione delle offerte: ore 11 del 27/02/2014.

Copia integrale del bando e disciplinare di gara può essere visionato presso l'Ufficio Gare del Comune o su www.comuneischia.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Fermo

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 55466876E8 - CPV 77211500 – 7. Denominazione amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Qualita' dello Spazio Urbano Indirizzo: Salita Pontecorvo 72 80135 Napoli - Tel. 081/7953617- Fax 081/7959993 - URL www.comune.napoli.it - e.mail qualita.spaziourbano@comune.napoli.it - Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato speciale descrittivo e prestazionale: come al punto I.1) la documentazione di gara e il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale sono prelevabili in formato elettronico al seguente indirizzo: http://www.comune.napoli.it/bandi I.1.2) Responsabile del procedimento: dott.ssa Cinzia Piccioni Ignorato I.1.3) Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale - Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Determinazione Dirigenziale n. 36 del 11.12.2013 registrata all'indice generale in data 16 dicembre 2013 al n. 1885 cosi come integrata con Disposizione Dirigenziale n. 01 del 08 gennaio 2014; Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi - categoria di servizi n. 27 - Napoli - II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Servizio di manutenzione ordinaria e di emergenza a carico delle alberature ad alto fusto presenti all'interno dei parchi e nelle aree esterne ad essi, nelle scuole, nei cimiteri e negli impianti sportivi di proprieta' del Comune di Napoli II.1.8) Divisione in Lotti: no II.2) Quantitativo o entità dell'appalto II.2.1) Importo a base d'asta: € 81.959,89 (ottantunomilanovecentocinquantanove/89) comprensivo di € 667,64 (seicentosessantasette/64) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 31.946,30 (trentunomilanovecentoquarantasei/30) per costi di manodopera non soggetti a ribasso ed oltre IVA al 22% II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi dodici a decorrere dalla data di ricezione del primo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinativo III.1) Condizioni relative all'appalto - Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo , di € 1639,19 (milleseicentotrentanove/19) , ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. La garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; 2) fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attivita' di rilascio di garanzie, a cio' autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% (cinquanta per cento), ex art. 75, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della

fonte: http://burc.regione.campania.it

serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico dovrà documentare in sede di offerta il possesso del requisito. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R n. 445/2000. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di R.T.I. la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I.. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzati a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006. III.1.2) Finanziamento: Bilancio Comunale III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. III.1.4) Altre condizioni cui e' soggetta la realizzazione dell'appalto: Ai sensi della Deliberazione di G.C. n.591 del 28/02/2003 l'appaltatore non puo' affidare il servizio in subappalto ad imprese che , in qualunque forma, hanno partecipato ala presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale . A) Soggetti ammessi alla procedura : sono invitati a concorrere i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonche' i soggetti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. n.207/2010 con le modalita' di cui all'art.38, comma 5 e dell'art. 47 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. B) Requisiti per la partecipazione alla gara: I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneita' professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e , nel caso di societa' cooperative o di consorzi fra societa' cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; C) Domanda di partecipazione: per l'ammissione alla gara , occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità. La domanda deve riportare le generalita' e la qualita' del sottoscrittore, la denominazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociale e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante . Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato , a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) di non trovarsi , indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1° , lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) ,l), m) , m-bis) ,m ter),,m quater) del D.L.gs.163/2013;

b) ai fini dell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.L. gs. n.163/2006 indica il nominativo e le generalita' dei soggetti che ricoprono attualmente cariche o qualita' ivi specificate, nonche' precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la da di pubblicazione del bando di gara;

c)allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati , resa ai sensi degli artt.46 ,47 e 76 del D.P.R. n.445/2000 , attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonchè, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione; d) ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

e) di essere in regola con quanto previsto dalla Legge n. 383/2001 e ss.mm.ii.;

f) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge n. 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica;

g) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. n. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;

h) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza;

i) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

l) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve;

m) le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii., intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto;

n) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" pubblicato e prelevabile sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo http://www.comune.napoli.it/bandi e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti ;

o) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;

p) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 132/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

q) di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

r) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. - cosi come stabilito di recente dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;

2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

In caso di enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. n. 445/2000 relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo ad individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Alla stessa domanda dovranno essere allegati, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'Atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. In ogni caso , laddove si tratta di raggruppamento, dovranno essere indicate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni . Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa da inserire all'interno della Busta "A". II.2.2 Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovra' contenere almeno n.2 dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacita' economica. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o di costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascun operatore economico associato o consorziato. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito, le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del raggruppamento o del consorzio ordinario. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal consorzio. III.2.3) Capacità tecnico-organizzativa: I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di certificazione ISO 9001:2008 per la categoria oggetto dell'appalto, nonche' i requisiti di cui all'art.13 del capitolato speciale. In caso di RTI i requisiti di capacita' tecnico professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. -

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA". In attuazione di quanto previsto all'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. A tal fine deve essere fornita, a pena di esclusione dalla gara, tutta la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. Il concorrente può avvalersi di un solo soggetto ausiliario per ciascuno dei due suindicati requisiti. Il concorrente e il soggetto ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Non è consentito, a pena di esclusione, che del medesimo soggetto ausiliario si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla gara sia il soggetto ausiliario che il soggetto ausiliato che si avvale dei requisiti. IV.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 vo.3 ter del D.L. gs.n.163/2006, con aggiudicazione che avverra' anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta dalla Commissione giudicatrice congrua e idonea in relazione all'oggetto dell'affidamento. IV.3.1) Determinazione dirigenziale n. 36 del 11.12.2013 cosi' come integrata con Disposizione Dirigenziale n. 01 del 08 gennaio 2014. IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 12 marzo 2014** in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente - con l'indirizzo completo e il numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale - Gare). Il plico dovrà contenere al suo interno tre distinte buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, ciascuna delle quali dovrà riportare rispettivamente la seguente dicitura: "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", nella quale sarà inserita la documentazione amministrativa di cui ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2) e III.2.3) del presente Bando; "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA" nella quale sarà inserita l'offerta economica in bollo, riportante il prezzo offerto e la percentuale di ribasso (saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola, senza alcun arrotondamento) rispetto al prezzo a base d'asta. L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 87, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza (si intendono i costi aziendali). L'offerta dovra' essere formulata, a pena di esclusione, al netto del costo della manodopera, ai sensi dell'art.82 co.3 bis del Codice degli Appalti . I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente Bando. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata, né deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

imporre restrizioni. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006 e ss.mm.ii.) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.) secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1 bis del Codice. IV.3.6) Lingua da utilizzare per la presentazione delle offerte: italiano IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione. IV.3.8) Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà il giorno **13 marzo 2014 alle ore 9,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi sita in Napoli alla Via San Giacomo 24 III piano. Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, a conclusione, verra' sorteggiato un numero di concorrenti non inferiore al 10% delle domande ammesse al fine di accertare il possesso dei requisiti di cui all'art.48 del Codice degli Appalti . Successivamente si procedera' all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione provvisoria. Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it alla sezione "Bandi di Gara – Forniture e Servizi , avvisi di rinvio" ; possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. VI.3) Informazioni complementari: 1) In attuazione dei commi 1 e 3 dell'art. 6 bis del D.L. gs. n. 163/2006 , introdotto dall'art.20 co.1 lett. a) legge n.35 del 2012 , si rappresenta che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale , tecnico organizzativo ed economico finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS reso disponibile dall'Autorita' per la Vigilanza sui Contratti Pubblici , fatto salvo quanto previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

co. 3 del citato art. 6 bis. Il soggetto individuato dalla stazione appaltante per la verifica e' la dott.ssa Cinzia Piccioni Ignorato. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. 2) L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. 3) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente Bando ed il Capitolato descrittivo e prestazionale, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il Bando. VI.4.) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

controversie è demandata al giudice togato. Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 5551620DBD - CPV 77211500 – 7 Denominazione amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Qualita' dello Spazio Urbano Indirizzo: Salita Pontecorvo 72 80135 Napoli - Tel. 081/7953617- Fax 081/7959993 - URL www.comune.napoli.it - e.mail qualita.spaziourbano@comune.napoli.it - Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato speciale descrittivo e prestazionale: come al punto I.1) la documentazione di gara e il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale sono prelevabili in formato elettronico al seguente indirizzo: http://www.comune.napoli.it/bandi I.1.2) Responsabile del procedimento: dott.ssa Cinzia Piccioni Ignorato I.1.3) Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale - Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Determinazione Dirigenziale n. 38 del 11.12.2013 registrata all'indice generale in data 16 dicembre 2013 al n. 1887 ; Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi - categoria di servizi n. 27 - Napoli - II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: **Servizio di manutenzione delle alberature ad alto fusto presenti su strada e nei parchi nelle Municipalita' II,III,IV,V,VI,VII,VIII del Comune di Napoli con esclusione di quelle ricadenti in immobili facenti parte del patrimonio del Comune, quale ad esempio l'edilizia residenziale per il biennio 2014/2015** II.1.8) Divisione in Lotti: no II.2) Quantitativo o entità dell'appalto II.2.1) Importo a base d'asta: € 596.703,98 (cinquecentonovantaseimilasettecentotre/98) comprensivo di € 2.746,48 (duemilasettecentoquarantasei/48) per oneri della sicurezza non soggetti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ribasso ed € 222.149,06 (duecentoventiduemilacentoquarantanove/06) per costi della manodopera non soggetti a ribasso ed oltre IVA al 22% II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi ventiquattro a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo III.1) Condizioni relative all'appalto - Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo posto a base di gara , di € 11. 934,07 (undicimilanovecentotrentaquattro/07), ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. La garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; 2) fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attivita' di rilascio di garanzie, a cio' autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% (cinquanta per cento), ex art. 75, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico dovrà documentare in sede di offerta il possesso del requisito. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R n. 445/2000. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di R.T.I. la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I.. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzati a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006. III.1.2) Finanziamento: Bilancio Comunale III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Ciascun singolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. III.1.4) Altre condizioni cui e' soggetta la realizzazione dell'appalto: Ai sensi della Deliberazione di G.C. n.591 del 28/02/2003 l'appaltatore non puo' affidare il servizio in subappalto ad imprese che , in qualunque forma, hanno partecipato ala presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale . A) Soggetti ammessi alla procedura : sono invitati a concorrere i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonche' i soggetti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. n.207/2010 con le modalita' di cui all'art.38, comma 5 e dell'art. 47 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell’art.37, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. B) Requisiti per la partecipazione alla gara: I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneita' professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;
b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e , nel caso di societa' cooperative o di consorzi fra societa' cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; C) Domanda di partecipazione: per l'ammissione alla gara , occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità. La domanda deve riportare le generalita' e la qualita' del sottoscrittore, la denominazione sociale e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante . Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte dei soggetti, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato , a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, dichiara:

a) di non trovarsi , indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1° , lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) ,l), m) , m-bis) ,m ter),,m quater) del D.L.gs.163/2013;

b) ai fini dell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.L. gs. n.163/2006 indica il nominativo e le generalita' dei soggetti che ricoprono attualmente cariche o qualita' ivi specificate, nonche' precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la da di pubblicazione del bando di gara;

c)allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati , resa ai sensi degli artt.46 ,47 e 76 del D.P.R. n.445/2000 , attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonchè, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011);

fonte: http://burc.regione.campania.it

negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione; d) ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

e) di essere in regola con quanto previsto dalla Legge n. 383/2001 e ss.mm.ii.;

f) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge n. 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica;

g) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. n. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;

h) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

l) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve;

m) le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii., intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto;

n) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" pubblicato e prelevabile sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo http://www.comune.napoli.it/bandi e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti ;

o) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;

p) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 132/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

q) di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

r) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. - cosi come stabilito di recente dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

In caso di enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo ad individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Alla stessa domanda dovranno essere allegati, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'Atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamento. In ogni caso , laddove si tratta di raggruppamento, dovranno essere indicate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni . Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa da inserire all'interno della Busta "A". II.2.2 Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovra' contenere almeno n.2 dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacita' economica. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o di costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascun operatore economico associato o consorziato. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito, le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del raggruppamento o del consorzio ordinario. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal consorzio. III.2.3) Capacità tecnico-organizzativa: I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di certificazione ISO 9001:2008 per la categoria oggetto dell'appalto, nonche' i requisiti di cui all'art.13 del capitolato speciale. In caso di RTI i requisiti di capacita' tecnico professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. Ai soli fini di economia procedurale, la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa dei concorrenti dovrà essere dimostrata in sede di partecipazione alla gara mediante la produzione della documentazione, in originale o copia conforme all'originale, utile alla comprova degli stessi, da inserire all'interno della "Busta A - DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRATIVA". In attuazione di quanto previsto all'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. A tal fine deve essere fornita, a pena di esclusione dalla gara, tutta la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. Il concorrente può avvalersi di un solo soggetto ausiliario per ciascuno dei due suindicati requisiti. Il concorrente e il soggetto ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Non è consentito, a pena di esclusione, che del medesimo soggetto ausiliario si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla gara sia il soggetto ausiliario che il soggetto ausiliato che si avvale dei requisiti. IV.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 vo.3 ter del D.L. gs.n.163/2006, con aggiudicazione che avverra' anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta dalla Commissione giudicatrice congrua e idonea in relazione all'oggetto dell'affidamento. IV.3.1) Determinazione dirigenziale n. 38 del 11.12.2013 cosi' come integrata con Disposizione Dirigenziale n. 06 del 14 gennaio 2014. IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 19 marzo 2014** in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente - con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale - Gare). Il plico dovrà contenere al suo interno tre distinte buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, ciascuna delle quali dovrà riportare rispettivamente la seguente dicitura: "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", nella quale sarà inserita la documentazione amministrativa di cui ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2) e III.2.3) del presente Bando; "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA" nella quale sarà inserita l'offerta economica in bollo, riportante il prezzo offerto e la percentuale di ribasso (saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola, senza alcun arrotondamento) rispetto al prezzo a base d'asta. L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 87, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza (si intendono i costi aziendali). L'offerta dovra' essere formulata, a pena di esclusione, al netto del costo della manodopera, ai sensi dell'art.82 co.3 bis del Codice degli Appalti . I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. L'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente Bando. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006 e ss.mm.ii.) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.) secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1 bis del Codice. IV.3.6) Lingua da utilizzare per la presentazione delle offerte: italiano IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione. IV.3.8) Modalità apertura offerte: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **20 marzo 2014 alle ore 11,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi sita in Napoli alla Via San Giacomo 24 III piano. Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, a conclusione, verra' sorteggiato un numero di concorrenti non inferiore al 10% delle domande ammesse al fine di procedere alla verifica di cui all'art.48 del Codice degli Appalti. Successivamente si procedera' all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione provvisoria. Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it alla sezione "Bandi di Gara – Forniture e Servizi , avvisi di rinvio" ; possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. VI.3) Informazioni complementari: 1) In attuazione dei commi 1 e 3 dell'art. 6 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.L. gs. n. 163/2006 , introdotto dall'art.20 co.1 lett. a) legge n.35 del 2012 , si rappresenta che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale , tecnico organizzativo ed economico finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS reso disponibile dall'Autorita' per la Vigilanza sui Contratti Pubblici , fatto salvo quanto previsto dal co. 3 del citato art. 6 bis. Il soggetto individuato dalla stazione appaltante per la verifica e' la dott.ssa Cinzia Piccioni Ignorato. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. 2) L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria

fonte: http://burc.regione.campania.it

in sede di stipula del contratto o sub-contratto. 3) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare per la partecipazione alla gara e' pari ad € 35,00 (trentacinque/00). 4) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente Bando ed il Capitolato descrittivo e prestazionale, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il Bando. 4) Ai sensi dell'art.34 co.35 del D.L.179/2012 convertito dalla L.221/2012 le spese per la pubblicazione di cui all'art.66 co.7 secondo periodo ed all'art. 125 co.5 secondo periodo del D.L.gs. n. 163/2006 sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 5) VI.4.) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. Data di invio alla GUUE 05/02/2014 - **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI (NA) C.F. 80015980636

Bando di gara - C.I.G. 5568407AD0

Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi cimiteriali, relativa alla custodia, guardiania, pulizia, manutenzione aree verdi, manutenzione edile, servizi di polizia mortuaria" con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Portici - Provincia di Napoli - Codice Postale 80055 - Paese IT -Tel. 081/7862111 - Fax 081/7862394 - Sito Internet: http://www.comune.portici.na.it/ Punti di contatto: VI Settore Lavori Pubblici - sede di via Campitelli – Geom. Giulio Ruocco - Posta elettronica: servizicimiteriali@comune.portici.na.it – Tel e Fax 081/7862394

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e dell'art. 55, comma 5 e degli artt. 81 e 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.;

3. OGGETTO E LUOGO Dl ESECUZIONE DEL SERVIZIO
L'appalto ha per oggetto l'espletamento di tutti i servizi cimiteriali per la gestione del civico cimitero comprendenti:
- inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, ricognizioni, traslazioni;
- custodia del cimitero con apertura e chiusura giornaliera dei cancelli al pubblico; ricevimento salme; custodia strutture nicchiario comunali.
- la pulizia e la manutenzione delle aree verdi e viali;
- la raccolta, all'interno del cimitero, dei rifiuti cimiteriali derivanti dalle operazioni di polizia mortuaria.

4. LUOGO Dl ESECUZIONE DEL SERVIZIO: AREA CIMITERIALE COMUNALE - Comune di Portici - Provincia di Napoli, Italia.

5. NATURA ED ENTITA' DEI LAVORI DA EFFETTUARE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: "Affidamento dei servizi cimiteriali, relativa alla custodia, guardiania, pulizia, manutenzione aree verdi, manutenzione edile, servizi di polizia mortuaria". CPV CODICE: 98371110-8 –

6. DURATA DELL'APPALTO: Il presente appalto ha la durata di tre anni (36 mesi) a partire dalla data di consegna dell'appalto.

7. IMPORTO DELL'APPALTO: L'importo complessivo dell'appalto, per il periodo stabilito ammonta ad €. 1.408.920,00 oltre I.V.A. come per legge.
Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008, si precisa che l'importo dei costi relativi alla sicurezza per i rischi da interferenza, non soggetto a ribasso è pari a complessivi € 13.920,00 per l'intero appalto.
Si precisa che il costo complessivo del servizio prevede un costo del personale **annuo** pari ad €. 411.584,38, che il partecipante dovrà tener conto nella formulazione della propria offerta.

8. OBBLIGO DEL SOPRALLUOGO: È obbligatorio per le ditte concorrenti, , effettuare il sopralluogo.

9. DOCUMENTAZIONE: La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto indicati al punto 1. Il bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet www.comune.portici.na.it

10. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: **entro le ore 12.00 del 20 marzo 2014 –**

11. INDIRIZZO CUI DEVONO ESSERE TRASMESSE: Comune di Portici - Provincia di Napoli - Codice Postale 80055 Paese IT - Protocollo Generale - Via Campitelli –

12. LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE: italiana.

13. PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

14. DATA, ORA E LUOGO DI APERTURA DELLE OFFERTE: seduta pubblica comunicata a tutte le ditte partecipanti, e con successivo avviso pubblicato sul sito www.comune.portici.na.it

15. CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria per l'importo di euro 28.178,40 nelle forme e come specificate nel bando e disciplinare di cui al precedente punto 9).

16. FINANZIAMENTO E PAGAMENTO DEL SERVIZIO: Il servizio è finanziato dalla stazione appaltante, mediante mezzi del proprio bilancio. Il pagamento del servizio sarà effettuato con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

17. REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA:
- 17.1 iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, o analogo registro dello Stato di appartenenza, per la categoria di attività oggetto di gara;
- 17.2 essere in possesso di idonee referenze bancarie certificate da parte di almeno due Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/1993,
- 17.3 di aver realizzato complessivamente, nell'ultimo triennio (2011 – 2012 – 2013), un fatturato complessivo per servizi analoghi non inferiore al valore presunto posto a base di gara del presente appalto.

18. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE:
- 18.1 Esecuzione nell'ultimo triennio (2011 – 2013) di servizi analoghi, di importo non inferiore all'importo posto quale base di gara del presente appalto.
- 18.2 Essere in possesso del Certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2000 (Vision 2000) rilasciato da un'organizzazione specializzata accreditata per un servizio identico a quello oggetto del presente appalto

19. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte.

20. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta Economicamente più vantaggiosa, determinato ai sensi degli artt. 81 e 83 del D. Lgs. n. 163/2006 come s.m.i. secondo le modalità specificate nel bando e disciplinare di cui al precedente punto 9), con l'applicazione dei seguenti punteggi:
a) Offerta Tecnica max punti 60 suddivisi secondo i seguenti parametri e pesi

- Valore tecnico dei servizi di custodia ,sorveglianza e gestione delle operazioni cimiteriali (punti da 0 a 20);
- Valore tecnico del servizio di pulizia, cura e manutenzione del verde, raccolta e stoccaggio _rifiuti e manutenzione ordinaria (punti da 0 a 20);
- Valore tecnico delle proposte di controllo della qualità dei servizi e della sicurezza (punti da 0 a 10);
- Valore tecnico delle proposte di miglioramento dei servizi (punti da 0 a 10);

b) Offerta Economica max punti 40 secondo le modalità specificate nel bando e disciplinare di cui al precedente punto 9)

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara.

21. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania.

22. ALTRE INFORMAZIONI:
a. I riferimenti normativi del Capitolato Speciale d'appalto e dello schema di contratto e alle altre norme abrogate o sostituite dal D. L.vo n. 163/2006 devono intendersi riferite alle corrispondenti norme dello stesso D. L.vo n. 163/2006;
b. In caso di discordanza tra quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare, e quanto riportato negli elaborati di progetto, devesi considerare valido quanto riportato nel presente bando e nel relativo bando disciplinare, di cui al precedente punto 9).
c. si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide;
d. in caso di punteggio uguale si procederà per sorteggio;
e. Il termine ultimo per la richiesta di documentazione è fissata a 5 giorni prima della scadenza di cui al precedente punto 10)
f. Vigono le restrizioni e le norme di cui alla Legge n° 136/2010.
g. Le spese per la pubblicazione del presente bando di cui al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del DLgs. 163/2006, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.
h. Il bando è stato trasmesso alla G.U.C.E. in data 27 Gennaio 2014
i. Responsabile del procedimento: Geom. Giulio Ruocco - tel. E fax 081/7862394 e-mail servizicimiteriali@comune.portici.na.it
Portici, li 28 Gennaio 2014

Il dirigente del VI settore
Arch. Gaetano Carlo Massimo Improta

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
LOTTO CIG 5582586FB0

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226–Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura Aperta per la fornitura in noleggio triennale di un sistema di chirurgia corneale completo di autorefrattometro; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33162000 ; **II.1.8) Divisione in lotti:** no; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 460.000,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** come da Disciplinare di gara; **III. 1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** come da Disciplinare di gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** come da Disciplinare di gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** come da Disciplinare di gara e Capitolato Tecnico; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Prezzo complessivo più basso ai sensi art. 82 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **09/04/2014** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **11/04/2014** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **29/01/2014.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Mario Santonastaso)

Azienda Sanitaria Locale Salerno (C.F. e P.IVA 04701800650) - sede legale via Nizza 146 84124 Salerno Funzione Provveditorato Economato - tel 089693620 - fax: 089693622, mail a.annunziata@aslsalerno.it, www.aslsalerno.it

Bando di gara CIG 5558466F3C

SEZIONE I: ASL Salerno Via Nizza, 146-84124 (SA) tel. 089693620 fax 693622 a.annunziata@aslsalerno.it
SEZIONE II: fornitura di sistemi per la litotrissia extracorporea. Importo appalto: E. 901.000,00
SEZIONE III: si rinvia al disciplinare di gara
SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 21/03/14 h 12. Apertura: 30/03/14 h 10.
SEZIONE VI: documenti di gara su www.aslsalerno.it/index.php/bandidigara Invio GUUE: 22/01/14

Il Responsabile del Procedimento
dott. Andrea Annunziata

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – Partita IVA 00040020620 – Bando di gara per procedura aperta – Lavori di eliminazione delle barriere architettoniche presso alloggi di edilizia sovvenzionata in Benevento e provincia; progettazione esecutiva degli interventi; calcolo strutturale e indagini geologiche per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile; presentazione di SCIA presso i comuni interessati.

Importo dei lavori euro 467.134,58 comprensivo di euro 13.068,98 per oneri della sicurezza – CIG 5590445527 – CUP F83G13000780002 – Procedura aperta e criterio di aggiudicazione del prezzo più basso – Durata dell'appalto: 90 giorni per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica; 150 giorni per l'esecuzione dei lavori – Termine di ricevimento delle domande di partecipazione: lunedì 17/03/2014 ore 12:00 – Bando integrale e modulistica disponibili sul sito internet www.iacpbenevento.it e www.sitar.regione.campania.it – Responsabile del procedimento Ing. Vincenzo Paolo.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

COMUNE DI AQUILONIA
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Aquilonia, Piazza Marcone, 83041 (AV), Tel. 0827/83004 – 83263 Fax 082783190;
II.1.1) Oggetto: Lavori Di "Ristrutturazione ex scuola materna e sua destinazione d'uso a casa della cultura" - CIG 0479167D1A.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 87 del 30/07/2010.
V.1) Data aggiudicazione: 30/11/2010. V.2) Offerte ricevute: 10. V.3) Aggiudicatario: "D'Agostino Angelo Antonio- Costruzioni Generali" S.r.l. – via Cardinale dell'Olio n.98 - Montefalcione (AV)
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.306.660,66 + IVA.
Il responsabile dell'utc - dott. ing. Giuseppe Calabrese

COMUNE DI AQUILONIA
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Aquilonia, Piazza Marcone, 83041 (AV), Tel. 0827/83004 – 83263 Fax 082783190;
II.1.1) Oggetto: restauro e riuso di Palazzo Vitale e sua destinazione d'uso a centro delle culture locali del Mediterraneo" - CIG 0256314CFD.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 16 del 06/02/2009.
V.1) Data aggiudicazione: 10/04/2010. V.2) Offerte ricevute: 24. V.3) Aggiudicatario: " Valentino Giuseppe S.r.l." – Afragola (NA)
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 2.408.815,70 + IVA.
Il responsabile dell'utc - dott. ing. Giuseppe Calabrese

CITTÀ DI BENEVENTO
Settore Sistemi di Staff - Politiche di Sviluppo e Politiche Comunitarie
via annunziata palazzo mosti 138 82100 Benevento
TEL. 0824772266 - FAX 082429243 - P.I. 00074270620

OGGETTO: AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO "Lavori di costruzione Ponte didattico ciclo pedonale S.Maria Degli Angeli – Rione Libertà." OPERA FINANZIATA PO-FESR 2007-2013 Asse 6 Ob. Op. 6.1 PIU Europa BN

Si comunica che questa Amministrazione con determina n. 28 del 29/01/2014 ha aggiudicato definitivamente alla ditta Da Carpenterie Srl, con sede in C.da Grotte Del Barone 17/A 83037 Montecalvo Irpino (AV), i lavori di costruzione del ponte didattico ciclo pedonale S. Maria Degli Angeli – Rione Libertà. Importo: euro 1.604.646,16 oltre IVA e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. CIG 1057572006; CUPJ81B09000360006. Procedura: aperta ai sensi degli articoli 3 c.37, 53 c.2 lett.a), 54 e 55 c. 5 del D.Lgs. 163/06. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del precitato D.Lgs. 163/06. Le offerte ricevute sono pari a 18. Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 32 del 16/3/2011. Il presente avviso di appalto aggiudicato è stato pubblicato sulla GURI n. 14 del 05/02/2014 e affisso in pari data all'Albo Pretorio del Comune di Benevento e sul sito www.comune.benevento.it. Procedure di ricorso TAR Campania Piazza Municipio Napoli, i termini per l'introduzione dei ricorsi sono quelli stabiliti dal D.Lgs 104/2010. Info: RUP Ing Luigi De Marco tel.0824772434 fax 082429243.

IL DIRIGENTE
Avv. Angelo Mancini

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap. 80018 - tel. 081/5710111– fax.081/5712262. Esito di gara procedura aperta dei lavori di "Rifacimento della sede stradale di Via Carducci".

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 504 del 22.07.2013, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, c. 1 del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Rifacimento della sede stradale di Via Carducci" dell'importo complessivo di € 149.989,29, di cui € 145.620,67 quale importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed € 4.368,62 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OG3 classifica I

CUP: F57H13000440004 – CIG: 5250919B6D.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 74 del 29.01.2014, di aggiudicazione definitiva.===

R E N D E N O T O

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 74 istanze di partecipazione, tutte ammesse. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta LUDO APPALTI S.r.l. con sede in Caserta (Ce) al Corso Trieste, n. 158, per il prezzo netto di € 93.308,62, tenuto conto del ribasso offerto del 35,9235%% sull'importo a base d'asta di euro 145.620,67. Sarà, inoltre, corrisposto alla ditta aggiudicataria la somma di € 4.368,62 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso e, quindi per un importo complessivo dell'appalto di euro 97.677,24.

Il Dirigente del 3° Settore Ing.Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA - LOTTO 5 CIG 4480117580. I.1) Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi - Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale – Servizio Programmazione Sociale e Politiche di Welfare e Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Via Salvatore Tommasi n.19 – 80135 - tel. 081/7953253 – fax 081/7953250 - Indirizzo internet:www.comune.napoli.it/email:inclusione.sociale@comune.napoli.it;programmazione.sociale@comune.napoli.it. **II.1.1) "Percorsi di Sostegno ed Accompagnamento Sociale"** in nove lotti – Determinazione di Indizione n. 51 del 09/10/2012 e s.m.i. n. 60 del 06/11/2012 16. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli. **II.1.4)** L'appalto ha per oggetto la realizzazione delle attività denominate "**Percorsi di Sostegno ed Accompagnamento Sociale**" volte a supportare le famiglie in condizioni di disagio socio-economico ed a coinvolgerle in percorsi di inclusione sociale – **Lotto 5: VI Municipalità**. **II.1.5)** CPV: 85312300-2. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione del Lotto 5: n. 66 del 21/11/2013. **V.2)** Numero di offerte ricevute: due. **V.3)** Aggiudicataria: ATS Xenia Cooperativa Sociale (mandataria)/ Ass. Obiettivo Napoli Onlus – Società Cooperativa Sociale Assistance Point (mandanti), con sede in Napoli alla via Pablo Picasso, 30 **V.4)** Valore inizialmente stimato del lotto 5: € 109.964,14 oltre IVA. Valore finale del lotto 5: € 109.000,00 oltre IVA. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007. **VI.4)** Invio alla GUUE: 03/02/2014. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi** ***Avv. Rossana Lizzi***

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI e GARE - GARE FORNITURE E SERVIZI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: Z9C0A0F74; I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, recapito telefonico 081-7959285; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** fornitura, Napoli; **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: **fornitura pasti per il Progetto "Mario e Chiara a Marechiaro"; IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: per garantire l'immediata fornitura di pasti come indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n. 54 del 27/05/2013; **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determinazione Dirigenziale di Aggiudicazione n. 98 del 19/12/2013**; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: n. 08 – 1) RI.CA. srl 80049 Somma Vesuviana (NA) 2) E.P. S.p.A. 00195 Roma 3) Sodexo Italia S.p.A. Cinisello Balsamo 20092 Milano 4) Gestione Servizi Integrati srl 00154 Roma 5) Sagifi S.p.A. 80142 Napoli 6) Tortora S.p.A. 80141 Napoli 7) Gemeaz Elior S.p.A. 20157 Milano 8) Vegezio srl 80134 Napoli - **Numero di offerte ricevute**: 01 **V.3) Aggiudicataria**: Vegezio srl con sede in Napoli (NA) alla Via Toledo n. 156 Tel./Fax 081-7690621; **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 34.579,00, sono esclusi oneri di sicurezza, ed oltre Iva; **Valore finale dell'appalto:** € 33.444,81 ed oltre Iva; **V.5 Informazioni sui subappalti:** è possibile che l'appalto venga subappaltato? Si; **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 163/2006; **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso:** il Dirigente del servizio appaltante.

Napoli, 31/01/2014 **Il Dirigente dott.ssa Rossana Lizzi**

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CIG 005544087F2- CUP B61B10000310001 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU VI Municipalità. II.1.2) Tipo di appalto: lavori di manutenzione ordinaria II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **lavori di manutenzione ordinaria immobili scolastici- lotto 2 Ponticelli** II.1.5) CPV CPV:45453100-8. IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 04.11.2013 V.2) Numero di offerte pervenute: 81 V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: IL QUADRIFOGLIO 82 Soc. Coop., con sede in Quarto (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro 212.810,56 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 128.328,40 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.21 del 03.12.2013. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. Roberta Sivo

COMUNE DI PIETRELCINA (PROV. BN) C.F.80001750621
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PROT. N. 882 DEL 30.01.2014
1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN); **2.Procedura aggiudicazione**: procedura aperta; **3.Natura ed entità delle prestazioni**: realizzazione di un campo di calcio in erba sintetica- categoria prevalente OS6 classifica II^- Importo a base d'asta soggetto a ribasso:€ 372.423,32; **4. Data d'aggiudicazione**: 07.01.2014; **5.Criterio d'aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa; **6. Numero d'offerte ricevute**: 4; **7.Nome ed indirizzo aggiudicatario**: Caretti Costruzioni srl - C/da Fabbricata,9 San Giorgio La Molara (BN) **9. Ribasso offerto** 19,10% - Ribasso massimo:19,10% - Ribasso minimo: 4,12% -Importo di aggiudicazione € 307.346,07 oneri per la sicurezza compresi **10. Valore del contratto che può essere subappaltato**:30% dell'importo della categoria prevalente **11. Data di pubblicazione del bando di gara** : 17.10.2013 **13.Organo competente per le procedure di ricorso**:TAR Campania - P.zza Municipio, 64 NAPOLI.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Laura Cesare)

COMUNE DI PIETRELCINA (PROV. BN) C.F.80001750621
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PROT. N. 883 DEL 30.01.2014
1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN); **2.Procedura aggiudicazione**: procedura aperta; **3.Natura ed entità delle prestazioni**: adeguamento campo di calcetto con opere di messa in sicurezza - categoria prevalente OG1 classifica I^- Importo a base d'asta soggetto a ribasso: € 126.888,87; **4. Data d'aggiudicazione**: 27.12.2013; **5.Criterio d'aggiudicazione**: prezzo più basso; **6. Numero d'offerte ricevute**: 48 ; **7.Nome ed indirizzo aggiudicatario**: A.T.I. ABE SRL/BLINDO DESIGN SRL con sede in Castel San Giorgio alla Via L. Guerrasio,146 **9. Ribasso offerto**: 32,002%- Ribasso massimo:38,580%-Ribasso minimo: 6,881% - Importo di aggiudicazione € 86.281,89 oltre oneri per la sicurezza e costo manodopera **10. Valore del contratto che può essere subappaltato**: 30% dell'importo della categoria prevalente **11. Data di pubblicazione del bando di gara** : 07.11.2013 **13.Organo competente per le procedure di ricorso**:TAR Campania - P.zza Municipio, 64 NAPOLI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Laura Cesare)

COMUNE DI POZZUOLI

Area Tecnica

Servizio Lavori Pubblici

Via Tito Livio n. 4 – 80078 – Pozzuoli (NA)
tel. 0813000410 – 0813000414 – Fax 0813000436
www.comune.pozzuoli.na.it

ESITO DI GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara (ex art.3, comma37 – art.55 del D.Lgs. 163/2006) – art. 53, comma 2, lett.b) ed art. 82, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; art. 118 del DPR 207/2010; L.R. n. 3/07 e s.m.i., relativo ai lavori di :

" INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DELLA REPUBBLICA ", sulla base del progetto definitivo redatto dal Servizio Lavori Pubblici della stazione appaltante, di importo inferiore alla soglia comunitaria POR FESR 2007/2013 – Asse VI-Obiettivo Operativo 6.1 – Programma PIU Europa Città di Pozzuoli – (POZ-PIU-01-01)
CIG : 5231956AAA CUP : B82I12000100006

IMPORTO BASE DI APPALTO € 2.801.343,23 di cui: **€ 2.717.262,12** per lavori a misura e progettazione soggetti a ribasso ed **€ 84.081,11** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Ditte partecipanti n° **34** di cui:
n° 1 esclusa;
n° 33 ammesse alla gara.

Ditta aggiudicataria: OPUS Costruzioni Spa con sede alla via Conocchiella, 26 – 80078 Pozzuoli (NA) per l'importo netto complessivo di **€ 1.829.378,57** di cui: **€ 1.745.297,46** per lavori e progettazione al netto del ribasso d'asta del **35,77** %, ed **€ 84.081,11** per oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso) oltre IVA.
Tempo di esecuzione n° 15 mesi.

Determina di aggiudicazione n° 2155 del 13 dicembre 2013

Ulteriori Informazioni all'indirizzo in epigrafe.

Il Responsabile del Procedimento
F.to dott.prof.Carmine Cossiga

Il Dirigente
F.to ing. Luigi Salzano

COMUNE DI POZZUOLI

Area Tecnica
Servizio Lavori Pubblici
Via Tito Livio n. 4 – 80078 – Pozzuoli (NA)
tel. 0813000410 – 0813000414 – Fax 0813000436
www.comune.pozzuoli.na.it

ESITO DI GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara (ex art.3, comma37 – art.55 del D.Lgs. 163/2006) – art. 53, comma 2, lett.b) ed art. 82, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; art. 118 del DPR 207/2010; L.R. n. 3/07 e s.m.i., relativo ai lavori di :

RIQUALIFICAZIONE VIA NAPOLI Collegamento con Rione Terra – 1° Lotto Funzionale ", sulla base del progetto definitivo redatto dal Servizio Lavori Pubblici della stazione appaltante, di importo inferiore alla soglia comunitaria POR FESR 2007/2013 – Asse VI-Obiettivo Operativo 6.1 – Programma PIU Europa Città di Pozzuoli – (POZ-PIU-01-04)
CIG : 53017538F9 CUP : B83D12000490006

IMPORTO BASE DI APPALTO € 2.349.006,90 di cui: € 1.851.541,13 per lavori a misura e progettazione soggetti a ribasso, € 10.000 per progettazione non soggetta a ribasso, € 428.189,72 per oneri derivanti da costi manodopera non soggetti a ribasso ed € 59.275,95 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Ditte partecipanti n°57 di cui:
n°2 escluse;
n°55 ammesse alla gara.
Ditta aggiudicataria: Soc. Coop. FRADEL Costruzioni con sede alla via Matilde Serao, 11 – 80010 Quarto (NA) per l'importo netto complessivo di € 1.684.174,03 di cui: € 1.186.708,26 per lavori e progettazione al netto del ribasso d'asta del 35,91588 %, € 10.000 per progettazione non soggetta a ribasso, € 428.189,72 per oneri derivanti da costi manodopera non soggetti a ribasso ed € 59.275,95 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA.
Tempo di esecuzione n°15 mesi.

Determina di aggiudicazione n°2142 del 12 dicembre 2013

Ulteriori informazioni all'indirizzo in epigrafe.

Il Responsabile del Procedimento
F.to ing. Giuseppe Gaudino

Il Dirigente
F.to ing. Luigi Salzano

A.Di.S.U. della S.U.N.
Corso P. Giannone 50-52 - 81100 Caserta (CE)
Tel. 0823/450248 Fax 0823/454433
indirizzo INTERNET: www.adisun.it email: direzione@adisun.it
c.f. 93029000614

Oggetto: esito dell'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Con Deliberazione n.3 del 28 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Amministrativo dell'A. Di. S. U. della Seconda Università degli Studi di Napoli al dr. Claudio Borrelli.

f.to Il Presidente del C. d A.
Dr. Bartolomeo Merola

BIOGEM S.C. A R. L.
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Biogem S.C. A R. L. - Via Camporeale - Area Pip - 83031 Ariano Irpino (AV) - Tel.+390825881811 - Fax:+390825881812 - www.biogem.it
II.1.1) Oggetto: Fornitura di arredi e apparecchiature scientifiche da laboratorio nell'ambito del progetto di "Completamento della sede di Biogem e attivazione centro Biostart". Regione Campania P.O. Fesr 2007/2013 - O.O. 2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategiche" Parco Progetti Regionali - Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 "La Tua Campania Cresce In Europa" - CIG 52880637A1.
IV.1.1) Procedura: aperta
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 96 del 16/08/2013.
V.1) Data aggiudicazione: 24/01/2014. V.2) Offerte ricevute: 2. V.3) Aggiudicatario: Momo Line Srl. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 665.431,37.
VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 03.02.2014.
Il responsabile del procedimento - geom. Pasqualino Miano

Nome e ragione sociale del richiedente: COMUNE DI MADDALONI C.F. 80004330611

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa alla stipula accordo di programma art.34 del D.Lgs 267/2000-art.12 L.R. 16/2004 e s.m e i. per variante urbanistica relativa a sito della Cava GENERAL SINDES in Loc. S.Michele

Autorità Procedente **Comune di Maddaloni**

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
il Progetto per la **Variante urbanistica relativa a sito della Cava GENERAL SINDES in Loc. S.Michele** e il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente http://www.comune.maddaloni.ce.it/
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: *Comune di Maddaloni-Ufficio Urbanistica, Via Nino Bixio 5 , tel. 0823 433418-401, fax. 0823 433419, urbanistica@comune.maddaloni.ce.it*;
- la sede dell'Autorità Competente: Comune di Maddaloni –Ufficio VAS - *Via Nino Bixio 5 , tel. 0823 433418-425 fax 0823433425*;
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

Autorità Procedente
Comune di Maddaloni

Il Dirigente
arch. Vincenza Pellegrino

METALFER DI COPPOLA ANTONIO
C.F. CPPNTN58B18G793N
AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Oggetto: progetto per un impianto esistente per la messa in riserva e recupero di rottami metallici e per la gestione di un centro di raccolta ed impianto di demolizione dei veicoli fuori uso

La Ditta Metalfer di Coppola Antonio, con sede legale in Atena Lucana (SA) alla c.da Fiego SS. 19 Km 61 CAP 84030, C.F. CPPNTN58B18G793N, P.IVA 01774060659, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Polla – Via Strada delle Monache s.n.c. – 84035 Polla (Sa);
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
Il richiedente
Coppola Antonio